LA STAMPA

ANNO 123. N. 254 ••• DOMENICA 5 NOVEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681; TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.334/335; FAX 65306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000; ESTERO L. 513.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY; $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 820.000 (924.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La democrazia non tollera sospetti

I voti nel cilindro

E' passata una settimana dalle elezioni romane e non si sa ancora quali ne siano i risultati. Il fatto è senza precedenti, così com'è senza precedenti il sospetto, sollevato subito dopo il voto, di imprecisioni, scorrettezze e addirittura di brogli. Il fatto è tanto più preoccupante in quanto riguarda elezioni svoltesi nella capitale che dovrebbe dare il buon esempio a tutto il Paese.

Molti italiani sono democratici più per abitudine che per affetto. Le vicende romane, che stanno infiammando la contesa tra i partiti e all'interno di uno stesso partito, sembrano fatte apposta per aumentare la disaffezione e indebolire la forza dell'abitudine.

Di elezione in elezione cresce il numero delle astensioni, delle schede bianche e delle schede nulle. Le prime due, e anche le ultime quando non sono annullate perché erronee ma perché offensive, sono evidenti espressioni di disinteresse, di indifferenza o, peggio, di malcontento, d'irritazione, di sfiducia nei partiti e nella classe politica. Rappresentano una vera e propria insidia, da non sottovalutare, al buon funzionamento, per non dire alla sopravvivenza, delle istituzioni democratiche.

Chi si astiene è come se dicesse: «Perché votare se il voto non serve a niente, e i politici fanno poi quello che vogliono?». Chi vota scheda bianca manifesta il proprio dissenso o disgusto nei riguardi di tutti i partiti (anche quando ce ne sono in lizza una ventina) e di tutti i candidati che i partiti propongono. La scheda annullata, non per errore ma perché contiene un insulto o un lazzo, è espressione di disprezzo.

Malgrado tutto, la maggior parte degli italiani sono stati sinora buoni cittadini: sono andati a votare, non hanno gettato nell'urna né una scheda bianca né una scheda intenzionalmente nulla. Ma non ci vuole molta fantasia per immaginare quale possa essere lo stato d'animo di questi buoni cittadini che hanno scelto un partito ed eventualmente uno o più candidati cui dare la preferenza, quando vi si insinui il dubbio che la scheda non sia stata effettivamente conteggiata o sia stata annullata per negligenza, o addirittura attribuita ad altri partiti e ad altri candidati.

Personalmente, un po' per un naturale aborrimento della dietrologia, un po' per una prudente fiducia nell'onestà della gente, non nutro sospetti.

Non posso neppure lontanamente pensare che una persona investita di una funzione pubblica, in specie della funzione pubblica di garantire la libertà e la certezza del voto, si comporti in modo da coartarlo e coartandolo di renderlo al cittadino, che è entrato fiducioso nel seggio, e ha deposto la scheda nell'urna, insicuro. Se così fosse, dovrei ammettere che la democrazia in Italia è in pericolo. In un incontro di non molti giorni fa, un collega proveniente da un Paese del Terzo mondo continuava a ripetermi che nel suo Paese non c'è democrazia. Quando gli chiesi: «Come mai, se votate regolarmente», mi rispose: «Sì, ma le elezioni sono truccate».

Sarebbe ridicolo fare paragoni. Ma è un fatto che, dopo anni in cui non era mai affiorato il minimo sospetto, da qualche tempo la situazione dopo le elezioni non è più tale da lasciarci del tutto tranquilli. Cerchiamo di riflettere sullo stato d'animo del cittadino che potrebbe cominciare a pensare che votare è inutile non solo perché gli eletti, con o senza il suo voto, prendono decisioni che passano sulla sua testa, ma perché nell'urna, come nel cilindro del prestigiatore, entra un fazzoletto di un colore e ne esce uno di colore diverso.

Nessuno è disposto a giocare con chi non conosce le regole del gioco o, peggio, con chi bara. Il cittadino deve essere rassicurato che a regolare il gioco delle elezioni non vi siano persone negligenti o scorrette.

La democrazia si regge su alcune regole fondamentali, che si sogliono chiamare, appunto, regole del gioco. La prima stabilisce che i cittadini hanno il diritto, se non addirittura il dovere, di esprimere periodicamente, in competizione con altri cittadini, la loro opinione con un voto, come si legge nella nostra Costituzione, «personale ed eguale, libero e segreto».

La seconda stabilisce che questi voti si contano uno per

Norberto Bobbio

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Il nuovo leader: «Chi vuole può andarsene senza visto, via Cecoslovacchia»

La grande sfida a Krenz

Un milione di persone sfilano a Berlino

BERLINO. E' stata la più imponente manifestazione della storia della Ddr, un milione di persone che hanno attraversato la capitale chiedendo riforme, elezioni, libertà. A poche ore dal drammatico appello televisivo del nuovo leader Krenz che ha chiesto ai suoi concittadini di avere fiducia nelle promesse di riforma, la popolazione tedesco orientale ha dato un altro segnale clamoroso dell'abisso che la separa dai suoi dirigenti.

Sulla Alexanderplatz hanno parlato diciassette oratori: fischiati quelli «ufficiali» come l'ex capo dei servizi segreti e il segretario del partito di Berlino; applauditissimi gli esponenti del dissenso come lo scrittore Stefan Heym. La manifestazione è stata trasmessa in diretta dalla Tv di Stato. Ora si attende la riunione del comitato centrale del partito fissata per mercoledì, in cui Krenz illustrerà la sua nuova linea politica.

Per adesso il simbolo più vistoso del nuovo corso è l'annuncio fatto ieri da Krenz alla televisione: «Chiunque vuole può lasciare il Paese, le frontiere sono aperte e la burocrazia non ostacolerà nessuno». A rischio di vedere il Paese svuotarsi, Krenz mette sulla bilancia delle promesse la libertà di emigrazione. Un modo per dare credibilità alla sua riforma.

Qualcuno a Bonn commenta: è finalmente caduto il Muro di Berlino. Il Muro non è caduto in realtà, ma finalmente lo si può aggirare nel pieno rispetto della legge. I tedeschi orientali che desiderano riparare nella Repubblica Federale devono soltanto accettare il fastidio di una diversione: la libertà di migrazione implica il passaggio attraverso un Paese terzo, la Cecoslovacchia.

Krenz ha annunciato la concessione del nuovo diritto di emigrazione cercando di convincere la gente a non valersene: «Abbiate fiducia nella nostra politica di rinnovamento, il vostro posto è qui, noi abbiamo bisogno di voi». Ma poi ha aggiunto: «Ma se proprio volete andarvene, allora rivolgetevi con piena fiducia alle autorità dello Stato, è la via più corta, la migliore».

Alfredo Venturi A PAGINA 5

«Libere elezioni», «Chi era Egon Krenz», «Nuovi tappeti sulla vecchia sporcizia», «Democrazia ora», «Libertà di stampa e di manifestazione»: sono i cartelli inalberati dai dimostranti nel gigantesco corteo che ieri ha paralizzato Berlino Est

Arrestati 4 italiani: il mercato interessava anche Spagna, Belgio e Stati Uniti

Scoperti trafficanti di bambini

Bogotà, li vendevano in Italia a tre milioni

BOGOTA'. I tre bambini colombiani erano nascosti in una casa di un quartiere elegante, a Bogotà. Ognuno di loro era già stato venduto per mille, forse duemila dollari, non più di tre milioni di lire. Erano ben nutriti e ben vestiti; stavano per partire. Destinazione Italia, dove li aspettavano i loro nuovi «genitori». I trafficanti che li avevano sottratti alle famiglie avevano già venduto un centinaio di bambini all'estero, molti nel nostro Paese. Ora cinque membri dell'organizzazione sono finiti in trappola. La polizia locale ha annunciato di aver arrestato Giuseppe Santero, Raffaele De Amico, Giuseppina De Pasquale e Margherita Santero, tutti italiani. In carcere è finita anche Laura Ortiz de Cadena, colombiana. Ieri sera pare che De Amico abbia telefonato al cognato Nicola Sacco, a Foggia: «Non sono stato arrestato, mi hanno solo chiesto i documenti». Poi è arrivata una smentita dalla Colombia: «Gli italiani sono in un carcere di Bogotà».

I tre bambini trovati dagli agenti hanno sei, cinque e tre anni. Pare che siano tutti maschi, ma la polizia non ha aggiunto altro: «Alle loro spalle c'è una storia di miseria e abbandono, siamo decisi a proteggerli». Non è stato ancora scoperto se i trafficanti abbiano rapito i bambini o li abbiano comprati dai genitori. «Non ci stupiremmo se fosse vera la seconda ipotesi — spiegano gli inquirenti —. Molte famiglie sono così povere che preferiscono assicurare un futuro ai figli vendendoli».

Nella prigione dei tre piccoli, la polizia ha trovato i documenti della pratica per il loro espatrio. Falsi, naturalmente. Ma all'apparenza le procedure di adozione erano regolari. «Non è da escludere — ammettono le autorità colombiane — che le famiglie italiane non fossero consapevoli di violare la legge. Un fatto è certo: erano adozioni a pagamento».

Tra i documenti dell'organizzazione, gli agenti hanno trovato anche un album fotografico. Un piccolo schedario: decine di immagini di bambini colombiani. Vicino ad ognuna, la foto di un uomo: il padre adottivo, sempre straniero. La polizia non specifica quanti piccoli siano stati venduti, parla solo di «varie decine». Pare siano più di cento. Non tutti i bambini sono arrivati in Italia; per alcuni la destinazione era il Belgio, la Spagna, gli Stati Uniti.

In un primo tempo i quattro italiani arrestati erano accusati anche di aver maltrattato i ragazzini e di condurre un traffico parallelo di droga, ma i sospetti sono caduti con il passare delle ore. L'inchiesta non è ancora terminata: «Santero e gli altri non possono aver agito da soli — spiegano gli agenti —. Stiamo cercando i complici».

Gli inquirenti erano sulle tracce degli italiani arrestati da due anni. I mandati di cattura sono stati emessi nel gennaio dell'88, dalla sezione della magistratura colombiana che si occupa soltanto delle due piaghe del Paese, il narcotraffico e il mercato dei bambini. «Un fenomeno in continua crescita — ammettono le autorità —. E molti vengono venduti in Italia». Ragazzi abbandonati dalle famiglie o fuggiti dalla miseria delle bidonvilles, senza che nessuno abbia cercato di trattenerli. Oppure rapiti dai trafficanti. Succede anche in Brasile, nelle Filippine, in Cile.

Due mesi fa a Brasilia è stata scoperta per caso un'organizzazione che nascondeva tre bambini già venduti a famiglie italiane. I documenti per l'espatrio erano pronti. Un baratto che i trafficanti avevano già concluso altre volte: per i piccoli una nuova vita, «con genitori benestanti», come promettevano alla madre naturale. Alle famiglie d'origine dollari preziosi per sopravvivere. A quelle italiane, un «figlio» pagato tre milioni. [r. cri.]

OGGI

«DIOSSINA ALL'ACNA ALLARME INFONDATO»

I tecnici di Ruffolo contestano le analisi

■ I tecnici del ministro Ruffolo hanno smentito le conclusioni tratte dalle analisi sui prelievi all'Acna di Cengio. «La diossina c'è, ma in quantità minime, sotto la soglia di pericolosità che non è quella erroneamente indicata dal laboratorio». Ieri giornata rovente alla Usl di Acqui: respinti i Nas che volevano i campioni dei prelievi, gli ecologisti hanno presidiato la zona.

Maria Grazia Bruzzone e Gabriele Romagnoli A PAGINA 3

LA MALFA ATTACCA L'ANTICAPITALISMO

Un'intervista del segretario pri

■ Giorgio La Malfa scende in campo contro i «rigurgiti di anticapitalismo» e la mancanza di cultura industriale della classe politica. In un'intervista a «La Stampa» il segretario pri attacca duramente i due maggiori partiti della coalizione — dc e psi — che, su questo tema, si muovono in sintonia col pci».

Paolo Passarini A PAGINA 8

NESSUNO INCASSA I MILIARDI DI AGNANO

Il primo premio resterà allo Stato

■ I due miliardi della lotteria di Agnano non sono stati incassati. Nessuno infatti si è presentato a reclamare il primo premio, abbinato ad un biglietto venduto in provincia di Modena. Ora, come prevede la legge, trascorsi i 180 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, i soldi resteranno allo Stato.

SERVIZI A PAGINA 9

LA MAFIA UCCIDE «RE DELLE PULIZIE»

Freddato da un killer a Reggio Calabria

■ Un altro delitto eccellente a Reggio Calabria. Il «re delle pulizie» Francesco Ventura, 60 anni, è stato ucciso da un killer che gli ha sparato due colpi di pistola sotto casa, mentre attendeva l'ascensore. Ventura era un imprenditore nato dal nulla e divenuto miliardario con appalti vinti in tutta Italia.

Enzo Laganà A PAGINA 11

Non li sdoganavano

Parigi, strage di scoiattoli all'aeroporto

PARIGI. Continaia di scoiattoli, pappagalli e bengalini provenienti dalla Corea del Sud, sono morti dopo atroci sofferenze nei magazzini dell'aeroporto di Roissy, dove si trovavano bloccati in dogana dal 30 ottobre.

Lo ha reso noto la società protettrice degli animali francese, che è riuscita per il momento a salvare circa 150 scoiattoli. Una società di Seul ne aveva spediti circa 750 a un negozio di Amiens, ma la prefettura, dopo aver verificato l'assenza di adeguati documenti veterinari, ha deciso in un primo momento il loro rimpatrio, e successivamente l'«eutanasia». A quel punto, tuttavia, molti animali erano già morti.

Secondo l'associazione, centinaia di pappagalli, «stanno subendo la stessa sorte» in un altro magazzino dello scalo parigino, dove già «centinaia di cadaveri d'uccelli sono disseminati sul pavimento». [Ansa]

Neanche ai «ministri» del pci è lecito fare affari: per questo il regista e produttore dovrebbe dimettersi

Ombre rosse su Scola

CHIUNQUE sa dell'impegno che i comunisti hanno sempre messo nel cercare (spesso riuscendovi) di dare di sé un'immagine di serietà e di correttezza, poteva ragionevolmente aspettarsi che Achille Occhetto, nella sua qualità di presidente del governo ombra comunista, non ci avrebbe pensato un minuto a chiedere le dimissioni al suo ministro della Cultura, Ettore Scola. Invece, passate ormai già due settimane — e quel che più conta la vigilia elettorale romana — ancora niente.

Le ragioni per cui Ettore Scola non può più continuare a far parte del governo ombra, Occhetto dovrebbe conoscerle benissimo, perché sono né più né meno quelle che i comunisti hanno — spesso sacrosantamente — invocato contro i loro avversari, e che vanno sotto il nome di «questione morale».

Creda chi voglia — e chi può — che Scola non ha operato una consapevole transazione con la Fininvest, avente per oggetto la vendita a Berlusconi del diritto di trasmettere i suoi film infarcendoli di spot. Il punto non è questo, e sorprende davvero che non l'abbia finora notato nessuno di coloro che pure hanno acquisito quasi una specializzazione professionale nella denuncia della scarsa moralità pubblica nazionale.

Il punto è che, per principio, se ancora in questa materia deve esistere qualche principio, i ministri non fanno affari, non possono farli. Neanche i ministri ombra.

Si dà invece il caso che Ettore Scola, tra una sciocchezza e l'altra che gli è uscita di bocca circa una presunta campagna maccartista di cui sarebbe stato il bersaglio, abbia offerto uno squarcio significativo dei suoi rapporti in corso con la Rai e con altri organismi pubblici e privati. Ci abbia detto, cioè, che egli continua a fare il suo lavoro come sempre. Di produttore oltre che di regista.

E' proprio questo, invece, che egli non può fare. Per ragioni elementari: perché altrimenti al ministro Vassalli dovrebbe essere consentito di fare il suo mestiere di avvocato nelle aule di giustizia, al ministro Carli di sedere nei Consigli d'amministrazione, e al ministro De Lorenzo di dirigere una bella clinica privata a Mergellina.

Se il governo ombra vuole essere una cosa seria, e non una trovatina pubblicitaria, deve imporsi i medesimi standard che richiederebbe come ovvii al governo ufficiale della Repubblica. Ed uno tra i più ovvii è, per l'appunto, che i ministri devono cessare da ogni attività privata, perché non è tollerabile il sospetto che essi possano usare la loro autorità politica per averne un utile personale.

Per allontanare un simile sospetto non ci sono chiacchiere più o meno sdegnate che tengano: contano solo i fatti. Come possiamo, sennò, escludere che la Rai — oltre tutto lottizzata partiticamente fino all'inverosimile — non si lasci ad esempio guidare da considerazioni politiche (tenersi buono il pci) e per questo non favorisca indebitamente Ettore Scola? E' maccartista porsi una simile domanda?

La sinistra, se vuole essere creduta (e votata), deve smetterla con la perniciosa tendenza all'autoindulgenza che l'ha fin qui caratterizzata. Quell'autoindulgenza che, per esempio (anche questo avvolto nel silenzio generale), ha consentito al pretore Amendola di essere per anni giudice nelle cause ecologiche ed insieme garante, coordinatore, o che altro fosse, delle liste Verdi, cioè in buona sostanza di fare politica nel campo degli ecologisti: con quale immagine dell'imparzialità della giustizia è facile capire. La questione morale o è innanzitutto la questione morale dei *propri*, oppure rischia di diventare solo una miserabile arma per la risse politica quotidiana. Come per tanta parte, ahimè, è già diventata.

Ernesto Galli della Loggia

DALLA PRIMA PAGINA

I VOTI NEL CILINDRO

uno, perché dipende dal numero maggiore o minore dei voti quale decisione dovrà essere presa o quale persona eletta. E i voti si contano uno per uno, perché, scusate il bisticcio, ogni voto conta, deve contare, per uno, alla pari di tutti gli altri, e non per zero o per due.

L'operazione del conteggio è semplicissima. Non occorrono conoscenze matematiche particolari. Basta saper sommare uno più uno più uno. Occorrono invece alcune qualità morali che si deve presumere possegga un pubblico ufficiale chiamato a svolgere un compito delicato: diligenza per evitare gli errori, rettitudine per non commettere abusi.

Nella lunga storia del pensiero democratico, ricorre il detto che a differenza delle altre forme di governo la democrazia riposa sulla virtù dei cittadini. Le regole da sole non bastano: occorrono giocatori corretti e leali.

In questi giorni torna ad ardere il dibattito sulla riforma delle procedure elettorali. Oh, quanto patetica questa affannosa ricerca del miglior sistema per eleggere sindaci e consiglieri! Ma che valgono le buone regole se saranno, come lascia purtroppo presagire questa settimana di fuoco, male applicate?

Norberto Bobbio

Dopo le nomine per Iri e Eni nel governo sta per riaprirsi la battaglia sulle banche e sulla Rai

Ora psdi e pri pretendono l'Efim

Andreotti: «Lottizzazione? Abbiamo scelto due manager»

ROMA. Gabriele Cagliari è già all'Eni a tracciare programmi. Franco Nobili arriverà all'Iri la settimana entrante, riservandosi il weekend allo studio dei problemi della più grande holding pubblica. I due nuovi presidenti avranno comunque il vantaggio di poter lavorare in tutta serenità. La loro designazione non ha in effetti scatenato particolari reazioni politiche ed anzi si registra un generale riconoscimento sulle loro qualità manageriali e professionali.

Le polemiche, semmai, riguardano solo i consueti criteri di lottizzazione (un dc, per di più andreottiano, all'Iri e un socialista, molto vicino a Craxi, all'Eni) che hanno chiuso la partita delle nomine. Ma da Venezia Andreotti taglia corto: «E' una mania parasportiva quella di vedere sempre un vincitore in tutte le cose. In realtà, la battaglia sulle nomine è stata molto meno cruenta di quanto si creda. Abbiamo scelto persone di grande professionalità. Nessuno può dire nulla sulle scelte fatte e questo sarà sempre il nostro criterio». Sul governo ha detto che «gode di ottima salute» e ha aggiunto: «Le nomine importanti sono come le nascite: quando il bambino è vivo e vitale si dimenticano tutte le sofferenze del parto»

Per la riprova non si dovrà attendere molto. Le attenzioni presto si sposteranno sull'Efim, il terzo ente pubblico, che dovrà rinnovare i suoi vertici alla fine del prossimo febbraio. Psdi e pri rivendicano ora la presidenza che nei giorni scorsi sembrava praticamente assegnata al socialista Mancini, attuale vicepresidente.

Il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, ha fatto sapere in proposito che per l'Efim, alla fine del mandato di Valiani, si procederà «ad una gestione rinnovata», intendendo con queste parole un ricambio totale di presidente, vicepresidente e comitato di presidenza. I giochi sono aperti e con l'Efim ci sono da rinnovare banche pubbliche e Rai.

Ma tutto questo riguarda il prossimo futuro. Oggi si celebra l'avvio della nuova gestione all'Iri e all'Eni. Fracanzani si è già incontrato venerdì pomeriggio con Nobili e con Cagliari, addirittura prima delle designazioni fatte dal Consiglio dei ministri. Il parere sulle nomine da parte della commissione bicamerale è atteso entro la metà del mese. Il «sì» parlamentare appare scontato. I comunisti si limitano a parlare di «nomine di stretta osservanza» fatte con i consueti criteri di spartizione del potere. Nessun appunto, però, alle persone di Nobili e di Cagliari. Anche per il liberale Altissimo resta il problema della lottizzazione, ma almeno stavolta «la scelta è caduta su manager di alto profilo, che tecnicamente e professionalmente hanno tutti i requisiti per ben operare». [e. p.]

Intervista con Reviglio

«Mi occuperò dell'ambiente Non farò il sindaco di Torino»

BORMIO. Franco Reviglio, da ieri non è più alla guida dell'Eni. Potrebbe anche rientrare in politica, ma non ha dato la propria disponibilità a scendere in campo per le prossime elezioni comunali di Torino. Dice di sentirsi un manager («Mi sono accorto di essere, forse, più manager che professore»), e, oggi più che mai, «uomo pubblico».

Reviglio è a Bormio, in alta Valtellina, dove ha ieri trascorso la sua prima giornata di «vacanza». Dice: «Ho letto ripetutamente sui giornali di una possibile mia collocazione alla presidenza di grandi istituti di credito, o di qualche ministero. Non chiedo nulla e non desidero sistemazioni: conto però di trovare soluzioni adeguate alla mia professionalità e non escludo neppure di rientrare in politica».

Perché non intende fare il sindaco di Torino?

«Non per superbia, ma perché spero di poter sfruttare adeguatamente quella grande esperienza internazionale che mi sono fatto in tanti anni di presidenza all'Eni e di cui non rinnego nulla».

Reviglio non solo ha riequilibrato in questi anni i conti dell'Eni, ma ha anche migliorato la gestione operativa del settore chimico. Gli va infatti riconosciuto il merito di aver abbattuto alcuni steccati che sembravano insuperabili, come la collaborazione con i privati avvenuta con la creazione dell'Enimont. «Proprio perché credevo fermamente in questa operazione — precisa — tre anni fa ho rifiutato di diventare ministro».

«Quando arrivai all'Eni — prosegue — l'ente usciva da due anni di crisi profonda che avevano provocato perdite per tremila miliardi di lire insieme ed un forte indebitamento. Già nel 1985 il risanamento era completato e da allora il gruppo ha prodotto utili per cinquemila miliardi, compresi i 1700 di quest'anno e in questo siamo secondi soltanto alla Fiat. Inoltre sono stati operati investimenti per 39 mila miliardi, di cui il 90 per cento autofinanziati».

Ricorda poi che nel periodo della sua presidenza sono stati risanati i settori della chimica, quello meccanotessile (Savio) e quello minerario (ex Egam). Indica in tre punti fermi le cose fatte: il rilancio delle imprese dell'ente; la restituzione di posti di lavoro produttivi (30 mila dipendenti dei 40 mila licenziati sono rientrati); il contributo alla riduzione della dipendenza energetica italiana. «Le riserve petrolifere dell'Eni — precisa — sono oggi, con cinque miliardi di barili, al livello dei maggiori produttori mondiali e superiori addirittura a quelle della Texaco. Inoltre, quest'anno, abbiamo battuto tutti i record di produzione con 750 mila barili al giorno, metà in Italia e metà all'estero, pari a quella di un medio Paese dell'Opec come, ad esempio, l'Algeria».

Franco Reviglio. «Quando arrivai all'Eni, l'ente usciva da due anni di crisi, ora è risanato»

Questo risanamento, ha fatto notare Reviglio, «è stato solennizzato recentemente da due grandi case americane di intermediazione, che hanno riconosciuto all'Eni il massimo punteggio di affidabilità per il breve e medio-lungo termine per cui, al mio successore, che in tutti questi anni è stato un capace collaboratore, lascio un gruppo forte, aggressivo, con una fisionomia industriale ben precisa».

Rimpianti? «Non ne ho».

Cosa farà ora?

«Per il momento desidero solo andare a casa a riposarmi e rimettere a posto le carte. Me ne torno a Torino dove ho la cattedra universitaria di Scienza delle Finanze, quella che fu di Einaudi: voglio studiare, scrivere e occuparmi di un settore che mi appassiona, quello dell'ambiente. E magari tornerò anche a scrivere sui giornali».

Renzo Villare

Da domani

Medicine ticket più cari

ROMA. Da domani il ticket sulla maggior parte dei medicinali passa dal 30 al 40 per cento del prezzo di vendita. Altri farmaci, invece, diventano gratuiti. Le novità sono dovute all'entrata in vigore delle norme di revisione anticipata del prontuario terapeutico del servizio sanitario nazionale, decise dal ministro della Sanità con un decreto firmato il 30 ottobre scorso.

Il provvedimento, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, indica anzitutto una serie di 46 farmaci per i quali non è più dovuta alcuna quota di partecipazione alla spesa da parte dell'assistito. Si tratta, in concreto, di specialità medicinali di vario tipo, tra cui molti cardiotonici, per i quali ora finora previsto un ticket del 30 per cento sul prezzo di vendita al pubblico.

Lo stesso decreto indica l'elenco delle 185 specialità medicinali le quali, in base alla revisione del prontuario, sono ritenute corrispondenti ad esigenze terapeutiche prioritarie e non suscettibili di consumismo, per cui il «ticket» a carico degli assistiti resta immutato, e cioè pari al 30 per cento del prezzo di vendita.

Tutti gli altri medicinali saranno invece sottoposti ad una quota di partecipazione del 40 per cento a carico del malato. Al decreto è allegato anche l'elenco di alcuni farmaci che vengono esclusi dal prontuario farmaceutico e di cui viene vietata la vendita, nonché quello relativo ai prodotti «galenici officinali» (acidi, ampicillina, eritromicina, sulfamidici), prescrivibili a carico del servizio sanitario e per i quali è previsto un ticket pari al 30 per cento del prezzo di vendita.

Il decreto del ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo, assicurerà nella prima fase, da domani fino alla fine dell'89, maggiori entrate per circa 70 miliardi. Quando la manovra sarà a regime, cioè nel giugno del prossimo anno, garantirà un aumento delle entrate di circa 500 miliardi. Andranno ritoccate, dunque, le cifre complessive dell'operazione ticket stilate dall'ex ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin. Il decreto sarà comunque attuato a piccoli passi, in particolare per quanto riguarda l'«espulsione» dei farmaci dal prontuario, prevista a più riprese, dal 31 dicembre '89 fino al giugno '90. [r. i.]

Il «giallo» delle elezioni romane: i controlli rivelano nuove irregolarità

Iscritti 520, schede votate 524

E' solo una delle clamorose anomalie contenute nei verbali compilati dai presidenti di seggio Partita l'inchiesta giudiziaria, tra i periti c'è anche un esperto di elettronica e informatica

ROMA
DALLA REDAZIONE

Parte l'inchiesta giudiziaria, affidata al sostituto procuratore Giovanni Malerba, mentre si moltiplicano denunce ed esposti su irregolarità nelle elezioni comunali di fine ottobre a Roma. Il «giallo» dunque continua e soltanto nei prossimi giorni sarà forse possibile stabilire finalmente qualcosa di certo.

Democrazia proletaria sollecita il sequestro di tutto il materiale elettorale, Filippo De Jorio, segretario dell'«Alleanza pensionati», presentatosi nelle liste del psdi, chiede addirittura che siano annullati gli scrutini.

Più del 40 per cento degli scrutatori sorteggiati, dice, non si sarebbero presentati ai seggi e sarebbero stati sostituiti alla bell'e meglio con criteri del tutto arbitrari, al di fuori di qualsiasi regolamento.

Anche la dc, favorita dagli errori dei *computers* sui quali sta ancora indagando la commissione amministrativa diretta dal prefetto Angelo Barbato, spara a zero sulla cooperativa che gestisce l'informatizzazione dei dati elettorali («di area comunista») e lamenta irregolarità per non aver preso nemmeno un voto di lista in ben quindici sezioni.

I missini, dal canto loro, hanno annunciato per martedì un esposto in procura.

Il caos sul dopo voto, insomma, è totale, aggravato anche da alcune dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'ufficio elettorale centrale, Rocco Misiti.

Secondo Misiti occorreranno per lo meno altri dieci giorni prima di controllare tutti i voti di preferenza. Anche perché, dice, il suo ufficio sta rilevando irregolarità macroscopiche. Verbali non compilati, voti superiori al numero dei votanti in ciascuna sezione, suffragi attribuiti per errore ad altre liste. C'è di tutto, insomma: è capitato anche il caso di una sezione con 520 iscritti, dove sono stati espressi invece 524 voti.

E in un clima già così denso di sospetti, si è inserito ieri un nuovo episodio: sconcertante ma, almeno a prima vista, privo di conseguenze. E' stata trovata senza i regolari sigilli la porta della palestra dove sono custodite le schede di 175 seggi. Il magistrato Anna Maria Ambrosio e alcuni suoi collaboratori che controllano i voti di lista e le preferenze hanno però assicurato che gli scatoloni contenenti le schede non sono stati per fortuna manomessi.

Certo il dato centrale dell'inchiesta giudiziaria, il punto di partenza dovrebbe essere costituito dai risultati cui perverrà l'indagine amministrativa affidata al prefetto Barbato. Risultati che si attendono da un giorno all'altro.

Da un comunicato di ieri del Comune di Roma si apprende che il prefetto ha delegato a sua volta il subcommissario Mario Laurino, un funzionario proveniente dalla direzione generale dell'amministrazione civile del ministero dell'Interno, «di seguire con il massimo di diligenza e rigore le operazioni di verifica in corso».

Gli è stato anche affiancato un esperto in elettronica e informatica, il perito industriale Fernando Mezzacano, scelto fra i periti del tribunale di Roma. L'indagine amministrativa, che dovrà accertare come e perché errori di elaborazione ai computer abbiano permesso alla dc di volare al 33 per cento aggiudicandosi due seggi in più, è condotta per la parte tecnica a Carlo Mazzola, direttore del Ceu, il centro elettronico del Campidoglio, ora affiancato, se non addirittura estromesso, da Laurino e Mezzacano, nominati ieri dal prefetto Barbato.

Secondo alcune indiscrezioni sarebbero già stati individuati i terminali — tutti appartenenti ad uno stesso gruppo — «responsabili» degli errori. Da questi e dagli orari registrati, si potrà risalire agli operatori.

«I nomi non li abbiamo ancora — assicura Mazzola —; la ricerca è lunga e ci stiamo lavorando solo da giovedì. Sono certo comunque che ne verremo a capo».

La polemica dopo l'Internazionale

Craxi: Occhetto mi dà i brividi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il convegno milanese dei leader socialdemocratici europei, voluto da Craxi e concluso con l'annuncio di una missione a Mosca del vertice dell'Internazionale, lascia una scia velenosa nei rapporti fra i due partiti della sinistra italiana.

Il segnale si era già avuto venerdì. Occhetto, che nei giorni precedenti aveva avanzato all'Internazionale un'offerta di «collaborazione» del pci, si era augurato una buona accoglienza di questa proposta da parte del leader socialista. Craxi, nel giudicarla positivamente, aveva aggiunto che non la riteneva «strettamente necessaria». «Una battuta nervosa di cui mi sfugge il significato», aveva subito replicato, risentito, Occhetto. Ieri pomeriggio, nuovo round dello scontro. «Non ha ancora finito di parlare e già il segretario del pci mi mette a posto con una dichiarazione polemica — ha detto Craxi —. Questa volta, sarei stato nervoso e scortese nei confronti del pci. Confesso che quando un segretario comunista, in risposta a una mia considerazione politica, parla dello stato dei miei nervi, una sorta di brivido mi corre per la schiena». Craxi quindi ha riconfermato il giudizio positivo (sapprezzabile) sull'ultima iniziativa del pci rivolta all'Internazionale. Ma ripetendo anche, con le stesse parole che hanno determinato il risentimento di Occhetto, che la «collaborazione» comunista non appare strettamente necessaria».

Finché Occhetto parla di «collaborazione», senza spingersi a chiedere di far parte dell'Internazionale, Craxi, insomma, non sembra intenzionato a dargli una mano. E poiché il segretario del pci, per aderire alla socialdemocrazia, dovrebbe affrontare la questione del nome del partito, non potendo certo presentarsi in un organismo «socialista» con un'insegna «comunista», il riavvicinamento fra i due partiti non pare destinato a far passi avanti.

Cossiga, 4 novembre

«I militari sostengono il progresso»

ROMA. «Le forze armate hanno accompagnato e sostenuto la volontà generale di progresso nella sicurezza e nella pace offrendo al Paese, ogni qual volta gli eventi lo hanno richiesto, un contributo di professionalità, di dedizione, di efficienza sollecitato e profondamente apprezzato dal popolo italiano». Lo ha affermato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga nel suo messaggio in occasione della festa delle forze armate.

Anche Mino Martinazzoli ha inviato ai militari un messaggio per il 4 novembre: «Se il dialogo tra gli Stati apre nuovi spazi di comprensione e di collaborazione — ha detto il ministro della Difesa —, è necessario che il ruolo dell'Italia sia significativo ed autorevole anche per l'adeguatezza e l'ispirazione delle sue forze armate, le quali hanno diritto che sia positivamente considerata la loro funzione». [Ansa]

Cancrini senza visto

Il ministro-pci «Non ho potuto entrare in Usa»

PALERMO. Luigi Cancrini, ministro del governo-ombra del pci, è stato respinto nei giorni scorsi all'aeroporto di New York dalle autorità di frontiera americane. Proveniente da Montreal, si accingeva a tornare in Italia. Lo racconta lo stesso Cancrini in un articolo apparso ieri sul quotidiano palermitano *L'Ora*. Il mancato permesso d'ingresso nel territorio degli Stati Uniti si motiverebbe con la sua appartenenza al partito comunista. Lo stesso Cancrini, 4 giorni prima, era stato negli Usa e vi aveva lavorato su invito di un gruppo di ricerca universitario. «Ma i viaggi per le categorie speciali — gli hanno spiegato i funzionari della dogana —, non consentono più di un accesso: comunisti, tubercolotici, malati di Aids e sifilide entrano su richiesta e con dispensa delle autorità, ma non possono rientrare dopo essere usciti». [Ansa]

Per le regionali

Sbarramento elettorale in Trentino

TRENTO. Sbarramento elettorale in Trentino-Alto Adige: dalle prossime elezioni regionali potranno entrare in Consiglio soltanto quei partiti che, nei rispettivi collegi, avranno ottenuto una soglia minima di circa 8800 suffragi, pari al 2,85 per cento dei voti.

La giunta regionale ha approvato ieri il disegno di legge presentato dall'assessore socialista Francesco Romano. L'innovazione ha l'obiettivo di assicurare un più equilibrato «costo» in termini di voti per ogni seggio, limitando al tempo stesso una eccessiva proliferazione delle liste.

Con l'applicazione della nuova legge, facendo riferimento ai dati elettorali dello scorso autunno rimarrebbero escluse nel collegio di Trento quattro forze politiche: pli, psdi, dp e msi-dn. Il provvedimento passerà quanto prima al vaglio del Consiglio regionale. [Agi]

Lo sciopero Licta

Uomini-radar precettati Domani si vola

ROMA. Nessun problema domani per chi viaggia in aereo. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini, infatti, ha precettato i controllori di volo del centro di Ciampino per contrastare lo sciopero proclamato dalle 7 alle 13 dal sindacato autonomo della Licta.

La Licta — sostiene un comunicato del ministero — ha confermato lo sciopero «nonostante la trattativa in corso con l'Azienda autonoma di assistenza al volo, che ha anche convocato uno specifico incontro per l'esame della vertenza». Le altre organizzazioni di categoria, invece, avevano deciso una sospensione di tutte le agitazioni sindacali fino al 10 dicembre. «Il provvedimento — continua la nota — si è reso necessario al fine di evitare pesanti riflessi sulla regolarità e sicurezza del traffico aereo e conseguenti gravi disagi per la collettività». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Bursio Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, **Roberto Martinelli** Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **GianPaolo Roetti** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, **Nico Orengo** Tuttolibri
Pia Ramotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, **Luigi Demartini, Giovanni Peradotto**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928

Certificato n. 1371 del 19/12/1988

La tiratura de La Stampa di sabato 4 novembre 1989 è stata di 573.961 copie

«Sostanze tossiche in quantità minima, la soglia di pericolo non è stata superata»

«Infondato l'allarme diossina»

Cengio, i tecnici di Ruffolo contestano le analisi

ACNA

Un simbolo ambiguo per troppe verità

LA polemica sulla presenza di diossina nel fiume Bormida e sulla quantità della stessa sostanza tossica accumulata sotto l'Acna di Cengio contribuisce potentemente a trasformare il contestato stabilimento chimico in un simbolo delle diffidenze che caratterizzano il comune rapporto col potere pubblico, nonché delle incertezze proprie di un momento in cui la cultura dell'ambiente assume forza esplosiva. Anche nel caso dell'Acna avviene un trasferimento di conflitti dalla sfera ecologica a quella politico-amministrativa, grazie all'incertezza e alla scarsa affidabilità delle diagnosi di parte ufficiale.

La chiusura o la riapertura dell'Acna finiscono con assumere i connotati di una posta in gioco tra Piemonte e Liguria, di una lotta combattuta con l'arma delle perizie di parte. La verifica delle analisi chimiche rischia di diventare strumento di manovra, mentre dovrebbe restare solo strumento per responsabilizzare maggiormente gli istituti scientifici centrali e locali aventi il compito di tutelare la salute pubblica.

Gli ecologisti esagerano? Può darsi, ma come si spiega la ripetizione a catena di «scoperte» come quella della diossina che dovrebbero essere fatte da chi ha il compito preciso di accertare lo stato dell'ambiente? Quanto sono fondate le rassicurazioni e le promesse dell'Enimont, quali garanzie offrono i controlli cui si affidano il ministero dell'Ambiente e quello della Sanità, si tratti dell'Acna o di altre centinaia di stabilimenti ad alto rischio collocati a ridosso dei centri urbani in Italia?

Agli occhi di milioni di italiani che sanno poco o nulla della fabbrica di Cengio, l'Acna appare come una fortezza da abbattere o difendere segnando la vittoria di forze opposte, rudimentalmente immaginate come il fronte ambientalista da una parte e quello industrialista dall'altra (con articolazioni interne ai partiti, ai sindacati, alle amministrazioni locali).

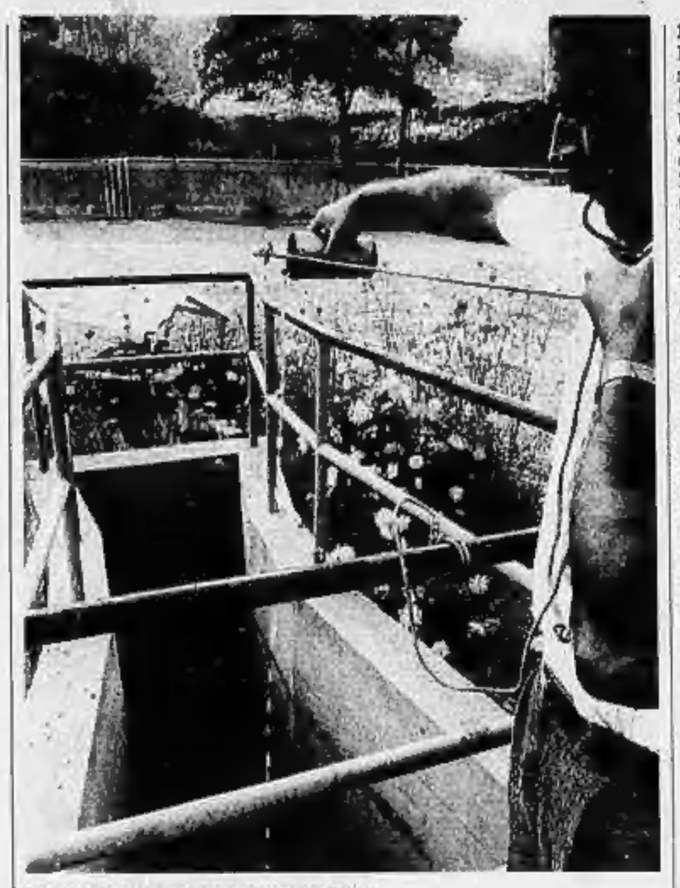
Nel bisogno diffuso di spettacolarità si invoca un trionfatore o uno sconfitto, ed ecco la richiesta di dimissioni del ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, come se le responsabilità non fossero ben più complesse.

Deformazioni insidiose perché allontanano dalla questione reale messa in luce ancora una volta dal caso Acna: la mancanza o insufficienza di indicatori ambientali certi, di fonti scientifiche veramente estranee a interessi economici e pressioni partitiche, capaci di fornire giudizi su cui fondare poi le decisioni. Da quanto tempo si discute se l'Acna può sopravvivere o se invece va chiusa? Ma non dimentichiamo le recente polemica sulla bontà della benzina verde, né le stupefacenti incertezze sulle origini della famigerata mucillaggine che causò il disastro estivo lungo le coste adriatiche (anni e anni di ricerche senza valore?). Non c'è accordo sui metodi e sulle tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti tossici riportati in Italia dalle navi dei veleni e prodotti quotidianamente al ritmo di migliaia di tonnellate.

Molti ricorderanno il balletto delle cifre sui residui di Cesio lasciati dalla nube di Cernobil, la disinvoltura nelle valutazioni dell'atrazina negli acquedotti, le polemiche sulle analisi dell'acqua di mare nella stagione dei bagni.

L'Acna è anche il simbolo della incapacità dello Stato, in generale del potere pubblico, a fornire informazioni ineccepibili nei momenti di crisi ambientale riconosciuta. In questi momenti gli ambientalisti tendono a esasperare e allarmare: è il loro compito di fronte all'attendismo, alle rassicurazioni di parte opposta spesso smentite dai fatti. Alle denunce spesso violente che inevitabilmente si moltiplicheranno in Italia anche dopo l'augurabile soluzione del caso Acna, il governo può rispondere soltanto con diagnosi scientificamente certe e decisioni conseguenti. Un obiettivo non facile da raggiungere, perché lo stesso mondo scientifico è diviso al suo interno e perché le pressioni sono fortissime. Ma ormai tutti, anche gli industriali come Gardini che promettono la chimica verde e lanciano la sfida ambientale, devono rendersi conto dell'urgenza di diventare credibili.

Mario Fazio



Prelievi d'acqua nei pozzetti attorno all'Acna

ROMA. «Diossina sotto l'Acna? Non risulta fino a ora che ve ne sia in quantità tale da suscitare la minima preoccupazione. Le ultime analisi americane non cambiano niente». Il verdetto dei tecnici dei ministeri dell'Ambiente e della Sanità dopo un giorno e mezzo di riunioni è netto e motivato. Sta scritto in un documento di dodici cartelle più due tabelle, che è già stato trasmesso alle commissioni competenti di Camera e Senato. Le analisi arrivate dall'università del Missouri sono «attendibili», vi si afferma, ma le valutazioni della società Sea Marconi Tecnologies di Torino sono «del tutto prive di fondamento». Dei sei campioni prelevati dalla Usl di Acqui dal liquido che percola dal terrapieno inquinato su cui sorge l'Acna di Cengio, cinque sono risultati esenti da diossina 2-3-7-8' tetracloro, in uno solo ne sono stati trovati elementi.

Ma queste tracce sono minime: 3,4 parti per trilione (ppt): una quantità 300 volte inferiore al limite di tollerabilità per i rifiuti industriali (tecnicamente chiamati «eluati») stabilito dalla commissione tossicologica nazionale che è di circa 1000 parti per trilione. Se si è potuto parlare di valori 64.000 volte superiori alla norma è perché il dato relativo a un campione di percolato è stato messo a confronto con il limite previsto per le acque «superficiali, sotterranee e potabili» (che è di 0,00005 ppt). Un confronto che ai tecnici dell'Ambiente e della Sanità non è sembrato corretto, dal momento che il prelievo non sarebbe stato compiuto sulle acque di falda, ma su un liquido che esce dalla terra contaminata, destinato comunque a filtrare attraverso il terreno e a essere diluito nelle acque di superficie, comprese quelle del Bormida. Sembra che, nel rapporto divulgato dalla Sea Marconi, la riga dove è riportato il dato relativo al limite per gli «eluati» fosse stata omessa o cancellata.

Le conclusioni dei membri del gruppo tecnico-scientifico del comitato Stato-regioni, integrato da esperti dell'Istituto Superiore di sanità, non lasciano spazio a dubbi: su queste basi «presumere la presenza sotto lo stabilimento Acna di ingenti quantità di diossine è, in base ai dati oggi disponibili, del tutto arbitrario e privo di qualsiasi fondamento scientifico». Tanto rumore per nulla allora?

«Non direi proprio», scherza il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. «Queste sono solo le risultanze del gruppo scientifico, non sono né conclusioni mie né del ministro della Sanità — precisa il ministro —. Noi ci siamo limitati a fare il nostro dovere. Speriamo che diossina sotto l'Acna non ne verrà trovata neppure in seguito, anche se abbiamo il dovere di continuare a fare prelievi». Ruffolo annuncia che inviterà alle nuove analisi anche periti della Cee e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La ricerca della diossina sotto l'Acna non aveva finora trovato conferme. Analisi delle acque del fiume erano state compiute dal Politecnico torinese, mentre prelievi e esami del terreno su cui sorge la fabbrica di Cengio erano stati eseguiti dall'università di Genova. I ricercatori genovesi non erano tuttavia riusciti a «vedere» quantità inferiori alle 10 parti per trilione, a causa dei limiti del loro metodo di indagine.

Il rapporto divulgato ieri dagli esperti dell'Ambiente e della Sanità conferma le verifiche compiute dalla regione Piemonte. Anche gli scienziati torinesi avevano «escluso qualsiasi tipo di allarme per le popolazioni». La vicenda della diossina non mancherà di animare il dibattito che si aprirà mercoledì prossimo nell'aula di Montecitorio. Martedì il ministro per le Regioni Egidio Sterpa incontrerà una delegazione di rappresenanti della regione Liguria, della provincia di Savona, dei comuni di Cairo Montenotte e di Cengio e dei sindacati liguri.

Maria Grazia Bruzzone

E ad Acqui scoppia la rivolta verde

Respinti i carabinieri, senatore psi «sequestra» i prelievi

ACQUI (Alessandria). Il senatore socialista Giuseppe Visca requisisce le chiavi dei laboratori dove si trovano i campioni che rivelerebbero la presenza di diossina sotto l'Acna. Si autodenuncia al prefetto, ma rifiuta di consegnarle ai carabinieri che le avevano richieste, se non verranno accettate le condizioni che pone per il trasporto delle provette a Roma.

E' l'ultimo colpo di scena in una mattinata nel corso della quale il caso «diossina all'Acna» si è trasformato di volta in volta in scontro politico, giallo, ennesima battaglia della guerra tra la valle esasperata e la «capitale insensibile».

La bufera scoppia alle dieci del mattino. I segnali premonitori non mancavano. L'analisi che segnalava presenza di diossina 68mila volte superiore alla soglia di tolleranza aveva fatto scattare l'allarme. La replica di Ruffolo, «dati inattendibili, interpretazioni sbagliate», non aveva rassicurato ed era stata anzi considerata un tentativo di insabbiare la denuncia. «Faremo nuove analisi», aveva annunciato venerdì la Sanità.

E infatti sabato mattina tre carabinieri del Nas di Alessandria si presentano alla Usl 75 di Acqui. «Siamo venuti a prelevare i campioni che avete fatto analizzare nel Missouri». «Fatemi vendere un ordine scritto», replica il vicepresidente socialista della Usl, Pietro Foglino. I carabinieri si scambiano uno sguardo sorpreso. «Noi abbiamo ricevuto l'incarico per telefono, non abbiamo nessun mandato», ribattono. «Allora, niente campioni».

La voce si sparge nella valle. Duecento tra cittadini e amministratori locali si radunano attorno alla sede dell'Usl. «Le analisi già fatte parlano chiaro — dicono —. Che bisogno c'è di farne altre a Roma? Lì ci hanno sempre imbrogliato, ma stavolta non lo permetteremo: con la diossina si rischia la pelle».

Il comitato di gestione dell'Usl è convocato d'urgenza. Ha 7 componenti. I tre democristiani, guidati dal presidente Luigi Vacca, dichiarano la piena disponibilità a consegnare i campioni. I quattro socialisti, capitanati dal vicepresidente Pietro Foglino, si oppongono. Il «no» vince ai voti. I compagni di partito di Ruffolo decretano la sfiducia al loro ministro. E le sorprese continuano.

La prima: il presidente dell'Usl emette un'ordinanza, di cui si assume la responsabilità politica e amministrativa, con cui intima di consegnare i campioni agli agenti del Nas.

La seconda: le chiavi del laboratorio dove si trovano le provette sono scomparse. Una parentesi di giallo nella baruffa politica, che si riapre non appena il mistero delle chiavi scomparse viene risolto. Le ha il senatore socialista Giuseppe Visca e rifiuta di consegnarle ai carabinieri se non verranno accolte le tre condizioni che pone. Dal suo ufficio telefona al prefetto di Alessandria, si autodenuncia e spiega: «Darò quelle chiavi soltanto se mi sarà assicurato che il trasporto a Roma delle provette verrà effettuato dai nostri tecnici, che i campioni saranno divisi e una parte rimarrà ad Acqui, che alle analisi prenderanno parte anche esperti di nostra fiducia: il professor Yanders dell'Università del Missouri, Wander Tumiatti della «Sea Marconi» e il professor Di Domenico dell'Istituto superiore di Sanità».

Gli agenti del Nas tornano ad Alessandria. A mani vuote. I membri dell'associazione per la rinascita della Val Bormida presidiano la sede dell'Usl. Si accendono dibattiti e dispute. Vengono chieste le dimissioni del presidente della Usl di Acqui. «Ha alzato bandiera bianca di fronte alle pretese di Roma, senza tener conto di una votazione democratica». Luigi Vacca ricorda di essersi opposto alla divulgazione immediata con la conferenza stampa di giovedì sera dei risultati dell'esame condotto negli Stati Uniti. «Avevo proposto — dice — di farli prima verificare a livello ministeriale, avremmo evitato molte polemiche e certe trovate da politica-spettacolo».

Dal suo ufficio di Collegno Wander Tumiatti, socio accomandatario della «Sea Marconi», la società per la diagnostica tecnica ha valutato il rapporto proveniente dal Missouri, replica alle accuse di Ruffolo. «Come può parlare di "dati inattendibili"? — si accalora — Nel percolato fuoriuscito dall'Acna nell'aprile scorso era già stata evidenziata la presenza di precursori della diossina. Sarebbe stato semmai strano non trovarla. Il laboratorio americano che ha effettuato le analisi, per il livello degli scienziati che vi lavorano e degli strumenti di cui dispone, è tra i più qualificati nel mondo. I campioni prelevati l'11 luglio scorso sono pochi, ma sono i soli che l'Acna ci ha lasciato prendere. La prima volta che i tecnici delle Usl di Acqui, Savona e Alessandria si sono presentati, li hanno respinti. La seconda hanno acconsentito, ma hanno imposto la scelta dei campioni: nei pozzetti spia da loro indicati e non nel terreno e nei rifiuti, come avremmo voluto».

E i presunti errori di interpretazione di cui vi accusa Ruffolo? «La soglia che noi indichiamo, e che riteniamo superata, è definita dagli esperti internazionali e accettata dalla commissione tossicologica nazionale». Ma gli esperti di Ruffolo replicano che non è quello il limite al quale ci si deve riportare e che, rispetto a quello giusto, il valore massimo di diossina riscontrato è addirittura 300 volte al di sotto. Ma gli abitanti della Val Bormida non lo sanno e restano tutta la sera fuori dalla Usl a far la guardia a sei provette che a Roma potrebbero anche non interessare più.

Gabriele Romagnoli

Il finanziere deve rimanere in carcere perché gli inquirenti temono che «inquini le prove»

Così la borsa di Calvi finì in Vaticano

Telefonata all'amico di Carboni ha tradito mons. Hnilica

ROMA. I documenti «di rilevante interesse» contenuti nella borsa di Roberto Calvi sono finiti in Vaticano, grazie alla compravendita organizzata dal vescovo cecoslovacco Pavel Hnilica. I giudici dicono di averne la prova: una telefonata del prelato con Giulio Lena, il falsario che finanziò il recupero della borsa tramite il faccendiere Flavio Carboni. Nel colloquio, registrato dagli uomini della Criminalpol, il falsario si lamenta con il monsignore per il mancato pagamento dei documenti. Hnilica quasi si scusa con Lena, fa capire che l'operazione è andata in porto e che i ritardi nel pagamento non dipendono da lui, ma da coloro per conto dei quali agisce. Secondo gli inquirenti, il Vaticano. Dalle indagini sono saltati fuori gli assegni a vuoto per un miliardo e 200 milioni firmati da Hnilica, le lettere di protesta inviate da Lena al cardinale Casaroli, un'altra lettera di Carboni al monsignore in cui sono chiari i riferimenti all'affare.

Anche i giudici del tribunale della libertà, che tre giorni fa hanno lasciato in carcere Carboni per il solo reato di truffa aggravata, sembrano convinti che Hnilica ottenne i documenti di Calvi. Nell'ordinanza parlano infatti di «pressante e preoccupato interesse» e di «successivo conseguimento» di quelle carte «o di fotocopie di esse», da parte del prelato.

In parte, dunque, il monsignore ha confessato, anche se dice di non aver avuto nessun ordine dal Vaticano e nega di aver mai saputo che i documenti provenissero dalla borsa dell'ex presidente dell'Ambrosiano. Ma i magistrati a questa versione del monsignore credono poco. E' ancora il tribunale della libertà a chiamarlo in causa. Una volta quando spiega che Hnilica, «palesemente mentendo», nega di aver sottoscritto un atto preliminare di vendita tra lui e Lena che invece porta la sua firma. E un'altra sulla storia degli assegni a vuoto che, secondo il prelato, sarebbero stati consegnati in bianco a Carboni.

Un avvocato del faccendiere sardo, Luigi D'Agostino, afferma che «Hnilica consegnò a Carboni un primo assegno da 600 milioni tratto sullo Ior, poi ceduto da Carboni a Lena, e che Hnilica consegnò a lui stesso (D'Agostino) un altro assegno in bianco che egli trasmise al Lena, il quale in sua presenza lo riempì con l'importo di 600 milioni». Almeno uno dei due titoli di credito, quindi, fu riempito dal vescovo.

Per spiegare alcuni finanziamenti a Carboni, Lena disse che i soldi dovevano servire a recuperare la borsa di Calvi, a cui il Vaticano era molto interessato. Scrivono i giudici del tribunale della libertà: «Il Lena assume che i due assegni (quelli di mons. Hnilica da 600 milioni l'uno, *ndr*) gli furono consegnati da Carboni a titolo di rimborso dei finanziamenti da lui erogati nel quadro delle attività di ricerca della borsa/documenti del Calvi, per le quali il Vaticano, secondo il Carboni, aveva stanziato 41 miliardi».

L'ex braccio destro del faccendiere sardo, Emilio Pellicani, parlando degli assegni, dice però che «Carboni negò con una risata l'assunto del Lena che si riferissero al finanziamento dell'operazione borsa/Calvi».

Negati gli arresti domiciliari a Carboni perché — scrivono i giudici — «questa vicenda prende avvio con i primi contatti del Carboni con Hnilica mentre il primo era detenuto agli arresti domiciliari nella sua villa dell'Eur».

Giovanni Bianconi

Il sottosegretario alla Difesa si schiera contro l'ipotesi del missile

«Ustica, è stata una bomba»

De Carolis: false accuse contro l'Aeronautica

NAPOLI. I 500 cadetti stipati nell'auditorium dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli ascoltano attenti Stelio De Carolis, deputato repubblicano e sottosegretario alla Difesa. Applaudono fino a spellarsi le mani, appena capiscono che quell'uomo che parla della tragedia di Ustica sta difendendo a spada tratta l'Arma azzurra. Il teorema dell'onorevole De Carolis è semplice: «La mia sensazione è che il Dc9 che sorvolava Ustica non sia stato colpito da un missile. A questo punto resta in piedi l'ipotesi di una bomba, insomma di un attentato».

Tutte le accuse all'Aeronautica sono frutto «di informazione faziosa e di posizioni di parte, che hanno creato un clima di caccia alle streghe dal sapore medievale».

De Carolis spara a zero anche contro la Commissione stragi presieduta da Libero Gualtieri, suo collega di partito. Definisce le udienze pubbliche «sceneggiate di cattivo gusto, processi-spettacolo che hanno provocato disagi morali più che comprensibili ai generali interrogati». L'Aeronautica militare italiana, conclude il sottosegretario, mantiene «integro tutto il suo prestigio». E ha aggiunto: al massimo «vi possono essere state disfunzioni, ma non responsabilità».

Sorridono tutti, nell'aula dove si celebra l'apertura dell'anno accademico della scuola ufficiali di Pozzuoli. Anche il generale Franco Pisano, capo di stato maggiore dell'Arma azzurra, e l'ammiraglio Mario Porta, capo di stato maggiore della Difesa. Il primo è già stato interrogato dalla Commissione stragi, il secondo sarà ascoltato martedì prossimo. Sono diventati loro i capri espiatori «ai quali vengono scaricate accuse, insinuazioni, ricostruzioni arbitrarie».

Il sottosegretario De Carolis sembra voler cancellare con un colpo di spugna anni di polemiche e di indagini giudiziarie. Quando un giornalista gli ricorda che le perizie compiute dai tecnici propendono per la tesi del missile, risponde con sicurezza: «Io ho la netta sensazione che si sia trattato di una bomba. Tutti hanno espresso una convinzione, ora lasciate che io esprima la mia».

Ma perché escludere la tesi del missile? «Nessun ordigno è mai stato sottratto alle forze armate. Quegli aggeggi costano cari, si sarebbe risaputo di un furto in un Paese democratico come il nostro». Ma su quali elementi si basa la convinzione di una bomba? «L'ipotesi non è da sottovalutare. Non a caso, proprio in quel periodo, vi fu un attentatato nella stazione di Bologna».

Fulvio Milone

Oggi si vota in Grecia: i socialisti cercano la rivincita dopo la batosta di giugno

L'ultima carta di Papandreu

La destra cerca la maggioranza assoluta
Ma i sondaggi prevedono uno stallo

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

I numeri che usciranno dalle urne delle elezioni politiche di oggi determineranno con ogni probabilità a breve, ma anche a lungo termine, lo sviluppo della Grecia. Fattore condizionante per l'uscita dalla situazione di stallo, in cui il Paese si è venuto a trovare all'indomani della consultazione elettorale dello scorso giugno, sembra essere infatti la quantità dei seggi che ognuno dei due principali antagonisti, Nuova Democrazia e Pasok, riuscirà a conquistare fra i 300 di cui dispone il Parlamento. La destra liberale, già vittoriosa, ma senza la supremazia assoluta, ha impostato la sua campagna sull'urgenza inderogabile di una maggioranza che l'elettorato le aveva negato per poco a giugno. Secondo Mitsotakis, leader dei conservatori, i mali che affliggono la società greca e rendono problematico il suo inserimento nell'Europa del 1992 potranno essere risolti soltanto se il suo partito riuscirà a superare la soglia magica dei 151 deputati.

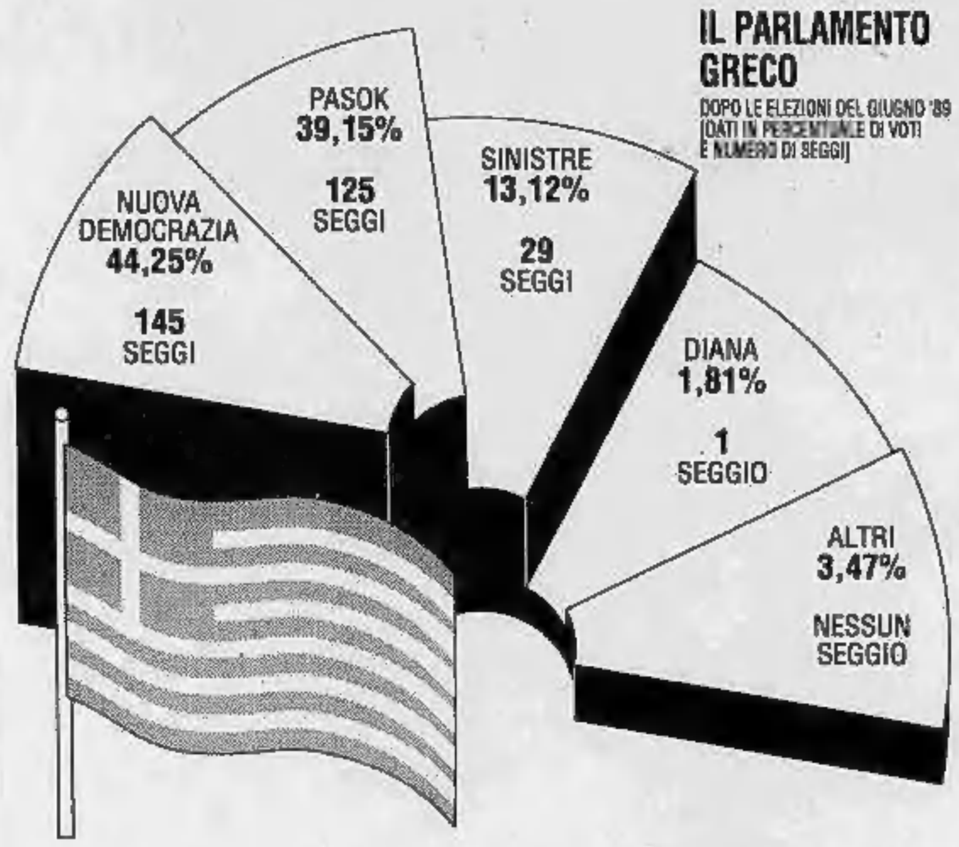
Sul lato opposto dello schieramento politico ci sono i socialisti di Papandreu. Depositario di due mandati consecutivi, pari a 8 anni di governo incontrastato, il Pasok è, secondo gli avversari, l'artefice di buona parte del caos attuale che travaglia la vita pubblica greca, precludendo ogni tentativo di raddrizzamento degli indici in declino. Ma, nonostante gli scandali ed i clamori dell'ultimo anno, i socialisti sembrano ben saldi in sella e il loro «zoccolo duro» difficile da intaccare. La sorpresa del risultato elettorale di quattro mesi e mezzo fa fu appunto la tenuta del Pasok: oltre il 39 per cento dei suffragi fece quadrato attorno al leader messo sotto accusa per lunghi mesi dalla stampa greca. Oggi Papandreu ed i suoi, ancora costretti sulla difensiva, hanno poche speranze di riguadagnare le posizioni perdute a giugno. Il loro obiettivo si limiterà quindi al contenimento di ulteriori erosioni, almeno fino al punto di conservare in Parlamento un altro numero magico: quello dei 121 seggi, tanti quanti ce ne vorrebbero per rendere vano ogni tentativo di eleggere, nel prossimo febbraio, il presidente della Repubblica il cui mandato scade il mese successivo.

La mancata elezione del Capo dello Stato condurrebbe fatalmente ad un terzo confronto elettorale entro quattro mesi in quanto, secondo la Costituzione che ne affida l'elezione ai deputati, dopo tre turni di votazione senza esito l'Assemblea deve esser sciolta e la popolazione chiamata ad una nuova consultazione. Il segreto sta quindi nel bloccare il raggiungimento di quei 180 voti, pari ai tre quinti del Parlamento, necessari per eleggere il presidente al terzo ed ultimo scrutinio. Una prospettiva del genere, nel calcolo socialista, potrebbe nei prossimi mesi legare le mani ad un eventuale governo maggioritario degli avversari, rendendo più esplosivi i problemi e le scadenze statali e radicalizzando i contrasti sociali rimasti sopiti nel corso di questo periodo.

La campagna pre-elettorale appena terminata è stata infatti quanto mai scialba e tranquilla. In buona parte grazie al sangue freddo di Mitsotakis, a cui i terroristi hanno di recente assassinato il genero. La pacatezza del leader neo-democratico ha avuto il merito di frenare le intemperanze verbali ed emotive del suo partito, mantenendo la polemica nell'ambito strettamente politico. Ma anche perché lo sfaldamento di molte posizioni ideologiche, sull'onda anche dei mutamenti in corso nell'Est europeo, stavolta concedeva poco spazio all'aggressività ed ai massimalismi di sinistra. L'inedito esperimento estivo della partecipazione al governo Zannetakis, d'altronde, pur fra tormenti e repulsioni motivate da oltre quarant'anni di ostilità, ha posto i comunisti dinanzi alle questioni contingenti di uno Stato occidentale.

La Coalizione per la sinistra, terzo polo nell'odierno confronto, si è adoperata finora a convincere i propri elettori che non ci sarà in futuro una cooperazione traumatica come quella transitoria, portata a termine a settembre, con la destra. Per molti si tratta di una promessa ambigua, poiché la campagna dei dirigenti comunisti ha avuto un solo slogan: votateci perché non ci siano più governi monopartitici. Potrebbe quindi far registrare fughe di voti, dicono alcuni sondaggi di opinione, verso un paio di quelle formazioni ecologiche che in queste elezioni sono comparse in gran numero fra i ben 34 partiti e che si sottopongono al vaglio degli 8 milioni di elettori greci. L'inquinamento di Atene, ormai residenza del 40 per cento della popolazione del Paese, in mancanza di altre certezze, sembra avere toccato la coscienza pubblica più della corruzione cronica, e potrebbe condurre in Parlamento qualche volto nuovo.

Minas Minassian



Violenze, droga e niente lavoro

Il mal dei reduci contagia i viet del dopo Cambogia

A Ho Chi Minh Ville come a New York e in decine di altre città americane. In quell'esempio di foresta tropicale in cui si è trasformato il parco della Saigon coloniale come nei polmoni verdi delle metropoli statunitensi, i veterani si consumano nella loro coscienza di «haunted generation», di generazione ossessionata. La malattia che ha colpito centinaia di reduci dal Vietnam per ironia della sorte ora sta minando il sistema nervoso dei soldati vietnamiti, che una distesa di convogli ha riportato in patria dopo dieci anni di occupazione della Cambogia. Una tragedia che offre molte similitudini, a partire dalle cifre: circa 57 mila morti lasciati alle spalle, in imboscate, quasi mai in scontri frontali, per una guerra che nessuno dice di aver voluto. Ma, finito l'incubo, il dramma dei sopravvissuti comincia con il ritorno alla vita civile.

Negli Stati Uniti giocò un brutto scherzo la politica, nel Vietnam sono colpevoli le cifre di un'economia che trova paragoni solo con le statistiche del Bangladesh. Il risultato però è uguale. A Ho Chi Minh Ville, città mai del tutto rieducata al puritanesimo di Hanoi, il numero dei crimini ha subito un'impennata, i bordelli hanno ritrovato il loro splendore e nel parco della città, dove si trascinano centinaia di «bo doi», i piccoli e asciutti fanti vietnamiti con indosso le loro sdrucite uniformi, la droga ha fatto il suo ingresso e gli spacciatori si moltiplicano. Il governo, per la prima volta, ne fa parola e punta l'indice contro la crisi economica e la disoccupazione, in gran parte — dicono — causa dell'intransigenza Usa, che pone il veto ad ogni aiuto e finanziamento promesso dagli organismi internazionali.

Ventiseimila persone si sono riversate sul mercato del lavoro nelle ultime settimane, da quando è finita la campagna di Cambogia, e il generale Nguyen Van Thai testimonia che dal 1987 ad oggi l'esercito è stato in gran parte smantellato: mezzo milione di soldati ritornati a casa. Il «Quan Doi Nhan Dan», il giornale dei militari, ha scritto che soltanto il 35 per cento dei reduci ha trovato lavoro, molti dei quali adattandosi alla condizione di emigrante nei Paesi dell'Est europeo. Lo scorso anno il «Nhan Dan», l'organo ufficiale del partito comunista, ammetteva che almeno il 20 per cento dell'intera popolazione non aveva lavoro. E la rigida pedagogia patriottica di Hanoi, ispirata all'ordine e all'austerità dei costumi, perdeva ogni influenza sulla popolazione, soprattutto su quella del Sud più effervescente e disincantata. I veterani vietnamiti, dopo quarant'anni di battaglie, concluse tutte con vittorie passate alla storia, ora stanno vivendo la prima cocente sconfitta, quella della pace, e come i reduci americani che tornati dalle paludi dell'Indocina sono periti nell'ultima imboscata preparata nel loro Paese, anche i minuti «bo doi» stanno pagando un pesante prezzo. Nelle vie buie di Ho Chi Minh Ville consumano le loro vendette, davanti agli hotel per turisti pregustano il bottino e per trovare il coraggio di un tempo assimilano droghe. Negli Usa i veterani hanno poi trovato protettori, rieducatori e un riconoscimento pur con anni di ritardo. Nelle bidonvilles vietnamite però il destino è più tiranno e dalla crisi si esce solo con le proprie gambe.

Pier Luigi Vercesi

LA PIU' GRANDE DISTRIBUZIONE DI SALOTTI

200 SALOTTI
IN VERA PELLE
DA L. 1.900.000 A L. 2.350.000

200 DIVANI
TRASFORMABILI A LETTO
Con letto matrimoniale con doghe e piumone a L. 580.000

200 CUCINE

ROVERE 2
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche Ismosa.
Al prezzo-offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

FRIGO/FREEZER 60
BASE 80 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60 +
PENSILE 60x60 + PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA
60 INOX + CAPPA 60
LAVELLO 80 - 2 VASCHE INOX +
COLAPIATTI 80
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45

Tutto in pronta consegna
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESO
IVA ESCLUSA

arredamenti STUDIO 3
C.so Traiano 103 - Torino
Tel. 011/61.21.74

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali!

Divano letto a castello con tre posti letto

Salotto in pelle divano a 3 posti + 2 poltrone da L. 1.900.000 a L. 2.350.000.
Trasformabile in letto matrimoniale con rete ortopedica (+ L. 300.000)

Gli emigranti transiteranno in Cecoslovacchia, per Bonn «è la fine del Muro»

Krenz spalanca i confini della Ddr

L'annuncio in tv: chiunque è libero di andarsene

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La storia nella Repubblica Democratica si è messa a correre in fretta: mentre un milione di persone manifestavano nelle vie di Berlino una voglia immensa di democrazia, il regime annunciava una prima libertà essenziale, la libertà di lasciare il Paese. Chiunque lo desideri può passare all'Ovest senza formalità. Qualcuno a Bonn commenta: è finalmente caduto il Muro di Berlino. Il Muro non è caduto in realtà, ma finalmente lo si può aggirare nel pieno rispetto della legge. I tedeschi orientali che desiderano riparare nella Repubblica Federale devono soltanto accettare il fastidio di una diversione: la libertà di migrazione implica il passaggio attraverso un Paese terzo, la Cecoslovacchia.

Era stato lo stesso Egon Krenz a preannunciare la misura, nel suo discorso radiotelevisivo dell'altra sera. Il successore di Honecker aveva rivolto un appello a tutti coloro che sono tentati di andarsene: «Abbiate fiducia nella nostra politica di rinnovamento, il vostro posto è qui, noi abbiamo bisogno di voi». E subito dopo aveva aggiunto: «Ma se proprio volete andarvene, allora rivolgetevi con piena fiducia alle autorità dello Stato, è la via più corta, la migliore». Con visione pragmatica, Krenz ha liquidato il vecchio modo di considerare il problema, che consisteva nello scoraggiare le fughe con gli intralci burocratici o, a suo tempo, con i mitra delle guardie.

Quando è arrivato a Praga l'annuncio che i profughi ammassati nell'ambasciata potevano finalmente andarsene, un giubilo incontenibile è esploso nella ressa. Una ragazza di Halle ha commentato: «Il Muro da oggi è un monumento storico, come la grande muraglia cinese». Poi si è precipitata fuori dall'ambasciata, ha raggiunto con tre compagni la sua Trabant, e via a tutto gas verso la frontiera bavarese. Altri sono stati accompagnati in autobus alla stazione, da dove fra ieri e oggi era prevista la partenza di una decina di treni speciali. Destinazione Baviera, Repubblica Federale. Fra i sei e i settemila profughi: è la stima di questa nuova ondata.

In mattinata si viene a sapere che altre colonne di Trabant sono in attesa di passare il confine boemo, e poi in marcia sulle strade che portano a Ovest. A Bonn, i portavoce del governo chiariscono il fenomeno, fornendo la notizia della giornata. Il provvedimento che elimina ogni formalità burocratica non si applica soltanto a chi si trova già in Cecoslovacchia ma riguarda tutti i cittadini della Repubblica Democratica. Per la prima volta da quasi trent'anni l'altra Germania è un Paese aperto, dal quale si può legalmente uscire. La misura è limitata da vincoli temporali? Per quanto ci risulta no, dicono i portavoce del governo a Bonn.

Sui tempi del provvedimento c'è una certa ambiguità, forse voluta. Non si può infatti escludere che Berlino Est intenda, prima di dare eventualmente alla misura annunciata ieri un carattere definitivo, mettere alla prova la propensione alla fuga dei suoi cittadini dopo gli ultimi avvenimenti. La speranza sottintesa è che questa propensione si ridimensioni, non soltanto per effetto delle riforme annunciate, ma ancora di più per una elementare considerazione psicologica. E' possibile infatti che il fatto stesso di vedersi garantita la possibilità di partire induca molta gente all'attesa, così ridimensionando il fenomeno e contribuendo a farlo rientrare in una misura accettabile.

Mentre attraversano i confini federali i primi profughi della nuova ondata, si segnalano nuovi arrivi dall'Ungheria. Sono anche gli ultimi: non sarà più necessario andare fino a Budapest, per passare dall'una all'altra Germania il tragitto si è considerevolmente accorciato. Ovviamente ci si chiede, a questo punto, quali previsioni si possano fare per il futuro. Sono già 170 mila i tedeschi orientali che in meno di un anno sono passati da questa parte. Il fatto che la frontiera è stata spalancata può provocare il vero e proprio esodo? E' quanto temono i dirigenti di Berlino Est, evidentemente, ma non soltanto loro. Il cancelliere Helmut Kohl, che parlava ieri al congresso federale della Croce Rossa, non ha nascosto la sua preoccupazione.

La fuga non è una soluzione, ha detto Kohl: in particolare non risolve la questione tedesca. Il cancelliere ripete quanto ha dichiarato più volte: non è pensabile una riunificazione della Germania sul solo territorio occidentale. Bisogna, piuttosto, creare le condizioni per cui rientri la spinta centrifuga di tanti tedeschi orientali. Non è mai stato lo scopo della Repubblica Federale, dice il Cancelliere, che questa gente abbandoni le sue case.

Ebbene, dice Kohl: «Noi vogliamo che costoro possano vivere tranquillamente nei loro luoghi di origine». E per raggiungere questo scopo la Repubblica Federale è disposta a contribuire con le sue risorse tecniche e finanziarie. Di fronte a quella che definisce una «apertura di fatto» della frontiera tedesca orientale, il Cancelliere esprime accanto al benvenuto esplicito per chi arriva un timore implicito: che attraverso la valvola improvvisamente aperta si precipiti in massa un popolo così a lungo represso. Per questo si guarda con interesse all'altra provvidenziale valvola di sfogo: le grandi manifestazioni popolari come quella che ieri, a Berlino, ha tenuto un po' tutti con il fiato sospeso.

Alfredo Venturi

Sabato, Porta di Brandeburgo: due «vopo» osservano dall'alto i manifestanti

Sfida sulla Alexanderplatz

Fischi all'ex capo dei servizi segreti Il corteo deviato per evitare il Muro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il più applaudito è stato lo scrittore Stefan Heym, il più fischiato Markus Wolf, l'ex capo dei servizi segreti. Fischi anche per Guenter Schabowski, segretario del partito a Berlino, applausi anche per Christa Wolf, scrittrice. Fischi per chi citava la Sed, il partito comunista che Krenz ha ereditato da Honecker. Applausi per chi della Sed metteva in discussione il ruolo egemone. La manifestazione di Berlino, la più imponente nella storia della Repubblica Democratica, ha mostrato ancora una volta quale abisso di sfiducia separi la popolazione tedesca orientale da quel partito che dovrebbe guidarla, secondo la reiterata promessa di Krenz, sulla via delle riforme.

Si aspettavano alcune centinaia di migliaia di persone, ne sono arrivate un milione, quasi la sedicesima parte dell'intera popolazione del Paese. Hanno cominciato a radunarsi di primo mattino, poi verso le dieci il corteo ha cominciato a muovere verso il cuore storico della città.

L'itinerario era stato corretto d'autorità, e una fascia profonda alcune centinaia di metri impediva a chiunque di avvicinarsi al Muro. Il servizio d'ordine era stato congiuntamente predisposto dalla polizia e dagli organizzatori della manifestazione, cioè il sindacato degli artisti teatrali.

Finalmente, sulla Alexanderplatz formicolante di folla, la serie dei comizi. Sono stati diciassette gli oratori: oltre a quelli citati altri intellettuali, gente di chiesa, giornalisti. Nella folla campeggiavano i cartelli inneggianti ai gruppi del dissenso: Neues Forum, Demokratie jetzt, Demokratischer Aufbruch.

Gli slogan ripetevano i temi cari ormai da alcune settimane alle cronache della Repubblica Democratica: riforme, elezioni, libertà. La vigilia della manifestazione berlinese era stata contrassegnata da qualche tumore, e la gente era stata invitata a guardarsi dai provocatori: ma non è accaduto nulla nelle cinque ore occupate dal corteo prima, poi dai comizi sulla Alexanderplatz.

Trasmesso in diretta dalla televisione di Stato, questo impressionante spiegamento di folle è arrivato ovviamente anche sui teleschermi occidentali. Il cancelliere Kohl ha detto che esso esprime l'«atmosfera di rinnovamento» che ormai permea di sé l'altra Germania.

Positivi i commenti anche sull'annuncio radiotelevisivo di Krenz, che ha annunciato lo svecchiamento del partito attraverso l'allontanamento dall'ufficio politico della vecchia guardia brezneviana.

Ormai le attese di tutti sono concentrate sulla riunione del comitato centrale Sed, in programma da mercoledì, in cui Krenz proporrà la sua politica. Frattanto Erich Honecker, il predecessore defenestrato, è in ospedale. Secondo la Bild il vecchio dirigente sarebbe ormai alla fine. [a. v.]

BULGARIA

Come il gruppo Ecoglasnost spiazza Zhivkov conquistando spazi al dissenso

I Verdi all'assedio di Sofia

La piattaforma è «Aria, terra, acqua pura», ma in realtà contesta l'intero sistema
E venerdì il Comitato Centrale si riunisce per esaminare la «trasformazione della società»

«Quando l'orso degli zingari balla nel cortile dei vicini, presto arriverà da voi». E' un proverbio bulgaro, mai pertinente come in questi giorni. Nell'orso riesce sin troppo facile identificare l'Urss, la danza è la perestrojka, i vicini si chiamano Ungheria, Polonia, Ddr.

Girovagando per l'Europa Orientale, le riforme s'erano finora tenute lontane soltanto da Bucarest e Sofia. Ma, da qualche giorno, Ceausescu ha perso il compagno di strada. Venerdì, addirittura, diecimila persone hanno marciato fianco a fianco nelle vie della capitale invocando «democrazia, libertà, riforme». E la Bulgaria, che un tempo sguinzagliava all'estero i suoi 007 per uccidere gli esuli, due giorni fa, in piazza, non ha neppure usato gli sfollagente.

Il merito va alle indubbie pressioni sovietiche, ma anche ai tenaci circoli anti-regime. Fino alla primavera scorsa, i più noti erano la Società per i Diritti Umani, il Club Perestrojka, la Podkrepa (un sindacato autonomo artisti e scrittori), il Comitato 273. In tutto, non oltre 500 attivisti, debitamente schedati. Lavoravano come i dissidenti cui ci aveva abituato l'era Breznev: samizdat, riunioni in cantina, messaggi all'Ovest attraverso gli amici.

Poi è arrivata Ecoglasnost, che aspira a divenire la Solidarnosc bulgara. Questo gruppo, dal trasparente richiamo al nuovo corso sovietico, ha meno d'un anno. Nato a Ruse — quasi sulla frontiera romena — nell'autunno scorso per iniziativa di alcuni intellettuali, voleva denunciare lo spaventoso degrado ambientale in cui si trova il Paese. Al centro, l'iperinquinato Danubio, che per oltre cinquecento chilometri segna il confine romeno-bulgaro, e alcuni controversi progetti per bacini artificiali. Dopo essere entrato nella storia del valzer, il più lungo fiume europeo si conferma protagonista in quella della perestrojka, visto che già Budapest e Praga hanno rotto sulla centrale di Nagymaros. Ecoglasnost sollecita «forme trattative» con Bucarest, per evitare che le fertili campagne del Nord vengano irrigate con acque venefiche. Ma c'è anche un Mar Nero al mercurio, che ha seppellito la vocazione turistica del litorale. Poi, l'industrializzazione selvaggia, attuata negli ultimi 15 anni per trasformare in potenza economica quello che veniva soprannominato l'«orto del Cremlino». Il programma «ecologico» di Karl Marx — «Naturalizzare l'uomo, Umanizzare la natura» — non poteva trovare applicazione più scriteriata, denuncia Ecoglasnost.

Il gruppo oggi ha 101 iscritti, una miseria, ma è capace di mobilitare grosse forze. In ottobre ha patrocinato un'inedita raccolta firme per le strade, e pochi giorni fa due suoi esponenti hanno ottenuto udienza alla Conferenza intergovernativa sull'ambiente.

La sfida verde ha spiazzato Todor Zhivkov, il «gattopardo rosso», 78 anni 33 dei quali trascorsi a regnare sulla Bulgaria. Secondo l'agenzia ufficiale «Bta», anticipò lui nel periodo krusceviano le attuali riforme sovietiche adottando la «pereustrstvo», una perestrojka fatta in casa. Così come in questi anni ha sempre cercato d'accattivarsi l'opinione pubblica nazionale con riforme indolori per il regime: l'ultima tre giorni fa, quando ha reintrodotto il «medico di fiducia». Ma il presidente di Ecoglasnost, l'attore Peter Slabakov, lo mette in crisi annunciando una piattaforma dalla semplicità quasi beffarda: «Aria, terra, acqua pura».

«Non sono un politico, ma ritengo che diventeremo partito» aggiunge il biologo Petar Beron, tra i membri fondatori. Sofia replica annunciando processi agli inquinatori recidivi e venerdì il Comitato Centrale dovrebbe esaminare la «trasformazione della società», ma ancora recentemente Zhivkov ha confermato l'inammissibilità del pluralismo, rivendicando al pc un ruolo guida: l'orso potrà danzare nel cortile bulgaro solo se gli allenteranno la catena.

Enrico Benedetto

DAL **MONDO**

Kosovo, ucciso un altro manifestante

BELGRADO. Un quarto manifestante è stato ucciso nel Kosovo durante le manifestazioni provocate dal processo dell'ex leader comunista locale Azem Vlasi: assieme ad altri abitanti di Podujevo, 31 chilometri a Nord di Pristina, l'ucciso tentava di sfondare un cordone di poliziotti. Secondo un quotidiano locale, i morti sarebbero non quattro ma sei. [Agi]

Fulmine contro l'aereo di Sarah di York

LONDRA. Un jumbo della British Airways con 192 passeggeri tra cui la duchessa Sarah di York è stato colpito da un fulmine sopra l'Atlantico. Nessuno è rimasto ferito, ma un ginecologo ha consigliato alla duchessa, che è incinta di cinque mesi, di sottoporsi a una visita di controllo. [Ansa]

Iniziati i colloqui per la pace nel Tigrai

ROMA. Sono cominciati ieri i colloqui preliminari di pace tra una delegazione del governo etiopico e una del Fronte popolare di liberazione del Tigrai, in lotta da 15 anni. Il governo italiano assiste da «osservatore neutrale». [Ansa]

Mazowiecki toglie le sovvenzioni al poup

VARSAVIA. Dopo aver perduto la direzione del governo, dall'anno prossimo il partito comunista polacco dovrà fare a meno anche delle sovvenzioni statali che nel 1989 sono ammontate a 65 miliardi di zloty. Lo ha deciso ieri il governo di Tadeusz Mazowiecki. [Ansa]

Scoperta in Cile mummia di 9000 anni

SANTIAGO DEL CILE. Una mummia di 9000 anni fa, la più antica mai trovata al mondo, è stata scoperta da alcuni ricercatori in prossimità del porto di Arica, 2500 chilometri a Nord della capitale. «Ci stiamo avvicinando sempre più alle origini degli insediamenti umani in America» ha detto l'archeologo Ivan Munoz. [Ansa]

Ungheria, già divisi i socialdemocratici

BUDAPEST. All'apertura del suo primo congresso dal 1948, il partito socialdemocratico ungherese ha subito una scissione da parte di un gruppo di giovani intellettuali che hanno fondato un nuovo «partito socialdemocratico indipendente». I dissidenti accusano il partito di «tendenze borghesi». [Ansa]

UNIONE SOVIETICA

Mentre i giornalisti della rivista «Argumenti i fakti» replicano alle minacce del Cremlino

«La Pravda perde sei milioni di lettori»

Il giornale del partito troppo prudente verso la perestrojka

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Pravda» perde copie, soltanto a Mosca gli abbonamenti si sono quasi dimezzati quest'anno, secondo la «Komsomolskaja Pravda» di ieri. Il quotidiano dei giovani comunisti non fa cifre e non precisa dunque quale sia il taglio forzato alla tiratura, ma fonti giornalistiche della capitale assicurano che l'emorragia sarebbe generale: il quotidiano sarebbe precipitato da quasi 11 milioni di copie a 5 milioni. La partenza del direttore Yuri Afanasiev, che si era schierato spesso su posizioni conservatrici, nasce dunque anche di qui, dalla sfiducia dei lettori che non si riconoscono più nel giornale del partito, troppo «lento» rispetto ai mutamenti della società, invecchiato in fretta di fronte a testate più vivaci e critiche.

Quanto accade al giornale del pcus è soltanto un aspetto della crisi che investe la stampa sovietica. Ieri i redattori di «Argumenti i fakti», il settimanale al centro di un'aspra polemica scatenata dalle accuse di Gorbaciov, si sono schierati con il direttore Vladislav Starkov: in una nota, i giornalisti «esprimono il loro appoggio incondizionato e la loro fiducia al direttore, sottolineando il suo diritto di decidere da solo sulla proposta di cambiare incarico».

Oltre che un sostegno pubblico a Starkov, minacciato di licenziamento, il documento della redazione è dunque una risposta nervosa a Gorbaciov e al responsabile dell'ideologia nel pcus, Vadim Medvedev, che il mese scorso criticarono il direttore del settimanale dopo la pubblicazione di un sondaggio amaro per i dirigenti sovietici: in testa al gradimento dei lettori del giornale, il più diffuso dell'Urss con 27 milioni di copie che saliranno a trenta da gennaio in seguito alla nuova campagna abbonamenti, erano gli uomini dell'«opposizione», dallo storico Afanasiev a Boris Eltsin.

Si parlò, allora, di una minaccia di sciopero da parte della redazione, nel caso Starkov fosse stato davvero costretto a lasciare la direzione. Starkov è rimasto, e quella di ieri è la prima manifestazione pubblica del dissenso della redazione nei confronti del potere, in un caso diventato ormai l'emblema della «nuova crisi» della stampa in Urss. Perché con la vicenda di «Argumenti i fakti» il Cremlino ha mandato un avvertimento ai mass media nell'insieme: la glasnost, da sempre strumento politico della riforma, serve adesso per consolidare il cambiamento, e va dunque frenata quando è il caso, quando abbandona questa sua funzione e diventa lo strumento col quale affiora la sfiducia, quando è troppo «distruttiva».

Dopo le pressioni, «Argumenti i fakti» ha pubblicato un secondo sondaggio, «preparato secondo criteri scientifici» e non sulla base delle lettere ricevute dalla redazione, quindicimila in questo caso. Ma la vera lezione di questa storia amara è che la redazione è rimasta compatta intorno al direttore sotto accusa: l'unico giornale ad aver cambiato direttore è la «Pravda», guidato adesso da un consigliere di Gorbaciov noto per le sue posizioni liberali, Ivan Frolov. L'un caso e l'altro, la «Pravda» e «Argumenti», sembrano confermare però la stessa strategia: per consolidare la riforma bisogna frenare alle volte, ma quando si rischia di dar fiato a chi vuole ostacolare la riforma, serve un'impennata, e una svolta.

Emanuele Novazio

Il capo degli 007 alla festa della Rivoluzione

Il Kgb condanna le crudeltà di Stalin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non c'è giustificazione alcuna per le repressioni staliniane e per le crudeltà compiute spesso in nome della Rivoluzione, del partito e del popolo. Oggi chiniamo la testa davanti alla memoria delle vittime innocenti: per tutti è una purificazione, una garanzia che non si ripeterà mai più». Buona parte del suo lungo discorso alla cerimonia per l'anniversario della Rivoluzione, ieri, il presidente del Kgb, Vladimir Kriuschkov, l'ha dedicato a una critica durissima dello stalinismo, alla denuncia dei suoi peccati etici, storici e politici, delle sue responsabilità nei confronti del popolo sovietico.

Ogni anno l'oratore ufficiale cambia, e la scelta di Kriuschkov non è stata certo un caso: perché oltre ad essere una dimostrazione del sostegno del Kgb alla perestrojka, rientra in quella strategia di «purificazione» e di «apertura» spesso sperimentata nel passato più recente.

Ieri il capo della polizia politica sovietica, rimasta simbolo per molti della tirannia staliniana e delle sue protervie, ha voluto completare quest'«operazione pulizia» avviata da una serie di interventi dei suoi maggiori responsabili.

Kriuschkov ha riassunto quest'opera di rinnovamento e di apertura con un'analisi durissima dell'esperienza staliniana: condannando senza appello la responsabilità del dittatore e denunciando le «conseguenze dure e distruttive» della tirannia. Quelle che «hanno deformato il senso del socialismo», che «hanno deformato il concetto leninista della nuova società», che «hanno provocato danni economici e tensioni sociali gravissime nel Paese». [e. n.]

ramello
la firma a Torino

La pellicceria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
inizia una vendita esclusiva
dal 6 novembre

I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90

ramello
LE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO

Effettuata Comunicazione Legge 19-3-80

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Coccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica** Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 6, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart), oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02.547.2625 547.1610
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011.502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 'La Finanziaria di fiducia per tutti'. Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo rapidamente
PRESTITI E MUTUI A commercianti artigiani professionisti dipendenti
per acquisto beni materiali o per liquidità di carattere personale
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino.

Agricoltori, commercianti
artigiani, dipendenti, pensionati
MUTUI, PRESTITI
IMMEDIATI
AGRIFIN PIEMONTE
Agenzie di zona a:
Carmagnola tel. (011) 971.3137
Saluzzo tel. (0175) 248.059

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BAFIN
finanzia tutti
da 2 a 100 milioni
25 milioni - 60 x 605.000
8 milioni firma singola
a richiesta visite a domicilio
Tel. 011 741.2777

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani, dipendenti, commercianti, casalinghe, nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione.
Corso R. Margherita 155/D. Torino
Tel. 488.243 - 485.209 - 485.314.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

IMPORTANTE abbigliamento Polo, T. Shirt, camicie, jeans etc. con ufficio in Bangladesh cerca urgentemente socio già inserito nel settore come grossista etc. Pregasi astenersi persone non del settore o indecisi. Tel. 011 640.6381 - 641.756. Fax 011 310.0419, Telex 225.831 Sas.

MG prestiti fiduciari in 6 ore serietà e correttezza consultateci con fiducia. Telefonare al 385.9918. Cuneo 0171 67.902 mutui.

MUTUI agevolati al 9% a tutti per acquisto casa restauro o liquidità in breve tempo. Tel. 749.2047.

PRIVATI cercasi per sconto effetti per società in forte espansione massime garanzie. Scrivere: Publikompass 2212 - 10100 Torino.

VI occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente SENZA LIMITE DI CIFRA finanziamenti fiduciari mutui - leasing - factoring a tutti in 24 ore
Tel. 011 812.3092

10.000.000 a L. 244 mila mensili a tutti in 24 ore senza cambiali anche firma singola ed importi minori. Tel. 749.722.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. ATTIVITA' noleggio compra-vendita rimessaggio caravan autocaravan cedesi zona Rivoli. Tel. 839.8890.

ABILITAZIONE
REC esami garantiti in 20 giorni orari liberi 9/22. Consulenze gratuite. Cisaco 011 830.673 - 877.319.

AFFARE ortofrutta alimentari trentennale attività unica in zona L. 18 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

ALTO REDDITO
cedesi sartoria abiti da lavoro tabelle IX X XI XIV negozio centrale. Data bank 885.358 - 812.3461.

ANGOLARE 4 vetrine zona S. Rita articoli regalo mq 70 tabelle XII XIII XIV L. 45 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

AZIENDA ARTIGIANA
in Torino produttrice serramenti metallici e articoli arredamento fornitrice enti pubblici cedesi. Fatturato L. 330 milioni annui. Offresi periodo di prova e affiancamento, ottime opportunità per famiglie numerose. Richiesta L. 200 milioni dilazionabili. Intercom 65.20.

AZIENDAL MARKET 650.2175 arredamento zona Nizza/Madama Cristina pluivetrinato angolare. Vero affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi in zona centrale clientela fissa fatturato L. 950 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria zona commercialissima elevato fatturato prodotti prestigiosi esclusivi.

BALDINI 596.771
cede avviatissimo ingrosso
cancelleria cartoleria forniture per ufficio
alto giro d'affari con buon utile
facile gestione con minimo organico
richiesta adeguata

BALDINI 596.771
MODA FEMMINILE
produzione ed immagine
affermato marchio alto prestigio fatturato raddoppiato annualmente con interessantissimo documentato utile
centrale show-room
cedo a L. 370 milioni non trattabili

BALDINI 596.771
profumeria tabelle IX XIV
interessantissima posizione commerciale con avviamento trentennale grandioso negozio pluivetrinato mq 200 incasso annuo assicurato L. 1 miliardo 800 milioni. Clientela selezionata.
CEDO L. 800 MILIONI

BALDINI 596.771
su importante corso cede
negozio pelletteria calzature arredamento completamente nuovo
gestione pluriennale
alto giro affari con buon utile
RICHIESTA ADEGUATA

BALDINI 596.771
zona altamente commerciale
locale bivetrina mq 50 adatto qualsiasi licenza contratto affitto nuovo
Richiesta buonuscita

BALDINI 596.771
zona S. Rita cedo cartoleria libreria
giro annuo L. 110 milioni
contratto locazione del 1987
RICHIESTA L. 62 MILIONI

BAR cedesi corso Peschiera pressi mercato forte passaggio arredo nuovo. Richiesta interessante. Tel. 548.425.

BAR pasticceria S. Rita 2 vetrine mq 110 su corso gran passaggio ben attrezzato L. 150 milioni. Improgram 352.914.

BAR super centrale arredatissimo uffici passaggio orario corto forte incasso garantito cedesi. Tel. Boero 531.046.

BAR super nuovissimo zona uffici orario corto L. 700 mila al dì cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 885.317.

BAR super orario corto centralissimo arredo nuovo 700 mila al dì cedesi anticipando L. 70 milioni. Clavi 548.231.

BAR super su corso importante chiusura serale incasso 800 mila al dì cedesi anticipando L. 70 milioni. Clavi 548.231.

CARTOLERIA giocattoli negozio con 2 vetrine su corso buona posizione facilitazioni. Immogest 635.886.

CASALINGHI zona Crocetta avviatissimo buon reddito cedesi a L. 45 milioni. Affare. Clavi 512.395.

CEDESI attività 30ennale negozio di ortopedia corsetteria e sanitari con annesso laboratorio fronte ospedale nel Cuneese. Tel. 505.500.

CENTRALE abbigliamento adatto altri generi mq 130 box in cortile. Studio CL cede. Tel. 385.9473.

CERCASI bar o trattoria possibilmente da ristrutturare prezzo massimo L. 80 milioni. Tel. 957.1721 serali.

CORSO Francia articoli regalo casalinghi 3 vetrine altissimo volume affari tabelle XII XIV. Studio CL. Tel. 385.9473.

CORSO Vittorio favoloso negozio 380 mq su 2 piani più magazzino 100 mq. Telefonare Salvaldi 650.2186.

ERBORISTERIA altissimo reddito locazione nuova zona Parella per ritiro. Studio CL cede. Tel. 385.9473.

FIORI zona commerciale incasso annuo L. 400 milioni cedesi a L. 200 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 L.S.

GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 L.S.

GELATERIA bar prima cintura centralissimo cedesi minimo anticipo ampie dilazioni. Craveri 584.615.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
Activa
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% in 10 anni'.
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

INTERCOM 65.20 abbigliamento medio fine su corso in S. Rita L. 500 milioni incasso annuo, solo a esperti.

INTERCOM 65.20 bar adiacenze Tribunale orario corto L. 500 mila al dì 2 vetrine mq 30 cedo per trasferimento.

INTERCOM 65.20 ingrosso dettaglio forniture elettriche industriali L. 300 milioni annui cedo a L. 70 milioni.

INTERCOM 65.20 magazziniere disposto acquisto quote di azienda settore tecnico offresi. Massima serietà.

INTERCOM 65.20 merceria adiacente via Po ottimo incasso mq 25 affitto modico cedo minimo contante.

INTERCOM 65.20 profumeria concessionaria primarie case centralissima mq 30 cedo L. 100 milioni più dilazioni.

INTERCOM 65.20 restauro e vendita mobili centralissimo mq 180 affitto nuovo cedo ad artigiano competente.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

INTIMO corso forte passaggio mq 60 2 vetrine arredamento prestigioso IX X XIV L. 50 milioni. Improgram 352.914.

LANE filati tabella XIV via Chiesa della Salute facile conduzione 1 vetrina locazione nuova. Studio CL cede. Tel. 385.9473.

MACELLERIA prima cintura ampio negozio attrezzatissimo buon incasso cedo L. 70 milioni. Baldini 597.049.

MAGLIERIA laboratorio ottimo avviamento in Alessandria forti incassi cedo a L. 65 milioni affare. Tel. 516.274.

MONTICASE 544.654 abbigliamento via Lagrange ottima posizione avviatissimo L. 50 milioni più dilazioni.

MONTICASE 544.654 bar super in zona centrale chiusura serale e domenicale buon incasso L. 125 milioni dilazionabili.

MONTICASE 544.654 cartolibreria ottima posizione fronte scuole arredo nuovo ben avviata L. 24 milioni dilazionabili.

MONTICASE 544.654 zona Parco Gran Paradiso avviato albergo ristorante con posteggio privato affare L. 180 milioni.

MONTICASE 548.581 acconciature ottima posizione ben avviata cabina estetica e solarium affare L. 15 milioni più dilazioni.

MONTICASE 548.581 birreria centrale ottima posizione incasso elevato ampio locale L. 320 milioni dilazionabili.

MONTICASE 548.581 ricerca causa numerose richieste attività commerciali in particolare alberghi ristoranti pizzerie.

MONTICASE 548.581 ristorante centrale ottima posizione avviatissimo affare soli L. 265 milioni dilazionabili.

OCCASIONE unica attrezzatura completa tintostireria in regola nuove norme L. 7 milioni in blocco. Tel. 511.236.

PANETTERIA su corso zona signorile mq 50 affitto mite buon reddito L. 40 milioni dilazioni. Improgram 352.914.

PROFUMERIA sita in Moncalieri forte passaggio incasso annuo L. 130 milioni vendo a L. 80 milioni. Tel. 516.274.

PROFUMERIA S. Rita bel locale con retro 2 vetrine ottimo giro affari cedesi. Per informazioni tel. 399.708.

RESTAURATORE mobili con vendita antiquariato e cornici possibilità insegnamento L. 40 milioni. Tel. 511.236.

RISTORANTE pizzeria con alloggio L. 400 milioni annui 450 posti cedesi sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. 885.317.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta a rilevare quote. Alto reddito. Tel. 512.390.

STELLA 447.4802 chiosco edicola zona centro L. 10 milioni pagamento settimanali adatto famiglia o società.

STELLA 447.5290 bar super chiusura lunga buon incasso zona corso Giulio Cesare. Cede causa morte titolare.

TABACCHI con alloggio dintorni Torino L. 9 milioni levate L. 900 milioni annui. Cedesi a L. 360 milioni. Possibile parziale permuta immobiliare. Tel. 885.317.

VENDESI banco posto fisso tabella VI zona mercato Madama Cristina L. 34 milioni. Tel. Les Coltiers 250.000.

VENDESI
piccolo ristorante con ottima clientela in Bassa Val Chisone. Scrivere Pubbliman 23/H 10064 Pinerolo.

VENDICI IL NEGOZIO!
sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 65.44.

4 Terreni

BALDISSERO terreno mq 3000 progetto n. 2 ville mq abitabili 220 caduna più mansarde e interrati. Tel. 642.863.

COGNE - Gimillan terreno edificabile mc 920 circa vista su Gran Paradiso. Tel. Investitalia 011 506.001 - 590.597.

L.B.A. 748.390 vende a Robassomero vicinanze Venaria terreno industriale di mq 7000.

5 Locali e negozi

domande

GRIMALDI 505.917
cerca capannoni industriali, locali commerciali, uffici in Torino e prima cintura.

offerte

ADIACENTE corso Montecucco 5 vani servizi locale 80 mq esclusivamente uso ufficio. Tel. 380.944. Pasti.

AFFITTASI negozio con retro zona Centro mq 50 già ristrutturato a nuovo. Tel. 596.810.

AFFITTASI ufficio corso Unione Sovietica 1° piano doppi ingressi e doppi servizi mq 200 libero subito. Tel. 596.810.

AFFITTASI uso ufficio - deposito piazza Bengasi adiacenze casetta indipendente mq 100 più seminterrato mq 100 passo carraio cortile. Grimaldi 505.917.

AFFITTO NEGOZIO
via Ormea zona mercato 80 mq servizio interno con cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Matteotti in stabile d'epoca al 1° piano superficie mq 150. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
Nichelino via Torino mq 120 composto di 4 vani servizi parcheggio. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO via Massena in stabile signorile uffici mq 370 circa su 3 piani, doppio ingresso su strada, ascensore montacarico privato, caveau in locale blindato. Telefonare 634.780 ore pasti.

BASSO fabbricato Barriera di Milano libero mq 300 alto 4 mt cortile mq 150. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

BASSO fabbricato libero adatto ufficio magazzino laboratorio tra corso Siracusa S. Rita e Crocetta vendo direttamente mq 700 in blocco o frazionato. Tel. 605.8665 giorni feriali ore 15 - 20.

BASSO fabbricato libero Cascina Vica 850 mq recente con passo carraio vero affare L. 415 milioni. Tel. 689.2962.

BOX auto libero corso Grosseto via Lulli vendesi a L. 20 milioni dilazioni. Tel. 011 541.503.

BOX libero 2/3 auto zona Vanchiglia vendesi. Telefonare ufficio al 887.2281.

CAPANNONE industriale libero mq 1000 più uffici e cortile Torino Nord adiacente svincolo tangenziale aeroporto. Finitalia 553.735.

CAPANNONE libero Settimo Torinese frazionabile mq 2000 più palazzina cortile La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE libero Torino nord mq 800 cemento armato 2 ingressi carrai uffici. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE pressi tangenziale mq 2000 frazionabili ampia area parcheggio uffici affitta Silicasa 532.462.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta via Colombo Crocetta locale luminoso mq 140 piano cortile.

CENTRO IMMOBILIARE libero Italia '61 (via Ventimiglia) locale mq 150 uso ufficio ed altre attività commerciali L. 131 milioni. Tel. 548.153 - 516.229.

Corso Casale 237 vendiamo basso fabbricato mq 200 uffici mq 150 cortile mq 200 più cantinato mq 70. Progetto approvato e tasse pagate per ristrutturazione con recupero di mq 180
VENDO L. 400 MILIONI
mutuo esistente dilazioni
BALDINI 596.771

CORSO Potenza via Verolengo palazzina su 2 piani mq 410 servizi uffici laboratorio passo carraio vuoti L. 620 milioni Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO Regina libero recente magazzino-laboratorio con ufficio 218 mq accesso carraio. Studio Decomo 532.711.

CORSO Traiano vicinanze fabbricato su 4 piani mq 4000 adatto attività commerciali magazzini laboratori vuoto. Scrivere: Publikompass 2203 - 10100 Torino.

C.S.I. 650.2888 zona Campidoglio liberi muri negozio con retro e servizi volendo uso ufficio o abitazione dilazioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero zona centro via Mameli negozio con servizi di mq 200. Doppi ingressi.

GPI 511.382 corso Giulio Cesare 7-9 vendiamo muri negozio 1 - 7 vetrine con retro. Alto reddito.

I.S.I. affitta pressi piazza Rivoli locali uso ufficio 90 mq piano rialzato cantina. Tel. 447.[illegible]

(continua)

SOVRANITA' VIOLATA

Quando Usa e Iran scavalcano il diritto

PER celebrare l'anniversario dell'assalto all'ambasciata statunitense a Teheran, le autorità iraniane hanno emanato la «legge per la lotta contro gli atti terroristici del governo americano», con cui si autorizza la polizia iraniana ad arrestare all'estero cittadini statunitensi condannati da tribunali iraniani.

Si tratta di una decisione assai grave, la cui applicazione potrebbe turbare profondamente i rapporti internazionali e portare a una pericolosa spirale di violenza.

In effetti, la legge iraniana si pone in contrasto con i principi fondamentali della convivenza internazionale. Oltre al fatto che intende colpire esclusivamente i cittadini di un certo Stato, gli Usa, la legge calpesta uno dei capisaldi del diritto internazionale: il principio secondo cui uno Stato può svolgere operazioni di polizia solo nell'ambito del proprio territorio, e se dunque vuole la cattura di una persona che si trova all'estero, deve rivolgersi alle autorità dello Stato territoriale, per ottenerne l'arresto e l'estradizione.

La necessità di rispettare la sovranità altrui fu già enunciata da T. Jefferson nel 1793, quando osservò che «un sovrano, secondo il moderno diritto internazionale, non può esercitare le prerogative della sovranità in alcun territorio all'infuori del suo».

Lo stesso principio venne ribadito nel 1960 dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dopo la cattura in Argentina di Eichmann da parte dei servizi segreti israeliani.

Se il Parlamento iraniano ha compiuto un passo che rischia di introdurre nella comunità internazionale la legge della giungla, bisogna però dire che un'occasione gli è stata offerta proprio dagli Stati Uniti.

Venti giorni fa, infatti, il ministro della Giustizia statunitense ha autorizzato l'Fbi ad arrestare nei Paesi stranieri, senza il consenso di questi ultimi, «i fuggiaschi dalla Giustizia americana».

Anche questa decisione si pone in contrasto con il diritto internazionale, oltre che con l'opinione più volte espressa dalle autorità americane: ho ricordato sopra l'affermazione di Jefferson; aggiungerò che anche in altre occasioni gli Usa hanno insistito sul principio del rispetto della sovranità statale (ad esempio, nel 1914 non solo protestarono quando due poliziotti messicani arrestarono in territorio statunitense un cittadino americano, ma ne ottennero l'immediata restituzione). Bisogna dunque augurarsi che il consigliere giuridico del segretario di Stato Usa, che attualmente sta riesaminando la delibera del ministro della Giustizia di quel Paese, ne chieda prontamente l'annullamento.

Si potrebbe obiettare che la decisione americana, cui la legge iraniana vuole reagire, fa parte di una tendenza, sempre più diffusa fra gli Stati, all'uso illegittimo della violenza nel territorio di Stati esteri: tutti ricordano il caso del *Rainbow Warrior*, la nave affondata in Nuova Zelanda, nel 1985, da agenti segreti francesi, o l'uccisione in Tunisia, nel 1988, di Abu Jihad, da parte del Mossad israeliano.

Però in questi casi gli Stati, dopo aver gettato la pietra, hanno nascosto la mano: mentre la Francia, dopo varie esitazioni, ha finito per chiedere scusa, Israele non ha mai ammesso di essere ufficialmente coinvolto. La novità, nel caso delle decisioni americana e iraniana, sta nell'*«ammissione ufficiale»* di violare il diritto internazionale.

Nel 1748 Montesquieu osservava scherzosamente che tutte le nazioni hanno un diritto internazionale, anche gli irochesi che mangiano i loro prigionieri. Malgrado talune deviazioni, esisteva allora un nucleo comune di regole. Ora si rischia di mettere in moto un processo che potrebbe portare all'erosione dei principi fondamentali della convivenza civile.

Antonio Cassese

Vacilla la tregua in Libano: oggi i «ribelli» eleggeranno un nuovo Presidente

Aoun scioglie il Parlamento

I deputati non ci stanno e preparano un blitz

Di fronte al palazzo di Baabda una donna, svenuta nella ressa, viene portata a braccia sopra le teste dei manifestanti che esprimono il loro sostegno al generale Aoun

BEIRUT
NOSTRO SERVIZIO

La tensione fa novanta nel Libano senza pace: il generale Michel Aoun ha decretato ieri lo scioglimento del Parlamento e indetto nuove elezioni per il gennaio prossimo. L'irriducibile generale maronita ha voluto così sabotare gli accordi di Taif dove un buon numero di deputati libanesi avevano detto sì al piano di pace della Lega araba e ha voluto scongiurare (almeno in linea di principio) l'elezione di un nuovo presidente, minacciata per oggi dai suoi nemici di tutte le confessioni. Aoun ha convocato all'alba i giornalisti nella fortezza di Baabda, a Est della capitale, per leggere il decreto di scioglimento. Almeno cinquanta mila cristiani sono sfilati per le strade di Beirut Est e del porto di Joinieh dimostrando il loro sostegno al paladino della guerra di liberazione antisiriana. La città si prepara all'ennesimo bagno di sangue, mentre la Chiesa, attraverso il nunzio apostolico in Libano, monsignor Pablo Fuente, esorta il leader cristiano a «fare concessioni» ricordando che è meglio scegliere il «male minore» piuttosto che quello «totale», cioè la distruzione completa del Paese.

Ma i deputati cristiani ribelli e i musulmani hanno subito fatto sapere di tenere in nessuna considerazione il decreto del generale e di essere decisi a nominare un nuovo presidente già oggi. Pare che il Parlamento sarà convocato in una località protetta dalle truppe siriane nel Nord del Paese, si fa il nome della base aerea di Kleiat, nei pressi di Diman, o della residenza estiva del patriarca Sfeir.

Il presidente del Parlamento libanese, Hussein al Husseini, è arrivato ieri a Parigi per incontrare un gruppo di deputati cristiani ostili ad Aoun e stabilire le ultime modalità riguardanti l'elezione del nuovo presidente. Lo ha riferito Raymond Eddé, ex ministro dell'Interno libanese e candidato alle prossime elezioni presidenziali. «Le elezioni si svolgeranno senza dubbio entro breve — ha precisato Eddè —, anche se ritengo che la decisione presa dal generale Aoun di sciogliere il Parlamento sia legittima».

Se rientrano i deputati di Parigi, che sono circa 28, Husseini dovrebbe essere in grado di adunarne 52, garantendosi il numero legale per potere procedere all'elezione del Capo dello Stato. Il minimo di legge è di 50 deputati. Il primo atto di questo nuovo presidente (si parla di un ritorno di Suleiman Franjieh) sarà verosimilmente la destituzione di Aoun, una mossa che passerà inevitabilmente un'altra volta la parola alle armi.

La Costituzione libanese prevede che solo il Capo dello Stato possa sciogliere il Parlamento; ma il Paese è privo di un presidente dal 22 settembre dell'88, da quando allo spirare del mandato del presidente Amin Gemayel il Parlamento non riuscì a raggiungere il quorum necessario per l'elezione del suo successore. Uscendo di scena Gemayel conferì al generale Aoun i poteri ed interim, ed è in base a questo mandato che il capo dell'esercito cristiano reclama oggi il diritto di sciogliere il Parlamento.

Alcuni fonti di Beirut danno per imminente una rottura tra Aoun e le Forze Libanesi (la milizia cristiana in cui è confluita la vecchia falange di Pierre Gemayel). I miliziani si schiererebbero dalla parte del nuovo presidente. Ma tra la comunità maronita pochi mostrano di credere a un eventuale voltafacciai e vedono nell'elezione del nuovo presidente un altro spartiacque tra i nazionalisti e i filosiriani.

[e. st.]

USA

Il Presidente irritato per le fughe di notizie sul vertice

Bush: scoprite la talpa

Mobilitata l'Fbi, minacce di ricorrere alla macchina della verità
Gheddafi contro il summit: una sfida coloniale ai popoli mediterranei

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una gola profonda alla Casa Bianca, e Bush vuole scoprirla e punirla a tutti i costi. «Gola profonda» è il soprannome dato nel '73 al funzionario di Nixon che rivelò lo scandalo Watergate al «Washington Post». Ora si dà la caccia al funzionario che martedì scorso fornì in anteprima, sempre al «Washington Post», la notizia del vertice con Gorbaciov nel Mediterraneo il 2 e 3 dicembre. Il Presidente, che mercoledì mattina doveva annunciare il summit in simultanea con Shevardnadze a Mosca, al mattino si trovò l'annuncio sul giornale. Secondo il «Washington Post», a cui evidentemente «gola profonda» continua a dare informazioni incurante dell'ira presidenziale, Bush restò prima sbalordito, poi si infuriò «perché si era impegnato coi sovietici a mantenere il segreto».

La rabbia del Presidente non si placò neppure quando Shevardnadze disse di non aver considerato «negativa» la fuga di notizie. Bush ordinò al capo di gabinetto Sununu un'inchiesta immediata.

In un clima da caccia alle spie, a una riunione mercoledì mattina prima della conferenza stampa di Bush, Sununu chiese a tutti i funzionari di svelare subito al portavoce Fitzwater i loro «contatti» tra i giornalisti, e minacciò di sottoporli alla macchina della verità. «Gola profonda» non è stato scoperto e probabilmente non salterà fuori, sebbene nel frattempo Sununu abbia mobilitato anche l'Fbi.

Il giornale ammette che Bush aveva «motivo di infuriarsi»: il Presidente aveva informato del vertice con Gorbaciov, fissato già ad agosto, solo i cinque o sei più stretti collaboratori, tra cui Sununu, il consigliere per la Sicurezza Scowcroft, il segretario di Stato Baker e Fitzwater.

In un'Amministrazione che, come molte delle precedenti, per fare politica si serve delle fughe di notizie ai giornali, salvo poi restarne ogni tanto vittima, la rabbia di Bush può sembrare paradossale. Ma il «Washington Post» spiega che Bush, ex direttore della Cia, è ossessionato dalla segretezza, giudica «gola profonda» un traditore. Sulla reazione del Presidente ha influito anche la volontà di non fare personalmente brutta figura con Gorbaciov: Bush tiene molto al vertice, duramente criticato ieri da Gheddafi, definendolo «uno sfoggio di muscoli navali delle superpotenze che allarma tutti i popoli della regione, un comportamento coloniale».

A Washington, la caccia a «gola profonda» è considerata anche un segno del desiderio dell'Amministrazione di fare maggiori aperture a Gorbaciov e di proteggersi con un rigido riserbo. E' stata giudicata indicativa un'intervista dell'attuale direttore della Cia Webster al «Washington Post». Webster ha dipinto una Cia che fa il tifo per i cambiamenti nell'Europa orientale.

Ennio Caretto

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. UN NOTO AUDIOPROTESISTA AMPLIFON SARA' LIETO DI SOTTOPORRE IL VOSTRO UDITO AD UNA PROVA AUDIOMETRICA E DI ILLUSTRARVI I PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI. LO TROVERETE A:

LANZO TORINESE - martedì 7 novembre al mattino - Ottica La Torre - Via Cibrario, 4 - Tel. 27104

VENARIA - mercoledì 8 novembre al mattino - Ottica Cine Foto Pighetti - Piazza Annunziata, 8/D - Tel. 497450

ORBASSANO - mercoledì 8 novembre al mattino - Centro D'Azeglio - Via M. D'Azeglio, 8 - Tel. 9017167

CUORGNÈ - giovedì 9 novembre al mattino - Ottica Moglia - Via Don Minzoni, 1 - Tel. 68765

CIRIÈ - venerdì 10 novembre al mattino - Ottica Simonato Franco - Via Vitt. Emanuele, 74 - Tel. 9210170

RIVAROLO CANAVESE - sabato 11 novembre al mattino - Ottica Revelli s.n.c. - Via Ivrea, 26 - Tel. 29158

TORINO - il 9-10 e 11 novembre - Centro di Consulenza per la Sordità - Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) - Tel. 537091-543356-518062

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali

amplifon

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK publikompass spa

GOLFO DI THAILANDIA

Venti a 120 chilometri all'ora e onde di oltre dieci metri hanno fatto naufragare anche numerosi pescherecci

Passa il tifone-killer, a picco nave americana

Dispersi i 97 della «Sea Crest», tra cui un norvegese residente a Trento

BANGKOK. Un tifone nel Golfo della Thailandia, il più violento degli ultimi 53 anni, con raffiche di vento da 120 all'ora e onde alte oltre dieci metri, ha provocato l'affondamento di una nave statunitense impegnata in prospezioni petrolifere, ad oltre 480 chilometri a Sud Est da Bangkok, e di numerose altre imbarcazioni e pescherecci. Secondo le informazioni rese note dal ministero degli Interni thailandese, i dispersi sono duecento.

Richard Keller, portavoce della «Unocal Thailand», la compagnia petrolifera di Los Angeles che gestiva la «Sea Crest» a bordo della quale si trovavano 97 membri di equipaggio, ha precisato che nella zona del naufragio sono state inviate quattro navi appoggio e due elicotteri delle forze armate thailandesi: ma è stata avvistata e recuperata solo una scialuppa di salvataggio con un gruppo di marinai di un peschereccio affondato.

Un portavoce del centro di soccorso navale di Bangkok ha comunicato che un aereo da ricognizione thailandese ha avvistato alcuni superstiti nella zona in cui è colata a picco la «Sea Crest». Sono stati lanciati canotti di salvataggio e sono state inviate delle squadre di sommozzatori, ma non è stato precisato né il numero dei superstiti né se appartengano alla nave statunitense o a una delle imbarcazioni sorprese nella zona dal tifone.

Tra i 97 membri di equipaggio imbarcati sulla «Sea Crest» c'erano nove europei, quattro britannici, due danesi, un tedesco occidentale, e un norvegese residente in Trentino, Fred Stroem. La maggioranza delle persone a bordo erano thailandesi, 67, oltre a sei americani, quattro australiani, due canadesi, due filippini e sette uomini di Singapore.

La piattaforma petrolifera nei pressi della quale si trovava la «Sea Crest» ha subito gravi danni. Il portavoce della «Unocal Thailand» ha ammesso che la nave, su cui era installato un impianto di trivellazione — che sovrastava il centro del ponte di diciotto metri ed era appesantito da una serie di attrezzature — aveva un equilibrio instabile, che si è dimostrato fatale di fronte alla furia del tifone.

La «Unocal Thailand» gestisce 46 piattaforme e altre 18 navi con più di 1100 dipendenti nel Golfo di Thailandia, un'area molto ricca di giacimenti di gas naturale.

Da una settimana il tifone, battezzato con il nome di «Gay», imperversa nel Golfo di Thailandia e ha già provocato il naufragio di almeno una dozzina di pescherecci e di due navi mercantili. **[Ansa-Agi]**

La moglie

«Ho un filo di speranza»

TRENTO. Angela Compostella piange sommessamente: «Sì, so cos'è successo a mio marito. Mi ha telefonato venerdì mattina un americano da Singapore. Mi ha detto che Fred è scomparso con i suoi compagni di lavoro nel naufragio della nave». Angela Compostella, 49 anni, è la moglie italiana di Fred Stroem, il tecnico norvegese che era a bordo della «Sea Crest».

La famiglia Stroem vive da tre anni a Spiazzo Rendena, un paese tra le montagne della Val Giudicarie: Angela è casalinga e Fred a casa passava più o meno un paio di mesi l'anno. Alternava sei mesi di lavoro a uno di ferie: 59 anni, era elettrotecnico specializzato in lavori di perforazioni in alto mare, nel settore petrolifero.

Era partito circa due settimane fa, per raggiungere a Singapore la «Sea Crest». A Spiazzo aveva lasciato la moglie e Harry, il figlio minore di 10 anni. Gli altri due, Paolo di 30 anni e Richard di 29, vivono fuori casa, uno a Roma e l'altro a Rimini.

Angela Compostella non sentiva il marito da quando era partito. «Sto aspettando notizie più precise» dice, ma per ora non è ancora arrivata la comunicazione ufficiale della morte del marito. Solo la notizia del naufragio da parte della «Unocal». Però speranze, Angela, non ne nutre molte. La violenza del tifone che ha investito la nave lascia pochi dubbi sulla possibilità che ci siano dei sopravvissuti. **[l. m.]**

Intervista con il segretario del pri che critica la mancanza di cultura industriale della classe politica

Sussulti di anticapitalismo

La Malfa attacca dc, psi e comunisti

ROMA. Giorgio La Malfa, ieri mattina, è andato a trovare Giulio Andreotti. Uscendo da Palazzo Chigi, il segretario del pri ha dichiarato che l'argomento principale del colloquio era stato quello dei rapporti con la Libia. Ma alla *Stampa* ha dichiarato: «In realtà, sono andato soprattutto per chiedere se, come e quando il governo intende realizzare il programma di privatizzazione di comparti delle Partecipazioni statali. Ho ricevuto generiche assicurazioni». Da qualche tempo, La Malfa insiste sempre più frequentemente sulla mancanza di cultura industriale della classe politica italiana nel suo insieme e su un diffuso spirito anticapitalistico che, a suo giudizio, coinvolge, oltre al pci, anche la dc e il psi. E teme che, di conseguenza, l'ingresso a pieno titolo dell'Italia nell'Europa del '92, possa risolversi in un fiasco.

Onorevole La Malfa, come mai ha deciso di rilanciare il tema dei «rigurgiti di anticapitalismo», già riproposto un paio di anni fa da Cesare Romiti?

Mi ha colpito la consonanza di posizioni espresse contemporaneamente da dc, pci e psi. Per prima cosa mi ha lasciato perplesso una posizione di Achille Occhetto, per il quale le sinistre hanno sbagliato a confondere capitalismo e mercato. Per lui il mercato va bene, il capitalismo no. Ho osservato che il mercato esiste solo nei Paesi capitalistici.

E poi?

Poi avevo visto delle posizioni espresse da autorevoli dc che dicono: noi siamo contro le grandi imprese, perché esse sono contro la democrazia. Mi sembra uno spirito curioso. Vorrei capire bene come le forze politiche italiane intendono affrontare l'ingresso in un'Europa, che è Europa di grandi imprese. In Italia, invece, se si nota una crescita delle grandi imprese, le forze politiche e sociali reagiscono con perplessità, mentre l'amministrazione pubblica cerca di contrastare questo processo. Non si riesce a capire che, quando il centro decisionale di un'impresa si sposta all'estero, si sposta tutto ciò che di più importante c'è nell'impresa, il suo sapere. Con questa mentalità, l'Italia può produrre solo tessuti o scarpe, non certo la chimica moderna o l'elettronica.

Vuole dire che lei nota, proprio adesso, un incremento di ostilità?

Non saprei. Noto, però, che c'è un'urgenza perché il '92 si avvicina. E c'è sicuramente un'omogeneizzazione del mondo politico, nel senso che le tre forze maggiori mostrano di preferire interlocutori deboli. Sento di nuovo parlare della necessità di un primato della politica sull'economia. Ma questo primato va guadagnato sul campo, non imposto astrattamente.

Può fare degli esempi concreti?

La riprova è il caso Ambrosiano. Una banca privata, la Popolare di Milano, propone di cedere azioni della principale banca privata italiana, appunto l'Ambrosiano, e si fanno avanti le principali assicurazioni italiane, le Generali. Allora si crea uno schieramento che comprende le banche pubbliche e le banche di influenza cattolica, incontrandosi con i comunisti. E, alla fine, tutti si trovano d'accordo per vendere ai francesi. Non ho nulla contro cessioni all'estero, ma mi domando: se un caso simile, con soggetti rovesciati, si fosse verificato in Francia, che parere avrebbe dato la banca centrale francese?

E questo da cosa dipende?

Da una tipica deformazione del nostro Paese: il tentativo della politica di occupare tutti gli spazi, nella speranza di incrementare il consenso. Come si spiega, altrimenti, il tentativo delle forze politiche di controllare perfino i malati degli ospedali? Questioni di voti alle elezioni. Nella discussione sul disegno di legge che propone di trasformare le banche pubbliche in società per azioni, una larga parte del Parlamento propone che allo Stato resti assicurato il 51% delle azioni. E' poi stato presentato un emendamento che propone di estendere questa regola alle Bin (banche di interesse nazionale, ndr), che sono società per azioni da sempre. Un passo indietro.

Lei ha citato dc, pci e psi. Lo spirito anticapitalistico di questi partiti, secondo lei, ha matrici diverse?

Per i comunisti si tratta della continuazione delle teorizzazioni sul superamento del capitalismo, così aggiornate: l'economia mista è meglio di quella privata. Su una cosa, poi, la dc sembra convenire con il pci: poiché il capitalismo esprime interessi privati, questi sono contro la giustizia sociale. L'ostilità cattolica verso il capitalismo si sposa con quella comunista.

E i socialisti?

Hanno adottato la teoria dei comunisti e la pratica dei democristiani. E questo è diventato sottogoverno.

E il programma del governo in carica?

Ho già citato il caso Ambrosiano e le norme sulle banche pubbliche. C'è questa teoria del ministro del Bilancio, per cui le privatizzazioni devono riguardare al massimo il 49% e essere diffuse tra i risparmiatori. Insomma, la gestione deve rimanere pubblica, mentre il finanziamento può essere dato ai privati.

Ma anche lei, scrivendo della signora Thatcher, criticò il ricorso al mercato come unico regolatore sociale.

Io la penso così: il sistema capitalistico è un motore, il più potente inventato finora per lo sfruttamento delle risorse. Ma non è un volante e deve essere guidato. Sono d'accordo con Bobbio e Dahrendorf. Mentre il comunismo è in crisi, non si può dimenticare che il socialismo ha portato alla luce dei valori che un capitalismo sregolato non riconosce. Galbraith sostiene che tre cose hanno cambiato il capitalismo: le leggi anti-trust, i sindacati e Keynes. Ma in Italia il sindacato ha agito più con il fine di scardinare il sistema che con quello di correggerlo. E il keynesismo è stato usato non per promuovere lo sviluppo, ma per assumere gente e assicurarsi il consenso.

Però la legge anti-trust ancora non c'è.

La presenza di una legislazione antimonopolistica presuppone l'accettazione dell'impresa come modello positivo da difendere. Se c'è una prevenzione su questo, si finisce nella pratica per preferire il monopolismo, perché così il sistema industriale mostra il suo vero volto. Un'ultima cosa: mi ha molto colpito una frase di Andreotti a proposito del mondo dell'informazione che non rispetta il suffragio universale. Ma la vita democratica libera di un Paese occidentale è costituita certo dal suffragio universale, ma non si esaurisce in esso. L'Inghilterra è libera perché c'è la Camera dei Comuni, ma anche il *Times* e la *BBC*. In Italia tutto quello che deriva dal voto è legittimo, come il controllo politico della televisione.

Paolo Passarini

REPUBBLICANI

«Sulla Libia il governo si muova»

ROMA. «Non si può dare all'opinione pubblica l'immagine di un governo che non sa rispondere agli attacchi molto duri da parte di un'altra nazione». Lo ha detto il leader del pri La Malfa, a Palazzo Chigi, al presidente del Consiglio Andreotti, al quale ha espresso «la preoccupazione molto forte del pri» per quanto sta accadendo in Libia. «Un cittadino italiano è stato ucciso, un altro è stato arrestato, non si può rimanere alla finestra ed aspettare». Andreotti — ha riferito La «Malfa ai giornalisti — mi ha detto che «il governo sta lavorando. Ed io ho detto muovetevi».

Per l'on. Patuelli, della segreteria pli, con il richiamo per consultazioni del nostro ambasciatore a Tripoli e con il Consiglio dei ministri di venerdì, «il governo ha incominciato a rivedere di fatto la linea di unilaterale ed infruttuosa amicizia verso la Libia di Gheddafi, ma la sterzata deve essere logicamente completata in ogni aspetto dei rapporti italo-libici». «Il governo — ha aggiunto — deve garantire l'incolumità degli italiani in Libia e tenere pronto un piano d'emergenza per un loro rientro in patria se dovesse continuare la campagna di odio anti-italiana». [Agi-Ansa]

Giorgio La Malfa. Il leader del pri ha incontrato ieri Andreotti a Palazzo Chigi

Dopo lo sciopero

Gervaso rinuncia al Giorno

MILANO
DALLA REDAZIONE

Roberto Gervaso — il giornalista e scrittore il cui nome compariva nell'elenco della Loggia P2 — non collaborerà al «Giorno»: lui stesso ha rinunciato. Ma la questione suscitata dalla sua assunzione, senza che ne fosse preventivamente informato il Comitato di redazione, è tutt'altro che risolta. L'assemblea dei redattori del quotidiano — che ha dato mandato al Cdr di gestire tre giorni di sciopero — chiede in un documento una trattativa globale con l'editore (cioè l'Eni) per fissare regole che garantiscano «corretti rapporti» e «pluralismo nell'informazione».

A tenere aperta la questione sono state le parole del direttore del «Giorno», Francesco Damato il quale ha ribadito «l'opportunità e la correttezza» della sua scelta condivisa dal presidente uscente dell'Eni, Reviglio. «Anche alla luce di questo atteggiamento — dice una nota — l'assemblea dei giornalisti dichiara che la questione etica sollevata dalla redazione non può ritenersi esaurita e risolta in questo modo e sollecita il nuovo presidente dell'Eni e il ministro delle Partecipazioni statali a pronunciarsi sulla questione morale legata alla P2 per quanto riguarda un giornale di proprietà pubblica».

Secondo Damato «le liste della P2 non possono di per sé ritenersi di proscrizione». E Gervaso, nella lettera di rinuncia, scrive: «Sono molto amareggiato e anche indignato per le reazioni provocate al Giorno dalla tua decisione di farmi collaborare. Vedo, sbalordito, che purtroppo continua in questo Paese e in questa categoria la caccia alle streghe e agli stregoni».

Stato civile di Torino

3 NOVEMBRE 1989

NATI — **Passanti** Camilla; **Alfieri** Giada; **Grandi** Eleonora; **Mileni** Federica; **Lupi** Sharon; **Demico** Ilena Andrea; **Geglio** Jody Italo; **Mouth** Simona; **Lo Presti** Cristina; **Fawzy Mohamed** Alaa; **Martinengo** Alessandra; **Halimy** Nadia; **Fidali** Francesco Mirko; **Bonavera** Tamara; **Carbone** Thomas; **Abbondanza** Alexia; **Petrovic** Elsa; **Pisano** Vera; **Iozzo** Alessio.

MORTI — **Bellonotto** Margherita, di anni 84, nata a Benevagienna, pens., abitante in via Roasio 17; **Del Salvador** Bruna in Turletti, a. 56, Torino, casalinga, via Tarino 15; **Pennacio** Giovanna, a. 85, Torino, pens., via Villa della Regina 21; **Capra** Teresa ved. Galanga, a. 74, S. Salvatore, pens., via Frejus 1; **Castello** Maria Giuseppina ved. Magnetti, a. 88, Castagnole Po, casalinga, c. Montevecchio 52; **Virgoltini** Anna, a. 82, Sommarino, pens., via F. Crispi 55; **Ferraris** Teresa Maria, a. 100, Castagnole Monferrato, pens., piazza Gaimbaro 17; **Del Dogan** Cristiano, a. 70, Fara Vicentino, pens., via Bove 5; **Robba** Andrea, a. 100, Torino, pens., corso Lepanto 10; **Antonelli** Giuseppe, a. 70, Belvedere di Tezze, pens., via Valperga Caluso; **Magliano** Domenico, a. 71, Sommariva Bosco, pens., via Nizza 201; **Jobard** Angela ved. Cardona, a. 91, Bersur Aubo (Fr), pens., via S. Marino 50; **Palermo** Vincenza ved. Randazzo, a. 80, S. Cataldo, pens., via Caprie 5; **Trada** Roberto, a. 78, Vienne Isère (Fr), pens., via Napione 9.

Deceduti in ospedale: **Dovis** Carmelina, a. 55, Coazze, Martini; **Deambrogio** Carolina in Surra, a. 70, Balzola, casalinga, Martini; **Leone** Domenica ved. Sciolero, a. 73, Pirano, pens., strada S. Vincenzo 49; **Forno** Giovanni, a. 81, Torino, pens., strada S. Vincenzo 49; **Taricco** Francesco, a. 88, Narzole, pens., C.R.F.; **Salsilio** Giuseppe, a. 26, Torino, commerciante, Molinette; **Tardito** Teresio, a. 59, Roccaverano, operaio, Molinette; **Passarella** Duilio, a. 71, Portoloffe, pens., Molinette; **Zan** Giovanna, a. 80, Lona, religiosa, Cottolengo; **Gabetti** Franco, a. 60, Torino, pens., G. Bosco; **Papagno** Sebastiano, a. 93, Spinazzola, pens., G. Bosco; **Mastellotti** Gaetano, a. 45, Torino, operaio, C.T.O.; **Mosca** Luigi, a. 57, Settime d'Asti, pens., S.G. Antica sede; **Burzio** Mario, a. 80, Torino, pens., Martini; **Roberto** Romana v. Zeppegno, a. 79, Castelnuovo Don Bosco, pens., Sant'Anna; **Falzoni** Francesco, a. 66, Cinvegna, pens., Molinette; **Siciliano** Michele, a. 71, Pietraperzia, pens., Maria Vittoria; **Bongiovanni** Marco, mesi 5, Torino, Pediatrico; **Mangione** Rosa in Rabino, Torino, pens., Molinette; **Meneghello** Danilo, a. 62, Corezzola, pens., Martini; **Avandero** Ermanno, a. 85, Biella, pens., Martini; **Barbetti** Francesco, a. 68, Galatea, pens., Vecchia Astanteria; **Serraglia** Giuseppe, a. 84, Serravalle Sesia, pens., Mauriziano; **Macola** Grazia in Castelli, a. 76, Ottonovo, pens., S. Bosco; **Palizzi** Antonino, a. 54, Rilazzi, pens., Molinette; **Cerruti** Ida v. Cucco, a. 69, Mombello T.se, pens., Molinette; **Massironi** Luigi, a. 68, Faenza, pens., Molinette.

Nati 19 - Morti 41

Ci ha lasciati

Paolo Caciagli

Lo annunciano con dolore: la moglie **Laura**, mamma **Rina**, il fratello **Mauro** e famiglia, la sorella **Gabriella Pozzoli** e figli, la cognata **Grazia** e parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 13,15 dall'ospedale Molinette per Villanova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

Riccardo Pozzoli con **Dede**, **Irene**, **Edoardo e Maddalena**, partecipa al dolore di Laura per la perdita del caro **ZIO PAOLO**.

I cugini **Wilma e Walter Casaro** partecipano commossi al dolore insieme a **Gianluca**, **Fausto e Marialuisa**.

Massimiliano piange il caro padrino **ZIO PAOLO**.

Direzione collaboratori e amici del Teatro Nuovo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **PAOLO**.

Oscar, **Giuliana**, **Marco Yenon** partecipano al dolore.

Ci mancherai per sempre

Giuseppe Tambone (Beppe)

anni 26

Lo ricordano con infinito dolore: mamma, papà, fratello, sorella, cognato, i piccoli nipotini, le due nonne, zii, cugini, parenti tutti ed amici. La famiglia ringrazia il personale tutto del reparto Ematologia del prof. Resegotti osp. Molinette. I funerali avverranno martedì 7 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

La famiglia **Dorigo** partecipa commossa al dolore di Anna e Sergio.

Paola Pagliassotto e famiglia partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini a Gianni e famiglia: **Marco**, **Alberto**, **Massimo**, **Giuliano**, **Fabio**, **Paola**, **Andrea**, **Fabio**, **Ugo**.

Vivrai, per sempre, nel cuore dei tuoi amici:
Giorgio Aimetti
Samir Ben Romdan
Guido e Michela Brossa
Ivano Cioncoloni
Mario Gallione
Giovanni Geri
Fabio Pacher
Stefano Pressenda
Beppe Strina
Donato Telesca
Roberta Topino

A funerale avvenuto dell'

arch. Mario Burzio

ne dà dolorosa partecipazione la moglie **Federica**.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

Le figlie **Fiorella**, **Serena**, **Gioia** con mamma, generi, nipoti ricordano con affetto papà.

Il fratello **Aldo**, **Chiara**, figli e cugini partecipano commossi.

Nereide e Roberto con **Alessandra** si uniscono al dolore di Federica.

Mariola, **Teresio e Alessandro** partecipano al dolore di Federica.

Alessandro e Tina Torreri con **Alessandra e Cristina** prendono viva parte al dolore di Serena per la morte del suo **PAPA'**.

I **Dipendenti** della **Bulloneria Usorini** partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del titolare

Giuseppe Usorini

— **Cerano**, 4 novembre 1989.

I **Dirigenti** e gli **Impiegati** della **Bulloneria Usorini** partecipano con immenso dolore al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa di

Giuseppe Usorini

Partecipano al lutto:
Gianmario Albertone
Luciano Corti
dott. **Giulio Rossi**
Pietro Croce
Pierpaolo Lavatelli
Piero Pellò
Piera Maltè
Josella Giarda
Giancarla Mairati
Giuseppina Quaglia
Maria Usorini
Antonietta Scarani
Luigi Miglio
Giuseppe Guarisco
Marco Tecchini
Nicola Apruzzese
Doriano Ruggeri
— **Cerano**, 4 novembre 1989.

I **Condomini** di **Strada Val S. Martino 145** partecipano al dolore della dr.ssa Renata Stella Girotto per la scomparsa della mamma sig.ra

Caterina Cardone

— **Torino**, 5 novembre 1989.

All'alba del 4 novembre cristianamente è mancato

Secondo Aghemo

Lo piangono: la moglie **Giovanna Sartore**, le figlie **Maria** col marito **Bruno Martini**, **Rosina** con il marito **Attilio Donalisio**, la sorella **Lucia** ved. **Mariano** e parenti tutti. Funerali in Sangano lunedì 6 novembre ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— **Sangano**, 4 novembre 1989.

Luigi, **Gianni**, **Sergio**, **Cesare**, **Cristina** ricorderanno sempre il loro caro **NONNO**.

Manlio Sestia partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Secondo Aghemo

— **Piossasco**, 5 novembre 1989.

Marino Salvatore Pieto e Lorenza Artinengo si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Secondo Aghemo

— **Piossasco**, 5 novembre 1989.

E' mancato

Giovanni Vesco

L'annunciano il figlio **Aldo**, la nuora **Carla**, le nipoti **Daniela e Claudia**, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 6 corr. ore 11,45 parrocchia Santi Bernardo e Brigida.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

E' mancata

Maria Ferrero ved. Pertusio

anni 85

Lo annunciano i figli, nuora, genero, fratello, cognata, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Gennari. Funerali lunedì 6 corr. ore 10 partendo da via Casale 148. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 4 novembre 1989.

Un angelo è tornato tra gli angeli

Rosaria Manzaruso ved. De Costanzo

anni 96

Ne danno il triste annuncio figli genero nipoti pronipoti. Funerale avverrà il 6-11 ore 11,45 partendo da via G. Dina 59/16. Ringraziamo il Dellarovere, il Martini paramedici Toscano, Turello, Bocchetti, un ringraziamento alla dr. Laura De Costanzo per l'amorevole assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Corinna Tagliani ved. Lorenzetto

anni 82

Con grande dolore lo annuncia la figlia **Bettina** con zii e cugini. Un grazie di cuore al nipote Giuseppe Lorenzetto per l'affettuosa assistenza e alle amiche Mariuccia, Anna, Margherita. Funerali martedì 7 ore 11,45 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

Serenamente è mancato

Francesco Serra

ex dipendente municipale

Lo annunciano moglie, nuora, figlio. Funerali martedì 7 ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Fontana

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 5 novembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di corso Italia.
— **Sizzano**, 3 novembre 1989.

La famiglia **Francoli**, profondamente addolorata per la scomparsa dell'amico **FRANCESCO** prendono viva parte al lutto dei familiari.
— **Ghemme**, 4 novembre 1989.

Dopo breve, ma incurabile malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Alberto Nacher

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Marco e Fabrizio**, le nuore **Franca e Valeria**, il nipote **Alberto**. I funerali si svolgeranno in La Spezia il 6-11-89 ore 10 Chiesa Sacro Cuore.
— **La Spezia**, 5 novembre 1989.

Troppo presto ci ha lasciati

Franca Barbero

Addolorati lo annunciano la mamma **Dina**, la sorella **Silvana** col marito **Paolo** e i nipoti **Salvatore e Susanna**. Funerali nella parrocchia di Canale d'Alba, frazione Valpone, lunedì 6 novembre alle ore 14,30. Benedizione nella camera mortuaria dell'ospedale Molinette alle ore 13. Non fiori ma offerte alla parrocchia S. Evasio di Susa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

Giancarlo con papà e mamma angosciato partecipa al dolore di mamma Dina, Silvana e parenti tutti.

Ciao **FRANCA**, i tuoi zii **Pina e Arturo** con **Giovanni**, **Clemente e Virginia** con **Giuseppe**, **Antonella**, **Marco**, **Marta e Rebecca**.

Si uniscono al dolore la famiglia **Carlo Torchio e Giorgio Giacoletti**.

I cognati **Luigi e Angiola**, **Gina e Giovanni**, **Anna e Cino**, **Alfredo e Francesca** addolorati sono vicini a Dina, Silvana e Paolo per l'immatura scomparsa della carissima **FRANCA**.

I cugini: **Giorgio**, **Giorgino e Mavi**, **Virgilia e Giorgio**, **Marialeresa e Nino**, **Lucia e Federico**, **Piero e Stefania**, **Emilio e Franca**, **Eugenio e Gemma**, **Bruno e Milly**, **Renata e Piero**, **Mariuccia e Giancarlo**, **Gianni e Donatella** ricordano con immenso rimpianto la cara **FRANCA** e sono affettuosamente vicini a zia Dina, Silvana e Paolo.

Dirigenti, **Impiegati e Maestranze** della **Barbero S.p.A.** prendono parte al dolore delle signore Dina e Silvana e famigliari per l'immatura perdita della cara

Franca Barbero

— **Canale d'Alba**, 3 novembre 1989.

Un bacione a **FRANCA**: **Anna**, **Aldo**, **Alba**, **Rolf**, **Annamaria**, **Giorgio**, **Caterina**, **Gianluigi**, **Franco**, **Isa**, **Roberto**.

Si uniscono al dolore **Mariangela e Giovanni Chiampo**, **Roberta e Maria Teppati**.

Si uniscono al dolore dei famigliari:
Anna, Carlo Borgoiatto
Loredana, Alberto Favro
Anna, Bruno Mariani
Françoise, Gérard Guinain

«Resta con noi Signore, perché si fa sera» (Lc 24,29)

Serenamente è mancata

Alessandra Pesarini ved. Quaranta

La piangono le figlie **Maria Claudia** con **Gino**, **Stefano e Francesca**, **Alberta** con **Giancarlo**, **Chiara** con **Piero** e i piccoli **Terenzio e Adriano**, il fratello **Attilio** con **Fiorella**, la cugina **Mariuccia** e parenti tutti. Funerali martedì 7 novembre ore 10 parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Maina in Ceresa

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, la mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Martino e Villanova d'Asti, partendo dall'abitazione di Torino in piazza Guala 131 ore alle ore 9,15. Servizio pullman andata e ritorno.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

Serenamente è mancata

Olga Falco

Addolorata lo annuncia la sorella **Vittoria Ghiglieri** con **Donatella**. Funerali martedì ore 10 parrocchia Le Missioni, via Cialdini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

Eri troppo buona, e te ne sei andata

Daniela Robino

Inconsolabili la mamma **Floriana Carli** ved. **Robino**, la nonna **Edera**, zia **Florina** con **Erika**, **Patrizia e Virginio**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

Gli amici fraterni **Domenico Filippone**, **Ernesto Truscello** si uniscono al grande dolore di Floriana.

Un bacione alla cara **MAGRINA**, **Uberto**.

Il tuo **Enrico** ti ricorderà sempre con tenerezza ed immenso amore.

Zia **Pina**, i cugini **Antonio**, **Franco**, **Carlo Cravero** e consorti, costernati piangono la carissima **DANIELA**.

Sono vicini a Floriana, zia **Maria**, zio **Pino**, **Fiorella**, **Aldo**, **Guido**, **Rosemma**, **Elda**, **Stefano e Danilo**.

Il **Mercato 3° Abbigliamento** di **Porta Palazzo** ricorda con affetto la sua insostituibile rappresentante di mercato

Daniela Robino

— **Torino**, 5 novembre 1989.

Carmen, **Giovanni**, **Tere**, **Romano**, **Mariuccia**, **Nazzareno**, **Luciana**, **Pasqualino**, **Rosy**, **Rossana**, **Davide**, **Ernesto**, **Armando**, **Melina**, **Santina**, **Giovanni**, **Arturo**, **Assunta**, **Eleonora**, **Massimo**, **Giuliana**, **Gili**, **Pippo**, **Maria**, gli amici che non ti dimenticheranno mai.

La **Cooperativa del Mercato 4° di Piazza della Repubblica**, prende viva parte al dolore della signora Floriana Carli per la perdita della cara figlia

Daniela Robino

— **Torino**, 5 novembre 1989.

Affettuosamente partecipano le famiglie: **Gaiatà**, **Pensi**, **Rossotto**, **Toso**.

Partecipano gli amici:
Vito Bonello
fam. **Coppola**
Carla Duchini
Giovanni Groppo
Beppe e Bruna Pignocco.

Ernesto, **Rossana** ed il piccolo **Davide** si uniscono affettuosamente al grave lutto.

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto, **Valeria e Mario**.

Tragicamente è mancata ai suoi cari

Eugenia Massa Bova ved. Massa

di anni 70

L'annunciano la figlia **Mariuccia** con il marito **Teresio Bettas** e figlio **Ernesto**, parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè, ospedale civile, martedì 7 corr. ore 9 per San Maurizio ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,15 dall'abitazione, via Fatebenefratelli 39. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio Canavese**, 4 novembre 1989.

Cristianamente è mancata

Teresa Crosetto ved. Favero

anni 80

L'annunciano i figli **Giovanni**, **Anna** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Molinette (via Santena) lunedì 6 ore 13,30 per Lalni ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali da via Caselle 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Mulé

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, sorelle, nipotini. Funerali lunedì 6 ore 10 parrocchia Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1989.

I **Consuoceri** partecipano commossi al dolore di Anna e Guido.

Zii e cugini **Chiampi** commossi partecipano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Massa

L'annunciano la moglie **Bianca**, i figli **Roberto** con **Delia e Vijai**, **Franca** con **Domenico**. Per orario funerali telefonare al 76.41.51.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

Partecipano con dolore le famiglie: **Baldo**, **Bertoli**, **Boggione**, **Burlo**, **Cappello**, **Chiaminatto**, **Cucinotta**, **Ghighes**, **Giglio**, **Maltè**, **Richiaro**, **Taliano**, **Vivanet**.

Il 27 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Costamagna ved. Raffini

Per espressa volontà dell'estinta ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Luciana**, **Mauro**, **Danila** con le rispettive famiglie e il fratello **Aldo** con la moglie. Si ringraziano tutti coloro che si uniscono al dolore della famiglia. Un particolare ringraziamento ai dottori Rossini, Spandre e Battain per le cure e attenzioni prestate. La santa Messa di Trigesima sarà celebrata martedì 28 novembre alle ore 18,30 nella cappella della chiesa di Santa Giovanna d'Arco.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

E' mancato

Domenico Bollito

anni 84

L'annunciano con dolore moglie, sorella, cognata, nipoti, pronipoti parenti tutti. Funerali ore 10 del 6 corrente parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Morosino ved. Mazzocchi

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Aldo** con **Maria Pia**, i nipoti **Paolo e Francesca**, parenti tutti.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

Mario e Sandro sono affettuosamente vicini ad Aldo.

E' mancato

Giovanni Battista De Bernardin

Lo annunciano: i figli **Piera** con **Camillo**, **Paolo** con **Anita**, nipoti, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Rossini, al dott. Bertone, alla dott.ssa Merlino, alla signora Liliana, alla signorina Marina, per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 7 novembre ore 10 nella parrocchia San Grato (Bertolla). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

Lasci un vuoto grande ma la tua allegria, la tua cordialità, la tua operosità, la tua energia saranno sempre con noi. Ciao **NONNO**, **Laura**, **Franco**, **Monica**, **Daria**.

I **Dipendenti** della **Ditta G.B. De Bernardin snc** partecipano al dolore di Piera e Paolo.

La famiglia **Maina** piangono il caro **NONNO TITTA**.

La cognata **Pierina**, le nipoti **Franca**, **Susanna** e rispettive famiglie partecipano al dolore di Piera e Paolo.

Fam. **Gramo** partecipa commossa.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Marmo ved. Craveri

anni 88

Lo annunciano figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 6 novembre ore 8,15 cappella San Vincenzo.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

L'**Ufficio** di **Presidenza e Segreteria** della **Confesercenti** di **Torino** partecipano al dolore del collega Renato per la perdita della mamma

Margherita Marmo ved. Craveri

— **Torino**, 3 novembre 1989.

Partecipano al lutto dell'amico Renato Craveri
Gian Luigi Bonino
Giovanni Giustetto
Bruno Banchieri
Ivo Manacchia
Valentino Baldo
Si associano al lutto **Presidenti e Segretari** delle **Federazioni** di **Categoria e tutte le Maestranze** della **Confesercenti** di **Torino**.

I **Dirigenti** del **S.I.L.-U.P.C.** di **Torino** partecipano al dolore del collega Renato per la perdita della mamma

Margherita Marmo ved. Craveri

— **Torino**, 5 novembre 1989.

Partecipano al lutto dell'amico Renato Craveri
Emilio Moine
Paolo Carretta
Lidio Bonelto
Piero Femore
Giorgio Barale.

Presidenza e Segreteria Regionale della **Confesercenti** partecipano al dolore del vice presidente per la perdita della mamma

Margherita Marmo ved. Craveri

— **Torino**, 5 novembre 1989.

Partecipano al lutto dell'amico Renato Craveri
Vincenzo Crocco
Maria Laura Marchiaro
Enzo Tamietti
Sergio Enrietto
Giuseppe Spallacci
Mario Cassardo
Si associano al lutto **Presidenti**, **Segretari e Collaboratori** della **Confesercenti** del **Piemonte e Valle d'Aosta**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Felduto** ringrazia quanti le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa del caro

Enzo

— **Torino**, 5 novembre 1989.

Le famiglie **Brugnetta e Martinetto** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro **ALDO**.
— **Venaria**, 5 novembre 1989.

Rosalia Smiriti e famigliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del loro caro

Romualdo Rossato (Aldo)

— **Rivoli**, 4 novembre 1989.

I familiari del compianto

Paolo Vaccarino

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Castiglione Torinese**, 5 novembre 1989.

(Continua a pag. 9)

Il biglietto vincente venduto vicino a Modena, i soldi resteranno allo Stato

Agnano: 2 miliardi dimenticati

Nessuno ha incassato il premio della lotteria

MODENA. Era il paese dei due miliardi. Ora è soltanto Stuffione di Ravarino, settecento anime immerse nella nebbia della Bassa modenese. Eppure erano bastati cinque numeri, AF 88198, quelli del biglietto vincente del primo premio della lotteria di Agnano, per renderlo protagonisti un ristorante frequentato da camionisti e una macchietta del paese che sbarca il lunario rivendendo porta a porta tagliandi delle lotterie.

Da venerdì quel biglietto è carta straccia o tutt'al più un cimelio. Sono trascorsi i 180 giorni dalla pubblicazione dell'estrazione sulla Gazzetta Ufficiale, come prevede il regolamento, e nessuno ha incassato i due miliardi. La conferma della clamorosa distrazione viene dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato a Roma, che si occupa delle pratiche legate alle lotterie: «Qui del biglietto che ha vinto il primo premio ad Agnano non abbiamo mai avuto notizia. Non è mai arrivato, mentre la matrice è depositata già da mesi».

Le voci, i sospetti e le chiacchiere divertite che in questi sei mesi sono corse per la piccola frazione modenese rimarranno legate al mistero. Il biglietto di Agnano non si sa ancora adesso da chi sia stato venduto. E' certo che è stato staccato dal blocchetto che si trovava nel bar ristorante Balugani, un locale frequentato da gente di passaggio diretta a Verona o a Bologna. I titolari hanno sempre detto di non ricordare. Anche loro poi sono stati più volte indicati come i probabili possessori del biglietto, ma hanno sempre smentito scherzandoci sopra.

L'ipotesi più credibile, con il passare dei giorni, è stata quella di un viaggiatore che, pur avendo comprato il biglietto dai Balugani, non si è mai accorto del colpo di fortuna. Il ristorante infatti si trova su un importante nodo stradale che conduce a Verona, Bologna o Modena.

Perduto o scomparso, l'ex biglietto vincente ha tenuto col fiato sospeso tutto il paesino fino a venerdì. Ora, dal momento che non è stato incassato, il premio resterà allo Stato. Quale sarà la sorte dei due miliardi, verrà deciso nei prossimi giorni. La somma andrà alla Direzione generale entrate speciali di Roma dove prenderà una delle due strade: o tornare in palio nelle prossime lotterie o entrare direttamente nell'Erario. Il mancato incasso del primo premio costituisce in ogni caso un avvenimento clamoroso.

Oltre ad AF 88198, anche il biglietto vincente da 250 milioni venduto a Campobasso, A 37165, ed altri premi minori non sono stati ad oggi stati ancora incassati. I primi premi delle lotterie successive a quella di Agnano sono già giunti a Roma. [c. gr.]

Al Lotto si vincerà di più

Il premio massimo per giocata sarà portato ad un miliardo

ROMA. Ci sono buone nuove in vista per gli affezionati del gioco del Lotto. La riforma del più popolare gioco a scommesse italiano prevede infatti l'incremento fino ad un miliardo, rispetto agli attuali duecento milioni di lire, del premio massimo relativo ad ogni bolletta di giocata. E' quanto prevede il nuovo testo del disegno di legge, attualmente all'esame della commissione Finanze della Camera, per il riordino del gioco del Lotto.

Fra le altre novità, il nuovo testo, che sostituirà la legge varata nel 1982, fissa i termini per una completa automatizzazione delle giocate che cesseranno di essere «tutte manuali».

Il processo di automazione costituisce proprio l'ossatura della riforma che permetterà allo Stato di incrementare notevolmente il gettito fiscale proveniente dalle scommesse.

L'intenzione del ministero delle Finanze è inoltre quella di estendere l'abilitazione alla raccolta delle schede a tutti i rivenditori di generi di monopolio, dando così vita ad un sistema più «capillare» di vendita.

Se le tendenze attuali non verranno smentite, l'entrata in scena dei tabaccai si tradurrà per il fisco in incrementi cospicui. A fine anno, grazie al sostegno dei quattromila tabaccai già abilitati, entreranno nelle casse erariali duemila miliardi di lire, rispetto ai 600 miliardi raccolti con i soli botteghini dei lottisti.

Alla Fit, il sindacato dei tabaccai, sottolineano che le richieste di concessioni pervenute sono già diciannovemila, a fronte di «un'offerta» limitata a sole quattromila abilitazioni.

Ma se il nuovo testo di legge sembra accontentare un po' tutti, erario e giocatori, è anche vero che l'avvio della riforma è studiato in base a criteri estremamente prudenziali.

Infatti l'estensione delle ricevitorie del Lotto ai tabaccai sarà progressiva e scaglionata nel tempo, al fine di verificare — spiega Renzo Patria, relatore della proposta in commissione — la supposta maggiore produttività del sistema automatizzato e il parallelo incremento del gettito erariale.

Per quanto riguarda l'avvio dell'automazione, sarà lo stesso ministero delle Finanze a bandire un concorso di appalto per l'affidamento del progetto. Sono almeno tre — secondo quanto risulta alla Fit — i consorzi «in gara» per la concessione.

Un primo raggruppamento comprende la Bnl, l'Ibm e la Selenia; un secondo consorzio fa capo all'Olivetti e il terzo al gruppo San Paolo di Torino affiancato dall'Italtel. [Ansa]

I cognomi

E Craxi una volta era Crasci

FIRENZE. Craxi, il cognome del segretario del psi, in realtà si dovrebbe pronunciare Crasci, così come Xirbi, una piccola località in provincia di Caltanissetta, viene comunemente pronunciata «Scirbi». Il cognome dell'ex presidente del Consiglio deriverebbe da una parola greca che significa vino, il che potrebbe indicare che gli antenati di Craxi avevano, in qualche modo, a che fare con questa antica bevanda.

La tesi è di una autorità italiana nel campo dell'antroponimia, cioè dello studio dei nomi di persone, il professor Giovan Battista Pellegrini, docente di glottologia all'Università di Padova. Il professor Pellegrini, che a Firenze ha partecipato al convegno «L'antroponimia», è in grado di rintracciare l'origine semantica di tutti i cognomi italiani.

Il cognome, nato attorno al decimo secolo, venne scelto secondo criteri semplici. La maggior parte deriva dal nome di battesimo, come Biagi, Carli, Manfredi... Il secondo grande gruppo è di derivazione canzonatoria, sottolinea, bonariamente, un difetto fisico o un vizio. Tra questi, Guerci, Sordi, Bevilacqua: un cognome — quest'ultimo — anticamente attribuito in maniera scherzosa a chi aveva l'abitudine di alzare troppo il gomito.

Seguono poi i cognomi derivati dall'esercizio di un mestiere. [Ansa]

Nelle scuole

«Illegale il numero chiuso»

SALERNO. In Italia non è ammissibile il numero chiuso nelle scuole. Il principio è stato sancito da una sentenza del Tar della Campania che ha accolto il ricorso presentato dal padre di uno studente la cui domanda di iscrizione all'Istituto professionale per Odontotecnici era stata rigettata per mancanza di posti. Ora Dario Pugliese, il quattordicenne di Cava dei Tirreni che si era visto escludere dall'elenco degli iscritti all'Istituto «Trani» di Salerno, potrà frequentare regolarmente i corsi. Il papà dello studente, Michele Pugliese, si era rivolto al Tar richiamandosi all'articolo 34 della Costituzione che sancisce che la scuola è aperta a tutti.

Nell'accogliere il ricorso, il Tar della Campania ha determinato che non è assolutamente ammissibile il numero chiuso nelle scuole dello Stato. Nella motivazione della sentenza è stato anche sottolineato il grave danno arrecato allo studente escludendolo dall'Istituto Trani, unico in provincia di Salerno, ad avere corsi per odontotecnico.

Il professor Angelo Troisi, preside del Trani, era stato costretto a usare il sistema delle graduatorie dato il gran numero di domande di iscrizione ai corsi, non potendo disporre di più di 75 posti suddivisi in tre classi da 25 alunni. Ma il tribunale amministrativo con la sua sentenza gli ha dato torto. [e. s.]

Gli incidenti sul lavoro in crescita costante dall'85

Infortuni, edili in testa

Preoccupazioni degli esperti in vista della libera concorrenza del '93
«Ma i costi per la sicurezza non dovranno gravare solo sulle imprese»

TORINO. Dieci morti al giorno, è la media italiana delle sciagure sul lavoro. E' una stima attendibile, citata da Francesco Allitto, dirigente torinese dell'Istituto superiore per la previdenza e la sicurezza. Viene alla luce nel momento cruciale di un convegno indetto dall'Anmil, l'associazione dei mutilati e degli invalidi del lavoro, sulle prospettive della tutela infortunistica.

Lo spunto arriva dai mille problemi che l'apertura delle frontiere e l'unificazione delle norme europee porranno prima del «mitico» 1993. Una questione strettamente economica rischia di diventare drammatica: cadute le barriere del mercato, le imprese entreranno in competizione internazionale. Il pericolo è dietro l'angolo: «La ricerca esasperata del contenimento dei costi di produzione, e in primo luogo del costo del lavoro, ricade a danno del livello di tutela dei lavoratori contro i rischi che gravano su di essi», avverte preoccupato Antonio Marzioli, dell'Istituto europeo sicurezza sociale.

Ad alimentare le preoccupazioni c'è una serie di previsioni che parte da un fenomeno concreto: il travaso dei lavoratori dell'industria (che fa largamente ricorso alle macchine), al terziario. Quindi diminuiscono la forza-lavoro e i finanziamenti al sistema previdenziale. Lo Stato non può ricaricare gli oneri all'infinito sulle aziende per non innalzare il costo del lavoro. La soluzione, secondo Marzioli, si può trovare in una forma alternativa di finanziamento della spesa: «Si può operare su Iva e Irpef destinando una quota degli introiti al finanziamento della sicurezza, oppure caricare lo Stato».

Ognuna delle tre ipotesi ha effetti molto diversi sull'economia nazionale, tutti «da valutare in tempo», secondo Marzioli, per non farsi cogliere alla sprovvista su un problema vitale. Allitto fornisce altre cifre allarmanti: «Il 37% degli infortuni, in Piemonte, si verifica nell'edilizia: è un effetto del lavoro senza sicurezza, come lo è stata la tragedia dei 13 giovani morti nella stiva della nave in disarmo a Ravenna».

L'Inail calcola «almeno un milione di invalidi» sul territorio nazionale e 100 mila in Piemonte. L'ultimo rapporto, presentato in agosto al Senato dalla commissione-Lama e contestato da chi lo ritiene ottimistico, sostiene che il milione di infortuni denunciati nell'industria 10 anni fa è sceso a 783 mila nell'84 per risalire a 824 mila nell'88. In agricoltura, gli infortuni sono quasi raddoppiati: da 174 mila a 253 mila.

E la mappa delle malattie professionali sta assumendo nuovi contorni: mentre i casi di silicosi stanno scomparendo (i 7 mila del '76 si sono ridotti a 3-400), crescono vertiginosamente i casi di sordità (nell'84 erano 10 mila su 18 mila casi di malattie accertati) e i tumori. Su 110 mila casi riscontrati in Italia ogni anno, 4 mila vengono definiti «di origine professionale».

Bruno Gianotti

Visite più severe

Sono in calo le pensioni d'invalidità

ROMA. Grazie a controlli più severi dell'Inps, il fenomeno delle pensioni di invalidità sta ritornando a livelli normali. Il loro numero, ha dichiarato Gian Carlo Iacovelli, coordinatore generale sanitario dell'ente, nel corso del congresso della Federazione dei medici parastatali, «è in netto declino». I trattamenti previdenziali di questo tipo infatti hanno subito dal 1980 al 1988 una flessione del 16,69 per cento, passando da 5.352.000 a 4.464.000. La discesa appare costante: già nell'84, infatti, le pensioni erano scese a 4.990.000, con un calo percentuale di 7 punti circa. Sono in diminuzione anche le domande per ottenere questa pensione: l'Inps, infatti, ne denuncia 586.569 per il 1980, 336.377 per l'84, e soltanto 289.477 per l'88.

Iacovelli ha sottolineato la progressiva diminuzione dell'incidenza percentuale delle pensioni di invalidità rispetto a quelle di vecchiaia: nel 1980 — escludendo la reversibilità — su 100 pensioni poste in pagamento dall'Inps, 88 erano di invalidità. L'indice nel 1984 era già sceso a 39,12 e nell'88 si era ridotto a 24,93. «Sono risultati — ha detto Iacovelli — che dimostrano come i 1500 sanitari dell'Inps, una volta affrancati, nella valutazione dell'invalidità da elementi discrezionali e non clinici, sono stati in grado di riportare il fenomeno sotto controllo e a proporzioni fisiologiche, contribuendo in tal modo al contenimento della spesa previdenziale».

Al convegno è intervenuto anche Gianni Billia, direttore generale dell'ente, il quale ha affermato che, in prospettiva europea, anche l'Inps deve presentarsi con una «adeguata efficienza». Negli ultimi tre mesi, i tempi di liquidazione delle pensioni di invalidità sono scesi da 12 a 8 mesi. «Ci sono spazi per ottenere, in tempi brevi, ulteriori miglioramenti, — ha detto Billia —, soprattutto se si considera che la media delle pensioni di vecchiaia è ormai attestata al di sotto dei 3 mesi».

Per migliorare la qualità degli accertamenti sanitari l'Inps ricondurrà al proprio interno gli accertamenti specialistici e di laboratorio, «in modo da avere precise garanzie sulla validità dei risultati». Inoltre entro il '90 l'Inps intende realizzare una banca dati sanitaria da mettere a disposizione del Paese. [Agi]

Nessuno sconto: le tasse evase dovranno essere pagate per intero

Condono immobiliare al via

Ultima occasione per le case non dichiarate

ROMA. Hanno preso il via, con la distribuzione dei modelli presso gli uffici delle imposte dirette, le operazioni per la presentazione delle dichiarazioni di «condono immobiliare», la sanatoria «bis» che segue la prima fase dedicata agli «ex forfettari» (è fallita: sono arrivate solo poche migliaia di domande sul milione e 200 mila contribuenti interessati).

Il condono immobiliare, cioè quello per le case non dichiarate, è previsto da un decreto varato nel settembre scorso, che sta ancora percorrendo il suo cammino parlamentare. In un comunicato diffuso ieri, il ministero delle Finanze ricorda le modalità di presentazione delle domande e le categorie di contribuenti che potranno cogliere questa opportunità di espiare i propri peccati fiscali.

In concreto, possono presentare la dichiarazione sostitutiva tutti i soggetti Irpef, Irpeg e Ilor, per i periodi di imposta anteriori al 1988, e in alcuni casi, per esempio per la vendita dell'immobile, anche per periodi successivi a tali termini. La dichiarazione sostitutiva può comprendere anche periodi d'imposta per i quali sono stati notificati accertamenti non ancora divenuti definitivi, mentre restano esclusi i periodi d'imposta per i quali sono stati effettuati accertamenti divenuti definitivi prima della presentazione della dichiarazione.

I redditi dell'immobile non dichiarati (o dichiarati solo in parte), da esporre nella dichiarazione di «condono», si calcolano in base alle disposizioni in vigore negli anni interessati. Non ci saranno, comunque, sconti: le tasse evase dovranno essere pagate per intero. Per la determinazione delle imposte da versare si utilizza, invece, un meccanismo di calcolo semplificato per cui Irpeg ed Ilor derivano dall'applicazione di aliquote fisse, mentre per l'Irpef si fa riferimento all'aliquota marginale, in caso di reddito dichiarato o accertato; a quella gravante sul primo scaglione di reddito, nel caso in cui nella dichiarazione non sia stato esposto alcun reddito imponibile; a quella del 27 per cento, in caso di omessa dichiarazione.

Nei confronti dei contribuenti che presentano le dichiarazioni sostitutive non saranno applicate le pene pecuniarie previste per la omissione, incompletezza, infedeltà o tardività delle dichiarazioni dei redditi. Non si applicheranno, inoltre, gli interessi e le soprattasse relativi alle imposte dovute in base alla dichiarazione sostitutiva. E i contribuenti saranno al riparo dalle sanzioni amministrative connesse ad ogni altra violazione degli obblighi fiscali relativi ai redditi dei fabbricati dichiarati. [r. i.]

(Segue da pagina 8)

La famiglia **Ruffinatto e Tarquino** ringrazia commossa per le numerose partecipazioni di cordoglio ricevute in occasione della scomparsa della cara **MAMMA**. Un ringraziamento particolare al dr. Aielli e all'équipe del 1° padiglione A rianimazione dell'ospedale S. Luigi.
— **Cumiana**, 4 novembre 1989.

La famiglia **Marone Cinzano** ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la prematura scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di Santa Cristina lunedì 27 novembre alle ore 12.
— **Torino**, 5 novembre 1989

La **Cinzano**, riconoscente per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo presidente

CONTE
Alberto Marone Cinzano

esprime il più sentito ringraziamento a chi, con la presenza e le parole, si è unito al lutto della società.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1988 1989
rag. Raffaello Becchio

Ti ricordiamo sempre con infinito affetto. **Tina, Ester** e parenti tutti. S. Messa mercoledì 8 novembre ore 18,15 parrocchia S. Maria delle Rose.

1976 1989
Gino Viscardi

Con affetto la famiglia ricorda. S. Messa lunedì 6/11 ore 10 Parrocchia San Carlo.

Nel ventennale della scomparsa del
CONTE
Lucio Gino Zanon di Valgiurata Marchese di Fenera

con grande rimpianto, immutato affetto e profonda riconoscenza, la vedova, i figli, i nipoti ed i familiari tutti ne ricordano le straordinarie personalità. Una Messa di suffragio verrà celebrata il 7 novembre alle ore 11,30 nella Chiesa dei S.S. Angeli Custodi, Torino
— **Torino**, 5 novembre 1989.

1983 5 novembre 1989
Margherita Bucher in Maroglio

Ti ricordiamo con amore

1988 1989
Piero, Gino, Renato con infinito affetto ricordano
Paola Zanone

S. Messa giovedì 9 ore 18,30 Parrocchia Pozzo Strada.

1955 1985
N. D.
Bice Brecko dei Conti di Camposampiero

Con immutato rimpianto.

5/11/79 5/11/89
Giorgio Giampiccolo

Nell'affettuoso ricordo della sua famiglia.

Maria Rovej in Bruno

La ricordano **Rosetta, Antonio e Salvatore**.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

Arturo Momigliano

I famigliari lo ricordano agli amici con profondo rimpianto.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

1988 5 novembre 1989
Giacinto Redoglia

In ricordo S. Messa ore 18 6 novembre 1989 Parrocchia S. Bernardino.

1973 1989
dott. Sante Castagno

Ricordo, nostalgia, accorato rimpianto.

Nel XXXVI dolorosa scomparsa del suo
Alfonso Della Chiesa d'Isasca

Santa Messa venerdì 10 corr. Santi Angeli Custodi ore 11
— **Torino**, 5 novembre 1989

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/386.495

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

18038 SANREMO
Via Giolberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

AGENTI DI VENDITA

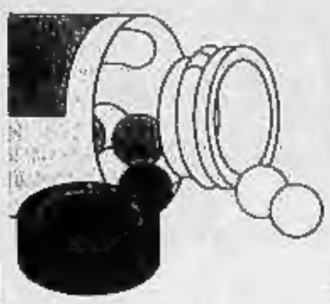
ENTUSIASMO
COSTANZA
VOLONTA'
SONO
LE TRE QUALITA'
CHE APPREZZIAMO

1) Siamo la filiale di una Società Americana che ha oltre mezzo secolo di esperienza.
2) Siamo leader nel nostro campo.
3) In questi ultimi vent'anni abbiamo DECUPLICATO il fatturato nel mondo.
4) Prodotti e mercato che consentono sin dal primo anno di attività guadagni di 40-50 milioni.
5) Il nostro addestramento tecnico-commerciale è eccezionale in quanto avviene sul campo di battaglia.
6) Anticipo di L. 1.000.000 sulla liquidazione mensile delle provvigioni.
7) Portafoglio clienti.
Inquadramento Enasarco.
L'età media dei ns/ collaboratori è compresa tra i 30-45 anni.

Reali possibilità di carriera: tutti i ns/ dirigenti, a qualsiasi livello, sono sempre scelti fra le ns/ forze di vendita.

DISPONIAMO DI POSTI DI AGENTE ESCLUSIVO PER LE ZONE DI: **TORINO, ALESSANDRIA, VERCELLI, NOVARA.**
Telefonare al Sig. ANGELO GAGGERO, - Tel. 011 748.447 lunedì 13/11/89 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16,30 per un immediato incontro.

AUTO INDISPENSABILE



Il «no» dei francesi alla vendita in Italia del nuovo farmaco non frena la polemica

Aborto, paura del mercato nero

Marinucci: convincerò i produttori della pillola

ROMA. Mentre si accende il dibattito sulla pillola che può far abortire in 48 ore senza dolore e senza intervento chirurgico, il ministro della Sanità De Lorenzo ha presentato ai presidenti dei due rami del Parlamento le relazioni e i dati sull'applicazione della legge per la tutela della maternità e per l'interruzione volontaria della gravidanza nell'87 e '88.

Si era rimproverato questo lungo silenzio al precedente ministro, Donat Cattin. Ma ancora il documento non è in circolazione. L'unica anticipazione sul rapporto si può ricavare dai dati Istat. Nel primo semestre '88 — secondo l'Istituto Centrale di Statistica — le interruzioni volontarie di gravidanza sono state 92.649, con un decremento del 5,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la diminuzione ha avuto un andamento progressivo negli anni: gli aborti furono 196.969 nell'86, 187.618 nell'87. Quanto all'88, in alcune regioni — Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana, Friuli, Abruzzo, Lazio, Liguria — la diminuzione è stata più evidente.

Queste cifre — che nel Rapporto saranno arricchite da altri dati sui da fornire un quadro organico della realtà aborto e contraccezione, della mancata educazione sessuale e delle inesistenti campagne per garantire una maternità consapevole — già denunciano una realtà drammatica. «Noi donne — ha detto ieri l'on. Livia Turco, della segreteria del pci — non possiamo dimenticare che la vera sofferenza è nell'essere costretto ancora alla scelta angusta fra maternità indesiderata e scacco dell'aborto, a dover rinunciare spesso a tanti desideri di maternità».

A parlare della pillola RU 486 sono state ieri le donne, esponenti dei partiti e scienziate come il premio Nobel Rita Levi Montalcini. La loro è stata una risposta ai duri attacchi che dal mondo cattolico e dalle gerarchie ecclesiastiche sono venuti al farmaco (usato con esiti soddisfacenti in vari Paesi, sempre sotto controllo sanitario, e, sembra, dopo una lunga sperimentazione) e alla sua eventuale introduzione in Italia. Attacchi così laceranti che la ditta produttrice ha fatto marcia indietro, sostenendo che il nostro Paese non è forse in grado — in questo momento — di garantire l'uso corretto del farmaco. Mentre i radicali hanno annunciato che entro l'anno apriranno tre consultori pilota per la somministrazione della RU 486.

Il sottosegretario alla sanità Elena Marinucci — dopo aver auspicato l'introduzione della pillola nel nostro Paese, per sconfiggere non l'aborto ma il dolore fisico, i ghetti degli ospedali dove si praticano le interruzioni di gravidanza, le obiezioni di coscienza (il comodo — ha annunciato che giovedì prossimo si incontrerà con il rappresentante della ditta francese che produce la RU 486 «per vedere se si può sgombrare il campo da inutili ostacoli» per la commercializzazione del farmaco anche in Italia.

Il rischio di un bando del prodotto, e di un ritardo alla sua introduzione fra noi, porterebbe al pericolo del mercato nero, «e questo sì — ha detto la responsabile delle donne del psi, Alma Cappiello — sarebbe pericoloso perché, non passando attraverso il controllo medico-sanitario le donne ricadrebbero, inevitabilmente, in una pratica clandestina di aborto».

Nessuna preclusione da parte delle donne repubblicane. «Pretestuose le posizioni di chi collega la sofferenza fisica delle donne a ipotesi di generalizzazione e liberalizzazione dell'aborto» secondo Livia Turco. Qui non si sta discutendo fra aborto e non aborto, ha sottolineato Rita Levi Montalcini: «Il problema morale resta. Ma dal momento che l'aborto è previsto da una legge dello Stato, ben venga tutto quello che può renderlo meno traumatico dell'intervento chirurgico in sala operatoria».

Liliana Madeo

Il no della Chiesa

«E' una guerra chimica contro la persona»

CITTA' DEL VATICANO. «E' una guerra chimica. La si vuole per quale fine?». Mons. Elio Sgreccia, responsabile della facoltà di Bioetica all'Università Cattolica, attacca senza mezzi termini la pillola abortiva. «Il presidente dell'Aied chiede già che non ci sia neanche il controllo medico. Che sia venduta in farmacia, come le compresse per il raffreddore. E allora chi potrebbe più controllare gli aborti?». Mons. Sgreccia, la cui posizione riflette quella della Chiesa, presenta un quadro drammatico della situazione, se la RU 486 entrasse in Italia.

«Adesso chi la propone sostiene il controllo medico, il controllo in ospedale; ma una volta approvato questo meccanismo, e posta a disposizione dei farmacisti quest'arma, questo farmaco killer diventerebbe come il metadone per i drogati. E' ciò sarebbe contro ogni responsabilità dello Stato nei confronti della vita umana, sarebbe anticostituzionale».

Ma non c'è il pericolo che la pillola trovi una sua diffusione comunque, anche al di fuori della legalità? «E' un'obiezione sbagliata in linea di principio — dice Mons. Sgreccia —; allora si dovrebbero autorizzare bustarelle e furti. Ma ciò significherebbe la rinuncia dello Stato a prendere una posizione. Far sapere che lo Stato non è d'accordo, e un argine. E poi bisogna prendere le misure necessarie e che ciò non avvenga, che non succeda come con la "modica quantità", che ora si vuole cancellare». Da parte della Chiesa la pillola viene considerata un'arma chimica. Si teme che possa essere anche «una tortura contro la persona».

Il docente di Bioetica ricorda che durante la sperimentazione, dove essa è praticata, la donna deve impegnarsi a sottoporsi a un intervento chirurgico di aborto, se la pillola non funziona. «La RU 486 può anche non essere sempre efficace, e in quel caso c'è il pericolo che provochi delle malformazioni al feto. Quindi sarebbe necessario un doppio intervento abortivo: uno con la pillola, e poi uno eseguito dal chirurgo. Una specie di tortura a cui vengono sottoposti sia il feto — se crediamo che sia un essere umano — sia la donna stessa». Ma le obiezioni più pesanti sono di carattere etico e sociale. Secondo Mons. Sgreccia non si può parlare di contraccezione, e non c'è nessuna differenza fra l'uso della pillola e un intervento praticato al secondo o terzo mese. «Peggio, c'è un'aggravante: essendo un metodo più privato, sposta tutta l'ottica delle attenuanti che ci possono essere nei confronti di un aborto fatto da un punto di vista legale. La 194 si era preoccupata di socializzare una scelta difficile per la donna, mettendole accanto persone che potessero aiutarla. Che poi la 194 non abbia funzionato è un altro discorso».

Una manifestazione antiabortista

Con la pillola invece cambia radicalmente la prospettiva, secondo la Chiesa: «facilita e sgancia ancora di più il fatto abortivo da ogni riferimento che non sia la libertà della donna, mentre la 194 contemperava questa libertà con il parere del medico e il sostegno sanitario. Trionfa il concetto soggettivista, libertario, dell'interruzione della gravidanza». Da qui alla completa liberalizzazione, il passo è breve, secondo Mons. Sgreccia; e questo accade proprio nel momento in cui ci si stava impegnando a modificare una legge «andata oltre le sue stesse enunciazioni, o male applicata. L'Italia non ha bisogno di aumentare le risorse abortive del pubblico attraverso la sua riduzione a pillola».

La Chiesa farà appello ai legislatori e ai partiti affinché non autorizzino il farmaco. «Chiediamo che le autorità prendano tutta la loro responsabilità. E poi ci rivolgiamo alla coscienza dei medici, delle famiglie, dei movimenti per la vita: che facciano sentire la loro voce».

Marco Tosatti

Il figlio di un boss catanese non è tornato in carcere dopo un permesso

Pentito sfugge agli 007 di Sica

Per 4 giorni ha vissuto in un appartamento a Roma controllato dagli agenti: poi è scomparso
Il giovane è un personaggio «scomodo» per la mafia, si teme che sia già stato ucciso

ROMA. Un giovanissimo mafioso catanese, pentito, è sfuggito alla custodia degli 007 di Sica e da un mese è uccel di bosco. Sebastiano Mazzeo, 20 anni, figlio del defunto boss Francesco, da alcuni mesi aveva iniziato a parlare. Trasferito nel super-carcere di Paliano, vicino Frosinone, riceveva spesso le visite dei magistrati che stanno ricostruendo la mappa della criminalità di Catania.

Il 4 ottobre Sebastiano Mazzeo ha ottenuto un permesso-premio di 10 giorni. Ma il 13 non ha fatto rientro in carcere. Ora le critiche si addensano sul capo dell'Alto commissario antimafia, Aldo Tortorella, ministro del governo ombra comunista, ha annunciato l'intenzione di chiedere spiegazioni in Parlamento. Anche il ministero dell'Interno se ne lava le mani. Fonti qualificate si limitano a dire: «La gestione dei pentiti è materia dell'Alto commissariato» E il sostituto procuratore Carmelo Petralia afferma: «Abbiamo chiesto informazioni a Sica sulla sua sparizione. Non abbiamo notizie dal 7 ottobre».

«E' un detenuto come tanti, uscito dal carcere con il regolare permesso del giudice di sorveglianza e mai rientrato», spiegano all'Alto commissariato. Ma Sebastiano Mazzeo non è un semplice detenuto che ha preferito l'evasione. E' il figlio di un capomafia di Catania che aveva combattuto le guerre intestine della città e che poi aveva impiantato la feroce «gang dei catanesi» che ha sparso il terrore a Torino per anni.

Il padre di Sebastiano, Francesco, era stato riconosciuto colpevole di diversi omicidi, ferito gravemente in un attentato nel 1978 e poi assassinato in maniera plateale due anni fa dai killer delle cosche avversarie di Nitto Santapaola. I killer, travestiti da carabinieri, nel maggio 1978 si fecero aprire le porte della sua villa blindata alle porte di Catania, entrarono e spararono all'anziano boss immobilizzato su una sedia a rotelle.

Il giovane Mazzeo rischia insomma di fare la fine del padre e potrebbe essere stato rapito dai suoi nemici. Oppure, visto che stava collaborando con i magistrati catanesi Carmelo Petrolia e Ugo Rossi, potrebbe essere diventato «scomodo» anche per la sua cosca. In ogni caso era una persone da proteggere.

E infatti gli agenti dell'Alto commissario lo attendevano davanti al portone del carcere. Sembra che in tutto segreto lo abbiano portato in un appartamento del quartiere Prati. Qui hanno vissuto per quattro giorni, Mazzeo e le sue guardie del corpo, finché la sera di domenica otto ottobre il giovane mafioso non si è volatilizzato. E' fuggito o è stato rapito? Non si sa. Per il momento la Criminalpol e la Squadra mobile lo cercano in tutt'Italia. **[f. gr.]**

MAFIA

Stessa arma per tre delitti

PALERMO. Una sola arma, una pistola calibro 38, sarebbe stata utilizzata per compiere tre omicidi di mafia: l'uccisione del professor Paolo Giaccone (11 agosto '82), dell'agente Natale Mondo (14 gennaio '88) e della «strage del mercatino (28 giugno '88) nella quale furono trucidati Enrico Calandra, 23 anni, Giuseppe Cina, 28 e Giuseppa Lo Jacono, di 15. A questa conclusione sarebbero giunti gli investigatori della squadra mobile dopo l'esito di una perizia balistica comparativa che avrebbe stabilito l'utilizzazione di una stessa arma per compiere i tre delitti. Per la «strage del mercatino», nei giorni scorsi, la squadra mobile avrebbe individuato in Salvatore Madonia, figlio del presunto boss Francesco, uno dei responsabili. [Ansa]

La società francese

«Temiamo la protesta dei cattolici»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Nel palazzo di boulevard des Invalides ieri pomeriggio le luci erano spente, nonostante il buio precoce di una giornata d'inverno. Alla Roussel-Uclaf nessuno era al lavoro. Ma c'era un'eccezione: nell'ufficio di Michel Delage. La sortita imprevista del rappresentante italiano della ditta, riguardo la pillola abortiva Ru 486, ha imbarazzato i dirigenti.

Le telefonate con la Germania, con la capogruppo Hoechst, si sono sprecate. I tedeschi sono seccati e preoccupati. La Hoechst è proprio in queste settimane nel mirino dei cattolici americani a causa della Ru 486 e rischia di veder drasticamente ridotto il volume di vendite oltre Atlantico. E ora giunge la «grana» italiana, con relativa coda di polemiche. Un altro scontro in prospettiva con gli ambienti cattolici. Alla Hoechst cominciano a ritenere un po' troppo ingombrante l'«invenzione» del professor Baulieu che la presentò all'Accademia delle Scienze il 19 aprile 1982.

In realtà non pare ci sia una particolare prevenzione nei confronti dell'Italia, anche se la continua processione di malati del Mezzogiorno che vengono a farsi curare negli efficienti ospedali parigini non depone a favore del nostro sistema sanitario. Più semplicemente la Roussel-Uclaf, d'accordo con la capogruppo, limita al massimo, per ora, le prospettive di esportazione della pillola abortiva. Nessuna decisione in merito all'introduzione sul mercato italiano è già stata presa, così come non sono ancora state decise le linee «commerciali» da seguire in Olanda, Gran Bretagna, Svezia, negli stessi Stati Uniti, i mercati nei quali la Ru 486 è da tempo in prova, come lo è alla clinica Mangiagalli e in Cina.

Il punto in discussione, infatti, non è quello scientifico-tecnico. Questo è stato ormai positivamente collaudato da 28.000 donne francesi che hanno fatto finora ricorso alla RU 486, col 95% di successi (3% di fallimenti per espulsione incompleta del feto, 1% per ininfluenza sulla gravidanza).

La pillola abortiva copre oggi il 20% delle interruzioni di gravidanza in Francia e viene utilizzata nel quadro della legge sull'aborto del 1975, solo sotto sorveglianza medica. Non potrà mai essere venduta in farmacia. Ciò che si discute in Francia ed altrove è piuttosto l'aspetto morale-commerciale. Le minacce cattoliche di boicottaggio intimoriscono i dirigenti della Roussel e della Hoechst. Tanto da averli indotti, il 26 ottobre 1988, un solo mese dopo l'autorizzazione ministeriale di commercializzazione, a rinunciare unilateralmente a fornire il prodotto ai centri ospedalieri specializzati. Allora fu un intervento d'autorità (in 48 ore) del ministro della Sanità, il socialista Claude Evin, a «convincere» la recalcitrante Roussel a consegnare la sua rivoluzionaria pillola agli 800 centri medici autorizzati. Le reazioni negative in Parlamento e tra i vescovi francesi non si fecero attendere.

Oggi il copione si ripete in Italia. Con la differenza che la Roussel non si sente minimamente impegnata a seguire le raccomandazioni di un sottosegretario socialista sconfessato dai suoi stessi colleghi di governo.

Paolo Poletti

Oggi si può avere subito una 126 versando soltanto un milione. Il modo più veloce e conveniente di entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente dal problema traffico. Fino al 30 novembre, infatti, i Concessionari e le Succursali Fiat sono pronti a illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, a condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare e pagare con comodo, questa è l'occasione giusta. Fino al 30 novembre potete pagare in 12 mesi senza sborsare neppure una lira di interessi. Infatti, se acquistate una 126, al momento di ritirarla verserete un solo milione. Il resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prendervela comoda, i Concessionari e le Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino a 36 mesi. Vi basterà versare in contanti solo un milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 con un risparmio di L. 1.177.000. Ma non aspettate il 30 novembre. Ci sarà certamente molto traffico.

FIATSAVA DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.
L'offerta è valida sulle 126 disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/11/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Save consente

FIAT

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

Gestiva imprese di pulizia in molte strutture pubbliche italiane

Ucciso big degli appalti

A Reggio Calabria, killer in ascensore

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro delitto eccellente in Calabria. Francesco Ventura è stato ucciso a 60 anni da un killer che gli ha sparato due colpi di pistola in testa. Un uomo che si era fatto dal nulla: da modesto imprenditore di pulizie («Non mi vergogno — ripeteva — a dire che agli inizi ho preso in mano scopa e ramazza») era divenuto miliardario grazie agli appalti vinti in tutta Italia.

Gli inquirenti pensano che l'omicidio sia stato deciso in ambienti mafiosi, forse per uno «sgarbo», forse perché Ventura non poteva avere tanto successo senza aver ricevuto in dato appoggi alle «famiglie» locali. Ma Ventura, recentemente, si era visto cancellare dalla Cassa l'unica ombra che gravava da anni sulla sua condotta: l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di un proprio dipendente, che con la sua attività sindacale «creava problemi» in azienda.

«Era un grosso referente», ha dichiarato uno degli inquirenti, mettendo in evidenza non solo la grande disponibilità economica della vittima, ma anche la sua indubbia abilità nel sapersi muovere in ambienti difficili e pericolosi. Certamente Francesco Ventura si era saputo muovere anche in ambienti molto violenti, come quelli della politica e della pubblica amministrazione. Schierato con il psi, si era candidato alle comunali dell'83 ma senza successo, né migliore fortuna ha avuto il figlio Bruno, risultato il primo dei non eletti — sempre nel psi — alle elezioni di maggio.

Questa sua abilità gli ha consentito di assumere la gestione, una dopo l'altra, di quasi tutti gli appalti delle pulizie in città — dal Palazzo della Regione al tribunale — per espandersi poi in tutta Italia grazie ad offerte a basso prezzo (la sua società aveva aggiudicata da poco gli appalti per l'aeroporto di Verona e la Posta di Genova, per un miliardo e mezzo, e in passato ha avuto quello per la raccolta rifiuti di Fiumicino).

In vent'anni Francesco Ventura ha costruito una fortuna, e la dimostrazione palese di questa ricchezza l'ha data qualche anno addietro all'inaugurazione, in stile hollywoodiano, della sua villa, con parco e piscina, alla periferie della città. Qui lo anno, per i suoi sospetti legami con il mondo della mala, la polizia aveva fatto anche — ma senza risultati — un'irruzione nella convinzione che vi potessero essere nascosti dei latitanti. Ventura, però, continuava a vivere in un'abitazione abbastanza modesta nel centro cittadino, in uno stabile accanto a quello dove ci sono gli uffici della sua società.

Davanti alle scale dell'ascensore il killer lo ha colpito venerdì sera. L'imprenditore prima di rincasare passato in ufficio e al figlio aveva chiesto di rientrare insieme, ma il giovane gli aveva fatto presente che doveva compilare la denuncia dell'Iva, e questo particolare probabilmente gli ha salvato la vita. Quando Francesco Ventura ha premuto il pulsante dell'ascensore il killer è entrato in azione, sorprendendolo: gli ha sparato due colpi da distanza ravvicinata ed è poi scappato. L'uomo è spirato tra le braccia del figlio, che inutilmente ha tentato di soccorrerlo poco dopo.

Con questo delitto sembra riaprirsi la guerra di mafia a nove settimane dall'omicidio Ligato.

Enzo Laganà

NAPOLI

Agguato al Circolo, ucciso pregiudicato

NAPOLI. Un pregiudicato, Francesco Iacomino, 35 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio a colpi di pistola in un Circolo ricreativo a Portici. Nella sparatoria è rimasto lievemente ferito anche un ragazzo di 17 anni, Giovanni Martini, che era accanto al pregiudicato quando nel locale sono entrati i killer. L'omicidio è avvenuto nel Circolo «Boomerang», in piazza Gravina, dove Iacomino si era recato da solo dopo aver trascorso la mattina con la fidanzata. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo era davanti ad un videogioco quando hanno fatto irruzione due sicari, con il volto coperto da passamontagna e armati di pistole calibro 7.65. I due hanno sparato quattro colpi: un proiettile ha raggiunto il pregiudicato alla tempia, uccidendolo all'istante, un altro ha colpito ad una gamba il diciassettenne. Giovanni Martini è stato accompagnato all'ospedale Loreto Mare dove i medici lo hanno medicato e giudicato guaribile in pochi giorni.

Iacomino aveva precedenti per associazione per delinquere di tipo camorristico, spaccio di stupefacenti e furto, ed era ritenuto legato al clan del boss Luigi Vollaro. Viveva con il padre, titolare di una impresa edile, dopo aver divorziato dalla moglie. Sul movente dell'omicidio, la polizia ritiene credibile l'ipotesi di un regolamento di conti tra bande rivali. [Ansa]

Il negro ucciso a Vicenza, 2 soldati Usa confessano

Voleva un passaggio L'hanno massacrato

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuno sfondo razzista, niente rapine: Johnny Boateng, il giovane africano a bastonate giovedì notte davanti ad una discoteca, è morto per un autostop negato. A spaccargli la con una mazza di legno sono stati quattro ragazzi americani, tutti di colore, tre militari ed uno civile. Prelevati in piena notte dai carabinieri mentre dormivano in una e nella caserma Ederle, hanno raccontato la loro notte folle. Quando, irritati da quel ghanese che all'uscita del «Palladium» di Torri di Quartesolo insisteva per un passaggio in auto, lo hanno picchiato a morte.

Roger Alexander Lee, 21 anni, di Detroit, e Young Leasusu Gafatesi, 26 anni, delle Isole Samoa, hanno confessato. Tentando di assumersi ognuno la responsabilità dell'omicidio e scagionare gli altri. Cioè Ricky Vaughan Bynum, 21 anni, della Pennsylvania, l'unico civile dei quattro, e Mark Davis Alan, 25 anni, del Connecticut. Presenti all'aggressione di Boateng ma pare senza colpe nelle bastonate mortali.

A colpire il giovane emigrante africano sarebbe stato Roger Alexander Lee, corporatura robusta, capelli tagliati come Tyson. «L'hanno colpito con una forza impressionante» dicevano gli inquirenti. Così non stupisce che le schegge di legno della mazza siano state trovate a dieci metri dal corpo di Boateng. I carabinieri sono arrivati a piccoli passi ai quattro statunitensi. Hanno sentito chi quella notte era in discoteca e gli abitanti del quartiere. Poi qualcuno ricordava l'auto americana, quindi il blitz nella caserma Ederle e negli appartamenti di Davis e Bynum. E le confessioni.

Qualche dubbio resta invece sulle personalità di Johnny Boateng. Tranquillo, solitario, perfino timido. S'era licenziato poche settimane prima da una conceria perché gli acidi della concia lo irritavano. «Veniva spesso in chiesa — spiega don Franco Corradin, parroco di Montecchio Maggiore — lo ospitavamo nella casa della comunità con altri tre connazionali. Aveva la sua camera, e la teneva pulita, ordinata, con il crocefisso sul tavolo. Certo non capisco, tutte le sere alle nove era già qui, se frequentasse le discoteche. Forse di lui sappiamo tutto».

Gli elementi certi: Boateng giovedì sera si presenta all'entrata del Palladium, discoteca frequentata soprattutto dai militari Usa, mezz'ora prima dell'apertura. «Probabilmente aspettava qualcuno — dice il sostituto procuratore Paolo Pecori — questo spiegherebbe perché qualche ora dopo dice ad un americano sconosciuto: "Ti aspettavo, fratello"». Comunque nelle cinque ore in cui resta nel locale il ghanese rimbambino qualche pasticcio, forse disturba una ragazza. E all'entrata della discoteca si prende un pugno (pare non dai quattro arrestati), per terra le tracce di sangue.

Poi la tragedia: Boateng non ha l'auto, distrutta tempo prima in un incidente. Chiede un passaggio a Roger Alexander e ai suoi amici. Il rifiuto, forse lo scherno, l'africano li insegue sulla strada insultandoli. «Avevamo bevuto» avrebbero detto gli aggressori. Alcol o no, due loro afferrano Boateng e lo colpiscono con incredibile violenza con il bastone trovato nel vicino cantiere. Una fine senza senso: quando la mattina trovano il cadavere del giovane ghanese, ha ancora i pugni stretti davanti al viso.

Adesso sono in carcere: Roger Alexander gelido anche davanti ai fotografi; Ricky Bynum, allenatore di football, che urla disperato in italiano «non ho fatto niente, perché mi fate questo?». Gli Stati Uniti potrebbero chiedere il permesso di giudicarli loro, anche con una corte marziale (per i militari) nella caserma.

Così si scontrati due mondi diversi solo all'apparenza. Lui, Johnny Boateng, immigrato dall'Africa per lavorare; loro, soldati e civili Usa il loro modo emigrati dagli Stati Uniti per lo stesso motivo.

Alessandro Magnon

A Cremona

Salta la leva Arrestato dopo 11 anni

CREMONA. Rientrato in Italia per rinnovare il passaporto è stato arrestato perché undici anni fa aveva risposto alla chiamata per il servizio militare, e martedì dovrà presentarsi a Torino, al distretto militare dove era stato a tempo destinato.

Sul capo di Luigi Verona, un cremonese trent'anni che era emigrato in Germania, pendeva un mandato di cattura, e quando si è recato dai carabinieri per rinnovare il passaporto è stato arrestato, trasferito nel carcere militare di Peschiera e rilasciato dopo due giorni di cella. Ora spera nella comprensione del tribunale militare.

«Lavoravo a Mannheim — racconta Luigi Verona — e avevo inviato il passaporto all'ambasciata per il rinnovo. Mi solito occorrevano dieci o quindici giorni, stavolta l'avevano trattenuto già per tre mesi e nessuno sapeva spiegarmene il motivo. Poi ho saputo che nei miei confronti c'era un mandato di cattura, ho pensato ad un errore e, tornato a Cremona, mi sono presentato ai carabinieri. Non mi aspettavo di essere arrestato: sono stati momenti molto brutti, mi hanno fatto le foto segnaletiche, preso le impronte digitali. Poi sono stato portato nel carcere di Peschiera. Ora spero di essere riconosciuto non abile all'ospedale di Torino. Devo lavorare, ho mia madre anziana e un fratello malato».

Ma come ha fatto a «dimenticare» il servizio di leva?

«E' vero, mi era arrivata la chiamata in Germania. Ma ero all'estero già da quattro anni e non ho fatto caso a quella cartolina. Poi nell'85 sono tornato in Italia e ci sono rimasto per tre anni. Facevo il cameriere a Sirmione, sul lago di Garda. E al servizio militare non pensavo proprio più. Se mi avessero richiamato in quel periodo, avrei avuto meno problemi per la mia famiglia. E pensare che tornare in Italia non è stato facile: ho dovuto farmi rilasciare un documento provvisorio in Germania, poi, arrivato a Cremona sono andato in Comune per farmi rilasciare la carta d'identità. Ma, dai carabinieri, sono scattate le manette».

«Ma chissà che da tutta questa storia non esca qualcosa di buono — conclude Luigi Verona —. Il mio sogno è trovare finalmente un lavoro in Italia, non vorrei più essere costretto ad andare all'estero».

Il giudice è convinto che la baronessa e l'amica siano state uccise, ma è costretto ad archiviare il caso

«Rothschild, delitto perfetto»

Traffico di droga o di oggetti d'arte sono i possibili moventi del doppio omicidio
Però non ci sono prove, inutili nove anni di indagini in Italia e all'estero: il mistero resta

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice esclude la morte accidentale e sostiene apertamente la tesi dell'omicidio. Ma non è riuscito a dimostrarla. Per cui, a nove anni dall'accaduto, dopo indagini su indagini, condotte in Italia e all'estero, a Londra in particolare, sulla tragica scomparsa di Janette May, la baronessa de Rothschild, e della sua cameriera-amica-interprete, la friulana Gabriella Guerin, cala ufficialmente il sipario dell'archiviazione. Una storia con i contorni classici del giallo, ma la cui pagina finale non si riesce proprio a scrivere. Il delitto perfetto, il delitto si tratta.

Il decreto «di non doversi promuovere azione penale», di archiviazione appunto, è stato emesso dal giudice istruttore del tribunale di Camerino, Alessandro Jacoboni. E' il magistrato che all'indomani del ritrovamento dei resti delle due donne in una boscaglia nelle vicinanze del lago di Piastra, sull'Appennino maceratese — il gennaio 1982, quindici mesi dopo la di Janette May e Gabriella Guerin — aveva riaperto le indagini, convinto, appunto, che si trattasse di morte accidentale, come invece aveva sostenuto il procuratore della Repubblica, Erminio Mura, titolare della prima fase dell'inchiesta.

Il giudice Jacoboni ha lavorato per ben sette anni, ma per giungere alle seguenti, testuali conclusioni: «Nessuna delle risultanze acquisite nel delle lunghe indagini si può dire probante dell'ipotesi criminosa». «D'altra parte — aggiunge — di ben superiore momento sono gli aspetti che in tal senso depongono, di fronte all'assoluto difetto di prova dell'asserto contrario, secondo cui null'altro che la morte bianca spiegherebbe la fine delle due donne». E prosegue: «Le ragioni che consigliano di non doversi promuovere l'azione penale non derivano dall'affermata inesistenza dell'ipotesi criminosa, ma soltanto dalla non raggiunta prova generica di esse».

Tradotto in parole più semplici e chiare: le donne, è la convinzione del giudice istruttore di Camerino, sono state uccise; purtroppo, sembra dire il dottor Jacoboni, non sono riuscito a trovare le prove. E, comunque, precisa, si è trattato di morte accidentale: tanti, infatti, sono gli aspetti della vicenda che depongono in senso contrario.

Aspetti e circostanze minuziosamente elencati nelle pagine del decreto di archiviazione, nel quale vengono ripercorsi tutti i movimenti delle due donne, dall'arrivo a Sarnano (ufficialmente per concordare i lavori di ristrutturazione di un vecchio edificio colonico acquistato da Janette May), dove presero alloggio alla pensione dei Pini, alla scomparsa, la sera del 30 novembre 1980, sorpresa da una bufera di neve presso una baita, dove trascorsero la notte, fino al ritrovamento dei loro resti, il 28 gennaio 1982, a circa 10 chilometri di distanza in linea d'aria.

Il magistrato non esclude nessuna ipotesi, dal traffico di droga a quello internazionale di oggetti d'arte e di antiquariato (una passione dell'ex baronessa de Rothschild?), al sequestro di persona (ipotesi, quest'ultima, che il giudice esclude comunque con certezza: nessuno ha mai avanzato richieste di riscatto). Particolare attenzione il giudice Jacoboni dedica al capitolo del traffico di oggetti d'arte e alla figura dell'antiquario italiano Vaccari, trovato morto nell'82 a Londra, che conosceva Janette May ed anche Roberto Calvi. La notte stessa della scomparsa delle due donne la sede romana di Christie's subì un grosso furto: le foto di alcuni degli oggetti trafugati furono poi ritrovate nell'appartamento londinese di Vaccari.

Droga, traffico d'oggetti d'antiquariato, sequestro di persona, altre ipotesi tutte attentamente vagliate, ma tutte inestricabili ed avvolte ancora oggi nel mistero più profondo. Mancano le prove.

Franco De Felice

L'ex baronessa Janette De Rothschild

Spacciava droga

Africano ucciso a Napoli

NAPOLI. Il cadavere era steso sul ciglio di un viottolo fangoso, sporco di sangue e di terra. Nella mano stretta a pugno l'unica traccia per un possibile movente: due capsule piene di eroina. La vittima è un uomo di colore, ucciso a colpi di pistola alla periferia di Mondragone, uno dei paesi del litorale domiziano dove vive una folta colonia di immigrati nordafricani.

Un «corriere» della mafia nera, quella che si è inserita nel fiorente traffico di stupefacenti? Oppure uno dei giovani arrivati in cerca di fortuna e finiti nel giro della malavita locale? L'uomo è stato identificato soltanto in serata. Si tratta del nigeriano Abel Odalabi, di anni, incensurato. Viveva in un appartamento di Pescopagano, a poca distanza da Mondragone, ed era già sospettato dagli investigatori di essere coinvolto in un traffico di stupefacenti. E' stato identificato grazie alla comparazione delle impronte digitali con quelle depositate presso l'ufficio stranieri della questura di Napoli.

In un primo momento qualcuno aveva creduto di riconoscere nella vittima Jimmy Andrei, 33 anni, un nigeriano da tempo stabilitosi con moglie e tre figli nel Casertano, ma è bastato un rapido controllo per accertare che l'uomo era del tutto estraneo alla vicenda.

La scoperta del cadavere, abbandonato in una stradina parallela alla statale domiziana, è avvenuta poco dopo le 8 di ieri, grazie ad una telefonata anonima. Apparente anni, pelle scura, paio di sottili baffetti, gli abiti in disordine, a testimoniare uno veloce perquisizione: che cosa cercavano gli assassini? Denaro, droga? Di sicuro non si sono accorti che l'uomo stringeva con le mani due ovuli, di quelli solitamente ingeriti dai «corrieri» al servizio di trafficanti e spacciatori.

Se agire, secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, sarebbero state almeno due persone che hanno sparato a bruciapelo colpendo la vittima al petto e alle braccia, con quattro proiettili.

L'ipotesi ritenuta più credibile è che si sia trattato di una vendetta per uno «sgarro», una punizione per chi non era stato ai patti. Non si esclude però che l'uomo avesse un appuntamento per trattare la vendita di una «partita» di eroina e che sia stato invece attirato in una trappola mortale. [m. c.]

L'interno del vagone devastato dall'incendio in cui sono morti i due ragazzi svizzeri

Milano: soffocati nel sonno, erano svizzeri

Due ragazzi muoiono nel vagone che brucia

MILANO. Sono morti al termine di una nel nostro Paese, soffocati dal fumo di un incendio che si era sviluppato su un convoglio ferroviario nel quale, per risparmiare i soldi del pernottamento in albergo, avevano deciso di trascorrere la notte. Mikael Riesen e Marco Maikl, entrambi 17enni e residenti a Wiesendagen, stavano tornando a casa dopo un giro nel nostro Paese. Avevano ancora in tasca alcuni biglietti della metropolitana di Roma; li hanno trovati gli agenti mentre stavano i documenti per riconoscere i cadaveri.

Una delle vittime portava un documento d'identità; dell'altro è stato ritrovato soltanto un abbonamento ferroviario svizzero. Sarà l'autopsia a stabilire con esattezza la causa della morte, ma qualsiasi ipotesi criminosa viene fin d'ora esclusa. I due giovani non avevano niente a che spartire con i tanti emarginati che bivaccano alla stazione centrale di notte. E stata anche esclusa l'eventualità che fossero tossicodipendenti.

A causare l'incendio, molto probabilmente, è stato un mozzicone di sigaretta: qualcuno lo ha buttato un sedile, quattro scompartimenti più avanti di quello dove avevano preso posto i ragazzi. Poi se n'è andato.

Lentamente ma inesorabilmente, le volute di fumo hanno cominciato ad alzarsi. Il fuoco ha attaccato prima le stoffe poi il legno dello scompartimento, poi si è esteso.

Alle 3,45 l'allarme, ma per Mikael e Marco i tentativi di rianimazione si sono rivelati subito inutili. Quasi certamente i due ragazzi si sono nemmeno accorti della loro fine: le fiamme erano tutte ben chiuse e il fumo aveva l'aria irrespirabile fino a far perdere loro i sensi. [o. r.]

[redacted]

EPATITE B

Vaccinarsi si può anche senza legge

L'uomo della strada «conosce a mala pena questo malattia», [redacted] è detto [redacted] ripetuto nella recente Conferenza internazionale sulle prospettive p[redacted] sradicare l'epatite B, svoltasi a Ginevra. E' vero, s[redacted] state fatte numerose inchieste, u ne ho fatta anch'io una nel mio piccolo.

Alla domanda «Che cos'è l'epatite?», la risposta [redacted] quasi sempre la stessa: «Un'infe[redacted] che si prende mangiando cibi guasti, che provoca itterizia, e [redacted] si guarisce in breve tempo». Ma questa è l'epatite A, che in genere è benigna. Le cose sono completamente diverse per l'epatite B.

La trasmissione del virus [redacted] avviene attraverso trasfusioni di sangue, manipolazioni [redacted] sangue nei laboratori [redacted] nei centri di dialisi, uso di siringhe contaminate, abrasioni, punture, ferite della pelle. Inoltre l'epatite B appartiene al gruppo delle infezioni trasmissibili sessualmente. Vi è infine il passaggio del virus dalla madre al nascituro durante la gravidanza.

Come si vede strettissime sono le analogie con il virus dell'Aids. Dal punto di vista clinico [redacted] della prognosi le cose vanno invo[redacted] diversamente, però anche a proposito dell'epatite B si parla di flagello mondiale.

Diamo qualche cifra appunto su scala mondiale, facendo notare che l'Europa occidentale non è fra le più colpite.

Un miliardo di persone (in Italia a quanto sembra almeno due milioni) ospitano il virus, che nella metà dei casi [redacted] dà sintomi, e silente. Questi portatori sieropositivi, oltre a diffondere il contagio, sono potenziali malati essi stessi nel futuro poiché l'epatite B è simile ad una bomba ad orologeria. Tanto nei portatori quanto in coloro che hanno avuto sintomi passeggeri (febbre, itterizia, ecc.) e sono poi apparentemente guariti, può accadere che a distanza di anni insorgano la cirrosi epatica (aiutata da un troppo disinvolto uso dell'alcol) o il tumore del fegato. Insomma una storia prima felice, poi dolentissima e alla fine funesta.

Ciò nonostante, si è detto a Ginevra, c'è uno strano silenzio stampa, a differenza [redacted] quanto accade per l'Aids. Quest'ultima fa più paura, non v'è dubbio, ma neppure l'epatite [redacted] da sottovalutare. E la saggia massima che per proteggersi da [redacted] pericolo occorre conoscerlo, è sempre valida.

C'è [redacted] solo mezzo per lottare efficacemente contro l'epatite B, proprio quel mezzo che manca invece per l'Aids: la vaccinazione. I primi vaccini furono disponibili nel 1981 (la scoperta del virus risale al 1967), ma tre anni [redacted] fu fatto un grande passo avanti [redacted] la preparazione [redacted] vaccini mediante l'ingegneria genetica.

Furono i primi vaccini per uso umano prodotti [redacted] questa tecnica. Il procedimento richiede otto-dieci settimane contro i nove-dodici mesi dei vaccini precedenti, il che permette una migliore disponibilità ed un costo minore, oltre ad un'assoluta innocuità.

Come si [redacted] detto a Ginevra, ciò consente di rilanciare il progetto d'uno sradicamento mondiale dell'epatite, sebbene sussistano problemi economici, politici [redacted] sociali che dovranno essere superati prima di poter eliminare [redacted]dicalmente la malattia. Bisogna riconoscere che noi italiani non siamo stati inerti in questo campo [redacted] alcuni mesi è stata presentata una proposta di legge per la vaccinazione obbligatoria di tutti i nuovi nati entro il primo anno di vita. Gli esperti hanno anche studiato un protocollo secondo il quale il vaccino (tre dosi nell'arco di sei mesi) può essere somministrato insieme con i vaccini già obbligatori contro difterite, tetano [redacted] polio. Ma frattanto non attendiamo l'obbligatorietà: il vaccino è disponibile, prescrivibile su ricetta medica rilasciata da una Usl, dietro pagamento d'un ticket.

Un decreto del 30 dicembre dello scorso anno stabilisce inoltre che il [redacted] venga dato gratuitamente a determinate categorie [redacted] soggetti a rischio per i quali venga fatta richiesta.

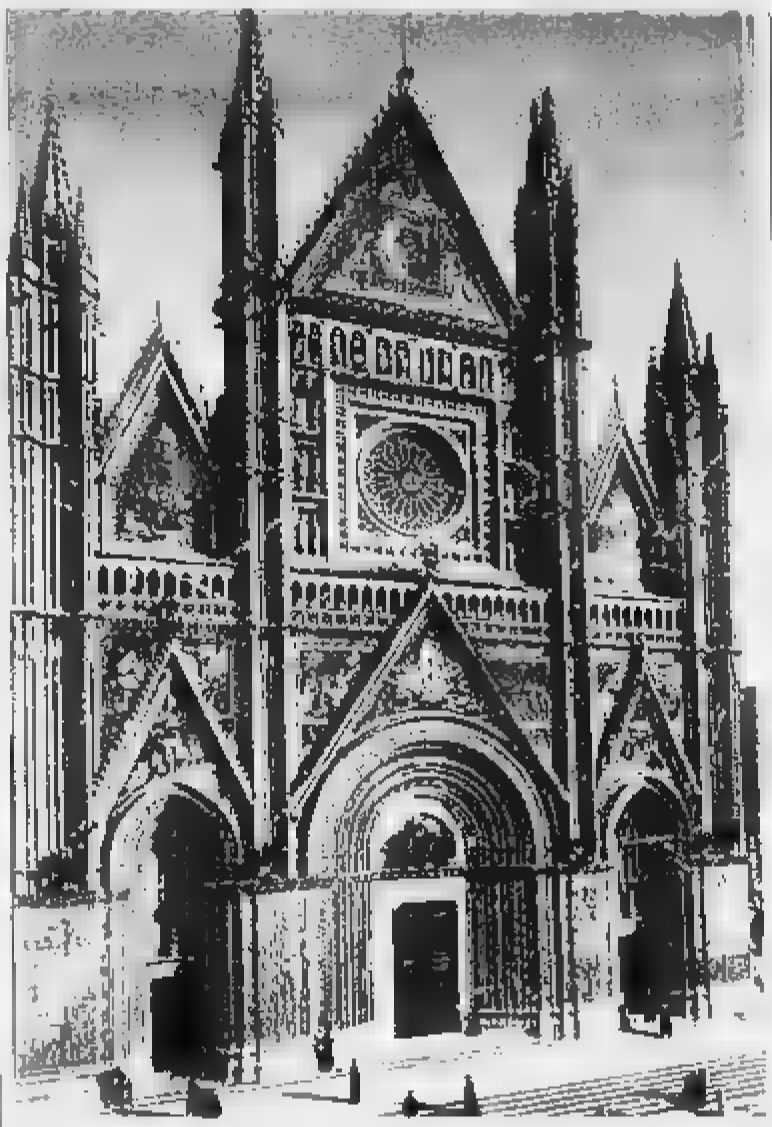
Soggetti a rischio sono i neonati da madre sieropositiva (e si dovrebbe fare un esame del sangue a tutte le gestanti, preferibilmente nel terzo trimestre), i conviventi dei sieropositivi, gli emofilici, i pazienti [redacted] emodialisi, coloro che devono ricevere ripetute trasfusioni, [redacted] personale di reparti ospedalieri particolarmente esposti (emodialisi, rianimazione, laboratori, centri trasfusionali ecc.), i tossicodipendenti, gli omosessuali, gli eterosessuali [redacted] parecchi partners, i carcerati, i ritardati mentali, coloro che [redacted] recano all'estero per affari o per vacanze.

Ulrico di Aichelburg

Il restauro assegnato a Sovrintendenza e società Bonifica

Orvieto, [redacted] ai lavori

«Procedura d'urgenza» per il Duomo



ROMA. Venti miliardi per [redacted] duomo di Orvieto, per i Musei e per Sant'Agostino; trenta per Palazzo del Sette, per il Teatro e per il Carmine. Il ministro per i Beni culturali ha deciso, e il presidente dell'Opera del Duomo tira un sospiro di sollievo.

Dice l'avvocato Valeriano Venturi: «La decisione romana ci consente di guardare con tranquillità al futuro ed evitare il degrado. Alla soprintendenza restano i lavori scientificamente più qualificati e questi venti miliardi [redacted] impiegati per il restauro degli affreschi del presbiterio, per Luca Signorelli, Beato Angelico e Gentile da Fabriano».

Alla società «Bonifica» andranno, invece, trenta miliardi e il sindaco della città, Adriano Casasole, spera adesso che gli stanziamenti possano essere impegnati con ditte orvietane per avere un riscontro «in termini d'occupazione e di presenza» nella città.

La «battaglia del Duomo» sembra vinta, [redacted] Orvieto si prepara alle celebrazioni del settimo centenario del [redacted] monumento più insigne. Dice [redacted] sindaco: «Per la manutenzione del Duomo lo Stato stanzia sei milioni l'anno. E' una cifra irrisoria che va rivista. C'è al Senato [redacted]na proposta di legge per arrivare ad un miliardo ogni 12 mesi. E' il minimo che si possa sperare se non si vuole trasformare ogni episodio di manutenzione ordinaria in un evento irreparabile di manutenzione straordinaria».

Nella divisione dei compiti tra Soprintendenza e società «Bonifica» il ministro Facchiano ha voluto ascoltare il parere degli esperti. Un piccolo summit nelle stanze romane del dicastero per conciliare le capacità scientifiche delle Soprintendenze [redacted] quelle imprenditoriali dell'azienda incaricata di alcuni restauri. Già domani i soprintendenti consegneranno alla «Bonifica» i monumenti decisi dal ministro [redacted] subito si darà inizio [redacted] lavori.

Dice Valeriano Venturi, presidente dell'Opera del Duomo: «In passato la Soprintendenza è stata accusata [redacted] non saper spendere i fondi assegnati. Va chiarito che, fino ad oggi, il denaro non era disponibile, e ogni polemica appare superflua».

Con la divisione d[redacted] fondi tra Soprintendenza [redacted] «Bonifica» sembra arrivare ad uno sbocco il dibattito che ha coinvolto intellettuali e storici dell'arte sulle competenze scientifiche degli organi periferici dello Stato.

Dice Giulio Carlo Argan, che ha sottoscritto il «manifesto» inviato a Facchiano: «Sono del parere che il ministero non deve interferire nell'autonomia scientifica di Soprintendenze e musei. E' per questo che [redacted] situazione di Orvieto diventa emblematica in un p[redacted] che tenta di svuotare gli organi dello Stato delle proprie funzioni».

[fra. san.]

Ma i maestri del bon ton sono scettici: «Due emozioni difficili da conciliare»

Ombre cinesi [redacted] dessert

A Torino è nato un ristorante con teatro

TORINO. Il teatro si siede a tavola. [redacted] volete, la raffinata cucina abbraccia l'arte del palcoscenico. Ieri sera a Torino s'è inaugurato il primo teatro-ristorante d'Italia, un esperimento concepito dall'associazione culturale «Il Dottor Bostik»: un'idea che già fu appannaggio di serate borghesi dalla fine dell'Ottocento sino agli Anni Venti.

Cinquantacinque poltrone nere attorno a tavoli neri in una saletta settecentesca sono mensa [redacted] platea per uno spettacolo del «teatro di figura» dal titolo «Sfore», [redacted] «viaggio onirico nel mondo degli oggetti nel tentativo da parte di un omino qualunque di fuggire la quotidianità». Frase lunga per un rito dove le emozioni del teatro si mescolano [redacted] quelle del palato.

All'Oca Nera, così si chiama l'insolito locale, il teatro di figura propone pupazzi, burattini, marionette e ombre cinesi rilette in chiave moderna. Ma l'eredità arriva da lontano, dall'arte di Alfred Jarry e Gordon Craig. Una ribalta per bambini diventati grandi, o meglio, per intellettuali che apprezzano la gestualità dei bimbi.

Ogni sera, dalle 20,30 fin verso la mezzanotte, [redacted] potrà cenare con un menù proposto [redacted] uno chef che ama cucinare paté di noci al tartufo bianco, flan di spinaci allo zafferano, sorbetti di limoncella; il tutto, accompagnato dalla lista dei vini (le cena, cinquantamila lire più bevande e diecimila [redacted] biglietto d'ingresso) varia a ogni nuovo spettacolo.

Così con l'arrivo di compagnie come i quotati «Bululù» francesi, anche i sapori come gli attori, lasceranno il posto ai nuovi venuti nella platea-ristorante. Al di là dell'evento teatral-gastronomico, quest'iniziativa è un deja-vu del primo '[redacted]. Già il Salone Margherita di Roma o sale milanesi, torinesi e napoletane ospitarono pubblico che cenava e insieme assisteva a canti, balli o battute. Erano spettacoli di cabaret [redacted] di café-chantant con tavoli sotto [redacted] palcoscenico, ma le consumazioni, fra applausi [redacted] desideri per le sciantose, erano limitate a bevande e friandises.

Erano i tempi degli sguardi di Anna Fougez, soubrette dalle mille provocazioni. Ettore Petrolini imitava un Nerone carico di doppisensi; Gino Franzi, fine dicitore, recitava cantando «Scettico blu».

Virgilio Ranzato, violinista, e Carlo Lombardo, ironico librettista, esaltavano l'operetta mentre, come fa notare il maestro di bon ton, [redacted] conte Giovanni Nuvoletti, «le femmine procaci del Cavallino Bianco devastavano le platee da Milano a Lecce facendosi sposare da chi poco prima le aveva applaudite».

Tutti spettacoli apprezzati dalla borghesia e dal pubblico più semplice, con la differenza che i primi potevano permettersi il biglietto a teatro unitamente alle consumazioni. D'altra parte, l'iniziativa torinese [redacted] anch'essa la pretesa di «selezionare».

Torniamo dunque al teatro boulevardier o, come amava definirlo Marinetti [redacted] humour proprio dei futuristi, «teatro digestivo». Ma il conte Nuvoletti, alla notizia dell'iniziativa dell'Oca Nera, [redacted] mostra eccessivamente entusiasta.

«Sono troppo goloso — precisa — per firmare una cambiale in bianco su un ristorante che si fa distrarre da una pièce teatrale. E sono troppo amante del palcoscenico per essere catturato da odori di cucina». Sono due emozioni che, a detta dell'interlocutore, non possono andare completamente d'accordo. O l'una o l'altra. «E poi manca in questo ambiente la buona conversazione che è il vero condimento per la riuscita [redacted] una cena» aggiunge con disappunto il conte.

La strada è comunque tracciata e già un altro locale [redacted] ristrutturazione annuncia a Torino l'accoppiata cibo-spettacolo, stavolta guardando un film. Come dire Batman e gnocchetti alla bava.

Edoardo Ballone

[redacted]

Tamponamenti

Così il [redacted] facilita i rimborsi

Tutti sanno che esiste un accordo fra le compagnie assicuratrici (cui aderiscono quasi tutte quelle operanti in Italia) che, nei «tamponamenti a catena», ciascuno paga chi gli sta davanti. Ben pochi conoscono l'esatto meccanismo ed i limiti [redacted] questo accordo per cui, compilato in tutta fretta il modulo «Cid», scoprono spesso [redacted] solo successivamente, che esso può riservare amare sorprese.

I problemi sorgono quando non si tratta di una vera e propria «catena» di urti successivi [redacted] quando una o più auto, in posizione «statica», vengono urtate e sospinte contro il veicolo che precede. Proprio per evitare interminabili cause con ripetute «chiamate in giudizio», le assicurazioni [redacted] sono accordate con la salomonica convenzione la quale, è bene dirlo, non trova applicazione nei [redacted]si di danni gravissimi o [redacted] sinistri con lesioni fisiche gravi.

L'accordo [redacted] limita ad evitare che la compagnia [redacted] chi ha materialmente tamponato possa rifiutarsi di pagare, invocando [redacted] essere stato spinto da un terzo. Nulla esso dice per quanto riguarda il risarcimento dei danni alla parte anteriore [redacted] un veicolo che [redacted] stato spinto contro un terzo, pure fermo. Talvolta si tratta di danni gravi che, sulla base di una denuncia [redacted] «tamponamento» (anche firmata da entrambi) non vengo[redacted] risarciti se non si fornisce [redacted] prova che essi sono stati provocati dal primo urto.

E' una prova che può essere data anche attraverso testimonianze [illegible] le difficoltà non sono poche. Infatti, nella maggior parte dei [illegible] si pensa neppure [illegible] testimoni in una circostanza apparentemente semplice, ed a maggior ragione non vi si pensa se il modulo «Cid» è firmato dai conducenti. Inoltre non può testimoniare chi [redacted] coinvolto nel sinistro, come i passeggeri o i proprietari [redacted] altre auto danneggiate.

Quindi, a [redacted] di sorprese, il rimedio migliore è quello di compilare con maggior precisione il modulo: basta indicare sullo spazio destinato alle «osservazioni» che «il veicolo A è stato urtato fermo e spinto contro il veicolo C dal veicolo B», ad esempio. Nell'ipotesi di rifiuto [redacted] firmare [redacted] modulo, sarà bene cercare subito testimoni, inclusi i passeggeri rimasti illesi. Un modulo di denuncia firmato [redacted] due conducenti e con queste precisazioni, mette al riparo non solo per quanto riguarda i danni anteriori ma anche degli aumenti di polizza. Infatti, la compagnia quando paga esclusivamente [redacted] base ad un accordo, senza che vi sia [redacted] minima responsabilità dell'assicurato, non deve applicare [redacted] «malus». Infine è bene ricordare che la convenzione per tamponamenti multipli non [redacted] operante quando, fra i veicoli coinvolti, ve ne sia uno straniero, oppure una delle auto sia assicurata con una società non aderente all'intesa.

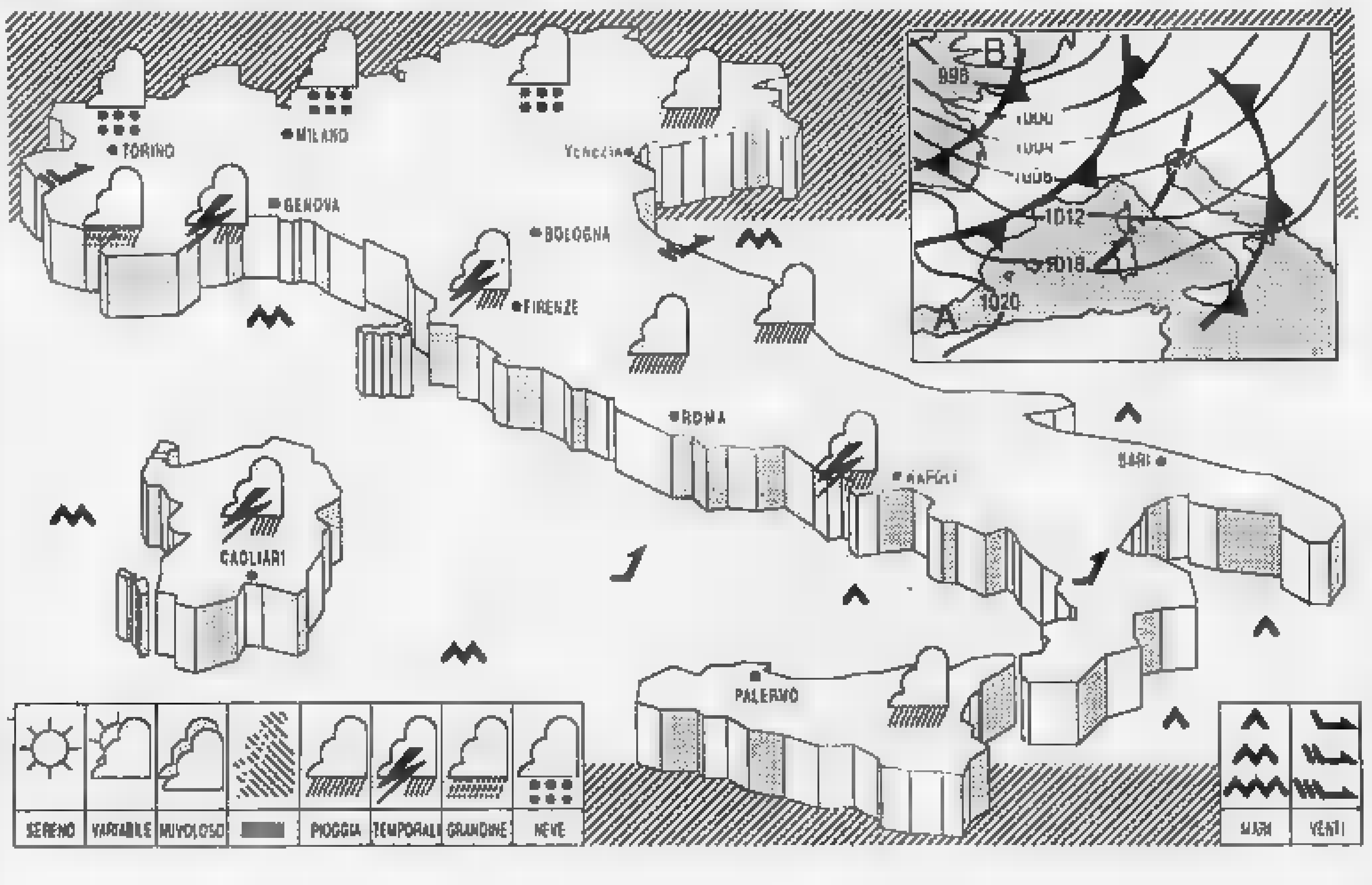
Giuseppe [redacted]

Quattro anni d'oro

«Esplode» il [redacted] congressuale

FIRENZE. Il volume d'affari nazionale dei congressi ha raggiunto nel 1988 gli 8400 miliardi ed è praticamente quadruplicato rispetto [redacted] 1985. L'Italia ha infatti ospitato il 4,70% di tutti i congressi internazionali. Sono questi i dati che verranno analizzati in occasione della quinta edizione della borsa del turismo congressuale che si apre domani [redacted] Firenze [redacted] che si protrarrà fino all'8 novembre.

«La borsa — ha dichiarato [redacted] presidente della manifestazione, Piero Brogiè — è la prima [redacted] la principale manifestazione specializzata in Europa e dimostra di essere un appuntamento centrale e necessario per gli espositori. Saranno presenti circa 120 fra enti pubblici e privati, sedi congressuali, società di servizi e agenzie di viaggi. Inoltre, per la prima volta, ci saranno anche 13 enti per il turismo stranieri in veste ufficiale. [Agi]



[redacted] tutto il Mediterraneo centro-occidentale permane [redacted] circolazione depressionaria.

TEMPO PREVISTO condizioni di tempo perturbato [redacted] tutte le regioni con piogge estese e persistenti su quelle settentrionali, temporali anche di forte intensità sulla Liguria, sulla Sardegna e [illegible] e manifestazioni nevose sulle Alpi al di sopra dei 1700 metri e [illegible] più alte appenniniche. I fenomeni saranno comunque meno frequenti sulle regioni del basso versante adriatico e di quello ionico. Parziale attenuazione della fase di maltempo in serata.

TEMPERATURA in ulteriore lieve diminuzione su tutte le regioni.

[redacted] moderati o forti tra Ovest e Sud-Ovest su tutte le regioni, tendenti a provenire intorno a Est [redacted] quelle settentrionali.

[redacted] generalmente molto mossi; localmente agitati i bacini settentrionali e quelli circostanti le isole maggiori.

CITTA' [redacted]

Bolzano	10	19	Firenze	15	18	Bari	12	25
Verona	11	18	[redacted]	16	[redacted]	Napoli	14	20
Trieste	14	17	Ancona	12	21	Potenza	10	16
Venezia	12	[redacted]	Perugia	[redacted]	16	S.M. Leuca	18	20
Milano	9	16	Pescara	[redacted]	21	[redacted] Calabria	12	22
Torino	8	[redacted]	L'Aquila	9	15	Palermo	19	24
Cuneo	[redacted]	14	Roma Urbe	[redacted]	[redacted]	Catania	15	25
Genova	15	17	Roma Fium.	[redacted]	10	Alghero	14	18
Bologna	13	20	Campobasso	10	14	Cagliari	11	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	10	pioggia	Lisbona	13	18	sereno
Atene	11	24	sereno	Londra	7	19	variabile
Bangkok	26	32	nuvoloso	Los Angeles	12	26	sereno
Berlino	[redacted]	12	nuvoloso	Madrid	8	18	variabile
Bruxelles	5	14	sereno	Montreal	−5	2	sereno
Buenos Aires	[redacted]	23	sereno	Mosca	[redacted]	7	nuvoloso
Copenaghen	9	11	sereno	New York	8	12	nuvoloso
Dublino	5	10	[redacted]	[redacted]ngi	[redacted]	12	pioggia
Francoforte	9	12	sereno	Pechino	9	14	nuvoloso
Gerusalemme	18	26	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Ginevra	8	12	pioggia	Sydney	16	23	sereno
Helsinki	2	7	[redacted]	Tokyo	12	21	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	1	3	nuvoloso
Il Cairo	[redacted]	27	sereno	Vienna	np	np	—

LA BORSA

Piazza Affari si riprende

MILANO Comit 652,5	+ 8,9
N. YORK Down Jones 2629,5	+ 32,8
[illegible] Times 2173,1	+ 91
TOKYO Nikkei D. 35678	+ 151

Una sola seduta all'insegna della flessione questa settimana. Il progresso per l'indice Comit è stato dell'1,37%. Il [illegible] si appresta timidamente a risalire la china dalla quale è precipitato il 16 ottobre scorso, giorno del mini-crack. Per farlo avrebbe, però, bisogno di una maggiore mole di scambi che invece continuano a permanere su livelli assai modesti, intorno ai 120-130 miliardi. Un'attività più vivace, sostengono in Borsa, la si potrà vedere più avanti, a partire magari dal prossimo mese borsistico di dicembre quando, a fronte di una maggiore chiarezza, potranno essere avviati nuovi temi. Nel frattempo, a tenere banco in Piazza Affari, troviamo Nuovo Banco Ambrosiano con +4,6%, Gemina (la migliore del gruppo Agnelli) con +5,3%, le Ame fin rnc (la performance più alta del listino) [illegible] +16,5%. Le Montedison hanno chiuso (-1,6%) con la flessione maggiore tra i titoli del gruppo Ferruzzi.

LE MONETE

Lira debole nello Sme

DOLLARO in Italia 1252,52	- 4,13
MARCO in Italia 734,38	+ 0,54
MARCO/DOLLARO 1,848	+ 0,02
YEN/DOLLARO 143	+ 1,5

A Milano la lira ha mostrato un andamento contrastato con un rafforzamento nei confronti del dollaro, della sterlina, dello yen e del franco svizzero. La sterlina ha toccato il [illegible] ottobre un nuovo minimo dal 24 aprile [illegible] 1987 di 2118,40 lire prima [illegible] risalire lievemente alla conclusione dell'ottava operativa. Il franco svizzero è sceso a 836,48 contro 838,40 e, secondo i calcoli dell'Ufficio federale elvetico per le questioni congiunturali, la valuta ha perso negli ultimi 20 mesi il 6,3% contro l'indice ponderato di 15 divise dei principali partners commerciali della Confederazione. E' apparsa debole, invece, la lira nei confronti delle valute dello Sme. Per il dollaro la settimana ha fatto segnare un modesto recupero. Nonostante i dati poco incoraggianti riguardo all'andamento dell'economia americana, il biglietto verde ha mostrato, comunque, una buona resistenza alle cattive notizie.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica [illegible] Novembre 1989 • 13

Alla vigilia degli Anni Novanta l'America scopre (tra aspre polemiche) di avere cambiato volto

Wall Street mette Ford in soffitta

L'industria perde colpi, la nuova frontiera è la finanza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia degli Anni Novanta, un fenomeno inatteso preoccupa gli economisti e i pensatori americani: una parte crescente dell'America non osserva più l'etica puritana [illegible] lavoro, quella della produzione e del risparmio, ma insegue [illegible] miraggi delle rapide fortune in borsa. La parola d'ordine delle nuove generazioni è investire, ossia speculare allo Stock Exchange, e il [illegible] modello non [illegible] più «l'empire builder», il costruttore degli imperi industriali, ma il finanziere d'assalto, anche [illegible] opera al limite dei regolamenti. Ai loro occhi, anziché dei Ford e Rockefeller, il futuro è rappresentato dei Milken, l'inventore dei junk bonds, i titoli rottame.

L'involuzione in atto ha un riscontro inquietante nelle università [illegible] nei mass media. Alle università, i giovani che s'iscrivono alle «business schools», la grande maggioranza in percentuale, studiano la finanza non l'impresa, e quelli che frequentano la facoltà di legge non vogliono fare i penalisti o i giudici ma i commercialisti. Alle radio-tv e sui giornali l'economia viene divulgata in funzione della borsa; i numeri speciali di riviste come Fortune [illegible] Business Week sono dedicati agli investimenti non nell'industria ma nello Stock Exchange. Ha protestato il celebre economista John Kenneth Galbraith, il kennediano teorico delle corporations, che «oggi l'insegnamento e la pubblicità premiano le attività speculative e danno di quelle produttive e stravolgono il lavoro».

I segni sono visibili anche nell'industria. L'America [illegible] genera più grandi imprenditori e quando lo fa li fagocita immediatamente: un esempio insigne è Steve Jobs, il fondatore della Apple, estromesso dalla sua azienda e sostituito da John Sculley, un manager capace che peraltro [illegible] è più [illegible] padrone, ma risponde a [illegible] gruppo di azionisti. Gli americani inoltre [illegible] perdendo il gusto dei prodotti di qualità e della concorrenza. Anziché allargare restringono i propri mercati [illegible] ergono barriere contro l'import straniero. Aumentano infine le società che all'attività originaria, poniamo l'edilizia, sovrappongono quelle finanziarie: [illegible] massimo costruttore [illegible] Washington sta guadagnando di più in borsa che costruendo case.

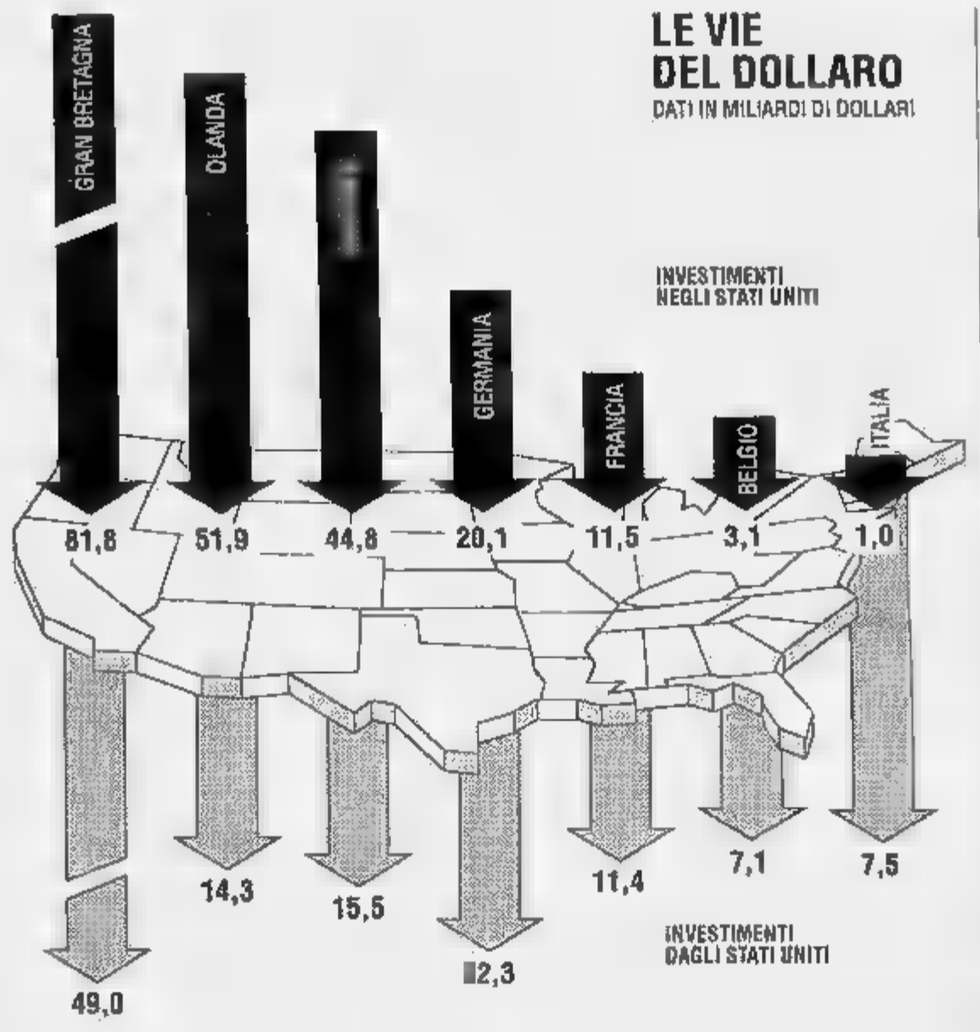
Gli eredi degli «empire builders» vanno cercati all'estero, in Giappone, tra gli Honda. Il primo giapponese accolto nel prestigioso museo dell'auto di Detroit, e i Morita, il padre della Sony. Dalla fine della guerra, è stata l'industria nipponica a esprimere grandi capitani [illegible] a invadere i mercati altrui, scalzando [illegible] poco a poco quella americana. I leaders politici statunitensi giustificano questo avvicendamento parlando di un'America post industriale, non più vincolata ai manufatti, ma dedita ai servizi. In un libro recentissimo non ancora tradotto negli Stati Uniti, proprio Morita ha tuttavia sfatato questo mito. Il libro, «Il Giappone che può dire no», è un'accusa agli Stati Uniti.

Il problema, ha scritto l'uomo che ha comprato la Columbia Pictures, uno dei templi della cultura americana, «è appunto che l'America ha abdicato al settore manufatturiero: [illegible] si è dimenticata che l'economia poggia sulla produzione e sul valore aggiunto. Ciò mi terrorizza: l'America non produce più, trae i suoi profitti dalle [illegible] finanziarie, acquista da altri ciò di cui la gente ha bisogno». Il motivo per [illegible] gli americani esportano di meno, ha aggiunto Morita, «è che molti dei loro prodotti non soddisfano i mercati esteri... Essi hanno tutte le necessarie tecnologie [illegible] base ma non la creatività per trarne le applicazioni commerciali».

Il libro di Morita ha sconvolto Washington, facendole gridare [illegible] tradimento. [illegible] Lester Thurow, l'autorevole economista del Mit, il Massachusetts Institute of Technology, lo ha difeso. Thurow ha notato che nel decennio '75 -'84 compresi la produttività dei servizi in Germania è cresciuta otto volte tanto che in America, e che la percentuale del prodotto nazionale lordo Usa costituita dagli investimenti oscilla tra [illegible] 9 [illegible] il 10 per cento, molto meno che in Giappone. «Da alcuni anni» ha scritto «le nostre famiglie risparmiano dal 3 al 5 per cento del loro reddito, la percentuale più bassa delle potenze industriali: che eredità lasciamo ai giovani?». Thurow ha condivi- [illegible] soprattutto [illegible] denuncia di Morita che le aziende americane sono governate dalla caccia all'aumento del profitto trimestrale: «Meglio un uovo oggi che [illegible] gallina domani [illegible] [illegible] filosofia miope» ha rilevato, «a medio termine conduce alla sconfitta».

Tra quanti si battono perché l'America torni a premiare il lavoro e la produzione anziché lo Stock Exchange e la speculazione c'è Lee Iacocca, [illegible] manager della casa d'auto Chrysler, che proprio ieri ha annunciato il licenziamento di 4 mila dipendenti. Iacocca sostiene che l'America «è ancora a tempo a tornare sulla retta via», ma che deve affrettarsi: «Esiste un precedente» ha ammonito: «gli Anni Venti: li pagammo a caro prezzo, con la grande crisi degli Anni Trenta».

Ennio Caretto



Scalate e debiti

E i colossi ora sono in mano ai «signori del credito»

NEW YORK. La finanza statunitense ha imboccato la strada dell'Europa? Pare proprio di sì, secondo quanto riferisce il New York Times. Dalla autonomia che è sempre stata una caratteristica delle aziende americane si sta arrivando a un sistema in cui i finanzieri e i dirigenti di Wall Street si stanno rapidamente impadronendo delle poltrone più importanti delle società Usa.

«Proprio come in Europa», dice Henry Kaufman, ex dirigente di una delle principali [illegible] cietà [illegible] brokeraggio mondiali, la Salomon Brothers. La spiegazione è nell'uso spregiudicato che le società Usa hanno fatto dell'indebitamento. Sotto accusa sono ancora una volta i junk-bonds [illegible] le operazioni [illegible] buyouts. Questi due strumenti hanno permesso alle società Usa negli ultimi anni di aggiustare i propri conti, ma ricorrendo sempre più al denaro preso in prestito. Perché, secondo il sistema fiscale vigente negli Usa, era più conveniente. Il pagamento degli interessi, infatti, è considerato deducibile. Mentre è fortemente tassato [illegible] dividendo sulle azioni.

Le grosse istituzioni creditizie o finanziarie, [illegible] loro volta, hanno concesso i finanziamenti, ma [illegible] [illegible] trasformate in azionisti. Hanno, infatti, negoziato l'interesse che avrebbero ottenuto dal prestito concesso in cambio degli utili degli esercizi futuri. Questo significa legare coloro che hanno effettuato il finanziamento alla gestione di una società. E come qualsiasi altro azionista che cerca di sorvegliare i propri investimenti, i creditori hanno chiesto un ruolo più attivo e sono entrati a far parte dei consigli [illegible] amministrazione delle aziende da loro finanziate.

Tutto questo ha un limite nella legge. [illegible] Tribunale fallimentare statunitense ha il potere di revocare il diritto di credito a chi, finanziando una società o possedendone delle obbligazioni, ne assume anche [illegible] controllo. In particolare, le banche hanno dei vincoli ben precisi sulla quota di capitale sociale che possono detenere. Ma le scappatoie ci sono. Cifre occultate, imprecisioni volute, sono molti i dirigenti finanziari che ricorrono a queste che preferiscono definire «aviste».

«E' inevitabile che quanto più il capitale delle società è rappresentato da debiti, tanto più le istituzioni finanziarie avranno il dominio della struttura aziendale americana», sostiene Richard J. Lampen, della Salomon Brothers. Gli esempi sono parecchi. Uno dei più recenti è quello di Campeau, una delle principali catene di commercio al dettaglio mondiali dopo aver lanciato l'operazione di ristrutturazione del suo debito, si è vista sostituire il direttore generale della divisione Stati Uniti del gruppo, Robert Campeau, da parte dei banchieri della Citycorp. Il nuovo direttore designato è [illegible] esperto in materia finanziaria, [illegible] nella vendita al dettaglio.

Le aziende Usa, comunque, stanno cominciando a capire i pericoli che corrono. Alcune società hanno annunciato di voler raggiungere un accordo con i creditori per ridurre il proprio debito a livelli più accettabili. «Ma — secondo David D. Hale, capo delle sezione economica di Kemper, la società di Chicago che si occupa di servizi finanziari — finché non verrà modificato il sistema fiscale questo processo continuerà a andare avanti».

[f. asna.]

Obiettivo: rafforzare distribuzione e servizi

L'Olivetti è a caccia di aziende in Europa

MILANO. L'Olivetti sta cercando di acquisire nuove aziende [illegible] distribuzione e di servizi di informatica. Lo ha dichiarato [illegible] una intervista al «Mondo» Vittorio Cassoni, amministratore delegato della società. Cassoni ha anche rivelato che la Olivetti non ha trattato per rilevare la Zenith, recentemente passata [illegible] un concorrente, [illegible] che non è interessata alla Nixdorf, colosso tedesco in difficoltà. «Non ci interessa [illegible] aumentare la nostra capacità industriale in quanto riteniamo di esserci assicurati l'esperienza e l'accesso alla tecnologia necessaria per avere successo in questo campo», ha spiegato.

Cassoni lamenta anche che la Borsa non abbia reagito all'annuncio della nuova [illegible] di computer con il microprocessore Intel 486, con 6 mesi di vantaggio sui concorrenti europei. «Forse il mercato italiano — ha detto — non è abituato a valutare aziende [illegible] informatica, [illegible] a maggior ragione le scelte specifiche delle stesse».

Cassoni ha infine confermato che nel nuovo microprocessore [illegible] stati riscontrati difetti di costruzione che l'Intel sta già corroggendo. In particolare [illegible] tratta [illegible] [illegible] errore nel co-pro- [illegible] matematico usato nelle workstation scientifiche. «Dal momento che [illegible] c'è impatto sulle applicazioni di tipo business, i nostri piani commerciali, che prevedono le prime consegne a dicembre, non dovrebbero subire variazioni», ha precisato l'amministratore delegato dell'Olivetti.

«Mi risulta che siano già in produzione i chip perfezionati. Che poi alcuni concorrenti strumentalizzino questo problema per giustificare un ritardo rispetto a [illegible] nell'introduzione della macchina — ha concluso Cassoni — mi sembra del tutto normale». [Agi]

L'Alitalia punta sull'Argentina, nasce un nuovo gruppo europeo e un altro scalatore minaccia la United Airlines

L'America fa quadrato intorno alle aviolinee

L'olandese Klm costretta a ridurre la sua partecipazione nella Northwest

Gli Usa sono decisi a difendere le loro compagnie aeree da qualsiasi interferenza straniera. Così la olandese Klm [illegible] stata costretta a più che dimezzare la propria quota della Northwest Airlines dopo [illegible] lungo braccio di ferro con il Dipartimento dei trasporti Usa.

Dopo la rinuncia della British Airways ad acquisire [illegible] quota della United Airlines, quella della Klm è un'altra sostanziale sconfitta delle ambizioni europee di mettere [illegible] piede nel più ricco mercato aeronautico del mondo. La compagnia olandese era scesa in campo per la Northwest, una delle più grosse aviolinee Usa, particolarmente forte sulla costa Ovest degli States, a fianco di Alfred Checchi, un grosso investitore di Los Angeles. La compagnia era stata acquistata per 3,65 miliardi di dollari [illegible] [illegible] 400 milioni messi [illegible] disposizione dalla società olandese; questa dovrà ora ridurre la cifra investita a 150 milioni. La cifra di 400 milioni di dollari, secondo il Dipartimento dei trasporti, le dava il controllo del 57% del capitale stanziato, mentre la legge Usa non consente che sia superato il 25. La nuova quota corrisponde al 21.

La Klm manterrà la propria poltrona nel consiglio di amministrazione, ma ha dovuto accettare che il [illegible] rappresentante sia escluso dal voto quando sono in ballo non solo questioni relative alla sicurezza nazionale, ma anche alla politica della compagnia.

A conclusione di un'estate piena di colpi di scena sono quindi tre, oggi, le compagnie europee che sono riuscite ad entrare in uno dei colossi americani, ma tutte in modo marginale: oltre alla Klm sono la Sas, che ha [illegible] 10% della Texas Air, il maxigruppo [illegible] da Frank Lorenzo mettendo insieme la Continental [illegible] [illegible] Eastern, rispettivamente terzo e quarto vettore Usa ma entrambe in condizioni finanziarie precarie; e la Swissair, che ha acquisito il 5% della Delta cedendo [illegible] 5% del proprio capitale al partner americano.

L'Alitalia, che ad un [illegible] punto era stata indicata aspirante ad una quota della United Airlines a fianco del management e in concorrenza con la British Airways, fece sapere subito che non sarebbe stata interessata ad [illegible] quota che [illegible] le avesse dato un apprezzabile potere di decisione. L'esito [illegible] gativo della battaglia della compagnia inglese e il ridimensionamento delle ambizioni di quella olandese sembrano confermare le ragioni della prudenza del presidente Verri [illegible] in ogni caso stanno a dimostrare che da parte americana c'è la ferma intenzione di tenere gli europei a debita distanza.

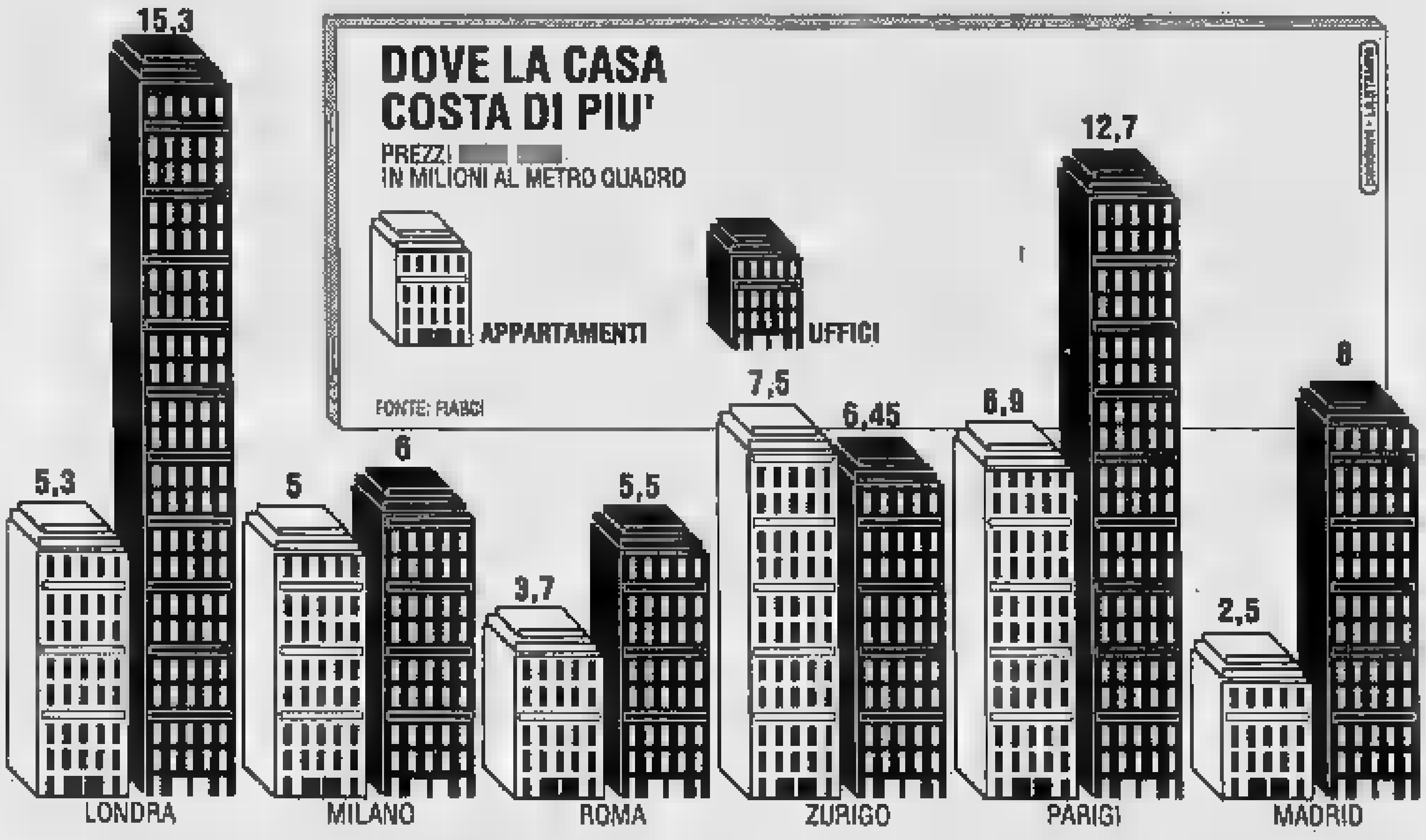
Questo, tuttavia, non [illegible] tisce la tranquillità ai dirigenti delle compagnie americane; per la United Airlines, infatti, è già scattata una nuova minaccia, rappresentata dalla Condor Partner, una società specializzata [illegible] scalate, che negli ultimi giorni ha annunciato (dandone comunicazione ufficiale alla Sec, la Consob americana) di avere rastrellato il 9,7% delle azioni della Ual: la Condor è controllata dalla Coniston, che fa capo al finanziere ticinese Tito Tettamanti. Considerato anche che un altro degli attuali azionisti della compagnia, il Reliance Group, ha chiesto alla Sec [illegible] essere autorizzato a portare al 15% la propria quota, e che sia da parte della Condor sia da parte del Reliance Group vi sono pressioni per la modifica della composizione del consiglio [illegible] amministrazione, è chiaro che nelle stanze dei bottoni, in particolare in quella del presidente Stephen Wolf, leader sconfitto della fallita scalata del management al vertice della compagnia, non regna certo in questi giorni la serenità che sarebbe necessaria.

In Europa, intanto, la [illegible] novità potrebbe [illegible] rappresentata, a partire dai primi [illegible] gennaio, dalla Swu, cioè dalla Sabena World Airlines, compagnia fondata da Sabena (60%), British Airways [illegible] Klm (con il 20% ciascuna). L'alleanza dovrebbe razionalizzare le rotte dai tre partner e dovrebbe avere [illegible] [illegible] punto di riferimento l'aeroporto di Bruxelles, relativamente meno intasato di altri scali. Se riuscirà a superare le opposizioni che già si sono annunciate da parte di altre compagnie e se [illegible] incapperà nelle norme Cee sulla concorrenza, la nuova compagnia presenta tutte le premesse per diventare una spina nel fianco alle rivali europee. [v. rav.]

Banche [redacted] industrie del Sol Levante ora guardano al nostro settore immobiliare

Tokyo cerca casa in Italia

Nel mirino Roma, Milano, Firenze e Torino



Nel grafico le quotazioni medie delle maggiori città europee emerse all'annuale convegno della Fiabci, la federazione internazionale degli operatori immobiliari. [redacted] ovviamente di dati indicativi: a Parigi e Londra, nelle zone centrali, si raggiungono anche punte di 30 milioni il metro quadro contro i 15-18 di Roma e Milano

MILANO. Non siamo ancora certo ai livelli americani, [redacted] anche in Italia la «valanga gialla» sembra dietro l'angolo. Mentre a New York e nei grandi centri Usa i giapponesi hanno scatenato un'offensiva senza precedenti per mettere le mani su grattacieli e interi complessi edilizi (in poche ore [redacted] sono tinti di giallo il Rockefeller Center, [redacted] dei simboli del capitalismo americano, e un imponente complesso per uffici a [redacted]stoni, da noi i «signori dello yen» stanno affilando le armi, almeno sul fronte immobiliare, perché [redacted] quello industriale l'attacco è già partito da tempo.

In campo immobiliare, secondo quanto riferisce l'ufficio studi della Gabetti, l'attenzione è concentrata soprattutto a Milano e, in misura minore, [redacted] Roma; [redacted] sondaggi vengono fatti anche [redacted] Torino, Genova, Bari e Napoli. La «grande marcia» non sembra, per ora, trionfale. In tutte le città infatti gli uomini delle immobiliari [redacted] delle holding giapponesi ricevono quasi sempre due opposti segnali: da un lato la sorpresa di trovare prezzi molto [redacted] di sotto non solo delle loro città, ma anche delle altre capitali europee. Di fronte ai 30 milioni al metro quadro di Londra e Parigi, i 15-18 milioni del centro [redacted] Milano o Roma appaiono sicuramente un affare. Ma c'è accanto la delusione di [redacted]na offerta piuttosto limitata [redacted] inadeguata: le [redacted], gli immobili dei centri storici italiani sono in genere vecchi, in condizioni trascurate.

Finora l'«assalto» sembra contenuto. L'unica operazione di rilievo è stata messa a segno dalla Regent My Fair e riguarda l'acquisto di un palazzo milanese in via del Gesù. «Ma da qualche mese a questa parte — dicono alla Gabetti — c'è un crescente movimento di uomini di affari giapponesi; vogliono [redacted] tipologie, prezzi, condizioni edilizie, collegamenti con le altre città centro-europee e mediterranee. E' vero che è in corso una politica di dismissione da parte degli enti previdenziali e assicurati[redacted], ma l'offerta resta sempre piuttosto bassa. Anche perché sono pochi gli immobili con almeno 5000 mq, quelli cioè da loro più richiesti».

I motivi di questo interesse sono essenzialmente due: «Costituire uffici di rappresentanza e filiali — spiegano alla Gabetti — o fare puri [redacted] semplici investimenti». Ma i contatti li svolgono anche [redacted] banche giapponesi presenti a Milano (una decina). Nel capoluogo lombardo le [redacted] più richieste sono quelle [redacted] via Montenapoleone, [redacted] Manzoni, piazza Cavour; la Sanwa Bank, la quinta banca del mondo con oltre 311 miliardi di dollari di depositi, aprirà il 20 novembre la propria sede [redacted] via Turati. A Roma le zone più battute [redacted] invece tra [redacted] Condotti [redacted] Piazza di Spagna (proprio all'incrocio la Sogo, la catena di grandi magazzini, ha recentemente comprato il piano terra).

[redacted] l'appetito giallo non si ferma qui. Il 1989 infatti potrebbe essere ricordato anche nella storia della finanza italiana come l'«anno del Giappone». Dall'inizio dell'anno infatti [redacted] joint ventures o formule analoghe [redacted] quasi un continuo. Nel lungo elenco spiccano nomi sconosciuti accanto [redacted] quelli più noti anche in Italia, quali Yoshida, Mitsui, Akada, Canon, Takeda, Nikkai, Mitsubishi, Nippon, Honda, Fuji. Le formule di intervento [redacted] le più varie (per lo più [redacted] servono [redacted] aziende italo-giapponesi precedentemente costituite, quali Yoshida Italia, Sony Italia, Takeda Italia, ecc.) e anche i segmenti di mercato sono i più vari. Si va dalle chiusure lampo alla produzione di pelle artificiale, di macchine utensili, escavatori idraulici, farmaci, strumenti musicali, pellicole di nailon, batterie per auto, inchiostro per stampa, parti per motociclette, materiali plastici, fotocopiatrici.

Zitte zitte, inoltre, oltre ai grandi imperi industriali, stanno approdando in Italia anche le grandi istituzioni finanziarie e i colossi dell'intermediazione. Dall'aprile dello scorso anno opera a Milano la Nomura, ma nei prossimi mesi anche Daiwa, Nikko e Yamaichi (esperta quest'ultima in fusioni societarie) trasformeranno [redacted] filiali i loro uffici di rappresentanza. Per quanto riguarda le banche anche la [redacted] Ichi Kangyo, che è la più grossa banca mondiale per giro d'affari, ha già ottenuto [redacted] Bankitalia il nulla osta per l'apertura [redacted] una [redacted]ova filiale, mentre altri giganti (dalla Bank of Tokyo alla Mitshubishi bank) hanno già fatto il loro ingresso da tempo.

Per ora si tratta complessivamente di un giro d'affari limitato, dell'ordine [redacted] centinaia di miliardi, che si affianca a un interscambio tradizionale che ha mostrato segni di vivacità negli ultimi tempi. Non [redacted] caso l'Ice ha costituito a Roma un apposito «sportello Giappone» per se[redacted]uire da vicino questo fenomeno. Tradizionalmente infatti banche e finanziarie giapponesi fungono da teste [redacted] ponte per accordi commerciali e industriali spesso di [redacted] portata. Non [redacted] caso fra i progetti della Daiwa c'è quello di favorire joint ventures italo-giapponesi. E sempre a Miano, che è un po' [redacted] porta di ingresso dei giapponesi in Italia, è già stata costituita la Jetro, un'organizzazione specializzata in operazioni commerciali e industriali.

[c. roc]

[redacted]

ECONOMIA [redacted]

A giorni decisione su Bagnoli

Il governo italiano dovrebbe decidere, la prossima settimana, [redacted] rispondere positivamente [redacted] negativamente alla ingiunzione di Bruxelles di chiudere l'area a caldo di Bagnoli entro il 31 marzo 1990 in cambio del versamento di aiuti nazionali. Fonti solitamente bene informate hanno confermato che una decisione ufficiale [redacted] stata ancora presa, anche [redacted] appare probabile che il governo chiederà ai Dodici la possibilità [redacted] legare la chiusura dell'area a caldo dello stabilimento campano all'andamento del mercato, attualmente molto positivo. Una presa [redacted] posizione del go[redacted] italiano appare probabile per i prossimi giorni perché una risposta sul caso Bagnoli è attesa [redacted] Bruxelles il 14 novembre, in occasione [redacted] una riunione dei ministri dell'industria [redacted] Dodici.

Maxwell cancella i [redacted] Acp

Il finanziere britannico Robert Maxwell ha [redacted] di cancellare i debiti dell'agenzia di stampa francese Acp, di cui [redacted] proprietario e di cui aveva minacciato nei giorni scorsi la chiusura. Al termine di un consiglio di amministrazione, Maxwell ha annunciato che i debiti dell'Acp (circa dieci miliardi di lire) «saranno cancellati» dalla [redacted] famiglia, ma ha ripetuto che non intende più in futuro finanziare le perdite della seconda agenzia di stampa francese. Il miliardario britannico ha infine detto che è sua intenzione partecipare, [redacted] posizione minoritaria, ad [redacted] nuova cordata per rilanciare, se sarà possibile, l'attività editoriale dell'Acp.

I manager non amano l'Ecu

Il 67% dei manager europei è contrario all'abolizione delle monete nazionali in favore dell'Ecu. Il 44% ritiene tuttavia che l'unità di conto della Cee debba diventare una moneta a libera circolazione fra i cittadini della Comunità. I più favorevoli [redacted] questa ipotesi sono i dirigenti italiani, mentre tedeschi e inglesi appaiono i [redacted] interessati all'Ecu. Questi i primi risultati di un sondaggio su 1028 capi d'azienda di 5 Paesi europei promosso dalla Bossard in collaborazione con «Il Mondo», che verranno pubblicati sul numero del settimanale [redacted] edicola da domani. L'indagine, che si chiama «Barometro Bossard-Il Mondo» e verrà ripetuta periodicamente, ha messo in luce, tra l'altro, che i manager italiani hanno scarsa fiducia nella capacità del gov[redacted] di [redacted]endere gli interessi delle loro imprese nell'ambito delle istituzioni europee.

Fiuggi, un round a Ciarrapico

Giuseppe Ciarrapico, amministratore delegato dell'Ente Fiuggi e di alcune società produttrici di acque minerali che fanno capo al gruppo Italfin '80, ha vinto il primo «round» nella battaglia per il [redacted] contratto per [redacted] gestione delle terme di Fiuggi. Il collegio arbitrale incaricato dal Comune di Fiuggi e dall'Ente Fiuggi di chiarire alcuni aspetti della vicenda che vede un'altra «cordata» [redacted] imprenditori candidata alla gestione delle terme ha infatti dato ragione — secondo quanto ha reso noto il gruppo Italfin — all'ente di Ciarrapico, «riconoscendo il suo diritto di prelazione per il rinnovo del contratto e la liquidazione a suo favore di 73 miliardi di lire per "avviamento"».

La Dow Jones compra Telerate

La Dow Jones ha concordato in via preliminare l'acquisto del 33% della Telerate inc. non [redacted] in suo possesso per 670 milioni di dollari. L'operazione, condizionata a un accordo definitivo, garantirebbe in pratica alla Dow Jones il controllo totale della Telerate possedendo già ci[redacted] milioni [redacted] azioni dei [redacted] milioni che formano la base azionaria della società. L'accordo è stato reso possibile da un netto aumento dell'offerta di acquisto portata a 21 dollari per azione dai 18 dollari iniziali, che Telerate aveva [redacted]pinto giudicando la proposta inadeguata. La Dow Jones pubblica il Wall Street Journal, [redacted] rivista Barron's e una serie di pubblicazioni, oltre a gestire servizi di informazione finanziaria e data base per computer. Telerate è una rete elettronica di informazioni finanziarie.

CON IL SOLE 24 ORE
IL DIZIONARIO
PRATICO
DELL'ECONOMIA.

Il mondo dell'economia è sempre più vario e articolato.
Il Sole 24 Ore vi offre uno strumento per conoscere e per capire.
[redacted] Dizionario Pratico dell'Economia un'opera in venti dispense per meglio esplorare tutti gli aspetti del mondo economico d'oggi.

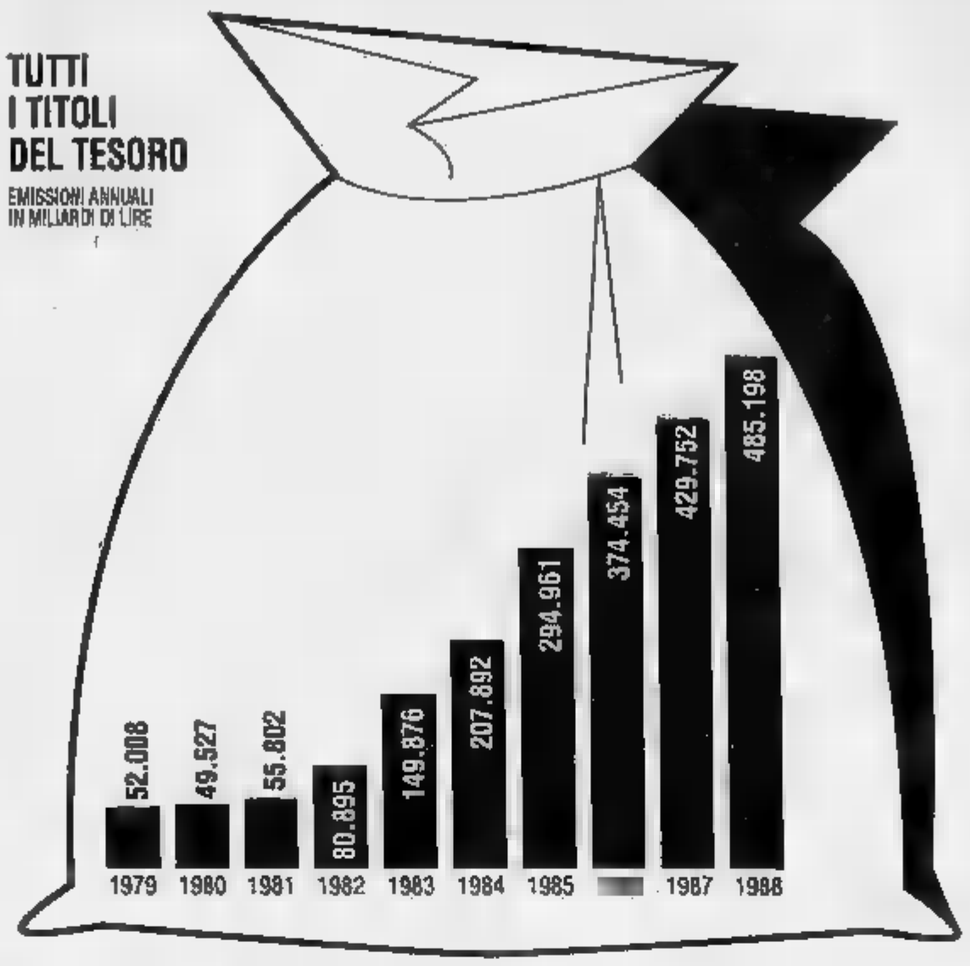
IN EDICOLA
OGNI LUNEDÌ [redacted] SABATO.
CON LA PRIMA DISPENSA
IL PRATICO
RACCOGLITORE.

IL SOLE 24 ORE
PER CHI È GIÀ GRANDE
[redacted] PER CHI LO SARÀ.

Il successo dell'ultima asta dei Cct indica che i risparmiatori puntano sui «buoni» indicizzati

L'inflazione soffia sui titoli di Stato

E il Bot torna a piacere alle imprese



MILANO. Sale l'inflazione e tornano di moda i titoli di Stato indicizzati. Il collocamento dei Cct, effettuato giovedì scorso, si è chiuso anticipatamente con un clamoroso successo che è coinciso con la conferma da parte dell'Istat dell'impennata dell'inflazione in ottobre al tasso annuo del 6,8%.

A fronte di un'offerta di Cct quinquennali per 3000 miliardi sono pervenute richieste di sottoscrizione per 3250 miliardi, col ricorso al riparto nella misura dell'85,23%. Come spiegare questo risultato molto positivo che si contrappone al fallimento dell'offerta di 4000 miliardi di Btp nuovi a tasso fisso a condizioni invariate? Gli operatori sono del parere che la favorevole accoglienza del mercato per l'emissione di Cct è da porre in relazione all'aumento del rendimento per il primo semestre, proprio mentre riprendono, come ha denunciato anche il Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, i timori inflazionistici. I Cct offrono una prima cedola del 6,85% (6,66%) un rendimento lordo annuo per il primo semestre del 14,86% (14,43%) e netto del 12,96% (12,58%).

L'episodio della favorevole accoglienza riservata ai Cct non è fatto secondario, ma rappresenta secondo diversi operatori significativo mutamento degli orientamenti degli investitori e dei risparmiatori. Sul mercato, infatti, stanno aumentando le valutazioni e le attese per un rialzo dei tassi di interesse. Cosa è cambiato rispetto a poche settimane fa [illegible] il motivo principale sta proprio nei timori inflazionistici che si sono manifestati recentemente, superando coloro che avevano previsto un ulteriore rallentamento nella dinamica di crescita dei prezzi per fine anno. Ad accentuare le aspettative per un incremento dei tassi c'è anche il fatto che il mese di dicembre sarà molto impegnativo per il Tesoro. Per l'ultimo mese dell'anno, infatti, il fabbisogno è stimato attorno ai 60.000 miliardi ed è prevedibile, quindi, un leggero ritocco all'insù dei tassi. Ultima questione non secondaria: secondo alcune valutazioni di mercato l'aumento dei tassi è un fenomeno strettamente collegato con il rialzo dei quelli europei deciso circa un mese fa dalle banche centrali. Un ritocco al quale non aveva partecipato la Banca d'Italia.

Sempre sul fronte dei titoli di Stato ambienti bancari indicano una ripresa di interesse sui Bot da parte anche delle società, delle tesorerie e delle stesse banche. Il titolo di Stato preferito dalle famiglie italiane starebbe dunque ritornando [illegible] interessante anche per gli altri maggiori investitori. Un interessamento auspicabile in quanto contribuirebbe a rendere più efficiente e dinamico il mercato dei Bot. [r. g]

FINANZIARIA

I partiti litigano il debito aumenta

L'ATTENZIONE per i problemi della politica economica da qualche tempo si è fortemente ridotta. [illegible] forzare troppo la realtà, si potrebbe quasi dire che l'economia non fa notizia. I mezzi di informazione tendono a dare maggior risalto a qualche accadimento estero che non a quanto riguarda il nostro Paese, il nostro lavoro, le nostre tasche.

Naturalmente ciò non dipende dal fatto che l'Italia ha raggiunto un nirvana economico nel quale manchino squilibri, tensioni, problemi [illegible] affrontare e risolvere. Dipende, piuttosto, dalla circostanza che i partiti sembrano aver convenuto di bandire dal loro contenzioso politico le questioni economiche e, massimamente, quelle che riguardano la finanza pubblica. Il confronto si accentra sulle nomine, sulla droga, sulla politica estera; l'economia va da sé, o almeno così si ritiene.

Il governatore Ciampi

Questo conformismo, però, si sta incrinando. Già la settimana scorsa aveva subito uno scrollone ad opera di Ciampi il quale, parlando alla riunione annuale degli operatori in cambi, non aveva affatto nascosto [illegible] valutazione di inadeguatezza per la manovra varata dal governo con la legge finanziaria ed aveva chiesto ulteriori interventi per contenere la domanda interna e per ridurre gli squilibri finanziari dello Stato. Questi interventi ulteriori - disse Ciampi - sono necessari per attenuare i rischi che altrimenti l'Italia correrà già dal prossimo anno con la piena liberalizzazione dei movimenti di capitale tra i Paesi dell'Europa comunitaria.

Il governo, come infastidito, ha confermato la sua fiducia nella manovra ed ha escluso ulteriori interventi per aumentare le entrate o, a maggior ragione, per contenere le spese. Ma le valutazioni della Banca d'Italia hanno trovato puntuale conferma prima nei dati sull'inflazione di ottobre, poi nell'atteggiamento del mercato dei titoli. E' cronaca di questa settimana che il favore degli investitori si è nuovamente spostato dal tasso fisso al tasso indicizzato e dalle medie scadenze a quelle più brevi; il tutto con l'effetto [illegible] un ulteriore aumento dei tassi di interesse. I Cct di questa settimana sono stati sottoscritti con un rendimento che sfiora il 15% lordo ed il 13% netto: sono, a dir poco, 6 ed 8 punti rispettivamente in termini reali, ossia livelli che, secondo l'esperienza passata, evidenziano sfiducia degli operatori economici e finanziari nella [illegible] presentata dal governo e preludono ad atteggiamenti di rifiuto della sottoscrizione di titoli.

Si ha l'impressione, dunque, che seppure [illegible] malavoglia il governo, i partiti, il sistema politico nel suo complesso, di [illegible] debbano tornare ad occuparsi anziché trovare conforto riparo dietro alla constatazione che l'economia reale tira (ci mancherebbe che con una finanza pubblica così generosamente espansiva non tirasse!) e che dall'estero continuano ad affluire consistenti torrenti di capitali (che già ci costano ben dodicimila miliardi di interessi ogni anno!).

I [illegible] prossimi [illegible] saranno facili. Tutti gli indicatori — dai prezzi ai consumi di energia elettrica — concordano nel segnalare una domanda che corre troppo. Il fabbisogno finanziario dello Stato è destinato a salire fortemente per effetto delle entrate fiscali che erano state addensate nella prima parte dell'anno. Nel [illegible] dovrà essere rinnovato un volume di debito pubblico mai sperimentato prima e, per di più, da luglio chiunque, anche la massaia, potrà cambiare lire in dollari, o marchi, e franchi come più gli piacerà. Ci [illegible] insomma, squilibri, tensioni, scadenze, impegni che non possono più essere messi da parte solo perché in caso contrario i partiti litigano tra loro.

Alfredo Recanatesi

Il nodo Ambrosiano

Un lungo weekend di trattative

MILANO. E' un weekend di serrate trattative per i legali del Crédit Agricole e della Banca Popolare di Milano. Il tentativo è quello di esplorare a fondo la possibilità di arrivare domani mattina davanti al giudice Papi [illegible] proposta congiunta, in grado di sostituire le misure giudiziarie misure convenute tra le parti, che preservino gli interessi. Almeno fino a quando, in altra sede, non siano definite le questioni di merito. Un esempio: il Crédit gestisce le azioni Ambrosiano provvisoriamente mentre la somma convenuta (283 miliardi) viene gestita dalla Popolare di Milano. Sempre meglio che lasciare il tutto presso un custode giudiziario, a zero interessi.

Ma la strada per arrivare a questo accomodamento è zeppa di grossi ostacoli, ed è quindi assai probabile che, domani, i legali del Crédit chiedano un rinvio. Un motivo tecnico esiste: la memoria fatta pervenire venerdì dalla Popolare di Milano alla sede parigina di Agricole era in italiano, e può sostenere che non c'è stato tempo materiale per esaminarla.

Gli scogli che si frappongono ad un compromesso sono molti. E, dato per scontato che assistono le buone intenzioni, la trattativa è ancora ad uno stadio preliminare: i legali delle due parti devono ancora decidere se esistono le condizioni per sedersi intorno ad un tavolo.

Ci sono, tanto per cominciare, problemi che possiamo definire di orgoglio. Il presidente della Popolare di Milano, Piero Schlesingere, ritiene che la banca da lui guidata sia stata lesa nell'immagine dalla richiesta di sequestro cautelativo avanzata dal gruppo francese. Egli pone quindi come pregiudiziale a qualsiasi inizio di dialogo, la rinuncia alla richiesta di sequestro. Solo allora ristabilita la reciproca stima sarà possibile incontrarsi, non si tratta sotto pressione».

D'altra parte, anche se ormai sarebbe difficile per Schlesinger, dopo le ripetute dichiarazioni di «neutralità» tra le offerte di Crédit e Generali, discostarsi da questa linea, la richiesta di sequestro è una carta alla quale il Crédit non rinuncia volentieri, preferendo [illegible] soluzione estragiudiziale ma [illegible] concordata a priori. L'ideale sarebbe giungere ad un accordo verbalizzato davanti ai giudici, contestualmente alla rinuncia della domanda di sequestro. Non è cosa semplice.

Non bisogna dimenticare che, sullo sfondo della questione che Clemente Papi deve dirimere (confermo o meno del sequestro), e che sostanzialmente riguarda Crédit e Popolare, c'è la controversia tra i grandi azionisti del Nuovo Banco Ambrosiano, una controversia «di merito» che, se imboccherà la strada dei tribunali, potrebbe protrarsi per anni.

Nel frattempo, chi esercita il diritto di voto sul pacchetto Ambrosiano che Popolare ha messo in vendita? Chi lo gestisce? E' un aspetto delicato, cui il gruppo francese è molto attento: sono diritti ai quali [illegible] intende rinunciare, dal momento che si ritiene titolare di queste azioni. Ma la faccenda è anche delicata per lo stesso Ambrosiano. E' infatti alle porte la fusione con la Cattolica del Veneto: a fusione avvenuta (i tempi sono ormai stretti, al più tardi ai primi del '90) chi nominerà i consiglieri che dovranno rappresentare [illegible] questa quota azionaria?

Valeria Sacchi

Dal governo

Etanolo per auto Via libera

ROMA. Presto in Italia si potrà circolare facendo il pieno di benzina miscelata ad alcol (metanolo, etanolo ed un'altra ventina di composti organici ossigenati).

Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato venerdì il disegno di legge messo a punto dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia grazie al quale anche l'Italia si adeguerà alle norme comunitarie in materia di risparmio energetico attraverso l'impiego di componenti sostitutivi nei carburanti.

L'uso di queste miscele, afferma Battaglia nella relazione che illustra il disegno di legge, «non richiede modifiche ai veicoli in circolazione ed agli attuali sistemi di distribuzione» di carburanti e non presenta «rischi per la sicurezza, la salute o l'ambiente maggiori di quelli della benzina attualmente venduta».

Il disegno di legge, composto di quattro articoli e di tre allegati, autorizza la produzione, l'importazione e la vendita di miscele di benzina contenenti una serie di composti ossigenati organici (tra i quali metanolo, etanolo, alcol isopropilico, alcol butilico, mtbe ecc..) entro limiti quantitativi prefissati che variano dal tre per cento per il metanolo al cinque per cento per l'etanolo (con l'aggiunta di agenti stabilizzanti per entrambi questi prodotti), fino al 10 per cento per gli eteri contenenti almeno cinque atomi di carbonio per molecola.

Le miscele — prosegue il provvedimento di Battaglia — «dovranno fornire prestazioni analoghe a quelle dei tipi di benzina per autotrazione in commercio e ciò senza che si renda necessaria la modifica degli autoveicoli con motore a combustione interna e ad accensione comandata attualmente in uso o in produzione».

Il ministro dell'Industria — sempre secondo quanto stabilisce il disegno di legge — potrà autorizzare tenori di composti organici nelle miscele di benzina più elevati di quelli indicati (per alcuni di essi potrà superare il 15 per cento in volume), ma in questo caso, i distributori dovranno essere contrassegnati dalle indicazioni necessarie a consentire agli utenti di tenere conto delle variazioni di potere calorifico di ogni singola miscela.

Chi immetterà sul mercato miscele non in regola con le [illegible] norme rischierà [illegible] multa fino a cento milioni di lire.

Recentemente il governo aveva già deciso uno «sconto ecologico» per benzina senza piombo (50 lire in meno rispetto alla «super») con lo scopo di lanciare in Italia un mercato pressoché fermo. Ma il provvedimento aveva scatenato non poche reazioni.

Il nuovo disegno di legge, come detto, recepisce alcune direttive comunitarie in [illegible] di risparmio di greggio da realizzarsi mediante l'impiego di miscele con composti ossigenati organici. [r. e. s]

Commissione d'inchiesta del Parlamento sulla vendita di aziende pubbliche dell'86-88

Accuse a Chirac per le privatizzazioni

Lo Stato francese ha perso da 1800 a 4200 miliardi di lire

NOSTRO SERVIZIO

Lo Stato francese ha perso una somma variante tra 8,3 e 19,6 miliardi di franchi (tra 1800 e 4200 miliardi di lire al cambio attuale) in occasione della gigantesca campagna di privatizzazioni del governo di destra di Chirac. Iniziatasi nell'estate 1986 e conclusasi all'inizio del 1988, poco prima della caduta del governo liberal-gollista. Lo afferma un rapporto dell'Assemblea Nazionale (la Camera dei deputati) redatto dal socialista Raymond Douyère.

Il rapporto è stato approvato da una commissione d'inchiesta di un parlamento dove il partito socialista ha la maggioranza, e va quindi inquadrato in una logica di scontro politico con l'attuale opposizione che tre anni fa era invece al potere. Ma le cifre avanzate da Douyère sono precise e si basano su una presunta sottovalutazione ad arte dei titoli delle imprese privatizzabili attuata dall'allora ministro dell'Economia, Edouard Balladur. Una tattica adottata per garantire il successo dell'operazione in Borsa, a scapito di un maggior introito per lo Stato. La dimostrazione sarebbe — secondo il rapporto — il cospicuo aumento di valore (fino al 36%) delle azioni delle privatizzate nei tre mesi successivi al loro lancio.

In realtà si potrebbe obiettare che il livello rapidamente raggiunto da alcuni titoli è poi ristagnato per parecchi mesi, e che altri hanno fatto fatica a «decollare», tanto da far gridare al fallimento proprio i socialisti, allora all'opposizione.

Il rapporto sottolinea che «la commissione parlamentare incaricata di approvare il prezzo di vendita di ciascuna azione era sotto stretta sorveglianza del ministero dell'Economia, al punto che alcuni alti funzionari del Tesoro parteciparono alle sue riunioni benché esse fossero segrete e riservate ai soli deputati». Insomma, un prezzo per azione «pilotato» direttamente da Balladur in spregio all'indipendenza dell'Assemblea Nazionale. Un'accusa grave.

Tra il 1985 e il 1988 furono privatizzati 12 gruppi che rappresentavano società, nei campi più diversi (bancario, elettronico, chimico, meccanico). Fu privatizzata, con differente procedura, anche prima rete televisiva francese, Tf1. Lo Stato incamerò globalmente circa miliardi di franchi, quindicimila miliardi di lire al cambio attuale.

Un esempio di sottovalutazione viene fornito dal rapporto parlamentare. I funzionari del Tesoro stimarono (in via riservata) in 16 miliardi di franchi il valore del Crédit Agricole, che fu invece venduto alle Casse regionali per meno della metà, poco più di 7 miliardi. Sottovalutato fu anche il grande gruppo chimico-vetrario Saint-Gobain, il primo ad essere stato posto sul mercato.

Proprio la Saint-Gobain è al centro di una vicenda scabrosa rivelata dal rapporto parlamentare. Uno dei suoi amministratori, Roger Martin, faceva parte della commissione per le privatizzazioni. Era quindi al corrente, come dirigente della candidata alla privatizzazione e come deputato che doveva votare tale privatizzazione, di notizie riservate che potevano essere utilizzate per fini speculativi. Una sorta di possibile «insider trading» parlamentare. Ma Martin non presentò le dimissioni dalla Saint-Gobain, ne fu invitato dalla commissione parlamentare.

Paolo Poletti

L'imprenditore siderurgico scopre le carte

Banconapoli, il 13% è già di Marcegaglia

MILANO. Steno Marcegaglia ha ammesso di aver portato la propria quota di partecipazione nel Banco di Napoli intorno al 13%, grazie ai continui acquisti effettuati negli ultimi mesi. L'imprenditore ha però smentito che l'operazione sia finalizzata all'apertura di una linea di credito da parte dell'istituto, una linea già consistente ed investita quasi tutta in titoli di Stato, per l'acquisizione [illegible] Vianini.

L'imprenditore siderurgico mantovano ha anche confermato di aver commissionato agli uffici del Banco di Napoli una valutazione sulla Vianini. Ma, afferma Marcegaglia, quella richiesta avrebbe solo l'obiettivo di verificare la «validità di un eventuale investimento finanziario sul titolo».

Queste precisazioni sono state rilasciate dal figlio del capitano d'industria mantovano, Antonio Marcegaglia, il quale ha però dichiarato la disponibilità paterna «ad effettuare investimenti diversi dagli attuali» ed in quest'ambito ha escluso la possibilità che in futuro la Vianini possa interessare anche sotto l'aspetto produttivo. «Per ora però — ha ribadito — non abbiamo analizzato questa opportunità, né ci sono trattative in corso».

Riguardo all'arrotondamento della quota nel Banco di Napoli, Antonio Marcegaglia ha precisato che «si è trattato di un investimento esclusivamente finanziario». Anche se ha ammesso che, in seguito a questa operazione, «la nostra linea di credito presso l'istituto è aumentata, ma di una cifra inferiore ai 200 miliardi, cifra di cui hanno parlato alcuni giornali».

«Comunque — ha concluso Marcegaglia - globalmente abbiamo una linea di credito di oltre 1000 miliardi inutilizzata».

Banco Ambrosiano

«Stile Cuccia» non piace a Formica

ROMA. L'Europa unita richiede un atteggiamento moderno ispirato ad una logica di apertura costante. Tutto il contrario dello «stile delle consorterie, delle società segrete proprie dei secoli bui e dei regimi antidemocratici». Il ministro delle Finanze Rino Formica, in un'intervista al settimanale Panorama, critica duramente il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia intervenendo sullo scontro di potere scaturito dalla vicenda Gemina-Ambroveneto-Generali.

«Il confronto — sostiene il ministro delle Finanze — è tra due raggruppamenti, l'uno rappresentante di interessi privati, l'altro interessi pubblici: trovo assurdo che si tirino in ballo interessi pubblici; trovo assurdo che si tiri in ballo il potere politico quando da tutti i pulpiti si teorizza sulla libertà di scelta di cui deve disporre il manager pubblico».

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

I.S.I. vende Moncalieri corso Trieste sotto portici locali [redacted] ufficio o commerciale 100 mq Tel 447.6004.

I.S.I. VENDE
via [redacted] Centro locali prestigiosi [redacted] ufficio o commerciale 200 mq con interrato di 200 mq Tel. [redacted]

LIBERI via della Rocca [redacted] posizione 4 locali [redacted] o negozio con servizi [illegible] Il Portico tel. 835.544.

[redacted] zona centrale stesso [redacted] diverse metrature ingresso passo-carraio vende G.H. 501.621

[redacted]NO seminterrato mq [redacted] rampa [redacted] zona [redacted] Francia Collegno vendo L. 290 milioni. Tel. 739.7068.

[redacted] libero signorile [redacted] mq ottimo ufficio [redacted] rialzato con [redacted] L. 135 milioni. Studio Daccomo 532 711

MURI [redacted] vizio ven[redacted] in piazza della Repubblica. Occupato. [redacted] 519.601

[redacted] Galimberti pressi palazzina libera con negozio magazzino o abitazione L. 630 milioni. Cravori 585 932.

PIAZZA GRAF
(Microtecnica) negozio luminoso recente con 2 vetrine mq 128 vende Caresso Immobiliare 332.651.

PIAZZA Rebaudengo corso Vercelli locali piano terra mq 1100 più seminterrato mq 1100 passi carrai servizi adatti attività commerciali laboratorio deposito, al mq L. [redacted] mila vuoti aprile 90. Ausia 598.607 - 597.774.

POIRINO
luminosi locali [redacted] costruzione 950 mq annessa abitazione 140 mq ufficio ampio cortile [redacted] affare vende Fiminter [redacted] L. [redacted].

RIVOLI [redacted] stabile 1983 [redacted] varie metrature minimo anticipo rateazioni permute. Casastandar 501 1758.

VENDESI [redacted] via De Sanctis a L. 23 milioni 700 mila minimo anticipo. Tel. 513.931

[redacted] locali [redacted] statale Rivoli [redacted] Ferriera di Buttigliera fronte strada [redacted] 5 luci e 250 mq locale seminterrato più cortile [redacted] 200 [redacted]

[redacted] nel Pinerolese fabbricato mc 40 000 Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

VENDO UFFICIO
corso Montevecchio [redacted] casa signorile su 2 livelli con superficie mq 620. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

[redacted] UFFICIO
Precollina in stabile d'epoca al piano rialzato con superficie di mq 148. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO
zona Valentino basso fabbricato di mq [redacted] con palazzina uffici di mq 210. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Cibrario piazza Statuto affittasi libero locale commerciale seminterrato mq 200 servizi Studio Riccobon 447.3976

VIA Giolitti [redacted] muri negozio vetrinati mq 126 su 2 piani con annesso [redacted] mq 76 Reimmobili T. 319.2332.

ZONA Barca nuovo centro commerciale vendesi negozi uffici magazzini consegna 1990 varie metrature Tel. 273 5361

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

[redacted]SA 44 anni pluriennale esperienza negozio mobili e arredamenti automunita [redacted]. Per informazioni telefonare allo 0141 930 235.

impiegati

CAPO del personale [redacted] media [redacted] azienda, esperienza decennale in relazioni sindacali amministrazione del personale antinfortunistica. Scrivere: Publikompass 6184 - 10100 Torino

CONSULENTE di arredamento collaborerebbe esternamente o part time con negozi del settore. Per informazioni telefonare allo 0141 930.235

RESPONSABILE produzione esperienza decennale in media azienda moderna [redacted] organizzata, esamina [redacted]. Scrivere P[redacted] 7312 10100 Torino

[redacted] diplomato venticinquenne vendita abbigliamento donna presenza referenziatissima valutata, esaminerebbe scopo miglioramento proposte impiego con mansioni di responsabilità settore abbigliamento ingrosso, passaggio proprio. Scrivere Publikompass 6167 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO confezione [illegible] [redacted] qua residenti. Scrivere: Stella - [redacted] Principe Eugenio 42 - 00185 Roma

[redacted] grafica cerca capo macchina litografo ed aiuto [redacted] macchina. Tel. 0125 713.041

AZIENDA [redacted]ale di rilevanza internazionale ricerca operai [redacted] la propria [redacted] di Torino Nord da adibire [redacted] magazzino. Richiedesi scuola dell'obbligo militesente sano e robusta costituzione età inferiore a 29 anni per contratto formazione lavoro. Scrivere Publikompass 2210 10100 Torino

[redacted]A metalmeccanica assume tornitori alesatori fresatori di V livello. Tel 908 7301

AZIENDA [redacted]canica cerca fresatore 5ª categoria, [redacted] disegno. Tel. 349.0267 [redacted] ufficio. Vep Automation via San Felice 37, Beinasco

[redacted] Torino sud [redacted] alesatrista/fresatore Tel 903.1527.

CABLATORI 4° livello artigiani cercasi. Telefonare domani 6/11 ore ufficio al 216.4562.

CERCASI collaboratrice domestica [redacted] fissa amante bambini Telefonare al 986 1349 orario negozio.

[redacted] donna addetta [redacted] referenziata Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

CERCASI fresatori [redacted] macchine a CNC e aggiustatori stampi materie plastiche. Tel. 707 0[redacted].

[redacted] cercano tuttofare esperta fissa anche dormire referenziata. Tel [redacted].1444.

[redacted]LEGNAMI [redacted] per arredamenti negozi capace lavorazioni formica e macchine. Tel. 733.109 - 739 8267

FRESATORI alesatori e[redacted] tatori conoscenza disegno cercasi [redacted]. 705.890.

[redacted] meccanica [redacted] cerca un operatore presse e [redacted] aggiustatore stampi[redacted]. Tel. 959 3040

IND[redacted] meccanica zona Venaria cerca alesatori, [redacted]-pallettori, tornitori e fresatori da [redacted] su [redacted]. Telefonare 424 2015.

[redacted] verniciatura zona Moncalieri cerca verniciatori qualificati Tel ore ufficio 647.0380.

[redacted] anche [redacted] cercasi per deposito materiale plastico zona Città Mercato Venaria [redacted] 326.000 - 323.720 orario ufficio.

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al 10 novembre

VINCE PER CONVENIENZA

ALCUNI ESEMPI

Burro Optimus Polenghi - 500 g	3.630 (L. 7.260 al kg)
Latte parzialmente scremato Parmalat - 1 lt	1.040
[redacted] Yogurt [redacted] frutta Yomo - 500 g	2.610 (L. 5.220 [redacted] kg)
Parmigiano Reggiano scelto Ambrosi - [redacted] kg	17.470
Prosciutto crudo Parma - al kg	27.250
Prosciutto crudo S. Daniele - al kg	26.890
Rosatello Ruffino 150 cl	4.590 (L. 3.060 al lt)
Fernet Branca 75 cl	10.670 (L. 14.226 [redacted] lt)
Glen Grant 70 [redacted]	13.350 (L. 19.071 al lt)
Acqua Panna 150 cl	540 (L. 360 [redacted] lt)

Olio Cuore 1 lt	3.960
Zucchero semolato 1 kg	1.250
Caffè Lavazza miscela rossa - 500 [redacted]	5.190 (L. [redacted] al kg)
Pasta di semola Barilla - 1 kg	1.720
Riso Arborio Gallo - 1 kg	2.120
Fustino Dash 9 kg	27.590
Svelto liquido piatti - 1500 ml	2.890
Coccolino 4 lt	5.140
Ace risparmio [redacted] ml	1.890
Pannolini Lines	15.670

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

MURATORI specializzati o semplici impresa costruzioni cerca per propri cantieri Tel 512 838. Fino ore 21

SOCIETA' ricerca addetto/a pulizia part time [redacted]. Telefonare allo 011 [redacted] Ore ufficio

TIPOLITOGRAFIA Sosso cerca litoimpressori per macchine mono o bicolore. Tel 652 288 - 231 823

commessi, baristi

CERCASI commesse/i [redacted] settore abbigliamento bella presenza per negozi e centri commerciali. Presentarsi lunedì 6/11 ore 10/13 via Cavour 3, 1° piano

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA ricerca [redacted]sti 18/25enni anche prima esperienza per lavoro continuativo. Base retributiva inquadramento di legge [redacted] c/o ufficio [redacted] lu[redacted] 9.30/12 - 14.30/18 corso Vittorio Emanuele 187.

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA milanese [redacted] internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile [redacted] 21-28enni anche [redacted] impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì [redacted] 9/12-15/18 ufficio personale R.A.I. L.T corso Unione Sovietica 85

ADDETTO/A paghe e contributi con esperienza maturata [redacted] ambiente meccanizzato assume società. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 7315 - 10100 Torino

AFFERMATA azienda per filiale commerciale ricerca 5 elementi maggiorenni da inserire nel proprio organico. L'inserimento è preceduto [redacted] corso pratico di formazione retribuito. Sono richieste determinazione buona cultura e disponibilità im[redacted]. Si garantiscono reali prospettive [redacted] carriera e guadagni [redacted]. Solo [redacted] appuntamento [redacted]are lunedì al 748.245.

ASPIRANTI [redacted] cercasi per [redacted]stramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finanziato [redacted] europea. Tel. 539.733 Torino

[redacted] IMMOBILIARE
[redacted] esperta/i acquisitrici/tori massimo [redacted]. Offresi L. 1 milione più elevate provvigioni. Tel. [redacted].

AZIENDA commerciale seleziona giovani dinamici anche primo impiego no vendita fisso provvigioni. Tel 557 8441

AZIENDA leader [redacted] immobiliare cerca responsabile ufficio acquisizione per propria sede. Si richiede: esperienza cultura medio [redacted] e con[redacted] [redacted] alle effettive capacità. Tel. 650.[redacted].

AZIENDE [redacted]eccanica cerca per assunzione con contratto di formazione lavoro diplomato/a militesente per inserimento nell'area contabilità industriale e magazzino. Scrivere Publikompass 2207 - 10100 Torino

AZIENDA offre a 18/25enni anche 1° impiego inserimento nel settore commerciale. Guadagni rilevanti [redacted] di carriera e auto aziendale. Tel. 650.4174

[redacted] contabile cerca collaboratore anche pensionato [redacted] mansioni direttive o impiegato/a espertissima contabilità ordinaria-bilancio-dichiarazioni Tel 011 503 089 - 584.836

DISEGNATORE
progettista giovane con esperienza in architettura d'interni cercasi. Scrivere specificando curriculum scolastico e posizione attuale a: Publikompass 8101 - 10100 Torino.

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18/25enni [redacted] interessante attività esterna non di vendita 1.000.0[redacted] inquadramento di [redacted] Tel [redacted].

FISIM [redacted] immobiliare ricerca [redacted] acquisizione personale massimo 28enne, cultura me[redacted] automunito. [redacted] offre: assunzione diretta, più elevate provvigioni nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera. Per appuntamento Tel. 505.000

FLYGT Italia spa [redacted] giovane venditore tecnico per la propria filiale di Torino. E' previsto inquadramento nella categoria commercio. [redacted] prega di rispondere a: Flygt Italia spa - corso Vercelli n. 97 - Torino. Tel. 248 0924

GRAFICO
giovane con capacità illustrative e creative amante proprio lavoro cercasi. Scrivere specificando scuole e posizione attuale a: Publikompass 8152 - 10100 Torino.

Importante gruppo immobiliare con sede in Torino assume
GEOMETRA
a cui affidare istruzione mutui fondiari perizie visure catastali e ipotecarie
requisiti richiesti:
età 30/45 anni esperienza pluriennale ottima conoscenza del settore referenze.
Si offre:
retribuzione in base alle capacità ed esperienza maturata.
Scrivere:
Publikompass 2204 - 10100 Torino

IMPORTANTE società [redacted] per elaborare proposta [redacted] con esperienza nel settore compra-vendita [redacted] attività commerciali. Tel. 506 464.

IMPORTANTE [redacted] costruzioni e progettazioni D.L. cerca geometra serio, dinamico con approfondita esperienza conduzi[redacted] cantieri, preferibile iscrizione all'albo Tel. 749 2135.

Primaria Impresa
costruzioni [redacted]
ragioniere/a
per ufficio amministrativo con provata esperienza nel settore, in contabilità generale computerizzata contabilità magazzino, bilanci, iva 770, di età inferiore anni 30. Scrivere referenziando [redacted] Publikompass 7314 - [redacted] Torino.

[redacted] SOCIETA'
di intermediazione immobiliare seleziona per inserimento nuovi quadri aziendali personale di cultura media, auto munito, milite esente, cui affidare mansioni di ricerca vendita e sviluppo nel settore specifico. Concede possibilità di carriera corso di formazione rimborso spese più provvigioni ai massimi livelli e premi produzione. Tel. per appuntamento 512.013.

RAPPRESENTANTE mobili cerca subagen[redacted] per Sud Piemonte anche munito al[redacted] singolo mandato Tel 011 265 548

RESPONSABILE settore vendite con capacità organizzative esperienza inquadramento e gestione venditori, intraprendente, dinamico, massimo [redacted], con titolo [redacted] studio. [redacted]. Scrivere: Publikompass [redacted] - 101[redacted] Torino.

SOCIETA' finanziaria ricerca per proprio ufficio in Torino segreteria pratica bella presenza. Inviare curriculum a: Publikompass 41 H - 20123 Milano.

[redacted] giovane ed in rapida [redacted] ne cerca persone serie maggiorenni per attività da svolgere anche a tempo libero. Per fissare appuntamento tel 283.564. Orario ufficio

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico [redacted] ambosessi anche privi di esperienza. Si richiede esperienza nel settore commerciale Tel 953.4307.

SOCIETA' in forte espansione, ricerca personale ambosesso per tutte [redacted] province [redacted] Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si [redacted] dinamicità e serietà. Si [redacted] fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamenti al 011 812.3036 - 812.3038.

STUDIO notarile offre inquadramento e retribuzione adeguati ad impiegato/a di qualificata esperienza nel settore. Scrivere: Publikompass 5331 - 10100 Torino

tecnici

[redacted] industriale operante nel settore progettazione e costruzione impianti [redacted] oleodinamici [redacted] perito elettronico [redacted] max 29 anni. Tel. 011[redacted].

8 Rappresentanti

A.A.A. [redacted]
a carattere nazionale con oltre 30 anni di esperienza ricerca n. 2 funzionari di vendita e n. 5 agenti per la sua filiale di Alessandria. Sarà titolo preferenziale aver maturato esperienza nel settore editoriale, assicurativo e pubblicitario. Richiedesi: età 25/45 anni, automuniti, disponibilità immediata ed esperienza vendita beni consumo. Offresi: assistenza aziendale, inquadramento di legge, portafoglio clienti, possibilità carriera, minimo garantito mensile e guadagni immediati. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 51.250 ore ufficio.

A.A.A. AZIEN[redacted] produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 20 anni in Italia con rete commerciale moderna [redacted] organizzata, ricerca agenti da inserire per le sue filiali di: TO CN VC [redacted] AT AL AO. [redacted] ricerca [redacted] elementi fortemente [redacted] a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni con possibilità [redacted] carriera. [redacted] richiede: età compresa tra i 23-40 anni circa, auto propria, disponibilità immediata. Di[redacted]: inquadramento Enasarco, trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, corso formativo aziendale, portafoglio clienti, fisso, incentivi mensili. Telefo[redacted] per app[redacted] 011 749.[redacted].

CONCESSIONARIA Fiat prima cintura di Torino cerca venditori, inquadramento Enasarco, minimo garantito. Scrivere: Publikompass 5339 - 10100 Torino.

DITTA commerciale [redacted] uffici, furgone e [redacted] sita dintorni Pinerolo esaminerebbe eventuale rappresentanza di vario genere, purché seria Tel al mattino dalle ore 8,30 alle 12 allo 0121 558.672

[redacted] **TORINO** e provincia Asti - Alessan[redacted] - Cuneo guadagno medio L. 1 milione settimanale con affermata società nazionale, ottimo dopolavoro. Serietà disponibilità. Presentarsi lunedì 6/11 ore 15 - 18,30 presso: Hotel Quo Vadis via Sestriere 71 None (To) Tel. 011 986.5179. Chiedendo signor Fornasieri

DITTA leader prodotti igiene orale presente territorio nazionale, ricerca agenti plurimandatari introdotti studi dentistici, targate. Trattamento sicuro interesse. Telefonare 011 434.2324

PER la zona di Varese e Canavese (To) investimento sicuro e redditizio se hai voglia di lavorare 25/50 anni, intraprendenza. Telefonare 011 541.809.

SOCIETA' assume agente uomo o donna abile venditore: stipulazione contratti (da effettuarsi in sede). Pratici pubblico predisposizione rapporti umani. Ottimo dialogo, distinto aspetto. Presentarsi a: Vivere insieme corso Mediterraneo 66 Torino martedì 7 novembre ore 9

SOCIETA' cerca agenti in esclusiva automuniti per zone libere della provincia di Cuneo Alessandria Vercelli. Offresi: portafoglio clienti, L. 1 milione di fisso [redacted] provvigioni, più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare alla Ditta CMC 0125 538 144.

15 Autovetture

[redacted] qualsiasi [redacted] di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001

CARRERA Cabriolet coupé '85/88/88, Mercedes spider '83/84, Delta integrale '88, 4 WD aria condizionata [redacted], Thema Ferrari [redacted], Maserati Cabrio 10 [redacted], Audi 200 turbo 4 - 12/87, Jaguar [redacted] '88, altro '85, Saab 9000 [redacted] '89 full optionals, Thema Turbo diesel 10 [redacted] full optionals 8 mila km. Sporicars 547.485 - 5[redacted].

MASERATI 222 88/89 garanzia ufficiale concessionaria Maserati vende sabato aperto. Tel. 504 740

PORSCHE 924 anno '84 aria condizionata cerchi in lega concessionaria Maserati vende sabato aperto. Tel. [redacted].

THEMA turbo [redacted] grigio quarzo climatizzatore anno '87 concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

THEMA 6V leasing nuova vendesi fortissimo sconto Tel. 678.101 - 658.3633.

[redacted] senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate C.so Raffaello 3 Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in Torino per contanti come 1ª casa 3-4 vani in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel 839.5890.

A. DOTTORE commercialista cerca precollina alloggio 150/200 mq anche da ristrutturare. Tel. pasti serali 998.8407.

A. PROFESSIONISTA cerca in Torino alloggio signorile 120-160 mq pagamento 60 giorni. Tel 750.850 - 998.8407

[redacted] libero subito alloggetto sui 50 mq in casa decorosa per investimento saldo rapido. Tel. 859.823

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello servizi in casa decorosa preferibilmente piano alto contanti. Tel. 473.0116.

A causa problemi familiari acquisto in Torino privatamente per contanti recente 2/3 camere cucina servizi libero entro 6 mesi Tel 534.872. Sera 862.9032.

[redacted] impiegata di banca urgentemente alloggio in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 591.335.

ACQUISTASI [redacted]mento [redacted] camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.040

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello servizi in casa massimo 25 anni. Tel. 040 7437-539.722.

ACQUISTO alloggio in palazzina o casotta di 2-3 camere [redacted] mente prima cintura. Tel. [redacted].114.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel 519.389.

ACQUISTO alloggio salone 2/3 camere servizi [redacted] posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537.738

ACQUISTO alloggio solo piano rialzato di 2 camere cucina in Torino Grugliasco Collegno. Tel. 394 112 sera.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Ausia 598.607 - 597.774.

[redacted] pagamento a breve, [redacted]ro camera tinello o 2 camere cucina se possibile centrale. [redacted] 8597

ACQUISTO contanti urgente matrimonio figlia [redacted] camere servizi in casa bella zona semicentrale. Tel. 540.935

ACQUISTO da privato appartamento corso Torino o prima cintura. Tel 958.8345

ACQUISTO fino a L. 2 miliardi investimento garanzia di minore [redacted] lotti uffici-magazzino[redacted], meglio unico blocco, buona posizione in reddito ovvero liberi. Furbatto 544 566

ACQUISTO in contanti per trasferimento famiglia alloggio [redacted] salone 2 camere doppi servizi zona centrale piano alto. Tel. 519.543.

ACQUISTO privatamente 3-4 camere tinello cucinino purché libero aprile. Tel 696 1136.

ALLOGGETTO acquisto libero [redacted] purché con bagno qualsiasi zona di Torino pagamento rapido. Tel. 487.741

ASSOCASA compra alloggi in Torino [redacted] dimensione e prezzo pagamento contanti. Tel. al 531.735 - 531.163.

CASA in blocco acquisto in [redacted] anche occupata massima riservatezza Tel 011 599.657.

CENTRALEDILE ricerca [redacted] urgenza 2 camere tinello servizi libero qualunque zona Torino. Tel 749.2248.

CERCASI alloggio signorile 2-3 [redacted] tinello oltre contanti e parziale permuta con camera tinello. Tel. 548.879.

CHIUSANO & C. [redacted] alloggio [redacted] mq 70 anche mansardato [redacted] decoroso Tel 812.4006

COMPAGN[redacted] europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali [redacted] legge, ricerca in T[redacted] appartamenti locali [redacted] 100/150 in stabili moderni definizione immediata o seguito [redacted] perizia ufficio patrimoniale di Milano ore 15/18. Tel 02 784.002.

[redacted] alloggio moderno anche non [redacted] ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel. 515.075

EDILCASE 548.154
ricerca in Torino per propria selezionata clientela appartamenti prestigiosi mq 120/180 anche uso ufficio massima riservatezza.

GRIMALDI
287.711 Ricerchiamo urgentemente [redacted] Barriera di Milano liberi 1/2 camere cucina servizi pagamento in contanti

NOTO [redacted] televisivo ricerca in Torino, appartamento di 80/100 mq [redacted] centrale. La ricerca di acquisto riveste carattere di urgenza. Tel. Roma 06 388 528.

PRIMARIA SOCIETA'
a livello nazionale per propri dirigenti ricerca in acquisto appartamenti in Torino 100-200 mq pagamento immediato. Tel. 011 889.8453.

PRIVATO acquista da pri[redacted] alloggio libero in Torino 3-4 camere tinello e servizi. Tel 887.967 ore pasti.

PRIVATO acquista [redacted] o servizi [redacted] decorosa piano alto no agenzia Tel 557.6015

PRIVATO cerca decoroso alloggio 2/3 camere libero subito zona S. Paolo S. Rita. T[redacted]re dopo le ore 20 al 502.506.

PROFESSIONISTA acquista appartamento decoroso di 2 camere tinello cucinino [redacted] 506.743

RICERCHIAMO
In Moncalieri con urgenza 2 camere tinello servizi libero in stabile recente. Gabetti vende. Tel. 57.67.

(continua)

Cresce la produzione elettrica grazie all'uso del metano e alla «cogenerazione»

Usa, dove l'energia è un affare

Migliaia di centrali sono costruite dai privati

NEW [illegible]K
DAL NOSTRO INVIATO

L'arrivo di Bush alla Casa Bianca ha prepotentemente rilanciato in Usa la questione ambientale; in questi giorni, dopo aver proposto [illegible] legge per mettere al bando i pesticidi sospetti, [illegible] Presidente [illegible] appresta a rinnovare per la terza volta il «Clean Air Act» rendendo più severe le [illegible] contro l'inquinamento atmosferico. «E' il primo presidente davvero ambientalista» dice Russel Dawson, funzionario della Environmental Protection Agency, l'ente Usa per la protezione ambientale. Non c'è quindi da stupirsi [illegible] in questo momento imprese ed organismi che ruotano intorno all'industria del gas naturale sono [illegible] grande fermento, pronti a cogliere un'occasione d'oro per allargare il loro spazio sfruttando il fatto che il metano inquina meno e che le tecnologie [illegible] a punto in questi anni consentono un fortissimo risparmio di energia.

Secondo Robert Rosemberg, vicepresidente del Gas Research Institute di New York, aumenterà fortemente l'elettricità prodotta con il gas [illegible] il consumo di quest'ultimo resterà costante nonostante l'aumento degli utenti grazie al suo miglior sfruttamento».

Negli Usa in effetti stanno sorgendo migliaia di impianti [illegible] piccole-medie dimensioni, tecnologicamente molto efficienti, [illegible] funzionano a gas naturale [illegible] che producono contemporaneamente elettricità, calore [illegible] e freddo (cogenerazione). A Bayonne, nella zona industriale del New Jersey proprio in faccia a Manhattan, le centrale di cogenerazione della Cogen Tecnologies è stata messa [illegible] funzione in appena 17 mesi da [illegible] società privata che ha investito 120 milioni di dollari. [illegible] spiega Art Stappenbeck, l'impianto [illegible] [illegible] metano per azionare una serie di turbine a gas e produrre elettricità secondo il metodo tradizionale; poi però il calore, che normalmente andrebbe disperso, è usato per produrre vapore; questo in parte è impiegato per azionare [illegible] seconda serie di turbine e in parte è ceduto ad una società specializzata che lo convoglia verso le industrie della zona; anche una grossa raffineria della Exxon, che confina con la Cogen, usa il vapore [illegible] questa per riscaldare i suoi depositi [illegible] nafta. L'impianto [illegible] Bayonne, grazie alla cogenerazione, permette un risparmio di energia del 30-35%. «Ciò significa che durante la sua vita farà risparmiare 30 miliardi di barili di petrolio» dice Stappenbeck. Tempo di ammortamento: 5-6 [illegible].

Questi impianti [illegible] nati grazie a [illegible] legge del '78, il «Public utility regulatory act», che obbliga le imprese che producono o distribuiscono elettricità a comprare l'energia prodotta in eccesso dagli autoproduttori. Così ad Hartford, Connecticut, l'ospedale ha creato insieme con [illegible] società privata un impianto da 16,6 megawatt che produce elettricità per le necessità dell'ospedale (che usa anche parte del vapore) mentre il sovrappiù è venduto alla società elettrica locale.

Sempre ad Hartford funziona da un anno [illegible] centrale a gas da [illegible] megawatt costruita quasi nel centro della città, ad appena tre isolati dal solenne palazzo del governo (Hartford è [illegible] capitale del Connecticut). Perché così in centro? «Perché — dice [illegible] direttore George Grunbeck — noi produciamo elettricità ma anche acqua calda per riscaldare le case; sarebbe stato impossibile costruire la centrale troppo lontano. Certo, abbiamo avuto grossi [illegible] per la protezione dell'ambiente. Tra qualche [illegible] vi saranno collegati tutti gli edifici del governo.

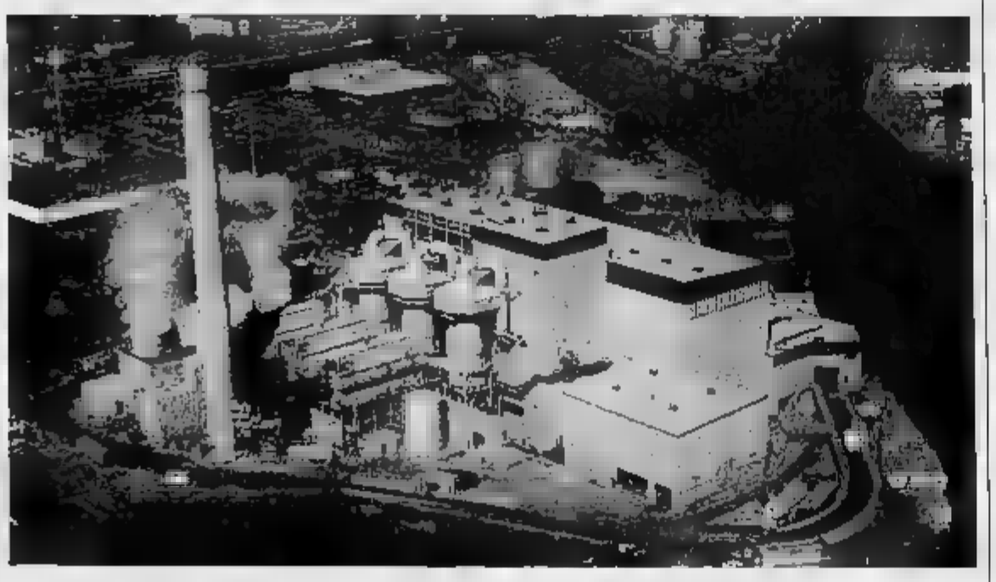
A Bridgeport, sempre nel Connecticut, la nuovissima sede della People's Bank usa il metano per un avveniristico impianto di riscaldamento-refrigerazione (necessario in particolare per le sale dei computer) basato su «pompe ad assorbimento di calore» della Hitachi (in questa tecnologia i giapponesi [illegible] all'avanguardia). L'impianto, dice un dirigente, è costato [illegible] 15 per cento dall'intero edificio [illegible] si ammortizzerà in 2-3 anni perché fa risparmiare [illegible] mila dollari l'anno.

Sempre a Bridgeport è in funzione il Wheelabrator Environmental System, [illegible] impianto che usa i rifiuti di [illegible] centri della zona [illegible] un centinaio di chilometri da New York, con un milione di abitanti, per produrre elettricità. Nel forno viene iniettato metano allo scopo di mantenere costante [illegible] temperatura intorno a 1300 gradi ed evitare così che si formi la diossina quando [illegible] temperatura scende sotto tale livello (la quantità [illegible] diossina è mantenuta a un miliardesimo di grammo per metro cubo di aria che esce dalla ciminiera). L'impianto ha una potenza di 70 megawatt e la [illegible] produzione [illegible] interamente venduta alla società elettrica locale; le ceneri, dopo che sono stati recuperati i metalli, vengono mandate alla discarica [illegible] si sta studiando il modo di impiegarle nella pavimentazione stradale. Tra quattro anni in Usa tutti i rifiuti domestici dovranno essere riciclati [illegible] impianti come quello di Bridgeport [illegible] destinati [illegible] moltiplicarsi.

L'altra fonte di inquinamento su cui calerà la «stangata» di Bush è quello dell'auto e anche qui l'industria del gas naturale vuole inserirsi. «In America [illegible] sono già [illegible] mila auto che funzionano [illegible] a gas [illegible] motori tradizionali adattati — dice Robert Fani della Union Brooklyn Gas — ma ora stiamo studiando motori specifici; stiamo lavorando con le General Motors, abbiamo un progetto con la Hercules, collaboriamo [illegible] la Detroit Diesel Corporation per i motori pesanti. In Canada abbiamo promosso la costruzione di [illegible] prototipo di taxi [illegible] un motore a gas».

Intorno alla questione ambientale [illegible] alla conservazione dell'energia in Usa il business [illegible] grosso; lo dimostra tra l'altro il fatto che al Battelle Institute di Columbus, Ohio, [illegible] dei più prestigiosi centri di ricerca degli Stati Uniti, i tecnici [illegible] collaudando i prototipi di alcune «macchine» per la cogenerazione di energia dal gas naturale che, assicurano, hanno rendimenti molto elevati [illegible] producono pochissimo inquinamento. Ve ne sono di grandi; ma una, [illegible] particolare, sembra destinata [illegible] piacere molto agli americani: è un cubo di poco più di un metro di lato [illegible] sarà in grado [illegible] scaldare o raffreddare la tipica casa americana, 250 metri su due piani, con una spesa di 1000 dollari l'anno (meno di un milione e 400 mila lire) contro i 1500 dollari di oggi. E inoltre funziona senza Cfc, il clorofluorocarburo, micidiale per la cortina [illegible] ozono.

Vittorio Ravizza



L'inceneritore di rifiuti di Bridgeport, Connecticut: produce elettricità sufficiente a una piccola città

Dai rifiuti nasce la luce

Nel mondo 500 impianti ecologici

LONDRA. Prendete alcuni pannolini usati, un po' [illegible] bucce di patate, un giornale vecchio, gli avanzi di cibo ed usateli per accendere il fuoco sotto [illegible] caldaia che produce vapore. Per alcuni, questa [illegible] la ricetta per creare energia e liberarsi dei rifiuti. Nel mondo ci [illegible] 500 impianti che trasformano i rifiuti in energia; la maggior parte [illegible] concentrati [illegible] Europa Occidentale, negli Stati Uniti e in Giappone. Il primo fu costruito in Inghilterra nel 1895 e altri a New York alla fine del secolo [illegible].

Gli inceneritori hanno sempre prodotto vapore per [illegible] industriali o elettricità, [illegible] gli impianti moderni generano sia energia elettrica sia termica. Per esempio, uno stabilimento a Gothenburg in Svezia brucia [illegible] tonnellate di rifiuti urbani ogni giorno e fornisce [illegible] megawatt per il sistema di riscaldamento e 14 per l'elettricità. Un impianto simile si trova a Losanna, in Svizzera.

A Londra, tre dei suoi distretti hanno formato un consorzio, chiamato South East London Combined Heat and Power Consortium (Selchp). In programma c'è la costruzione di un inceneritore di rifiuti da 150 miliardi [illegible] lire su una vecchia pista per le corse dei cani. Cuore dell'impianto sarà un inceneritore che usa un alimentatore automatico per ottenere un'efficiente combustione dei rifiuti. I gas della combustione raggiungono i 1000 gradi centigradi e il calore è usato per produrre vapore, che a sua volta alimenta le turbine. Selchp impiegherà parte [illegible] calore per scaldare l'acqua. I tre distretti intendono comprare l'acqua e pomparla [illegible] tubi isolati per riscaldare le [illegible] e la società elettrica comprerà la corrente generata dalle turbine. L'impianto del Selchp brucerà circa 400 mila tonnellate di rifiuti l'anno, producendo 33 megawatt di elettricità [illegible] [illegible] di energia termica.

La tecnologia che sta dietro ad una centrale simile è stata sviluppata durante la Seconda guerra mondiale. La Germania la utilizzava per bruciare carbone di bassa qualità mentre i piccoli Stati europei, come Danimarca e Svizzera, con poco spazio per le discariche, usavano gli inceneritori per disfarsi dell'immondizia.

Ma ci sono due grossi problemi legati a questo tipo di centrali, uno di carattere fisico, l'altro economico. Per rifornire le città di energia elettrica [illegible] termica, gli impianti devono essere costruiti vicino alle [illegible] e gli abitanti sono ragionevolmente preoccupati per l'odore, il rumore e gli scarichi tossici. I gas dovrebbero essere «lavati» per rispettare [illegible] normativa Cee ma i gruppi di ambientalisti, [illegible] Greenpeace, obiettano che, comunque, la combustione genera sostanze chimiche pericolose, che sfuggono alla depurazione ed [illegible] dalle ciminiere. (Ma i sostenitori dell'impianto negano). Inoltre le [illegible] ri residue contengono sostanze pericolose, come metalli pesanti, e vanno bruciate in aree apposite; per Greenpeace la soluzione al problema [illegible] nel riciclaggio. Ma i costi sono proibitivi e Jeff Cooper del London Waste Regulation Authority sostiene che si debba bilanciare il rischio. «Nei rifiuti domestici la percentuale di materiale [illegible] bruciare è così bassa da [illegible] pericolo».

Uno dei pericoli [illegible] questi impianti è l'improvvisa diminuzione della temperatura, dovuta, per esempio, a rifiuti difficili da bruciare; ciò significa che sostanze velenose [illegible] vengono distrutte. Gli inceneritori dovrebbero essere provvisti di un sistema che alimenti il fuoco con combustibile fossile quando la temperatura scende sotto gli 850 gradi centigradi.

Peter Knight

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Tecnologie di avanguardia nella lotta contro il terrorismo dei cieli

Alt alle valigie-bomba

Rivelatore atomico realizzato in Francia

PARIGI. L'esplosione in volo nel cielo della Scozia del Boeing 747 della Pan Am la vigilia di Natale '88 e quella più recente del Dc-10 della compagnia francese Uta al di sopra del deserto del Sahara, ambedue provocate da [illegible] bomba collocata a bordo da terroristi, ha fatto sì che in tutto [illegible] mondo si moltiplicassero gli studi per mettere [illegible] punto apparecchi [illegible] grado di scoprire l'esplosivo nei bagagli. Gli Usa hanno deciso di obbligare aeroporti e compagnie a installare un nuovo tipo di rivelatore [illegible] esplosivi recentemente costruito da una società [illegible] San Diego. Frutto [illegible] questi studi è anche una nuova apparecchiatura, chiamata Eden (che significa Equipement de détection des explosifs par interrogation neutrique), che all'inizio del prossimo anno entrerà in funzione all'aeroporto parigino di Orly. E' stata realizzata dalla società Sodern (Société d'études et realisations nucleaires) di Limeil-Brevanne e dal Cea (Commissariat à l'energie atomique, l'ente francese corrispondente al [illegible] Enea).

La macchina consente [illegible] controllare fino a 1200 bagagli l'ora. Un generatore di neutroni emette sotto forma di impulsi cento miliardi di neutroni il secondo; il fascio di neutroni viene diretto sui bagagli e colpendo i nuclei degli atomi dei bagagli stessi e del loro contenuto provoca l'emissione di raggi gamma specifici per i diversi materiali. L'analisi dei raggi gamma consente di accertare il contenuto della valigia o del pacco, in particolare di individuare esplosivo [illegible] droga.

L'apparecchio, afferma [illegible] Sodern, fa centro non meno di 98 volte su cento e le probabilità di falsi allarmi sono appena lo 0,01 per cento.

Ma che cosa accade al contenuto dei bagagli investiti dal flusso di neutroni? «Il bagaglio [illegible] il suo contenuto non [illegible] alterati dal debole flusso di neutroni, né vengono rovinate le pellicole, gli apparecchi elettronici o gli alimenti. Né vi sono pericoli per le persone che lavorano vicino [illegible] Eden».

[illegible] macchina fa un primo screening di tutti i bagagli; in caso di sospetti la valigia [illegible] automaticamente messa da parte e sottoposta ad un più approfondito esame in cui vengono usati neutroni veloci. Nel caso che il nuovo controllo rafforzi i dubbi [illegible] bagaglio [illegible] controllato manualmente, con [illegible] le cautele del caso, [illegible] fatto esplodere (come già avviene negli scali francesi per i bagagli incustoditi o comunque sospetti).

Dopo il «collaudo» ad Orly la Direzione generale dell'aviazione civile francese ha in programma di installare la macchina in altri dieci aeroporti nei prossimi tre anni.

HIGH [illegible] di Della Bradshaw

[illegible] Via il ghiaccio dalle ali

Il ghiaccio viene eliminato dalle ali degli aerei riscaldandole elettronicamente o [illegible] i gas del motore. Entrambe queste tecniche però richiedono molta energia. Inoltre [illegible] continuo riscaldamento e raffreddamento può danneggiare il metallo. Gli ingegneri sovietici hanno sviluppato una tecnica per eliminare il ghiaccio senza riscaldamento. Essa sfrutta le onde generate per induzione elettromagnetica, che richiedono [illegible] 500 [illegible] 1000 volte meno energia delle tradizionali forme di riscaldamento. Le onde [illegible] simili [illegible] quelle prodotte da un [illegible] [illegible] uno stagno. Esse si irradiano, increspando il ghiaccio delle ali ed eliminandolo. La tecnica [illegible] commercializzata in Europa, attraverso [illegible] Barwell International, una società che fornisce equipaggiamenti avionici. Separatamente l'inglese Plessey Research ha sviluppato un sensore che segnala all'equipaggio dell'elicottero il rischio di pericolose formazioni di ghiaccio. Il sensore è fatto in ceramica e l'energia elettrica dissipata dall'apparecchio è direttamente proporzionale alla massa totale delle gocce d'acqua nel volume d'aria. Barwell International, Gran Bretagna; tel. 0954/30383; Plessey, Londra; tel. 478.3040.

[illegible] Un cercapersone poliglotta

Ad Hong Kong, dove lavorano fianco a fianco cinesi e persone che parlano l'inglese, è stato sviluppato un cercapersone poliglotta, che può visualizzare caratteri [illegible] o romani. In cinese, l'apparecchio può contenere fino a 32 messaggi, ognuno dei quali della lunghezza di 39 caratteri (corrispondenti a messaggi lunghi [illegible] lettere in inglese). I messaggi appaiono [illegible] display [illegible] cristalli liquidi. In cinese, possono essere visualizzati fino a otto caratteri. Il cercapersone, venduto dalla Kantone Paging, utilizza il sistema di chiamata internazionale, il Pocsag, [illegible] una frequenza da [illegible] a 174 MHz. Kantone, Hong Kong; tel. 5/897/1111.

Copyright Financial Times-La Stampa

[illegible]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 10
Via [illegible] Bonghi, 6 - Genova-Bolzaneto
AVVISO DI [illegible]

Questa Amministrazione indirà una gara di appalto mediante licitazione privata con la procedura di cui all'art. 1, punto c) della Legge 2/2/1973, n. 14 per «Ampliamento Ospedale Civile di Busalla - Primo stralcio del 1° Lotto» per un importo presunto di Lit. 878.000.000.
Il tempo di esecuzione dei lavori è fissato in mesi 8 successivi e continui decorrenti dalla data di consegna dei lavori. La copia del capitolato speciale di appalto è a disposizione presso l'Unità Operativa tecnica -Settore amministrativo di questa U.S.L. tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore [illegible] alle ore 12.00.
Possono chiedere di [illegible]are alla gara le imprese che dichiarino nella forma di cui alla Legge 4/1/1968, n. 15 di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dal 1° comma dell'art. 10 lettere a), b), d), e), di cui alla Legge 30/3/1981, n. 113.
[illegible] suddette imprese dovranno inoltre presentare il certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori per le categorie: 2 - per Lit. 750.000.000, 5A/B/C - rispettivamente per Lit. 300.000.000 o documento sostitutivo conosciamo quanto sopra.
La dimostrazione delle capacità economiche, finanziarie e tecniche dovrà essere fornita mediante la presentazione dei documenti, ai sensi degli artt. 12 lettera a, b, c, ed art. 13 lettera a, b della Legge 30/3/1981, n. 113.
All'appalto di cui trattasi possono [illegible]ed di essere invitate imprese appositamente e temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 20 della Legge 584/1977.
Saranno escluse le imprese singole o appositamente raggruppate che non siano in grado di produrre anche una soltanto delle certificazioni richieste ovvero che si trovassero [illegible] ai previsti dall'art. [illegible], lettere c ed f, della Legge 30/3/1981, n. 113.
La domanda di partecipazione, redatta su carta legale in lingua italiana, datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno essere corredate, unitamente ai documenti richiesti in busta sigillata e recante a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.
Il plico sigillato dovrà essere inviato a mezzo raccomandata [illegible] in corso particolare al seguente indirizzo:

[illegible]TA' SANITARIA LOCALE N. 10
Servizio Affari Generali
Ufficio [illegible]ld
Via R. Bonghi, 6
16152 GENOVA - Bolzaneto

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione [illegible] fissato entro le ore 12.00 del giorno 27/11/1989.
La lettera [illegible] invito per [illegible] presentazione delle offerte saranno spedite entro 30 giorni [illegible] scadenza del termine di ricezione delle [illegible]nde.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Unità Operativa Tecnica - Settore Amministrativo - Tel.: 7301-458 nei giorni feriali dalle 9.00 [illegible]
Il presente avviso è stato [illegible] per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

IL PRESIDENTE DELLA U.S.L. N. 10
Francesco Malerba

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
SIRACUSA
AVVISO [illegible] APPALTO CONCORSO

Questo Istituto intende affidare mediante Appalto Concorso [illegible] eseguirsi con il sistema di cui all'art. 24 comma 1° lett. b) della legge 584/77 e successive modificazioni, [illegible] seguenti opere: Legge 457/78 [illegible] 94/82 [illegible]. 1 progettazione e costruzione [illegible] n. 100 alloggi [illegible] E.R.P. TECNOLOGICAMENTE AVANZATA per complessivi [illegible]58 vani utili in Siracusa [illegible] Palazzo e [illegible] Panagia comprensori 2-4 del P.d.z ex legge 167 per l'importo a B.A. di [illegible] 5.506.464.480 a prezzo chiuso.
[illegible] domande[illegible] partecipazione dovranno essere inoltrate a questo I.A.C.P. via A. Von Platen n. 37, [illegible] Siracusa, nei termini e modi prescritti dal bando di gara che sarà pubblicato dalla Gazzetta ufficiale [illegible] Comunità Europea e dalla G.U.R.S. [illegible] si rinvia per maggiori chiarimenti.

IL CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE
prof. Salvatore Uccello

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TO III
OSPEDALE MARTINI

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 77 posti di Infermiere Professionale. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate [illegible] l'ufficio protocollo U.S.S.L. TO III via Tolano 71 Torino entro e non [illegible] le ore [illegible] del 24/11/89. Il testo integrale del bando è pubblicato nel B.U.R.P n. 35 del 30/8/89. Per informazioni rivolgersi al servizio personale U.S.S.L. TO III telefono 703333 [illegible] 300.

IL PRESIDENTE
prof. Luigi Cattel

CITTA' DI [illegible]OLLEGNO
Progetto definitivo della variante generale del Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

Visto l'art. 15, comma 4 della Legge [illegible]ge regionale 5.12.1977 n° 56 e successive modifiche ed integrazioni.
Richiamata la deliberazione consiliare n° 259 del 19.7.1989 esecutiva ai sensi di legge di adozione del progetto definitivo della variante generale del PRGC

AVVERTE

che gli atti del Progetto definitivo della variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale e la relativa deliberazione consiliare n° 259 del 19.7.1989 di adozione del progetto stesso, a partire dal giorno 6 novembre 1989 per trenta giorni consecutivi compresi i festivi, sono depositati presso la Segreteria Generale, Palazzo Civico e contestualmente pubblicati per estratto all'Albo Pretorio. Nel periodo di deposito e precisamente dal 7 novembre al 6 dicembre 1989, sono a disposizione di chiunque intenda prendere visione presso l'Ufficio tecnico, Settore Urbanistica nei giorni feriali dalle ore 9 alle 16; nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.
Collegno, li 31 ottobre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
rag. Edoardo Serino

IL SINDACO
Franco Migliett

PROVINCIA DI GENOVA

Si informa che all'Albo di questa Amministrazione è pubblicato l'**Avviso [illegible] Gara** per appalto, mediante licitazione privata, del **servizio di pulizia**, degli Uffici Centrali [illegible] Distaccati della Provincia, per l'anno 1990.
Scadenza: 16 novembre 1989.
Per informazioni: tel 010 54.99.257.

Salone **LA STAMPA**
Torino
Via Roma [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SOCIETA' acquista [redacted] in Torino alloggi e stabili [redacted] ristrutturare. [redacted], 530.621

STUDIO FORTE ricerca in Torino e prima cintura alloggi e ville di varie metrature valutazione gratuita. tel. 791.046

URGE acquistare in Torino alloggetto camera cucina o tinello anche da sistemare pagamento contanti. Tel 548.676.

URGENTEMENTE per contanti acquistasi camera tinello cucinino libero in Torino. Tel. 447.5637 Ore negozio.

VALUTIAMO
TUO IMMO[redacted]
al corretto valore di mercato con anticipo immediato
telefonaci senza impegno
PERSONALCASE
Tel. 011 532.885 - 538.175

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE piazza Statuto libero epoca liberty salone con camino camera tinello cucinino servizi cantina mq 95 Studio Sarale tel [redacted] 999.

[redacted] signorile camera tinello cucinino servizi ripostiglio posto [redacted]. Studio Sarale tel. 752.831.

A.A. BARRIERA MILANO [redacted] recente signorile 3 camere cucina [redacted] bagno mutuo permute. Segim 434.2320.

A.A. CASA&CASE 513.916 [redacted] corso Cosenza signorile piano alto saloncino 2 [redacted]re e cucina servizi box mq 140

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Rosselli attico camera tinello cucinino servizi mq 60 terrazzo mq 16.

A.A. [redacted] Sebastopoli ben rifinito recente [redacted]no camera tinello cucinino servizi

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Tassoni signorile salone 2 [redacted] cucina servizi mq 140 L. 285 milioni.

A.A. [redacted] corso Montegr[redacted]a soggiorno camera cucinotta servizi mq 80 L. 92 milioni

A.A. [redacted] 513.916 [redacted] S. Rita presso corso Sebastopoli ottimo camera c[redacted] servizi L. 80 milioni

A.A. MEDIT 90 [redacted] Francia [redacted]gnorile 2 camere tinello cucinotta servizi mq 100 L. 175 milioni. Tel. [redacted].449

A.A. MEDIT 90 libero corso Giulio Cesare signorile ampio 3 [redacted] tinello [redacted] L. 170 milioni. Tel 504.017.

A.A. MEDIT 90 libero corso Grosseto recente 7º piano ampio 2 camere tinello servizi L. 125 milioni. [redacted]. 505.449.

[redacted]. [redacted] **90** [redacted] Crocetta corso Tu[redacted]ottimo soggiorno 2 camere cucina, servizi L. 227 milioni Tel 504.617

A.A. PINO TORINESE [redacted] libe[redacted] 8 camere cucina [redacted] box am[redacted]. Studio Sarale tel.752.831.

[redacted] **CIT** [redacted] pressi corso Tassoni ottimo 4 camere cucina 2 servizi piano medio termo ascensore Medim 839.7473

A. COLLINA Moncalieri in villa del '700 signorile ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi [redacted] 755.702.

A. DELTA 588.630 [redacted] corso [redacted]le (Motovelodromo) in palazzina ottimo saloncino 2 camere cucina bagno.

[redacted] **DELTA** [redacted] libero corso Montegrappa (via Medici) camera cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili

A. DELTA 588.630 libero corso [redacted] (Mauriziano) spazioso 2 [redacted] tinello cucinino bagno.

A. DELTA 586.030 libero via Cibrario (piazza Statuto) [redacted] 2 camere cu[redacted] bagno ristrutturato

A. DELTA 599.498 libero attico corso Francia (Pozzo Strada) camera [redacted] cucinino bagno e terrazzo. Mutuo

A. DELTA 599.456 libero borgo Vittoria [redacted] camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo.

[redacted] **DELTA** 599.456 libero via Cavalli ottimo uso ufficio saloncino 2 camere cucina servizi mutuo o permute.

A. DELTA 599.456 [redacted] via [redacted] (via Biglieri) spazioso camer[redacted] tinello cucinino [redacted] mutuo prima casa

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Moncalieri fronte collina 3 [redacted] cucina servizi giardino, mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 [redacted] via [redacted]sa della Salute [redacted] camera tinello cucinino dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 557.6387 [redacted] zona centrale (Porta Nuova) decoroso 2 camere cucina servizi mutuo.

A. LIBERO piazza Crispi ottimo ampio soggiorno 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

A. [redacted] pressi corso Sebastopoli via Tunisi 3 camere cucina servizi ottimo stabile Nordedil vende. Tel. 561.2760.

A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. LIBERO zona Aeronautica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. [redacted]**ERO** 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore piazza Villari Nordedil vende. Tel 561.2760.

A. MONTECUCCO corso salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda collegata 140 mq box 3 auto. Medim 839.7473

A. PRONTOCASA S. Rita libero signorile 3 camere tinello cucinino ripostiglio servizi termo ascensore. Tel. 747.383.

A. S. RITA via Gorizia libero subito 2 camere cucina bagno 5º piano [redacted]sore. Medim 839.7473.

A. S. SALVARIO in stabile 1974 signorile saloncino 3 camere cucina biservizi ter[redacted] Tel. 755.702.

A. VIA Cigna libero [redacted] piano 2º una camera [redacted] cottura bagno 2 arie L. 66 milioni. Tel. 752.096.

ADIACENTE corso Dante libero 2 camere cucina ingresso bagno tutto nuovo termo autonomo. Affare. Tel. 650.4096.

[redacted] corso Grosseto nuovo [redacted] subito saloncino [redacted] cucina biservizi posto auto, terrazzo. Mutuo permute. Sis 519.977.

ADIACENTE corso Lombardia libero recente spazioso 2 camere tinello cucinetta bagno garage. Tel. 473.0387

ADIACENTE corso Novara ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 65.20.

[redacted] corso Principe Oddone [redacted] camere cucina bagno L. 127 milioni. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Traiano alloggio libero di camera cucina bagno termo ascensore mutuo [redacted]. Tel. 561.1115.

ADIACENTE [redacted] Unione Sovietica finemente ristrutturato libero 2 [redacted] tinello cucinino ingresso bagno. [redacted].634.

ADIACENTE corso XI Febbraio libero [redacted]bito piano 2º ingresso 3 camere cucina bagno termo. Consulcase vende L. [redacted] milioni. Tel. 740.652.

[redacted] libero soggiorno 2 [redacted] cucina bagno termo ascensore. Tel. 65.20.

ADIACENTE piazza Sofia libero camera cucina ingresso bagno panoramico con termo ascensore affare. Tel 650.4096.

ADIACENTE piazza Villari soleggiato tutto nuovo salone 2 camere cucina bagno termo autonomo Tel 687.834

ADIACENTE via Michele Coppino [redacted] alloggi consegna giugno '90, 1-2 camere soggiorno cucina, box auto, permute mutuo. Ufficio vendita aperto anche festivi via Nigra 18 Sis 532.060.

ADIACENZE piazza Sabotino libero 2 camere cucina bagno ristrutturato mq 65. Tecnimmobili 701.073

[redacted] tribunale vendesi [redacted] finemente ristrutturato salone 12 camere 8 bagni 3 ingressi videocitofono ascensore 320 mq Valeria Immobiliare. Tel. 605.342.

AFFARE [redacted] investimento via Genova [redacted]gresso [redacted] cucina servizi [redacted] L. 30 milioni. Multicase 534.124.

ALLOGGETTO camera cucina 2º [redacted] da rifare via Ormea (Lombroso) [redacted] L. 40 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO con box adiacente piazza Stampalia 2 camere [redacted] cucinino servizi minimo anticipo. Nordedil [redacted]

[redacted] libero zona Millefonti camera e cucina 5º piano [redacted] L. 10 milioni contanti e comode rate [redacted] affitto. Tel 613.353

ALLOGGIO prestigioso in casa d'epoca ristrutturata centro storico Moncalieri salone cucina 3 camere [redacted] riscaldamento autonomo box iva 4%. Tel 620.580.

[redacted]
recente appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno giardino box. Gabetti vendo. Tel. 57.67.

ALPIGNANO liberi stessa casa in blocco o divisi camera tinello box muri negozio. Bonecasa Service 502.773.

ALPIG[redacted]**O** libero recente piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 165 milioni volendo box auto. Falta & Beninano tel. 503.617 - 502.146.

ALPIGNANO nuove [redacted] 2 ville unifamiliari 220 [redacted] ognuna con giardino indipendente. Intercasa 50[redacted].

AL. 516.229 [redacted] libero signo[redacted] piani salone 3 camere cucina biservizi box [redacted]. Centro Immobiliare

[redacted] corso Marconi adiacente [redacted]to signorile ampio monolocale [redacted]netto. Centro Immobiliare.

AL. 516.229 Statuto libero soggiorno 2 camere [redacted] mansardato ristrutturato L. [redacted] milioni Centro Immobiliare

AL. 548.153 Borgo Vittoria (via Sospello) libero 4 camere cucina biservizi doppi ingressi 2 verande piano 2º [redacted] mutuo. Centro Immobiliare

AL. 548.153 centralissimi stessa casa signorili mono bilocali ristrutturati [redacted] alto reddito. Centro Immobiliare.

AL. 548.153 corso Orbassano libero signorile camera tinello cucinino servizi cantina. Centro Immobiliare.

AL. 548.153 corso Vinzaglio libero signorile salone 3 camere cucina biservizi luminoso. Centro Immobiliare.

AL. 548.153 libero via Saretti (S. Salvario) salone camera cucina servizi epoca L. 73 milioni. Centro Immobiliare

AL. 548.153 S. Rita (via Sarpi) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 137 milioni. Centro Immobiliare.

AMICACASA 334.213 [redacted] Racconigi libero 6º piano ottimo ingresso [redacted] tinello cucinino servizi L. 65 milioni

AMICACASA 334.213 corso Unione adiacente libero come nuovo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

AMICACASA 334.213 libero Collegno viale Gramsci casa indipendente di mq 180 su 2 piani da ristrutturare con ampio giardino L. 270 milioni volendo box.

[redacted] 334.895 [redacted] Lione libero ampio ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 125 milioni dilazioni.

[redacted] libera casetta volendo bifamiliare a Settimo con box e ampio giardino L. 230 milioni dilazionabili.

[redacted]. 334.888 Tesoriera libero subito [redacted] piano termoascensore ingresso [redacted] camere cucina servizi L. 125 milioni.

AMICACASA 338.517 casetta libera subito L. 130 milioni borgo Vittoria mq. 100 su 2 piani doppi servizi e posto auto.

[redacted]17 zona Lungopo Antonelli L. 85 milioni libero ristrutturato 2 camere cucina servizi termo autonomo.

AMPIO S. Rita libero recente camera [redacted]lo cucinino [redacted] termo [redacted] Nordimmobil 749.5000.

ANNACASE 506.888 centralissimo adiacente corso Francia (piazza Statuto) signorile soggiorno 2 camere cucina servizi

ANNACASE 506.890 [redacted] Madama [redacted]stina (S. Salvario) 2 camere cucina servizi cantina.

ANNACASE 506.888 Rivoli [redacted] villa indipendente soggiorno pranzo 3 camere 2 bagni tavernetta box giardino

ANNACASE 506.688 Robassomero (adiacente Venaria) zona residenziale villa indipendente soggiorno pranzo 3 camere 2 [redacted]netta box giardino.

[redacted] centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 180 vuoto L. 650 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

[redacted] prezzo interessante libero 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale zona Lingotto. Nordedil 561.2760.

ASSOCASA Lucento recente ingresso 2 camere soggiorno tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 561.2720.

[redacted] Vanchiglia ottimo ingresso 3 [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina. [redacted] Tel 561.2720.

ASSOCASA zona centro [redacted] ufficio da ristrutturare ingresso 3 camere cucina bagno. Mutuo. Tel. 561.2720.

ATTICO adiacente Stadio signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 163 milioni dilazionabili. Tel. 749.5967.

ATTICO mansardato in stabile d'epoca pressi piazza Peyron mq 120 con ampio terrazzo di 70 mq GB&CASE 506.757.

[redacted] zona Lucento salone 2 camere cucina servizi terrazzo L. 180 milioni vende Cervino 749.2623.

ATTICO panoramico zona Pier della Francesca ingresso, living, soggiorno, cucinotta, camera, servizi, ripostiglio, elegantemente [redacted] arredato vendesi. Tel. 650.3103.

ATTICO
S. Rita via S. Marino libero panoramico 3 camere tinello cucinino ingresso servizi terrazze di mq 60. Eurofid 598.944.

AURORA libero 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 958.1525. Eslm.

BARRIERA MILANO piano alto libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385.9070.

BARRIERA MILANO via Osegna libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Casamercatosei 856.479.

B & B IMMOBILIARE 405.2606 libero Collegno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile

B & B IMMOBILIARE 405.2606 libero Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni dilazionabili.

B & B IMMOBILIARE 405.2606 libero via Tiziano ingresso 2 camere tinello cucinotta biservizi anche uso ufficio.

BELLA villa via Po libero completamente nuovo piano alto termo ascensore 130 mq L. 275 milioni. Tel. 740.924.

BERTELLI 504.699 (Crocetta via Torricelli) 2 camere cucina bagno 2º piano senza ascensore vuoto L. 92 milioni.

BERTELLI 504.669 signorile (corso Vittorio-Racconigi) soggiorno 2 camere tinello bagno anche uso ufficio mq 110.

BERTELLI 582.286 signorile luminoso piano rialzato (S. Paolo via Germanasca) salone 4 camere cucina bagno.

BERTELLI 585.692 libero d'epoca (corso Peschiera - Sabotino) 3 camere cucina servizi termo ascensore permute.

BORGARETTO nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino privato consegna fine '90. Edilcittà 632.327

BORGO VITTORIA (via Boccardo) libero 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie L. 90 milioni. V&B 516.613 - 535.455.

BRA [redacted] ottima posizione [redacted] completa rimessa a [redacted] libera con 3 alloggi 5 garage giardino in blocco o frazionata come 1ª casa. Tel. 0174 4[redacted]

CANTALUPA alloggio libero ingresso 3 camere cucina bagno box auto. G. R. L'Immobiliare 329.0421 - 0121 52.210.

[redacted] via Riccio libero salone 2 camere cucina servizi L. 132 milioni, mutuo, permute. Emmebi 349.9693.

CASA di prestigio piazza Statuto saloncino camera tinello 2 servizi anche ufficio L. 195 milioni, Tel [redacted]846.

[redacted]ro Lungo Po Antonelli ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno termo ascensore.

[redacted] 746.293 Rubiana villa libera indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi box terreno mq 800.

CASAMERCATODUE 752.888 corso Francia attico libero camera tinello servizi terrazzo 2 arie termo ascensore.

CASAMERCATODUE 752.888 piazza Rivoli pressi libero ristrutturato salone 2 camere cucina servizi termoascensore.

CASAMERCATODUE 752.888 S. Rita libero signorile camera soggiorno cucinotto servizi, mutuo fondiario 75%.

CASAMERCATODUE 758.020 corso Trieste Moncalieri libero signorile 2 camere tinello servizi termoascensore. Mutuo

[redacted] 758.020 piazza [redacted] libero soggiorno [redacted] camere [redacted]na bagno 2 arie, mutuo fondiario 75%.

CASAMERCATO 65.44 [redacted] corso Montegrappa in [redacted] dotato di termoascensore tri[redacted] 2 camere [redacted] abi[redacted] bagno [redacted]. Mutuo [redacted]

CASAMERCATO 65.44 B [redacted] Passo Buole ingresso 2 camere cucina bagno cantina doppia esposizione mq [redacted] L. [redacted] milioni dilazioni e mutuo.

CASAMERCATO 65.44 C corso Lecce ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo dilazioni.

[redacted]**RCATO** 65.44 [redacted] corso Dante ampio ingresso salone 3 camere doppi servizi cucina lavanderia 4 cantine

CASAMERCATO 65.44 E Mirafiori nord [redacted] ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio [redacted] soffitta box auto

CASAMERCATO 65.44 F corso Bramante ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno 2 cantine mq 80 L. 53 milioni dilazionabili.

[redacted] 65.44 G Millefonti Nizza ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 [redacted]. Salvario finemente rifinito [redacted] camera cucina [redacted]gno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 I via Stradella [redacted] ingresso living soggiorno camera [redacted] bagno cantina. Ottimo [redacted]

CASAMERCATO 65.44 L Madonna di Campagna ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina mq 40 L. 39 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 M corso Principe Oddone pressi ingresso camera cucina bagno cantina mq 40 L. 34 milioni. Dilazioni e mutuo fondiario

CASAMERCATO 953.4491 libero Brandizzo casetta indipendente 2 appartamenti 2 camere servizi box cortile.

CASAMERCATO 953.4491 libero Alpignano piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box mutui.

CASAMERCATO 953.4491 libero Rivoli ampio soggiorno camere cucina bagno box stabile prestigioso.

CASASTANDAR 548.344 attico libero via Verolengo 3 camere cucina bagno ampi terrazzi minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 548.344 libero via Monti 3 camere cucina bagno mq 78 L. 35 milioni e rate L. 601 mila mutuo.

CASASTANDAR 54[redacted] libero via Gaidano 2 camere ampio tinello cucinino bagno mq 98 volendo box, [redacted].

[redacted] Chambery frazione alloggi varie metrature magazzino box mansarde mutuo dilazioni

[redacted] 561.1768 libero. [redacted] Rita ristrutturato camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 561.1768 libero via Viterbo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo dilazioni.

CASA unifamiliare Volpiano mq 160 [redacted]zione mq 180 garage e lavanderia mq 240 magazzino con giardino e cortile L. 455 milioni. Tel. 273.5351.

[redacted] **VICA** ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno termo ascensore mutui dilazioni. Tel. 65.[redacted].

[redacted] 2 camere cucina biservizi volendo box. Tel. [redacted].1525. Eslm.

CASCINE VICA
via [redacted] **Macario**
vendiamo
NUOVI [redacted]
su 2 livelli composti da: soggiorno 3 camere cucina 2 bagni possibilità box auto. Personale in loco
EDILCASE TEL. [redacted]

CASETTA Grugliasco bifamiliare 2 appartamenti più mansarda garage [redacted] L. [redacted]lioni. Multicase 534.124.

CASETTA
zona Barca indipendente su 2 pi[redacted] **di mq 270 con 2 box** [redacted]**. Libera** [redacted] **Gabetti vendo. Tel. 57.67.**

CASTIGLIONE (To) vendesi villa [redacted] 2-3 camere, cucina, soggi[redacted] 2 servizi e box con giardino. Tel. 822.5456.

CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare mq 140 abitativi più 140 mq seminterrato terreno mq 3000 giardino frutteto. L. 240 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CAVALCAVIA corso Francia signorile tinello angolo cottura 3 vani libero L. 220 milioni. Codoni 530.671.

CENTRALE via Giobert mq 180 piano alto doppi ingressi da ristrutturare L. 250 milioni. Tel. Investitalia 590.587 - [redacted].

CENTRALE via Perrone signorile casa d'epoca con portineria posto [redacted] mq due servizi lavanderia adatta abitazione o ufficio privatamente vendo. Telefonare 547.761

CENTRALISSIMO casa recente salone doppio, 2 camere cucina servizi [redacted] ascensore. Sanforsol[redacted].

[redacted]
elegante appartamento su corso Re Umberto ultimo piano 300 mq più mansarda e box 2 auto. Investitalia 506.001 - 590.587.

[redacted] servizio e angolo cottura arredato [redacted]. Il Portico tel. 835.544

[redacted] via Andrea Doria libero mansardato salone 2 camere cucina doppi servizi soppalco. B/T 561.2001.

(continua)

Il futuro [redacted] preannuncia luminoso. I Volks dicono di no all'inflazione.

Non tutti [redacted] capaci di far guerra all'inflazione. I Volks sì.

E lo dimostrano. Non c'è che andare [redacted] Concessionario Volkswagen, per acquistare un TL o un Transporter o un Caddy, per rendersene conto. Bella novità, [redacted] voi.

I Volks sono [redacted] sempre sinonimo di forza all'inflazione: grazie [redacted] avanzate tecnologie [redacted] costruzione durano una vita, non si fermano mai, hanno un rapporto costo prestazioni eccezionale.

Ma oggi c'è dell'altro. Dai Concessionari Volkswagen trovate dei Volks attrezzati per soluzioni particolari, ad hoc, con prezzi ancora più bassi di quelli correnti, trovate veicoli nuovi con capacità di carico ancora più ampia; trovate interessanti condizioni di finanziamento; potete chiedere la valutazio[redacted] del vostro [redacted] sicuri di scoprire cose inaspettate; trovate, e scusate se è poco, i prezzi di oltre un anno fa. Vi sembra abbastanza per combattere l'inflazione? Quanti sono capaci [redacted] tanto?

Solo i Concessionari Volkswagen potevano essere capaci di tanto.

1 [redacted] PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

I Volks
Capaci di tutto.

A Bologna la maggior rassegna europea di macchine agricole

Il trattore è «stabile»

La tecnologia sostiene le vendite

BOLOGNA. Mercoledì ritorna a Bologna la più grande vetrina europea delle macchine agricole, l'Eima, che compie vent'anni. Un po' per tutti i settori, ma soprattutto per la macchina principe, la trattrice agricola, [illegible] stati vent'anni molto importanti, con due periodi di segno economico contrapposto: il primo, fino '76-'80, di continua crescita (culminato con l'immatricolazione di oltre [illegible] mila trattori); il secondo, dall'80 in poi, di declino, inaspettatamente rapido: tre anni fa s'è toccato [illegible] punto più basso con meno di 40 mila trattori immatricolati in Italia. Poi una lenta ripresa, o meglio, come preferiscono dire gli addetti [illegible] lavori, di «stabilizzazione».

Alla vigilia dell'Eima del ventennale chiediamo al direttore dell'Unacoma (Unione costruttori macchine agricole), Carlo Ambrogi, qual è la situazione della meccanizzazione agricola sul mercato italiano nella prima metà dell'anno.

Ambrogi è molto cauto, anche perché lo scorso anno c'è stato un discreto recupero e forse non vuole creare speranze vane. Incomincia col dire che l'Unacoma non ha ancora dati precisi e soprattutto completi per tutta l'Italia, «per cui è difficile compiere un'estrapolazione affidabile».

Però arrivano notizie dai vari costruttori (che non riguardano le immatricolazioni, ma la vendita della loro produzione): ebbene, queste notizie [illegible] buonissime, sembra ci sia una flessione rispetto all'anno scorso (sempre riferendosi [illegible] primi 6-7 mesi), «flessione peraltro non particolarmente accentuata — precisa il direttore dell'U[illegible] — e di valore diverso secondo il tipo di macchina».

Ma se [illegible] consideriamo solo i trattori? «C'è probabilmente un leggero calo, dell'ordine di [illegible] due, tre per cento, che potrebbe anche essere recuperato entro l'anno». Ambrogi si fa ancora più cauto quando gli chiediamo se la ripresina, di cui si è parlato nell'88, non trovi conferma quest'anno. Egli comincia col precisare che non si è mai parlato di ripresa, perché ciò avrebbe significato «tornare [illegible] livelli del 1980, [illegible] [illegible] mila trattrici di nuova immissione». Siamo molto lontani da quel traguardo.

«Noi come Unacoma — dice Ambrogi — abbiamo solo sottolineato che si assisteva, fin dal 1987, a una stabilizzazione del mercato, confermata poi nel 1988, su livelli certamente [illegible] elevati (circa 42 mila trattori, *n.d.r.*), ma che tuttavia disegnavano un trend attendibile, un punto [illegible] riferimento per la programmazione industriale».

L'89 [illegible] farà emergere un'inversione di tendenza rispetto alle aspettative dei costruttori. Il mercato italiano, [illegible] quello europeo, si è certamente ridotto rispetto a otto, dieci anni fa; ma, secondo il direttore dell'Unacoma, «sotto un certo limite non si può andare, altrimenti si smette di fare agricoltura».

Un fenomeno forse nuovo rispetto al passato è questo: una buona parte degli acquisti di macchine tradizionali va sicuramente al rinnovo tecnologico, di cui c'è gran bisogno, perché il nostro parco trattrici (alla fine dell'88 erano 1.362.932) per circa un quarto è formato da macchine che hanno almeno vent'anni. E' invece evidente che per avere prodotti [illegible] qualità occorrono anche macchine qualitativamente ineccepibili, non solo sotto [illegible] profilo tecnologico, [illegible] anche della sicurezza d'impiego.

Dalla rassegna che [illegible] sta per aprire a Bologna emerge come [illegible] sia ampia disponibilità di una [illegible] di attrezzature molto sofisticate, ad esempio per la lavorazione combinata del terreno, e che tuttavia non vengono censite nei dati ufficiali, ma che rappresentano la «nuova frontiera» della meccanizzazione.

«E' [illegible] queste tecnologie innovative (che tra l'altro l'Unacoma premia ogni anno, in occasione dell'Eima) — dice ancora Ambrogi — che bisogna puntare per trovare le nicchie di mercato che compensino il rallentamento degli acquisti nei settori della meccanizzazione tradizionale.

Livio Burato

Quello dei trattori è [illegible] mercato difficile, tecnologia a [illegible] [illegible] chiavi per aggiudicarselo

BIOPESTICIDI

Terreni meno inquinati

BOLOGNA. Le colture potranno essere protette con i biopesticidi, al posto di quelli tradizionali, cui potere inquinante è noto. Di questo si parlerà ad «Agrobiotecs», la mostra delle biotecnologie avanzate in agricoltura che si aprirà martedì 7 a Bologna, e che si potrà visitare fino a venerdì 10. Secondo alcune stime, entro la fine del secolo il mercato delle biotecnologie toccherà quota 65 miliardi di dollari. In Usa, Giappone e in alcuni Paesi europei si depositano ogni giorno decine di brevetti applicativi, mentre in Italia si fa poco o nulla. Il ritardo è molto forte e tende anche a provocare una consistente fuga verso l'estero di capitali intellettuali. Ancora una volta, com'è già avvenuto [illegible] l'informatica, rischiamo di farci trovare impreparati di fronte all'approssimarsi di un grande evento concettuale ed economico. Questi temi verranno dibattuti ad «Agrobiotec».

Le novità tecniche

Una valanga di elettronica

BOLOGNA. Una delle principali novità dell'esposizione [illegible] macchine agricole (che resterà aperta da mercoledì a domenica) è lo sdoppiamento della rassegna: tutte le macchine che trovano il loro impiego negli allevamenti sono state concentrate in una mostra [illegible] Modena (quartiere fieristico), denominata Zootech e che si tiene contemporaneamente alla sorella maggiore Eima. Vi sono esposte macchine e attrezzature di ogni tipo per ogni settore zootecnico. Zootech vuol essere, come dicono gli organizzatori, la risposta italiana alle mostre specializzate che già si sono affermate in tema di meccanizzazione zootecnica in alcuni Paesi europei. [illegible] particolare saranno esposte macchine per allevamenti avicunicoli, bovini e ovicaprini, suinicoli; macchine per la trasformazione aziendale dei prodotti; macchine varie.

Tornando alla rassegna principale, l'Eima, possiamo anticipare le novità tecniche premiate al Concorso che ogni anno viene organizzato dall'Unacoma (indichiamo tra parentesi [illegible] nome del costruttore, [illegible] settore espositivo [illegible] il [illegible]ro del padiglione, per agevolare i visitatori che volessero vedere queste novità).

— Estirpatrice per aglio a più file (Boldrini, VII, 29-30);

— Zappatrice scavallatrice interfilare serie FPS 286 D (Calderoni, IV, 26);

— Biotrituratore [illegible]rie 1000 (Caravaggi, XIII, 33);

— Multipla modulare per [illegible] preparazione [illegible] terreno [illegible] la semina (Colli, IV, 23);

— Portattrezzi semovente «multi» (F.M. Matras; IV, 27);

— Motosega (Alpina, XIII, 34);

— Trattrice Compact 774 Foresta) (Goldoni, III, 28);

— Irroratrice a doppio siste[illegible] «Twin system sprayer» (Hardi/Marchetti M.A., V, 31);

— Programmatore per irrigazione «Irridoseur» (Irrifrance/Ferbo Coladsi, VI, 35);

— Programmatore di idrovalvole «Irriflex Matic» (Isidoro, VI, 35);

— Misuratore dell'umidità dei semi «Graindray computer» (Isoelettric, VIII, 30);

— Asservimenti elettronici di comandi su trattrice (Lamborghini, III, 28);

— Macchina per la manutenzione di manti erbosi «Clean-cut green» (Maletti, XIII, 33);

— Macchina per la formazione di prode (Measat, IV, 26);

— Programmatore per irrigatrice «Reintronic» (Ocmis Irrigazione, VI, 35);

— Macchina per la raccolta della frutta secca (Omma, VII, 29);

— Telaio semovente multiuso (Omma, IV, 26);

— Irrigatrice semovente per giardinaggio (Orma, XII(35);

— Impollinatrice meccanica «Ape» (Pennacchi, X,29-30);

— Macchina agevolatrice per la raccolta di foglie [illegible] tabacco (Possi, VII, 29-30);

— Miscelatore pulitore «Mixer» (Polmac, V, 32);

— Cabina per trattrice (Same, III, 28);

— Trinciamiscelatore desilatore universale (Sako, IX, 30-33).

Ancora in tema di macchine, questa volta per i vitivinicoltori, si inaugura, sempre mercoledì, nei padiglioni della Fiera [illegible] Milano, il quattordicesimo salone internazionale dedicato alle macchine per l'enologia e l'imbottigliamento; la rassegna, organizzata dall'Unione italiana vini, si chiuderà domenica prossima. [l. b.]

Nel Chianti una società tra produttori e specialisti della commercializzazione

La scommessa del Geografico

Prodotti di qualità suggeriti dal mercato

DAL NOSTRO INVIATO

Produrre bene e vendere male? No grazie. Questo potrebbe essere il motto dei produttori che aderiscono alla società «Agricoltori del Chianti geografico», una cooperativa [illegible] particolare, presieduta da Pietro Cinughi de' Pazzi, che raggruppa 125 aziende vitivinicole, per [illegible] totale di circa 370 ettari di vigneto, che ha [illegible] giro d'affari di circa sei miliardi e mezzo di lire (con un incremento annuo previsto nell'ordine dei 500 milioni) e la cui strategia fa perno su due cardini: qualità [illegible] assidua attenzione alle richieste di mercato.

Che succede in questa società? Semplicemente che ognuno fa [illegible] suo mestiere, i viticoltori si dedicano alla produzione e gli altri soci provvedono a garantire l'assistenza tecnica, a curare l'immagine dei prodotti [illegible] a commercializzarli. La partenza è stata lenta, quasi in sordina, ma oggi i vini del «geografico» hanno raggiunto una lusinghiera collocazione sul mercato e la società [illegible] solida consistenza economica.

La scelta [illegible] questa penetrazione progressiva la spiega Carlo Salvadori, direttore generale della «Chianti geografico»: «Abbiamo preferito evitare espan[illegible] troppo rapide per non incrinare la struttura della società». Il che è un po' come dire che fare in fretta è l'ultima preoccupazione di questa gente, fare le [illegible] bene la prima. «Anche perché — prosegue Salvadori — abbiamo sempre cercato di [illegible] perdere qualcuno per strada, e ce l'abbiamo fatta, visto che i 17 soci iniziali sono diventati sette volte tanti».

Con i più recenti investimenti (circa due miliardi) [illegible] stabilimento enologico ha raggiunto una capacità complessiva [illegible] [illegible] mila ettolitri per una lavorazione media di oltre 30 mila quintali d'uva. Dagli oltre 20 mila quintali di vino ottenuto circa il 70 per cento viene imbottigliato. «La nostra filosofia — precisa Salvadori — resta comunque quella del mantenimento della vinificazione separata, a cui si aggiunge una "base" che viene da una costellazione di aziende con produzioni troppo esigue per [illegible] messo sul mercato da sole».

E per stare sul mercato bisogna cogliere al volo i cambiamenti di gusto dei consumatori. «Oggi — dice Vittorio Fiore, consulente enologico della so[illegible] — [illegible] richiesti prodotti raffinati, [illegible] per essere raffinati ci vuole la tecnologia, troppo a lungo "grande assente". I tempi necessari all'agricoltura [illegible] riescono a stare al passo con le necessità di cambiamento imposte dal mercato e quindi, per garantire un futuro all'enologia italiana, ci vogliono nuove regole del gioco».

Vanni Cornero

A FORLÌ

«Le donne del vino»

Sarà la Regione Piemonte ad inaugurare, a Siena, domani, 6 novembre, l'incontro de «Le donne del vino», un'iniziativa promossa dall'Ente nazionale interprofessionale per la valorizzazione del vino e per meglio conoscere le occasioni che nella storia, nell'arte e nel quotidiano legano la donna al vino. L'associazione «Le donne del vino» sta per festeggiare il secondo anno di vita e la [illegible] esistenza non è certo giustificata da pure rivendicazioni «femministe» [illegible] [illegible] settore dove si riteneva che la presenza maschile fosse determinante; in realtà le statistiche hanno dimostrato che oltre il 52% delle aziende vitivinicole è a conduzione femminile. Dopo il Piemonte saranno di scena i vini della Lombardia, della Toscana, dell'Emilia Romagna e della Sicilia.

Il raccolto è scarso per le superfici ridotte e la prolungata siccità nella Pianura Padana

Poco granoturco (perché non rende)

Molti agricoltori hanno preferito dedicarsi ad altre colture

MILANO. Primi dati sul raccolto (non ancora terminato) del mais. Produzione buona sotto il profilo qualitativo, [illegible] inferiore rispetto allo [illegible] anno, quando furono raccolti 63.184.00 quintali. [illegible] prevede un calo dello 0,8%, conseguenza di una diminuzione della superficie (37 mila ettari) e delle condizioni climatiche: prolungata siccità (soprattutto in Lombardia e Veneto), che ha causato un leggero abbassamento delle [illegible] unitarie.

Perché la riduzione di superficie? E' stata [illegible] scelta in controtendenza, dopo l'allargamento degli ultimi anni.

Difficoltà di mercato [illegible] prezzi di poco superiori alle quotazioni d'intervento (dalle 30 mila lire il quintale nell'88 alle 27-29 mila di quest'anno) e tasse di corresponsabilità stabilite dalla Comunità europea hanno spinto gli agricoltori a orientarsi verso altre coltivazioni, come le barbabietole.

La superficie di mais è stata anche ridotta in alcune province piemontesi (Novara e Vercelli) a favore del riso: questo fe[illegible] [illegible] stato soprattutto sensibile nel Pavese, la zona che nell'89 è diventata — per la prima volta — capitale risicola superando il record storico detenuto dal Vercellese.

Ma perché prezzi così bassi? «Colpa soprattutto della concorrenza spietata che altri Paesi Cee stanno esercitando nei nostri confronti; di normative che favoriscono l'ingresso di mais straniero a prezzi stracciati e dei sottoprodotti» dice Lambarto Veronese, presidente nazionale dei maiscoltori.

D'altro canto l'Italia ha un tasso di autosufficienza pari all'88%. Prima in Europa sotto il profilo qualitativo (un traguardo che tutti gli riconoscono), è seconda per quantità in Europa e deve ricorrere alle importazioni dall'estero.

Ed è proprio sul fronte dell'import che i maiscoltori italiani combattono la battaglia più difficile. Nell'88 il mais importato in Italia ha raggiunto gli 11 milioni di quintali, quattro in più rispetto all'87. Questa quota è destinata a salire.

E [illegible] sono soltanto i Paesi Cee i principali concorrenti: in Italia arriva anche mais statunitense attraverso la Spagna, a tassa di prelievo ridotto in base all'accordo Usa-Cee. Contro questo meccanismo l'Associazione maiscoltori e le organizzazioni agricole italiane ha[illegible] presentato ricorso chiedendo un'imposizione di dazio sulle importazioni.

Infine: dai Paesi del Nord Europa (segnatamente dall'Olan[illegible]) si riversano verso l'Italia molti prodotti sostitutivi [illegible] cereali, [illegible] la tapioca, destinati all'alimentazione animale. La composizione dei mangimi zootecnici rappresenta l'ago della bilancia e il punto di riferimento per stabilire i prezzi anche del settore maidicolo. E per questi motivi l'Italia è fra i Paesi più penalizzati dalla Cee. Gli organismi agricoli hanno già presentato un altro ricorso a Bruxelles: chiedono che venga imposta una tassa anche sull'import di farine di tapioca.

[illegible] il mais italiano punta molto anche [illegible] traguardi che possono derivargli dalla ricerca scientifica. L'89 è stato l'anno della plastica verde e biodegradabile nata in laboratorio e ricavata dalla farina di granoturco. I nuovi [illegible] [illegible] granoturco potrebbero aprire interessanti prospettive e rilanciare questo cereale sui mercati. L'«ecoplastica» nata dai campi (l'orologio biodegradibile è stato il primo esempio) rappresenta l'ultima frontiera dei cereali.

Gianfranco Quaglia

APPUNTAMENTI

Cinquecento campioni di razza sono in mostra da venerdì [illegible] Cuneo

I super vitelloni piemontesi

Il loro pregio è la carne magra e saporita

Della razza bovina Piemontese si è parlato molto in questi ultimi tempi. Soprattutto per la bontà della sua carne, povera di grassi e che quindi cede poco colesterolo all'uomo. Una carne, quindi, molto adatta alle diete moderne, a tal punto che anche all'estero (Inghilterra, Brasile, Stati Uniti) l'hanno scoperta e vogliono allevarla. Basta questo a suscitare un vasto interesse attorno alla mostra nazionale di questa razza, che si aprirà a Cuneo venerdì 10 e durerà fino a martedì 13, che vedrà ospitati al Foro Boario oltre [illegible] campioni. Alla mostra è stato quest'anno affiancato un convegno su «Razza Piemontese: tradizione e tecnica per un prodotto di qualità».

Il presidente dell'Anaborapi (l'associazione di [illegible]), Michele Ghio, precisa che si parla tanto della Piemontese anche per altri motivi: «Basta ricordare l'elevatissima [illegible] al macello (superiore al 70%) dei vitelloni, [illegible] una gran percentuale di tagli di prima qualità».

Che cosa può affermare Ghio sulla consistenza numerica della razza, e sulle polemiche sorte su questo argomento? «In base alle registrazioni di Libro genealogico — dice — alle fine dell'88 i capi registrati erano oltre 63 mila. Per quanto riguarda la consistenza totale del bestiame Piemontese, non esistendo registrazioni, abbiamo sempre fatto riferimento ai dati forniti dagli Sda (ex Ipa). Una recente indagine condotta in Piemonte dal Servizio veterinario ha fornito un dato sensibilmente inferiore. Invece le cifre in nostro possesso sembrano escludere una flessione consistente della razza, per cui è probabile che in precedenza fosse sovrastimata».

Come hanno accolto gli allevatori di Piemontese la recente legge regionale sulle carni certificate? «E' evidente — dice Ghio — che ogni iniziativa tendente a valorizzare i prodotti [illegible] qualità non può che trovarci entusiasti, soprattutto quando queste iniziative riguardano la [illegible]. Ghio [illegible] [illegible] che, proprio in questa ottica, gli allevatori di Piemontese si [illegible] consorziati otto anni fa nel Coalvi, con l'obiettivo di promuovere un prodotto di élite, a tutela del consumatore.

La sostanziale differenza tra il marchio della legge regionale e quello del Coalvi è che mentre la «Pa regionale garantisce esclusivamente la salubrità [illegible] la genuinità del prodotto, il Coalvi rappresenta il marchio di massima qualificazione del prodotto carne: garantisce infatti che la carne proviene da bovini [illegible] razza Piemontese, cioè di [illegible] delle razze bovine più pregiate che esistano. [r. a.]

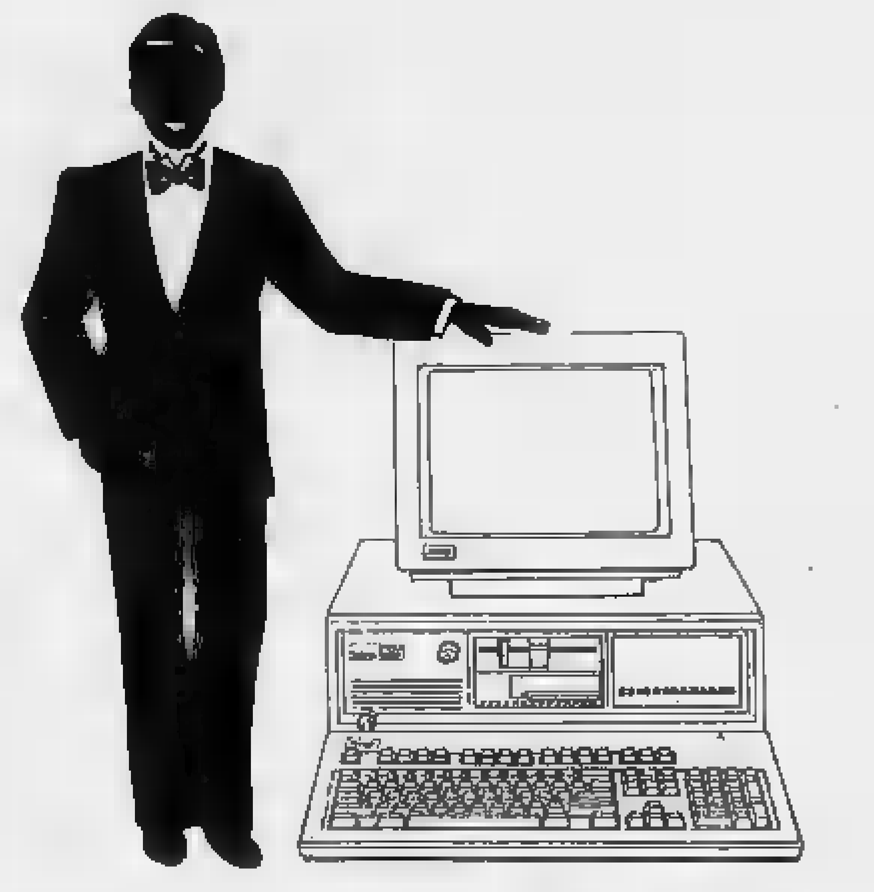
"CAD-CAE COMPAQ IL POTERE DI CREARE"

SOLO PER CHI HA GRANDI PROGETTI

Scoprirà con Compaq, le prestazioni, la compatibilità e la flessibilità del CAD-CAE sui 386 16/20/25/33 Mhz.

Telefoni subito per concordare una dimostrazione di CAD 2D-3D con prodotti AUTOCAD* - COMPUTERVISION*, sui personal più potenti del mercato.

* Autocad e Computervision sono marchi registrati, rispettivamente, da Autodesk ■ Computervision.



Presenti ■ "Nuove Tecnologie 89"
Pad. 2 - Pos. 193-216

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business

FERRARIS & C. s.r.l.
Concessionario Autorizzato Compaq

Direzione Commerciale: C.so Galileo Ferraris, 33 10121 Torino Tel.: 56.12.887 R.A.
Sede e Dir. Generale: C.so Giulio Cesare, 250 10154 Torino Tel.: 24.20.602 R.A.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMO via Camaso libero ufficio mq 150 signorile termo ascensore volendo mutuo. Spim 447 1236.

CENTRALISSIMO
via Lagrange
angolo via Cavour
VENDESI [redacted]
appartamenti, negozi ed uffici.
Di varie metrature da ultimare possibilità di scelta dei materiali posti auto coperti
pagamento dilazionato e mutuo
Una rea[redacted] Gima S.P.A.
Telefono 011 [redacted]

CENTRALISSIMO via S. Anselmo anche uso ufficio 1° piano salone 4 camere [redacted] cinotto servizio. Tel. 580.209.

CENTRO CASA 513.831 casotta indipendente su 2 lati con muri negozio appartamento mansarda 2 box L. 268 milioni.

[redacted] **CASA** 513.831 libero corso [redacted] leo Ferraris monumento signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Unione Sovietica salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 295 milioni.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] S. Rita recente spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio.

CENTRO [redacted]**SA** 513.831 villa bifamigliare vicinanze Castelnuovo Don [redacted] terreno mq 10 mila circa L. 195 milioni.

CENTRO corso Palestro adiacente libero soggiorno 2 camere cucina servizi signorile d'epoca. I.B.L. 445.433.

[redacted] vende alloggio piano 5° casa signorile 5 vani più box eventuale mansarda 2 vani. Tel. 669.8918/21.

CENTRO
via Goito in casa d'epoca libero da ristrutturare 2 saloni servizi adatto studio. Gabetti tel. 57.67.

CENTRO via S. Tommaso libero signorile sala 3 camere cucina biservizi tratta Sanpaolo Immobili. Tel. 505.000.

CHIERI libero recente piano alto ing[redacted] soggiorno cucinino 2 camere bagno box, mutuo. Il Portico tel. 835.544.

CHIERI pressi libero ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi ampio box, mutuo. Il Portico tel. 835.544.

CHIUSANO & C. corso Corsica attico ottimamente rifinito ingresso living salone cucinotto 1 camera servizio. Tel. 812.4006.

CHIUSANO ■ C. corso Turati libero signorile ingresso ampio salone 1 camera cucina servizi cantina. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Crocetta libero [redacted] soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006.

CHIUSANO ■ C
Pino Torinese prestigiosa villa bifamigliare garage alloggio custode terreno vendesi in blocco o frazionata. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. zona precollinare panoramico mansappartamento ampio terrazzo box giardino. Tel. 812.4006.

CIT TURIN libero signorile piano alto con terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi totalmente ristrutturato box auto L. 480 milioni. La Cittadella 519.260.

[redacted] Regina Margherita libero recente 4 camere tinello cucinino biservizi mq 154 box. G2 tel. 760.3050.

COLLEGNO stabile in blocco 3 piani fuori terra 2 alloggi basso fabbricato uffici cortile basso caffaro. I.B.I. 447.8804.

COLLEGNO via Oberdan alloggio libero ultimo piano recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina. I.S.I. 447.8804.

COLLINA Moncalieri [redacted] 2 camere cucina biservizi box doppio recente giardino condominiale. Tel. [redacted] 603.

COLLINA Tonnese recente libero alloggio panoramico 160 mq salone 3 camere cucina box giardino. Tel. 512.390.

CONIM 447.5334 libero corso Grosseto s[redacted]ndo [redacted]imo camera tinello cucinotto bagno mq 58 L. 92 milioni.

CONSULEDILE [redacted] Aeronautica in stabile moderno 1/2 camere tinello cucin[redacted] bagno riscaldamento centrale da L. 38 milioni ■ L. 57 milioni volendo mutuo.

CONSULEDILE [redacted] libero Borgaro in stabile moderno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Crocetta piano alto su corso salone 2 camere camerata cucina biservizi box.

CONSULEDILE 533.322 libero S. Paolo (adiacente largo Racconigi) camera [redacted] na ingresso bagno ripostiglio.

CONSULEDILE 533.322 libero via Borgaro piano alto con ascensore camera [redacted] na ingresso bagno L. 53 milioni.

CONTI 877.290 corso Sebastopoli recente panoramico saloncino camera tinello servizi L. 195 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 Stadio, signorile salone ■ camere cucina servizi giardino [redacted] nale L. 280 milioni meno mutuo.

CORSO Cosenza libero 3 [redacted] servizi box piano alto casa signorile. Ediltetti 832.289.

CORSO FERRUCCI
libero in stabile signorile dotato di portineria 2° piano ingresso 2 camere ampia cucina abitabile servizi 3 arie. L. 150 milioni, possibilità permuta. Tel. 659.6102.

CORSO Francia Cascine Vica libero 1° piano spazioso recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Nazionale Immobiliare 561.2688.

CORSO Francia (Pozzo Strada) libero subito 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo. V & B 518.613 - 535.455.

CORSO Francia pressi corso Siracusa salone 2 camere cucina bagno minimo anticipo e dilazioni. [redacted] 65.20.

CORSO Francia Rivoli signorile alloggio mq 98 piano alto occup[redacted] sfratto esecutivo L. 98 milioni. G.H. 501.621.

[redacted] Giulio Cesare vendesi libero saloncino 2 camere cucina servizi e ripostiglio piano alto ascensore. Tel. 534.630.

CORSO Lecce libero 3 camere cucina bagno L. 150 milioni. A. Gualt. Telefono 741.3051.

CORSO MARCONI
adiacente libero ingresso 3 camere cucina bagno. Nazionale Immobiliare 561.2688.

CORSO Maroncelli adiacenze libero [redacted] ziosa 2 camere tinello cucinino [redacted]. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Moncalieri prestigi[redacted] nuova co[redacted] salone camino ■ camere cucina 4 bagni box giardino. Intercasa 506.646.

CORSO Montecucco (adiacenze) libero affitto 150 mq prestigioso più box L. 380 milioni. Codoni 530.821.

CORSO Montecucco signorile 2 [redacted] servizi L. 192 milioni, mutuo, permute. Emmebi 349.6693.

CORSO Montegrappa vendesi alloggio libero di 2 camere [redacted] bagno piano [redacted]. Tel. 534.630.

CORSO REGINA
angolo corso Tassoni [redacted] ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. [redacted] 57.67.

CORSO Regina pressi piazza Statuto libero stabile decoroso sala 3 camere cucina servizi. Studio Riccobon 447.3976.

CORSO Siracusa (via Nuoro) libero saloncino 2 camere cucina bagno 2° piano luminoso. Tel. V&B 518.613 - 535.455.

CORSO Tassoni adiacente occupato liberabile buono stabile 1° piano 2 [redacted] soggiorno cucina bagno. Tel. 561.1116.

CORSO Tassoni privato vende direttamente casa signorile ultimo piano alloggio completamente ristrutturato composto da zona giorno cucinotta camera letto servizi. [redacted] Tel. 667.0101.

CORSO Traiano libero camera tinello recentissimo spa[redacted] affare L. 73 milioni interamente dilazionabili. Tel. 590.163.

CORSO Traiano libero piano alto ingresso 2 camere cucina [redacted] cantina L. 117 milioni. Mutuo. Forte tel. 791.660.

CORSO Trapani camera cucina servizi libero subito da ristrutturare L. 55 milioni agevolabile. Tel. [redacted]

CORSO Trapani occupato 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 534.630.

CORSO TRAPANI
recente [redacted] piano camera tinello cucinino bagno attualmente locato. Seniorsale 561.1049.

CORSO TURATI
in recente [redacted] libero soggiorno 2 camere [redacted] cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio vi[redacted] V libero restaurato ingresso salone 2 camere biservizi 1° piano anche ufficio. Tel. 389.706.

CRIMEA villa indipendente con giardino circostante salone 3 camere cucina biservizi lavanderia trattative riservate. Il Portico 835.544.

CROCETTA in stabile recente signorile soggiorno 2 camere tinello servizio terrazzo coperto. GB&CASE 506.757.

CROCETTA libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi termo [redacted] L. 225 milioni. Spim 445.480.

CROCETTA recente libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 1° piano. La Cittadella 519.260.

CROCETTA via Torricelli libero salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore termo L. 335 milioni. Spim 445.480.

C.S.I. 650.2888 corso Montecucco alloggio di soggiorno camera cucina bagno box auto possibilità permuta [redacted]

C.S.I. 650.2888 corso Toscana alloggio panoramico recente 2 camere tinello cucinino bagno posto auto facilitazioni.

DRUENTO
appartamento libero di soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ECCOCASA 688.288 corso Dante [redacted] ingresso 2 camere cucina servizi 90 mq 2 arie termo ascensore L. 160 milioni.

ECCOCASA 688.288 corso Regina adiacenze, libero ingresso camera tinello cucinino servizi piano rialzato L. 62 milioni.

ECCOCASA 688.288 corso XI Febbraio adiacenze libero ingresso 2 camere tinello servizi 2 arie 80 mq. L. 115 milioni.

ECCOCASA 688.288 via Lessona adiacenze libero ingresso camera tinello servizi 2 arie 65 mq L. 88 milioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero [redacted] al corso Grosseto alloggio di salone ■ camere cucina bagno. Ristrutturato.

EDILCASE [redacted]. 548.154 vende pressi corso Trapani decoroso alloggio di camera tinello cucinino e bagno.

EDILCASE
vende libero Cit Turin adiacenze via Collegno decoroso alloggio di 3 camere cucina bagno. Tel. 548.154.

ESIM [redacted] corso Agnelli piano [redacted] ristrutturato soggiorno 2 camere cameretta cucina posto auto. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Brunelleschi nuovo da impresa soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ottime rifiniture. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Casale palazzina indipendente su 2 piani giardino box dilazioni permute. Tel. 561.2666.

ESIM libero corso Potenza pressi, 2 camere tinello cucinino bagno L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

[redacted] Crocetta su [redacted] piano [redacted] salone 3 camere cucina 2 servizi permuto. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi corso Peschiera riattato 3 camere cucinotta bagno riscaldamento autonomo. Tel. 561.2666.

ESIM libero S. Rita via Boston completamente riattato 2 camere cucina ba[redacted] disimpegni. Tel. 561.2666.

ESIM libero S. Rita via Monfalcone ottimo 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Salvario da riattare 4 vani bagno [redacted] dilazioni pe[redacted]. Tel. 561.2666.

ESIM libero S. Salvario recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box permuto. Tel. 561.2666.

EUROCASE A 547.470 libero corso Giambone recente salone 3 camere tinello cucinino biservizi piano 5° dilazioni.

EUROCASE B 513.725 libero Vanchiglia (corso Tortona) 2 camere cucina [redacted] piano 5[redacted].

EUROCASE ■ 513.748 libero S. [redacted] recente camera tinello cucinino servizi piano 8° terrazzo dilazionando.

EUROCASE D 513.681 libero Mirafiori (corso Caio Plinio) recente saloncino ca[redacted] termo ascensore.

[redacted] E 547.470 libero adiacente piazza Respighi recente [redacted] tinello cucinino servizi cantina piano 4°.

EUROCASE F 513.748 libero adiacente corso Francia piazza Bernini signorile [redacted] 2 camere cucina servizi dilazioni.

EUROCASE G 513.725 libero Barriera Milano (via Cruto) soggiorno 2 camere [redacted] na servizi cantina soffitta dilazioni.

EUROFID 598.[redacted] libero corso Francia - piazza Statuto signorile salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia.

EUROFID 598.844 libero Crocetta prestigioso doppi ingressi salone 2 camere cu[redacted]abile biserv[redacted]hena.

EUROFID 598.844 libero piazza Montanari signorile prestigioso piano alto 3 camere cucina ingresso servizi box auto.

[redacted]**UROFID** 598.844 libero S. Rita corso Sebastopoli signorile ampio 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq 95.

EUR[redacted] 598.844 libero via Tolmino, [redacted]so Rosselli 4 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina posto auto.

EUROFID 598.844 [redacted] Barca strada [redacted] Negra signorile recente salone 2 [redacted] cucina doppi [redacted] box auto.

EXPOCASE A 505.206 piazza Nizza libero panoramico ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizio L. 212 milioni.

EXPOCASE 504.283 pressi via Lessona libero camera tinello cucinino servizio in[redacted] 3° piano L. 58 milioni.

EXPOCASE 504.263 [redacted] Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. 145 milioni.

EXPOCASE 509.208 mercati Generali libero saloncino 2 camere cucina bagno giardino condominiale L. 127 milioni.

EXPOCASE 505.458 pressi corso Traiano libero camera tinello [redacted] ingresso L. 77 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero via Denina signorile soggiorno camera 2 camerette cucina biservizi L. [redacted] milioni adatto anche ufficio. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.145 libero a Ciriè centrale adatto anche ufficio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 95 milioni dilazionabili.

FAILLA [redacted] 502.145 libero via Cagliari termo autonomo monolocale con bagno L. 29 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.145 libero via Montenovegno spazioso camera tinello cucinino bagno L. 73 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.145 libero via Perosa spazioso 3 camere cucina bagno L. 136 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 500.167 Mirafiori (via Pavese) recente spazioso 3 camere tinello servizi occupato L. 136 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Regina Margherita da ristrutturare termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 70 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero S. Paolo (via Venasca) 2 camere cucina servizio L. 90 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Ventimiglia piano alto termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 136 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 via Cernaia (via Perrone) termo ascensore ufficio 4 vani bagno, occupato L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 via Livorno in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno L. 99 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacente corso Maroncelli 5° piano termo ascensore camera cucina bagno L. 42 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Barriera Milano 3 camere cucina bagno mq 105 occupato L. 78 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Potenza attico occupato camera tinello cucinino bagno mq [redacted] più terrazzo mq 28 L. 54 milioni.

FAILLA ■ BERTINETTO 741.2874 corso Regina 250 [redacted] Tassoni fine [redacted] mento 2 camere cucina servizi. Occupato mq 71 L. 47 milioni.

F[redacted] **& BE**[redacted] 741.2874 libero corso Peschiera piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] 8° piano spaziosissimo 2 camere cucina bagno L. 185 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lucento spazioso recente signorile 2 camere [redacted]llo cucinotto bagno L. 155 milioni.

FAILLA ■ [redacted]**ETTO** 741.2874 libero termo ascensore corso Principe Oddone (corso Ciriè) spazioso 2 camere cucina bagno L. 126 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno. Occupato L. 64 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Passo Buole (via Nizza) spazioso termo [redacted] camera tinello [redacted] bagno. L. 53 milioni occupato.

FIANO
località Grange adiacente parco Mandria [redacted] ristrutturata. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FIMINTER IMMOBILI Centro via S. Quintino salone 2 camere cucina biservizi libero ristrutturato. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Galileo Ferraris occupato casa signorile su [redacted] salone 2 camere cameretta [redacted] L. 370 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI [redacted] via Giordano Bruno libero ufficio in casa indipendente 120 mq più 60 mq seminterrato L. 185 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Sibilana casa nuova signorile 90 [redacted] piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM
libero corso Matteotti economico 2 camere bagno da ristrutturare L. 75 milioni con L. 15 milioni [redacted] e mutuo casa. Permuto. Tel. [redacted].

FISIM
libero corso Principe Oddone semiattico 2 camere tinello bagno terrazzo in bella casa L. 115 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro [redacted]bile. Tel. [redacted]

FISIM
libero pressi piazza Massaua salone 2 camere tinello biservizi box ampio terrazzo ottimo stato piano alto in caso di [redacted] acquistiamo direttamente il [redacted]. Tel. 503.977

FISIM
libero pressi piazza Vittorio ristrutturato divisibile salone 5 camere cucina servizi doppi ingressi. Autoriscaldamento ascensore. Mutuo. Tel. 503.610

FISIM 503.610 libero pressi corso Trapani camera tinello bagno da ristrutturare L. 49 milioni dilazionabili.

[redacted] 503.610 via Genova investimento 2 camere cucinotta bagno L. 55 milioni con 10 milioni contanti e mutuo.

[redacted] 503.977 libero Crocetta decoroso 2 [redacted] camere cucina bagno L. 49 [redacted] senza anticipo con rate mensili.

FISIM 505.500 libero pressi piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contanti e rate mensili.

[redacted] 505.500 [redacted] pressi p. Massaua camera tinello bagno L. 85 milioni con L. 10 milioni contanti e mutuo.

[redacted] libero pressi piazza Carducci economico 4 camere cucina bagno da ristrutturare L. 105 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo casa.

FISIM 585.902 libero zona nuovo Martini (via Martorelli) ristrutturato camera cucina bagno L. 49 milioni.

FISIM 599.897 libero piazza Rebaudengo camera cameretta cucina bagno ristrutturato. Termoautonomo. Posto auto.

FRAZIONIAMO
libero signorile palazzotto totalmente ristrutturato in corso Brescia 9, con soli 6 appartamenti di 3-4 vani, doppi servizi, box, riscaldamento autonomo, ascensore. Per informazioni telefonare AD CASA 859.9453. Personale sul posto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

FROSSASCO [redacted] 3 [redacted] cucina biservizi soffitta box 2 auto tavernetta terrazzo giardino permuta. G. R. L'Immobiliare 0121.727.69 - 011.320.524.

FURBATTO 540.909 in stabile decoroso vendonsi alloggi 1/2 camere tinello bagno via Volt (corso Traiano).

FURBATTO 540.909 pressi piazza Pitagora ultimo piano salone 4 camere cucina biservizi mq 160 più box.

FURBATTO 544.565 vende Lungo Po zona Fioccardo in costruende palazzine appartamenti salone bicamere cucina biservizi giardino esclusivo box auto.

GABETTI VENDE
Centro via S. Francesco da Paola libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

(continua)

GIUSTO LAMBERTI VACANZE FINITE

LEGNANO. Ripresa agonistica per Giorgio Lamberti, primatista mondiale dei 200 stile libero. Nella «Freccia Diana» ha nuotato i 50 in 23"49 dietro l'elvetico Volery (23"45). Fra le donne, Spinadin 27"14. Assegnato a Lamberti il «Nuotatore d'oro Diana 1989», trofeo di prestigio.

RUGBY EUROPEO CON ITALIA-URSS

MOSCA. Il tecnico francese Bertrand Fourcade debutta alla guida della nazionale italiana di rugby guidandola nella partita d'esordio del campionato d'Europa, oggi a Mosca contro l'Urss. Il «quindicia» sovietico, che ha perso solo due volte negli undici [illegible] fronti con [illegible]i azzurri, è favorito.

OGGI IN TV

03,[illegible]	**Auto.** Spec. G.P. d'Australia	Tmc
04,20	**Auto.** Da Adelaide, diretta Gran Premio d'Australia F1	[illegible]
10,15	**Pesca.** Fish eye, replica	Capodistria
10,45	Jukebox, rep.	Capodistria
11,00	**Auto.** Sint. G.P. Australia F1	Svizzera
11,15	**Tennis.** Il grande tennis	Capodistria
12,15	**Auto.** Rep. G.P. d'Australia F1; 90x90, rubrica Mondiali calcio	Tmc
12,20	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
12,50	**Auto.** Grand Prix, replica	Italia 1
12,55	**Rugby.** Da Mosca, Urss-Italia	Raitre
13,20	Lo sport	Raidue
13,45	Noi la domenica	Capodistria
14,20-15,20-16,20	Notizie sportive	Raiuno
14,30	**Tennis.** Da Parigi, Open de la Ville	Tmc
[illegible],15	**Calcio.** 45° minuto	Raidue
16,30	**Atletica.** Da New York, maratona; **auto,** rep. G.P. Australia F1	[illegible]
17,00	**Pallavolo.** Alpitour Cuneo-Mazzocono Parma, serie A1	Tmc
17,55	Notizie sportive	Svizzera
18,15	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,30	**Auto.** Spec. G.P. Australia	Capodistria
18,35	Domenica gol	Raitre
19,50	**Calcio.** Un tempo di serie A	Raidue
19,00	Domenica sport, 1ª parte	Svizzera
19,45	Sport regione	Raitre
20,00	**Calcio.** Panorama serie B	[illegible]
20,00	Domenica sprint	Raidue
[illegible]	tutti campi	Capodistria
20,30	90x90, rubrica Mondiali, rep	[illegible]
22,05	La domenica s[illegible]iva	Raiuno
22,15	**Basket.** Camp. Nba	Capodistria
22,40	Domenica sport, 2ª parte	Svizzera
23,35	**Calcio.** Gara region. di serie A o B	Raitre
23,30	**Boxe.** Nelson-McDonnell, mond superpiuma Wbc	Capodistria
00,10	**Tennis.** Da Parigi, Open de la Ville	Raiuno

LA STAMPA
domenicasport
5 Novembre 1989 .21

Privi di Aleinikov, i bianconeri tornano all'antico con Tricella libero e Fortunato a centrocampo

La Juve chiede al Milan se è da scudetto

Marocchi: «Questa volta saremo noi a dettare il gioco»

TORINO. Due assi di coppe sul tavolo verde [illegible] San Siro. E' il ghiotto boccone che Milan-Juventus offre agli spettatori del match-clou dell'undicesima giornata. Berlusconi ha invitato a pranzo Giovanni Agnelli, arriveranno insieme allo stadio in elicottero. Annunciata anche la presenza di Umberto Agnelli e del ct Vicini. Meazza esaurito e due miliardi di incasso.

Le squadre che in Europa si trovano a loro agio si mettono [illegible] di fronte all'altra senza paura di scoprire i pregi e i difetti che hanno sin qui accompagnato il loro cammino nazionale. Per non [illegible] da meno del Milan pieno di [illegible] cciacchi la Juve lascia in tribuna Aleinikov. Il campione sovietico, all'apice della [illegible] condizione psico-fisi[illegible]ca (due reti [illegible] gi[illegible] brillante nelle ultime sfide con Genoa [illegible] Sampdoria), non ce la fa a causa di una contrattura inguinale. Stringe i denti [illegible] va, invece, Barros.

La Juve rispolvera dunque Tricella, libero di far segnare Klinsmann [illegible] meno di [illegible] mese fa su questo stesso terreno. Ma, Zoff non ce ne voglia se insistiamo, non è la stessa Juve che andò a Milano e perse con l'Inter quando come oggi [illegible] seconda in classifica. Tanto per cominciare, allora, Tricella era libero [illegible] una squadra [illegible] un solo marcatore di ruolo, Bonetti. Galia svolgeva il ruolo di terzino [illegible] Fortunato e Aleinikov a centrocampo, c'è chi dice a pestarsi i piedi, quindi... Oggi invece Tricella, come è avvenuto per Fortunato in queste ulti[illegible] quattro partite (due [illegible] Coppa e due di campionato), potrà avvalersi di una squadra più coperta [illegible] difesa se [illegible] vero, come è vero, che Napoli terzino con Galia a centrocampo ma in pratica in marcatura sulla mezza punta avversaria (e [illegible]n [illegible] Klinsmann...), danno maggiori garanzie di filtro.

E, poi, è un'altra Juve nello spirito. Spiega Marocchi riferendosi anche al 4-0 dello [illegible]so campionato [illegible] [illegible] rossonera: «Quest'anno il confronto dipenderà più dalla Juve che dal Milan». E' una dichiarazione forte e infatti Marocchi precisa: «E' un'assunzione di grossa responsabilità [illegible] parte nostra, ma [illegible] vogliamo stare in vetta dobbiamo assumercela, no? Rispetto alla gara persa con l'Inter andrà in campo un'altra Juventus. Un mese fa andammo a [illegible] Siro nella stessa posizione [illegible]i classifica, con dentro lo stes[illegible] entusiasmo dovuto ai risultati ottenuti. Stavolta però siamo più convinti dei nostri mezzi. Allora il nostro secondo posto era anche stato frutto di un avvio di campionato facilitato dal calendario, stavolta si tratta di un secondo posto reale».

Qui [illegible] la chiave della partita: dipenderà più dall'atteggiamento della Juventus, capace [illegible] Genova e con la Sampdoria di imporre la sua aggressività, [illegible] da quello del Milan l'esito del confronto? Per Marocchi, come abbiamo visto, non ci sono dubbi: il match lo detterà la Juventus, dall'alto della [illegible] classifica, delle sue voglie di scrollarsi finalmente [illegible] dosso tre anni di apatici «piazzamenti».

Zoff la pensa in un altro modo: «Quando [illegible] Milan [illegible] al massimo è difficile per tutti, basta ricordare che cosa successe l'anno scorso, ci schiacciarono mettendoci in chiaro affanno», quindi dipende sempre da loro è l'implicita ammissione del tecnico bianconero. Con alcuni distinguo: «Veniamo da buone prove [illegible] sapremo rispondere con una concreta opposizione. Il match con l'Inter [illegible] un mese fa può essercI servito a scacciare certi timori, anche ambientali: pur giocando il primo tempo in maniera mediocre, al 40 per cento delle nostre possibilità, sfiorammo nella ripresa il pareggio. A Milano però ci sta sempre di poter perdere».

Alla luce di tutto questo c'è da domandarsi quanto sia [illegible] raggiosa la scelta di riproporre proprio a San Siro, sul campo della gaffe-Klinsmann, il libero Tricella. «Ma [illegible] c'è altro da fare — mormora Zoff —. Inoltre, e non è la prima volta che lo sostengo, il giocatore [illegible] aveva disputato [illegible] brutto inizio di campionato, anzi. Mi scoccia dover rinunciare a Fortunato in quel ruolo, l'assenza di Aleinikov [illegible] balorda, [illegible] chiaro. Ma ritengo che Tricella sia in grado [illegible] dare il massimo, ha 30 anni e una certa personalità».

Il ritorno sul luogo del delitto non spaventa Tricella: «Mica [illegible] la prima volta che gioco [illegible] San Siro — afferma l'ex [illegible] —. E poi ditemi, [illegible] questo punto, che paura dovrei avere di sbagliare? Anzi posso togliermi [illegible] bella soddisfazione e [illegible] me tutta la Juventus. Sarebbe un bel passo in avanti di questa squadra [illegible]e raggiungerebbe una credibilità eccezionale».

Schillaci è ancora più coraggioso: «Non saremo condizionati dal Milan. Non è vero che [illegible] perdono sono fuori dal giro scudetto, [illegible] è senz'altro più vero che se dovessimo vincere noi potremo batterci con il Napoli pensando al titolo».

Franco [illegible]

Sorpresa

Fuori Galli c'è Pazzagli

MILANO. Cambio della guardia nella porta rossonera: Giovanni Galli va in panchina e lascia il posto [illegible] Pazzagli. Restano fuori anche Colombo, rilevato da Fuser, ed Evani, sostituito da Simone. Inoltre c'è il rischio di un forfait [illegible] Donadoni, che lamenta [illegible] contrattura alla gamba destra e che potrebbe finire in tribuna assieme allo squalificato Tassotti. Come sostituto per il fantasista [illegible] pronto Massaro.

Una mezza rivoluzione, quindi, giustificata dall'allenatore Sacchi con la necessità di ruotare tutti i titolari che abbondano nel Milan e farli riposare dopo lo stress delle numerose gare finora disputate. Una risposta che non convince molto visto che il tutto è stato deciso alla vigilia della sfida con la Juventus, una partita importantissima per l'avvenire della formazione rossonera in campionato e prima della sosta.

Probabilmente è stato Berlusconi a imporre [illegible] turn-over perché [illegible] del tutto convinto della consistenza atletica attuale della coppia Colombo-Evani e perplesso sulle capacità [illegible] portiere Galli al quale [illegible] stati imputati i gol delle sconfitte di Cremona e Ascoli.

Nessuna polemica da parte [illegible] giubilati, ma solo musi lunghi Giovanni Galli, avvisato già venerdì della sostituzione, si è allineato: «Prima o poi doveva capitare di andare in panchina, anche se la decisione è stata presa in occasione di una partita importante. Ma [illegible] ne sono altre di gare difficili, a cominciare dal derby alla ripresa del campionato che sarà seguito dalla doppia sfida di supercoppa [illegible] il Barcellona».

Nino Sormani

GLI INTOCCABILI

Suvvia, caro Zoff rispetta la Signora

PER la seconda volta [illegible] cinquanta giorni la Juventus è di scena [illegible] S. Siro [illegible] una classifica migliore della sua antagonista: allora, era il 17 settembre, vantava due lunghezze di vantaggio sull'Inter; oggi si presenta con quattro punti più del Milan. Un segno del destino e di forza che poi [illegible] la stessa cosa. E' la Signora che torna all'antica nobiltà nonostante alcuni problemi di formazione e di schemi. Eppure la Juventus non ha di sé la considerazione di cui gode all'esterno. Il sospetto ci sta tutto, [illegible] la conferma neppure tanto indiretta giunge da Zoff: per il tecnico, ma anche per Fortunato e Galia, [illegible] verdetto della classicissima è tutto nelle mani del Milan. Per fortuna della Juve c'è anche gente più spregiudicata, [illegible] De Agostini [illegible] soprattutto Marocchi, che la pensa in maniera opposta.

L'abito mentale è importante, soprattutto in questa strana e contraddittoria stagione, che offre sorprese a ogni piè sospinto e che manca di rispetto ai pronostici. Il primo posto del Napoli è insidiato dai capricci di Maradona e dal suo braccio di ferro con Ferlaino; l'Inter [illegible] è stupenda [illegible] un anno fa e dovrà fare a meno di Matthaus per otto partite e forse più; la Sampdoria è umorale come il suo straordinario allenatore [illegible] poi manca sempre d'un centravanti. Del Milan sappiamo tutto o quasi. Finora i rossoneri si sono nascosti in campionato dietro l'alibi della Coppa Campioni: d'ora in poi non potranno utilizzare la domenica come giorno supplementare di allenamento. Berlusconi vigila ma non può fare nulla contro gli infortuni fin troppo ricorrenti dei suoi uomini migliori.

E allora perché la Juventus, magari [illegible] un pizzico di presunzione, non deve credere maggiormente in se stessa e nelle sue possibilità di arrampicarsi in cima al campionato? La risposta spetta alla squadra più che alla società. Bonlperti non ha problemi interiori e, pur trincerandosi dietro l'abituale riserbo, punta dritto sullo scudetto. La squadra gli piace per quanto abbia bisogno di quei correttivi (un laterale destro, [illegible] centrocampista e un attaccante oltre allo stopper Barcella già bloccato) che arriveranno la prossima stagione.

La svolta bianconera [illegible] è verificata [illegible] lo spostamento di Fortunato alle spalle della difesa, il ripiegamento di Tricella in panchina, le nuove mansioni di Aleinikov, Galia [illegible] Barros finalmente sfruttati al meglio con soddisfazione di tutti. Con un colpo solo, Zoff ha cambiato struttura alla formazione rinforzando difesa [illegible] centrocampo. Così la Juve ha vinto cinque partite su cinque, le ultime quattro [illegible] quella di Zabrze con il Gornik. Tanto [illegible] bastato per avvicinare Fortunato [illegible] confini azzurri: con buona pace di Cravero, toccherà all'ex atalantino fare da vice-Baresi in Nazionale dove troverà Schillaci insieme con De Agostini [illegible] Marocchi. Più Juve verso Italia 90, un altro sintomo che conta.

Attenzione però. Qual[illegible] non va in fase offensiva per via d'una certa carenza di schemi: [illegible] destra la Signora non spinge come dalla parte opposta con il rischio che, bloccato De Agostini, la manovra dei bianconeri s'inceppi in modo clamoroso. Contro l'Atalanta l'esempio più vicino ed evidente.

Ma la Juve, oggi a San Siro, non sarà così nuova. In difficoltà Aleinikov per [illegible] contrattura, Zoff reinserisce Tricella in difesa proprio sul luogo del delitto (ricordate [illegible] gentilezza con cui l'ex veronese lasciò filare Klinsmann ver[illegible] Tacconi?) e riporta Fortunato a centrocampo. Il tecnico dice che niente cambia, contraddicendo la storia recente. Un sintomo di prudenza eccessiva più che di paura.

Le alternative non mancano all'ex portiere azzurro che potrebbe schierare Bruno al posto del centrocampista sovietico oppure (con un pizzico di spregiudicatezza) arretrare Barros e inserire Casiraghi. Non vorremmo che fosse così a partita ormai compromessa.

Filippo Grassia

Fra la prudenza dei granata e il coraggio dei sardi: due modi diversi di vivere l'avventura in serie cadetta

Toro-Cagliari, come vincere la paura di perdere

Fascetti continua a stilare tabelle, Ranieri spera di protrarre il momento-sì

TORINO. «Non mi basta tornare in serie A, voglio vincere il campionato». Il presidente Gian Mauro Borsano ribadisce con decisione [illegible] fermezza [illegible] [illegible] pensiero alla vigilia di Torino-Cagliari, dopo aver fatto visita ai granata nel vecchio stadio Filadelfia. Un messaggio a Eugenio Fascetti dopo l'ennesimo pareggio in trasferta, e [illegible] incitamento alla squadra.

Il presidente [illegible] benissimo che, con [illegible] profondo rinnovamento dell'organico, l'affiatamento non è [illegible] perfetto ma è convinto che presto, molto presto, il Torino avrà continuità di rendimento e che la preparazione, impostata per reggere alla distanza, darà i suoi frutti per disputare [illegible] campionato da protagonista.

«Ho trovato i giocatori in condizioni ottimali, sia fisiche che morali; le polemiche comparse [illegible] settimana sui giornali non hanno lasciato traccia, anzi [illegible] sono neppure arrivate nello spogliatoio: mi aspetto un Torino vincente, come tutti, co[illegible] Fascetti», puntualizza Borsano accompagnato dal direttore generale Casasco. L'unica sua preoccupazione è [illegible] clima: «Mi auguro che non piova...».

A Fascetti preoccupa la tranquillità [illegible] Cagliari. Il Torino non è tranquillo? «Il Cagliari è un avversario pericoloso che, al limite, può perdere facendo bella figura, noi dobbiamo vincere con qualche gol di scarto, altrimenti non basta: l'importante è che il pallone, anziché contro la traversa, come è capitato con il Parma, finisca in porta nel primo tempo», risponde il tecnico.

E presenterà la seguente formazione: Marchegiani; Mussi, E. Rossi; Enzo, Benedetti, Cravero; Skoro, Romano, Muller, Policano, Pacione. In panchina: Martina, Bianchi, Carbone, Venturin [illegible] Sordo. C'è Muller che accusa un dolorino ad un ginocchio ma Fascetti conta di recuperarlo. L'asso brasiliano, dopo una partenza brillantissima, è apparso un po' appannato nelle ultime tre gare e il Cagliari offre alla pantera [illegible] l'occasione per tornare a graffiare.

Con il rientro di Pacione, Fascetti ripresenta il tridente: «Sono l'unico in Italia [illegible] schierare tre attaccanti, anche in trasferta: altroché difensivista». Piuttosto Fascetti lo diventa nei confronti della squadra: preferisce attirare su di sé l'attenzione della critica, fare da parafulmine ai giocatori. E aggiunge: «Continuando così si possono fare 54-55 punti, [illegible] media davvero notevole».

Quello con il Cagliari (arbitrerà Felicani di Bologna) [illegible] [illegible] un derby non solo per il fatto che le due squadre [illegible] trovano appaiate al secondo posto ma [illegible] perché Torino [illegible] la città più sarda fuori dall'isola e oggi un terzo, se non la metà dello Stadio Comunale sarà vestito con i colori rossoblù. Non succedeva dai tempi del Cagliari-scudetto di Gigi Riva. Anche la Sardegna, dopo sei [illegible] di purgatorio, sente il profumo della massima divisione.

«Stiamo facendo il massimo sforzo — dice l'allenatore Ranieri — ottenendo il massimo risultato [illegible] questo ci procura entusiamo, non euforia. Il Torino in B ci sta per caso, ha dei nazionali che, se stimolati un pochino, lo porteranno in A [illegible]s problemi. Sappiamo che dopo i pareggi con il Parma [illegible] a Reggio Calabria, la "piazza" chiede un successo al granata. Una nostra sconfitta sarebbe normale ma faremo di tutto per evitarla».

Il Cagliari, privo degli squalificati Fillcano e Cappioli, scenderà in campo con Ielpo; Festa, Poli; De Paola, Valentini, Giovannelli; Rocco, Pulga, Provitali, Bernardini, Paolino. A disposizione: Nanni, Cornacchia, Pacioni, Greco e Pisicchio. Il Cagliari ha gli stessi punti, 14, del Torino, ottenuti però con tre vittorie in trasferta le altrettante in casa più due pareggi dove, però, ha perso due volte. I granata, unici imbattuti della B, vantano quattro successi interni, più un pareggio. Oggi hanno l'opportunità di fare cinquina tentando l'aggancio, se non il sorpasso, con la capolista Pisa (che è a quota 15) impegnata ad Ancona.

C'è un curioso precedente di Fascetti con il Cagliari. Risale a cinque lustri fa quando giocava nel Messina. «All'Amsicora, per l'infortunio al nostro portiere, Breviglieri, andai tra i pali: perdevamo 1-0 e finì 1-1», ricorda l'allenatore [illegible] trae buoni auspici. Oggi, però, sarà in panchina. In campo c'è il Torino.

Bruno Bernardi

Il Napoli senza Francini, Careca, Alemao e Renica non rinuncia al promesso sposo

Maradona, l'ultima da scapolo

«Mi hanno tolto ogni voglia, chiedete al Capo se giocherò»
De Napoli: «Gli faremo capire che abbiamo bisogno di lui»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Piove sulla Maranovela. In una Napoli infradiciata da un acquazzone che ha immediatamente mandato in tilt il sistema fognario dei quartieri più malfamati, si è girata ieri una nuova, contraddittoria puntata del tormentone italo-argentino. Dopo l'assenza ingiustificata del giorno prima, Dieguito si è presentato ieri al campo di Soccavo esibendo la barba lunga e le occhiale dei momenti peggiori.

Una chiacchierata con Bigon, qualche corsetta a bassi regimi e poi un tuffo dentro una pozzanghera per ritrovare un po' [redacted] buonumore. [redacted] dispetto delle ultime disavventure giudiziarie: il padre del quindicenne schiaffeggiato (così almeno sostiene la presente vittima) ha presentato querela, mentre la televisione napoletana [redacted] cui collaborava l'anno scorso ha citato Maradona per inadempienza, reclamando 400 milioni di danni. E il 5 dicembre la C[redacted] ne si pronuncerà sulla contestata paternità del figlio di Cristiana Sinagra.

L'approccio con i giornalisti [redacted] stato breve e volutamente drammatico. L'omino [redacted] Buenos Aires parlava senza smettere di camminare, lo sguardo fisso nel vuoto e una prosa sgangherata ma di forte [redacted]: «Non ho [redacted] voglia di fare nessuna cosa. Me l'hanno tolta tutta, la voglia. Non [redacted] se giocherò. Chiedete al Capo. La partita col Lecce [redacted] importante, ma lo era anche quella col Wettingen. Sì, parlatene col Capo».

E' una parola. Il Capo, che poi — lo avrete capito — [redacted] il temibile ingegner Corrado Ferlaino, non ha nessuna intenzione di mettersi in passerella davanti ai taccuini, né di salire a Socca[redacted] per concedere a Maradona l'ennesimo colloquio chiarificatore, che l'argentino sta invano invocando d[redacted] mercoledì. Al posto del presidente si presenta Luciano Moggi, ovvero una faccia per tutte le occasioni. Il general manager del Napoli è un estintore perennemente innescato: «Maradona è qui. Giovedì era qui. Quindi gioca e il caso è chiuso». [redacted] venerdì non c'era... «Se è per questo, non c'ero neppure io: stavo a Zurigo per il sorteggio di Coppa». Un uomo [redacted] riuscirebbe [redacted] fare sci d'acqua anche in mezzo agli squali.

Meno abile di lui doveva rivelarsi [redacted] medico sociale Bianciardi, che non pare intenzionato [redacted] imitare i suoi predecessori nel nascondere dietro certificati compiacenti le malattie immaginarie di Maradona: «Non c'era motivo di visitarlo, visto che sta bene». E il mal di schiena, allora? Tutta un'invenzione, però guai a dirlo, altrimenti la coerenza imporrebbe [redacted] una [redacted] castigo. «I mal di schiena vanno e vengono, è un po' una loro caratteristica», sventa in corner Moggi, superando se stesso. Dalla bandierina parte un altro cross: Maradona ha detto che non sa ancora [redacted] avrà voglia di giocare... Moggi affonda per un attimo ma [redacted] un alligatore con le sue risorse bastano pochi attimi per tornare [redacted] galla: «Io vi dico che Maradona giocherà. E farà anche una grandissima partita».

Se lo augurano in molti, [redacted]minciare da Totò De Napoli, che oggi festeggia la centesima partita di serie A nel Napoli [redacted] un'ormai triennale amicizia [redacted] Diego: «E' di pessimo umore: se deve giocare con questa faccia, allora [redacted] meglio che stia fuori. Ma non accadrà, perché gli faremo capire che abbiamo bisogno di lui».

Bigon non [redacted] spinge ad un'ammissione così esplicita [redacted] conferma [redacted] clima di Diego-dipendenza scorrendo il registro della comitiva: Francini [redacted] Careca infortunati, Alemao squalificato, Renica convalescente e buono solo per [redacted] panchina, Mauro in campo [redacted] la schiena [redacted] pezzi: se Maradona non [redacted] prende la squadra sulle spalle, la sconfitta con il Lecce diventa [redacted] risultato possibile. Un ultimo sforzo, allora: poi, fin da stasera, Dieguito potrà piombare [redacted] Fiumicino e mettere un [redacted] di distanza fra i suoi guai partenopei [redacted] le nozze hollywoodiane [redacted] martedì prossimo a Baires.

Massimo Gramellini

Il male non c'è più. Maradona ieri si è allenato, oggi sarà in campo

Con El Salvador

Gli Usa [illegible] Italia 90

NEW YORK. Gli Stati Uniti affrontano oggi [redacted] St. Louis, nel Missouri, il Salvador in una partita cruciale per la qualificazione [redacted] ai mondiali di calcio del '90: una sconfitta comporterebbe una situazione difficile per gli Stati Uniti, mentre una vittoria farebbe balzare al 2° posto il team americano e nell'ultimo incontro con il Trinidad e Tobago basterebbe un pari per arrivare a Italia '90. Il fattore campo [redacted] la demotivazione della squadra avversaria — [redacted] Salvador è ultimo in classifica del girone Concacaf (Centro e Nord America) con un solo punto — dovrebbero giocare in favore degli statunitensi.

Al di là della modestia dei valori della squadra ospite, l'incontro rappresenta in ogni caso un grande impegno per gli Stati Uniti. «Un passo falso — ha commentato un dirigente — potrebbe compromettere la nostra qualificazione e una nostra eliminazione comporterebbe una perdita di immagine dal momento che nel 1994 toccherà [redacted] noi ospitare i mondiali». In caso di successo gli Stati Uniti disputerebbero la fase finale dei mondiali per la quarta volta: l'ultima risale all'ormai lontano 1950. El Salvador giocherà con una squadra composta dai giocatori del Luis Angel Firpo, attuale campione salvadoregno, visto che la nazionale è [redacted] disciolta in seguito alla serie di sconfitte subite nelle eliminatorie.

CALCIO FLASH

Il Werder [redacted] pareggia [redacted] Monaco

MONACO. Il Werder Brema, prossimo avversario del Napoli nel terzo turno di Coppa Uefa, [redacted] rimasto imbattuto ieri nella difficile trasferta del campionato tedesco sul campo [redacted] Bayern Monaco, ma [redacted] scavalcato al comando della classifica dal Colonia, che ha vinto per 2-0 ad Amburgo. In svantaggio per un gol [redacted] Koegl, il Werder ha acciuffato il pareggio ad 8' dalla fine con Riedle.

Il Panathinaikos caccia il tecnico

ATENE. L'allenatore del Panathinaikos, lo svedese Gunder Bengtsson, ha pagato [redacted] l'esonero la sconfitta con la Dinamo Bucarest in Coppa delle Coppe (6-1). Al posto dello svedese è stato promosso il bulgaro Christo Bonev.

Ancora indagini sul caso Rojas

SANTIAGO. La commissione di indagini, costituita dalla federazione cilena, per far luce sul «caso Rojas», dopo [redacted] esaminato i filmati della tv locale sulla partita Brasile-Cile del 3 settembre, ha deciso di procedere ad un ulteriore approfondimento del controverso episodio con una serie di interrogatori. La commissione ha tempo fino al 15 novembre per consegnare alla federcalcio cilena le conclusioni delle indagini. Per accertare quanto [redacted] avvenuto, [redacted] commissione non potrà contare sui filmati esaminati dalla Fifa.

E' commendatore [redacted] colombiano

BOGOTA'. Il governo colombiano ha concesso la medaglia nazionale al merito di «commendatore» all'allenatore della nazionale Francisco Maturana, che si è qualificata per la fase finale di Italia '90. La Colombia ha ottenuto il passaporto mondiale in uno spareggio intercontinentale [redacted] Israele.

A St-Vincent premio [redacted] Sacchi

TORINO. L'allenatore [redacted] Milan, Sacchi, la punta del Napoli, Carnevale, il centrocampista dell'Inter, Berti, l'arbitro internazionale D'Elia [redacted] il giornalista Beccantini de «La Gazzetta dello Sport», riceveranno domani [redacted] i «Premi St-Vincent-Annuario del calcio mondiale».

Dal '91 in Svezia solo [redacted] squadre in A

NORRKOEPING. La divisione nazionale svedese «Allsvenskan» sarà composta da 10 squadre (attualmente sono 12) a partire dalla stagione '91. Lo ha annunciato il comitato per il calcio d'élite svedese, riunitosi a Norrkoeping. Il comitato ha pure dato via libera al progetto per la divisione del campionato in una stagione primaverile-estiva ed un girone finale autunnale a sei squadre per la conquista del titolo.

[illegible] [redacted] Combi Juve-Toro allievi

TORINO. Stamane al Combi (ore 10,30) derby Allievi tra Juventus e Torino.

Trapattoni ammonisce l'Inter a non sottovalutare i rivali

«Il Verona vale di più»

Fiducia in Cucchi vice-Matthaeus

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Attenzione alle false illusioni: il Verona è ultimo ma, secondo Trapattoni, la sua classifica [redacted] rispecchia i reali valori della squadra. «Avesse ragione» sospira Bagnoli che vede allontanarsi le concorrenti per la retrocessione e rischia di trovarsi davanti un baratro dopo appena 11 turni di campionato.

Quello strano «legione» allestita nell'ultimo mercato dal Verona è riuscita a racimolare appena 4 punti e trova sul suo cammino l'Inter proprio nella giornata meno adatta perché i nerazzurri devono vincere, altrimenti [redacted] Napoli potrebbe allontanarsi ulteriormente ed allora rifiorirebbero le solite polemiche. Ora soprattutto che Matthaeus si [redacted] fatto operare contro la volontà della società, lasciando un [redacted]oto che difficilmente Cucchi riuscirà [redacted] colmare.

«Cucchi — ha detto Trapattoni — è il sostituto ideale del tedesco, anche [redacted] ha le caratteristiche di Lothar: con lui però rispetteremo lo stesso senso geometrico. Il problema però sarà questo Verona avversario difficilissimo e insidiosissimo. Non vale i 4 punti che denuncia in classifica, ne merita almeno 7-8. Ne [redacted] persi diversi in modo rocambolesco. Oggi vedremo sino a che punto possiamo essere condizionati dall'assenza di Matthaeus. Altre squadre come Milan, Napoli [redacted] Juventus devono giocare senza personaggi di spicco quali Gullit, Alemao, Careca, Aleinikov e sotto un certo aspetto partiamo tutti [redacted] stesso handicap. Io però [redacted] convinto che un elemento non può condizionare tutta una formazione». I campioni d'Italia sono ottimisti, a cominciare da Bianchi, confermato all'ala destra. Klinsmann ha addirittura elaborato una tabella che prevede l'aggancio al Napoli abbastanza presto, entro la 13ª giornata ma sarà dura giocare senza gli affondo di Lothar che mancherà in ben [redacted] partite, derby compreso. L'ottimismo di Klinsmann, che non segna ormai da 253', nasce dal fatto di avere ritrovato [redacted] fianco Serena. Domenica scorsa il [redacted]desco ha giocato meglio, sente che il gol è vicino. «Sì, [redacted] davvero segnare — ammette — ma l'importante è che segni qualcuno dell'Inter. Conti alla mano possiamo effettivamente agganciare [redacted] Napoli alla 13ª giornata purché nel frattempo noi [redacted] sia battuto il Milan [redacted] il Napoli abbia pareggiato con la Sampdoria. Penso proprio che la Juventus ci darà [redacted] mano battendo Maradona [redacted] compagni».

Un Verona che sta vivendo giorni difficili. I tifosi rimproverano a Chiampan di avere liquidato la squadra nell'ultimo mercato pur di annullare il deficit che poteva anche bloccare l'iscrizione al campionato. Gli ultras continuano a lanciare minacce nei confronti del presidente ma così facendo creano il vuoto attorno ad un Verona che sta ancora pagando a caro prezzo il primo ed unico scudetto.

Giorgio Gandolfi

Le due partite del giovane campione in Fiorentina-Bologna

Baggio sfida i violenti

«State buoni o chiedo la sostituzione»

FIRENZE. La partita non sarà solo l'antico derby dell'Appen[redacted], non conteranno solo i due punti per la classifica, la posta in palio è il sogno di un ragazzo di 22 anni, già ricchissimo, famoso, che ha deciso (da solo) di lanciare la sfida contro la violenza. Roberto Baggio, dopo [redacted] incontrato all'ospedale di Genova il giovane Ivan Dall'Olio, ustionato in modo gravissimo da un manipolo di teppisti armati di molotov, ha deciso [redacted] rendersi protagonista di [redacted] gesto provocatorio [redacted] coraggioso: chiederà di essere sostituito, se dalla [redacted] fiorentina dovessero emergere slogan violenti.

Un gesto che non ha precedenti, come non ha precedenti l'avvenimento che vide protagonista il piccolo tifoso bolognese. Baggio chiede rispetto proprio per questa vittima dell'assurda violenza che circonda [redacted] calcio. Il giocatore viola ha ufficializzato la sua decisione [redacted] una tv locale, con parole ferme: «Firenze deve rispettare il dolore di questo ragazzo, la sua sofferenza. Se emergeranno slogan violenti, lo chiederò a Giorgi di essere sostituito. E' il momento di cambiare, o battiamo l'odio, oppure il calcio rischia un collasso definitivo».

L'iniziativa di Baggio ha coinvolto l'intera città. Per lui centinaia di plausi, compreso quello del Comune. Il sindaco Morales ha preannunciato una lettera [redacted] invito ad Ivan Dall'Olio per una giornata da passare a Firenze, [redacted] una cerimonia ed [redacted] riconoscimento per lui a Palazzo Vecchio. Con Baggio anche intellettuali e sportivi; in primo piano Antognoni.

E i tifosi? La stragrande maggioranza naturalmente apprezza il gesto del suo giocatore più rappresentativo; difficile anticipare [redacted] potrà succedere in curva, anche se Baggio riscuote enorme credito: «Ho chiesto collaborazione ai tifosi — ha detto il giocatore — perché questa domenica sia un inno allo sport. Ho difeso i nostri supporters a Sochaux, adesso ho bisogno del loro aiuto...».

Certo si tratta di una battaglia importante, nuova, stimolante. Riuscirà Baggio a congelare le frange più accese? Riuscirà ad impedire i consueti slogan pregni di violenza? E' questo il tema centrale della giornata, del derby.

La partita rimane alla periferia dell'attenzione della città. Certo, faranno impressione i cinquecento agenti, gli elicotteri, certo il match appassiona, [redacted] due squadre in buona condizione, che si ripromettono lo stesso obiettivo: la Uefa.

I viola dovranno rinunciare a due protagonisti importanti di Sochaux: Iachini e Battistini. Un colpo per l'allenatore Giorgi che li sostituirà inserendo il guizzante Nappi (che con la Cremonese ha segnato il suo primo gol in serie A) e [redacted] Dell'Oglio. Fra le curiosità il confronto fra Pin e Giordano, quello fra Dunga e Geovani, flash di una partita [redacted] tante. Certo non hanno l'originalità, l'impatto emotivo, la straordinaria carica umana di quella giocata [redacted] Roberto Baggio.

Alessandro Rialti

BARI		GENOA
A. Mannini	1	Gregori
Brambati	[redacted]	Torrente
Carrera	3	Caricola
Terracenere	4	Ruotolo
N. Loseto	5	Perdomo
Urbano	6	Signorini
João Paulo	7	Eranio
Gerson	8	Fiorin
Di Gennaro	9	Aguilera
Maiellaro	10	Ruben Paz
Monelli	11	Fontolan
Arbitro		Nicchi
Drago	12	Braglia
Amoruso	13	Collovati
Carbone	14	Ferroni
Perrone	15	Rotella
[illegible]	[redacted]	Fasce

[illegible]		[illegible]
F. Rossi	1	Lorieri
Cuttone	2	Destro
Nobile	3	Carillo
Esposito	4	Colantuono
Calcaterra	5	Fodia
Jozic	6	Arslanovic
Turchetta	7	Cavaliere
Piraccini	8	Sabato
M. Agostini	9	Garlini
Domini	10	Giovannelli
Djukic	11	Casagrande
Arbitro		Sguizzato
Fontana	12	Bocchino
F. Cucchi	13	Benetti
Ansaldi	14	D. Mancini
Del Bianco	15	Didone
Zagati	16	Zaini

CREMONESE		UDINESE
Rampulla	1	Garella
Montorfano	[redacted]	[illegible]
Gualco	3	Vanoli
Piccioni	4	Bruniera
Garzilli	5	Sensini
Galletti	6	Lucci
Bonomi	7	Mattei
Favalli	8	Orlando
Dezotti	9	De Vitis
Maspero	10	Gallego
Chiorri	11	Balbo
Arbitro		Pezzella
Violini	12	Abate
Ferraroni	13	Oddi
Avanzi	14	Jacobelli
Merlo	[redacted]	Rossitto
[illegible]la	16	Branca

FIORENTINA		BOLOGNA
[illegible]nducci	1	Cusin
[illegible]	2	Luppi
Volpecina	3	Villa
Dell'Oglio	4	Stringara
C. Pin	5	De Marchi
Faccenda	6	Cabrini
Nappi	7	Poli
Dunga	8	Bonini
Buso	9	Giordano
Baggio	10	Geovani
Di Chiara	11	L. Bonetti
Arbitro		Baldas
Pellicano	12	Sorrentino
Zironelli	13	Galvani
Malusci	14	Iliev
Kubik	15	Marangon
Dertycia	16	Marronaro

H. VERONA		INTER
Peruzzi	1	Zenga
Favero	2	Bergomi
Pusceddu	3	Brehme
Gaudenzi	4	Matteoli
Calisti	5	[redacted] Ferri
Gutierrez	6	Mandorlini
Acerbis	7	Bianchi
Prytz	8	Berti
Gritti	9	Klinsmann
Magrin	10	E. Cucchi
D. Pellegrini	11	Serena
Arbitro		D'Elia
Bodini	12	Malgioglio
Bertozzi	13	Rossini
Mazzeo	[redacted]	Verdelli
Giacomarro	15	G. Baresi
Iorio	16	Morello

LAZIO		[illegible]
Fiori	1	Ferron
Bergodi	2	Contratto
Sergio	3	Pasciullo
G. Pin	4	Bordin
Gregucci	5	Vertova
Soldà	6	Progna
Di Canio	7	Stromberg
Icardi	8	Bonacina
Amarildo	9	Evair
Sclosa	10	Nicolini
[redacted]	11	Caniggia
Arbitro		Di Cola
Orsi	12	Piotti
Monti	13	Barcella
Piscedda	14	Bortolazzi
Beruatto	15	[illegible]
Troglio	16	Bresciani

[illegible]		JUVENTUS
Pazzagli	1	Tacconi
Salvatori	2	Napoli
Maldini	3	De Agostini
Fuser	4	Galia
Costacurta	5	D. Bo[illegible]
F. Baresi	6	Tricella
Donadoni	7	Fortunato
Rijkaard	8	Rui Barros
Van Basten	[redacted]	Zavarov
Ancelotti	10	Marocchi
Simone	11	Schillaci
Arbitro		Agnolin
G. Galli	12	Bonaiuti
Colombo	13	Brio
Evani	14	Bruno
Massaro	15	Alessio
Borgonovo	[redacted]	Casiraghi

CLASSIFICA

Napoli	16	Lecce	[redacted]
Juventus	14	Fiorentina	9
Inter	14	Bari	7
Roma	13	Genoa	9
Sampdoria	12	Ascoli	8
Bologna	11	Udinese	8
Atalanta	11	Cremonese	6
Milan	10	[illegible]ena	6
Lazio	10	Verona	4

Domenica 19 Novembre, ore 14,30

Atalanta	Bari
Bologna	Verona
Fiorentina	Ascoli
Genoa	Cesena
Inter	Milan
[illegible]	Cremonese
Napoli	Sampdoria
Roma	Lazio
Udinese	Juventus

NAPOLI		LECCE
Giuliani	1	Terraneo
Ferrara	2	Marino
Corradini	3	Garzya
Crippa	4	G. Ferri
Bigliardi	5	Righetti
Baroni	6	Carannante
Fusi	7	Moriero
De Napoli	8	Levanto
Mauro	9	Pasculli
Maradona	10	Conte
Carnevale	11	Virdis
Arbitro		[illegible]
Di Fusco	12	Negretti
Bucciarelli	13	Miggiano
Renica	14	Vincze
[illegible]	15	Monaco
Zola	16	[illegible]

[illegible]		ROMA
Pagliuca	1	Cervone
M. Mannini	2	Tempestilli
Salsano	3	Nela
Pari	4	Manfredonia
[illegible]	5	Ber[illegible]
L. Pellegrini	6	Comi
Lombardo	7	Desideri
Cerezo	8	Gerolin
Vialli	9	Di Mauro
R. Mancini	10	Giannini
Dossena	11	Rizzitelli
Arbitro		Pairetto
Nuciari	12	Tancredi
Lanna	13	S. Pellegrini
Carboni	14	Conti
Invernizzi	15	Piacentini
Victor	16	Baldieri

SERIE B
11° TURNO

Ancona-Pisa	Fabricatore
Barletta-Como	Baldo
Brescia-Foggia	Piana
Cosenza-Reggina	Coppetelli
Messina-Licata	Quartuccio
Monza-Catanzaro	Lombardi
Padova-Reggiana	Boggi
Parma-Avellino	Coccarini
Pescara-Triestina	Guidi
Torino-Cagliari	Felicani

CLASSIFICA

Pisa	15	Triestina	10
Torino	14	Licata	[redacted]
Cagliari	14	Como	[redacted]
Parma	12	[illegible]	[redacted]
Ancona	11	Monza	9
Reggiana	11	Foggia	7
Reggina	11	Catanzaro	7
Pescara	11	Cosenza	7
Avellino	10	Barletta	7
Brescia	10	Padova	7

PROSSIMO TURNO
Domenica 12 nov., 14,30

Avellino	Padova
Cagliari	Parma
Catanzaro	Como
Foggia	Messina
[illegible]	Barletta
Monza	Cosenza
Pisa	Torino
Reggiana	Ancona
Reggina	Pescara
Triestina	Brescia

[illegible] C1/A
8° TURNO

Casale-Carrarese	Misticoni
Derthona-Arezzo	Rausa
Lucchese-Piacenza	Brignoccoli
Mantova-Empoli	Rodomonti
Modena-Prato	De Angelis
Montevarchi-Chievo	[illegible]
Spezia-Alessandria	F. Rossi
Trento-Carpi	Bortolo
Venezia-Vicenza	Maghetti

CLASSIFICA
Empoli p. 11; Modena e Venezia 10; Casale, Chievo, Lucchese e Piacenza [redacted]; Alessandria, Carpi e Carrarese 7; Spezia, [illegible] e Vicenza 6; Arezzo, Derthona, Mantova e Prato 5; Montevarchi 4.

SERIE C1/B
8° [illegible]

Casarano-Brindisi	Cesari
Casertana-Ischia	Fiori
Giarre-Andria	Cotolli
Palermo-Siracusa	Capovilla
Salernitana-Francavilla	Braschi
Sambenedet.-Catania	Marchi
Taranto-Monopoli	Morello
Ternana-Campania	Bernardini
Torres-Perugia	Contento

CLASSIFICA
Taranto p. 12; Brindisi, Giarre e Salernitana 10; Casarano e Ternana 9; Monopoli e Palermo 8; Catania e Siracusa 7; [illegible], Fidelis Andria, Ischia e Perugia 5; Campania, Francavilla e Torres 4; Samb. 2.

SERIE C2/A
8° TURNO

Cecina-Sarzanese	Carozzi
Cuneo-Pro Livorno	Donaiuzzi
La Palma-Ponsacco	1-0
Massese-Cuoiopelli	Cavecchi
Pavia-Novara	Ferro
Pontedera-Oltrepò	Pisacreta
Pro Vercelli-Olbia	Florio
Siena-Rondinella	Colberlaldo
Tempio-Poggibonsi	Damiani

CLASSIFICA
Pavia, Pro Vercelli e Sarzanese p. 11; Siena 10; Tempio 9; Massese e Ponsacco 8; Olbia e Pro Livorno 7; Cuoiopelli, La Palma, Novara e Oltrepò 6; Cuneo 5; Poggibonsi, Pontedera e Rondinella 4; Cecina 3.

[illegible]
8° TURNO

Centese-Orceana	Paloma
Juve Domo-Suzzara	Moiraghi
Legnano-Virescit	Baglieri
Ospitaletto-Varese	1-1
Palazzolo-Treviso	Scardia
Pergocrema-Ravenna	Rizzo
Sassuolo-Cittadella	Schelino
Solbiatese-Spal	Maltea
Valda[illegible]-Pro Sesto	Pacifici

CLASSIFICA
Varese p. 12; Suzzara e Valdagno [redacted]; Palazzolo e Treviso 9; Centese, P. Sesto, Solbiatese, Spal, Virescit 8; Legnano 7; Ospitaletto 6; Sassuolo 5; Juve Domo, Pergocrema e Ravenna 4; Cittadella e Orceana 3.

SERIE C2/C
8° TURNO

Baracca-Forlì	Marchese
Bisceglie-Campob.	Caprano
Celano-Teramo	Rodino
Civitanovese-Jesi	Di Pilato
Giulianova-Castels.	Salerno
Gubbio-Fano	Dinelli
Lanciano-Rimini	Vasquez
Riccione-Chieti	Gregori
Vis Pesaro-Trani	Pola

CLASSIFICA
Castelsangro, Celano, Fano, Gubbio e Riccione p. 9; Civitanovese, Giulianova, Jesi, Teramo e Trani 8; Chieti e Rimini 7; Baracca Lugo 6; Bisceglie e Forlì 5; Lanciano e Vis Pesaro 4; Campobasso 3.

SERIE C2/D
8° TURNO

Nicastro-Turris	Racalbuto
A. Leonzio-Trapani	Iannello
Frosinone-Potenza	Orsatò
K[illegible]	Carponieri
Latina-Ostiamare	Borsetti
Lodigiani-Fasano	3-0
Martina-Acireale	Siboni
Pro Cavese-Nola	Stefanoli
Lamezia-Battipagl.	[illegible]

CLASSIFICA
Frosinone e Turris p. 10; Nola e [illegible] Cavese 9; Acireale, Altamura e Lamezia 8; Battipagliese, Fasano, Kroton e Martina 7; A. Leonzio, Latina, Lodigiani e Potenza 6; A. Nicastro [redacted]; Ostiamare 4; Trapani 3.

MARATONA DI NEW YORK

Bordin sfida la «Grande Mela»

NEW YORK. Previsioni di cielo sereno e temperature fra i 12 e i [redacted] gradi per i 26mila partecipanti alla ventesima maratona di New York, gara di elevati toni sportivi e spettacolari. Anche nell'odierna edizione della «Big Apple Marathon», maratona della Grande Mela, la rappresentanza italiana sarà importante sia dal punto di vista numerico (74 uomini e 113 donne) che qualitativo. [redacted] di protagonisti ci saranno il campione olimpico di Seul Gelindo Bordin (nella foto), poi Gianni Poli, primo [redacted] anni fa, Salvatore Bettiol, secondo nel 1988, e Laura Fogli, avversaria numero uno della norvegese Kristiansen. In campo maschile i più accreditati con gli italiani sono l'etiope Dinsamo e [redacted] tanzaniano Ikanga.

L'esplosione di religiosità del brasiliano (che ha conquistato la solita pole position)

Senna ringrazia la [redacted]

Berger dà l'addio alla Ferrari fra le polemiche

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Si è concluso stanotte il mondiale di Formula 1. Salvo piccole scaramucce nelle retrovie, tutto [redacted] già deciso, a parte il risultato dell'ultima gara: Alain Prost campione per la terza volta, ammesso che Senna non riesca [redacted] ribaltare [redacted] risultato a tavolino, cioè davanti a un tribunale civile [redacted] che [redacted] prova finale abbia registrato la [redacted] settima affermazione stagionale, la McLaren-Honda ancora sul piedestallo fra le scuderie.

A causa di un fuso orario implacabile (9 [redacted] e mezzo di anticipo sull'Italia) ci vediamo [redacted] stretti a parlare [redacted] un fatto già compiuto quando il lettore avrà il giornale fra le mani. Ma gara a parte, l'ultima giornata di prove ha offerto spunti di discussione e di interesse.

Partiamo [redacted] fondo: Ayrton Senna ha conquistato la sua 42ª pole position, tredicesima dell'anno, record [redacted] circuito in 1'16"665 media 177,500 kmh. Non ci sarebbe nulla di straordinario. Il brasiliano ci ha abituati [redacted] suoi exploit. Riesce in[redacted] ancora [redacted] stupire il ventinovenne ragazzo di San Paolo, con [redacted] sempre più frequenti esplosioni di religiosità. Non tanto perché uno che fa il pilota non possa essere vicino alla fede, quanto per i controsensi che le sue dichiarazioni e atteggiamenti mettono in evidenza.

Sentiamo le [redacted] intrevista del dopo qualificazioni: «Qui era difficile trovare una motivazione dopo quanto è successo. Ero in [redacted] con me stesso. Ma l'altra sera, appena arrivato in camera, ho letto la Bibbia. Ci credo, lo sento, mi è tornata la forza mentale. Ho avuto un grande aiuto da Lui. Sono rimasto sveglio sino alle 2, [redacted] mi sono svegliato fresco e forte. Sono venuto al circuito e ho fatto il [redacted] lavoro in pace. Non m'importa della corsa e neppure del futuro. Lui [redacted] sta facendo. Io mi affido a Lui. Non è importante [redacted] una corona (riferimento [redacted] Prost, definito lui, ma [redacted] la elle minuscola, ndr). Lui è [redacted] me».

C'è da restare perplessi. Come non credergli? Ma anche come è possibile non sorridere, pensando alla situazione, all'odio che Senna porta verso il rivale francese, un odio che gli ha fatta mettere [redacted] repentaglio la vita pur di tentare un sorpasso folle a Suzuka? Ci troviamo veramente davanti [redacted] un fenomeno particolare. Ci [redacted] stati in passato altri campioni che [redacted]nno lanciato messaggi analoghi (ricordiamo un nuotatore americano, Naber, che non faceva altro che farsi [redacted] segno della Croce), grandi protagonisti però di attività in ogni caso meno materiali della Formula 1. Un Senna mitico e mistico, dunque, accettiamolo per quanto [redacted] vuole far capire [redacted] credere.

Scendendo molto più in basso, la giornata ha fatto registrare [redacted] uno sfogo di Gerhard Berger, alla [redacted] ultima fatica alla Ferrari. Ieri l'austriaco ha rotto il cambio dopo 3 giri, ha chiesto [redacted] vettura di riserva e gli [redacted] stato risposto che montava un motore speciale meno affidabile che Mansell doveva provare. A 36' dal termine gli è stata [redacted] la vettura dell'inglese. Lui, Berger, [redacted] ha trascorsi quasi 30 [redacted] regolarla come voleva e le pro[redacted] erano finite. In qualificazione Berger ha avuto subito un problema [redacted] motore. Ha preso la vettura da gara di Mansell e al momento di uscire dal box ha schiacciato inavvertitamente il pulsante che aziona l'estintore. Ferrari piena di polvere, e Gerhard indietro nello schieramento, al quattordicesimo posto.

«Da quando ho detto che andavo alla McLaren — ha poi detto, [redacted] toni invero pacati, [redacted] decisi — sono come un corpo estraneo. La squadra dovrebbe lottare per il secondo posto, ma fa conto su un pilota solo. E' l'unico team che non [redacted] batte con tutte le sue forze». La replica di Fiorio non si è fatta attendere: «Noi abbiamo dato a Berger quanto di meglio avevamo [redacted] disposizione, sempre. Mansell si è persino sacrificato rinunciando alla sua vettura, dopo che fra l'altro con quella di riserva [redacted] stato tamponato da Piquet. Se poi l'austriaco ha voluto cambiare tutte le regolazioni e [redacted] ha fatto in tempo [redacted] girare, non è colpa nostra».

Dulcis in fundo, un argomento d'attualità: [redacted] doping. Bale[redacted] dopo aver tuonato prima del Giappone che avrebbe fatto iniziare subito i controlli, per disciogliere le voci malevoli secondo le quali alcuni piloti si drogherebbero per andare più forte, sembra voler fare marcia indietro. [redacted] se [redacted] parla più. Il presidente della Fia è troppo indaffarato a dirimere le questioni con la McLaren che ieri fra l'altro ha avuto il supporto ufficiale della Honda che ha emesso un comunicato in merito. Ma alcuni piloti e segnatamente Prost, Berger [redacted] Piquet vogliono andare in fondo alla questione e chiederanno [redacted] Balestre di mantenere la promessa.

Cristiano Chiavegato

[redacted]

Tutti in fila, dietro le McLaren

Gran Premio d'Australia, 16ª e ultima prova mondiale. Ventisei partenti, da percorrere 81 giri di 3780 metri, pari [redacted] km 306,180. [redacted] via: 1ª fila: Senna (McLaren 1) 1'16"665 e Prost (McLaren 2) 1'17"403; 2ª fila: Martini (Minardi 23) 1'17"623 [redacted] Nannini (Benetton 19) 1'17"762; 3ª fila: Boutsen (Williams 5) 1'17"791 e Patrese (Williams [redacted] 1'17"827; 4ª fila: Mansell (Ferrari 27) 1'18"313 e Modena (Brabham 8) 1'18"750; 5ª fila: De Cesaris (Dallara 22) e Caffi (Dallara 21) 1'18"857; 6ª fila: Larini (Osella 17) e Brundle (Brabham 7) 1'19"136; 7ª fila: Pirro (Benetton 20) 1'19"217 [redacted] Berger (Ferrari 28) 1'19"238; [redacted] fila: Alesi (Tyrrell 4) 1'19"259 e Capelli (March 16) 1'19"269; 9ª fila: Lehto (Onyx 37) 1'19"309 e Piquet (Lotus 11) 1'19"392; 10 fila: Alliot (Lola 30) 1'19"568 e Warwick (Arrows [redacted] 1'19"599; 11ª fila: Ghinzani (Osella 18) 1'19"691 e Cheever (Arrows 10) 1'19"922; 12ª fila: Nakajima (Lotus 12) 1'20"066 e Grouillard (Ligier 26) 1'20"073; 13ª fila: Gugelmin (March 15) 1'20"391 e Arnoux (Ligier 25) 1'20"391. Non qualificati: Palmer (Tyrrell 3); Sala (Minardi 24); Gachot (Rial 39).

Mondiale piloti: Prost p. 76; Senna 60; Mansell 38; Patrese 36; Boutsen 28; Nannini 26; Berger 21; Piquet 12; Alesi 8; Warwick 7.

Mondiale marche: McLaren p. 141; Williams 64; Ferrari 59; Benetton 31; Tyrrell 16.

BASKET

Nettamente battuta dai torinesi la Kleenex Pistoia nell'anticipo del campionato di serie A2

Ipifim sicura salta l'ottavo ostacolo

Ancora decisiva la prestazione dell'americano Kopicki

TORINO. L'Ipifim ha raggiunto l'ottava vittoria consecutiva, tra campionato e Coppa Italia, vincendo (103-86) l'anticipo con [redacted] Kleenex Pistoia. La squadra di Guerrieri ha vissuto di rendita grazie a un avvio deciso (21-11 al 7'), ma ogni volta che [redacted] Kleenex l'ha stuzzicata abbozzando la rimonta ha premu[redacted] sull'acceleratore, lasciandola a debita distanza (mai meno di 5 punti, 47-42 al 16').

I 45 punti segnati da Rowan non hanno quindi fatto danni in una partita bruttina nel primo tempo, più accettabile nella ripresa. Kopicki, l'americano sgobbone [redacted] coraggioso dell'Ipifim, è stato l'uomo decisivo nel subitaneo allungo torinese, mentre Dawkins caricava di falli Douglas: il polacco è andato a nozze con Silvestrin e Capone (l'altezza [redacted] tutto) segnando 17 punti [redacted] primi 10'.

Milani, confermandosi eccellente difensore, metteva la museruola a Rowan, ma sprecava [redacted] buona parte del bonus di falli, raggiungendone tre dopo neppure 15'. Il cambio obbligato della marcatura su Rowan si sarebbe rivelato [redacted] pericolo maggiore per l'Ipifim: né Scar[redacted] né Morandotti, che pure in questo campionato ha già limitato fior di attaccanti, riuscivano a imbrigliare l'americano della Kleenex.

Anzi, Ricky si mostrava incredibilmente remissivo: in 6', dal 12' al 18', Rowan infilava 14 punti consecutivi riaccendendo [redacted] speranze dei tifosi toscani giunti [redacted] Torino con due torpedoni. Per fortuna di Guerrieri, la Kleenex non aveva altre frecce al suo arco: Douglas, gravato di falli [redacted] con il polso sinistro slogato, [redacted] rimasto in panchina per metà del primo tempo [redacted] non è mai stato incisivo, lasciando al duo Kopicki-Dawkins ben 22 rimbalzi. Lanza, preoccupato di arginare prima Morandotti e poi Della Valle, non si [redacted] mai reso pericoloso, il [redacted] dei lunghi italiani Silvestrin e Capone era di carta pesta.

Rowan ha provato a incrinare la difesa torinese riportando la Kleenex a [redacted] punti (56-47) all'inizio della ripresa, [redacted] con il ritorno [redacted] Milani anche l'uomo più pericoloso della Kleenex è tornato tra i terrestri. Con cinque punti di Della Valle l'Ipifim ha costruito il nuovo break: 9-0 in poco più di [redacted] minuto portandosi quasi al sicuro (65-49). Neppure i quattro falli di Dawkins e Morandotti, bilanciati peraltro da quelli [redacted] Douglas [redacted] Capone, impensierivano i torinesi, che mantenevano la calma anche quando Lanza firmava il canestro del riavvicinamento (72-66 al 10') [redacted] quando Morandotti usciva per tecnico e quinto fallo.

[redacted]

[redacted]

Ben 45 punti di Rowan

Ipifim-Kleenex 103-86 (52-42)

Ipifim Torino (tiri da 2 punti: 32/54, da 3 punti: 6/10, tiri liberi 21/29, rimbalzi 40): Vidili voto 7 (punti 7, 3/5), Della Valle 7 (20, 6/10), Pellacani s.v. (2, 1/2), Dawkins 7 (23, 11/14), Kopicki 8 (25, 8/15), Morandotti 6 (16, 6/12), Milani 6,5 (5, 1/2), Scarnati s.v. (5, 2/5). Non entrati: Bogliatto e Negro. Allenatore Guerrieri.

Kleenex Pistoia (tiri da 2 punti: 27/51, da [redacted] punti: 6/14, tiri liberi 14/24, rimbalzi 29): Crippa 6 (5, 2/8), Mazzoni 5,5 (2, 1/3), Lanza 6 (13, 5/10), Silvestrin 5,5 (4, 2/7), Vitiello [redacted] (0/1), Rowan [redacted] (45, 16/24), Douglas 6 (11, 4/8), Capone 5,5 (6, 3/4). [redacted] entrati: Pucci [redacted] Greco. Allenatore Rusconi.

Arbitri: Zoppilli 4,5 e Belisari 4,6.

Note: usciti per 5 falli: Rowan, Capone [redacted] Morandotti. Spettatori 2900 circa per un incasso di 26 milioni.

Classiche

Oggi a Cantù e a Bologna

Ci sono due classiche nella settima giornata [redacted] A1, Vismara-Ranger e Knorr-Philips: Matthews, il folletto nero di Varese, e Pessina, forse già rimpianto dalla Philips, [redacted] i rispettivi incubi degli allenatori Recalcati (Cantù) e Sacco (Varese).

«Il derby lombardo esalta la provincia che vince — sottolinea Marino Zanatta, pilastro un tempo della grande Ignis e oggi general manager varesino — qui non si pensa che con i soldi [redacted] possa ottenere tutto, ma si privilegiano lavoro [redacted] valori umani».

A Bologna [redacted] Philips continua [redacted] sfogliare la margherita del secondo straniero, ma intanto non può permettersi un altro passo falso: ha perso le ultime quattro partite, escluse le formalità di Coppa Campioni con le mansuete tigri inglesi.

Anche la Knorr, [redacted] regi[redacted] Brunamonti, deve dimenti[redacted] qualcosa: il -23 subito a Varese. «Sugar» Richardson, vecchio compagno di squadra a New York di McAdoo, avverte la Philips: «Sarà una guerra. Soprattutto di nervi». [r. b.]

SERIE A1 (ore 17,30): [redacted]ton Tv-Neutroroberts Fi, Enimont Li-Arimo Bo, Irge Desio-Phonola Ce (a Milano), Knorr Bo-Philips Mi, Paini Na-Riunite Re, Panapesca Montecatini-Messaggero Roma (a Lucca), Scavolini Ps-Viola Rc, Vismara Cantù-Ranger Va.

Classifica: Ranger p. 12; Scavolini e Enimont 10; Vismara, Knorr, Viola e Arimo 8; Phonola [redacted] Philips 6; Riunite, Neutroroberts, Panapesca e Benetton 4; Messaggero e Paini 2; Irge 0.

SERIE A2 (ore 17,30): Alno Fabriano-Garessio Li, [redacted] Rimini-Braga Cr, Annabella Pv-Jollycolombani Fo, Filodoro Bs-Hitachi Ve, Fantoni Ud-Teorematour Arese, Stefanel Ts-Glaxo Vr, Popolare Ss-San Benedetto Go, Ipifim To-Kleenex Pt 103-86 (ieri).

Classifica: Ipifim p. 12; Annabella 10; Garessio, Stefanel, Glaxo [redacted] Hitachi 8; Kleenex, Alno, Filodoro [redacted] Fantoni 6; Jollycolombani, Braga, Teorematour [redacted] Marr 4; San Benedetto [redacted] Popolare 2.

PALLAVOLO

Ancora esaurito oggi il Palatenda per l'arrivo della Maxicono Parma

Il momento [redacted] di [redacted]

Catania vittoriosa nell'anticipo di ieri (3-0)

Ultimo atto [redacted] A1, prima dell'interruzione che permetterà alla nazionale maschile di partecipare alla Coppa [redacted] Mondo [redacted] Giappone, [redacted] turno di campionato frazionato [redacted] solo dall'anticipo di ieri, ma anche dai primi impegni nelle [redacted]e europee di Sisley, El Charro e Eurostyle. Poi, alla ripresa, il caos aumenterà con il frapporsi delle giornate da recuperare (in tutto tre) al normale prosieguo. Né si poteva fare diversamente, perché con i palazzetti prenotati da tempo [redacted] si potevano cambiare gli impegni nelle date già fissate. Il disagio sarebbe stato comunque ben maggiore dovendo sospendere il campionato [redacted] aprile per disputare le qualificazioni mondiali dalle quali si [redacted] invece esentati grazie al titolo europeo conquistato a Stoccolma.

Nazionale. Velasco radunerà gli azzurri mercoledì a Varese [redacted] partenza per Tokyo [redacted] fissata per domenica) e nelle convocazioni di domani non ci dovrebbero essere sorprese. Confermati i 12 degli [redacted]pei, a loro dovrebbe aggiungersi Giani per due motivi: primo, [redacted] giocatore della Mexicono non ha partecipato ai campionati continentali per infortunio e non per altra scelta; secondo, le precarie condizioni fisiche di Anastasi e Gardini potrebbero consigliare di lasciare uno dei due a casa, perché p[redacted] [redacted]rsi.

Multinazionale. Torniamo al campionato. L'anticipo tv di ieri ha permesso di vedere all'opera la squadra più straniera dell'A1: Battipaglia, infatti, ai due bulgari Kjossev e Draghiev aggiunge in organico altri tre naturalizzati, l'altro bulgaro Ghenchev e gli argentini Benedetti e Benevides. Tanta abbondanza non ha però finora sortito granché, tant'è [redacted] che la squadra campana allenata dal polacco Skiba non ha [redacted] vinto un set. Ieri il quinto 3-0 (16-14, 15-7, 15-9) glielo hanno rifilato le Terme Acireale Catania, guidate dal solito, inarrestabile Conte.

Impianti. Dei quattro confronti odierni, Telemontecarlo trasmetterà in diretta (ore 17) quello di Cuneo, dove l'Alpitour ospita la Maxicono. A proposito della cittadina piemontese c'è da sottolineare l'entusiasmo che la squadra [redacted] suscitando: il Palatenda, allestito in pochi giorni in attesa che si proceda [redacted] i lavori del nuovo Palasport, nonostante i [redacted] tremila posti finora si è rivelato insufficiente: anche oggi molti appassionati dovranno star fuori, i biglietti essendo esauriti già da qualche giorno. Il programma, oltre ad Alpitour-Maxicono, prevede: Venturi Spoleto-Zinella Bo; Conad Ra-Gabbiano Mn e Petrarca Pd-Philips Mo.

Giorgio [redacted]

LOTTA

Torneo a Faenza

[redacted] già in forma da Olimpiade

FAENZA. Il due volte campione olimpico Vincenzo Maenza [redacted] esordito con uno strepitoso successo nel dodicesimo «tor[redacted] Milone» di lotta grecoromana, che è cominciato ieri a Faenza e al quale partecipano 75 atleti di otto nazioni, tra cui l'Iran. Maenza, pur gareggiando ai limiti dei 52 kg, davanti [redacted] pubblico di casa ha rispolverato il rendimento che lo ha portato all'oro sia a Los Angeles, sia [redacted] Seul sbaragliando per 14-0 il polacco Foester.

Anche il cecoslovacco Masara, campione [redacted] mondo, ha esordito brillantemente, vincendo con facilità. Il sovietico Mamihashvli (il lottatore più decorato del mondo attualmente [redacted] attività) [redacted] invece stato [redacted] ko dalla febbre. Degli [redacted]tri lottatori azzurri in gara [redacted] migliore è stato [redacted] ravennate Urbinati che, unitamente [redacted] Valentini, ha superato il secondo turno.

[redacted]
SPORT FLASH

[redacted]
[redacted] Finale Becker-Edberg [redacted] Parigi

PARIGI. McEnroe non ce l'ha fatta. Dopo aver superato Chang, si è arreso in semifinale dopo una lunga e polemica lotta al più poten[redacted] Becker. Il tedesco disputerà [redacted] la finale contro Edberg che ha prevalso [redacted] Krickstein. Quarti: Krickstein-Gilbert 4-6, 6-3, 6-4; McEnroe-Chang 6-4, 6-3; semifinali: Becker-McEnroe 7-6, 3-6, 6-3; Edberg-Krickstein 6-4, 4-6, 6-2. Torneo di Bergen, finale: Gunnarsson-Pearce 6-3, 7-6. Torneo femminile di Indianapolis, quar[redacted]: Reggi-Savchenko 3-6, 6-4, 6-0.

[redacted]
[redacted] I convocati per l'All Stars Game

BOLOGNA. I migliori stranieri del campionato si affronteranno il 25 novembre a Roma, suddivisi in due selezioni Nord e Sud, nel tradizionale «All Stars Game». Per [redacted] squadra Nord sono stati convocati Dawkins (Ipifim), Johnson e Richardson (Knorr), Lamp (Hitachi), Mannion (Vismara), Matthews [redacted] Thompson (Ranger), Mc Adoo (Philips), Mc Nealy (Arimo), Mitchell (Filidoro), Schoene (Glaxo), Vranes (Teorema); riserve Bouie (Vismara) e Middleton (Stefanel). Selezionati per il Sud: Addison e Rolle (Garessio), Alexis e Binion (Enimont), Anderson (Roberts), Caldwell (Viola), Cook e Daye (Scavolini), Douglas (Kleenex), Ferry e Shaw (Messaggero), Schmidt (Phonola); riserve Rowan (Kleenex), Solomon (Alno).

VELA
[redacted] Gatorade, guai al [redacted]

PUNTA DEL ESTE. L'imbarcazione italiana Gatorade ha riguadagnato tre posizioni nella seconda tappa della regata intorno al mondo, portandosi al 7º posto. Ieri lo scafo di Pierre Sicouri [redacted] ottenuto la seconda prestazione di giornata con 293 miglia in 24 ore, dietro ai neozelandesi di «Fisher&Paykel», che hanno stabilito il nuovo record con un percorso di 312 miglia. Gatorade è però in situazione di emergenza per [redacted] crepa nel boma: lo skipper spera di resistere fino all'Australia, dove si potrà sostituire l'attrezzatura.

[redacted]
[redacted] Un altro Duran campione [redacted]

FERRARA. A dieci giorni da suo fratello minore Alessandro, diventato campione d'Italia dei welters a spese [redacted] Pesci, il ferrarese Massimiliano Duran [redacted] conquistato la cintura tricolore dei massimi-leggeri battendo [redacted] detentore Alfredo Cacciatore per kot alla decima ripresa. Pur essendo andato due volte al tappeto contro [redacted] sola del rivale, il maggiore dei figli dell'ex campione d'Europa Carlo Duran ha demolito il campione d'Italia fino all'interruzione del match. Un risultato a sorpresa nel sotto-clou: [redacted] Marco, detentore [redacted] «mondialino» Wbc [redacted] medi junior, [redacted] stato battuto per kot alla 4ª ripresa dal marsigliese Martin Camara.

[redacted]
[redacted] Teodora sempre [redacted] fuga

La Teodora prosegue il suo cammino al vertice dell'A1 femminile. Risultati (7ª giornata): Braglia Re-Telcom Sesto 3-2 (5-15, 15-13, 12-15, 15-12, 15-9); Ceramica Caltagirone-Paracarioca Spezzano 1-3 (4-15, 13-15, 15-13, 9-15); Assovini Ba-Yoghi An 3-0 (15-4, 15-7, 15-13); Noventa Vicentina-Pescopagano [redacted] 3-2 (15-10, 15-13, 10-15, 9-15, 15-8); Conad Fano-Teodora Ra 0-3 (13-15, 8-15, 9-15). Le altre due gare, Ceram Mo-Nausicaa Rc e Edilfornaciai S.Lazzaro-Ina Pg, si giocheranno martedì 7. Classifica: Teodora p. 14; Braglia 12; Pescopagano, Paracarioca [redacted] Assovini 10; Yoghi, Nausicaa, Ceram, Noventa, Conad, Edilfornaciai 6; Ina e Telcom 2; Ceramica 0.

[redacted]
[redacted] Pareggio storico dell'Ortigia

SIRACUSA. Il pareggio dell'Ortigia (17-17) contro i campioni dell'Ask Vorwarts (Ddr) nel 2º turno [redacted] coppa Campioni è storico: mai una squadra italiana [redacted] ottenuto un risultato positivo [redacted] una formazione dell'Est. Sabato il ritorno [redacted] Francoforte sull'Oder.

PALLANUOTO
[redacted] Sisley [redacted] finale [redacted] Coppa Coppe

PESCARA. La Sisley ha battuto 13-12 (5-3, 4-2, 2-2, 2-5) anche nel ritorno il Posk Spalato (10-8 all'andata) qualificandosi per la finale [redacted] coppa delle Coppe. E' la prima volta che i pescaresi raggiungono questo traguardo. Ieri [redacted] è anche risolta la crisi societaria con l'insediamento [redacted] nuovo presidente, Gianni Capacchietti.

DEDRA 1.8 i.e. Forte presenza

Lancia Dedra 1.8 i.e. Una forte presenza nella più prestigiosa tradizione Lancia. La presenza di una linea originale, la forza di un CX di 0,29. La presenza di una tecnologia sempre avanzata, la forza di soluzioni esclusive, come gli alberi controrotanti di equilibratura, per dare al motore 1.8 quattro cilindri la rotondità e silenziosità di funzionamento di un sei cilindri. La presenza del più esclusivo stile italiano, la forza di un habitat di grande personalità, impreziosito da tessuti raffinati e pannelli in legno di rosa africana. La presenza di un'elevata affidabilità, la forza di 8,5 milioni di chilometri di collaudi. Lancia Dedra 1.8 i.e., una forte presenza per l'Europa degli anni '90.

LANCIA

DEDRA. Dinamica di un corpo solido.

Dedra 2.0 i.e. - 120 CV Dedra 1.8 i.e. - 110 CV Dedra 1.6 i.e. - 90 CV Dedra 2.0 turbo ds - 92 CV

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RISM 503.977 libero corso Sebastopoli da ristrutturare 3 camere tinello biservizi. Minimo contanti e mutuo casa.

GABETTI VENDE
corso Belgio adiacenze via Pallanza camere tinello cucinino bagno affittato. Agenzia 1. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE
corso Grosseto libero tra 1 anno ingresso 2 camere cucina bagno piano alto. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Lombardia libero ben tenuto ingresso camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Turati libero signorile ultimo piano 2 ingressi saloncino 3 camere tinello cucina cameretta 2 bagni. Telefonare 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] '61 [redacted] Cortemilia libero camera, tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2. Tel[redacted] 57.67

GABETTI VENDE
Lingotto via Alassio libero settembre '90 2 camere cucina bagno ottimo reddito. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Chironi libero ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale. Agenzia 2. Telefono 57.67

GABETTI VENDE
Porta Nuova via Nizza libero ristrutt[redacted] salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GA[redacted]VENDE
Stadio via [redacted] liberi abbinab[redacted] 1/2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2. [redacted]

GABETTI VENDE
strada Altessano liberi [redacted] piano 2 alloggi di 2 camere tinello servizi. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero via Cigna in casa signorile 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 319.939.
G.E.A. vende libero via Luini alloggio di 2 camere cucina bagno. [redacted] 319.939.
[redacted]E IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Corsica via Parona ampio 3 camere cucina [redacted]gno L. 30 milioni più mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero corso Francia pressi piazza Rivoli salone 2 camere servizi termo [redacted].
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella libero via Romagnano 2 camere [redacted] bagno L. 20 milioni più mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Pozzo Strada via Cristalliera piano rialzato 3 camere cucina bagno
[redacted]ARE 65.20 [redacted] Salvario via Canova libero piano rialzato 2 camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vicinanze piazza Statuto in [redacted] d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno
691 **GRIMALDI** A via Giotti in stabile prestigioso interessante appartamento su 2 piani [redacted] ultimare mq 170 + parte mansardato. Telefonare 505.917
GRIMALDI corso Giulio Cesare stesso stabile 1/2/3/ camere servizi possibile abbinamento da L.24 milioni. Tel 287.711
GRIMALDI largo Brescia libero ristrutturato composto da 2 camere cucina servizi L. 80 milioni. Tel 287.711
GRIMALDI piazza Carlo Felice adiacente libero bilocale mansardato panoramico in stabile signorile Tel 505.917
GRIMALDI Sciolze casetta composta da soggiorno 3 camere terrazzo servizi cantina L. 60 milioni. Tel 287 711
GRIMALDI S. Paolo libero luminoso angolare ampio salone camera cucina servizi cantina Tel 505 917
[redacted] via [redacted] libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina soffitta box Tel 505.917

GRUGLIASCO
appartamento libero di salone 2 ca[redacted] cucine 2 bagni [redacted] auto. Ga[redacted] vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO ottimo [redacted] ingresso [redacted]mera soggiorno cucinotta [redacted] cantina L. 85 milioni. Multicase 534.124
GRUPPO [redacted] 505.9[redacted] libero Crocetta signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Mirafiori recente ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile servizi
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza [redacted] prestigioso [redacted] saloncino [redacted]
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Servais in palazzina [redacted] 3 camere cucina 2 servizi posto auto
GSB TORINO IMMOBILI [redacted] definizione frazionamento via Nizza vende 4 camere (2 già libere) sufficienti L. 25 milioni e mutuo 3 vani L. 16 milioni e L. [redacted] mensili Tel [redacted]
GSB TORINO IMMOBILI vende Barriera Milano economico stessa casa camera e cucina sufficienti L. 5 milioni e L. 326.000 mensili e 4 camere cucina bagno L. 15 milioni e mutuo. Tel. 472.202
G.S.I. 311.1787 vende Alpignano recente appartamento di 2 camere soggiorno cucina bagno box L. [redacted] milioni.
G.S.I. 311.1787 vende libero Beinasco ingresso salone 2 camere cucinetta d[redacted] servizi mutuo e dilazioni.
G.S.I. 311.1787 vende Nichelino libero ingresso 1 camera [redacted] bagno mq 70 L. 73 milioni.
IDEALCASE 561.1011 libera [redacted] casetta su 2 piani 2 camere [redacted] cucinino 2 bagni L. 30 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libera Settimo villetta a schiera mq 180 più giardino tavernetta box L. 50 milioni e mutuo.
[redacted] 561.1011 libera via Borgaro casetta indipendente 4 lati disposta su 2 piani mq 140 box doppio.
IDEALCASE 561.1011 libero [redacted] Salvemini salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda box 2 auto piano alto
IDEALCASE 561.1011 libero Italia 61 saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato metano L. 40 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero zona Nizza ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni metano ascensore.
IMPRESA vende villa del '75 a San Mauro 400 mq garage giardino 880 milioni no intermediari Tel. 544.479 ore 9/18

IN residence villa 700 cappella privata, giardino condominiale e privato, piscina, tennis, 15 km Torino mq 335 box doppio. Tel. 960.0986 dalle 20.

IN via Filadelfia stabile recente 3° piano soggiorno 3 camere [redacted] bagno. Santarosato 561 [redacted]
IPI 511.382 Il libero divisibile piazza Peyron 5: [redacted]to su 2 piani di mq 390 circa e 100 mq taverna, 2 posti auto, cantina.
IPI 511.382 libero via Bonesco 2/A: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi
IPI 511.382 via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi, balconi, box auto
IPI 511.382 via Plobesi 24 appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, [redacted], bagno, balconi, cantina.
ISTITUTO TORINESE [redacted] Alpignano affittato recente 2 camere cucina bagno L. 55 milioni. Tel. 319 2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Giulio Cesare pressi 2 camere cucinotta, servizi Dilazioni Tel 319.2332.
ISTITUTO TORINESE [redacted] corso Tortona libero 2 camere cucina servizi Termo-ascensore Tel 319.2332.
ISTITUTO TORINESE [redacted] libero Alpignano 3 camere cucina bagno box L. 110 milioni. Tel 319.2332.
ISTITUTO [redacted] libero Borgaretto recente 2 camere [redacted] servizi mutuo Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Rivoli piano alto salone 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TO[redacted] IMMOB[redacted]ARE libero Testona recente 2 camere tinello servizi box mutuo. Tel 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Polino recente salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Tel 319.2332.
[redacted]UTO TORINESE [redacted] Airasca casetta 4 vani servizi L. [redacted] milioni e mutuo. Tel 319 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Regio Parco attico libero soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE [redacted] Rivalta villa bifamiliare mq 320 con giardino permuta diretta. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via di [redacted] libero, mansardato 3 camere cucina servizi. Terrazzo. Tel. 3[redacted]2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Gorizia panoramico, camera tinello cucinino servizi. Ascensore Tel 319 2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villarbasse casa indipendente 5 camere cucina biservizi box giardino mq 1600 permuta diretta. Tel. 319.2332.
LA GINEVRA 447.5651 libero zona [redacted] Braglio 3 camere cucina ingresso bagno box auto terrazzo agevolazioni.
LA GINEVRA 447.5651 S. Paolo con sfratto in corso 4 vani servizio L. 30 milioni in contanti solo il 20%.
L.B.A. 748.396 vende a Druento in splendida posizione bellissima villa tipo piccolo castello con parco e piscina.
L.B.A. 748.396 vende in lungo Dora [redacted]poli 2 appartamenti attigui di cui uno libero di 90 mq e uno occupato di mq 65.
LIBERA mansarda via Garibaldi Centro bilocale con bagno e balconcino mq 40 L. 10 milioni e mutuo 7[redacted]
LIBERO A Chieri in villa 2 camere cucina bagno terrazzo giardino bellissimo L. 90 [redacted] e mutuo. TC 473.0686.
LIBERO A corso Francia Cit Turin 2 camere cucina bagno ingresso L. 95 milioni e mutuo. TC 473.0686
LIBERO adiacente corso Racconigi recente saloncino camera tinello cucinino L. 190 milioni. Tel. Les Collines 250.000.
LIBERO adiacente piazza Statuto mq 150 stabile d'epoca adatto studio abitazione. Nazionale I[redacted]liare 561[redacted]

LIBERO
adiacenze [redacted] Umberto vendiamo alloggio in [redacted] d'epoca. Totali mq 260. Edilcasa tel. [redacted]

LIBERO altare [redacted] Giulio Cesare ingresso living 2 came[redacted]to [redacted] ascensore. Tel. [redacted]
LIBERO Il piazza Pitagora S. Rita 2 camere cucina bagno ingresso L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0686.
LIBERO attico [redacted] Rita soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo [redacted] nuovo casa del 1971 E[redacted] 749.5[redacted].
LIBERO A via Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi ristrutturato L. 40 milioni e mutuo. TCDUE 857.858.
[redacted] A via Boston S. Rita camera tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni [redacted]
LIBERO A via de Sanctis Francia camera tinello cucinino bagno recente L. 45 milioni e mutuo. TC 473 0686.
[redacted] Collegno in [redacted] del 1970 salone 3 camere cucina bagno box auto mutuo Emmedue 768.953.
LIBERO corso Antony (Borgata Paradiso) casa del 1970 salone camera tinello cucinotto bagno box. Emmedue 749.5682.
LIBERO corso Cosenza quasi via Reni anno 1968, 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie permuto [redacted]
LIBERO corso [redacted] camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore Salim 519.801
LIBERO corso Inghilterra signorile 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo. Emmedue 749.5682
LIBERO corso Matteotti signorile 6° piano come nuovo casa d'epoca salone tinello cucina bagno. Tel. 514.496 - 54[redacted].
[redacted] (Lingotto) camera tinello cucinino bagno L. 56 milioni eventuale mutuo Fonplemonte Sabatelli Immobili 655.358.
LIBERO minialloggio recente signorile zona Parella eventuale alto reddito dilazioni. Tel. 443.223 - 441 787.
LIBERO piazza Bengasi recente (1973) saloncino due camere [redacted] bagno ristrutturato Giardino e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permute. Tel. [redacted]
[redacted] piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie tutto nuovo box auto, dilazioni. Emmedue 768.953.
LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie tutto nuovo [redacted] auto dilazioni. Emmedue 768.953.
LIBERO pressi piazza Bernini signorile luminoso ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore. Intercase 506.646.
LIBERO [redacted] Vandalino recente 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2760.
LIBERO ristrutturato via [redacted] minimo anticipo. Nordedil 561.2760.
LIBERO S. Rita signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 165 milioni. Multicase 534.124.
[redacted] S. [redacted] camere tinello cucinino termo bagno dilazioni e permute. Tel. [redacted] 441.787.
[redacted] zona S. Rita 2 camere tinello cucinino minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2760.
LIBERO via Cotaulli camera tinello cucinino senza prezzo interessante. Tel. 364.491 ore ufficio.
LIBERO via Monginevro signorile 1° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Nazionale Immobiliare 561.2686.
LIBERO via Sempione piano rialzato camere [redacted] cucinino bagno 2 arie luminoso [redacted]. Tel. 644.210.
LIBERO via Verolengo camera cucina vocanda servizio interno L. 30 milioni. Sabatelli Immobili 655.358.
LIBERO zona Stadio piano alto vendesi monocamera cucina servizi e cantina L. 45 milioni Tel. [redacted]31
LIBERO zona Traiano 8° piano 3 camere cucina ampio ripostiglio box vendesi solo a privati. Tel. 615.314 serali.
LIBERO 2 camere cucina box L. [redacted] milioni e 40 milioni mutuo a 20 km Torino Tel. 383.445.
LINGOTTO (presso corso Traiano) libero piano alto camera cucina bagno Termo [redacted] Casamercato 679.555.
LUCENTO libero ampio ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina. Commerciale 856.479.
LUCIANA VOLA libero [redacted] Viberti piano alto signorile appartamento mq 300 splendidamente rifinito, box. Tel. 566.1395.
L[redacted] VOLA [redacted] zona corso Polenza [redacted] piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi, [redacted] Tel. 566.1395.
LUCIANA VOLA via Duchessa Jolanda in case liberty prestigioso appartamento [redacted] pranzo, 8 camere cucina [redacted] lavanderia. Tel. 566.1556.
LUMINOSO alloggio libero in via Asiago, 2 camere tinello cucinino ingresso servizi vendesi Tel. 290.4569.
[redacted] Antonelli (via Porri) libero camera tinello cucinino bagno recente [redacted] ascensore. V & D 635.455 - 518.613.

L. 104 MILIONI
[redacted] di termoascensore alloggio libero ingresso 2 camere tinello servizi 3° piano. Tel. 669.9502-669.2842.

L. 140 MILIONI
Settimo in stabile recente dotato di termoascensore alloggio libero ingresso 2 camere tinello servizio 3° piano. Tel. 669.9502-669.2842.

L. 141 MILIONI
Borgo S. [redacted] pressi piazza Bengasi alloggio libero in casa recente ingresso 2 camere tinello servizi posto auto di proprietà Tel. 66[redacted]

L. 360 [redacted]
al 7° piano esclusivo stabile dotato di piscina campi da tennis parco condominiale lussuoso salone 2 camere ampie cucina biservizi posto auto. Tel. 669.9502.

[redacted] via [redacted] 10 vendesi a L. 12 milioni [redacted] mila, dilazioni. Tel. 011.541.503.

[redacted]
via Sondrio 13 prenotasi signorili appa[redacted]menti da 120 a 205 [redacted] permuta. Personale in loco ore 10-12 e 15-18,30. Gabetti tel. 57.67.

MILLEFONTI libero recente ampio camera tinello cucinino bagno e veranda. [redacted]mo anticipo. Casamercato 679.555.
MILLEFONTI libero ristrutturato ampio camera cucina bagno L. 25 milioni più mutuo. Casamercato 696.1192.
MIRAFIORI adatto inve[redacted] camera tinello bagno vendesi L. 33 milioni occupato [redacted] 740.852 Consulcase.
MIRAFIORI (via Pramollo) libero [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] ascensore Casamercato 679.555.
MOLINETTE 3 camere cucina locale magazzino mq 55 3 passi carrai. L. 130 milioni. A. Gucci 741 3051.
MONCALIERI casetta indipendente salone 3 camere cucina tavernetta box auto giardino. Tel. 65.20.

MONCALIERI
nella prestigiosa
VILLA 'TIVOLI'
sono iniziate le vendite
alloggi di varia metratura
Franco Costruzioni
Tel. 620.560

MONCALIERI occupato camera tinello servizi box [redacted] investimento. Gruppo Medicasa 389.163 - 385.8070.
MONCALIERI via Giordano Bruno palazzo signorile 5° piano mq 95 più mansarda collegata abitabile mq 80 circa cantina box. Tel. ufficio 681.2281.
[redacted] 544.654 [redacted] Salvario [redacted] cucina 2-3 camere [redacted] da [redacted] L. 125 milioni
MONTICASE [redacted] 654 [redacted] Parella [redacted]ra tinello cucinino bagno [redacted] rivedere in parte mq 60 L. 77 milioni.
MONTICASE 548.561 adiacente piazza Rivoli camera tinello cucinino bagno da ristrutturare mq 50 L. 53 milioni.
MONTICASE 581.2141 adiacente piazza Adriano camera cucina bagno ristrutturato casa d'epoca mq 55 L. 85 milioni.
[redacted] 581.2141 Parella bellissima [redacted] mq 95 ristrutturato [redacted] misure ascensore L. 145 milioni.
MONTICASE 561.2166 adiacente piazza Crispi attico di 2 camere tinello cucinotta ripostiglio bagno mq 85 più 40 mq terrazzo ristrutturato L. 165 milioni.
MONTICASE 581.2166 corso Matteotti stabile esclusivo mq 200 circa ottimo uso ufficio 1° piano libero gennaio '90 trattativa riservata.
NICHELINO libero recente panoramico ingresso cucina 3 camere soggiorno 2 servizi box L. 170 milioni. Tel. 901.4439.
NICHELINO libero recente spazioso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 147 milioni. Tel. 749.5867.
[redacted] libero centrale alloggio [redacted] ingresso 2 camere salone cucina doppi servizi L. 170 milioni. Tel. 901.[redacted]

ORBASSANO
libero recente panoramicissimo 4 camere cucina bagno L. 130 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PALAZZINA libera indipendente corso Polenza su 2 piani mq 280 box giardino cortile mq 500. Crimea 541.656.
PARELLA via Servais nuovo libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni giardino box permute. Salim 447 1238.
PERSONALCASE 533.985 libero piazza Pitagora splendido 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo.
PERSONALCASE 533.985 via Guido Reni occupato recente camera tinello cucinino bagno ascensore dilazioni.
PERSONALCASE 538.175 attico corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino panoramico.
PERSONALCASE 538.175 libero Viberti recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo.
PERSONALCASE 538.175 Venaria libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box stabile del 1985
PIANEZZA alloggio in palazzina di ingresso salone 2 camere cameretta cucinotta biservizi box doppio. Tel. 549.747.

PIANEZZA CENTRO
appa[redacted]mento [redacted] ristrutturato [redacted] camere cucina bagno orto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIANEZZA villa in costruzione [redacted] settembre '90 finiture di gran pregio. Studio Campisi 650.4132.
PIAZZA Benefica (adiacenze) libero salone 2 camere cucina servizi L. 225 milioni permuta box auto. La Cittadella 519.260
PIAZZA Montanari (S. Rita) libero 3 camere cucina servizi piano alto box auto pertinenti mutuo permute. V. & D. 518.613.
PIAZZA Pitagora libero luglio '90 spazioso soggiorno camera tinello bagno balconi cantina Finitalia 533.308.
PIAZZA Rivoli casa d'epoca 2 monolocali con bagno mansardati arredati condizionati vende Di Salvatore. Tel 587.183.
PIAZZA Sabotino pressi occupato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mq 55. Affare. Tel. BIT 581.2001.
PIAZZA Solferino libero a marzo 7 vani 2 ingressi 4° piano mq 160 adatto ufficio 430 milioni. Abital 749.3535.
PIAZZA Statuto prestigioso piano alto soggiorno una camera tinello cucinotto 2 servizi cantina. Tel. 580.209.
[redacted] soggiorno pranzo 2 [redacted] bagno lavanderia giardino. G. R. L'Immobiliare 320.524 - 012 152.210.
PINO [redacted] appartamento in corso di ristrutturazione [redacted] 3 camere cucina 2 servizi solarium box L. 230 milioni e L. 120 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 363.445.
PINO TORINESE villa unifamiliare 450 mq. ottima posizione vista panoramica 11 mila mq parco bosco. Tel. 385.9404
PRECOLLINA [redacted] Sella libero piano alto termo ascensore splendida vista 210 mq e box L. 800 milioni. Tel. 741 3122.
PRECOLLINA Moncalieri impresa vende ultima villa a schiera angolare mq 240 circa. Tel. ufficio 681 [redacted]
PRECOLLINA Moncalieri villa a schiera in costruzione finiture signorili consegna fine '90. Tel. ufficio 681 2281.
PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa [redacted] unifamiliare 400 mq. giardino 3.000 [redacted] ampia veduta box [redacted] 385.9404.
PRECOLLINA strada San Vincenzo libero monolocale con bagno L. 75 milioni vendo mutuo Salim 447.1238.
[redacted] Boccaccio libero [redacted] casetta bifamiliare alloggio 90 mq con box L. 170 milioni. Salim 445.460.
PRECOLLINA via Moncalvo 8 bis. [redacted] ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 145 milioni. Expocase 506.438
PRECOLLINA via Tonello [redacted] signorile soggiorno camera cucina servizi. Bergamasco 669.9831 - 650.9849.
PRESTIGIOSO casa d'epoca con soffitti affrescati 3 [redacted] 4 camere servi[redacted] ufficio o abitazione. Tel. [redacted]
PRIVATO vende a privato [redacted] libero [redacted] Cibrario, Tassoni, 4 camere cucina entrata bagno soffitta cantina 3° piano, ascensore. Tel. 543.123.
PRIVATO [redacted] solo a [redacted] Cit Turin recente signorile 2 camere [redacted] cucina biservizi box 2 auto Tel. 771.0011.
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo
[redacted] Parella luminoso ristrutturato ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda mutuo
PROMOAFFARI 69.20 libero S. [redacted] luminoso ingresso 2 camere [redacted] bagno ristrutturato mutuo dilazioni
PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia ristrutturato ingresso camera cucina bagno termo autonomo mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 occupato Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno prezzo interessante mutuo
[redacted] Parella ottimo per investimento locale termo [redacted]gresso camera cucina bagno
PROPRIETA' [redacted] frazio[redacted] stabile [redacted] costruzione in Torino via [redacted] Giorgio [redacted] 42. Ultimi alloggi [redacted] ed occupaz 2 camere tinello [redacted] servizi e box. Tel. [redacted]
[redacted] vendesi Pian Del [redacted]re prestigioso alloggio mq 220 ampio terrazzo panoramico Tel. 663 [redacted]
RIVAROSSA c[redacted] 5 [redacted] tinello [redacted]cinino biservizi box giardino volendo bifamiliare L. 115 milioni sufficienti L. 40 milioni contanti. Tel. 546.678.

(continua)

GLI ANNUNCI ECONOMICI SEGUONO NEL FASCICOLO SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Domenica 5 novembre 1989 pag. 1

Sono troppi
solo preti
di Sergio Quinzio
2

Da che pulpiti
le vostre prediche
di Fruttero & Lucentini
3

La cicogna
è infedele
di I. Lattes Coifmann
5

Ho inventato
un nuovo mostro
di Simonetta Robiony
7

Da Los Angeles al Massachusetts, tre storie di tutti i giorni che sembrano un film

Nelle zone più povere delle metropoli scattano imprevedibili la solidarietà e l'affetto degli emarginati

Tenera e violenta America

Un'infermiera fa la detective. Un giudice condanna a malincuore. Un quartiere scopre l'ora legale «da discarica»

Ritratto di un giovanissimo [illegible] di Los Angeles l'America dei barboni [illegible] commosso i telespettatori

NEW YORK

Si sente spesso dire in Italia: «E' possibile che la prima pagina di dura cronaca dei nostri giornali non ispiri più il nostro cinema?». Se l'osservazione è fondata, allora si applica bene, credo, anche al cinema americano.

Confrontate le storie che seguono, prese a caso dai giornali americani, a Los Angeles e a Denver, nel Massachusetts, tenete da parte questo piccolo elenco di spunti e verificate fra un anno se troverete qualche riferimento a queste storie vere nei film o nei telefilm.

Fra i [illegible]

Il ragazzo dello skateboard salvato dai barboni

UN personaggio che gli sceneggiatori faranno male a dimenticare è quello di Carla Maciel, un'infermiera di trentotto anni, diventata per un giorno e una notte una detective implacabile. La storia è questa. Carla Maciel vive col figlio di tredici anni in una casa di Wilington, sobborgo di Los Angeles, proprio sopra Alondra Park, che scende giù giù. Ha scelto quella casa perché costa molto cara e per la vicinanza del parco.

Il figlio Nathan è un piccolo campione di «skateboard», spericolato pattinatore con l'asse. Negli altri quartieri la polizia dà la caccia ai ragazzi che praticano lo «skateboard», specialmente a quelli giudicati troppo giovani per questo sport arrischiato.

Di Nathan la madre si fida, nei campionati locali arriva o si piazza bene e non ha mai fatto imprudenze. Ma mesi ormai l'Alondra Park è diventato una cittadella di migliaia di senza casa, di ex detenuti, di vagabondi, di pazienti messi improvvisamente fuori degli ospedali psichiatrici per mancanza di fondi.

Anche di questo Nathan e sua madre hanno paura. «E' gente che deve pur vivere da qualche parte». Scendendo con il suo asse giù l'oceano, ogni mattina dei giorni di vacanza, Nathan ha fatto amicizia con gli «homeless», non dimenticava di portare a qualche anziano il giornale da casa, di dare i suoi fumetti ai bambini più piccoli dell'accampamento.

Li conosceva per nome e loro conoscevano lui. «Si è formata una grande cintura di protezione intorno a noi», ha raccontato la madre, che divide l'abitazione di Alondra Park con un'altra infermiera e un altro bambino. «Ci conoscono, ci rispettano» e soprattutto apprezzano che Nathan si comporti con loro come se fossero tanti vicini di casa.

Ma è andata sempre così. Una domenica mattina, quando Nathan aveva già fatto tutta la discesa giù il mare zigzagando con bravura, salutando gli amici del parco, e aveva fatto due o tre frenate spericolate per parlare con qualcuno dei suoi amici, ha incontrato un certo Jack che aveva parcheggiato il suo «pick up» (piccolo furgone con rimorchio) proprio a metà della pista dove i ragazzi si esercitano con l'asse.

Nathan non ha fatto in tempo a protestare. L'uomo ha estratto un coltello a serramanico, ha fatto scattare la lama e mentre il ragazzino gli andava incontro ha gridato: «Questa volta te ne andrai per sempre», e lo ha colpito a coltellate al petto, lasciandolo in un lago di sangue.

La salvezza di Nathan, che in poco tempo sarebbe morto dissanguato, si deve al campeggio di vagabondi. Lo hanno coperto con i loro stracci, cercando di fermare l'emorragia, qualcuno è corso a fermare le macchine. «Era come una strana danza sulle corsie dell'autostrada — ha raccontato un poliziotto —, quei pazzi hanno rischiato la vita, ma hanno ottenuto lo scopo. Hanno bloccato automobili, hanno mandato qualcuno a telefonare alla polizia, hanno stretto un altro a prendere Nathan a bordo, a portarlo a tutta velocità all'ospedale».

Altri hanno dato la notizia a casa, quando Angelica, l'altra infermiera che non era di turno, ha potuto avvisare la madre di Nathan, il ragazzo era già stato operato, era grave, ma fuori pericolo.

«Nessuna pista, non abbiamo alcun elemento per avviare le indagini», ha subito detto alla madre di Nathan la polizia. Dal loro punto di vista? sul fondo di una Los Angeles tormentata dalle lotte di bande e da cinque o sei omicidi ogni notte, il ragazzo marginale, tanto più che Nathan era scampato alla morte.

Dell'accoltellatore si sapeva solo il nome o soprannome, «Jack», e il fatto che possedeva un furgone e una [illegible] del porto. Ma Carla Maciel non si è data per vinta. A bordo della sua auto, insieme con l'amica, ha cominciato a guidare lentamente attraverso il parco che ormai è diventato una piccola città di tende, case di cartone, tettoie di latta e rifugi scavati nelle trincee, e ha cominciato la sua inchiesta. Ha scoperto che tutti conoscevano Nathan, tutti lo amavano, tutti volevano notizie del ragazzino.

Ma ha scoperto anche che nessuno aveva dimenticato quella mattina e che qualcuno aveva ricordi precisi. La descrizione di Jack, per esempio: alto, magro, con la maglietta blu con il nome di una birra, la cicatrice sul braccio sinistro, l'aspetto di uno che fa culturismo, il tipo di abbronzatura.

Chi vive all'aperto se ne intende: quello è sole che prendi stando in piedi, non sole da spiaggia. Quello viene da una prigione oppure lavorava nelle costruzioni. Non era un vagabondo perché il suo «pick up» era quasi nuovo e tenuto bene, le cromature e tutto.

Camminando nel parco, vicino al luogo del ferimento, la signora Maciel è scattata afferrare una gamba. Sotto una tenda stavano sdraiati due coniugi giovani, che hanno perduto la casa per uno sfratto. «Conoscevamo Nathan e quando Gene ha visto che quello aveva la maglietta blu era un poco di buono, ha subito preso il numero della targa, ecco qua».

Carla Maciel e la sua amica sono andate a Redondo Beach, al commissariato della polizia.

Il numero della targa non è molto, in America, il veicolo avrebbe potuto essere rubato. Ma i due senza casa avevano fatto di più. Mentre tutti accorrevano Nathan, loro erano restati alle calcagna di «Jack», lo avevano seguito facendo l'autostop, hanno scoperto dove abitava (Avalon Boulevard) e come si chiamava di cognome. I ragazzi recuperano presto e quando Nathan è uscito dall'ospedale ancora con la vestaglietta che indossano i pazienti, ha fatto il giro del parco per ringraziare di suoi amici». Hanno acceso fuochi e fatto una festa.

E' un mondo senza senso. Un uomo che ha casa e un lavoro tenta di uccidere e coltellate un bambino solo perché gli dà noia il suo andare e venire con l'asse, e una folla di vagabondi lo soccorre, lo difende, lo aiuta a catturare il colpevole...», ha detto un detective in televisione. E il giovane Nathan con un bel sorriso ha voluto aggiungere: «Beh, anche la polizia non scherza...».

La doppia vita di José

Un clandestino messicano conquista Harvard ma d'estate fa il rapinatore

LA seconda storia non ha lieto fine e dimostra la forza brutale delle sottoculture quando diventano un fatto interiore che non può più essere eliminato neppure dalla vita di una persona giovane, dotata di intelligenza e talento. E' l'oscuro percorso di José Razo, diciotto anni, dal «campus» di Harvard, dove un immigrante messicano di solito non arriva, alla prigione, dove sta scontando dieci anni.

E' anche una strana vicenda di sdoppiamento fra culture diverse e non conciliabili. Il vivere con una borsa di studio e l'ammirazione di tutti, in una prestigiosa università e il tornare per le vacanze nel triste «barrio» di clandestini da cui è venuto e in cui è era formata la sua adolescenza.

José Razo è un campione di forza fisica, di agilità, di riflessi, e per questo è sopravvissuto alle strade del suo quartiere, racconta Kathleen Didier, l'assistente sociale che si è occupata di lui. Ma è anche un intellettuale, un quel tipo di ragazzo intelligente che riesce a concettualizzare gli eventi e a descriverli. Mentre era ad Harvard, José Razo ha scritto alcuni saggi che sono diventati testi sulla «vita da esclusi».

Mentre era a La Habra, il triste quartiere, nella prima vacanza dopo il debutto matricola ad Harvard, Razo ha compiuto cinque odiose rapine. Indossava una maschera da sci, si arrampicava sulle case di gente benestante, in quartieri lontani.

Ci sono stati feriti, ci sono state tre vittime, anche se la polizia non è riuscita a sapere se il coltello è stato usato dal giovane studente o dai suoi complici, una gang che si era formata intorno a José.

«Sei stato il simbolo del successo nel tuo quartiere, l'unico ragazzo che mai sia stato capace di uscire da queste strade con la forza dell'intelligenza. Come è possibile?», ha chiesto il giudice al giovane, un ragazzo impassibile e attento che aveva già scritto in «dodici bellissime pagine» la sua confessione.

Non c'è stata risposta da lui. Alle sue spalle, nella parte riservata al pubblico, la sua ragazza e sua madre piangevano, il padre e i fratelli erano altrettanto silenziosi e impassibili. Ha provato Kathleen Didier, l'assistente sociale, a spiegare: «Due culture così incompatibili sono come due veicoli lanciati l'uno contro l'altro in rotta di collisione. Razo aveva qui i suoi soli amici, viveva nella logica di queste vita, di queste strade. Aggredire per depredare, per prendere ciò che uno non ha, è la cultura di La Habra. E' la cultura dei suoi amici, che forse lo hanno sfidato a mostrare che José era ancora uno di loro».

La giuria le ha creduto fino ai limiti resi possibili dalla legge. Non ha condannato all'ergastolo, nonostante le vittime. Ma Razo resterà in prigione per dieci anni. Il giudice ha detto: «Mai una sentenza mi ha dato pena». E il giornale degli studenti di Harvard, il Crimson, si è deciso alla fine a dare la notizia, senza commento.

Immondizia

La montagna oscura il sole

LA storia di Rob Zapple non è terribile, o almeno non lo è per chi non vive in San Fernando Valley, sobborgo di Los Angeles, in vista del Lopez Canyon. Zapple, tecnico dell'industria aeronautica, si è costruito la casa in questa zona perché c'era intorno molto spazio, molta terra: «Un paesaggio bucolico», lui dice.

Negli anni molti altri sono arrivati e adesso la zona è tra le più densamente popolate dell'area urbana di Los Angeles. Ma Rob Zapple si rende conto di questo e non ha problemi con i vicini. Il problema è la montagna».

La «montagna» si è formata rapidamente, in meno di cinque anni, all'imboccatura del Lopez Canyon, da cui gli abitanti del quartiere potevano vedere il mare e il tramonto del sole. «Abbiamo perso il paesaggio. Niente più vista dell'oceano, eppure molti di noi avevano allineato le case proprio per quella vista. E adesso il sole per noi tramonta un'ora prima. E ogni settimana, abbiamo calcolato, perdiamo da trenta secondi a un minuto di sole, tanto vuol poco a capire che fra poco avremo perduto un'altra ora di luce».

La montagna di cui ha parlato Rob Zapple è l'immondizia di Los Angeles.

Disperato per il continuo aumento di detriti e immondizie, il sindaco ha «sequestrato» il Canyon, che ai suoi tecnici era apparso isolato e adatto con la vita urbana.

Nessuno aveva notato il rapporto fra il sole e la zona di San Fernando in cui, insieme a Rob Zepple e alla sua famiglia, vivono oltre quindicimila persone.

Rapidamente è salita la parete di immondizie che ha bloccato il quartiere. Ogni sera, all'ora del loro tramonto artificiale (noi abbiamo l'ora legale dell'immondizia qui», dicono gli abitanti), tutti si radunano davanti alla montagna di immondizia, cantano inni americani, pregano e giurano di votare per chiunque li libererà da questo incubo.

Per anni benché la sorte di Tom Bradley, sindaco di Los Angeles, sembri in pericolo alle prossime elezioni, nessun candidato si è fatto avanti. Chi può muovere le montagne?

Furio Colombo

Canonizzazioni ■ senso unico

Ma questi santi son tutti preti

I SANTI sono per noi, oggi, dei personaggi ■ cui ■■■ gode la beatitudine celeste ■ ai quali si rende culto, rappresentandoli ■■■ l'aureola ■ venerando le loro reliquie. Tutto questo sulla base ■ un giudizio che, dopo un minuzioso processo ■ accertamento del grado eroico delle loro virtù e di miracoli compiuti (quando non si tratta di martiri), impegna direttamente l'infallibilità pontificia.

All'elenco di questi personaggi additati come esempio ai fedeli, Giovanni Paolo II ha aggiunto, in dieci anni di pontificato, all'incirca mezzo migliaio di nuovi nomi, superando di gran lunga le medie dei suoi predecessori. Non sono troppi? Il sospetto, e qualcosa di più del sospetto, è venuto anche al prefetto della Congregazione per la fede, il cardinale Ratzinger, che non ha esitato a esprimerlo pubblicamente.

Ma, più che una questione ■■■ mi sembra rilevante il fatto che nel corso dei secoli continua a cambiare profondamente l'immagine, se non proprio il concetto, della «santità».

Per le prime generazioni cristiane i santi erano i credenti nel salvatore Gesù: i due termini erano sinonimi. Già per gli antichi ebrei era santo Israele, in quanto popolo consacrato al servizio del Santo per eccellenza, Dio. Di lì la parola ■ passata ■ designare la comunità dei tempi messianici inaugurati da Cristo. Un'intensa santità, nella condivisione della croce del Maestro, si riconobbe poi nei martiri, che vennero spontaneamente venerati nelle diverse chiese locali.

Ma bisogna aspettare il XVII secolo perché si giunga a vietare di rendere culto a chi ■■■ fosse stato beatificato dalla Santa Sede. Le ■■■ fondamentali, tuttora in vigore, vennero dettate nel secolo successivo: stabiliscono una serie di processi di vario grado attraverso i quali ■ perviene alla ■■■■ giuridica della ■■■ tità, sanzionata poi dall'autorità del Papa, innalzando il candidato, che prima ■ «servo di Dio» e poi diventa «beato», alla definitiva gloria degli altari.

E' notorio che la Chiesa ha manifestato, nella discussione di queste cause, un'estrema prudenza. Ma ultimamente sono state accelerate le procedure, e adesso beatificazione e canonizzazione incalzano a ritmo sempre più veloce. I modelli di santità si moltiplicano, tratti dai diversi secoli e continenti, e il loro valore esemplare finisce per inflazionarsi.

D'altra parte, la grande solennità delle cerimonie di proclamazione di nuovi santi ■ beati da parte del Papa non va in direzione ■ un ravvicinamento alle origini cristiane, ■■■ piuttosto verso un'ulteriore accentuazione della sproporzione fra i comuni cristiani che vivono nel mondo e la glorificazione di alcuni, tanti ■ pochi, eroi celestiali.

Perché oggi si fanno tanti santi? Per la stessa ragione per la quale si fanno tanti discorsi, tanti documenti, tanti viaggi: per essere sotto gli occhi ■ tutti, raggiungere tutti, stimolare tutti. Intenzioni magari ottime, ma che finiscono per capovolgersi nella logica mondana del *battage* pubblicitario.

In questo allargamento, il concetto stesso di santità sembra subire una più insidiosa trasformazione. Questo accade, ad esempio, nel caso della canonizzazione di religiosi ■ religiose vittime ■■■ guerra civile spagnola, nel presupposto, non facilmente verificabile, che venissero uccisi non per odio politico ma in odio a Cristo, e dunque in quanto testimoni della sua verità.

Lungo questa via si può scivolare facilmente verso una sentità concepita ■■■ appartenenza sociale all'istituzione ecclesiastica. E' significativo che si continui anche oggi, malgrado il gran numero di nuovi santi e nuovi beati, e in ■■■ clima per tanti aspetti mutato, a canonizzare e beatificare, esclusivamente o quasi, sacerdoti e religiosi, ■ quanto meno laici celibatari o vedovi. Si dice che le spese per affrontare i vari gradi delle lunghe cause che dovrebbero approdare alla proclamazione della santità ■■■ troppo alte per poter essere sostenute a favore di chi non ha alle spalle le forze di una congregazione religiosa.

Non so se sia davvero così. ■■■ da più parti, anche ai vertici della gerarchia ecclesiastica, si è ormai consapevoli della necessità di proporre oggi ai cristiani, che nella loro stragrande maggioranza vivono la loro fede all'interno dell'esperienza coniugale ■ familiare, modelli ■■■ lontani dalla concretezza del loro impegno quotidiano. Ci sarà pure una ragione, o delle ragioni, se i fatti stentano tanto a seguire.

Sergio Quinzio

Presto la buona cucina in Inghilterra non sarà più ■■ sogno da gentiluomini, come quello qui ritratto da Jacob Horesmans (1700-1776)

Addio grassi, finalmente in cucina olio d'oliva, verdure, frutta

Inglesi, meno orrori in tavola

E a Londra nasce il museo del cibo

LONDRA

NEGLI Anni ■■ l'olio di oliva si trovava solo in farmacia, mentre oggi ■ disponibile nei principali supermercati. Fino a una quindicina di anni fa, i turisti inorridivano per la monotonia e la perfidia del cibo inglese: verdura insipida e stracotta, montone puzzolente e salsicce grondanti unto; ora, la qualità e la varietà del cibo disponibile è impressionante. Non è neppure difficile mangiare bene in un ristorante che serve «cucina» britannica. Secondo un'inchiesta fatta dal *Sunday Times* il mese scorso, le abitudini dei britannici ■■■ mutate: solo uno su dieci mangia il tradizionale *breakfast*; quasi la metà della popolazione ha ridotto il consumo di grassi e di fritti; quasi altrettanti si sforzano di mangiare più frutta, verdura e pane integrale.

Gli inglesi hanno imparato finalmente a nutrirsi. ■ quasi a sancire la nuova situazione, il «Science Museum» di Londra ha aperto un'esposizione permanente dal titolo significativo: «Cibo per il pensiero», che riflette un'interessante evoluzione dei costumi nel ■■■ degli ultimi dieci anni. I cambiamenti ■■■ in parte dovuti all'arricchimento del Paese, soprattutto per quanto ■■■ le classi medie del Sud-Est.

Un altro fattore è la crescente internazionalizzazione del Paese: i viaggi all'estero sono sempre più frequenti e i vari gruppi etnici stabilitisi in Gran Bretagna hanno facilitato la diffusione di cibi esotici, gustosi e poco costosi. Infine, il Paese ■ sempre più consapevole del legame tra dieta e salute. La Gran Bretagna — le autorità non si stancano di ripeterlo — è pur sempre il terzo Paese al mondo per l'incidenza di malattie cardiache; ma le mode salutiste americane stanno prendendo piede, e recenti polemiche hanno portato il problema al centro dell'attenzione.

L'ex ministro per la Salute pubblica e la Sicurezza sociale, Edwina Currie, ha perso la poltrona per aver esagerato in modo aggressivo e approssimativo la pericolosità e l'estensione di un'epidemia di salmonella ■■■ le galline produttrici di uova: la gran paura ha però creato fra la gente una maggiore sensibilità a questi problemi. Negli ultimi mesi inoltre la stampa ha ripreso questioni allarmanti: ■■■ panini contaminati da batteri che si sviluppano sotto unghie sporche, agli effetti dell'irradiazione dei cibi, per il momento proibite, ma forse presto permesse.

La mostra ■ «Science Museum» cade insomma in un momento assai opportuno. Traccia, benché ■■ modo un poco confuso, lo sviluppo delle abitudini alimentari, del ■■■■■ e della trasformazione dei prodotti agricoli, e non lesina raccomandazioni per una dieta sana e per l'igiene in cucina. Sono utilizzati video, ricostruzioni di ambienti, giochi. C'è inoltre la possibilità di maneggiare gli oggetti esposti. All'ingresso della galleria due manichini, in divisa da commessi della Sainsbury degli Anni 20, accolgono i visitatori dietro un bancone di mogano, carico di riproduzioni di formaggi, burro, uova e salumi. Piastrelle Liberty completano la scenografia. Di fronte si trova una cassa computerizzata, che può ■■■ utilizzata scegliendo beni ■ consumo da uno scaffale e passandoli sul sensore. Questa sezione non si limita agli aspetti del commercio al minuto, ■■■ ricostruisce anche un angolo ■ *dealing room*, per insegnare il funzionamento ■■ mercato a termine delle derrate alimentari.

La mostra, destinata principalmente ■ ragazzi, dà un'idea dell'evoluzione nelle abitudini alimentari di questo secolo: per esempio, un frigorifero e quattro porte danno accesso alle dispense di cinque diversi periodi, meticolosamente ricostruite ■ animate ■ un ■■■■ registrato. Chi poi ha l'istinto della massaia economa si può cimentare ■■■ ■■ gioco su computer che pone il problema di una casalinga del 1910 con 14 scellini la settimana — circa 22 sterline odierne, meno ■ cinquantamila lire — per sfamare una famiglia di cinque persone.

Ancor più tecnica è la sezione che illustra la lavorazione dei prodotti agricoli — dalla prepa■■■■ della frutta in scatola ■ quella del pane: pannelli fotografici, completati da video, so■■■ accompagnati da esempi di macchinario, come una pastorizzatrice moderna o una pressa da mele ■■ '600. Non mancano le curiosità: per esempio, qui si apprende che l'inventore dei cibi congelati è l'americano Clarence Birdseye e si ammirano le scatolette ■ rognoni stufati recuperate dai resti della sfortunata spedizione di Scott all'Antartico.

Più giocosa la sezione dedicata al potere nutritivo e alla composizione chimica degli alimenti che ingeriamo abitualmente: i bambini possono scoprire i componenti del pane facendo un *puzzle* — un tassello grande ■■■■ «40% acqua», ■■■ molto piccolo marcato «0,006% vitamine» e così via —; i più grandi possono ■■■■ un cuoco mentre cucina spiegando i cambiamenti chimici che intervengono durante la preparazione dei cibi.

Non manca un accenno ai problemi d'oggi. In particolare, per evitare intossicazioni da cibi contaminati si consiglia ■■ tenere lontani insetti ■ mosche. E' curioso notare ■■■ ■ stessa precauzione venga raccomandata dagli enti per lo sviluppo alle popolazioni tribali dell'India: i britannici hanno bisogno degli stessi consigli che vengo■■■ abitualmente dati a popolazioni alle quali per secoli si sono considerati di gran lunga superiori.

Giulia Ajmone Marsan

«Ma che le succede! Le ho detto che non morde!» (Dal «Punch»)

FATTI E ■■■■

una sottoscrizione?

BARI. Potrebbe ■■■ra una sottoscrizione popolare a consentire l'acquisto del ■ p■■ cento ■■■ pacchetto ■ maggioranza dell'editrice Laterza (20 miliardi) ■ impedire la ■■■■■ delle quote maggioritarie alla Sansoni-Rizzoli e alla Leonardo Mondadori. E' una delle proposte emerse durante la seduta straordinaria del Consiglio comunale.

Un ordine del giorno approvato all'unanimità impegna il sindaco, la Regione Puglia ■ la provincia «a ricercare tutte le possibili soluzioni che consentano alla Laterza ■ continuare ■ garantire la piena autonomia editoriale e culturale nel rispetto della ■■■ originaria fisionomia in terra di Bari».

Il presidente dell'Editions du Seuil, Cherki, ha scritto ■ Vito Laterza: «Siamo a ■■■■ disposizione per sapere che aiuto vi attendete da noi nella difesa della vostra indipendenza».

[Ansa]

■■■ ■■■ antisemita» Eco si difende

TEL AVIV. «Se ho citato nel mio libro i "Protocolli degli anziani di Sion" ■■■ per questo sono ■■■ antisemita»: così Umberto Eco ha respinto in un'intervista pubblicata dal quotidiano *Hadashot* le critiche mossegli da alcuni ebrei italiani. A Eco ■ stato rimproverato di aver portato alla ribalta nel ■■■ *Pendolo di Foucault* il più ■■■ ■■■ dell'antisemitismo europeo, che fu causa di ripetute persecuzioni, e di aver ricordato l'olocausto in modo cinico. «Se a un mio personaggio immaginario accadesse di uccidere la madre — spiega lo scrittore — ciò non significa che sono favorevole all'eliminazione dei genitori. Volevo esaminare come si inventa un nemico, come si costruisce ■■■ teoria ■ complotto mondiale». [Ansa]

Pontiggia vince il ■■■■lo ■■■■■

LONDRA. Col ■■■■■ *La grande sera*, Giuseppe Pontiggia ha vinto il premio «Alberto Marotta», assegnato ogni anno in una capitale estera in stretti rapporti culturali con l'Italia. Il premio si ■ svolto, negli anni scorsi, a Mosca e Amsterdam.

[Ansa]

Alfieri presidente ■■■ sindacato scrittori

ROMA. Vittorio Enzo Alfieri è il nuovo presidente del Sindacato libero scrittori italiani. E' st■■ eletto al termine del congresso nazionale dell'associazione ■ Palazzo Pignatelli. Decisa anche la composizione della nuova giunta esecutiva, di cui fa parte, tra gli altri, Francesco Grisi. Il presidente uscente è Dino Del Bo.

Il futurismo nella ■■■■ ■■■sa

TRENTO. «Futurismo transmentale ■ dadaismo nella cultura ■■■■ è il titolo di un convegno internazionale che si terrà da mercoledì a venerdì nella Sala Spagnolli, e proseguirà sabato nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia.

LA VOCE DEGLI ALTRI — Herald Tribune

La Francia tradisce Cartesio

■ francesi — scrive l'*International Herald Tribune* — sono stati considerati a lungo razionalisti, profondamente immersi nello spirito di Cartesio, che esaltò la ragione e predicò di non accettare alcuna idea senza prima sottoporla a una rigorosa analisi critica». ■■■ ora tutto sembra cambiare.

«Negli ultimi tempi — ricorda il giornale americano — ■ dilagare dell'occulto e dell'irrazionale è stato l'argomento di copertina di due delle riviste francesi più note. Secondo ■■■ sondaggio ■■■ parte notevole della popolazione francese crede nei fenomeni paranormali di ■■■ genere o dell'altro, incluse l'astrologia, la preveggenza, la stregoneria e la telepatia».

«L'educazione — secondo l'*Herald Tribune* — non ha nulla a ■■ vedere con questo fenomeno. Nelle scuole francesi s'insegna ancora secondo la tradizione cartesiana, con un forte accento sulla matematica, la geometria, ■ logica e la scienza». Ma un sondaggio su più di 1500 persone ha indicato che quelli con una preparazione scientifica più avanzata sono più propensi a credere alla dimensione paranormale rispetto a quelli che hanno frequentato soltanto la scuola elementare: 46 per cento rispetto al 41. Credono nel paranormale e nell'astrologia soprattutto i giovani dai 18 ai 24 anni.

«Il fascino dell'occulto — prosegue l'*Herald Tribune* — è molto più diffuso tra gli studenti, gli alti dirigenti aziendali, i professori. I più scettici sono gli agricoltori, i tecnici e gli operai specializzati». Fra i cultori del paranormale figurano anche moltissimi Verdi, oltre i militanti del Fronte Nazionale di Le Pen (estrema destra).

Mentre ■ Francia ha poco meno di 36 mila preti cattolici, gli astrologi professionisti sono più di 40 mila: tanto sono quelli che dichiarano il loro reddito alle autorità finanziarie, ma il dato, sottolinea l'*Herald Tribune*, non dà la dimensione del numero di indovini, guaritori, medium, negromanti, chiromanti che tengono nascosta ■ fisco la loro attività.

In Francia i negozi che vendono oggetti legati all'occulto, da quelli più sofisticati ai tarocchi, si sono diffusi ovunque, anche nelle vie più eleganti delle città. Le maghe, sottolinea il giornale, promettono con annunci pubblicitari sui quotidiani e riviste di far ricuperare un perduto amore o di trovarne un altro. L'*Herald Tribune* riferi■■■ anche del boom dei libri del genere in Francia: delle *Predizioni di Nostradamus*, ad esempio, sono state vendute un milione ■ 300 mila copie. E sono più di trecento gli editori specializzati in libri sull'occulto.

Così, a la conclusione, «l'ideale cartesiano ■ preso a schiaffi; i francesi girano le spalle alla religione tradizionale, a ideologie razionaliste come il marxismo e alla fede nel progresso scientifico».

LETTERE AL DIRETTORE

Gli Ufo sono una cosa seria, Mosca insegna

Da oltre due anni vivo e lavoro ■■ Urss. Sono membro del Centro italiano di studi ufologici e da alcuni mesi seguo con molto interesse le notizie che quasi giornalmente compelono sui giornali sovietici, relative ad avvistamenti di Ufo sul territorio sovietico. Ora vi è stata una certa risonanza per uno degli ultimi fatti, quello accaduto a Voronez, che è stato riportato dalla stampa internazionale ed italiana.

Non ■■ è piaciuto l'atteggiamento di superficialità e derisione di certi articoli. A mio parere, Ufo e politica non dovrebbero essere collegati. Il fatto che ora in Urss se ■■ possa «di nuovo» parlare liberamente, non vuol dire che prima qui gli Ufo non comparissero. Da alcuni mesi (in effetti se ne parla molto, e il fatto che ora Livio Zanetti descriva come «il vecchio sogno di superare gli Usa» (*La Stampa* dell'11 ottobre) l'episodio di Voronez, è solo l'ultimo ■ ■■■ lunga serie.

Prima c'erano stati fatti ■■■ loghi vicino ■ Vologda, poi a Kiev, e in molte altre località. Con tutti i difetti che questo Paese ha (e ne ha tanti, e forse mai come in questo periodo ne sente le conseguenze), per lo meno da questo punto di vista un fatto positivo c'è: la Commissione ufficiale di inchiesta sui fenomeni anomali.

Non mi risulta che in Italia ci sia. Allora invece di fare morali inutili forse non varrebbe la pena ■ sollecitare le nostre autorità a il Cnr ad occuparsi ■■■■ mente del fenomeno Ufo?

dott. Gianni Favero, Mosca

■■■l'ora di religione ■ ascolti la Consulta

Per nostro figlio, frequentante la 4ª elementare di una scuola statale di Pescara, ■■■ abbiamo chiesto l'insegnamento della religione cattolica. Unico della sua classe, vive da quattro anni una condizione di emarginato e discriminato quando per gli altri ■ l'ora di religione.

Il nostro caso non è isolato. Altri studenti non avvalentisi, e per loro i genitori (in tutta Italia sono 900 mila circa), vivono questa situazione anomala e angosciosa senza preoccupare le autorità scolastiche. Queste, a cominciare dei capi d'istituto, si nascondono dietro le circolari ministeriali, ormai inattuali dopo l'intervento della Corte Costituzionale che le ha rese illegittime, e in ■■■■■ ■ disposizioni più recenti si inventano modi strani per intratte■■■ la «esigua minoranza» dei ■■■ avvalentisi.

La sentenza della Corte Costituzionale (secondo cui l'insegnamento della religione cattolica è facoltativo e nulla deve essergli opposto ■■■ attività alternativa) è dell'aprile 1989, eppure nessuno degli organi di governo della scuola, a cominciare dal ministro della Pubblica Istruzione, si è preoccupato di adeguare alle indicazioni obbligatorie della Consulta l'organizzazione della scuola.

prof. Adriano Palmieri
ins. Alba Vallone, Pescara

Maranovela ■■■■■ per esperti ■ psiche

Dunque la «Maranovela» estiva non si era conclusa ■■■ la bella stagione; l'interminabile psicodramma promette di riscaldare le fredde giornate che ci attendono. Per i mezzi d'informazio■■■ è un banco ■ prova: vedremo ■■■ ■■ — non essendoci più penuria di notizie, come in ago■■■ — verranno ancora dedicare tanto spazio alle nuove bizze del calciatore argentino.

Un'idea per i giornali: bandiscano almeno la stucchevole vicenda dalle pagine dello sport, e la trasferiscano su quelle scientifiche. Basta con i cronisti sportivi, della questione si occupino gli esperti di psiche.

Felicino D'Esposito, Napoli

L'agenda di F & L: il pamphlet di Paul Johnson sui vizi privati dei moralisti pubblici

Intellettuali, da che pulpiti le vostre prediche

A partire da Rousseau, tanti gloriosi e dubbi profeti

INTELLETTUALE, ogni scherzo vale», sentenziava già molti anni fa un nostro pungente amico, intellettuale lui stesso. Ma il termine ha sempre avuto parecchie affinità col chewing-gum, lo tiri di qua e vuol dire una cosa, lo tiri di là e ne vuol dire un'altra.

Se s'intende quel tipo di persona che si guadagna (o non si guadagna) il pane facendo lavorare la ... anziché il braccio, la categoria è vastissima, va dall'astrofisico al cronista sportivo, dall'amministratore delegato al truffatore di vecchine. Quando però si sbuffa «Gelindo comincia proprio a rompere, ... le ... arie da intellettuale», si ha ... mente una figura un po' più circoscritta: occhiali, barba, parole difficili, ... distante o altezzoso, ostentato disinteresse per l'andamento delle privilegiate Fiat e per gli ultimi modelli della Kawasaki, frequenti riferimenti a libri che nessun altro ha letto, a film che nessun altro vuole andare a vedere.

Ma anche qui l'identikit si fa presto confuso. Sono intellettuali Andreotti, Amato, Spadolini? Senza dubbio, ma ciascuno a suo modo; e nessuno dei tre è d'altra parte assimilabile a Strehler, a Citati, a Rossana Rossanda, intellettuali a loro volta siderealmente lontani l'uno dall'altro. Bel rompicapo anche per un Linneo.

Proprio per queste difficoltà classificatorie il titolo originale del libro di Paul Johnson, «Gli intellettuali», appena uscito da Longanesi, era privo dell'articolo, a sottintendere una scelta, un restringimento del tema a «certi» intellettuali.

L'indice può sembrare a tutta prima incoerente. Che c'entra Rousseau con Fassbinder, Marx con Ibsen, Sartre con Tolstoj, Brecht ... Shelley? E poi, perché servirsi della riduttiva, ambigua voce «intellettuali» per qualificare ... che furono in primo luogo dei creatori, poeti, romanzieri, drammaturghi, cineasti, filosofi?

Ma l'autore non è un professore di estetica, un critico letterario. Di quei grandi (e meno grandi) ... prende in considerazione le opere, cui peraltro tributa qua e là i dovuti onori. Il ... punto d'osservazione è tipico di ... certa saggistica anglosassone che viene dritta dalla Riforma e che nel nostro secolo ha avuto il ... massimo rappresentante in George Orwell.

Da noi, si sa, la riforma non sortì altro effetto che di mettere in moto la Controriforma e nessun saggista si sognerebbe di fare la ... dichiarazione di gioco nei termini seguenti: «Questo libro vuol essere una disamina delle credenziali morali e delle capacità di giudizio di alcuni eminenti intellettuali che hanno preteso di elargire consigli all'umanità in merito alla condotta dei propri affari».

In altre parole: da quali pulpiti vengono quelle prediche?

Un simile assunto suonerà quantomeno stravagante in Italia, dove per cinismo, quieto vivere e complicità, ... si prende mai la briga di rivedere le bucce a ... altro; dove un minimo di coerenza tra il dire pubblico e il fare privato non è richiesto neppure ai politici, figurarsi agli intellettuali; e dove in ogni caso si considera del tutto scontato che il più tonante idealista, progressista, libertario, umanitario possa essere in casa sua la più perfetta carogna.

Bertolt Brecht visto ... Levine (Copyright «The New York Review of Books» Ilpa e, per l'Italia, «La Stampa»)

Ma per il candido e pragmatico Johnson è invece gran tempo di prendere in parola quel ripo di prete luico che, verso la metà del Settecento, «si proclamò consacrato agli interessi dell'umanità e investito della missione evangelica di redimerla col suo insegnamento», e di giudicarlo ... lo stesso severo metro da lui invocato per fustigare la condotta di papi, cardinali e ministri del clero tradizionale. «Dopo due secoli durante i quali l'influenza della religione è continuamente diminuita e gli intellettuali laici hanno svolto un ruolo sempre crescente nel modellare i nostri atteggiamenti e le nostre istituzioni», è legittimo, per Johnson, dare un'occhiata da vicino alle faccende personali di tanti cattivi razzolatori. «In che modo vivevano? Con quanta rettitudine si comportavano verso i famigliari, gli amici, e i colleghi? Erano corretti nei rapporti sessuali ed economici? Dicevano, e scrivevano, la libertà?».

Il libro è dunque una serie di incalzanti inchieste biografiche — uno schedario, quasi — basate su ineccepibili documenti, diari, epistolari, autobiografie, testimonianze coeve ecc., a partire da Rousseau, primo e insuperabile propugnatore di una palingenesi laica, che si può considerare il prototipo dell'intellettuale moderno qui sotto esame. Fu lui ad avviare tra l'altro quel processo di omeopatia morale ruttora operante, per cui la colpa individuale si stempera di goccia in goccia nella più vasta colpa della grande criminale, la Società, fino a giustificare qualsiasi cosa.

In lui e negli altri esemplari investigati da Johnson spiccano certe costanti: nera ingratitudine verso amici e protettori, disinvoltura assoluta circa il danaro altrui, isterica indignazione di fronte alla minima protesta delle vittime, spudorata attitudine a «ritoccare» la verità quando faccia comodo, spietatezza vendicativa nei confronti di avversari e rivali veri o presunti, e soprattutto ... propensione a trattare le donne — madri, sorelle, amanti, amiche, mogli, figlie, collaboratrici — con ... crudeltà e una brutalità che raggelano.

Si dirà: ma mio cognato Arnolfo è tale e quale, e non ha mai scritto altro che assegni a vuoto. Loro perlomeno ci hanno lasciato «Guerra e pace», «Ode al vento dell'Ovest», «Le confessioni», «Edda Gabler».

O, più sottilmente: a formare la personalità di quei sommi contribuirono anche le loro bassezze, turpitudini, contraddizioni; e quindi se vogliamo «Guerra e pace», Tolstoj ce lo dobbiamo prendere così com'è.

Ma a parte il fatto che uno può scrivere capolavori anche senza picchiare la moglie, umiliare l'amante e non restituire cinquanta sterline al suo più caro amico (dozzine di nomi vengono in mente), il solido argomento di Johnson è che le eventuali mascalzonate di un Conrad, di un Cecov, di un Flaubert, che mai si atteggiarono a predicatori e maestri di vita, riguardano loro soltanto; mentre riguarda tutti il caso di un Brecht, che fa della fratellanza proletaria la sua bandiera, il suo messaggio, ottiene di conseguenza dalla Germania comunista i massimi onori e un teatro tutto per sé, ma poi s'installa a Berlino Est con un passaporto prudentemente austriaco nel cassetto e si fa versare i diritti d'autore su un prudentissimo conto svizzero. Sarebbe (facendo il suo caso inverso) come scoprire che il marchese di Sade fu di fatto nella vita un placido monogamo, sempre a parrocchia a dare una mano.

Nulla ovviamente fa imbestialire questi ispirati campioni di virtù come essere messi di fronte al proprio, chiamiamolo così, «moralismo reale», e il libro è anche una gustosa antologia di arrampicamenti sugli specchi. «Meschino e farabutto sarai tu, che ti permetti di prendermi in castagna su dettagli insignificanti. Come potrei fare io eccezione, essere io un santo, in una società così schifosa? Qualunque mezzo è buono, compresa la dote di mia sorella, per far trionfare la visione di un mondo dove il vile danaro non esisterà più. Bastono i miei servi, metto incinta e poi alla porta la cameriera analfabeta, ma ciò non scalfisce affatto, anzi semmai rafforza, i miei ideali di giustizia e eguaglianza sociale. Se io pretendo da mia moglie fedeltà assoluta, lo faccio solo perché i volgari nemici della causa sarebbero troppo felici di poter dare del cornuto a un bisessuale promiscuo quale io sono e mi proclamo».

E così via rigirando, eludendo, sgusciando.

L'indagine di Johnson si chiude con una morale sommessa, pronunciata non dal pulpito ma da un banco verso il fondo della chiesa: un «intellettuale» anche eccelso, un gigante del verso, della prosa, del cinema, del teatro non ha, fuori dalla sua opera, alcun titolo particolare di saggezza e lungimiranza, non ha alcuna veste per dare pubbliche lezioni di verità, sincerità, altruismo, eguaglianza, democrazia, libertà eccetera eccetera. Quando lo fa, e per quel tanto o poco che lo fa, corre i rischi di chiunque si metta a pontificare e sermoneggiare, né potrà pretendere di sottrarsi al normale controllo delle sue «credenziali morali».

Altrimenti dovrà subire la sentenza del nostro sarcastico amico, «intellettuale, ogni scherzo vale».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Da un convegno a Firenze emerge un'immagine nuova dello scrittore, solo in apparenza dimenticato

Sorprendente Cassola, fu anche poeta e autore di film

Pampaloni: sapeva descrivere ciò che non si può spiegare

FIRENZE

CARLO Cassola, lo scrittore apparentemente dimenticato, è stato vivo e presente per due giornate nella sala Luca Giordano di Palazzo Medici-Riccardi, dove si erano raccolti — non per commemorarlo ma per discutirlo e capirlo — gli studiosi della sua opera e anche gli amici e i parenti.

Il Cassola che è emerso, dal vivo e talora ... racconto di chi lo ... conosciuto, come dalle analisi accurate di esperti quali Giovanni Falaschi, Franco Brevini, Vittorio Spinazzola, Luciano Giannelli, è stato, per certi aspetti, un Cassola nuovo. Il giovane poeta, ... esempio, presentato da Alessandro Parronchi che ha letto due composizioni inedite. Poesie descrittive, ... tocchi molto sensibili, che evocano la vastità dell'orizzonte nella campagna maremmana, scritte, come numerose altre, prima del 1937.

Superati i vent'anni Cassola abbandonò la poesia, ritenendola forma per lui insufficiente di espressione. Adesso, nel giudizio dei critici, l'esame di quelle prime prove appare indicativo per quella che sarà la scelta espressiva del Cassola narratore. Non a caso il nume tutelare del giovane narratore fu proprio il Montale delle *Occasioni*, preceduto, in ordine di tempo, da Carducci e Pascoli come interpreti della poetica del paesaggio, quel paesaggio toscano col quale egli avrà sempre un legame privilegiato, che sarà struttura primaria dei suoi racconti e formerà il carattere stesso dei suoi personaggi.

Accanto al poeta scopriamo anche Cassola autore di un film, realizzato nei primi mesi ... '37 con Giuseppe Lunari e Manlio Cancogni. Un avvenimento forse ... importante per la storia ... cinema ma significativo per la storia della letteratura, poiché fa da cerniera fra il periodo giovanile dello scrittore — durante il quale portò a termine alcuni racconti e un romanzo ideologico-avveniristico tuttora inedito, dal titolo *Uomini di Val di Sterza* — e quello che, con *La visita*, inaugura il suo vero percorso narrativo.

Ce ne parla Cancogni, amico di Cassola fin dall'infanzia. A ... avevano abitato nello stesso quartiere e frequentato insieme, seppur in classi diverse, il liceo Tasso. Insieme avevano fatto la scoperta del cinema — René Clair, Charlot erano i preferiti — e insieme avevano preparato il film oggi probabilmente disperso. Durava venti minuti e aveva, come titolo, *Alla periferia*: «La storia di due fratellini — racconta Cancogni — che prendono il tram, a Roma, e ... a esplorare un quartiere periferico, dove ragazze si affacciano alle finestre e gatti attraversano la strada al sopraggiungere ... crepuscolo. In quelle immagini c'è il mondo che Cassola racconterà. Da quella esperienza nacque il suo stile paratattico, la scelta del dialogo senza ... logici (la logica è tutta interna) e sarebbe interessante poter fare un confronto tra lo stile de *La visita* e quello del film. L'estate del 1936 segna la fine del periodo di ribellione-negazione della società borghese, che Carlo chiamò poi il "trentassismo". Dopo un soggiorno a Firenze dal cugino Piero Santi, che gli fece conoscere i grandi maestri, Cassola voltò le spalle a questo passato e la sua ... di scrittore diventò chiara». Il ... strumento dove ... la scrittura, non la macchina da presa, ma il suo modo di privilegiare l'aspetto visivo della realtà fa pensare al regista che vede gli attori «sfilare» davanti a ...

... altro aspetto particolare di Cassola è stato quello del pacifista degli ultimi anni, che ebbe per modello Tolstoi: l'impegno politico e quello letterario «si dipartono dagli stessi rami», poiché l'arte ... può che stare dalla parte della vita, e la salvezza non può che venire da un piccolo gruppo ... uomini di cultura. Questo erano state le tesi dell'ultimo Cassola, che vedeva l'arte ... missione. Geno Pampaloni, pur considerando Cassola polemista discutibile e talvolta urlante, ha detto di amarlo soprattutto per la sua intransigenza, per il modo in cui la forza polemica diviene in lui dedizione alla poesia, per il suo rifiuto dell'attributo «elegiaco», per il suo descrivere ciò che non si può spiegare. «Quando si è detto *la vita* si è detto tutto», ha concluso Pampaloni citando una celebre frase del poeta della quotidianità.

Lele ...

Farà luce sulla storia della XVIII dinastia

La tomba del visir di Amenofi ritrovata intatta a Saqqarah dopo tredici anni di lavoro

PARIGI

UN'importante scoperta archeologica permetterà di far luce su uno dei più brillanti periodi della storia egizia, la XVIII dinastia. Dopo tredici anni di pazienti lavori, un gruppo di archeologi francesi è riuscito a liberare la tomba di Aper-El, un potente visir vissuto all'epoca dei faraoni Amenofi III e IV. ... affiorati preziosi oggetti, iscrizioni e documenti, utili a ricostruire i rapporti di potere e l'organizzazione della società del tempo. La tomba rupestre è situata nel santuario di Bubasteion, dedicato a Bubastis, la dea con la testa di gatto. Insieme ... l'uomo riposavano il figlio e una donna.

I primi sopralluoghi a Saqqarah, tra il '76 e l'80, rivelarono la presenza di numerose tombe e una necropoli di mummie di gatti. La tomba di Aper-El, quella centrale, aveva un aspetto poco incoraggiante, invasa ... detriti e sabbia. L'aspetto dimesso lasciava però supporre che nel corso dei secoli i ladri si fossero tenuti alla larga. Rinforzando con cemento armato le pareti di roccia friabile, gli archeologi ... penetrati lentamente, superando diversi locali, gallerie e due pozzi. Nell'87, dopo numerose spedizioni, gli studiosi sono riusciti finalmente a individuare, sotto l'ultimo pozzo, una vasta camera funeraria ancora intatta. Quest'anno è caduta l'ultima barriera e ci si è trovati di fronte il tesoro del visir.

Dietro il personaggio di Aper-El (quasi certamente uno straniero cresciuto a palazzo reale) si cela anche un piccolo giallo storico: i titoli, i legami ... Amenofi IV dimostrano che il morto godeva di grandi poteri. Eppure il ... di questo potente e misterioso governatore del Nord Egitto è del ... ... dalle cronache del tempo.

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL !

PROGRAPH STUDIO

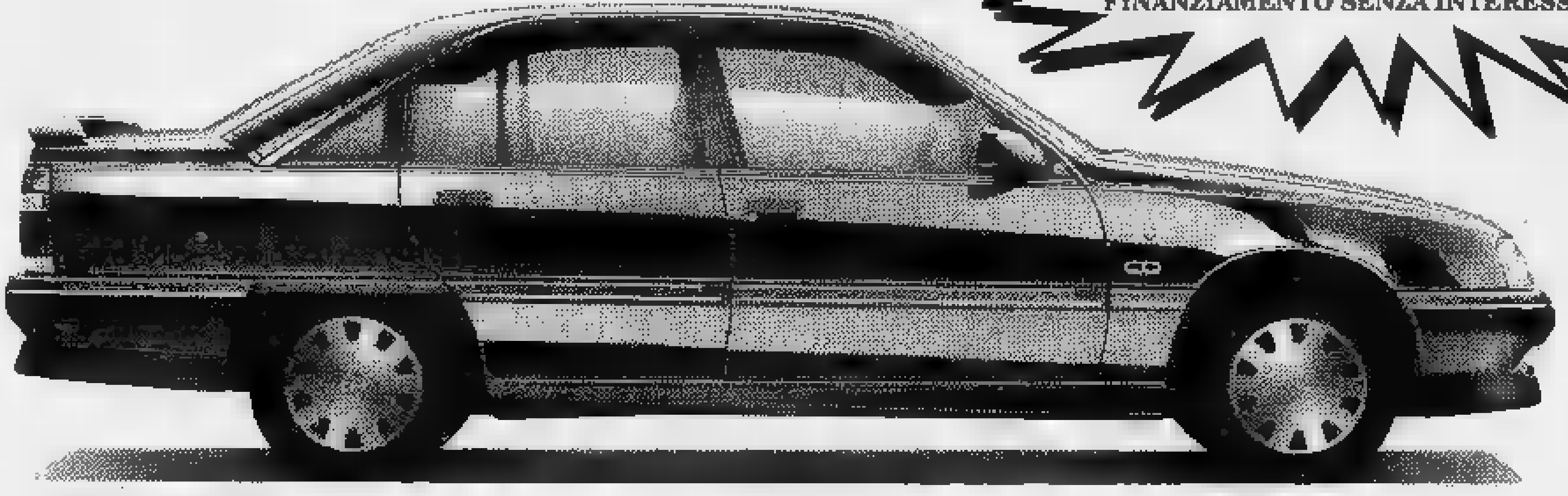
Opel Omega.
Come fare di leasing una parola senza interesse.

A PARTIRE DA

L. 22.089.000*

[redacted] INCLUSA

FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI



L. 14.262.000

IN 24 [redacted]

L. 594.000 AL MESE

FINO AL 30/11/89

* VERSIONE 2.3 DIESEL

VI-AUTO
SS 228
[redacted]
RIVAROLO-FAVRIA

AUTOCLAN
[redacted] Regio Parco 70
[redacted] TORINESE
[redacted] TORINO 111
CHIVASSO

F.LLI FASANO
[redacted] Inf. [redacted]
CHIERI

MONCAR
Str. Carpice [redacted]
Ang. St. Carignano
MONCALIERI

NOVAUTO
Via Saluzzo 137
PINEROLO

AUTO 3000
C.so Traiano 14
TORINO

GENCAR
Via [redacted]
P.zza Bernini 11
Via Borgaro 110/B
TORINO

È un'offerta [redacted] leasing non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per le vetture disponibili esclusa Omega S/W Classic

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI libera villa indipendente su 3 piani mq 305 mansarda (taverna) box giardino Casastar del 585 544

RIVOLI libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale Tel 8 6 8 405 2606

RIVOLI ottimo libero soleggiato ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 105 milioni Multicasa 534 124

RIVOLI recente signorile ampio soggiorno living 2 camere cucina bagno box fiscal demente autonomo Esim 512 012

RIVOLI zona Castello vendesi in recente costruzione appartamento 160 mq mansarda 92 [redacted] con ingresso indipendente trilli servizi doppi ingressi box cantina videocitofono Tel 585 806

ROSTA
quattro casette indipendenti con ampio giardino, comode ai servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SAN BENIGNO
libero recente 3 camere cucina doppi servizi soffitta box posto auto [redacted] betti vende. [redacted] 57.67.

SETTIMO libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo Casalnuovo 652 604

SETTIMO libero recente ingresso 2 camere cucina servizi cantina box, giardino condominiale Il Portico tel 835 544

SETTIMO soggiorno 2 camere cucina box L. 90 milioni + 80 mutuo Tel 353 445

SETTIMO [redacted] alloggio 140 mq 5 camere cucina servizi box auto in villa [redacted] parco 1200 mq T.S.I. 447 6604.

SETTIMO via Don Gnocchi libero signorile panoramico 2 camere cucina ampia mansarda box doppio Tel 447 3876

SICURO investimento alloggio occupato 2 camere tinello cucinino e servizi L. 60 milioni in contanti più comoda rata pari affitto Tel 613 353

S. MAURO in villa prestigiosi alloggi varie metrature consegna agosto 90 giardino [redacted] permuta Sem 445 460

S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino Tel. 669 8918/21

S. PAOLO spazioso [redacted] cucina servizio cantina L. 30 [redacted] A. Guali 741 3051

S. [redacted] libero presso via Beinette 3 camere cucinotta servizi mq 72 L. [redacted] milioni Benecasa Service 502 773

S. RITA libero 3 camere tinello bagno cantina Gruppo Mediocase 385 183 - 385 9070

S. RITA su [redacted] Pignoni privato vende [redacted] 4 camere cucina posto auto 240 milioni Tel 011 387 177 - 359 274

S. RITA
via Filadelfia saloncino 2 [redacted] 2 bagni 3° piano [redacted] Sartorascia 561.1049.

S. RITA (Via Gorizia) libero signorile salone 2 camere tinello doppi servizi Barbaleno 396 [redacted] - 359.823

[redacted] via Gorizia signorile camera tinello cucinino servizi spazioso vuoto L. 115 milioni. Austa 596 607 - 597.774

S. RITA [redacted] Mombasiglio libero [redacted] tinello cucinino servizi. Studio Cadorna tel 839 5342

S. RITA via Tripoli appartamento signorile saloncino 3 camere cucina vuoto L. 255 milioni. Austa 596.607 - 597 774

S. RITA
via Tripoli ultimi appartamenti di 1 camera tinello cucinino bagno. [redacted] betti vende. Tel. 57.67.

STADIO corso Sebastopoli libero alloggio 2 camere cucina ingresso bagno ottimo stato portineria V&B 518 613 - 535 455

STADIO via Saspi [redacted] 1 [redacted] camera cucina servizi piano alto termo ascensore Edicita 832 327

STILCASE 532.482 [redacted] Vercelli ottimo 2 camere cucina bagno affare L. 59 milioni rateali

STRADA Val Salice complesso Stefano libero signorile in villa alloggio 120 mq + posto auto Sem 447 1238

TAIT 513 931 libero Barriera Milano [redacted] Stellone ristrutturato a nuovo alloggio 3 camere cucina ingresso bagno

TAIT 513 931 libero in corso Mediterraneo (Crocetta) bilocale con bagno rinnovato a nuovo volendo ar[redacted]

TAIT 513 931 libero in via Ventimiglia (zona Millefonti) 2 camere [redacted] cucinino bagno L. 128 milioni

TAIT 513.931 libero via Lessona (zona Parella) camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore

TAIT 513.931 libero zona S. Salvario 1° piano 2 camere cucina ingresso bagno minimo anticipo ottime dilazioni

TORINO
corso Unione Sovietica 611 impresa vende alloggi signorili consegna estate 91 Telefonare 684 096 - 380 222

[redacted] libero centrale prossi[redacted] alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi cantina Tel 901.4439

[redacted] via Pietro Cossa [redacted] piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica Tel 712 102

[redacted] **PELLICE** alloggio libero 3 camere cucinotta bagno terrazzo cantina G. R. L'Immobiliare 320 524 - 0121 227.69.

[redacted] 4 [redacted] salone servizi ristrutturato Porta Nuova 1° piano angolare adatto ogni uso Tel 442 245

VENARIA villetta a schiera angolare: doppio soggiorno cucinotta 4 camere 3 servizi taverna box Tel 901 4439

VENOSSI libero via Cigna 2 camere ampie cucina servizi termo ascensore Tel 534 600

[redacted] libero 5 vani doppi servizi due ingressi via Stradella Torino Telefonare ore ufficio 360 253

VIA Boston ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni Teseti Immobili 546 463

VIA Chambery alloggio via De Sanctis libero stabile decoroso piano alto camera tinello [redacted] Studio Riccobon 447 [redacted]

[redacted] Chevalier [redacted] recente 2 camere tinello servizi cantina dilazioni permute Tel 851.863 - 859 824

VIA NIZZA
adiacenze via Ribet libero piano rialzato 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Mercadante 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina servizi. Per [redacted] cantiere tel [redacted] 5.557 - 596 [redacted]

VIA [redacted]
piazza Campanella libero panoramico 3 camere cucina bagno mq 130. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA a Bruino tavernetta salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda box giardino. Esim 958 1625

VILLA a schiera Moncalieri Testona [redacted] in costruzione ultima vendita salone cucina 3 camere servizi [redacted] mansarda [redacted] giardino permute volendo mutuo iva 4% Trelorovende Tel 620 560

VILLA BIFAMIGLIARE
collina Torino 2 appartamenti di salone 3 camere cucina servizi tavernetta box giardino indipendenti Tel 650.2145

VILLA libera corso Francia Cascine Vica 300 mq 400 mq di magazzino [redacted] mq terreno L. [redacted] milioni. Tel 669.2982

VILLA [redacted] None bifamiliare su 2 piani recente [redacted] stato mq [redacted] abitazione più terrazzi e giardino [redacted] & Bertinetto 502.146-503.617

VILLA SIGNORILE
S. Raffaele Cimena su 2 piani mq 200 abitabili, tavernetta e box, parco giardino mq 7000, vista panoramica. Tecnimmobili 781.073.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione soggiorno 3 camere cucina biservizi tavernetta cantina ampio box giardino permute. Tel 835.544

[redacted] alloggio recentissimo ingresso living 2 [redacted] cucinino biservizi posto auto [redacted] milioni volendo possibile forte mutuo Tel 546 879

[redacted] piazza Marmo alloggio [redacted] 180 [redacted] no 5° con 2 box di cui [redacted] doppio L. 400 milioni Tel [redacted] 5361

ZONA Valentino bellissimi alloggi occupati piano rialzato stabile d'epoca signorile vera occasione Tel 669 2982.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi [redacted] o arredati uso transitorio foresteria per referenziati Tel 633.914

A. ABBIAMO richiesta di alloggi vuoti o arredati di comitiva [redacted] per selezionata clientela. Sarcasa 380.561

A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca società uso foresteria-transitori ottime referenze [redacted] vostre [redacted] Tel [redacted].

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° [redacted] per dirigenti trasferiti [redacted] 331 840

DIRETTORE società cerca appartamento [redacted] 2° sistemazione. [redacted] note e referenze Tel. 752.035

DIRIGENTE nota società ricerca alloggio mq 80/120 uso [redacted] o ufficio massime referenze. Tel. 696 1136

[redacted] testata nazionale tassitorio cerca alloggi 50/70 mq contratto 12/24 mesi Tel 501 [redacted]

RAPPRESENTANTE [redacted] in [redacted] bilocale per periodo breve seconda [redacted]. Telefonare 591 [redacted].

URGE per seconda abitazione/foresteria ... [redacted] 50/60. Tratto solo privatamente. Tel 638 358

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI viale Thovez alloggio vuoto 250 mq signorile uso transitorio o foresteria Tel 507 029

A. ABBIAMO arredato monolocale con servizio e camera tinello servizi in stessa casa Tel 334 929

A. ABBIAMO signorile salone 4 camere tinello 2 bagni box zona Valentino contatto Partita Iva. Sarcasa 380 561.

A. AFFITTO appartamento in villa Precollina arredato transitorio. Scrivere Publikompass 2205 - 10100 Torino

A. COLLINA Torinese affittasi alloggio signorile su 2 piani con box e locale deposito Tel 537.445 - 687 195

A. CROCETTA affittasi uffici già tinteggiati 2-3-5 vani, 3 linee telefoniche. Telefonare 669.8918/21.

ADATTO ufficio affittasi 2 [redacted] servizi casa signorile vicinanze Centro L. 350 mila. Data Bank 812.3481 - [redacted].

AFFITTASI appartamento arredato in zona Pozzo Strada a non residenti. Richiesta serietà e referenze. Tel. 749 3884

AFFITTASI appartamento 3 [redacted] cucina bagno in stabile signorile, zona centro. Telefonare 783 243 ore 9,30 - 11,00

[redacted] a studenti e persone referenziate non residenti miniallogio con tutti i comfort L. 500 mila Tel 585 675.

AFFITTASI corso Massimo adiacente libero salone 4 camere biservizi box a referenziati. Centro Immobiliare tel. 547 250

AFFITTASI monolocale arredato uso transitorio [redacted] Centro [redacted] pied-à-terre Tel 596.610

[redacted] ufficio centrale mq 95 via Bertola L. 1 milione [redacted] mila più [redacted]. Austa [redacted] 597.774

AFFITTASI uso studio medico ufficio in [redacted] signorile in corso Massimo d'Azeglio Tel. ore [redacted] 650.8461.

AFFITTASI via Nizza angolo Raffaello ufficio 2° piano [redacted] 100 L. 800 mila più spese. Austa 596.607 - 597.774.

[redacted] via Tunisi arredato nuovo 70 mq ascensore portineria L. 700 mila solo non residenti. T[redacted].

ANNACASE 506.688 adiacente via Duchessa Jolanda in stabile recente signorile ampio ufficio di 2 vani e servizi

ANNACASE 506 688 C.so Turin (via Grassi) in stabile signorile ufficio in ottimo stato ingresso saloncino 3 vani bagno, cantina interessante

ARREDATO corso Traiano camera letto cucina bagno stabile nuovo signorile affittasi a dirigente o ditta uso foresteria. Tel. 533.886 - 540.801

AZIACENZE Camera di Commercio affittasi ufficio di mq 130. Tel 613 353

BEINASCO uso ufficio-abitazione in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box L. 700 mila Multicase 534.124.

BENECASA SERVICE 502.773 centro [redacted] Juvarra signorile portineria 3 vani servizi mq 90 ufficio o foresteria

CARASSO IMMOBILIARE 332.051 affitta foresteria corso Sebastopoli camera tinello bagno L. 380 mila

CODONI 530.871 Crocetta mansarda [redacted] alloggio arredato 70 mq contratto foresteria L. 700 mila mensili

CODONI 530.671 solo ufficio mq 380 corso Re Umberto 94, stabile d'epoca prestigioso doppio ingresso

CORSO Galileo Ferraris in stabile signorile uso ufficio salone 2 camere servizi Termo-ascensore mq 120. I.T.I. 319.7332

CRIMEA prestigio salone 3 camere cucina 2 bagni più soppalco camera bagno uso [redacted] ditte Grandi 650.2687

CROCETTA adiacenze largo Re Umberto ufficio 2 camere servizi piano rialzato L. 500 mila. Fimhler 557 0021

CROCETTA affittasi arredato uso transitorio soggiorno 4 camere cucina biservizi L. 2 milioni. Gumaldi 505 817.

CROCETTA affittasi [redacted] tinello cucinino bagno arredato uso transitorio Gruppo Mediocase 380 183 - 385.9070

CROCETTA appartamento di prestigio uso foresteria salone 2 camere cucina doppi [redacted]. [redacted] 561 2585

[redacted] 548 154 via Bregno [redacted] uso foresteria alloggio di saloncino [redacted] mato tinello cucinino bagno

ELITE CASE affitta a referenziati appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno stessa casa. Tel. 605.538

FAILLA & BERTINETTO 502.146 piazza Statuto affitta uso ufficio saloncino 3 camere bagno L. 1 milione 500 mila mese

FAILLA & BERTINETTO [redacted] via Pinerolo affitta uso foresteria soggiorno 3 camere cucina biservizi arredato L. 1 [redacted] 200 mila mensili.

FIMINTER IMMOBILI [redacted] Viale signorile mq [redacted] 100 mq 2 bagni [redacted] L. 900 mila uso foresteria Tel 557 0021

FIMINTER IMMOBILI Mirafiori Nord signorile bilocale arredato panoramico L. 650 mila spese comprese. [redacted]

GIARDINI REALI [redacted] signorile salone 2 camere [redacted] grande 2 bagni L. 1 milione 400 mila. Tel 544.793.

LUCIANA VOLA via Casalis (piazza Bernini) in signorile palazzo d'epoca affitta ufficio 4 camere servizi Tel. [redacted]

MOLINETTE affittasi lin[redacted] arredati stessa casa mono bilocali signorili a non residenti. Centro Immobiliare 547[redacted].

[redacted] Bernini affittasi ufficio 5 vani servizi ristrutturato L. 1 milione 200 mila mensili Centro Immobiliare 547 250

PIAZZA Peyron ampio signorile 3 camere [redacted] servizio portineria affitta Nordimmobili 740.270

[redacted] Statuto bellissimo ufficio [redacted] camere 2 bagni tutto rimesso a nuovo L. 850 mila mensili Tel 557.0021

PINO TORINESE Castelvecchio [redacted] nuova 2 piani [redacted] 4 vani 2 bagni box tripla giardino parco. [redacted] 544.793.

PRECOLLINA prestigioso complesso [redacted] denziale foresteria soggiorno camera cucina [redacted] servizi, posto auto. L.T.I. [redacted] 332.

[redacted] Cairoli [redacted] signorile appartamento [redacted] mq 4 vani [redacted] foresteria [redacted].

SPAI TORINO [redacted] Montevecchio [redacted] mq uso foresteria [redacted] residenti appartamento altamente signorile libero febbraio '90. Tel 832.508

SPAI TORINO Pellerina mq 150 uso foresteria 2 camere salone tinello cucinino. Tel. 832.508.

SPAI TORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere e servizio. Tel. 832 508.

SPAI TORINO via Roma angolo piazza Carlo Felice 230 mq 6 vani 2 servizi completamente ristrutturato uso ufficio. Tel. 832 508.

SPAI [redacted] via Volta appartamento 120 mq 2 camere sala cucina biservizi [redacted] ufficio/foresteria massime referenze. Tel. 832 508.

S. PAOLO affittasi 2 [redacted] cucina bagno [redacted] uso transitorio. Gruppo Mediocase 389 183 9070

S. RITA appartamento in ottimo stato [redacted] camera cucina bagno con rate [redacted] affitto Telefonare 561.2459

S. SALVARIO via Petitti vuoto d'epoca 6 camere cucina bagno ascensore L. 1 milione 200 mila Tel 544.793

VIA Borgone (S. Paolo) alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto Tel. [redacted]

VIA Cavaglià (Barriera Milano) recente ingresso camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 537.110.

VIA Rossini affitto ufficio salone 3 [redacted] soppalchi soffitti [redacted] calore autonomo portineria [redacted]

[redacted] Parella (via Viverone) camera [redacted] bagno casa [redacted] con rate pari affitto Tel 535.703.

24 Mobili e arredi

[redacted] mobili Paglione [redacted] l'attività liquida le rimanenze [redacted] e prezzi di [redacted]. Via Lagrange 29 cortile Tel. [redacted].

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti [redacted] termici, carpentieri lamieristi. Tel 903.1522

30 Scuole e istituti

[redacted] **SEM** [redacted] Estetica Moderna [redacted] Regione P[redacted] Via Camerana 8 (Porta Nuova) Tel. 535.533. Sono aperte [redacted] iscrizioni viso corpo pedicure manicure. Specializzatevi solamente in questa professione presso la Sem

33 Matrimoniali

CELIBE laureato 55enne sposerebbe [redacted] 44enne Scrivere passaporto [redacted] - Fermo Posta Padova

OPERAIO 32enne celibe bella presenza sposerebbe ragazza seria carina. Scrivere: Publikompass 7307 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 320.000.000 collina di Sciolze [redacted] Torino [redacted] patrizia del '700 subito abitabile con 50 000 mq terreno seminativo alliquo. [redacted] Borsa' 358.482

B. [redacted] Torino Basso Canavese ampio mulino isolato [redacted] abitabile [redacted] terreno attiguo. Finanziamento [redacted] 'La Borsa' 358.482

AGLIE' cascina indipendente 5 vani garage fienile terreno 1500 mq L. 67 milioni. A. Guali 741.3051.

[redacted] 25 km Torino libero recente camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni 500 mila dilazioni Tel. 011 541.563

[redacted] casa 4 vani camino [redacted] na fienile terreno L. 8 milioni contanti L. [redacted] milioni [redacted] Studiorota 471.116

ANDORA possibilità unico investimento 3 appartamenti nuovi stesso stabile L. 185 milioni anche [redacted]. 0182 543.035

A Valperga villetta nuova salone 2 camere cucina bagno riscaldamento cantina lavanderia gi[redacted] garage L. 110 milioni [redacted]. Studiorota 471 116-473 1029.

[redacted] A residence mare montagna [redacted] soggiorno angolo [redacted] vuoto L. 20 [redacted]. Austa 596[redacted] - 597.774

BORGHETTO S. Spirito L. 69 milioni totali ingresso camera cucina servizi [redacted] anticipando L. 25 milioni. Immobilur tel. 0182 543.035.

CANAVESE bella casetta 3 [redacted] camino terreno L. 3 milioni contanti L. 15 milioni dilazionati. Studiorota 471.116

CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni e mutuo I.T.I. Tel. [redacted] 2332

CASETTA di campagna 5 camere bagno terreno vendo 50 [redacted] Torino a L. 45 milioni minimo acconto. Tel. 011 540.947

[redacted] uni [redacted] la finizione [redacted] mq [redacted] su 2 piani affare L. 100 milioni Conim 447.5334

CERIALE L. 71 milioni trattabili [redacted] con servizi balcone panoramico posto auto termo anticipo minimo e L. 29 milioni. Immobilur tel. 0182 543.035.

[redacted] intermediari centralissimo arredato, [redacted], soggiorno, terrazzo, posti auto. Tel. [redacted] 011 819.[redacted]

CHAMPOLUC Pilaz [redacted] bilamillare arredata ristrutturata con 2 box terreno [redacted] 200 permuta Bacm 011 579.801.

CHUSANO & C. Pinerolo rustico indipendente terreno mq 3500 posizione panoramica. Tel. 812.4005.

COLLINARE
Pecetto Revigliasco, posizione panoramica, esposizione a clima eccezionali, villa uni bifamigliare moderna ampio giardino garage. Investitalia 506.001 - 590.597.

[redacted] - [redacted]
appartamenti signorili in costruendo complesso e sviluppo orizzontale. Ampie terrazze vista mare parco secolare piscina. Tel. 011 557.6890.

DIANO MARINA villette vista [redacted] L. 50 milioni più dilazioni senza interessi iva 4% Tel. [redacted] 94 - 011 65 [redacted]

FRANCIA
Briançon [redacted] km Monginevro in residence signorile costruendi alloggi stazione estiva ed invernale prezzi imbattibili. Tel. 011 650.2195.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Monlaka vicinanze vi[redacted] 1982 mq 186 giardino mq 3500. Tel. 319 2332.

'LA BORSA' immobiliare specializzata nel settore, ricerca in acquisto villette rustici cascinali anche da rifare con terreno in Torino o prima cintura

[redacted] pressi casetta indipendente [redacted] 2 piani mansarda box doppio giardino Esim tel 561.2686.

LOANO nuovo 50 [redacted] spiaggia termo autonomo [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno anticipo L. 90 milioni Tel. 019 647.267

LOANO ottimo piano 150 mt mare stupendo alloggio 2 camere soggiorno cucinotta 5 [redacted] panoramici prezzo adeguato Immobilur tel. 0182 543 198.

NOLE (collina) comoda autostrada, villa vista [redacted] 2 piani, 2000 mq giardino L. 280 milioni. Tel. 019 821 335.

OCCASIONISSIMA [redacted] Oulx [redacted] vende splendidi mini alloggi [redacted] lorismo piccolo [redacted] o [redacted] 011 597.628.

PIETRA [redacted] villino vista mare 4 vani servizi cantina [redacted] anticipando L. 100 milioni Tel [redacted] 267.

PIETRA LIGURE [redacted] mt mare ingresso [redacted] mera cucina bagno terrazza [redacted] L. 35 milioni e rata. Tel. 019 647.267.

PORTOMAURIZIO (Imperia) appartamento 85 mq vista mare 3° piano L. 75 milioni Tel. Investitalia 011 590.597 - 506.001.

[redacted] vendesi alloggio soggiorno cucinino [redacted] bagno giardino privato [redacted] posto auto [redacted]. [redacted] 713.291 ore pasti.

PROMOAFFARI [redacted] libero Feletto [redacted] vese [redacted] indipendente con [redacted] 1400 mq di terreno L. 78 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barge rustico su 2 piani 3 camere [redacted] doppi servizi terrazzo box terreno.

PROMOAFFARI 69.20 libero prasel [redacted] stellamonte in palazzina indipendente 3 alloggi di 130 mq L. 150 milioni.

RAPALLO signorile 2 camere cucina servizi panoramico e affare opportunità. Tel 010 54.94 - 011 65.20

[redacted] appartamento recenti [redacted] ca [redacted] tinello [redacted] bagno [redacted]. A. Guali 741.3051

RIVAROSSA 20 km Torino rustico parzialmente ristrutturato salone 3 camere cucina bagno cortiletto privato L. 54 milioni dilazionabili Tel 500 200

RIVIERA dei Fiori a 7 km casello autostrada porzione rustica parzialmente abitabile 2 piani 200 [redacted] anticipo L. 15 [redacted]. Tel. 0182 543.035.

[redacted] cascina mq 45 mila terreno capannoni recenti mq 900 adiacente villetta 5 vani. Casa - Nova 920 9705

[redacted] d'Asti splendida posizione villa recente mq 170 [redacted] sottotetto giardino 2000 mq. Luciana Vola 586.1585.

SANREMO Foce intermediari libero monolocale soleggiato rifinito L. [redacted] milioni. Tel 0184 60.996 [redacted]

SANREMO zona Foce [redacted] vendiamo prestigiosi alloggi in villa di nuova costruzione 2-3 locali e servizi posto auto cantina parco privato mq 1000 vista mare ottime rifiniture. Iva 4%. Agenzia Marsiglia tel: 0184 883.365 - Agenzia Benobili tel. 0184 566.181

S. VINCENT alloggio arredato 2° piano, box auto, cantina L. 118 milioni Tel. Investitalia 011 506.001 - 590 597

TENUTA agricola nel Canavese 50 mila mq di terreno collinare casa rurale da [redacted] ristrutturata con 2 alloggi indipendenti oltre 300 mq di depositi L. 900 milioni. Ecocasa 588.288

TORGNON appartamento [redacted] posizione splendida accurate rifiniture, [redacted] arredo vendesi per contanti. Scrivere. Società Portengo Casella Postale 336 - 13051 Biella

ULZIO vendesi monolocale con angolo box. Minimo acconto e ampie dilazioni. Tel. mattino 011 831.3087.

VAL [redacted] posizione panoramica casa 4 camere servizi con alloggio casetta terreno [redacted] mq 7000 [redacted]. L'Immobiliare 320.524 - 0121 227 69

VARAZZE [redacted] mt mare 2 [redacted] bagno cucinotta completamente messo a nuovo. Trattativa riservata. Tel. 019 821.325

VERRUA [redacted] casa [redacted] 3 piani [redacted] 350 più magazzino terreno mq 7800 L. 120 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

VICINANZE Chivasso vendesi casa indipendente con capannone terreno mq [redacted] a frutteto (kiwi). Tel. 505.000

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ELITE [redacted] affitta a Sanremo spaziosa monocamera ammobiliata con terrazzino o giardino Tel 502.918

SANSICARIO bilocale affittasi stagionalmente/settimanalmente dal 7/1/90. Per informazioni tel. 010 592 267.

47 Alberghi, pensioni, residences

CASA di riposo in primaria zona climatica nel Pinerolese. Assistenza continua medico/infermieristica, personale specializzato. Tel. 0121 500.393.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [redacted] argento monete gioielli. Prezzi massimi. [redacted] so Peschiera 191, tel. 334.632.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Pismondo 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, difficoltà finanziarie, [redacted] fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 596.5773 via Muratori 13, Torino.

Gli animali e noi: la monogamia nasce spesso, come tra gli uomini, dalla necessità

Infedele come una cicogna

I pappagalli sposi e amanti per tutta la vita

Da tempo immemorabile la cicogna simboleggia [redacted] fedeltà coniugale. Tutto sbagliato: è volubile

LA finestra è aperta e mi giunge il tenero cicalec[redacted] di due uccellini. Sono i pappagallini in gabbia al piano di sotto. Cinguettano allegri, come [redacted] fossero ancora nelle foreste tropicali del Madagascar da cui provengono i loro avi. Ma certamente sono nati prigionieri [redacted] non possono nemmeno immaginare come [redacted] significhi volare in assoluta libertà nella sconfinata distesa del cielo.

Parlottano tra loro in un misterioso linguaggio. E' probabile si scambino affettuose dichiarazioni d'amore. Perché sono due inseparabili, un maschio [redacted] una femmina. Appartengono alla specie Agapornis cana (Agapornis [redacted] parola greca che significa uccello dell'amore). Come tutti gli innamorati di questo mondo, bisticciano spesso. Ma forse [redacted] un pretesto per poi fare la pace e rinnovarsi le moine e le smancerie reciproche. Quel nome di inseparabili è [redacted] eloquente. Dice a chiare lettere che un individuo no[redacted] può vivere solo, isolato dall'altro. La condizione di single non gli si confà.

[redacted] riproducono anche in gabbia gli inseparabili, se sono in [redacted] ovviamente. E' l'uomo che pensa [redacted] procurar loro [redacted] piccolo nido artificiale dove la femmina depone cinque [redacted] sei minuscole uova. Ma com'è più gioioso il rito della riproduzione in natura, quando i due partner sono indaffarati a costruire un artistico nido, trasportando in ripetuti viaggi ramoscelli, erbe [redacted] cannucce!

Il bello [redacted] che non [redacted] servono del becco per acchiappare [redacted] mantenere il materiale edilizio. Hanno uno speciale piumaggio per il trasporto. Infilano col becco fili d'erba e rametti tra le piume del dorso e li trasportano felicemente fino al nido. Questi poveri prigionieri [redacted] possono certo fare altrettanto. Però hanno almeno il conforto di essere in due. E [redacted] rimpiangono certo un rituale che nemmeno conoscono.

Restano insieme per i figli

Sono indubbiamente uno degli esempi più toccanti [redacted] fedeltà coniugale, i pappagallini [redacted] parabili. E noi, [redacted] al solito, andiamo in sollucchero quando scopriamo negli [redacted] doti che nell'ambito della specie [redacted] vengono considerate vere e proprie virtù. Non si può dire però che gli inseparabili costituiscano un'eccezione. Tra gli uccelli, [redacted] fedeltà ad oltranza, il matrimonio indissolubile, il motto «fedeli sino alla morte» è quasi la regola.

Ma, intendiamoci bene, non si tratta di una libera scelta. Sono puramente fisiologiche le ragioni che spiegano la durata del legame matrimoniale. Se i piccoli [redacted] inetti, incapaci cioè di bastare a se stessi, come succede nelle rondini o nelle allodole, nei merli o nelle capinere, occorrono gli sforzi congiun[redacted] moglie e marito per sfamarli. I coniugi sopportano incredibili corvées quotidiane.

Una coppia di codirossi compie dai 220 [redacted] 240 voli di approvvigionamento al giorno, [redacted] coppia [redacted] cinciallegre o di picchi muratori ne deve fare almeno da 350 a 390 per soddisfare la fame dei figli. Si capisce quindi come un genitore non si possa sobbarcare da solo tale improba fatica. Bisogna essere in due per forza. E così maschio e femmina si ritrovano insieme. [redacted] sopraggiungere della nuova stagione riproduttiva, quando si ridesta in loro l'istinto [redacted] suale. [redacted] di stagione riproduttiva [redacted] stagione riproduttiva se ne passa pratica[redacted] tutta la vita. Monogamia e fedeltà forzate dagli eventi, in un [redacted] senso.

Ma in certi uccelli la fedeltà diventa un fatto tangibile, vistoso, che non può mancare di colpire l'osservatore umano. Parlo delle patetiche paperelle [redacted] dei cigni eleganti che scivolano leggeri nell'acqua del laghetti. Loro la manifestano assai precocemente la loro scelta sessuale. Prendiamo un cigno fem[redacted] ancora adolescente. E' una giovanetta, ma ha già le idee precise e non appena adocchia un maschietto della sua stessa specie, imberbe (si fa per dire) e adolescente anche lui, è [redacted] se gli strizzasse l'occhietto, gli fa capire insomma che è di suo gradimento. Lui non [redacted] fa ripetere due volte. Immediatamente si accosta a colei che l'ha prescelto — quasi sempre nel mondo animale la scelta sessuale spetta alla femmina — e da quel momento i due fanno coppia fissa.

Un casto fidanzamento

E' un fidanzamento casto perché in entrambi le ghiandole sessuali sono ancora inattive, [redacted] è ugualmente tenace. I due passeggiano con sussiego l'uno accanto all'altro, insieme tuffano il capo sott'acqua per catturare le piccole prede di cui si cibano, insieme [redacted] riposano. Ed è inevitabile che insieme si ritrovino nel momento magico della maturità sessuale. Allora all'amore platonico subentra la passione amorosa e i due finalmente si accoppiano. Va da sé che rimangono uniti per tutta la vita. Ma se per disgrazia uno dei due partner viene [redacted] mancare, l'altro sembra richiudersi in un'inguaribile malinconia e rifiuta ostinatamente di convolare a nuove [redacted].

Qualche volta però [redacted] nostra convinzione di fedeltà ha fatto clamorosamente cilecca. Come nel caso delle cicogne. Per loro avremmo messo la mano sul fuoco. Da tempo immemorabile questi grandi uccelli che veleggiano nell'aria con la loro imponente aperture d'ali di oltre due metri simboleggiano [redacted] fedeltà coniugale. Tanto è [redacted] che quando si è trattato di scegliere il poetico uccello delegato [redacted] portare i bambini, non vi sono stati dubbi: doveva essere [redacted] bianca cicogna (anche [redacted] oggi il mito della cicogna portaneonati sta per andare [redacted] soffitta).

Ogni anno puntualmente [redacted] metà febbraio la cicogna maschio [redacted]lle sue zone europee di nidificazione — oggi ahimè assai ridotte di numero e di estensione —. Compie un giro di perlustrazione, giudica [redacted] il caso di riattare il nido dell'anno precedente o se [redacted] meglio fabbricarne uno nuovo, poi riparte e, di lì [redacted] una settimana, torna [redacted] la cicogna femmina. Ingenuamente si pensava che fosse sempre la stessa e ci siamo cullati in questa illusione fino al giorno in cui [redacted] tecnica dell'inanellamento non ci ha aperto gli occhi. Le targhette applicate alle zampe dei volatili parlano chiaro. La cicogna [redacted]schio [redacted] di gusti volubili e gli piace cambiare ogni an[redacted] la compagna del cuore. Solo in ca[redacted] eccezionali il rapporto continua per più [redacted] una stagione riproduttiva.

Decisamente, come tutte le virtù, anche la fedeltà di rado è spontanea. Il più delle volte viene imposta dalle circostanze. Pressappoco quel che avvie[redacted] tra gli uomini.

Isabella Lattes Coifmann

Crescono gli investimenti privati per lirica e sinfonica

Più musica, più sponsor

Accardo: «L'unica via di salvezza»

Verdi in [redacted] manifesto: il melodramma italiano è il più facile da sponsorizzare

ROMA

POTREBBE esistere, oggi in Italia, la vita musicale, se fosse affidata sol[redacted] finanziamento privato? Nel 1987 — ultimo an[redacted] per [redacted] quale disponiamo di dati ufficiali — i tredici enti lirici del nostro Paese hanno avuto uscite per [redacted] miliardi: gli incassi dovuti a sponsorizzazioni e pubblicità hanno di poco superato i 10 miliardi. [redacted] percentuale modestissima. «Pensare [redacted] percorrere questa strada per ridurre il contributo dello Stato, significa condannare a morte [redacted] lirica italiana», ha dichiarato Giorgio Vidusso, sovrintendente del Comunale di Firenze. E le cifre sembrano dargli ragione, almeno per quanto riguarda il teatro d'opera. Scomparso per sempre il grande impresario (Barbaja, Jacovacci, Morelli...) capace di allestire [redacted] stagioni all'anno e di chiuderle in attivo, [redacted] improponibile anche la «società dei palchettisti», un tempo sicura base finanziaria per tanti teatri. Oggi le spese di gestione — stipendi e cachets — assorbono da sole l'80 per cento di tutto il bilancio e i teatri sono diventati delle aziende pubbliche [redacted] grandi dimensioni, [redacted] spesso molto conflittuali: 804 dipendenti alla Scala, 709 all'Opera di Roma, [redacted] al Massimo di Palermo, [redacted] al Regio di Torino.

Tuttavia, mentre [redacted] Stato pone anche in questo settore dei limiti precisi alla spesa, le industrie private [redacted] ogni anno l'investimento nella cultura, e nella [redacted], con significative [redacted] di tendenza: se nel 1980 [redacted] sponsorizzazioni dell'Alitalia [redacted] rivolte per il [redacted] per cento allo sport [redacted] per il 25 alla cultura, ora le percentuali sono rovesciate. Il feno[redacted] ha assunto dimensioni considerevoli e tempestiva giunge la riflessione dedicata da un numero monografico di «Vita italiana» — [redacted] pubblicazione curata dal Dipartimento per l'informazione ed editoria della presidenza del Consiglio — [redacted] «Musica e sponsor in Italia [redacted] in Europa». Musica classica, naturalmente; perché [redacted] rock [redacted] ha alcun bisogno di sostegni privati; si autofinanzia [redacted] i conti dei grandi concerti chiudono raramente in rosso.

Aprendo la [redacted] degli interventi, il ministro Franco Carraro ricorda [redacted] abbia funzionato da volano la decisione, contenuta nell'ultima legge finanziaria, «di elevare dal 2 al 20 per cento la detrazione dal reddito tassabile per le erogazioni liberali [redacted] favore di istitu[redacted] ed associazioni che operano senza scopo di lucro nel mondo dello spettacolo». L'Italia ha così accolto, [redacted] senza ritardi, una risoluzione del Consiglio dei ministri della Cultura della [redacted] che sottolineava come la sponsorizzazione privata rappresenti «uno stimolo per l'espansione della creatività e della progettualità».

E' davvero così? [redacted] dispo[redacted] purtroppo di dati globali, ma alcune realtà [redacted] conosciute: l'Europa, nel suo complesso, [redacted] molto lontana dalla situazione degli Stati Uniti, dove l'intervento privato copre l'80 per cento della spesa per lo spettacolo e la cultura [redacted] è [redacted] preliminare [redacted] qualsiasi progetto. Sappiamo anche che la partecipazione dello sponsor privilegia i grandi avvenimenti, «eventi speciali» capaci di attirare le attenzioni dei mass-media. E' certamente più facile ottenere finanziamenti per la serata inaugurale di un grande teatro, che per la pubblicazione degli atti di [redacted] convegno [redacted] degli esiti di una ricerca musicologica, destinati a pochi specialisti.

Mecenate o sponsor? L'intervento privato è una generosa e disinteressata donazione oppure un oculato investimento utile all'immagine del marchio, alla [redacted] diffusione? Difficile distinguere i due momenti, anche [redacted] talvolta i condizionamenti sono pesanti e l'aiuto è vincolato a certi titoli del grande repertorio sinfonico ed operistico, alla presenza dell'interprete celeberrimo, magari strapagato. Si ricorda [redacted] la battuta di quell'industriale ciociaro che, [redacted] cantante chiamato per [redacted] se[redacted] gala della stagione alle Terme, chiese «roba semplice, facile, perché qui siamo gente ruspante». Ma esistono anche strade diverse, sodalizi di lunga durata, progetti di lavoro destinati a produrre beni culturali durevoli: [redacted] connubio tra Rossini Opera Festival e Fondazione Scavolini, tra Raiuno e Martini & Rossi, tra Scala ed Eni, e tanti altri ancora. Di fronte [redacted] uno Stato che tenta [redacted] arginare [redacted] spesa corrente [redacted] al moltiplicarsi delle iniziative musicali — soltanto i festival estivi [redacted] 300 — assume un significato molto concreto e attuale la riflessione di Salvatore Accardo: «Il futuro [redacted]ella musica comin[redacted] ad [redacted] impensabile senza la sponsorizzazione».

Sandro Cappelletto

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Di[redacted] volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.

area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi [redacted]
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

Passo Forcella

Uno in bici, l'altro in auto, due amici sono saliti al Passo Forcella. Quanto ha impiegato ciascuno di loro? Quanto è alto il Passo? **[d. r.]**

[illegible]

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	T	E	A	V
2	N	M	C	I
3	E	E	T	O
4	C	U	S	N

	a	b	c	d
1	S	A	V	I
2	S	R	E	V
3	O	L	O	C
4	E	T	N	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella C-2, si legge una parola di 16 lettere: CONSECUTIVAMENTE. Nella griglia di destra si possono leggere [illegible] parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

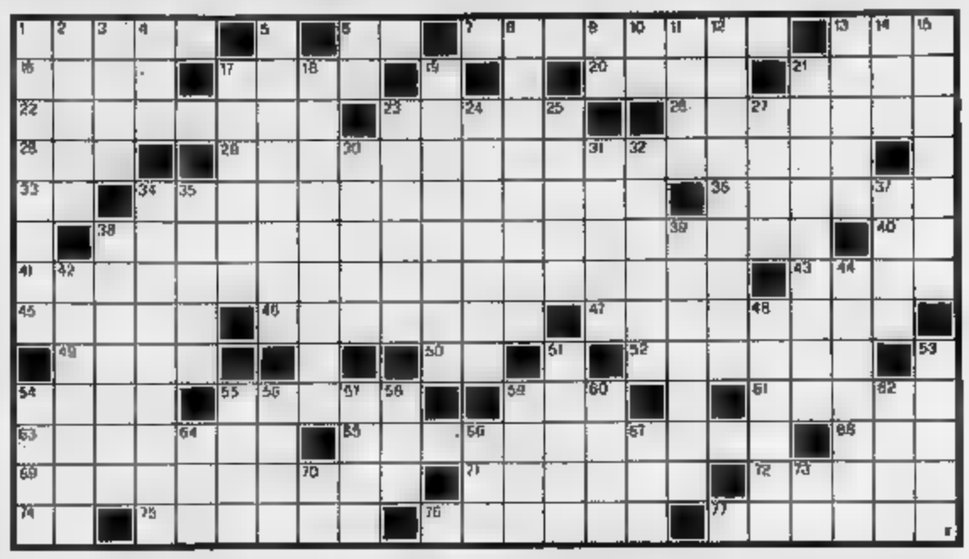
PICCOLESTORIE

(M. Donadoni)

... Le stelle, sovrastate da una luna verde, pallida e malata, rendevano quella strana neve ireale e ancor più fredda. Fra le ombre che con me camminavano verso un destino di cui nessuno conosceva il nome, vidi Jas Ugovil, il bibliotecario, e accanto a lui il suo amico Sel Nipog, ancor più pallido ed emaciato di quanto ricordassi. Ad un tratto una voce gelida sorse dal baratro dell'orrore verso [illegible] mi sentivo attratto, e il mio nome, Ted Isech, venne urlato per tutta l'immensità. Era il grido di Sogirothep, il faraone ritornato per distruggerci... Chi si nasconde sotto i nomi di questi personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE

(Rocchi-Disegnatori Riuniti)



[illegible]: 1. Quando il tetto [illegible] si vede; 6. Fine [illegible] 7. La [illegible] do minore op. 13 di Beethoven; 13. Il [illegible] Peckinpah; [illegible] Se [illegible] estrae un succo con proprietà purganti; 17. Punto culminante; 20. E' accademico all'università; 21. La Galli che fu una grande interprete teatrale; 22. Pianta con grandi fiori; 23. Manco fondatore dell'impero [illegible]co; 28. Usciti sani e salvi dall'incidente; 29. Prefisso per vita; 29. Rappresenta molti particolari di una piccola zona; [illegible] Si chiamò Castroglovanni (sigla); 34. Il Guicciardini la scrisse nel ritiro di Arcetri; 36. Romanzo [illegible] Nabokov; [illegible]. Il duca di Borgogna figlio di Filippo l'Ardito; 40. Siede [illegible] Montecitorio (abbrev.); 41. Il [illegible] rivoluzionario di Münzer e Metzler; 43. Animali domestici; 45. La città francese con la cattedrale di S. Trofimo; 46. Tutt'altro che distratto; 47. [illegible] di Numidia fratello [illegible] tempeste; [illegible] Pagliaccio del circo; 50. Pronome manzoniano; 52. La legge del silenzio; 54. Un lato del rettangolo; 55. Punta di missile; 59. Un consenso strappato; 61. Padre dannunziano; 63. Anagramma di «taurini»; 65. Spinge all'azione; 68. In tale luogo; 69. La scienza dell'istat; 71. Simboli [illegible] schiavitù; 72. Strumento musicale indiano; 74. Simbolo dell'elio; 75. Nasce dai monti Simbruini; 76. Terrazzini con ringhiera; 77. Bagna Rosario.

VERTICALI: 1. Città della Baviera settentrionale; 2. Nome di Resnais; 3. Il supplizio delle streghe; 4. Nome di Gazzara; 5. Allarma in enigmistica; 6. Si vende anche in bustine; [illegible] Pianta delle Liliacee con fiori azzurri; [illegible] Confini dell'Etiopia; 10. Sigla [illegible] Trento; 11. Celaceo dell'Orinoco; 12. Versarsi... nel lago; 13. La penisola del Gebel Caterina; 14. La Boleyn moglie di Enrico VIII; 15. Eseguì la facciata del duomo di Orvieto; 17. Camera nuziale; 18. Scrisse «Mafarka il futurista»; 19. Fiume del Friuli; 21. Recitato con voce solenne; 23. Città dell'Andalusia; [illegible] Anagramma di «pentito»; 25. Pianta oleifera delle Crucifere; 27. Famoso santo francese; [illegible] Dea punica della fecondità; 31. Pietra dura; 32. Il treno più veloce; 34. Statua di Copenaghen; 35. Statue senza testa, braccia e gambe; 37. Percorre la Val Formazza; 38. Tormento di Otello; 39. Quello di mare è l'attinia; 42. Spiacevole e irritante; 44. La destra il comico; 48. Spigliata e brillante; 51. Si riprende sostando; 53. Bagna Nantes; 54. Successore di Reagan; 55. Plantigradi polari; 56. Scampagnate; 57. Sostituisce il titolare; 58. Parità farmaceutica; 59. Imbarcazione a vela; 60. Chiusura liturgica; [illegible] Nome di Lendl; 64. Fiume francese; 66. Ghiaccio a Liverpool; 67. [illegible] costituito nel 1953 (sigla); 70. Prepos. per dentro; 73. Un po' d'ironia.

MASTERMIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
G G A V	●	
A V G N	○○	
G R B N	●○	
N R G G	●●	
A V N N	●○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato;
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

[illegible] soluzioni saranno pubblicate
[illegible] **LA STAMPA**
[illegible] martedì 7 Novembre 1989

REBUS

(Irase: 5,7,1,6)

DAMA

(Faller)

E' stato un notevole successo, nonostante alcune vicissitudini iniziali, il campionato del mondo a squadre [illegible] dama internazionale giocato [illegible] Verona a fine agosto. Merito del buon lavoro del Dopolavoro Ferroviario e della Federa[illegible], oltre che della grande passione dell'organizzatore Enrico Molesini. Assenti, come avevamo anticipato, gli olandesi, [illegible] vittoria è andata ovviamente allo squadrone sovietico, con Cikov, Gantwarg, Virny e Balakhine. Male la Polonia ai posti d'onore. L'Italia [illegible] ha affatto sfigurato, piazzando la squadra [illegible] (Zorn, Alfatati, Moirano Manzane e Perani) al quarto posto. Bene comunque sia Italia 1 (Laporta, Specogna, Bertè, Fierro), sia soprattutto la «Juniores» (Badiali, Raul Bubbi, Michele Borghetti, Eugenio Garista) messa in piedi all'ultimo momento.

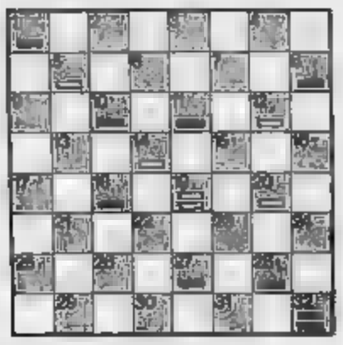


Diagramma: probl. di blocco di Elser Tajà (Cr); Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

(Alo)

Giovedì 9 si conclude il campionato del mondo a squadre [illegible] Lucerna, in Svizzera, che ha [illegible] al via [illegible] che l'[illegible] compagine ci[illegible]. Intanto si comincia a pensare al mondiale individuale del prossimo anno. Come è noto l'asta per aggiudicarsi il match è stata vinta dalla città francese di Lione, che ha offerto l'eccezionale «borsa» di [illegible] milioni [illegible] franchi svizzeri. La finale del Torneo [illegible] Candidati, che designerà [illegible] sfidante ufficiale di Gary Kasparov, è in programma [illegible] Londra [illegible] primi [illegible] marzo. Poichè tra la conclusione di questo match e l'inizio [illegible] mondiale devono passare almeno sei mesi, è presumibile che l'incontro per il massimo titolo si svolga a partire dalla metà di ottobre o al più tardi dai primi di novembre [illegible] prossimo anno.

Diagramma: 1986, Gusainov-Van der Sterren; Il Nero muove [illegible].

EFFETTO CERIANA

DIETRO UNA BANCA DIVERSA C'È LA STORIA DI UN'INTERA CITTÀ.

La Ceriana ha vissuto e vive quotidianamente, insieme a tutti gli abitanti di Torino, la storia, i problemi, i successi della città. Per questo può capire meglio le attese e i bisogni dei [illegible] clienti.

Ecco perché da noi trova credito non solo il grande industriale [illegible] anche il piccolo artigiano. Perché offriamo possibilità di investimenti internazionali [illegible] chi desidera impiegare [illegible] modo diversificato i propri capitali. Perché anche [illegible] sabato con il [illegible] servizio di "consulenza esterna" siamo a disposizione di chi durante la settimana è troppo impegnato. Perché permettiamo la realizzazione di un desiderio [illegible] tutti coloro che hanno problemi di liquidità.

Tutto questo sta a significare, in definitiva, che le nostre radici nella vita della città - una città che lavora e merita fiducia - sono profonde.

1821 FRATELLI CERIANA BANCA

LA BANCA DI TORINO

PAVAROTTI AL METROPOLITAN

Trionfo l'altra sera al Metropolitan di New York per il «Rigoletto» con Leo Nucci, Luciano Pavarotti (foto), June Anderson, direttore Marcello Panni. E' la terza volta che il Metropolitan affida la direzione d'orchestra a P■■■i, dopo le due fortunate edizioni dell'«Elisir d'amore» di Donizetti.

MILVA LA ROSSA ALL'ALFIERI

Prosegue con l'appuntamento di domani ■■■ all'Alfieri di Torino ■ tour ■ Milva, iniziato l'altra settimana ■ Milano. L'artista canterà brani dal suo ultimo lp, «Svegliando l'amante che dorme», scritti per lei da Franco Battiato. E poi canzoni ■ Jannacci, Vangelis e Zucchero.

JULIO ■■■■■ PER L'UNICEF

Tremila persone entusiaste per il concerto di beneficenza che Julio Iglesias ha tenuto al Carnegie Hall di New York a favore dell'Unicef. Il ricavato, 100.000 dollari (150 milioni di lira), andrà a favore dei bambini latinoamericani. Iglesias terrà altri due concerti a Chicago ■ Los Angeles.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 5 Novembre 1989 •• 7

Incontro con l'attore che, dopo l'addio a Fantozzi, sta girando «Ho vinto la lotteria di Capodanno»

mostruosamente Villaggio

Paolo Villaggio ha inventato un ■■■■ personaggio, Ciottoli, ■■ giornalista perseguitato dal destino. Polemico, l'attore dice: «Siamo un Paese di cialtroni perché siamo sudditi e non cittadini, malati di qualunquismo, afflitti dalla disinformazione. E' un patto di malandrinaggio reciproco che lega noi italiani al nostro Stato»

ROMA

BASTA con questi comici!», inveisce Villaggio alle prese con il suo ennesimo film comico in uscita a Natale. «Non se ■■ può più di discutere di comicità. Fa ridere, non fa ridere. Si ride meno, si ride male, non si ride affatto. La tv ha consumato i comici, la tv li ha potenziati. Il pubblico li invoca, ■ pubblico non li sopporta. Basta, basta, basta. E' un falso proble■■. Anzi non è affatto un problema. Siamo il Paese che ha prodotto in questi ultimi vent'anni più attori comici che nel resto del mondo. Siamo il Paese dove si ride soltanto e questa risata omerica che si leva dall'Italia è la prova evidente della nostra cialtronoria. Siamo un Paese di cialtroni: questo è il problema. Altro che la comicità e la sua presunta crisi».

Casa Villaggio, cuore dei Parioli, interno giorno. Al piano di sopra, in una stanza piena di giocattoli, Paolo Villaggio, vestito con una ■■■■ giacca a quadrattoni verdi ■ rossi, lancia la ■■ invettiva inclemente ■■■■ il malcostume contemporaneo. Al piano di sotto, seduti intorno a un tavolo, chiacchierando a bassa voce pranza■■ la moglie, i figli e il nipotino di cinque anni. Brevissimo l'incontro tra loro.

«Nonno, perché sei vestito così?». «Perché mi danno dei soldi». ■ perché te li danno? «Perché faccio un film».

Il film in questione, prodotto da Cecchi Gori, Berlusconi più la Maura International e diretto da Neri Parenti, suo regista preferito da ormai nove-dieci titoli, si intitola «Ho vinto la lotteria di Capodanno»: coniuga, manco a dirlo, il tema squisitamente televisivo della lotte■■ di «Fantastico» con quello più letterario delle disavventure di Fantozzi. Solo che Villaggio stavolta non si chiama Fantozzi ma Ciottoli, non fa il dipendente umiliato nella carriera e nell'esistenza, ma il giornalista perseguitato dal destino, non ha più la ■■ tragica famiglia al seguito, ma si trascina dietro un gruppo di anonimi vicini di casa.

La scena del giorno, realizza■■ davanti a un tunnel della via Olimpica bloccato dai lavori per i Mondiali, prevede: un autostop di Villaggio alla macchina dei vicini reduci da fratture e ustioni provocate da un suo tentativo di suicidio a mezzo gas risoltosi in esplosione; un inse■■amento a folle velocità ■■ detta macchina del camion sul quale è casualmente finito il biglietto vincente della lotteria di Capodanno che potrebbe risolvere i suoi infiniti guai economici; un audace sorpasso in galleria che produce lo scontro frontale con un tir e il successivo rovinoso travolgimento finale dell'auto. Il tutto girato in chiave assolutamente comica.

Dunque, casa Villaggio, salotto, pausa pranzo. Inarrestabile ■ irrefrenabile Paolo Villaggio leva alta la sua voce di arrabbiato per vocazione. «Sissignori, l'Italia è un Paese cialtrone. Siamo cialtroni perché siamo sudditi e non cittadini, malati di qualunquismo, afflitti dalla disinformazione. ■' ■■ patto di malandrinaggio reciproco quello che lega noi italiani al nostro Stato: lui ci frega aumentando continuamente le tasse, noi lo freghiamo «ercando di non pagarle. Siamo specularmente identici alla classe che ci governa: razzisti per ignoranza e prevaricazione, legalitari a parole ma insubordinati nei fatti, moralisti senza morale».

Eppure in questo Paese Villaggio ha avuto successo. La contraddizione c'è. Lui cerca di spiegarla. «Con Fantozzi ho comunicato a quelli che si sentivano infelici nonostante la famiglia, le ferie e il football, cui più tardi si è aggiunta la televisione, che ■■■ ■■no soli. Non si può essere felici in mezzo al traffico caotico, ai palazzoni di periferia, all'inquinamento atmosferico, all'appropriazione indebita dei partiti. A modo mio ho tentato di rompere l'incantesimo della triade famiglia-ferie-football».

— Ma non è un'arma troppo fragile la comicità?

«Vero. Con la farsa si ■ poco. Con la satira molto di più. E adesso, ahimè, di satira in Italia ce n'è poca. Certo le battaglie non si vincono solo provocando risate. Io cerco ■ impegnarmi. Alle ultime elezioni politiche ■■■■ anche candidato in Democrazia proletaria per dare una testimonianza. E poi dico sempre quello che penso».

— ■ suo cinema però non lo fa per lanciare messaggi?

«No. Lo faccio perché è la ■■ che mi viene meglio: ho un talento e lo uso. Ma non ■■■■ un attore. Un attore è Gassman: lui passa da Eschilo a Pirandello ed è sempre magnifico. Io ho il dono naturale dei tempi comici e una inesausta capacità di indignarmi: su ■■■■ ho costruito il mio successo».

— Perché lei che è un autore-attore ha voluto recitare ne «La voce della luna», l'ultimo film di Fellini?

«Perché ■■■ ■ sola cosa che mi ■■■■■■■. Ho venduto libri in tutto il mondo, perfino in Unione sovietica, ■■ Evtushenko che è Evtushenko ha osato paragonarmi a Gogol. Sono tre quei tre o quattro su ■■ ogni anno a Natale i produttori continuano a puntare perché i miei film, comunque li si giudichi, incassano soldi. Perfino in televisione sono riuscito a produrre cose dignitose, a volte addirittura profetiche. A cinquantasette anni mi mancava un film con Fellini. Perché avrei dovuto dirgli di no? E' un genio. Vivere un anno vicino a un genio fa be■■■.

— Che ■■■ ha imparato?

«Niente. Ho capito però che il genio per mantenersi tale deve conservare la curiosità di ■■ bambino». Lui è curioso? «Abbastanza».

— Che qualità si riconosce?

«Sono generoso: se avessi bisogno di un favore lo chiederei a me stesso».

— C'è qualcosa che rimpiange?

«Gli Anni Cinquanta. ■ mare di Genova ■■■ più azzurro di quello della Polinesia. L'Italia usciva dalla guerra senza più la dittatura. Non c'erano le automobili. Si parlava di libri per notti intere. Poi è finito tutto».

Simonetta Robiony

Io e la tv

«Oggi il video è come Stalin»

Contraddittorio, imprevedibile, sfacciatamente venale, ma anche acutamente preveggente, Paolo Villaggio ■■ con la televisione da anni un rapporto conflittuale: da un lato vorrebbe usarla per farsi soldi da spendere per cause più nobili o magari solo per veleggiare ■■■ la sua barca nel mar di Sardegna, dall'altro vorrebbe usarla per comunicare ■ suo messaggio ■■ un programma costruito appositamente per il suo Fantozzi. Adesso, per esempio, dopo aver detto ■■ no a «Fantastico» perché legato da una promessa fatta a Borelli per «Finalmente venerdì» Villaggio annuncia che per quest'anno non farà più televisione. «Sono anni in cui la tv per l'Italia è peggio di una dittatura. Se si vuole che tutti portino un certo paio di scarpe basta farle vedere in televisione. Neanche Stalin è ■■■■ capace di tale violenza. E poi la televisione è sciatta, banale, ripetitiva. Perché dovrei farla?». A «Fantastico» però sabato scorso c'è andato. «Ci sono ■■dato perché c'era Liza Minnelli che è una mia amica. ■■ diver■■■a ballare con lei e ho accettato l'invito». Loro la volevano per far salire l'ascolto? «Ma l'ascolto ■■■■ è sceso. ■■ ■ avevo avvisati: Guardate che il comico ■■■ serve. Hanno insistito. Sono andato. "Fantastico" ha perso pubblico. Meglio. C'è la speranza che la gente abbia ricominciato a fare altro». E «Finalmente venerdì» ■■■ Borelli? «Niente. Quest'anno non faccio più niente in televisione». Il film di Fellini è finito, questo «Ho vinto la lotteria di Capodanno» finisce tra due settimane, da Natale in poi come passerà la giornata? «Intanto mi fermo per non morire. Poi penso a un progetto da realizzare in primavera con Pozzetto. Infine scrivo: vorrei finire "Il giardino di Gerlando", un libro per il quale mi sono impegnato con la Mondadori». ■■■ è Gerlando? «Un mio compagno di scuola. Ma lui non c'entra. E' una mia autobiografia». E' molto tempo che ci sta lavorando. «Sì, non mi decido a consegnarla». Perché? «E' la mia storia vera e il galeatismo è malinconico»

[si. ro.]

Arriva a Milano al Palatrussardi «1000 Airplanes on the roof» l'ultimo lavoro di Philip Glass

Un'astronave sui ■■■■ di New York

L'opera scritta da D.H. Hwang, l'autore di «Mr Butterfly»

LONDRA. Il dramma fantascientifico in musica. «1000 Airplanes on the roof», dato al Sadler's Wells dal 23 al 28 ottobre, è in arrivo il 13 novembre al Palatrussardi ■ Milano. Il testo di D. H. Hwang e la musica di Philip Glass. Il risultato della collaborazione non eguaglia le opere più recenti di entrambi: «The Making of the Representative for Planet 8», di Glass ■■■ con Doris Lessing, rappresentato per la prima volta in Europa il novembre dello ■■■■■ anno, e «Mr Butterfly», la tragedia di D. H. Hwang, al ■■■■■■■ uno dei principali spettacoli teatrali londinesi.

Il testo di «1000 Airplanes» ■■■ è all'altezza del libretto di Lessing e, inoltre, è manca della tensione drammatica creata dallo sfondo veritiero di «Mr Butterfly». La combinazione di confessioni psicologiche e la paranoia newyorkese, ricordano Allen, ma senza la ■■■ acida arguzia, e lo spunto iniziale si perde per strada.

Il dramma musicale esplora il mondo interiore di una persona ■■■■■ ■ un'esperienza traumatica e straordinaria: la paura, anzi l'incapacità, di sfogarsi e il problema ■ verificare gli eventi sono acuiti dalla ■■■tura fantascientifica delle sue esperienze. La persona — chiamata M., interpretata da Betsy Aidan, in pantaloni e camicione neri — è stata più volte rapita e esaminata da extraterrestri, dotati ■ capacità percettive e conoscenze tecnologiche così superiori a quelle umane da scardinare ulteriormente la credenza nell'antropocentrismo. M., indotta a dimenticare le sue eresie, ritorna al suo quotidiano tran-tran — il piccolo appartamento, l'impiego in una cartoleria. Tuttavia, le sue ultime parole ■■■■: «Nella ■■■■ mente c'è un universo che lotta per rompere gli argini; e io sono una persona normale — una persona normale, che corre».

La musica di Glass offre scarse sorprese rispetto a «Planet 8», a parte il ritorno all'uso del sintetizzatore. L'opera ■ novanta minuti — per tastiere, flauto ■ sassofono — offre la caratteristica ripetizione di ritmi pulsanti, di arpeggi, accordi ostinati dopo l'iniziale rombo di motori d'aereo — le navi spaziali degli extraterrestri. Questa monotonia è solo interrotta dalla profonda voce degli extraterrestri e dalla soprano — Do■■ Ohrenstein — che sottolinea alcuni punti della recitazione.

Interessante, invece, è l'aspetto visivo, curato da Jerome Sirlin, il designer del tour mondiale di Madonna nel 1987. Sirlin ha disposto i sei strumentisti vestiti di nero sul palcoscenico pur esso nero. Sul fondale vengono proiettate immagini in grigio, verde e seppia, che si decompongono contro le quinte, rappresentando la natura frammentaria e sconnessa della percezione della protagoniste. Si susseguono scorci di boschi, di immagini astratte e di New York — ■■■ un panorama, ora l'ingresso di una tipica «town house», ora la vetrina ■ un negozio, ora una stazione di metrò, ora un interno... In questa ■■■■ ■■ scena M. si aggira sperduta e attonita, come «Alice nel Paese delle meraviglie». Talvolta, gli effetti sono spiritosi, talvolta toccanti: per esempio, ■ sovrapposizione dei movimenti di M. ■ un'immagine aerea della città crea l'impressione che la giovane salti da un tetto di grattacielo all'altro; ■■■■■ quando si ripiega su sé stessa, con voce rotta ■■■zichè scandita ■ enfatica, appare ingabbiata in una colossale maglia di ferro, ■ha una quinta circoscrive ■ un cerchio, raffigurando la memoria.

[g.a.m.]

Philip Glass. Nell'ultima sua opera ■■■ cartolaia incontra gli extraterrestri

Proposta di Manca

■■■ in tv «Diamoci una regola»

■■■■. Il presidente della Rai Enrico Manca, in ■■ convegno ■ Perugia, ha auspicato che per gli spot-tv, il Parlamento recepisca l'idea di dar vita ad ■■ codice ■ autoregolamentazione. Organizzato dal Centro internazionale magistrati, il codice dovrebbe completare e rendere organici gli accordi già in vigore ■ le norme previste dal disegno di legge del governo.

«Non è solo ■■ problema di quantità ma anche di qualità, per tutelare l'educazione dei ragazzi» ha detto Manca.

La formulazione del codice spetterebbe ■ Rai, tv commerciali, operatori dell'informazione e pubblicitari. Manca chiede trasparenza nel rapporto informazione economica ■ impresa, tra giornalismo e pubblicità. «E' una questione — ha detto — che interessa la tv, ma anche ■ carta stampata».

[Adnkronos]

Le «Quattro sinfonie» con Dohnanyi e l'orchestra di Cleveland

Schumann all'americana

I valori vocali messi in primo piano
Solo la «Quarta» è un po' smembrata

Robert Schumann. Un'ottima registrazione delle sue sinfonie

Robert Schumann [illegible] la prima delle sue «Quattro sinfonie» in meno di un mese all'inizio del 1841, aveva trent'anni ed era già riconosciuto come una delle più promettenti creature di una straordinaria nidiata: tra il 1809 e il 1813 nacquero oltre a Schumann anche Mendelssohn, Chopin, Liszt, Wagner e Verdi. Era già [illegible] di [illegible] serie di originalissime opere per il pianoforte e fondatore del «Neue Zeitschrift Für Musik», una rivista tuttora esistente, atta allora a combattere il «filisteismo» della cultura tedesca.

Nel 1840 Schumann si era sposato con la pianista Clara Wieck contro la volontà del padre della giovane, il quale era stato il maestro di pianoforte di Schumann; l'immensa felicità che queste nozze gli recarono, dopo cinque anni di sofferenze [illegible] delusioni, ispirò [illegible] stupenda serie di lieder e di opere [illegible]meristiche nonché, per l'appunto la «Prima sinfonia» [illegible] si bemolle maggiore («Primavera»), seguita da altre nei dieci anni successivi.

Schumann riusciva meglio nelle opere pianistiche che non in quelle sinfoniche ad esprimere la sua grande inventiva ritmica, armonica e strutturale, sia perché aveva [illegible] dimestichezza col pianoforte che non sarebbe mai riuscito ad avere con gli strumenti orchestrali, sia perché la forma sinfonica era per lui [illegible] camicia troppo inemidata. Ciononostante tutte le sue sinfonie, così fresche e intense, hanno trovato posti d'onore nel repertorio orchestrale mondiale.

Fino a trent'anni fa molti direttori usavano ritoccare l'orchestrazione di Schumann, ritenuta goffa e torbida, mentre [illegible] si cerca in genere di curare i punti deboli di queste partiture [illegible] medicine omeopatiche piuttosto che con la chirurgia — optando, cioè, per sottili spostamenti d'equilibrio tra le varie sezioni dell'orchestra, di qua e di là, invece di vere e proprie riscritture. Per riuscire in una tale impresa ci vuole però un'orchestra di primissimo rango e [illegible] direttore che sappia maneggiarla.

L'orchestra [illegible] Cleveland, protagonista di questa [illegible] edizione integrale, si annovera ormai da più di trent'anni tra le migliori del mondo, e tra quelle americane è verosimilmente la migliore in assoluto, gli archi [illegible] Filadelfia hanno un suono più fulgido e l'orchestra di Chicago è più muscolosa, ma, per quanto riguarda la bellezze e l'equilibrio dell'impasto sonoro e la musicalità pura, [illegible] Cleveland non conosce rivali.

Il [illegible] attuale direttore stabile è Christoph von Dohnanyi, musicista collaudatissimo, già direttore artistico delle Opere di Francoforte e Amburgo. Dohnanyi dirige queste sinfonie con partecipazione totale, mettendo i valori vocali in primo piano, [illegible] mai a spese della struttura governante o dell'imponente forza della sua meravigliosa orchestra.

Unico punto debole della serie (a parte lo Scherzo della «Prima sinfonia», che non decolla mai) è la «Quarta», un po' smembrata; alcuni tempi (l'introduzione del primo movimento e il secondo e terzo movimento) sono molto più lenti di quelli indicati da Schumann, mentre l'ultimo tempo è troppo affrettato. La migliore registrazione della «Quarta» per quanto riguarda l'integrazione dei tempi rimane quella di Guido Cantelli [illegible] la Philharmonia di Londra. [illegible] come edizione integrale questa «clevelandese» è [illegible] delle più riuscite.

Schumann: **«Le Quattro Sinfonie»**, Orchestra di Cleveland, C. von Dohnanyi, Decca (2 Cd).

Harvey Sachs

Il «Barbiere» diretto da Patanè

Nel rispetto di Rossini

Certo Giuseppe Patanè non immaginava [illegible] questo «Barbiere di Siviglia» dovesse rappresentare il suo testamento discografico, l'ultima opera incisa prima della morte che l'ha colto improvvisamente durante [illegible] scorsa primavera nella lontana Germania, esattamente nella straniera Monaco [illegible] Baviera.

Negli ultimi tempi, [illegible] accumulato significativo rivincite questo infaticabile direttore d'orchestra, per lungo tempo apprezzato più all'estero che in Italia: [illegible] esilio artistico terminato quando Bruno Cagli lo aveva chiamato all'Opera di Roma, offrendogli l'importante incarico di maestro principale.

Il repertorio sterminato, [illegible] memoria prodigiosa, il mestiere assimilato in trentotto anni di carriera durante la quale ha diretto, nei migliori teatri del mondo, 251 opere: [illegible] routinier di lusso, era questo [illegible] giudizio corrente su Giuseppe Patanè.

Ma «Il Barbiere di Siviglia» ora pubblicato dalla Decca in un cofanetto di tre Compact disc, costringe a una lettura più attenta e generosa: è infatti nella prova dell'Orchestra del Comunale di Bologna, nella sua duttilità, nel nitore e nell'amalgama del suono, nel rapporto sempre funzionale, teatrale con il palcoscenico che emergono le qualità migliori di questa registrazione dell'opera [illegible] Gioacchino Rossini.

Scrive Patanè: «Ho voluto dirigere questo Barbiere di Siviglia nel rispetto della tradizione, perché sono un maestro di tradizione e non mi va di fare il "moderno" proprio nella vecchiaia» (ma [illegible] solo 57 anni): una tradizione intesa come fabbrica della «verità», prassi esecutiva che, quanto e più della filologia, concorre a stabilire la lettura esatta della partitura, considerata un corpo vivo e non una lapide da decifrare, da restituire ad una presunta, originaria integrità. «Abbiamo inciso un Barbiere divertente e del resto Rossini l'ha scritto per questo», conclude Patanè nella sua nota di presentazione all'edizione incisa per la Decca.

[illegible] molto divertente, buffo e scaltro, e vocalmente autorevole [illegible] il Figaro di Leo Nucci, cantante [illegible] cui maturità riserverà certamente molte sorprese.

Accanto a lui, Cecilia Bartoli è una Rosina forse un po' rigida nella dizione e spesso preoccupata, tesa nel tentativo [illegible] di raggiungere le arditezze del canto di agilità. William Matteuzzi è il Conte D'Almaviva, Pasta Burchuladze e Enrico Fissore interpretano rispettivamente don Basilio e don Bartolo, Gloria Banditelli offre al pubblico [illegible] vivacissima Berta.

Sandro Cappelletto

APPENA [illegible]

[illegible] suona
[illegible] Anni 60

Scarlatti / Haydn / Liszt / Mendelssohn: «Horowitz [illegible] concerto 1967-1968, Sonata L35 / Sonata n. [illegible] op. 101 / Scherzo e Marcia / Studio n. 3 in la minore», Vladimir Horowitz pianoforte, Cbs (1 Cd ADD); **Ralph Waughan Williams / Paul Hindemith / Aaron Copland / [illegible] Husa:** «Toccata Marziale. Variazioni per strumenti a fiato / Konzertmusik op. 41 / Quiet City / Music for Prague 1968», Winton Marsalis tromba, Phillip Koch corno inglese, Eastman Wind Ensemble, Donald Hunsberger, Cbs (1 Cd).

JAZZ

Torna Dorsey e il boogie

John Coltrane: «Afro Blue», Jazz & Jazz (2 Cd); **Damiani-Ghiglioni-Newton:** «Voices Innowo», (1 Lp); **Miles Davis:** «Bopping the Blues», Balck Saint (1 Cd); **Tommy Dorsey:** «Boogie-Woogie», Jazz & Jazz (1 Lp); **Ellington:** «The feeling of jazz», Black Lion (1 Cd).

ROCK [illegible] POP

Le sorelle di Shakespeare

Shakespeare Sisters: «Sacred Hearts», Polygram (1 Lp, Cd, [illegible]; **Motley Crue:** «Dr. Feelgood», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Amadeo Minghi:** «La vita mia», Fonit Cetra (1 Lp, Cd, Ms); **Great White:** «Twice Shy», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Melissa Etheridge:** «Brave [illegible] Crazy», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms).

Solo in musicassette

Tutti i re e i duchi del vecchio jazz

Chi non ricorda «The Cat», lo swingante tema che il compositore e arrangiatore Lalo Schifrin scrisse per l'organista Jimmy Smith, detto «The Incredible» per la sua abilità tecnica? Ebbene, quel brano che faceva parte dell'album [illegible]imo, datato 1964, si può finalmente riascoltare per iniziativa della Verve francese, che ha dato fondo al proprio catalogo storico con una bella serie di ristampe da tempo introvabili sul mercato discografico. [illegible] la novità del progetto [illegible] nel fatto che l'etichetta transalpina ha utilizzato per questa operazione la musicassetta, poco diffusa tra gli amanti del jazz.

«The Cat», infatti, è stato ripubblicato insieme ad un'altra manciata di capolavori che ci riportano, con un pizzico di nostalgia, agli anni d'oro della musica nerosmericana: da un Count Basie «d'antan», «King of Swing», alle prime registrazioni parigine di Sidney Bechet, «L'Album Souvenir», passando per il concerto [illegible] Ellington e della Fitzgerald, «Ella & Duke at the Côte d'Azur» del 1967. L'iniziativa, assai efficace sotto [illegible] profilo del marketing, anche perché corredata [illegible] uno campagna [illegible] spot televisivi, ha lo scopo di avvicinare al jazz [illegible] pubblico dei non specialisti, cioè chi usa audiocassette.

Da sottolineare che queste cassette, di buona qualità sono[illegible] per fare concorrenza alle moderne registrazioni digitali, sono in gran parte a doppia durata, e quindi convenienti in rapporto al prezzo. In Italia saranno distribuite dalla Polygram, che dimostra una certa fiducia nelle crescita commerciale del jazz.

Tra gli altri titoli, [illegible] segnalati «Night Trains», un classico trio del pianista Oscar Peterson, e una compilation di brani di Louis Armstrong, Billie Holiday, Johnny Hodges, Gerry Mulligan, Charlie Parker, Bill Evans e George Benson, «Jazz autour d» minuit», antologia delle musiche più sensuali e notturne di questi artisti.

Ivo Franchi

Canzoni per film

Brooklin, fra drammi e musiche

Una volta le si chiamava colonne sonore. L'espressione conte[illegible] [illegible] giudizio di sufficienza. Da qualche anno invece si parla di musiche da film, sottolineando con questa nuova definizione il salto di qualità avvenuto. Sempre più i brani composti o utilizzati a commento dei [illegible] cinematografici hanno acquistato qualità e dignità, tanto che dischi [illegible] questo tipo scalano spesso le classifiche di vendita. Poi, [illegible] tempo c'erano compositori specializzati in commenti sonori a film, oggi molti eroi del pop giovanile compaiono nel cast.

Tipico esempio, anche per le belle canzoni che contiene, è «Do The Right Thing», che contiene le musiche adottate da Spike Lee per l'omonimo film che si svolge fra tensioni razziali della composita umanità di Brooklyn. Specchio fedele e caratteristico sono allora gli ottimi brani ritmati dei Pubblic Enemy, il sax di Winton Marsalis, il reggae degli Steel Pulse, il funk di Terry Riley, il soul delle Perri, i vocalismi del Take 6. [a. r.]

Jan Garbarek rivisita alcuni brani folkloristici della valle del Telemark

Un sax nel Medioevo norvegese

Insieme all'espressiva voce di Buen Garnas

Jan Garbarek è nato a Mysen, in Norvegia, nel 1947. A tredici anni [illegible] cominciato a suonare il [illegible] tenori; a ventuno fece la sua prima apparizione al Festival del jazz di Montreux attirando l'attenzione della critica internazionale, e l'anno seguente formava un quartetto con Terje Rypdal alla chitarra, Arild Andersen al basso, e Jon Christensen alla batteria. Due anni dopo incideva il primo Lp per la Ecm di Monaco di Baviera, «Afric Pepperbirds».

Da allora ha collaborato a più di 25 album della casa, diventando [illegible] degli elementi più rappresentativi nel mondo del jazz sperimentale e della nuova musica popolare che [illegible] si ispira. In particolare, da quando Charlie Haden ed Egberto Gismonti lo chiamarono a incidere «Magico» (Ecm 1151) nel 1980, s'è accentuata la sua esplorazione e riappropriazione di temi e modi della musica popolare del [illegible] Paese, tendenza già messa in luce dai [illegible] primi lavori, e poi esplosa nell'album successivo, esplicitato [illegible] intitolato «Folk Songs» (Emc 1170).

Ora esce, in [illegible] splendida registrazione digitale, un Cd intitolato «Rosensfole» (Emc 1402) realizzato in collaborazione con Agnes Buen Garnas e contenente dieci brani rielaborati da antiche musiche medioevali norvegesi: il secondo dà il titolo al disco. Tutte le arie originali che lo hanno ispirato provengono dal repertorio tradizionale di Jondalen, nella valle del Telemark, a 150 chilometri da Oslo.

E' stata Agnes Buen Garnas, proveniente da [illegible] famiglia legata da generazioni alla musica popolare norvegese, a chiedere [illegible] Garbarek di scriverle gli arrangiamenti o le rielaborazioni di queste antiche ballate trasmesse finora solo per tradizione [illegible] orale, e delle quali purtroppo non ci vengono comunicati i testi (è uno degl'inconvenienti del piccolo formato del Cd).

Così, ci dobbiamo accontentare dei titoli originali, già [illegible] modo loro affascinanti ed evocatori: «Rosensfole», «Venelite», «Grisilla»... Oltre, naturalmente, a «Innsferd» e «Utferd», che, essendo il primo e l'ultimo, vorranno dire Introduzione e Conclusione, [illegible] Entrata e Uscita... Garbarek [illegible] da par suo tutte le parti strumentali: [illegible] tenore e soprano, percussioni e sintetizzatore; la Buen Garnas canta con voce espressiva; l'in[illegible] offre uno squarcio di [illegible] sica etnica [illegible] contemporanea al tempo stesso, con effetto indimenticabile.

Michele L. Straniero

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
BOERO
Via Piossasco n. [illegible]
10152 TORINO
TELEF. 011/280.236

Othello collection

RW
RAYMOND WEIL
GENEVE
AOSTA (Sarre): De Marchi; **ASTI:** Oro Argento; **BIELLA:** Pivano Stefano; **CHIVASSO:** Anino Renzo; **CIRIÈ:** Demateis; [illegible]: La Boite d'or; **GAVI:** L'Angolo dei desideri; **GIAVENO:** Croce Fiorio; **IVREA:** Palvarini; **MONCALIERI:** Scelza; **MONDOVÌ:** Garelli; **NOVARA:** Gold Art; **OMEGNA:** Ferrari; **PINEROLO:** Lacroce; **TORINO:** Marchisio, Bennici, Garaffo Orodesign, Gexi 2.

Ha debuttato con successo a Novara la nuova commedia «Il Papa e la strega»

Dario Fo, un pontefice grandioso

Spettacolo imperfetto ma ricco di spunti
La sua tesi: liberalizziamo la droga

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Bisognerà rivederlo fra [redacted] mese, [redacted] forse fra due, questo nuovo Dario Fo. Bisognerà aspettare che ogni frammento della poderosa macchina scenica da lui avviata trovi la giusta collocazione e la giusta caratura prima di avere l'esatto valore de «Il Papa e la strega». La commedia, [redacted] scena al Faraggiana, [redacted] un formidabile tuffo nel te[redacted] forse più bruciante e peggio affrontato di [redacted]i, quello della lotta alla droga; è un surreale, rabbioso, buffonesco apologo sulla necessità di liberalizzarne il consumo; è fortemente motivata, ha spunti di comicità irresistibile e lo sfrigolio di un segnale d'allarme; ma [redacted] ancora [redacted] fase di crescita, come avverte [redacted] Fo, può subire chissà quante correzioni [redacted] variazioni. E succede, per esempio, che Franca Rame smetta di recitare a memoria e cominci a leggere [redacted] monologo scritto [redacted] per lì, per saggiarne la resa scenica e l'impatto sul pubblico, proprio co[redacted] facevano un tempo i Comici dell'Arte. Tutto ciò è normale [redacted] Dario Fo. Il berretto a [redacted] gli che tintinna sul capo di questo giullare ilare e agro ha bisogno di tempo per suonare al giusto ritmo.

Eppure siamo già nella metafora [redacted] nel trucco del gran teatro. Un Papa soffre di una cu[redacted] sindrome, teme i bambini che pure ha amato. Per guarirlo [redacted] convocato un famoso neurologo che giunge in Vaticano accompagnato da una suora missionaria. Sarà lei [redacted] guarirlo dalla misteriosa sindrome grazie all'ipnosi [redacted] sarà ancora [redacted] a liberarlo da [redacted] attacco paralizzante di artrite con una sorta di massaggio [redacted] praticato all'illustre paziente appeso alle funi del lampadario. E si scopre che la [redacted] non è affatto una suora. E' una strega, esercita arti magiche apprese in Africa, ha avuto una vita avventurosa, tanto che una tv vorrebbe farne [redacted] serial di 134 puntate.

Sdegno del Santo Padre. L'ira è così grande che lo riparalizza. Per guarire, il pover'uomo è costretto [redacted] andare (travestito) nel miserabile sotterraneo in cui la «strega» ospita una comunità di tossici, [redacted] quali distribuisce droga a basso prezzo e sotto controllo medico. Qui arriva una coppia di [redacted]cciatori ovviamente contrari all'iniziativa. I due, nel tentativo di scoprire chi rovina [redacted] mercato, [redacted]inacciano stragi [redacted] disastri, dro[redacted] il Papa, [redacted] costringono ad uno sproloquio insensato e lunare. Vengono uccisi da un alcolizzato proprio nel momento in cui stanno per attuare i loro propositi.

L'esperienza fa riflettere il Papa, lo converte alle tesi antiproibizioniste. Emana un'enciclica sconvolgente che provoca la caduta [redacted] non pochi governi, suscita [redacted] catena di attentati che, alla fine, colpiscono il segno. Il Papa muore e lascia a chi [redacted]sta una massima dolente co[redacted] un rimorso: «Guai [redacted] quell'uomo di potere che [redacted] mette dalla parte di chi potere non ne ha».

Dario Fo appeso alle corde [redacted] lampadario nello spettacolo che [redacted] debuttato al Faraggiana di Novara

Dario Fo [redacted] assolutamente grandioso nella parte del Papa. Come sempre, parla di cose spaventosamente serie con l'aria [redacted] chi si stupisce di averle dette. Come sempre, conficca qua e là i suoi spilloni satirici, poggia la comicità su anticlericalismo, scandali (Sindona), controllo delle nascite, potere manipolatore («Un pontefice deve [redacted] tutte le favole per poterne raccontare di nuove»); ma, in più, ha una specie di malinconia, un sottile velo di [redacted] che [redacted] i lampi vividi dei lazzi.

Accanto a lui, ammirevole pur misura, c'è la «strega» Franca Rame. E c'è una compagnia che, [redacted] differenza [redacted] altre volte, ha una buona base professionale. Ireneo Petruzzi è il Professore, Elio Veller [redacted] il Cardinale segretario particolare, Maurizio Trombini è [redacted] Cardinale addetto [redacted] Servizi [redacted] Sicurezza e, insieme, lo Spacciatore violento. Per loro e per tutti gli altri [redacted] molte risate e i calorosi applausi di un foltissimo pubblico. Forse non tutti concordavano l'altra sera [redacted] la tesi [redacted] Fo, magari qualcuno covava [redacted] sé il brontolio del dissenso ideologico. [redacted] anche questo è [redacted] con Fo. Il tintinnio del berretto a sonagli, quando il giullare scrolla [redacted] testa, non è gradito a tutte le orecchie.

Osvaldo Guerrieri

A Catania l'atteso «Trittico»

[redacted] teatro [redacted] Consolo

CATANIA. Una baby-sitter disperata che cerca un aiuto, forse solo una risposta, nella [redacted]pienza [redacted] uomo [redacted] alla fine dei suoi giorni. Un moderno Empedocle che rifiuta il suo ruolo di grande scienziato osannato e che, alle sollecitazioni del mondo corrotto della politica, preferisce il suicidio. Il circolo dei nobili di un anonimo paese della Sicilia negli Anni Cinquanta, dove primeggia la noia e dove soltanto uno scher[redacted] ben riuscito può scuotere i «signori» dal torpore della quotidianità. Eppure in queste tre scene, così diverse, un filo comune c'è: la morte, intesa da angolazioni differenti, [redacted] da rifuggire, [redacted] da cercare, ora da esorcizzare. Nel «Trittico», che venerdì sera ha inaugurato [redacted] prima stagione del Teatro Stabile di Catania, sotto la guida di Pippo Baudo, tutti questi elementi [redacted] sono susseguiti.

«Trittico» è [redacted] titolo comune di tre pièces scritte per lo Stabile, da tre scrittori siciliani [redacted] oggi: Gesualdo Bufalino, Vincenzo Consolo, Leonardo Scia[redacted].

Lo Stabile, per questa stagione, ha messo insieme pezzi di un unico scenario, quello della Sicilia, con tradizioni e contraddizioni, avanguardia e classicità. Nel cartellone c'è «L'eredità» di Antonio Russo Giusti, «Malìa» di Luigi Capuana, «Il pi[redacted] dell'onestà» [redacted] Pirandello. Ma ci sono anche le produzioni della compagnia dei giovani, «Catania giorno e notte» di Laganà, «L'inferno in corpo», il dramma-droga portato sul palcoscenico.

Non mancano, certo, le produzioni «esterne» come «Vita di Galileo» [redacted] Brecht, portato a Catania dal Teatro di Roma, o «Capitan Ulisse», produzione del Teatro Biondo di Palermo; o le novità «europee» del cartellone, «Stelle del firmamento» [redacted] Manuel Puig, che lo Stabile metterà in scena [redacted] gennaio.

Ma [redacted] i temi della sicilianità a dominare questa stagione. «Trittico» è composto da tre atti unici, ciascuno con caratteristiche proprie. Il sipario si alza la prima volta per «La panchina», dello scrittore comisano Gesualdo Bufalino, in sala per la prima, [redacted] l'autore [redacted] «Catarsi», secondo lavoro in ordine di presentazione, Vincenzo Consolo. Mancava Leonardo Sciascia, ammalato. Ma il suo «Quando non arrivarono i nostri» [redacted] stato accompagnato dalla presenza del prof. Antonio Di Grado, che [redacted] ha curato le ridu[redacted] teatrale. Antonio Calenda, regista dei tre spettacoli, ha voluto riprendere i testi rispettando alla lettera le indicazioni [redacted] tre mostri sacri della lette[redacted] isolana. E forse è mancato proprio quel minimo di interpretazione. Sciascia, Consolo, Bufalino sono scrittori, non drammaturghi. «La panchina» e «Catarsi» [redacted] letteratura.

Fabio Albanese

SPETTACOLI [redacted]

Lavoreranno gratis [redacted] un film [redacted] droga

ROMA. Gli autori si autotassano per un film sulla droga. Dieci persone, [redacted] milioni a testa, [redacted] lavoro gratuito, un contributo del ministero dello Spettacolo, la fotografia di Peppe Lanci, la partecipazione gratuita di attori, scenografi, costumisti, truccatori e tecnici del giovane cinema italiano. Francesco Martinotti, Rocco Mortelliti [redacted] Fulvio Ottaviano danno inizio alle riprese de «I Tarassachi», [redacted] film ad episodi sul problema della tossicodipendenza realizzato a basso costo. Le [redacted]ci storie raccontano vicende umane quotidiane, descrivono individui e ambienti normalissimi, evitando in ogni modo di cade[redacted] nel luogo [redacted] della situazione macabra e dell'immagine violenta. Oltre a giovani attori dell'Accademia [redacted] [redacted] centro sperimentale, hanno aderito all'iniziativa Athina Cenci, Cochi Ponzoni e Ninni Salerno.

Servizio sociale per Vanessa Vadim

NEW YORK. Vanessa la figlia ventunenne di Jane Fonda e del regista francese Roger Vadim, dovrà svolgere tre giorni di servizio sociale per [redacted] ostacolato la polizia che stava arrestando il fidanzato mentre questi cercava di acquistare eroina. «Se arrestate lui, allora dovete arrestare anche me», avrebbe gridato la ragazza. Thomas Feegal, il fidanzato, si è difeso affermando che intendevano acquistare droga per una ricerca scolastica.

Hollywood ricorda [redacted] Davis

LOS ANGELES. La Hollywood di ieri e di oggi ha solennemente ricordato l'attrice Bette Davis [redacted] una cerimonia in uno dei più grandi e storici «studios». «In un qualche angolo del Paradiso c'è qualcuno che dice "State attenti, mettetevi la cintura di sicurezza... Perché sarà un'eternità davvero movimentata"», ha detto l'attore James Woods in un commovente discorso dedicato alla sua «più che stretta amica e compagna di lavoro». Woods e circa 350 attori, soggettisti, sceneggiatori, registi, produttori e tecnici hanno partecipato alla cerimonia [redacted] nel «Warner Bros. Stage 18», [redacted] leggendario studio cinematografico al centro di Burbank do[redacted] la grande attrice girò decine di film. Attrici degli Anni Qua[redacted] oggi sconosciute come Betty Lynn, Janis Paige e Natalie Schaeffer hanno partecipato alla cerimonia accanto a star delle ultime generazioni, fra cui Robert Wagner, Roddy McDowell [redacted] Stephanie Powers.

Incontro con [redacted] protagonista-regista del «Riccardo III» di Shakespeare da martedì [redacted] Milano

Lavia: «Il mio teatro per un cavallo»

«Ogni sera fuggirei invece di andare in scena»
Uno spettacolo «riletto» dopo il debutto estivo

TRIESTE. «Il teatro italiano? Non so come sta, io sono in tournée». Come dire, il mio sta benissimo, grazie. Gabriele Lavia, regista e protagonista del «Riccardo III» di Shakespeare, debutterà martedì al Carcano di Milano [redacted] versione riveduta e corretta dello stesso spettacolo che, coprodotto da Taormina Ar[redacted] e Stabile [redacted] Trieste, [redacted] andato [redacted] scena [redacted] Teatro Greco in ago[redacted]. Com'è cambiato «Riccardo»? «E' stato limato e accorciato, so[redacted] diversi scene e costumi. Abbiamo fatto tesoro dell'esperienza estiva».

E Lavia racconta il suo Shakespeare: «E' la contrapposizione di due mondi, la luce e [redacted] buio, la coscienza e l'inconscio. In scena ci sono il sole e la luna e due troni. "Splendi bel sole di York" dice Riccardo e allude al sole del re che illumina, distribuisce onori. "Non posso che spiare la [redacted] ombra deforme" dice ancora ed è il buio che [redacted] contrappone [redacted] luce. Riccardo annuncia il suo programma di distruzione del mondo [redacted] armonia e pace da cui si esclude e, guardandolo dall'esterno, attraverso l'ironia e lo sberleffo ne rivela la falsità. Dietro la maschera di luminosa serenità si nascondono [redacted] delinquenti. Lui ha scelto apertamente la parte del delinquente: è deforme perché la deformità è il segno della malvagità, [redacted] diavolo è deforme».

Quando [redacted] Duca di Gloucester diventa re «i ruoli si rovesciano, tocca [redacted] lui [redacted] osservato. [redacted] Riccardo è un vampiro che si nutre di sangue reale, l'astinenza lo fiacca, diventa problematico portare a termine il suo ruolo. Alla fine, sempre più stanco e affannato, cerca di fuggire [redacted] pal[redacted] di sangue che lui stesso ha costruito».

Ha bisogno di un cavallo... «Il cavallo è il simbolo della fuga: la sua, di re esausto, e un po' anche la mia di attore che ogni sera, preso [redacted] panico, spera [redacted] non dover andare in scena». E il cavallo di gesso resta là come [redacted] sogno, una scultura manierista non utilizzabile.

Il significato di tutto questo? «Il contrasto tra apparire ed [redacted]sere. Shakespeare celebra Richmond, re Tudor antenato della sua sovrana Elisabetta, ma tre [redacted] mezzo di "Riccardo III" servono anche per domandarsi: finalmente un grande re, ma sarà poi vero?». Non solo, il «Riccardo III» di Lavia [redacted] la dimostrazione che «guardare da fuori è più facile. E' più facile fare il [redacted]gista che l'attore». Davvero, Lavia? «Non c'è dubbio. Per questo [redacted] molti più registi bravi che attori bravi. Però un regista senza attori che fa?». Viva il teatro d'attore, dunque. «Persino Strehler, [redacted] più grande di tutti, ha sentito l'esigenza di tornare alla sua estrazione, il palcoscenico, per verificare la misura della sua umanità, la piccolezza e inadeguatezza del corpo. Siamo ancorati a terra, [redacted] possiamo volare. Ogni gesto, ogni grido è solo approssimazione dell'idea del gesto e del grido. Tutto per colpa [redacted] questa fisicità che ci imprigiona e che bisogna plasmare [redacted] tecnica [redacted] disciplina».

Gabriele Lavia [redacted] «Riccardo III» [redacted] febbraio riprenderà «Il padre» di Strindberg

Lavia, perché Shakespeare? «Perché solo i classici greci sono più belli e ogni teatrante desidera fare le cose più belle». Lei non ama il teatro contemporaneo? «Ma se faccio solo teatro contemporaneo! Ogni testo [redacted] scritto [redacted]. La forza del teatro sta proprio nell'attualità. I grandi capolavori non [redacted] capiscono mai fino in fondo. Ogni spettacolo dà alcune risposte probabili, non [redacted]te: non è un'operazione di matematica». Dopo Milano, «Riccardo III» [redacted] Torino [redacted] Genova. Da febbraio Lavia riprenderà «Il padre» di Strindberg: debutto [redacted] Massa. Il cinema [redacted]bra averlo deluso: «E' un mondo che non capisco bene. [redacted] conclude tutto a pranzo e a cena. E io all'ora di cena sono su un palcoscenico».

Alessandra Pieracci

Al «Gianduja»

[redacted] l'«Aida» marionetta

TORINO. Avevamo sperato che ad assistere all'«Aida» messa in scena al «Gianduja» da[redacted] Compagnia delle Marionette Lupi, nel nuovo adattamento di Ma[redacted] Pasi, regista Filippo Crivelli, ci fosse [redacted] moltitudine [redacted] ragazzini vocianti [redacted] incantati per le gesta di Radames, come succede nella migliore tradizione teatrale del genere. La nostra speranza è andata delusa. Ed è un peccato che non ci fossero i ragazzi delle scuole, perché lo spettacolo è soprattutto diretto a loro, [redacted] loro fresco entusiasmo.

Il «Gianduja» era gremito, invece, di distinti signori [redacted] eleganti signore che si spellavano le mani e sottolineavano con risate liberatorie i balzi felini del «sacro» gatto di Amneris che non mollava neppure per un momento un cuscino damascato, sobbalzando nel contempo ad ogni acuto del mezzosoprano; [redacted] i tentativi sempre falliti [redacted] un coccodrillo, anch'esso «sacro», che sulle rive [redacted] Nilo cercava [redacted] candida colomba. Seducente spettacolo: seducente la marionetta di Amneris, dolce e tormentata quella della principessa-schiava Aida; ironicamente baldanzoso il condottiero Radames; [redacted] po' troppo ballerina quella dell'eroico re etiope Amonasro.

Bellissima la scena della condanna imposta dai sacerdoti all'infelice generale egizio. Divertentissima quella finale in cui direttore, cantanti e musici[redacted] ringraziano il pubblico che tributa loro un autentico trionf[redacted].

E' stato [redacted] festoso ritorno [redacted] Torino questo di «Aida» (si replica per quasi tutto [redacted] mese), dopo [redacted] debutto nel giugno dell'88 per il Teatro Ragazzi, le rappresentazioni a Settembre Musica nell'88, ed a Verbania sempre l'anno scorso.

Festoso, perché la [redacted] di Verdi, le magnifiche voci di Re[redacted] Tebaldi, Carlo Bergonzi, Giulietta Simionato, Arthur McMillan; l'abilità strabiliante della famiglia Lupi; lo stesso fascinoso museo aperto agli spettatori negli intervalli dell'opera verdiana, sono gli ingredienti [redacted] uno stesso gioco che ha il sapore d'una [redacted] inconsueta, vissuta magicamente.

La casa editrice «Priuli [redacted] Verlucca» ha presentato il bel volume ricco di immagini «Il museo della marionetta di Torino»: duecento anni di [redacted] con la famiglia Lupi. Una gioia per i ragazzi.

[ar. ca.]

[redacted]

«Skin Deep», di Blake Edwards con John Ritter e Alyson Reed

Intimità [redacted] luce fosforescente [redacted] pazzo

John Ritter, intellettuale erotico

[redacted] DEEP
[redacted] piacere [redacted] tutto [redacted]
di Blake Edwards
con John Ritter, Alyson Reed, Vincent Gardenia, Julianne Phillips, Chelsea Field
Produzione Usa, 1989. Brillante
Cinema **Romano** [redacted] Torino

E' pericoloso nascondersi nell'armadio quando, in [redacted] stanza buia d'albergo, piomba il muscoloso fidanzato heavy metal della bella conquistata con [redacted] goffaggine seduttiva dell'intellettuale quarantenne: la fantasia erotica, imbrigliata nelle maglie difensive della precauzione, [redacted] è sbizzarrita colorando i profilattici di squillanti tinte fosforescenti. I rivali che si fronteggia[redacted] possono dissimulare l'identità, ma non celare la luminosa evidenza. E' l'ultima, travolgente trovata di Blake Edwards che centra a colpi di [redacted] il bersaglio di una satira solo apparentemente bonaria. E se anche le unghie qua e là si spezzano in una zampata [redacted] troppo, il dito rimane puntato contro l'obiettivo. Forse non [redacted] i suoi film più riusciti, ma il marchio Edwards è impresso a fuoco su questa sofisticated comedy che [redacted] la prende, imparzialmente, con vizi [redacted] virtù.

La storia [redacted] quella di uno scrittore che, sposato a un'anchor woman di successo, affoga le proprie paure nell'alcool e nelle sbornie erotiche. La moglie lo sorprende durante [redacted] di gelosia dell'amante che lo aveva sorpreso con un'altra: è divorzio. E da quel momento non gliene va bene una: fa cilecca con l'ultima conquista, non riesce a scrivere, finisce a letto con una culturista che lo fa sentire «la moglie di Schwarzenegger», una fidanzata delusa gli manda a fuoco la casa e poi gli fa l'elettrochoc con gli elettrodi di un applicatore di creme alle erbe. Naturalmente ha uno psicanalista e anche [redacted] barista che fa la stessa funzione. La situazione sembra precipitare, finché [redacted] arriva un segno dal cielo, anzi dal mare. Finale un pochino melenso, roseo, o meglio rosso, bianco e blu...

[a. pie.]

Buck Helm, scaricatore di San Francisco

E' scampato al sisma Hollywood lo vuole

[redacted] FRANCISCO. Produttori, agenti, soggettisti e sceneggiatori hanno dato letteralmente l'assalto alla casa di Buck Helm, [redacted] scaricatore cinquantatreenne sopravvissuto per quattro giorni sotto le [redacted] del Bay Bridge crollato per il terremoto del 17 ottobre. Al punto che Helm e la famiglia hanno dovuto assumere [redacted] avvocato, Bill Choulas, e un esperto consulente [redacted] rapporti coi media, Gary Fisher, per far fronte alle richieste.

L'annuncio ufficiale [redacted] il nome di chi si sarà aggiudicato i diritti [redacted] dovrebbe tardare molto: per Buck, che [redacted] guadagnava [redacted] vivere al terminal [redacted] di [redacted] Francisco, dopo l'incubo e l'incredibile colpo di fortuna (fu avvistato per caso in seguito ad [redacted] crollo parziale causato da una scossa di assestamento, quando ormai i soccorritori ritenevano [redacted] poter più trovare [redacted] ancora in vita) [redacted] in arrivo sicuramente [redacted] bella [redacted] di denaro. A Hollywood storie come la sua — è rimasto 89 ore intrappolato [redacted] le macerie, senza alcuna possibilità di farsi sentire dalle squadre [redacted] — sono [redacted] quelle che fanno gola [redacted] sono disposti a pagare. [redacted] darsi che Helm scriva la sua [redacted] a quattro mani con qualche professionista: il suo esperto di media ha spiegato che Buck è un «portuale filosofo» e gli piacerebbe molto scrivere quel che ha passato. E' più probabile che Buck ci [redacted] solo il racconto verbale e la firma.

L'arrivo dei dollari per la ces[redacted] dei diritti cinematografici, peraltro — ha spiegato l'avvocato — [redacted] impedirà ad Helm [redacted] chiedere un risarcimento alle autorità municipali come hanno già fatto [redacted] stanno facendo molte persone danneggiate dal crollo del ponte.

[adnkro]

«Terre lontane», da domani su Raiuno con «Rambo 2 - La vendetta», cui segue l'inchiesta-Vietnam

Biagi a caccia di storie

Sette reportages per sette grandi film

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

In partenza per terre lontanissime, Enzo Biagi ha presentato ieri a Milano la sua nuova impresa tv: «Terre lontane», sette grandi film affiancati da altrettanti reportage che scavano (in modo diretto o laterale) i temi proposti dall'opera cinematografica. L'esordio è per domani, Raiuno in prima serata, con «Rambo 2 - La vendetta», prim'attore il super vitaminizzato Sylvester Stallone, cui segue un'inchiesta (realizzata a New York) tra i reduci del Vietnam.

«Mercoledì parto per l'Amazzonia», ha detto Enzo Biagi, «e vo incontrerà un missionario italiano che da trent'anni vive con gli indios della foresta».

L'intervista affiancherà il sesto film del ciclo, il sanguinoso «Mission» di Roland Joffé con Robert De Niro. Nessun segno di stanchezza traspare da Enzo Biagi (che sta anche preparando una seconda trasmissione di cronaca quotidiana, «24 ore», in onda da febbraio). Semmai un briciolo di nervosismo per la lunga attesa dei lo stanno sottoponendo le autorità cinesi per concedere il nulla osta al suo incontro con la vedova di Ciu En-lai. Un incontro che dovrebbe completare la serata finale di «Terre lontane», quella de «L'ultimo imperatore». Dice Biagi: «Il programma me lo ha proposto Raiuno. Avevamo a disposizione dei buoni film, si trattava di trovare un'idea che potesse unificarli in un ciclo. Dibattiti ormai ce ne sono troppi in tv. E troppe sono le passerelle di ospiti. Mancano invece le inchieste e mancano i reportage. Abbiamo scelto questa strada».

Al film il compito di raccontare un evento in forma di avventura, a Biagi quello di indagare le piccole grandi storie di uomini e donne che di quell'evento sono stati protagonisti, vittime, testimoni. «L'inchiesta sui reduci è nata da questa domanda: cosa succede quando Rambo non vince?» E domani sera passeranno, nelle immagini del reportage, le facce tirate degli ex marines che ancora oggi portano i segni (psichici e fisici) dell'inferno vietnamita. Ci sarà la strana storia di un reduce risposatosi in patria che, insieme alla moglie, è riuscito a fare arrivare negli Usa la donna e la figlia avute in Vietnam.

«Mi ricordo una vecchia, affascinante, rubrica della Domenica del Corriere che si intitolava "La realtà romanzesca". Sarà un po' così il mio programma. Ma non solo. Sarà anche una piccola incursione nel mio passato televisivo, quando "Tv7" si faceva la grande cronaca degli Anni 60».

Affiancato da Cereda, responsabile del settore cinema di Raiuno, e dall'inseparabile Franco Iseppi, Biagi ha lavorato con quattro registi: Luciano Arancio, Enrico Bosio, Paolo Luciani e Marcello Ugolini. Insieme hanno viaggiato negli Stati Uniti, Kenya, Sud Africa, India.

«E' un lavoro faticoso, lo so da quarant'anni, ma continuo a farlo senza annoiarmi». E senza cambiare stile, arretrare dalla formula ben oliata «del cronista a caccia di storie». E' l'unica cosa che so fare. Non mi piace il giornalismo spettacolo, non mi piace la verità. Compito di questo mestiere non è rivelare una verità, ma cercarla». Fulmínea la sua risposta sulle recenti polemiche (di Intini e Andreotti) sui pericoli che corre il pluralismo dell'informazione in Italia: «Tutto una fritta. E per di più strumentale».

[p. cor.]

IL CICLO

«L'Imperatore» integrale

Il ciclo «Terre lontane - Emozioni, miti, destini. In viaggio con Enzo Biagi», schiera sette grandi film. Dopo «Rambo 2 - La vendetta» di George Pan Cosmatos, toccherà a «A 30 secondi dalla fine» di Andrei Koncialovski (soggetto di Kurosawa), segue inchiesta su un carcere Usa dove viene applicata una forma dura di «rieducazione». «La conquista dell'West» cinque episodi diretti da John Ford, Henry Hataway e George Marshall, segue reportage sulla vita, oggi, della minoranza pellerossa. «La mia Africa» di Sidney Pollack con Meryl Streep e Robert Redford, segue l'inchiesta sull'apartheid in Sud Africa. «Passaggio in India» di David Lean; Biagi intervisterà Rajiv Ghandi e madre Teresa di Calcutta. «Mission» di Joffé: inchiesta sulla condizione degli indios oggi. «L'ultimo Imperatore» di Bernardo Bertolucci; il film andrà in onda in due puntate il 17 e 18 dicembre. Protagonisti dell'inchiesta da decidere.

Sylvester Stallone, emblema della violenza, in «Rambo 2 - La vendetta»

Tokyo Ballet

Giappone secondo Béjart

MILANO. Il Tokyo Ballet, stavolta, invece di produrre improbabili fotocopie di classici di altra civiltà, ha rappresentato due creazioni cucite sulla misura da grandi coreografi, occidentali sì, ma ispirati alla cultura giapponese. E per niente i due autori Maurice Béjart e John Neumeier definiscono i loro balletti «cerimoniali», richiamando le caratteristiche del teatro orientale che sempre s'ispira alla ritualità. «Bugaku» di Béjart, fin dalla di Toshiro Mayuzumi, coniuga l'antica tradizione nipponica con espressioni di punta del mondo occidentale. Figurativamente il connubio è ancora più esplicito. In scena infatti geishe e samurai che si mescolano con forzuti giocatori di rugby o di football americano. I costumi li ha disegnati lo stesso Béjart e quanto di più béjartiano si possa concepire. L'incontro fra i due mondi storici è anche, come afferma l'autore, «un rito magico ed erotico nel quale la modernità sportiva sposa la millenaria tradizione del Paese». I dolci visi bianchi i kimoni rituali addolciscono l'eroismo atletico del presente. E le stesse figure femminili finiscono col diventare attrezzi sportivi di una simbolica gara. Come già in «Kabuki» i danzatori del Tokyo Ballet sono entrati subito in sintonia con Béjart, del resto così affascinato dalla loro cultura che il viaggio di avvicinamento non è stato difficile. Lo stile béjartiano viene assimilato con disinvoltura e facilità. Se anche Balanchine aveva già creato un «Bugaku», sulla stessa musica di Mayuzumi, al grande genio russo-americano ci ha invece fatto pensare Neumeier con i suoi «Seven haiku of the moon», in prima europea dopo la recente creazione a Tokyo. Gli «haiku» sono brevissime miniature di poesie giapponesi (una fuori campo recitava in lingua originale), raffinati giochi linguistici polisensi quasi sempre ispirati alla natura, il coreografo americano ne ha scelto sette dedicati alla luna in varie stagioni e in vari stati d'animo per disegnare una delicatissima lacca o un decorativo paravento così com'era di moda nel periodo liberty. Egli stesso ha approntato una scenografia sfumata di nuvole leggere tra le quali la luna velata trascorre nel mistero e nell'ambiguità che le sono propri. Ad un momento c'è anche una nevicata notturna. I danzatori fluttuano in tale poetico acquario con estrema eleganza, in uno stile neoclassico che appunto ci richiama a Balanchine. Come finale un altro Béjart, stavolta ben conosciuto alla stessa Scala che lo possiede in repertorio del proprio corpo di ballo, «L'uccello di fuoco» di Stravinski. Persuasiva l'interpretazione del Tokyo Ballet con l'atletico Naoki Takagishi come protagonista. La Scala era quasi gremita e pubblico entusiasta.

Luigi Rossi

«Solo», film tv di Bolchi su Raidue

Nico tradito dagli adulti

ROMA. Da mercoledì a venerdì prossimo alle 20.30 su Raidue andrà in onda «Solo», il nuovo film-tv in tre parti di Sandro Bolchi, prodotto per la seconda rete dalla First Film. La realizzazione è di Susanna Bolchi ed Aureliano Lalli Persiani.

E' la storia di Nico, un bambino che deluso dagli adulti preferisce andare in collegio piuttosto che rimanere con la madre.

Gli interpreti sono Daniela Poggi, nel ruolo di Lorenza Manibaldi, pubblicitaria di successo; Jacques Perrin in quello del marito, un avvocato affermato; Ray Lovelock, un fisico nucleare implicato nello spionaggio industriale internazionale, Daniele Panichi, il piccolo Nico. Completano il cast Barbara Ricci, nei panni di Paolina, amica del cuore di Nico, e Gioletta Gentile, nel ruolo della cameriera argentina Feliciana.

«Solo», scritto da Lucio Mandara, ambientato a Roma e a Trieste, narra una storia attuale vista attraverso gli occhi di un ragazzino di dieci anni che vive in una bella casa di Roma con due genitori affermati. In realtà, però, ognuno ha una propria vita, e Nico si trova spesso solo. Suoi unici amici sono Feliciana, la cameriera argentina, che però morirà di peritonite, e la televisione, di fronte alla quale egli passa molto del suo tempo.

L'equilibrio della famiglia, si spezza quando compare Daniele Massara, affascinante fisico nucleare di successo, titolare di una rubrica scientifica televisiva molto seguita. Il bel Massara incanterà il piccolo Nico, e farà innamorare di sé anche la madre.

Intanto il padre di Nico, impegnato in un importante processo contro la mafia, è continuamente minacciato. L'uomo esasperato ed esausto, dopo aver scoperto anche il tradimento della moglie con Massara, si toglierà la vita.

Il film si conclude con l'immagine di Nico che, deluso, decide di andarsene in collegio per costruirsi, da solo, un mondo diverso.

[Agi]

Presentata la stagione del teatro napoletano, chiuso per lavori fino ad aprile

Fracci polemica col San Carlo

«Accetterò la direzione del corpo di ballo soltanto alle mie condizioni»
In prima assoluta sarà il balletto «Racconto di Eleonora Duse e Isadora Duncan»

NAPOLI. Un duro inverno attende il San Carlo. Chiuso per ristrutturazione fino ad aprile, costretto ad una programmazione «in trasferta» presso altri teatri in città e in provincia, il Massimo partenopeo dove fare i conti anche con Carla Fracci, designata l'anno scorso direttrice del corpo di ballo. La Fracci non ha ancora firmato il contratto con l'ente lirico, e ora lancia un grido d'allarme: «Accetterò alle mie condizioni», ha detto in un'intervista ad un giornale locale. Quali sono le sue condizioni? Spazi sufficienti, garanzie sulla professionalità di tutti gli elementi della compagnia, ma soprattutto trasparenza nelle prossime assunzioni. «Tra un mese — ha concluso — prenderò una decisione definitiva sul mio ruolo nel San Carlo».

Il «j'accuse» di Carla Fracci capita in un momento particolarmente difficile per il teatro d'opera più antico d'Europa, la cui stagione lirica è stata presentata proprio ieri. Racimolati a gran fatica i quattro miliardi necessari per riammodernare i vetusti impianti elettrici e di sicurezza, il Massimo partenopeo dovrebbe riaprire i battenti ad aprile. «Saremo in grado di far tornare il teatro il suo antico splendore prima dell'arrivo dei turisti attratti dai campionati del mondo», afferma il sovrintendente Renzo Giacchieri.

Ma, tra le tante incognite che pesano sul futuro del San Carlo, quella che angustia di più il sovrintendente è proprio l'improvvisa, pubblica sortita di Carla Fracci, che ieri sera, nel teatro Mercadante, ha interpretato una novità assoluta firmata da Beppe Menegatti: «Cocteau-Opium», due tempi di musica, poesia e danza con la partecipazione di Franca Valeri, Virginio Gazzolo, Leyla Gencer e Patrizia Manieri.

«E' ovvio che un'artista del calibro di Carla Fracci pretenda di operare in condizioni ottimali — commenta Giacchieri —. Il San Carlo ora è un cantiere, e acuisce lo stato di tensione già esistente che la Fracci e Menegatti attraversano per il loro lavoro al Mercadante. Noi tutti dobbiamo controllare i nostri nervi. Comunque, se non riusciremo a trovare un accordo, vorrà dire che ognuno prenderà la sua strada».

Meno diplomatico è il sindacalista Eduardo Cardillo, membro del consiglio di amministrazione dell'ente in rappresentanza dei lavoratori. «La signora Fracci dovrebbe far presto a sciogliere le sue riserve, e a chiarire una volta per tutte se ha intenzione l'incarico offertole un fa». Tocca a Franco Parente, direttore artistico del Massimo napoletano, spendere qualche parola sulla stagione lirica del 1990: «Compatibilmente la situazione di precarietà che caratterizza il teatro, il programma presenta alcune novità per Napoli».

La prima è firmata da Giancarlo Cobelli. E' «Il ratto di Lucrezia», due atti di Ronald Duncan da «Le Viol de Lucrèce» di Andre Abey, musica di Benjamin Britten, che inaugura la stagione venerdì 12 gennaio al Teatro Mercadante. Poi, in prima rappresentazione assoluta è un «Eleonora Duse e Isadora Duncan» fatto da Valentina Cortese e Carla Fracci. La sceneggiatura è di Rita Riboni e Beppe Menegatti, che firma anche la regia. Il terzo lavoro di nuovo allestimento è «Le cantatrici Villane», commedia per musica in due atti con Cecilia Gasdia. La direzione dell'orchestra è affidata a Umberto Benedetti Michelangeli. Regia, scene e costumi sono di Roberto De Simone, Mauro Carosi e Odette Nicoletti.

A maggio, quando il teatro avrà riaperto i battenti, il programma scivolerà sul binario già collaudato di due opere di sicuro effetto: «Manon» e «Butterfly» rispettivamente il 29 maggio e il 21 giugno. La prima sarà interpretata da Raina Kaibavanska, con la direzione di Daniel Oren e la regia di Alberto Fassini. La seconda, per la regia di Mauro Bolognini, sarà affidata a Diana Soviero.

Fulvio Milone

La Casale canta alla «Contea» di Torino davanti a pochi intenditori

Rossana, ricomincio dal jazz

Una pentita di Sanremo dice: «Mi diverto»

TORINO. Che ci fa Rossana Casale, già divetta della musica di consumo sanremese, in una fumosa birreria all'una del mattino, davanti a un pugno di spettatori? Studia da cantante jazz. Studia con diligenza e passione, da quando quelle anime dannate di Gegè Telesforo e Renzo Arbore le hanno messo in testa che poteva farcela. E' lontana dal diploma, però ha volontà: al punto da rinunciare alla routine della canzonetta e dell'esibizione in teatro per ficcarsi nel giro dei quattro gatti del jazz.

E' successo l'altra notte a Torino, in una birreria che si chiama «La Contea» e che ospita di solito jazzisti veri, celebri e sconosciuti. La Rossana è ragazza ammodo, educata e umile, non gioca alla primadonna e si presenta al pubblico con l'allegria e la sfrontatezza di chi vuol farsi le ossa rischiando del suo. L'accompagnano i Nemesia, quattro musicisti di buon livello con un bassista, Aldo Mella, davvero convincente. E lei, la pentita cantante sanremese, si prodiga nelle ballad più ardue, abborda i classici dei classici, persino quelli difficili, «My Favourite Things», «My Funny Valentine». Dai teatri alle birrerie. E ti chiedi perché.

«Perché mi diverto — taglia corto lei — mi piace il contatto con il pubblico, mi piace cantare il jazz, mi piace questo ambiente». Certo non lo fa per i soldi: prende quattro lire, niente a che vedere con i cachet correnti. «E' un'iniziativa — spiega Mella, che è ormai accompagnatore abituale e ammirato di questa ragazzina fragile e ardita —. Facciamo qualche concerto, una cosa molto spontanea, molto in famiglia».

In famiglia in tutti i sensi: Rossana Casale si fa accompagnare da mamma e papà, e il papà gira per il locale con la videocamera e filma il concerto della figlia e la figlia, quasi per scusare quel distinto signore che dà un po' fastidio vagando fra i tavoli, dice: «E' mio e la gente applaude e sorride. Una cosa in famiglia, appunto.

Intanto la piccola cantante jazz cresce: siamo lontani dalle modestissime performance di «Doc», anche nelle improvvisazioni e sui toni bassi delle ballad la ragazza mostra ancora insicurezza e ingenuità. «Ars longa vita brevis», e voce jazz non s'inventa da un giorno all'altro: neppure al grande Arbore può riuscire il miracolo. Però Rossana s'esercita con profitto. Forse, fra qualche tempo, la canzonetta nostrana perderà definitivamente una tante ragazzuole di belle speranze, e il jazz italiano acquisterà una buona vocalist. Ce n'è gran bisogno.

Gabriele Ferraris

LA HO[redacted] TV

Delitti, droga e rassegnazione con Palermo a «Telefono giallo»

RASSEGNAZIONE? Nonostante un curioso tentativo di concorrenza e imitazio[redacted] sulla stessa Raitre, [redacted] proprio la sera prima («Samarcanda» [redacted] giovedì): delitto di Forte dei Marmi con famigliari, avvocati, cronisti, «Telefono giallo», sorretto da un'originalità primigenia e [redacted] un conduttore di polso, prosegue in questo che può essere valutato, sino ad ora, il ciclo migliore.

Perché migliore? Perché la rievocazione, l'indagine, il dibattito non si fermano al «fatto», [redacted] puntano ad analizzare un clima e un ambiente: cioè si va al fondo di situazioni di cui il crimine è la punta emergente, l'esplosione, [redacted] simbolo. L'altra sera, in primo piano, c'era l'atroce assassinio a Palermo di [redacted] bambino di undici anni, con tutto [redacted] alone oscuro di ambiguità e sospetti che il pubblico deve aver ben percepito [redacted] intuito; ma, dietro, lo scenario era altrettanto allucinante [redacted] sconvolgente, la realtà di Palermo — che veniva fuori dalle parole di magistrati e funzionari [redacted] polizia, [redacted] dello stesso sindaco Orlando — una realtà che, specie in alcuni quartieri, è degradata al massimo, luoghi dove la mafia intrecciata [redacted] una parte della politica comanda e ammazza, dove lo spaccio di droga avviene più o meno porta a porta, e dove — ed è la cosa più tremenda — dilaga la stanca rassegnazione del cittadino che sente lo Stato lontano, inerte.

Razziamo utile. Ancora «Samarcanda», ma per un altro servizio più consono alla rubrica: c'è stato [redacted] rovente, a vol[redacted] convulsa e rissosa, discussione sugli immigrati dal Terzo Mondo. Al centro un produttore di Roma, truccato da duro «padrone» texano con occhiali neri e vistosi bracciali d'oro, che si scagliava con virulenza urlante contro la gente di colore [redacted] che pareva essere stato scelto e arruolato apposta per indurre la gente a passare nelle file dell'antirazzismo.

Metà era meglio. S'è concluso [redacted] sceneggiato «Una donna tutta sbagliata» tagliato e cucito per Ombretta Colli: [redacted] quale (al di là di notizie umoristiche su una sua prossima performance nel personaggio [redacted] Greta Garbo: in parodia, forse) è una simpatica interprete e canzonettista che trascorre con fervoroso impegno da momenti sbarazzini-ridanciani a quelli [redacted] sentimentale abbandono. Quanto allo sceneggiato, i risvolti piacevoli, le trovate ad effetto (vedi il bordello di lusso a Milano), le sequenze giocate con estro (lo sketch al ristorante in cui s'è rivelato sapido attor comico il dirigente Rai Claudio G. Fava) non mancavano: solo che era troppo lungo, dilatato, diluito, e che le quattro imponenti puntate dovevano essere tagliate di oltre metà da provvide forbici.

Teatro così, no. Poetico e misterioso ultimo Pirandello [redacted] «I giganti della montagna». E' rispuntato il teatro in televisione, [redacted] sicuramente per far dire ai detrattori: vedete che non funziona? Certo, l'allestimento [redacted] Mauro Bolognini ad Agrigento [redacted] funzionava perché [redacted] assurdo pretendere di trasferire tale e quale un maxispettacolo all'aperto [redacted] qualità estiva nel rettangolino «ravvicinato» del teleschermo. Quando [redacted] si deciderà a capire che il teatro, [redacted] ogni rispetto per il testo, va «rifatto» per la tv? Se no, gli si rende un pessimo servizio.

Spot contro spot Ci sono radio locali che propagandano i [redacted] dei network: «Due inserti pubblicitari per tempo, [redacted] più!» avvertono. Siamo arrivati agli spot che reclamizzano la mancanza di spot.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Gli amanti di Prévert

[redacted]
1945 su Rete 4 alle 0,40; dur. [redacted]' e con spot 110'

Versione italiana — ridotta purtroppo fin dal '45 di oltre la metà — di quel che è considerato il massimo capolavoro (l'ultimo) [redacted] sodalizio Marcel Carné regista e Jacques Prévert sceneggiatore, «Les enfants du paradis». Ambientato nella Francia dell'800, con riferimenti a Hugo, Balzac e Sue, è una summa dei grandi motivi del cinema francese, realismo poetico, incanto struggente, [redacted] fou, passione, tragedia, fatalità del destino; in due parti, la prima «Le boulevard du crime» nel 1840 e la seconda «L'homme blanc» nel 1847, è una sorta di biografia del leggendario mimo Debureau, la sua amicizia con l'attore Lemaître e fra loro l'amore per la bellissima Garance, centro [redacted] un'ineluttabile follia amorosa [redacted] quattro uomini. Mitici interpreti Jean-Louis Barrault, Pierre Brasseur, Arletty, Maria Casarès, Louis Salou, Pierre Renoir. C'è da sperare che prima o poi la tv, [redacted] o network, si decida a offrire quest'opera eccezionale [redacted] edizione integrale.

L'ISOLA DEL CORALLO
1948 su Raidue [redacted] 10,45; dur. 100'

Regista è John Huston, che lo ha sceneggiato con Richard Brooks dal dramma di Anderson. E' una vicenda a suspense coinvolgente, tesa e approfondita sul motivo del gruppo [redacted] individui intrappolati [redacted] banda [redacted] criminali. Ottima la schiera degli attori, Humphrey Bogart reduce di guerra cinico e amareggiato; Edward G. Robinson vecchio gangster feroce e vile; Lauren Bacall illusa sognatrice; Claire Trevor puttana ubriacona [redacted] e Lionel Barrymore paralitico indomito.

OMBRE [redacted]
1940 su Raitre alle 16,30; dur. 95'

Acre e inquietante commedia nera ambientata in Malesia, diretta da William Wyler da [redacted] dramma di Maugham, e con [redacted] commento musicale di Max Steiner; superba protagonista Bette Davis nel ruolo di una donna perfida e calcolatrice, moglie dell'amministratore [redacted] piantagione, [redacted] uccide l'amante e per salvarsi costruisce una rete di menzogne.

Laureen Bacall in «L'isola del corallo» su Raidue

I DIECI [redacted] CHE SCONVOLSERO...
[redacted] su Cinquestelle alle 20.30; dur. 128'

Diretto da Sergej Bondarciuk è tratto, come «Reds» di Warren Beatty dell'anno prima, dal libro autobiografico di John Reed, il giornalista americano [redacted] ha assistito da vicino in prima persona alla rivoluzione di Pancho Villa e a quella sovietica accanto a Lenin. Con Franco Nero.

GREYSTOKE
1984 su Canale 5 alle 20,30; dur. 154' più spot

Storia di Tarzan e apologo intenso e avventuroso sul contrasto tra [redacted] vita libera [redacted] le costrizioni [redacted] i soprusi della civiltà; interprete Christopher Lambert e regista Hugh Hudson.

I COSPIRATORI
1968 [redacted] Raidue alle 20,30; dur. 125'

E' una cupa e violenta storia di minatori irlandesi emigrati nella Pennsylvania del 1870, regista Martin Ritt, con Sean Connery, Samantha Eggar. Titolo originale «The Molly Maguires», nome di un'organizzazione segreta di operai.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted]
Alle 20,30 su Raitre

Ricompare il programma «Chi l'ha visto?» condotto da Donatella Raffai e, in sostituzione di Paolo Guzzanti, da Luigi Di Majo. Scontato che la rubri[redacted] susciterà ancora riserve [redacted] polemiche sulla privacy in qualche modo toccata [redacted] violata, l'obbiettivo — perseguito con stile da inchiesta poliziesca — è sempre quello dell'altra edizio[redacted] proporre, su richiesta dei congiunti, casi di persone scomparse inesplicabilmente ricostruendone [redacted] personalità, le amicizie, le ultime ore in famiglia.

[redacted] STORY
Alle 22,15 su Italia 1

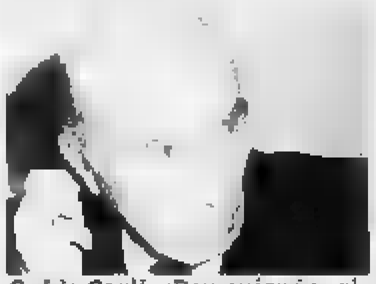
Si era già iniziato [redacted] network questo serial «Colletti bianchi» del regista Bruno Cortini, morto di recente: allora il serial, che pure aveva alcuni spunti umoristici efficaci nella descrizione grottesca dell'ambiente impiegatizio in [redacted] grande azienda, era [redacted] sospeso per insoddisfacenti indici [redacted] ascolto. Adesso si ritenta.

BIAGI SI CONFESSA
Alle 21,30 su Radiodue

Per la rubrica «Lo specchio del cielo» a cura di Alberto Gedda, intervista a Enzo Biagi che parlerà [redacted] sé, della sua vita, dei suoi libri [redacted] delle [redacted] trasmissioni e del mestiere [redacted] giornalista, oggi.

PROGRAMMI

Sabrina Salerno, «Tg l'una» alle 13 su Raiuno


Guido Carli, «Domenica in» alle 14 su Raiuno

Athina Cenci, «Emilio» alle 20,30 su Italia 1

RAIUNO
Telegiornale: 13,30; 20; [redacted]

MATTINO
- 7 — **La sciabola del disonore**, film tv. Con Chuck Connors, Robert Lansing
- 8,[redacted] **Apemaia**, cartoni animati
- 9,15 **Il mondo [redacted] quark**
- 10 — **Linea verde**, [redacted] Federico Fazzuoli. Magazine
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **[redacted] e vita: le notizie**
- 12,15 **Linea verde**
- 13-13,55 **Tg l'una**, rotocalco

POMERIGGIO
- 13,55 **Toto-TV Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e [redacted] Giovanna Elmi.
- 14 — **Domenica in...** di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con **Edwige Fenech.**
- 14,20 **Notizie sportive - Domenica in...**
- 15,20 **Notizie sportive - Domenica in...**
- 16,20 **Notizie sportive - Domenica in...**
- 18,15 **[redacted]° minuto**
- 18,40 **Domenica in...**

SERA
- 20,30 La Rai presenta Virna Lisi e Turi Ferro [redacted] **E se poi se ne vanno?** Con Massimo Ciavarro, Eleono[redacted] Danco, Florenza Tessari, [redacted]therine Spaak, Rodolfo Bigotti, [redacted] Sartori, Claudio Lorimer, Eva Vanicek, Gisella Sofio, Vanni Materassi, Benito Carta, Claudia Muzii, Marisa Merlini. 2ª ed ultima puntata.
- 22,05 **La domenica sportiva**, con Sandro Ciotti e Maria Teresa Ruta
- 0,10 **Parigi Tennis: Open de la Ville**

RAIDUE
Telegiornale: 13; 19,45; 22,20

MATTINO
- 4,20 **Automobilismo: Gran Premio Australia Formula 1**
- 7 — **Cartoni animati**
- 8,25 **L'ascesa della famiglia Hardy.** Film [redacted] G. [redacted] Seitz
- 9,45 **Festival [redacted] Spoleto. La notte**
- 10,45 **L'isola [redacted] corallo** (1948). Film [redacted] John Huston. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall.
- 12,25 **Il meglio [redacted] più sani più belli**
- 13,20 **TG 2 - Lo sport**

POMERIGGIO
- 13,30 **TG 2 - Nonsolonero**
- 13,45 **Il mondo è pieno [redacted] papà** (1967). Film di Peter Tewsbury. Con Sandra Dee
- 15,15 **45° minuto**
- 15,25 **Tirami su**
- 16,30 **[redacted] 2 - [redacted] sport**; New York. **Atletica leggera: Maratona;** Adelaide. **Automobilismo: Gran Premio Australia Formula 1**
- 18,50 **Calcio Serie A**
- [redacted] — **TG 2 - Domenica sprint**

SERA
- [redacted] Gioco e doppio gioco: Un mondo [redacted] (XVI). **I cospiratori** (1968). Film drammatico [redacted] Martin [redacted]. [redacted] Richard Harris, Sean Connery, Samantha Eggar
- 22,35 Aldo Bruno [redacted] Giovanni Minoli presentano: **Mixer nel mondo**
- 23,35 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
- 05,05 **L'Aquilone**, conduce C. Angelini
- 1,05 **Premio Tenco '88**, *14ª Rassegna delle canzoni d'autore.* 2° **Ivano Fossati**

RAITRE
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,10

MATTINO
- 10,35 **[redacted] col [redacted]**. *Il terremoto*, 2ª parte
- 11,25 **Topper - Una bionda in paradiso** (1941). Film commedia [redacted] Roy Del Ruth, con Joan Blondell, Roland Young
- 12,55 **Rugby: Urss-Italia**

POMERIGGIO
- 14,30 Dal Palavoglino di Verona [redacted] Chiambretti presenta **Prove tecniche di trasmissione.** Con Nanni Loy. Un programma [redacted] Chiambretti, Fassa, Voglino
- 16,30 «Ultimo spettacolo» (V). **Ombre malesi** (1940). Film drammatico. [redacted] William Wyler, con Bette Davis, Herbert Marshall
- 18,10 **Schegge**
- 18,35 **Domenica gol**
- 19,45 **Sport Regione**
- 20 — **Calcio Serie B**

SERA
- 20,30 Per la [redacted] «Chiamia in diretta Raitre». Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce [redacted] persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un'idea [redacted] Lio Beghin. Un programma [redacted] A. Catani. Ricostruzioni, interviste e sigla di T. De Gregorio. Regia [redacted] E. Macchi
- 23 — **Appuntamento al cinema**
- 23,25 **Rai Regione: cal[redacted]**

CANALE 5

MATTINO
- 8,30 [redacted] **spirito**, rubrica religiosa
- 9,15 **Il grande Golf - Ryder Cup** (R)
- 10 — **Block [redacted]**
- 12 — **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
- 13 — **Superclassifica Show**, [redacted] dotto da Maurizio Seymandi

POMERIGGIO
- 14 — **Domenica al cinema**, conduce Lello Bersani
- 14,10 **Le voci bianche**, con Paolo Ferrari, Sand[redacted] Milo, Anouk [redacted]mée. Regia [redacted] Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa
- 16,20 **[redacted] studio «Domenica [redacted] cinema»**
- [redacted] **Nonsolomoda**, attualità
- 17 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
- 17,30 **Ovidio**, «Noi e loro», telefilm
- 18 — **Ok il prezzo [redacted] giusto**
- 19,45 **La ruota della fortuna**

SERA
- [redacted] **Greystoke - La leggenda di Tarzan, il Sig[redacted] delle scimmie.** Prima visione Tv - con Christopher Lambert, Ralph Richardson, Andie McDowell, regia di Hugh Hudson.
- 23 — **Chic**, il fascino discreto del suc[redacted]
- 23,30 **Nonsolomoda**, attualità di Fa[redacted] Pasquero.
- 24 — **Italia domanda**, conduce Gianni Letta
- 1 — **Il grande golf - [redacted] Cup**
- 2 — **Petrocelli**, *Una vita per una vita*
- 3 — **Première**, news

ITALIA 1

MATTINO
- 7 — **[redacted] bum bam**, cartoni
- 10,30 **Starman**, *Il Falcone*
- 11,25 **L'uomo di Atlantide**, *Il robot del fango*, telefilm
- 12,20 **Guida [redacted] campionato**, sport
- 12,50 **Gran Prix**, settimanale motoristico

POMERIGGIO
- 14 — **Semprepiùteleviggiù**, con Gianfranco D'Angelo
- 15,30 **Robin Hood**, [redacted] Mel Brooks. *Un doppio compleanno*
- 16 — **Bim bum bam**, [redacted]
- 18 — **Il cacciatore [redacted] ombre**, *Organi riciclati*
- 19 — **Teodoro e l'invenzione che non va.** *Il circo. La macchina del tempo*
- 19,30 **The [redacted] Ghostbusters**, [redacted] *acchiappafantasmi: «Un robot fuorilegge»*

SERA
- 20 — **Siamo fatti così**, *«E la vita va»*
- 20,30 [redacted], conducono Gaspare e Zuzzurro
- 22,15 **Colletti bianchi**, vivere con [redacted] separato», con Giorgio Faletti, Connie Nielsen, Laura Lattuada, Francesco Oppini, Giorgio Vignali, Fabio Sartor
- 23,35 **Rock a mezzanotte - Roots Rock Reggae**
- [redacted] **Première**
- 0,40 **L'uomo da [redacted] milioni di dollari**, *L'ultima [redacted]*
- 1,40 **Star Trek**, Missione terra

[redacted]

MATTINO
- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica
- 8,30 **La grande vallata**, telefilm: *Fratello amore*
- 9,30 **Papà Goriot**, [redacted] con Charles Vanel, Bruno Garcin; regia di Guy Jorre
- 11,30 [redacted], replica
- 12,15 **Par[redacted] in**, conduce Cesare Buonamici; ospite fisso Roberto Gervaso

POMERIGGIO
- 16 — **Sceriffo a New [redacted]**, telefilm: *Razziatori del Colorado*
- 17,30 **[redacted] Welby M.D.**, telefilm: *Dall'altra parte*
- 18,30 **Carmen Jones**, film con Dorothy Dandridge, Harry Belafonte, regia di Otto L. Preminger

SERA
- 20,30 **Quel [redacted] non so che**, film con Doris Day, James Garner; regia [redacted] Norman Jewison
- 22,30 **Reportage**, [redacted]
- 23,10 **Conto [redacted]**, film con Richard Bohringer, Victoria Abril; regia di Denis Amar
- 0,40 [redacted] **perduti**, film [redacted] Arletty, Jean Louis Barrault; regia di [redacted] Carné
- 2,30 [redacted] **12**, telefilm: [redacted]

[redacted]
Telegiornale: [redacted]
- 8,30 **Snack**, cartoni animati
- 12 — **Angelus**, benedizione del S.S. Papa Giovanni Paolo II
- 12,15 **Domenica Montecarlo**, contenitore di sport e programmi giovani. Condotto da Ivo Maj e Antonella Ippoliti. [redacted] Adelaide: **Formula 1 - G.P. d'Australia**, commento [redacted] Renato Ronco e Mauro Forghieri
- 14,30 Da Bercy: **Tennis - Torneo Open**, finale, commento di Lea Pericoli
- 17 — In diretta da Cuneo: **Pallavolo - Trofeo Wuber** camp. italiano, serie A maschile: **Alpitour Cu[redacted] - Maxicono Parma**
- 19 — **I [redacted] Nancy D[redacted]** Pamela Sue Martin, Shaun Cassidy, William Schallert: *Doppio gioco*
- 20,30 **Ti ricordi Dolly Bell?**, film di Emir Kusturica, [redacted] Slavko [redacted]mac, Ljiljana Blagovic, Slobodan Aligrudic
- 22,30 **[redacted]te azzurro.** *Melanesia*
- 23,20 **Segreti e misteri** *Gli Ufo*
- [redacted] **Megawatt**, rubrica tecnologica
- 24 — **La leggenda [redacted] Llareggub**, film di Andrew Sinclair, con Richard Burton, Elisabeth Taylor, Peter O'Toole

CINQUESTELLE
Telegiornale: 13,30; 19,30
- 11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 [redacted], «Palazzo Grassi [redacted] Venezia»
- 14 — **Pomeriggio insieme: ciao ragazzi**
- 18,30 **Attualità sportiva**
- 20,30 **I dieci giorni che sconvolse[redacted] il mondo**, film [redacted] S. Bondarciuk con Franco Nero, Sydne Rome
- 22,30 **Notte [redacted] Cinquestelle**

ODEON [redacted]
- 13 — **Guinness dei primati**
- 13,30 **Galactica**, telefilm
- 14,30 **Il Totò**, film [redacted] Totò
- 16,30 **T and T**, telefilm
- 17 — **L'uomo [redacted]** film di Heinz Schirk con Eva Maria Meineke, Alexander Kerst
- 18,30 **Gli amori di Napoleone**
- 20,30 **Eliminators**, film di Peter Manoogian [redacted] Andrew Prine
- 22,30 **Corsa nel tempo**, film [redacted] Char[redacted] con Tim Thomerson, Helen Hunt
- 24,30 **T and T**, telefilm

SVIZZERA
Telegiornale: 14; 19,45; 22,30
- 14,40 **Oltre i ruggenti quaranta**
- 15,40 **Superflip**
- 15,55 **Le miniere di Re Salomone**, film con D. Kerr e S. Granger
- 17,35 **Superflip**, gioco
- 18 — **Natura amica**
- 18,45 **A conti fatti**, rubrica
- 19 — **Attualità sera**
- 20,15 **Sceneggiato**
- 21,45 **Nautilus**
- [redacted] **Domenica sportiva**
- 23 — **Teleopinioni**
- 24 — **Teletext-Notte**

[redacted]
Telegiornale: 13,30; 22
- 10,15 **Fish eye**, obiettivo pesca
- 10,45 **Juke box**, la storia dello sport
- 11,15 **Il grande tennis**
- 13,45 **Noi [redacted] domenica**, programma contenitore condotto da Franco Bigas. Collaborano Luca Cor[redacted]ni, Lorenzo Dallari
- 20,30 **[redacted] tutto campo**, con Alessandro Piccinini, Roberto Bettega e Giorgio Tosatti
- 22,15 **Calcio - campionato inglese**
- 23,45 [redacted], obiettivo pesca
- 0,15 **Juke box**, la storia [redacted] sport

RETEMIA
- 16 — **Scuola quiz**
- 18 — **Il club dei bugiardi**, contenitore [redacted]lla domenica
- 20 — [redacted] **che sa[redacted] troppo**, film [redacted] M. Bava [redacted] L. Roman, V. Cortese
- 22 — **Politica & Company**
- 22,30 **Piccole diavolerie**
- 23 — **Lo spettacolo continua**
- 1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC
- 7,30 **Corn Flakes**
- 8 — **I video della settimana**
- 11,30 **[redacted] the air**
- 13,30 **Paul Simon [redacted] concerto**
- 14,30 **Roving Report**, notiziario via satellite
- 15 — **[redacted] Sunday**
- 1 — **Notte rock**

[redacted] 7
- 13,30 **[redacted] notti ladre**, film
- 15,30 **La [redacted] dei giganti**, telefilm
- [redacted] **La donna giusta**, [redacted]
- 18 — **Brothers and Sisters**, telefilm
- 18,30 **Buck Rogers**, telefilm
- [redacted] **Cover up**, telefilm
- 20,30 **Matrimonio con vizietto**, film [redacted] Georges Lautner con U. Tognazzi, A. Interlenghi
- 22,25 **Colpo grosso**, gioco
- 23,25 **Una bara per lo sceriffo**, film di M. Caiano con A. Steffen
- 0,10 **Colpo [redacted]** gioco
- 2,10 **M.A.S.H.**, telefilm

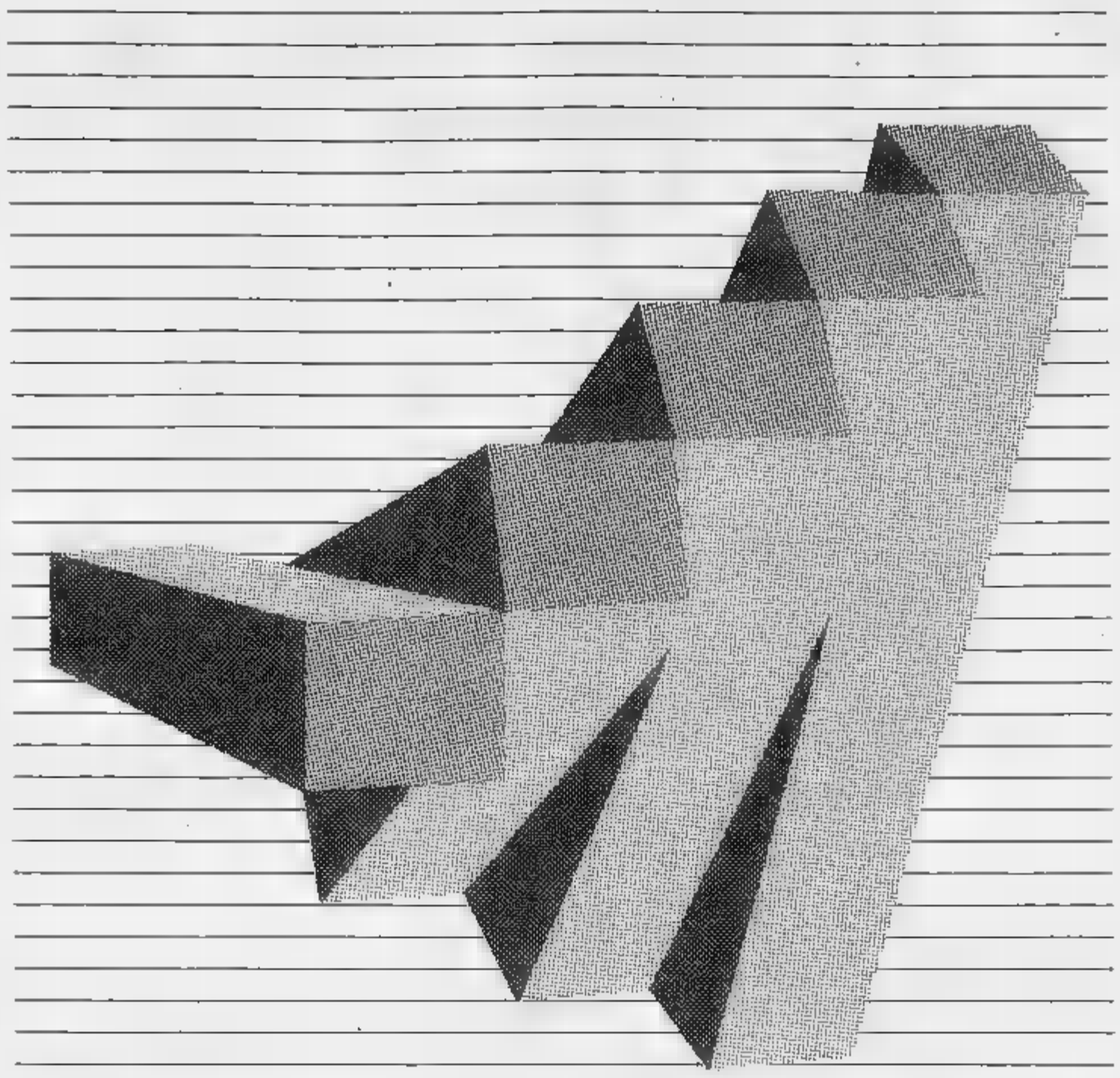
[redacted]
- 14 — **Natalie**, telenovela con Victoria [redacted]
- 17,30 **Victoria**, telenovela
- 18,30 **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
- 19,30 **Venti ribelli**, telenovela [redacted] Sergio Jimenez
- 20,25 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
- 21,15 [redacted]**e**, telenovela con Victoria Ruffo
- 22 — **Il cammino segreto**, telenovela [redacted] Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: **7; 8; 10,16; 13; 19; 21; 23.**
6-9 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,40** Gr1 copertina; **8,50** La [redacted] terra, **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,19** Anteprima di Radiouno '90; **12,01** Ondaverde camionisti; **13,20** Frammenti [redacted] un '80 amoroso; **14** Sottotiro; **14,30** Carta Bianca [redacted]o (I parte); **15,22** Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Carta Bianca Stereo (II parte); **18,20** Gr1 Sport - Tutto-basket; **19,20** Ascolta, si fa [redacted] **19,25** Nuovi orizzonti; **20** Musica [redacted]ra. Davide Anzaghi; Bruno Maderna; **20,30** Radiouno Serata: Stagione lirica: L'Arlesiana. Nell'intervallo (ore 21,13): Saper dovreste; **22,30** Orchestra da Camera «Accademia Bizantina»; **23,05** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE
Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,23; 16,20; 18,30; 19,30; 22,30.**
6-7,30 Fine settimana con Radiodue: «A.A.A. cultura [redacted]; **7** Bollettino del mare; **8** [redacted] presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** I maghi della fabbrica [redacted] sogni: I maestri del cinema; **9,35** Una [illegible] stagione, programma di storia del teatro di G. Da[redacted] Bonino; **11** Selecció; [redacted] Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,45** Hit parade; **14** Mille e una canzone; **14,30** Domenica sport (I parte); **15,25** Una domenica così (I parte); **16,30** Domenica sport (II parte); **17,33** Una domenica così (II parte); **20** L'oro della musica; **21** Strani i ricordi; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,50** Buonanotte Europa; **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE
Giornale [redacted]: **7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45.**
[redacted] Preludio; **7,30** Prima pagina. I giornali [redacted] mattino letti e commentati da Stefano Marroni; **8,30** Concerto del mattino (I parte). Musiche di Brahms, Nielsen; **9,45** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Economia Tre; [redacted] Uomini e profeti; **12,30** Divertimento: [redacted]sie, svaghi e danze in [redacted] **13,15** I classici: La vocazione teatrale [redacted] Guglielmo Meister; [redacted] Antologia: inventario di cultura contemporanea: [redacted] ritratto di Nuto Revelli; **18** Antologia (II parte); **20** Concerto barocco; **21** Forum internazionale. American Music Week. I classici degli Anni 60 e 70 (I parte); **22,25** Un racconto: «Giustizia di folla» di John Stein[redacted]; [redacted] Il teatro [redacted] Sciostakovich; [redacted] **reonotte: 24-6.**



CONVEGNO INTERNAZIONALE

COME COMPETERE NEI MERCATI DEL FUTURO

MILANO 10-11 NOVEMBRE 1989

AUDITORIUM ASSOLOMBARDA

Il Convegno, organizzato dall'ADICO, Associazione Italiana Direttori Commerciali, Marketing Managers, avrà il seguente programma:

VENERDÌ 10 NOVEMBRE

Come competere nei mercati del futuro
O. BELTRAMI - Assolombarda, M. CIMINO - ADICO, J.C. LARRECHE - INSEAD France, T. KAGONO - Kobe University Japan

Verso l'impresa del futuro
M. BORSA - Espansione, G. TRAMONTANA - La Rinascente, K. HOSHI - Canon Italia, C. PERETTI - Bull HN Information Systems Italia

Le nuove frontiere ■■ mercati
S. VACCÀ - Università Bocconi

Come conquistare vantaggi competitivi nell'arena internazionale
R. MORI - Il Mondo, V. CASSONI - Olivetti, P. RICOTTI - Perugina, Z. FRANCO - Istituto Bancario San Paolo di Torino, S. ANDO - Toshiba Information Systems Italia

SABATO 11 NOVEMBRE

Nuove frontiere professionali del Direttore Commerciale
A. RIES - Trout & Ries Advertising U.S.A.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRETTORI COMMERCIALI, MARKETING MANAGERS

Per informazioni e iscrizioni
rivolgersi alla Segreteria Organizzativa:
MGR - Via Servio Tullio, 4 - 20123 Milano
Tel. (02) 43007.1 - Telefax (02) 4980723

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 5 Novembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

Timori fra i commercianti, il sindacato di polizia denuncia carenze di organici e di coordinamento

Chi difende la città

L'inutile allarme per i banditi in centro

Una donna ha visto i banditi. Edoardo Russo, boutique Scali, e La Penna direttore di «Cartier» e presidente dell'Associazione Torino-via Roma chiedono: «Più

Nessuno vuol fare polemiche, a volte inutili; tutti si pongono alcune domande quella rapina avvenuta ieri all'Istituto bancario italiano di Roma, nel cuore di Torino. Si interrogano i commercianti: «Le forze dell'ordine hanno sempre chiesto la nostra collaborazione. Ieri c'è stata: li avevamo messi in allarme alle 11,30». Si interrogano ufficiali e funzionari dei carabinieri e di polizia; qualcuno commenta: «Non siamo stati fortunati». Si interrogano agenti e militari che, giorno e notte, in servizio sulle strade, per dare sicurezza alla città.

Dalle risposte di tutti emergono realtà poco note, ma che sono difficoltà quotidiane. La cronica carenza di uomini e mezzi; la questura ha un «vuoto» di 800 unità: sono 1700 gli agenti, quanto era il personale previsto nel 1965. Una fetta è poi impiegata, per compiti maggiori, in servizi diversi: le scorte, ad esempio, che distolgono un centinaio di agenti e molti mezzi. Ancora: giorno e notte, sulla strada, sono le volanti, un po' meno le gazzelle dei carabinieri; erano oltre 35 dieci anni fa. Ci sono poi le auto dei commissariati e delle varie stazioni dei carabinieri: ma spesso sono utilizzate per servizi legati ai loro uffici.

Alfredo La Penna, direttore di Cartier, presidente dell'Associazione Torino-via Roma: «C'è più sorveglianza, ma non basta per cancellare un senso di insicurezza e, a volte, di paura che cova nella nostra categoria. Chiederemo un incontro al questore e con il comando dei carabinieri: dobbiamo inventare qualcosa per aiutarci a vicenda».

Cosa è accaduto venerdì? «Sono rientrato in negozio alle 12,10 e ho trovato le saracinesche in parte abbassate: i collaboratori mi hanno parlato di una voce: qualcuno doveva compiere una rapina. Hanno aggiunto che erano stati informati i carabinieri. Quando ho riaperto, alle 15 ho chiamato il 113 per controllare quella voce e chiedere maggior sorveglianza. Pochi minuti dopo avveniva la rapina».

Edoardo Russo, dipendente della boutique Scali, a pochi metri dalla banca assaltata: «Alle 11,30 è entrata una signora, sui 50 anni. Aveva sentito quattro giovani parlare di una rapina, era spaventata. Ha avvisato i carabinieri; è arrivata una gazzella, i militari hanno controllato sotto i portici. Abbiamo abbassato le saracinesche in anticipo: è comparso un giovane, voleva entrare; gli abbiamo detto che era chiuso». Era uno dei banditi?

Orazio Cuccurese questore vicario. «Via Roma, tutto il centro, è tenuta sotto controllo da una duzzina di agenti, carabinieri, personale in borghese della Mobile o della Digos».

Dottore, venerdì qualcosa non ha funzionato. «Ci sono stati due interventi, prima i carabinieri, poi noi: la segnalazione era vaga, abbiamo controllato alcune persone che gravano i portici».

Ricorda che un mese fa era stato arrestato Fulvio Santacroce, 33 anni, mentre tentava di rapinare la filiale di via Roma: «Anche quel giorno ci eravamo mossi sulla segnalazione di un passante; dopo quattro minuti eravamo nell'agenzia e lo arrestammo».

Piero Sassi, capo della Criminalpol: «Chi può quantificare i reati non compiuti grazie ai servizi di prevenzione?». Gli fa eco Aldo Faraoni, dirigente la Mobile: «Quante le rapine sventate per il solo passaggio di un'auto con la scritta carabinieri o polizia e il fungo azzurro acceso?».

Meno rassicuranti le parole degli uomini del Siulp, il sindacato unitario di polizia: «Potremmo fare di più. Pochi uomini, poche volanti, poco coordinamento tra forze dell'ordine: questi i nostri mali. Per combattere criminalità organizzata e microdelinquenza è necessario un adeguato controllo del territorio». Per lo scopo suggerisce «la costituzione di un apposito reparto autonomo». E una serie di altre proposte, per «dare risposte all'appello dei cittadini che vogliono più sicurezza».

Ezio Mascarino
Giuliana Mongelli

QUESTURA

«1700 agenti anziché 2500»

In data 19 maggio l'allora prefetto Spàrano, parlando dei problemi della polizia, sottolineava in un documento «la carenza degli organici che ha assunto, in alcuni settori, proporzioni macroscopiche». Parola di prefetto. Oggi in questura ci sono 1700 agenti (dovrebbero essere 2600), impiegati sulle volanti (10, contro undici anni fa), Digos, Mobile, ufficio passaporti, commissariati, scorte, ecc. Vuoti paurosi anche nei commissariati: il 1° distretto, via Verdi, dovrebbe avere 130 uomini, ne ha una quarantina. Il Siulp, il sindacato di polizia, chiede il potenziamento degli organici, strumenti e idee nuove. Ad esempio, il comparto di sicurezza, che coordini tutte le forze operative; un centro studi, per tenere collegamenti con tutte le realtà; una maggior professionalità, corsi e aggiornamenti; oltre alle volanti di quartiere, pattuglie che operino nella cintura, dove vive oggi molta malavita.

Progetto di legge in Regione per l'insegnamento in aula

A scuola di piemontese

«Lingua e cultura da proteggere»

Il piemontese è lingua o dialetto? Lingua rispondono alcuni. Con tanto di grammatica e sintassi. Dialetto per altri è talmente variegato che basta spostarsi di pochi chilometri perché la stessa parola venga pronunciata in modo diverso. Lemmi e dilemmi, che ripropongono polemici interventi mai risolti, mentre piovono, in Regione, proposte di legge per insegnare il piemontese a scuola. A un anno quasi dalla sua morte, Aldo Viglione ricompare quale sottoscrittore con il dc Paris, il pri Fracchia e altri di un disegno di legge che tende a dare maggiore dignità alla cultura e alla lingua piemontese.

L'assessore alla p.i. Enrico Nerviani, accusato di ritardare scelte, ribatte che a lui interessa soprattutto la difesa delle culture piemontesi ed annuncia un nuovo più approfondito progetto di legge. In che consiste? «Non escludo che in qualche modo, laddove le condizioni lo permettano, la Regione possa anche appoggiare l'insegnamento del piemontese nelle elementari o medie. Bisogna appunto trovare il modo giusto per farlo. Ciò che conta è attivare gli strumenti necessari a salvaguardare la cultura e le culture del Piemonte, ma su questa strada la Regione ha fatto e continua fare parecchio. Si spendono molti milioni l'anno per iniziative scientifiche e divulgative».

Eccone alcune che meritano riguardo e per una almeno, un colpo di acceleratore. Forse pochi sanno che a Torino giace dopo trent'anni di ricerche l'enorme schedario dell'Atlante Linguistico Italiano (Ali) curato dall'Università. Giace perché manca il personale che ne rediga la stesura finale in attesa d'essere pubblicata dal Poligrafico. Dall'Ali è nato una decina di anni fa l'Atlante linguistico ed etnografico del Piemonte Occidentale (Alepo), diretto da Tullio Telmon e Sabina Canobio, di cui si è fatta carico proprio la Regione. Ora il lavoro che comprende 42 ricerche compiute sulla base di 6 mila lemmi, corredato di schede etnografiche e documenti fotografici è pronto per essere elaborato al calcolatore.

Nessun'altra regione ha scandagliato così a fondo il proprio patrimonio linguistico. Due anni fa è stata avviata una seconda rilevante iniziativa: la redazione dei toponimi della montagna. La Regione offre ai ricercatori gli strumenti di base per l'indagine, controlla le schede, provvede alla pubblicazione dei lavori: i comuni coinvolti sono 530. A giorni sarà pronto il primo volume su Gaiole, Valle Stura. Infine va ricordato che in dieci anni è stato speso almeno un miliardo e mezzo per sovvenzionare spettacoli, conferenze, mostre, programmi di associazioni culturali rivolte a salvaguardare le radici delle culture locali.

Pier Paolo

VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CONTAGIRI
FARI ALOGENI
VETRI ATERMICI
GOMME MAGGIORATE
CERCHI RB E PORTAPACCHI A RICHIESTA
L.12.991.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
UNA PROPOSTA
Euromotor
TORINO
C.SO P.EUGENIO 11
C.SO GROSSETO 318
Co-Auto
COLLEGNO (TO)
C.SO FRANCIA 94
Autostadio
TORINO
C.SO AGNELLI 22
VIA NIZZA 69

Cerimonie e concerti per la giornata delle forze armate

Una festa grigioverde

E la caserma si apre ai cittadini

Sguardi affascinati per l'alpino che mostra il funzionamento d'un

La difesa dei valori della tradizione militare, il ricordo della «Grande guerra» e della lotta di Liberazione, la quotidiana necessità di un esercito che muti insieme alla società; la festa delle forze armate ha assunto, nel corso degli anni, significati differenti legati alle varie fasi della vita del Paese.

Da tempo questa giornata (che quest'anno viene celebrata oggi, con lo slittamento di un giorno) è diventata occasione per rinnovare l'incontro tra cittadini ed esercito. Le porte delle caserme si aprono al pubblico che le può visitare e intrattenersi con i militari; l'iniziativa, che ha suscitato il favore dei torinesi, consente una migliore conoscenza della realtà delle forze armate anche da parte dei molti giovani che saranno chiamati nei prossimi mesi al servizio di leva.

La festa dell'Unità nazionale viene celebrata con una serie di manifestazioni alle quali partecipano autorità militari, civili e religiose. Si inizia alle 9,30, in piazza Castello con la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera: alle 10,30 presso la caserma Monte Grappa di via IV Novembre si terrà la manifestazione più importante in onore del combattente, del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra. Vi partecipa il comandante della regione militare Nord-Ovest, generale di corpo d'armata Corrado Raggi.

Nel cortile della vecchia caserma saranno schierati un reparto di formazione su cinque battaglioni (in rappresentanza di tutte le unità stanziate nel presidio di Torino) con le relative bandiere, il gonfalone della Città di Torino e la fanfara della Brigata alpina «Taurinense».

Durante la cerimonia sarà decorata di croce al valor militare per le attività partigiane svolte in Liguria dal '44 all'aprile '45 Pierina Silvestrini, un riconoscimento alla memoria poiché la donna, originaria di Pescia, è morta a Torino nel 1977.

Nutrito anche il programma del pomeriggio. Dalle 16 alle 17,30 il centro cittadino sarà animato da una serie di concerti. La banda della brigata motorizzata Cremona e la fanfara della Taurinense si esibiranno nelle piazze Vittorio Veneto, Castello, Carlo Felice e San Carlo. Alle 17,45, nuovo appuntamento in piazza Castello, dove si terrà la cerimonia dell'ammainabandiera.

Tutti i cittadini che desiderano visitare la caserma Monte Grappa lo potranno fare a partire dal termine della cerimonia fino alle 12,45 e dalle 14 alle 17,45. Nel cortile della vecchia, storica caserma sarà inoltre allestita una mostra statica di equipaggiamenti, materiali e mezzi in dotazione all'esercito.

VENTIQUATTR'ORE

Chiusa Experimenta

In centomila visitati della mostra

Oltre centomila persone (il 20 per cento in più rispetto all'edizione del 1988) hanno visitato «Experimenta», la mostra di divulgazione scientifica della Regione Piemonte che, per il quinto anno, si è tenuta a Villa Gualino e che si è chiusa in questi giorni.

La mostra ha attirato, in particolare, l'attenzione dei giovani e soprattutto del mondo della scuola che ha organizzato la visita di oltre 37 mila ragazzi (contro i 7 mila dello scorso anno).

Il 98 per cento dei visitatori ha apprezzato l'aspetto ludico della rassegna, il 38 per cento il suo rigore scientifico, il 98 per cento il fatto che si svolgesse all'aperto nel parco della villa.

I NUMERI

Alberghi

A Torino, gli alberghi a una stella sono 170, a due 30, a tre 23 e oltre le tre stelle undici (Fonte: Comune)

Il convegno di Ivrea promosso dai riformisti socialisti: «mani libere» e nessun veto pregiudiziale

Dialogo psi-pci, pensando [redacted] domani

Sì ad accordi su «programmi forti» che impegnino sinistra [redacted] ambientalisti

Il dirigente nazionale del pci, Piero Fassino. A sinistra l'on. Giusi La Ganga, psi

I riformisti psi vicini a La Ganga sposano le tesi delle «mani libere»: nessun veto pregiudiziale in vista delle prossime elezioni amministrative, ma priorità assoluta ed accordi su «programmi forti, perché la [redacted] vuole politici capaci di fare».

Con attenzione particolare, almeno a parole, alla sinistra. E proprio alla possibilità di un governo riformista aperto [redacted] pci, ma anche ad altre forze dell'area ambientalista, hanno dedicato [redacted] tavola rotonda che ha aperto il tradizionale convegno di Ivrea.

Ospite, interlocutore, spesso anche imputato, era il dirigente nazionale del pci Piero Fassino. C'erano i socialisti Giusi La Ganga, Eugenio Bozzello, Ugo Intini. C'erano [redacted] scrittore Saverio Vertone e il leader radicale Angelo Pezzana.

L'occasione, dunque, per riprendere il dialogo, con l'obbiettivo di non inasprire i toni di una campagna elettorale fino agli «eccessi romani» ricordati da La Ganga. In tre ore di dibattito, spesso acceso, si è giunti a una conclusione scontata: il confronto è importante [redacted] di là del ruolo istituzionale dei partiti.

Ma, isolando il caso-Torino, è possibile pensare a una intesa di sinistra? E quali condizioni pongono i due principali partiti per avviare il confronto? Lo abbiamo chiesto a Fassino [redacted] La Ganga.

La Ganga

«Promuovere lo sviluppo»

Onorevole La Ganga, lei pensa a un accordo col pci?
Intanto onoreremo fino in fondo il patto politico del 1985, che ci lega al pentapartito. Il 1990 sarà un momento nuovo, al quale ci avviciniamo [redacted] pregiudizi.

E allora, che [redacted] chiedete ai comunisti?
A tutti i partiti, chiediamo di convergere su un programma di sviluppo. Veniamo da cinque anni di transizione, è il momento di portare a termine alcuni grandi progetti.

Può fare qualche esempio?
Il piano regolatore, certo: ma questo non significa bloccare tutto [redacted] attesa di averlo approvato; la costruzione, e intendo la messa in esercizio, della metropolitana; la rilocalizzazione [redacted] grandi strutture di servizio, come il centro agroalimentare.

Un giudizio sugli ultimi cinque anni.
Questa amministrazione chiude con un bilancio meno negativo di quanto si possa credere. Il suo limite sono state [redacted] difficoltà operative e di immagine: ai tempi [redacted] Novelli la costruzione di un vespasiano era presentata come [redacted] modo per elevare la qualità della vita; adesso, si mette in piedi uno stadio, [redacted] riqualifica un quartiere, ma [redacted] questo è avvelenato da polemiche e difficoltà di percorso. [redacted] più, i comunisti hanno spesso tenuto un atteggiamento di semplice opposizione, perdendo l'opportunità di essere [redacted] stimolo per [redacted] giunta.

Lei ha accennato ai problemi operativi. E' anche questione di regole del gioco?
Soprattutto questo, direi. Il primo obiettivo da raggiungere [redacted] proprio una modifica delle regole. Un esempio? Le aste pubbliche: in nome della trasparenza si affidano lavori [redacted] imprese che poi non si dimostrano all'altezza. L'ultimo caso, denunciato proprio dal [redacted] giornale, [redacted] quello di via Quintino Sella. Io penso alla trattativa privata come [redacted] metodo più sicuro, più trasparente.

[redacted] pci pone come condizione per il dialogo un ricambio della vostra compagine.
[redacted] ricambio ci sarà, alcuni [redacted]pagni si candideranno altrove. Ci auguriamo avvenga lo stesso negli altri partiti. L'attuale gruppo espresso dal pci, ad esempio, non [redacted] sembra possa [redacted] un valido interlocutore.

Che cosa pensa [redacted] formula rosso-verde?
Sono scettico. I verdi non [redacted] un movimento omogeneo [redacted] devono risolvere un grosso problema: rendere compatibile tutela dell'ambiente e sviluppo.

Fassino

«Nuova classe dirigente»

Fassino, i socialisti chiedono un confronto serrato su un programma di sviluppo. Siate disponibili?
Siamo pronti a farlo [redacted] tutti, in primo luogo con psi e verdi. Ma non basta un accordo sui progetti. Bisogna anche trovare l'intesa sul come realizzarli e su chi li realizzerà.

Che cosa intende dire?
Di programmi se ne possono scrivere molti, e confrontandoli si troverebbero molti punti in comune. Per noi è comunque prioritario un mutamento della classe dirigente. Non si può sperare che chi ha fallito per cinque anni sia capace di governare dal 1990 in poi. E questo deve accadere anche perché l'assenza di poteri pubblici efficienti fa sì che a governare realmente siano altri: potere economico, lobby.

La Ganga parla anche di procedure da rivedere.
Ci [redacted] leggi [redacted] procedure da cambiare. Ma prima di ciò, è necessario recuperare un minimo [redacted] efficienza e qualità. Questa giunta ha fallito anche l'ordinaria amministrazione.

Secondo i socialisti, però, voi vi sareste limitati a una opposizione di principio.
Non è vero. Sullo stadio, ad esempio, abbiamo fatto proposte, e così sul Lingotto. Ma ogni volta ci siamo trovati di fronte [redacted] maggioranza non disponibile alla discussione. Sul piano regolatore, poi, siamo stati i soli ad esserci pronunciati. Ci siamo opposti solo alle decisioni sbagliate: ad esempio il sottopasso di porta Palazzo.

Uomini [redacted] regole, dunque. [redacted] anche programmi. Voi cosa proponete?
I comunisti torinesi, in particolare Ardito [redacted] Carpanini, hanno già indicato le priorità: nuovo piano regolatore; riutilizzo dei grandi contenitori industriali ormai vuoti, a cominciare dal Lingotto; sistema di trasporti e parcheggi in grado di risolvere i problemi [redacted]l traffico; rilancio di una politica sociale: dalla droga alle condizioni di vita degli anziani, e, più in generale, servizi efficienti e tempestivi. Per finire, gli interventi di risa[redacted] ambientale.

Chiedete ai socialisti [redacted] cambiare gli uomini. [redacted] cosa farà il pci?
Il ricambio [redacted] scontato. La nostra sarà una lista aperta alla società civile, capace di raccogliere le energie di chi non si rassegna al declino della città. Crediamo nell'alternativa di sinistra e ambientalista. E lavoreremo in questo senso.

Giampiero Paviolo

Le «dimissioni»

Per le Usl polemica socialista

I presidenti [redacted] vice-presidenti socialisti delle Usl piemontesi che hanno [redacted] il mandato al segretario regionale Garesio protestano contro il ministro della Sanità: «Non vogliamo es[redacted] considerati criminali». Chiedono l'avvio [redacted] progetto di riforma [redacted] sostengono di essere disposti [redacted] formalizzare la loro decisione davanti ai rispettivi Comitati di gestione. Per il momento, però, restano tutti al loro posto. Le lettere sono una provocazione politica, niente più di questo.

Sufficienti, però, ad accendere la polemica in seno al psi. Critico il segretario provinciale Cantore: «Condivido l'esigenza di una pressione del partito perché il disegno di riforma vada avanti; ma tutto ciò deve avvenire all'interno delle istituzioni». Immediata la replica di Garesio: «Cantore non ha capito nulla. Siamo di fronte [redacted] un atto politico: i presidenti tengono in piedi le strutture fatiscenti [redacted]la Sanità, ma sono i primi [redacted] chiedere riforme [redacted] ad ammettere che i comitati di gestione sono una mostruosità giuridica. In questo contesto, [redacted] fastidio che il ministro delegittimi [redacted] loro ruolo, invece di operare per [redacted] riforma». Corrado Ferro, presidente Usl psi dimissionario un anno fa: «Se mi avessero appoggiato [redacted] [redacted]o tempo, qual[redacted] [redacted] sarebbe già fatto. [redacted] ho scelto [redacted] strada diversa: le dimissioni le ho date prima al sindaco e poi al partito».

Ieri duecento studenti in Curia per chiedere gli insegnanti di religione

La preside sfida l'arcivescovo

Lo scientifico Maria Curie pretende il rispetto della legge sulla scelta dei docenti
Il vicario, don Lello Birolo: «Questa è la prassi: noi li proponiamo e le scuole li accettano»

I ragazzi del Curie protestano: in 24 classi manca il professore di religione

La preside del liceo Marie C[redacted] è davvero incontentabile. Tutti i suoi colleghi si adeguano: perché lei no? Q[redacted] ha, forse, pensato don Lello Birolo, vicario dell'arcivescovo Saldarini, prima dell'incontro [redacted] ieri mattina con una delegazione della scuola che chiedeva alla Curia [redacted] rispettare la legge. Per ora, sembra, senza successo; anche [redacted] questo caso vale la prassi, e la professoressa Angela Suppo non avrà gli elenchi dei nomi tra cui scegliere i docenti di religione per la sua scuola. Così, allo scientifico di Grugliasco, gli studenti che hanno scelto [redacted] materia (l'86 per cento degli iscritti) in 24 classi su 42 restano senza professore.

Ieri [redacted] i ragazzi del Curie sono andati in 200 a manifestare davanti all'Arcivescovado: «Abbiamo diritto alle lezioni. Date alla nostra preside g[redacted] elenchi che vi chiede». Ma alle 11 hanno ripiegato gli striscioni [redacted] se ne [redacted] tornati [redacted] casa: [redacted] la sola promessa, da parte del vicario, d'un incontro con Angela Suppo in data da stabilire.

[redacted] questa nuova guerra di religione al contrario (finora i problemi erano tutti per chi religione a scuola [redacted] la voleva) [redacted] finisce così. Oggi scenderà in campo anche il Sir, sindacato degli insegnanti [redacted] religione: a fianco di preside e allievi del Curie, con un comunicato [redacted] diramare a livello nazionale.

Sembra chiaro che la posta in gi[redacted] debba [redacted] importante. Qual è? Angela Suppo spiega che il [redacted] non [redacted] [redacted] un puntiglio didattico: «La legge che prevede gli elenchi tutela i docenti di religione, che hanno l'idoneità all'insegnamento dalla Curia, [redacted] dipendono dallo Stato. E lo Stato non può limitarsi a ratificare una scelta non sua. Dubito che la Chiesa, in situazione analoga, accetterebbe di farlo». Signora Suppo, non si sente un po' sola in questa battaglia? [redacted]. In altre quattro scuole a Torino i colleghi hanno sollevato lo stesso problema».

Nel cortile dell'Arcivescovado, dopo l'incontro di un'ora con la delegazione degli studenti, don Birolo dice: «E' questione d'interpretazione. C'è una normativa, ma c'è [redacted] prassi: noi proponiamo gli insegnanti e le scuole li accettano. Se vogliono rifiutarli devono farlo all'inizio dell'anno scolastico». Ma la preside [redacted] Curie chiede l'elenco dall'88, e ha ribadito la richiesta con una lettera ai primi di settembre. Ancora il vicario: «Insomma, le nostre scelte sono sottoposte a un'intesa. Nessuno ha mai sollevato problemi, [redacted] capisco perché debbano nascerne adesso[redacted]. E dei ragazzi, don Birolo, che [redacted] pensa? «Ne sono fiero: amano la scuola e dimostrano interesse per la religione».

Ma Marco Bellini, 17 [redacted]i, ribatte: «Che c'entra la religione? Io [redacted] esempio mica l'ho scelta. [redacted] [redacted] qui per tutelare i nostri diritti: chi ha scelto [redacted] materia ha diritto [redacted] professore, non a un'ora buca. E la preside ha diritto che la legge sia rispettata». [e. fer.]

IL SINDACATO

Non esistono graduatorie

Gli insegnanti di religione, laici «selezionati» dalla Curia, [redacted] circa [redacted] mila in Italia, cinquecento tra Torino [redacted] provincia. Per [redacted] vecchio articolo del Concordato rimasto nell'«intesa» dell'85, la Curia dovrebbe fornirne gli elenchi alle scuole, in modo che i presidi possano scegliere: i programmi ministeriali dicono che l'insegnamento della religione deve tener conto delle finalità non confessionali della scuola. Per i docenti di religione non esiste «stato di diritto»: non hanno graduatorie. La Curia può cambiar loro sede in qualsiasi momento. Il loro sindacato, Sir, aveva chiesto tempo fa il rispetto delle normative da parte della Curia torinese.

[redacted] CONCORSO N. 44

SABATO 4 NOVEMBRE 1989

Bari	11	87	37	47	31
Cagliari	55	47	87	25	19
Firenze	60	48	71	53	34
Genova	78	67	68	81	5[redacted]
Milano	84	34	74	55	7
Napoli	10	75	22	19	55
Palermo	27	[redacted]	81	68	38
Roma	17	39	88	64	8
Torino	69	3	2	78	54
Venezia	2[redacted]	41	80	24	46

[redacted]

Punti	Piem.	[redacted]
«12»	—	28.046.000
«11»	18	1.054.000
«10»	195	113.000

Monte premi 1.542.577.557

COLONNA [redacted]

1 x x 2 2 1 1 1 2 1 2 x

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 4 novembre

[redacted] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da molto nuvoloso a coperto con piogge estese e persistenti, possibili nevicate sui rilievi al di sopra dei 1700 metri. Miglioramento in [redacted]. Visibilità: buona; ridotta nottetempo per foschie [redacted] banchi di nebbia. Temperatura: in lieve diminuzione.

TEMPERATURE
Massima **16,3**
Minima **9,9**
Media **12,7**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 23 — 7 novembre 1979
Minima —5,7 — 28 novembre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima **14,4**
Minima **6,8**
Pressione **1008 hPa**
Umidità **94%**

VENTI
Moderati di direzione variabile.

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	1,6 mm
Totale in questo mese	5,8
Normale in questo mese	64
Totale in questo anno	678,2

SOLE LUNA [redacted]
a cura di Walter [redacted] dell'Osservatorio Astronomi[redacted]

Il Sole sorge alle ore 7 e 13 minuti, tramonta alle [redacted] 17 e 12 minuti
La Luna si leva alle ore 13 e 17 minuti, cala alle ore 22 e 31 minuti

Primo quarto 5 novembre ore 15
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore [redacted]
Luna nuova 28 novembre ore 11

Mercurio: luminoso quasi come Sirio ma immerso tra i raggi del Sole.
Venere: ha una luce bianco-gialla 14 volte più intensa della stella Sirio.
Marte: in spostamento tra le stelle da Ovest verso Est di 2/3 [redacted] grado al giorno.
Giove: ingrandito 43 volte è esteso come la Luna.
Saturno: tramonta a Sud-Ovest verso le ore 20.
Il fenomeno: ancora osservabile nel cielo [redacted] [redacted] [redacted] Nord-Ovest, la cometa Okazaki-Levy-Rudenko (1989r). Per individuarla puntare un [redacted] binocolo 6° ad Ovest di Arturo.

Specchio dei tempi

«Così, alle 12, sul tram, sentiremo "Viva la pappa col pomodoro"» - E se, Verdi permettendo, si aprisse [redacted] Po alla navigazione commerciale? - Informazioni sbagliate, il prezzo raddoppia - Olio nei tombini

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto della proposta di trasmettere musica sui mezzi pubblici. [redacted] che splendida idea! Nel caotico traffico cittadino, [redacted] i decibel che salgono alle stelle, un rumore in più proprio ci mancava. "Si annun[redacted] che le scelte musicali cambieranno nel corso della giornata cercando di sintonizzarsi sul gusti della fascia di pubblico in quel momento prevalente". Come faranno poi [redacted] saperlo?! Mah...! Forse nella fascia [redacted] [redacted]ogi[redacted] ci trasmetteranno "Viva la pappa col pomodoro" per stuzzicare l'appetito dei passeggeri.

«Anche un breve tragitto in tram può rappresentare un relax fra le pressanti attività quotidiane; l'intrusione di un altoparlante, in un ambiente già rumoroso sarebbe decisamente insopportabile. Lasciate che ognuno scelga da sé la musica che preferisce e l'ascolti quando più gli aggrada. N[redacted] "logorio della vita moderna" [redacted] necessario, se mai, creare nuovi silenzi, e non nuovi rumori. Non [redacted] l'unica a rallegrarmene».

Maria Dotto

Un lettore ci scrive:

«Da qualche tempo sulla Stampa si va parlando del Parco dal Po. Nulla si dice della navigabilità del fiume e della sua compatibilità con il parco. Anzi, stando ai programmi della Regione, pare che il tratto piemontese del Po sia riservato al[redacted] barche a remi.

«Eppure esiste, totalmente ignorato ora (ma La Stampa [redacted] diede [redacted] suo tempo ampia notizia), [redacted] progetto per aprire [redacted] Po alla navigazione commerciale fin quasi alle porte [redacted] Torino. Nulla di male se, come invece non si è fatto, in alternativa fosse stato preso in considerazione un canale navigabile svincolato dal Po che assicurasse [redacted] l'aggancio di Torino alla futura (non troppo) rete navigabile padana. Il Comitato idrovie piemontesi e liguri elaborò fin dai primi Anni 60 un progetto esecutivo, che [redacted] riconoscimenti di legge, per [redacted] collegamento al Ticino via Novara.

«Entrambi i progetti sicuramente non sono più attuabili nella forma originale, ma nulla vieta il loro aggiornamento [redacted] c'è la volontà politica.

«E' essenziale che l'argomento venga ripreso c[redacted] determinazione. Le vie d'acqua possono [redacted]re un contributo ad alleviare l'in[redacted] del traffico sulle strade e riducono i costi».

Domenico Seren Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei comunicare un'av[redacted] ferroviaria della quale siamo stati protagonisti io [redacted] [redacted]io marito. Volendoci [redacted] ad Alba l'8 ottobre siamo andati il giorno precedente all'ufficio informazioni di Porta Nuova, dove siamo stati informati del[redacted] partenza [redacted] un treno [redacted] cambio a Cavallermaggiore p[redacted] Alba, costo [redacted] tratto To-Alba 7000 lire. Abbiamo quindi acquistato due biglietti secondo le indicazioni ricevute.

«Sul treno, in prossimità della stazione di Carmagnola, il controllore ci fa notare che il biglietto è irregolare: è sì per Alba, ma utilizzabile sulla linea Bra-Trofarello lunga 9 Km in meno rispetto a quella percorsa. La regolarizzazione [redacted] biglietti sarebbe stata possibile dietro pagamento dell'importo di 14.000 lire (pari all'importo dell'intera tratta To-Alba corrisposta a F.N.).

«Mi chiedo: per evitare d'incorrere in simili incresciose situazioni l'utente deve sempre presumere che le informazioni rilasciate dall'ufficio competente possano essere incomplete se non addirittura errate?

«Deve prendere visione dei chilometraggi delle tratte ferroviarie per specificare allo sportello di qu[redacted] intende servirsi?

«Deve sapere a priori che il bigliettaio, nella pregevole intenzione di favorirlo, emette il biglietto per la tratta più breve anche [redacted] il treno parte diverse ore (nel nostro caso più di 2) dopo la richiesta?

«Deve accettare che le condizioni suddette abbiano come conseguenza il raddoppio del prezzo pagato alla stazione di partenza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A riguardo del recupero oli minerali, perché l'Ente preposto non ha risposto direttamente mentre la risposta [redacted] arrivata da "privati" di buona volontà?

«C'è tuttavia da domandarsi chi, dopo aver sostituito l'olio nelle proprie auto, si preoccuperà di telefonare o portare l'olio ai centri di recupero: il primo [redacted] tombino è troppo comodo e la tentazione è forte!

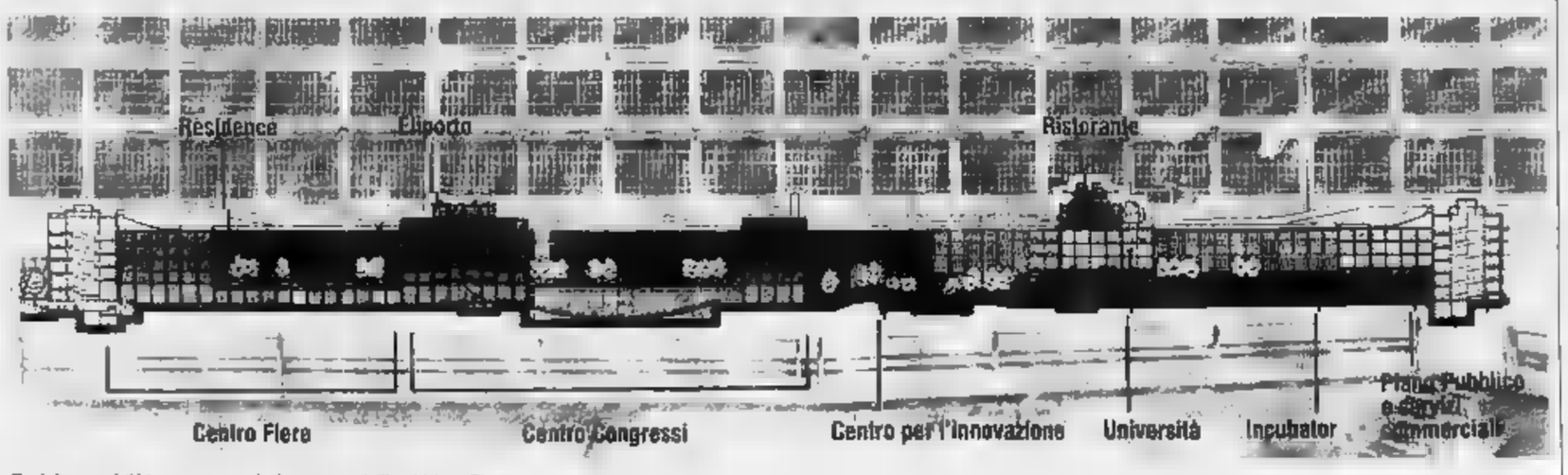
«Sarebbe più semplice vietare la vendita dell'olio sfuso [redacted] l'obbligo per gli automobilisti di sostituirlo presso [redacted] stazioni di servizio, ove almeno si spera che venga effettivamente recuperato. I nostri poveri fiumi avrebbero milioni [redacted] milioni di litri di olio in meno».

Segue la firma

Piace anche agli espositori il progetto di trasformazione della ex fabbrica

«L'Auto? Sta bene al Lingotto»

Il presidente Anfia: un'ottima sede per il Salone



Così diventerà il Lingotto secondo il progetto dell'architetto Piano

«Il Salone dell'Auto rimane a Torino e al Lingotto». Lo dice convinto, Gregorio Rampa, presidente dell'Anfia, l'Associazione dei costruttori italiani, che aggiunge: «L'ex fabbrica di via Nizza si deve trasformare in un progetto chiarissimo che prevede un'area molto ampia per le esposizioni. E il Lingotto di quel progetto ha le caratteristiche per essere un ottimo Salone dell'Auto, per offrire servizi di altissima qualità a tutti gli espositori. La stessa realtà urbana in cui è inserito presenta vantaggi. Guardiamo all'estero: gli inglesi hanno trasferito il loro centro espositivo da Londra a Birmingham e adesso non sanno come farci arrivare la gente».

Il Salone dell'Auto, quindi, non si trasferirà a Milano o a Bologna, anche se qualcuno può averci pensato. La protesta più recente è emersa nel maggio '88, a conclusione dell'ultimo Salone, quando i costruttori, uniti nella Unrae (il corrispettivo straniero dell'Anfia), ad una cena organizzata a Villa Sassi denunciato «i disagi» determinati da una sede ancora incompleta. «I costi di allestimento degli stands — avevano fra l'altro detto gli importatori esteri — sono alti, e poco ammortizzabili, poiché possono finalizzati solo al Salone di Torino, se rimarrà al Lingotto con la sua sala presse "spezzata" da troppe colonne».

Ma poi quel malcontento si è allentato (gli stessi importatori hanno già aderito al Salone '90), in attesa che decolli il progetto di trasformazione dell'ex stabilimento. Il Lingotto, com'è noto, dovrà diventare, oltre che centro espositivo, sede universitaria, di ricerca e di sperimentazione per nuove aziende ed attività produttive d'avanguardia. E se dovesse saltare uno di questi tasselli, rischierebbe di «saltare tutto».

Ma il progetto per trasformare il Lingotto, ora, è fermo in Regione dove il Comitato urbanistico (Cur) deve valutare il piano particolareggiato della zona e la giunta, successivamente, deve dargli il via. Una partita che si gioca in dc, titolare dell'Urbanistica con l'assessore Genovese. E proprio per questo, ieri, è entrato nel dibattito il leader degli andreottiani, Vito Bonsignore, che a Torino rappresenta la maggioranza relativa dello scudocrociato. «La sede del nuovo centro espositivo — dice — è decisa da tempo: è il Lingotto. Non si può ricominciare da capo, perdendo 5 anni, bisogna accelerare la trasformazione». «Ma — aggiunge — il problema è altro. Tutta la città deve impegnarsi per non perdere nuove occasioni: perciò allarghiamo il pool di azionisti di Torino-Esposizioni, facendovi entrare Regione, Comune, Provincia, Fin-Piemonte. Insomma tutti coloro che hanno qualche cosa da dire e da dare».

Giuseppe Sangiorgio

Con il nuovo processo penale gli uffici sono sommersi da valanghe di carta

Reati fiscali, Procura in tilt

Sono arrivati in una sola settimana 250 rapporti della Finanza
I pm: «Sarà impossibile esaminare migliaia di fascicoli entro 6 mesi»

Luigi Marini

Bruno Tinti

La giustizia fiscale è andata in tilt. La Procura della Repubblica di Torino che per prima aveva dichiarato guerra agli evasori fiscali con ripetuti blitz nei confronti di professionisti, avvocati, medici e commercianti, presto sarà con le spalle al muro. Nella prima settimana da quando è entrato in vigore il nuovo codice di procedura penale la Guardia di Finanza ha mandato alla Procura della Repubblica 250 rapporti su presunte violazioni fiscali.

Commenta il sostituto procuratore Bruno Tinti, che coordina il team antievasione assieme ai colleghi Luigi Marini, Cristina Bianconi, Alberto Porduca e Fabio Scavola: «E' l'inizio di una valanga che finirà per sommergerci. Prima della riforma, sui 10 mila procedimenti trattati dalla Procura, il 50 per cento riguardava reati fiscali. La Finanza ora è obbligata a segnalare qualsiasi notizia di reato, anche se si tratta di un'unica fattura falsulla. In un anno avremo migliaia di fascicoli in più, e sarà impossibile esaurirli nell'arco dei sei mesi come vuole il nuovo codice».

Secondo il magistrato ci sono due buone ragioni per essere pessimisti: «I reati tributari sono in continuo aumento. Negli ultimi anni la Guardia di Finanza e gli Uffici tributari hanno sempre aumentato il dei loro rapporti. Le nuove norme consentono "la connessione probatoria di una persona è imputata di più omissioni in unità di tempo e di luogo". Ma l'evasione viene fatta in tempi diversi. Di prima si poteva fare un'unica inchiesta sulla presunta evasione di un contribuente, risalendo indietro agli ultimi 5 anni, ora occorre fare cinque inchieste separate. L'altra condizione imposta dalla riforma è che "la connessione se una persona è imputata di più reati quando gli uni sono stati commessi per eseguire ed occultare gli altri". E' difficile sostenere che un evasore dissimuli una dichiarazione dei redditi in un anno per commettere un'altra evasione l'anno dopo. Insomma, siamo obbligati a fare singole inchieste e così i fascicoli si moltiplicheranno a dismisura».

Ma so prima della riforma il team antievasione produceva la metà delle inchieste della Procura della Repubblica, che fine hanno fatto tutti quei processi?

Risponde il dottor Tinti: «I primi si sono fatti, poi tutto si è bloccato quando la Corte Costituzionale è stata investita di una questione di legittimità. Secondo la tesi dei legali degli imputati, "per commettere una frode fiscale non è sufficiente omettere di dichiarare una parte del reddito guadagnato ma occorre un artificio o un raggiro nella dichiarazione". Un'eccezione che è stata dichiarata infondata dalla Corte. Ma per un anno e mezzo i tribunali hanno continuato a rinviare i processi già fissati in attesa della pronuncia».

La lotta all'evasione fiscale diventerà una lotta contro la valanga dei fascicoli che riempiranno gli armadi della Procura. Per il sostituto procuratore Tinti, «i reati tributari scontano oggi la stessa penalizzazione che hanno subito vent'anni fa i reati fallimentari. La gente aveva un atteggiamento benevolo nei confronti di un imprenditore che faceva bancarotta. Ora ha mutato opinione considera l'evasione fiscale peccato veniale».

La drammatica situazione in cui lavora il team antievasione è stata discussa ai vertici della Procura. E' stato chiesto di aumentare il numero dei magistrati da cinque a nove. In una riunione il gruppo ha stabilito procedure standard a cui si atterranno tutti i pubblici ministeri per accettare il patteggiamento con gli imputati. Dice Tinti: «Non si può patteggiare un'evasione da un miliardo e poi rinviare a giudizio una persona per un'evasione di 50 milioni».

Claudio Cerasuolo

Matilde Di Pietrantonio con uno dei 400 cani della Lega

Tesserati assediano via Germagnano: «Qui si pratica la vivisezione»

In Lega, come cani e gatti

E il commissario caccia gli «animalisti»

Da una parte ci sono gruppo animalista, dp e club protezione animali: accusano Matilde Di Pietrantonio, 67 anni, per 15 consigliere comunale e ora (dal 1988) commissario alla Lega per la difesa del cane, di averli estromessi motivo dal «rifugio». «Inammissibile: siamo soci tesserati, in regola con il pagamento delle quote». Dall'altra c'è lei. Che, di fronte alle accuse, si indigna e ribatte. «Mi hanno nominata commissario perché all'interno della Lega succedevano cose poco chiare. Ho fatto pulizia. E non tutti hanno graditon. Tra gli ex e l'altra, il motivo dello scontro: 400 cani randagi ospitati in strada Germagnano, a fianco del canile municipale.

Gli «estromessi» hanno organizzato ieri una manifestazione di fronte ai cancelli della Lega. I motivi della loro agitazione li hanno scritti grossi sui cartelli che hanno portato all'istituto: «Giù le mani dagli ostaggi», «I diritti degli animali sono inalienabili», «No alla sperimentazione», «Anche i cani hanno e uno stomaco».

Spiega Armando Morello, dipendente (ma la Di Pietrantonio dice: «Semplice volontario») fino allo scorso giugno: «Ci risulta che gli animali siano denutriti e maltrattati. Fino a qualche fa, gli ospiti 500, oggi ne mancano un centinaio: non sappiamo che fine abbiano fatto e siamo preoccupati. Ma non basta. All'interno della Lega si pratica la vivi- abbiamo le prove. Quanto alla gestione economica, i soldi dei versamenti sono finiti sul conto personale della Di Pietrantonio.

Accuse gravi. Se ne sta occupando la magistratura; che tre esposti, denunce e controdenunce ha già raccolto un voluminoso dossier. Lei, Matilde Pietrantonio, è chiusa da tre giorni nel canile. Dice di «attenderu fiduciosa la fine dell'inchiesta». E ribalta la versione di quelli del gruppo animalista: «Non ho mai voluto mettere le mani sulla Lega: mi hanno chiesto fare il commissario in un centro di potere, dove c'è bisogno di mettere le cose a posto. Ho fatto il mio dovere. E da quel momento sono cominciati i guai». Mostra le gabbie dove sono rinchiusi gli animali («gabbie spazioso, piene di luce»), i pentoloni trippa, cruscа e riso, le ricevute dei pagamenti: «Altro che peculato: ho dovuto versare alla Lega tre milioni dal mio conto».

Gli «estromessi» ieri hanno cercato di entrare. Niente da fare. Matilde Di Pietrantonio ha aperto. Allora hanno raccolto i cartelli e sono andati a presentare altre denunce. Venerdì prossimo riuniranno per decidere forma di pressione.

(g. a. p.)

CITTA' DI TORINO
CIMITERIALI

Essendo scaduti i termini di concessione relativi ai campi di inumazione, ai loculi e alle cellette ossario di seguito elencati:

CIMITERO MONUMENTALE
Campo 10.Je Infanti: 8ª Ampl. Campo 9 Riquadro D dalla fossa 67 alla fossa 108.
Campi 10.0 Adulti: 7ª Ampl. Campo E dalla fossa 872 alla fossa 914. 7ª Ampl. Campo H Salme indecomposte.
Campi 6ª Ampl. Campo dalla fossa 1 alla fossa 208. 6ª Ampl. Campo E dalla fossa 1 alla fossa 112.
Loculi 50.II: 5ª Ampl. Scomparti 77 - 78 - 79 - 80 - 81. Limitatamente alle concessioni scadute.
Cellette Ossario 50.II: 3ª Ampliazione Gruppo 4. 5ª Ampliazione Gruppi 2 e 3. 7ª Ampliazione Gruppo 5. Limitatamente alle concessioni scadute. 8ª Ampliazione Gruppo 6 da Scomparto 21 a Scomparto 30. Limitatamente alle concessioni scadute.

CIMITERO DI CAVORETTO
Campo infanti: Fosse 6 - 7 - 8 - 9.
Campo 15.Je n. 3: Fosse 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 e 49.
Cellette Ossario: Scomparto I Cellette 14. Scomparto II Cellette 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 e 31.

CIMITERO DI BASSI
Campo 10.Je: Primitivo X Fosse Salme indecomposte.
Campo 15.Je: XI dalla fossa 144 alla fossa 188. La fossa 176 scade nel marzo del 1991 (inumata 29/10/75)
Cellette Ossario: Scomparto VI Cellette 40. Scomparto VII Cellette 1 - 2 - 5.

CIMITERO DELL'ABBADIA DI STURA
Cellette Ossario 50.II: Scomparto I Cellette 2 - 6 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 20 - 21 - 25 - 32 - 33 - 35 - 38 - 41 - 42 - 46 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 54. Scomparto II Cellette 3 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22.

E' intendimento della Civica Amministrazione procedere, a' sensi degli artt. 41 e segg. del vigente Regolamento Comunale per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, alle conseguenti esumazioni ed estumulazioni, a decorrere **dal 1° aprile**.
Le famiglie interessate alla sistemazione dei Resti sono invitate a presentarsi **entro il 31 marzo 1990** al competente Ufficio Sepolture del Cimitero Monumentale di corso Novara, 153 per la richiesta relativa ad esumazioni o estumulazioni di cui ai Cimiteri Monumentale, Sassi, Cavoretto ed Abbadia di Stura. Dopo tale data potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e sistemazione dei Resti se ancora esistenti, previa applicazione della tariffa prevista dal Regolamento.
Di quanto specificato sarà dato avviso mediante collocazione di apposite paline, in corrispondenza degli accessi ai vari campi interessati.
Torino, 5 ottobre 1989
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Lorenzo Circosta — L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI Antonello Angeleri

CITTA' DI TORINO
Avviso di concorso pubblico

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di Dirigente Settore Amministrativo (II qualifica dirigenziale D.P.R. 347/83) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino (Concorso n. 589).
SCADENZA: 29 novembre
Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi ai sottoelencati punti di INFORMACITTA'
PALAZZO CIVICO - INFORMACITTA' - Piazza Palazzo di Città 1
Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì
INFORMAGIOVANI - Via Assarotti 8
Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al sabato, escluso il martedì
BIBLIOTECA CIVICA - Via della Cittadella 5
Orario: dalle 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì sabato dalle 8,30 alle 13,30
QUARTIERE 7 - Corso Vercelli 15
Orario dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì
QUARTIERE 3 - Via Monte Ortigara 95
Orario: dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì.
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Lorenzo Circosta — IL SINDACO avv. Maria Magnani Noya

PROVINCIA DI
Assessorato Formazione Professionale

Corso di Formazione Professionale per la qualifica di Operatrice Turistica Esperta in Telematica

Il corso è gratuito è riservato a giovani donne diplomate Istituti Magistrali (corso quadriennale), già comprese tra i 18 e i 25 anni, con precedenza per coloro che si trovano in stato di disoccupazione
Posti disponibili: 24
Durata: 550 ore complessive di cui 400 di lezione, a tempo pieno con orario 9.00/13.00 - 14.00/16.00 dal lunedì al venerdì, e 150 di «stage», orario aziendale, presso imprese settore turistico.
Periodo di svolgimento: Gennaio - Giugno 1990
Sede: Provincia di Torino - Servizio Formazione Professionale - Via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino
Modalità di ammissione:
A seguito della presentazione delle domande, le candidate saranno chiamate a sostenere una prova di idoneità composta di test attitudinale e test di verifica sulla conoscenza di una lingua straniera (inglese e francese)
Le poste in graduatoria, con precedenza alle disoccupate.
A parità di condizioni saranno considerati titoli preferenziali la conoscenza di una seconda lingua straniera, la conoscenza di elementi di informatica, la dalla tecnica bancaria del calcolo computistico, la pratica steno-dattilografica, la laurea o frequenza universitaria.
La graduatoria per l'ammissione al corso sarà definita da una commissione tecnica, appositamente nominata.
Scadenza presentazione domande: 13 novembre 1989.
Per la presentazione delle domande e per qualunque informazione rivolgersi presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Torino - Via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino lunedì al venerdì orario 9/12 - 14/16 - Tel. 575.62.719 - 575.62.710
Torino, 31 ottobre
L'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE Gianfranco Morgando — IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE Nicoletta Casiraghi

La ditta **FADINI BORGHI s.r.l.**

Avvisa la spett.le clientela che dal giorno 6.11.89 al 2.12.89 terrà una

VENDITA PROMOZIONALE

tessuti di arredamento tendaggi stampati cretonne con sconti dal **20%** al **80%** - **NELLA NUOVA SEDE di:**

L.GO DORA COLLETTA 85 TORINO
TEL. 011 272.833

Autorizzazione n. 1802 del 17.10.89

Messaggi urgenti

CERCASI testimonianza cliente P.A.M. via Porpora coinvolta 17 maggio inseguimento auto scippo. Tel. avv. Foti-Perga 538.025 - 544.171 - 549.741.

echi di cronaca

Yes Yes Yes Yes Yes
Lingua inglese: ultimi posti disponibili per i corsi di novembre. Tutti i livelli. Gruppi di 8/10 persone. Durata corsi 60 ore. Insegnanti madrelingua. Costo L. 300.000. Metodo insegnamento diretto, efficace e facile. Telefonare Yes Your English Service 533-

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: FOGLIANO 2 v. Bra, Collegno, t. 781.224 - GEMELLI v. Foligno 46, t. 297.146 - LA MALVA E MUSSINO v. Pansalbo 30, Grugliasco, t. 09.263 - DAMBRA Quadr. Autostr. Settimo T.se, t. 80.01.988
Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadrifoglio Autostr. Settimo T.se, t. 80.01.988 - Fiat 5, Torino, t. 210.909 - SANTARCANGELO v. Cantore 7, Grugliasco, t. 78.03.588 - SOFIA c. Taranto 183, Torino, t. 200.497 - STAR v. San Massimo 21, Torino, t. 830.000.
Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 169 - TO. Soccorsi stradali Autotaxaggio. Cambio olio Fiat.

Iscrizioni record con 14 mila matricole, il 15% in più dell'88

L'Università scoppia

L'effetto «Psicologia» vince a Magistero
In calo Lettere e Filosofia

Iscrizioni record all'Università. Alle 13 di ieri, i terminali di via Po registravano parziali da capogiro: oltre 14 mila nuove pratiche [redacted] immatricolazione, 15 [redacted] cento in più rispetto al 5 [redacted] vembre dello scorso anno, [redacted] aumento di un quinto se il confronto è [redacted] i dati dell'88.

[redacted] non è finita. Le segreterie continuano a raccogliere domande. La scadenza, fissata inizialmente per [redacted] prossimo lunedì, è slittata di due settima[redacted]. La decisione è del rettore: di fronte alle lunghe cose registrate agli sportelli, venerdì mattina ha firmato il decreto che posticipa il tradizionale termine di chiusura delle iscrizioni. Gli uffici restano aperti fino al 18 novembre. L'orario non cambia: tutti i giorni, dalle 9 alle 11. Gli studenti hanno tirato un sospiro di sollievo.

In aule strapiene

I problemi, ora, [redacted] trasferiscono nelle facoltà. Le scelte dei [redacted]-diplomati hanno infatti modificato la geografia accademica torinese. La prossima settima[redacted] s'iniziano le prime lezioni: in alcuni casi, presidi [redacted] docenti si troveranno di fronte [redacted] aule strapiene, forse insufficienti ad ospitare tutti gli iscritti del primo anno; in altri, i banchi saranno desolatamente semivuoti

Quello dell'esubero è [redacted] problema tutto di Magistero: 1156 iscritti l'anno scorso, [redacted] fino a ieri, più che triplicati. E' «l'effetto Psicologia». Il nuovo corso di laurea ha raccolto più consensi di quanto si fosse previsto: le matricole [redacted] già 2700. Dove metterle? [redacted] preside della facoltà ha organizzato corsi sdoppiati e chiesto [redacted] avere sempre disponibile l'aula magna da [redacted] posti a sedere. La carenza di spazi di studio a Palazzo Nuovo non consente di fare altro, [redacted] corsi sdoppiati [redacted] aula magna non basteranno comunque a risolvere i problemi creati da questo piccolo esercito [redacted] giovani. E' inevitabile: molti dovranno stare fuori.

C'è chi perde

Magistero potrebbe richiedere aule in più alle facoltà ospitate [redacted] Palazzo Nuovo che perdono iscritti. Lettere e Filosofia, ad esempio: l'anno scorso [redacted] raccolto 1900 matricole, quest'anno scende a quota 1530. Una perdita [redacted] cui, a parere di molti professori, pesa proprio l'introduzione del nuovo [redacted] di Psicologia. [redacted] Scienze politiche: nell'arco di 12 mesi, la facoltà registra uno scarto [redacted] negativo di 226 matricole: 2183 contro 1957, più del 10%. E' stabile, invece, l'andamento [redacted] Giurisprudenza. Nessuno scossone: oltre ai 1762 giovani del totale iscritti [redacted] novembre '88, ci sono sette matricole.

Non ci sono sbalzi sensibili al [redacted] fuori del Palazzo delle facoltà umanistiche. Veterinaria a parte, nessun corso [redacted] indirizzo scientifico perde studenti, [redacted] gli aumenti [redacted] distribuiti in modo omogeneo. Scontata la crescita a Economia [redacted] Commercio, sorprendente [redacted] Farmacia e Scienze Naturali. Per piazza Arbarello è la conferma di un boom iniziato nei primi Anni [redacted]: poco più [redacted] 2 mila iscritti due anni fa, saliti a 2165 nel 1988, e ora [redacted] quota [redacted].

Scienze registrava ieri (ore 13) 2159 iscritti contro i [redacted] mila dell'anno prima. Il [redacted] corso di laurea «di punta», Informatica, che lo [redacted] anno [redacted] occusato qualche perdita, torna in saluto. L'hanno scelto [redacted] 726: il 5 novembre '88 erano 592. Nessuna variazione [redacted] Geologia (91 matricole), nonostante le polemiche per i continui trasferimenti e la solito carenza di [redacted]zi. Sono contenute le cifre globali di Farmacia (366 iscritti), ma è forte l'aumento delle matricole, che l'anno [redacted] state solo 282. Perde, invece, Veterinaria: da 148 a 114.

Resta l'incognita della proroga. Anche se il rettore l'ha concessa tre giorni prima della scadenza ufficiale del 6 novembre, molti studenti — di fronte alle lunghe code — [redacted] hanno preferito prendersi una giornata di pausa. Lunedì, alla riapertura degli sportelli, [redacted] immatricolazioni riprenderanno a crescere.

L'Università [redacted] intento a prepararsi all'anno accademico 1990-91. Dopo le denunce [redacted] inefficienza rivolte alla macchina burocratica, in via Po [redacted] studiando [redacted] che consentano per l'anno prossimo di aggirare le rigide leggi [redacted] i regolamenti che fanno funzionare le segreterie. L'obiettivo [redacted] avere più personale a disposizione [redacted] degli studenti nelle [redacted]timane che precedono la scadenza del 5 novembre.

[redacted] Armand-Pilon

Le code alla segreteria di Scienze, in via Santa Croce

Esposto verde

Che strade [redacted] Torino [redacted] Pinerolo

Esposto verde per il progetto di collegamento autostradale Torino-Pinerolo. Il consigliere provinciale della Lista Verde, Franco Berruto, ha scritto una lunga [redacted] dettagliata lettera al sostituto procuratore Barbero. Berruto ricorda che nell'84 il Consiglio regionale ha approvato il programma e la convenzio[redacted] tra Regione e Anas per interventi [redacted] viabilità ordinaria anche per le statali 23 e 589, che collegano Torino a Pinerolo. L'impegno finanziario previsto era di [redacted] miliardi per il «proseguimento itinerario» da Piossasco alla tangenziale di Pinerolo e di 21 miliardi per la variante di None e di Airasca.

Berruto spiega che, [redacted] distanza di cinque anni, Anas [redacted] Regione non si sono mossi: «Le ragioni dell'inerzia sono da ricercare, a [redacted] avviso, nel fatto che esistono interessi diversi [redacted] contrastanti rispetto [redacted] potenziamento delle due statali, cioè esiste l'interesse [redacted] società autostradali Torino-Milano, Satap [redacted] Ativa a bloccare quei fondi per realizzare un progetto di collegamento in nuova sede tra Torino e Pinerolo. [redacted] prime due società sono controllate politicamente dalla componente democristiana che [redacted] capo agli onorevoli Botta e Bonsignore, nonché all'assessore provinciale Borgogno, mentre la terza è controllata dalla componente socialista dell'onorevole La Ganga e del signor Coda Zabot, quest'ultimo componente del consiglio di amministrazione Ativa».

Aggiunge Berruto: «Attraver[redacted] i veti incrociati in Consiglio regionale e in Consiglio provinciale [redacted] nostra convinzione che questi signori impediscano all'Anas [redacted] attivare la fase progettuale sulle statali». E chiede un'inchiesta giudiziaria.

[redacted]

BIANCA&**NERA**

Al Collocamento, 132 posti

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 132 posti di lavoro presso i cinema Fortino, Massaua, Mirafiori. **Generici:** 1 add. pulizie (ti); 1 lavapiatti (ti); 1 operaio legno (ti); 4 operai edili (ti). **Di categoria:** 1 banconiere, p. esercizi (td); 1 a. magazziniere, metalm. (ti); 1 add. lavorazione e 2 add. confezione (td), 1 a. pasticciere (ti), dolc.; 3 inf. gen., case di cura (2 ti, 1 td). **Qualificati:** 21 carpentieri, 2 verniciatori, 1 alesuarista, 1 lapidellatore, 1 macchinista, 6 saldatori, 1 rettificatore, metalm. (ti); 20 muratori, [redacted] stuccatori, [redacted] decoratori, [redacted] gruisti, 1 minatore, 1 catramista, 1 add. montaggio prefabbr., edil. (ti); 1 autoripar., autorimessa (ti); 1 piegatore, grafica (ti); 1 cuoco, casa di cura (ti); 2 macellai, 1 carropontista, 1 autista pat. C, [redacted] (t); 4 camerieri, 5 pasticcieri e 1 fornaio (ti), [redacted] cellisti (td); 1 modellista, abbigl. (ti); 1 molatore vetro (ti); 1 add. manut. aree verdi (ti). **Impiegati:** 1 imp. studio profess. (ti). **Commessi:** 4 add. vendita, comm. (td). **Enti pubblici:** 6 op. scolast., 1 [redacted]. musei, 3 op. cimiteri, 1 esecutore amministr. e 2 [redacted]. uffici, 1 stenodattilografa (td).

Una vita per il giornalismo

Anche quest'anno l'Ordine interregionale Piemonte-Valle d'Aosta organizza la premiazione dei giornalisti pubblicisti [redacted] professionisti con 40 anni di iscrizione all'albo. Alla cerimonia, domani alle 18,30 in [redacted] Stati Uniti 27, interverrà il segretario nazionale dell'Ordine, Gianni Faustini.

Libri sulla 2ª guerra mondiale

Il comitato regionale antifascista presenta domani alle 17 a Palazzo Lascaris, [redacted] Alfieri 15, gli ultimi due volumi editi [redacted] Angeli per la collana dell'Istituto storico della Resistenza in Piemonte. «Una storia di tutti: prigionieri, internati, deportati italia[redacted] nella seconda guerra mondiale» riporta gli atti dell'omonimo convegno nazionale organizzato [redacted] Torino due anni fa. Il volume «8 settembre '43: [redacted] e memoria» raccoglie una serie di testimonianze di protagonisti. Interverranno all'incontro i docenti universitari Claudio Dellavalle, Lucio Ceva [redacted] Giorgio Rochat.

Conoscere Amnesty

La sede torinese di Amnesty International, per la difesa dei diritti dell'uomo e la liberazione dei detenuti per motivi [redacted] opi[redacted] nel mondo, organizza da domani un corso di 4 incontri, aperto a tutti coloro che desiderano conoscere l'attività del movimento, in via Valgioie 10, [redacted] 19-20,30. Informazioni al 741.27.02.

Consiglio consulenti del lavoro

E' stato eletto il consiglio provinciale dei consulenti del lavoro di Torino per il triennio '89-92. Presidente è Riccardo Travers; segretario Pier Paolo Zuliani; tesoriere Cristoforo [redacted] Consiglieri: Sergio Bracco, Roberto Caretta, Maria Paola Coppo, Pierfranco Lesca, Mario Sardo, Francesco Renato Savio. Il collegio dei [redacted] dei conti [redacted] composto [redacted] Danilo Notarnicola (presidente), Giacomo Manassero e Carmen Pastore.

Corso di esperanto

L'Esperanto Centro Torino organizza [redacted] presso l'Università popolare di Palazzo Campana, [redacted] Carlo Alberto 8. Inizio domani alle [redacted]. Informazioni al 25.66.63.

INVITO*

VALENZANO
1969·1989

PIAZZA MONTANARI 160 - TORINO - TEL. 32.17.57

Valenzano
festeggia il ventennale dell'attività ed invita tutti i suoi clienti
ed amici alla proiezione in multivisione che
si terrà il 13 Novembre 1989 alle ore 21 presso il
cinema-teatro Colosseo in via Madama Cristina n. 73
Nel corso della serata
saranno proiettate le migliori opere realizzate da alcuni
nostri clienti che qui pubblicamente ringraziamo.

Albertario R. - Alessio F. - Allia E. - Angrisani R. - Arcari L. - Avataneo C. - Badoglio P. P. - Balla G. - Biamino A. - Biamino S. - Bianco [redacted]. - [redacted] G. - Binello [redacted] - Binello Don. - Bonino A. - Bossi G. - Bossolino F.- Brignolo G. - Cantelmo - Careglio C. - Cosinglio F. - Costa G. - Daldola - Da [redacted] G. - De Filippo L. - Deorsola F. - Deri R. - Di Mezza A. - Falanga G. - Ferrero S. - Ferro F. - Forte M. - Fregonara L. - Furiano A. - Gallina G. - Garde L. - Gatto L. - [redacted] A. - Gisiimberti U. - Guccioni B. - Ivaldi W. - Levis U. - Messina F. - Miglietti C. - Miglio [redacted] - Musso S. - Naimo - [redacted] L. - Niniano E. - Nirino R. - Olivo V. - Onoscuri [redacted]. - [redacted] O. - Philippon V. - Pierri G. - Poggioli G. - Portaleone [redacted]. - Pugno [redacted]. - [redacted] M. - [redacted] M. - [redacted] G. - [redacted] E. - Tamma M. - Valli A. - Vallinotto [redacted]. - Vali[redacted]. - Vezzaro G. - Viola P. - Zazzaroni [redacted].

Ringraziamo inoltre in maniera particolare

Walter Belforte, Antonio Cassera, Mario Parussini, Elio Sivera, realizzatori della proiezione e tutte le Ditte sponsorizzatrici
che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione

* GLI INVITI PER LA SERATA POSSONO ESSERE RITIRATI PRESSO LA DITTA VALENZANO

I 300 allievi del liceo di Oulx, «sparpagliati» in locali di fortuna

E per aula una cantina

Lezioni anche nella casa del fascio
Il consorzio scolastico: «Mancano soldi»

Un [redacted] riunione al calor bianco del Palazzetto dello Sport

BARDONECCHIA. Decentramento sì, ma senza esagerare. Invece, l'alta Valle di Susa ha superato ogni limite [redacted] un liceo classico e sperimentale, a Oulx, i cui 300 studenti sono sparpagliati in stanze d'affitto nella canonica, banchi in prestito alle elementari, uffici del vecchio municipio, scantinati dell'ex «casa del fascio». [redacted] per la ginnastica, ci sono un piazzale sterrato e un campetto accanto alla chiesa.

Di questa polverizzazione [redacted] liceo «Des Ambrois» hanno discusso ieri, nel palazzetto dello sport di Bardonecchia, ragazzi, genitori, insegnanti, sindaci della [redacted] e presidente del Consorzio scolastico che [redacted] riunisce.

In questi paesi ci sono scuole elementari e [redacted] un paio di casi le medie inferiori. Oulx offre a tutti il liceo classico [redacted] sperimentale e un istituto professionale, il «Boselli», con 180 ragazzi. Gli allievi vengono da Bardonecchia e Sestriere, da Cesana e Sauze d'Oulx, [redacted] anche da Susa o Bussoleno o Sant'Ambrogio e perfino Collegno. Spie[redacted] l'assessore all'Istruzione di Oulx, Carlo Bernard: «Il paese ha 2150 abitanti e [redacted] alunni, che in gran parte vengono da fuori. Fino [redacted] qualche [redacted] Oulx si sobbarcava il peso di quelle scuole. Poi si è creato [redacted] Consorzio di Comuni che, con la Comunità montana, fronteggia [redacted] esigenze anche finanziarie».

[redacted] Consorzio, operativo da un anno e mezzo, fa quel che può e i ragazzi cominciano [redacted] es[redacted] stanchi. Il 17 ottobre, privi [redacted] palestra, andarono a «far ginnastica in Comune». Quindi h[redacted] chiesto e avuto l'incontro di ieri mattina. E hanno offerto [redacted] «visita guidata» al più folle decentramento scolastico.

La palestra di Oulx è annessa a scuole medie ed elementari: il soffitto [redacted] protetto da una rete, dietro la quale si vedono squarci nei pannelli; il quadro svedese è rappezzato [redacted] isolante; la punta delle pertiche è avvolta nel nylon perché per infilarle s'è bucato il soffitto e [redacted] lì può scendere pioggia. Le toilettes fanno rimpiangere i cessi delle stazioni.

Ed ecco il liceo «Des Ambrois», palazzina bianca che ospitò la casa del fascio, con le assi del pavimento bucate. Nel seminterrato c'è un'aula recuperata sfrattando i vigili [redacted] fuoco. Un'altra è un bunker con [redacted] finestrella dalla quale passerebbe solo [redacted] gatto. Ancora nel seminterrato, l'aula di chimica e fisica.

E le altre classi del liceo? Basta salire lungo la via che porta alla chiesa. Lì c'è l'ex Comune, con prima, seconda [redacted] quarta sperimentale. In fondo alla salita, di fronte alla parrocchia, c'è la canonica. Sulla sinistra del corridoio, le stanze [redacted] don Michele Giullo; su per la stretta scala si arriva a prima, seconda [redacted] liceo classico, [redacted] i banchi così vicini che se qualcuno vuole uscire deve far alzare gli altri. Di cattedre non se ne parla: il registro dei professori occupa d[redacted] terzi di un banco uguale [redacted] quello degli allievi. C'è chi scherza: [redacted] mitico professor Alberto Giacone, [redacted] la sua mole [redacted] la [redacted] grande barba bianca, è andato in pensione in tempo: avrebbe dovuto far lezione dalla finestra».

Dicono che si spendono [redacted] milioni al mese per affitto e riscaldamento in canonica, [redacted] il presidente Greco dimezza [redacted] cifra. E ammette: «Avessi altri locali [redacted] quei soldi per la palestra».

Alle medie, preside e vicepreside tengono duro: le loro stanze non si mollano al liceo. Ma, dicono studenti e insegnanti, in [redacted] c'è [redacted] pianoforte, nell'altra la macchina del caffè. Al Con[redacted] promettono: «Cercheremo di ovviare, però tutti devono fare sacrifici, togliersi da arroccamenti inutili. Studieremo interventi, cercheremo i quattrini. Venerdì faremo il punto, fra quindici giorni daremo risposte concrete». Intento si fanno [redacted] 13 e i ragazzi scendono dalla chiesa. Forse la Messa? O era soltanto l'ora di ginnastica?

Marco Neirotti

Ivrea, polemica sulla bretella

Mancano i cartelli è [redacted] la strada da 2 miliardi e [redacted]

IVREA. A luglio, quando ormai tutto [redacted] deciso per l'allargamento dell'isola pedonale ad un'altra parte del [redacted] stori[redacted], il mancato arrivo [redacted] cartelli stradali aveva costretto gli amministratori [redacted] rinviare di alcune settimane l'attuazione del progetto, ricorrendo quindi a vecchi cartelli riveduti e [redacted] retti.

Adesso è la «bretellina» di collegamento fra il Terzo Ponte e via dei Mulini [redacted] non poter essere utilizzata per la mancanza dei cartelli segnaletici: nessuno si è, infatti, ricordato di inserire il loro acquisto — sp[redacted] prevista [redacted] ventina di milioni — nel capitolato d'appalto per un'opera costata finora due miliardi e mezzo.

«Una strada necessaria — ribadiscono gli amministratori — che consentirà di mettere in comunicazione l'area di piazza Freguglia [redacted] l'asse distributore del Terzo Ponte, l'unica circonvallazione [redacted] cui Ivrea attualmente dispone». Replicano dc, pri [redacted] pli: «Un intervento inutile o, comunque, non tale da essere inserito fra le opere prioritarie per la città alle prese [redacted] ben altri problemi di circolazione interna. Con due miliardi [redacted] mezzo, che [redacted] consuntivo supereranno i tre, non era più opportuno realizzare un altro progetto?».

Il democristiano Rodolfo Buat ha chiesto al sindaco di avviare un'indagine per stabilire la congruità o meno della cifra spesa dal Comune per la «bretellina»: «Questa strada [redacted] pericolosa, l'avevamo sostenuto in passato e lo ripetiamo adesso a lavori ultimati: innesti e svincoli sono autentiche insidie per gli automobilisti. L'arteria s'interrompe nella zona antistante il cimitero; per l'ulteriore collegamento con piazza Freguglia spenderemo altri miliardi inutilmente».

Per l'assessore ai lavori pubblici Mario Viano la progettazione della «bretellina» non si discute: «L'Anas ha espresso parere favorevole sui tipi [redacted] innesti realizzati e, oggi, tanto criticati: la strada è destinata alle auto e non ai mezzi pesanti. Sono stati adottati tutti gli [redacted] corgimenti per renderla sicura».

L'entrata in funzione [redacted] previ[redacted] fra un paio [redacted] settimane, non appena installati i cartelli stradali: in una prossima seduta consiliare sarà [redacted] la seconda parte del progetto.

Dal repubblicano Aldo Gandolfi un'ulteriore considerazione sull'entità della cifra spesa rispetto alle dimensioni dell'opera viaria: «Con due miliardi e mezzo il Comune poteva ragionevolmente acquisire una porzione dell'area Montelibre su cui tanto si continua a discutere: sarebbe stato un segnale importante e soprattutto concreto per il rilancio di questa [redacted] della città».

Guido Novaria

A Ivrea

Estorsione con beffa [redacted]

IVREA. Aveva studiato ogni particolare di quella estorsione che doveva fruttargli qualche milione indispensabile per risolvere i problemi finanziari. Stefano Canazza, 32 anni, via Cervi 8, Ivrea, av[redacted] scelto come obiettivo il titolare di un bar di Romano Canavese, Attilio Grosso, [redacted] anni: «Dammi quattro milioni, altrimenti [redacted] guai per tutta [redacted] famiglia» lo minaccia per telefono. Il barista non si spaventa e chiede aiuto [redacted] carabinieri. Intanto le trattative con il misterioso estorsore continuano: Attilio Grosso dovrà lasciare il denaro sulla strada che da Ivrea porta a Pavone, vicino [redacted] un deposito dei cantonieri. Ma nel deposito si nascondono il brigadiere Guadalupi ed il carabiniere Roseto. Attilio Grosso prepara un pacchetto [redacted] fotocopie di biglietti da 100 mila: all'ora stabilita [redacted] getta dall'auto vicino al deposito. Poco dopo, senza sospettare nulla, arriva Stefano Canazza: il giovane non ha neppure il tempo di aprire l'involucro, i carabinieri lo bloccano. Ieri mattina, in Tribunale, il processo, il primo [redacted] imputato arrestato dopo l'entrata [redacted] vigore del nuovo codice. I difensori di Canazza, gli avvocati Coda e Delfino, chiedono il patteggiamento, il pm Palumbo accetta. Mezz'ora dopo [redacted] presidente Boggio legge la sentenza: dieci mesi di reclusione oltre [redacted] 300 mila lire [redacted] multa. [redacted] l'aspirante estorsore torna a casa.

A Settimo

Un treno [redacted] misura per studenti

SETTIMO. Accolta dalle Ferrovie la petizione dei 500 studenti di Settimo, Volpiano, San Benigno e Brandizzo, che vanno a scuola [redacted] Chivasso. In una lettera, firmata anche dai sindaci dei quattro Comuni, chiedevano che [redacted] treno delle 7,02 del mattino ritardasse la partenza da Settimo di una decina [redacted] minuti, [redacted] previsto dal vecchio orario, per evitare il disagio delle lunghe attese prima dell'ingresso a scuola [redacted] Chivasso. Le Ferrovie hanno così deciso una sosta prolungata a Settimo [redacted] decina di minuti fino alle 7,12 [redacted] arrivo [redacted] Chivasso alle 7,25. E' [redacted] arrivo però un'altra petizione, firmata da alcune centinaia di cittadini che chiede [redacted] revisione degli orari riguardanti il collegamento Torino-Milano, «in modo da poter [redacted] treni diretti in partenza e in arrivo alla nostra stazione». La lettera prende lo spunto dalla recente concessione a Magenta (24 mila abitanti) della fe[redacted] quattro diretti provenienti da Torino e cinque in senso opposto.

Il Comune di Rivoli blocca la Sitaf

C'è un business nel posteggio?

RIVOLI. C'è l'ombra della speculazione edilizia dietro la [redacted] struzione di un parcheggio sot[redacted] il centro direzionale «Busi[redacted] Palace» di [redacted] Susa?

I lavori, realizzati dalla Sitaf, la società che costruisce l'autostrada [redacted] Fréjus, sono stati bloccati da un'ordinanza del sindaco Saitta, dopo un sopralluogo effettuato dai vigili urbani durante il quale è stato [redacted] perto che l'opera era [redacted] la concessione edilizia.

La vicenda [redacted] collegata al tracciato autostradale che attraversa l'attuale parcheggio del Business Palace.

Tra il responsabile del centro direzionale, Giuseppe Mazzini, e la Sitaf, è stato sottoscritto un accordo per evitare, appunto, la scomparsa dei posti auto: «La società che costruisce l'autostrada s'è dimostrata disponibile per realizzare, [redacted] spese, un nuovo posteggio sotto [redacted] nostro fabbricato», dice Mazzini. I lavori [redacted] iniziati alcuni mesi fa e riguardano un'area di [redacted] metri quadrati.

«Secondo noi — aggiunge Mazzini — la concessione edilizia [redacted] è necessaria, poiché l'opera rientra nei lavori per i campionati mondiali [redacted] calcio, che non devono [redacted] a questi obblighi. Non riusciamo a capire [redacted] posizione del Comune».

Dello stesso avviso è la Sitaf, che ha già illustrato [redacted] sue ragioni all'amministrazione [redacted] munale. Le rimostranze, comunque, non sono state accolte e la Sitaf è stata obbligata [redacted] presentare domanda per ottenere la [redacted] edilizia, parzialmente approvata dalla commissione giudicatrice.

Solo un punto è rimasto in sospeso: il parcheggio del Business Palace, secondo quanto stabiliva una convenzione tra società e Comune, [redacted] accessibile al pubblico. Attualmente, nella domanda presentata dalla Sitaf, questa estensione non [redacted] specificata.

Secondo l'amministrazione comunale la [redacted] potrà [redacted] approvata soltanto [redacted] rispetterà nuovamente questi limiti. **[l. po.]**

DALLA PROVINCIA

CHIVASSO
Domani apre nuovo reparto psichiatrico

Apre i battenti domani, presso l'ospedale di corso Galileo Ferraris, il nuovo repartino psichiatrico dell'Usl [redacted]. Disporrà di [redacted] posti letto e [redacted] gestito da un'équipe di medici del servizio salute mentale dell'Usl chivassese guidata dal dott. Fausto Tagliacozzo.

[redacted]
Inaugurazione nuova sede dell'Ascom

Viene inaugurata oggi pomeriggio la nuova sede dell'Ascom, [redacted] via Colli 23, alla presenza del presidente provinciale Ottavio Guala e del direttore Franco Sanlorenzo. Per i circa 200 commercianti associati è stato anche aperto un nuovo centro [redacted]

GRUGLIASCO
Bloccate le assunzioni in Comune

Le assunzioni in Comune sono bloccate: l'altra sera infatti il partito socialista [redacted] abbandonato la seduta [redacted] Consiglio accusando la maggioranza pci-dc, di non garantire la democrazia. Al centro della discussione l'elezione dei membri nelle commissioni concorso, dove invece d'un socialista è stato eletto [redacted] repubblicano.

SAN [redacted]
[redacted] settantenne [redacted] un'auto

Incidente mortale l'altra sera [redacted] San Maurizio Canavese. Eugenia Massa Bova, vedova, 70 anni, di San Maurizio, è stata investita, mentre attraversava a piedi via Fatebenefratelli, da una Fiat 127, condotta da Mauro Pinardi, 31 anni, impiegato a Torino. La donna è giunta cadavere all'ospedale di Ciriè.

CIRIE'
Arrestato per detenzione [redacted] armi

Per detenzione illegale di armi [redacted] arrestato Vincenzo Salerno, tossicodipendente, di 23 anni, residente a Ciriè. I carabinieri han[redacted] sequestrato nella sua abitazione una pistola calibro 7,65, due bilancini di precisione ed alcuni grammi di metadone e di lattosio.

CHIVASSO
Ancora [redacted] freddo [redacted] famiglie dell'Iacp

Non è stata [redacted] risolta la situazione al quartiere Iacp in via Togliatti 10/74 dove 250 famiglie restano [redacted] freddo. Il sindaco, Renato Cambursano, con una lettera al presidente del consiglio di amministrazione Iacp sollecita l'immediata soluzione del problema.

ORBASSANO
Domani monsignor Saldarini al San Luigi

L'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, si recherà domani in visita all'ospedale S. Luigi. Incontrerà i membri del comitato di gestio.., medici ed infermieri e s'intratterrà con gli ammalati prima di celebrare una Messa. L'arrivo è previsto per le 15,30.

PIOSSASCO
Parte oggi la [redacted] al tesoro

«Conosci Piossasco?» è il titolo di [redacted] caccia al tesoro organizzata dai commercianti locali. Questi esporranno nelle vetrine, da oggi all'11 novembre, fotografie della città, [redacted] coloro che riconosceranno il maggior numero di luoghi potranno vincere i numerosi premi messi in palio.

CASALBORGONE
Donna si schianta [redacted] lo scooter e muore

Una donna di 65 anni, Teresina Seglio, di San Sebastiano Po, è morta ieri mattina alle 8,30, in un incidente stradale [redacted] Casalborgone, in corso Bongiovanni. La donna alla guida del suo scooter si [redacted] scontrata con un autocarro condotto da Luciano Spanò 28 anni di Cocconato (Asti), decedendo sul colpo.

BRANDIZZO
[redacted] dimette [redacted] socialista

L'assessore socialista alla Pubblica Istruzione, Paolo Del Bene, ha ras[redacted] le dimissioni per divergenze con il sindaco Oscar Bertetto e [redacted] l'assessore al Personale Angelo Bevere, entrambi comunisti, sulla gestione del personale del servizio [redacted].

La rassegna è una delle più importanti del settore in Piemonte

Cavour, eden di tentazioni

Il via alla decima edizione di Tuttomele

CAVOUR. Tuttomele, l'annuale rassegna dei prodotti locali, ha aperto ieri pomeriggio i battenti. Al tradizionale taglio del na[redacted] presenti, tra gli altri, gli onorevoli Botta [redacted] Caviglìasso, e il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi.

Per nove giorni Cavour sarà la capitale della mela. Ma questi frutti usciranno anche dai «confini» di Cavour e [redacted] anche il compito [redacted] abbellire trenta vetrine di via Roma a Torino. «Si tratta [redacted] un'iniziativa — spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura, Claudio Bonansea — per p[redacted] la diffusione di un frutto coltivato in base a criteri che riducono sensibilmente l'uso dei prodotti chimici».

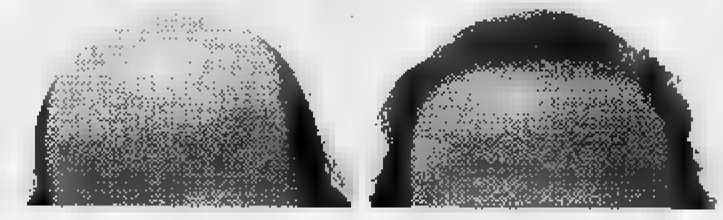
[redacted] anni il Cifop (il Centro d'incremento frutticoltura Ovest Piemonte) offre agli agricoltori [redacted] dieci comuni indicazioni precise sugli interventi da svolgere. «Ci stiamo impegnan[redacted] — spiega Piero Latino, tecnico Cifop — nella lotta integra[redacted]: un modo per sconfiggere i parassiti che usa un insieme di prodotti che soddisfano [redacted] esigenze economiche, ecologiche e tossicologiche, riservando la priorità all'azione dei fattori biologici [redacted] climatici».

Per rispondere alle paure di molti consumatori, Tuttomele quest'anno ha organizzato per domenica alle 9,30 una tavola rotonda dal titolo «Possiamo mangiarle?». Far conoscere e valorizzare questo frutto è [redacted] dei principali obiettivi della manifestazione. «Non bisogna dimenticare — commenta Giulio Brarda, sindaco di Cavour — che da quando esiste Tuttomele molte famiglie del Pinerolese hanno scoperto il gusto di andare ad acquistare i prodotti direttamente in cascina, risparmiando denaro». I più soddisfatti di Tuttomele sono proprio i frutticoltori, che riescono a vendere i loro prodotti senza essere costretti a passare sempre attraverso i grossisti.

«C'è un aspetto da [redacted] sottovalutare — precisa [redacted] presiden[redacted] della Pro Loco, Nanni Vignolo — ed [redacted] quello costituito dal risvolto turistico che la manifestazione ha acquistato: lo scor[redacted] anno abbiamo avuto ben 50 mila presenze».

«A tal proposito — aggiunge [redacted] presidente dell'Azienda per la promozione del turismo nel Pinerolese, Vittorio Arbinolo — abbiamo preparato due itinera[redacted] che si concludono a Cavour». Ma la mela non è solo esposta negli stand: per nove giorni sarà, infatti, possibile pranzare in molti ristoranti — dall'antipasto al dolce — [redacted] menù tutto a base [redacted] mele. [redacted] prezzo è fisso a 30 mila lire. E per i più golosi oggi, a[redacted] 14, [redacted] Gruppo donne rurali e [redacted] Patronesse di Cavour prepareranno le tradizionali frittelle. **[a.gia.]**

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVA[illegible] ANTICALVIZIE

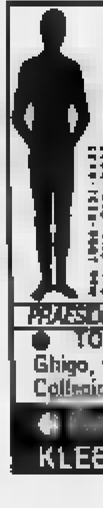


RALLENTARE ▶ ARRESTARE ▶ RIAVERLI

Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMARRAI SODDISFATTO.

I NOSTRI CENTRI SONO A:
TORINO - Via Galliari, 5/b - Telefono 011/6690495
SANREMO - Via Carli, 11 - Telefono 0184/85119
AOSTA - Via Trottechien, 35 - Telefono 0165/364144
S. VINCENT - Viale Piemonte, 30 - Telefono 0166/2145
NOVARA - Via Solaroli, 4/b - Telefono 0321/20100

MOSTRA DEL TAPPETO ORIENTALE
DI NUOVA, VECCHIA E ANTICA LAVORAZIONE
Assistenza gratuita dell'esperto Dario Palù e dei [redacted] collaboratori
Tutti i [redacted] dalle 15,30 alle 19,30
— INGRESSO LIBERO —
EXPOWOLMER
VIA BOTTICELLI, 25 - TORINO
Guardare è bello e [redacted] costa niente!

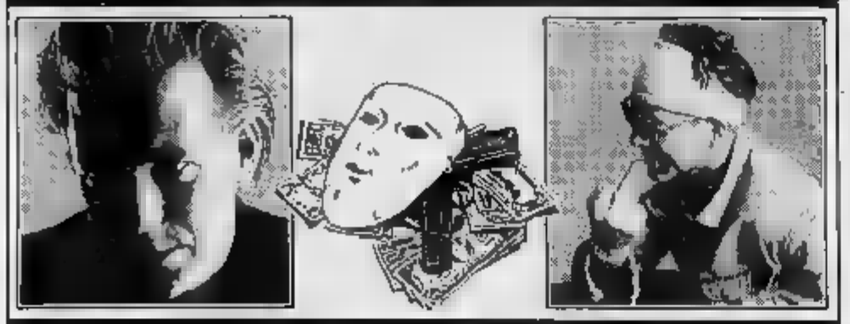


ernia
I presidii medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 21 all'Agenzia Generale Italia: PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373. Informazioni e vendita a:
● TORINO: Farmacia San Salvario, via Madama Cristina 14 ● Ortopedia Ghigo, via Chiesa della Salute 7 ■ CHIVASSO: Ortopedia Torasso, via del Collegio ■ IVREA: Ortopedia Serra, via Circonvallazione 26.
● lombari ● KLEBER ● Protesi al naturale

AL GRANDE IDEAL

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — RETEITALIA

bello, maledetto e dannato
MICKEY ROURKE



JOHNNY IL BELLO

un film di WALTER HILL

MICKEY ROURKE JOHNNY B. BELLO ELLEN BARKIN ELIZABETH McGOVERN FORREST WHITAKER e MORGAN FREEMAN

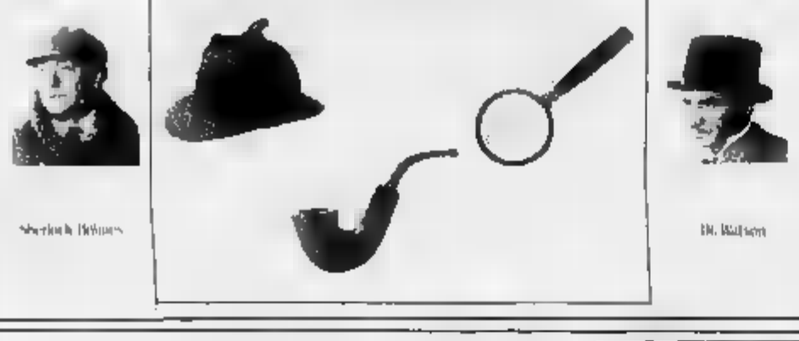
SE QUESTA SERA VAI AL CINEMA, SCEGLI DUE NAZIONALE

Tutta la verità su SHERLOCK HOLMES
Morirete di curiosità
FINO ALL'ULTIMA... RISATA

Una coppia irresistibile:
MICHAEL CAINE - BEN KINGSLEY

artisti associati international PRESENTA

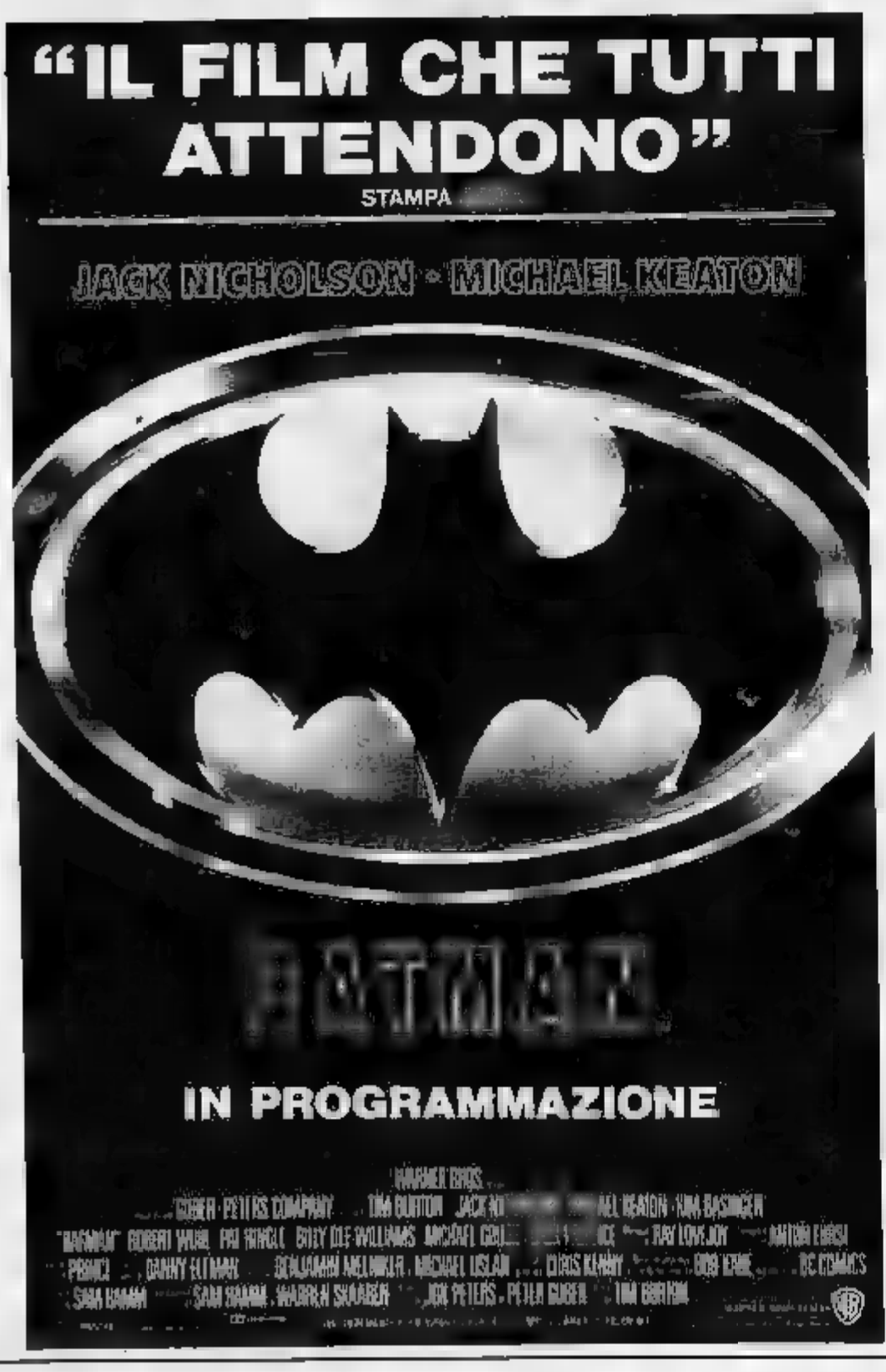
SENZA INDIZIO



AMBROSIO - CAPITOL - grand'eliseo

"IL FILM CHE TUTTI ATTENDONO"
STAMPA

JACK NICHOLSON • MICHAEL KEATON



BATMAN

IN PROGRAMMAZIONE

WARNER BROS. — PETERS COMPANY — TIM BURTON — JACK NICHOLSON — KIM BASINGER — ANTON FIRUNSKI — PRINCE — DANNY ELFMAN — SAM HAMM — JON PETERS - PETER GUBER — TIM BURTON

IN PRIMA CONTEMPORANEA
DORIA e Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente... dalla confezione perfetta. Robin Williams è magnifico.
M. Porro - Corriere della Sera

ROBIN WILLIAMS
per loro l'ispiratore di straordinaria esistenza.

L'ATTIMO FUGGENTE

UN FILM DI PETER WEIR

WARNER BROS ITALIA

«... come piatti prelibati d'un banchetto di nozze...» (LA STAMPA)

ADRIANO 400

ULTIMI IMPROROGABILI 2 GIORNI

Alfio Bastiancich e Terry Thoren presentano
MONDOCARTOON

90 MINUTI AD ALTA INTENSITÀ

Titanus DISTRIBUZIONE

ZETA

«UN INVITO AD ANDARE A VEDERE SCUGNIZZI NE VALE LA PENA»
(Corriere della Sera)

GIOVANNI DI presenta un film di NANNI LOY

SCUGNIZZI
con LEO GULLOTTA

---

al *lilliput*

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano THOMAS SCHUHLY

le Avventure del BARONE di MUNCHAUSEN

un film di TERRY GILLIAM

"LE AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHAUSEN"

CECCHI GORI GROUP TIBER CINEMATOGRAFICA — PENTA INTERNATIONAL

DOPO «THE HITCHER» IL FILM PIÙ VIOLENTO E SPETTACOLARE DI RUTGER HAUER

ALL' OLIMPIA 1

La guerra lo aveva reso cieco, ma la spada non aveva per lui alcun segreto.

Prendetelo sul serio, prima che sia troppo tardi.

Rutger Hauer
FURIA CIECA

AL VITTORIA

RICHARD — GENE

DELITTO!
Il sordo non ha visto.
Il cieco non ha sentito.
Eppure sono gli unici testimoni.

NON GUARDARMI: NON TI SENTO

AL REPOSI

UN FILM ECCEZIONALE

MICHAEL DOUGLAS

A FILM DI RIDLEY
DAI PRODUTTORI

BLACK RAIN
PIOGGIA SPORCA

Piccolo AMBROSIO

Storia di ragazzi e di ragazze: un capolavoro
T. Kezich - Il Corriere della Sera

STORIA DI RAGAZZI E DI RAGAZZE

diretto da ANTONIO AVATI
FILM e la UNIONE CINEMATOGRAFICA
in collaborazione con R
PUPI AVATI
ITALIA

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 1

Sublime gioiello giapponese...
La Repubblica

UN FILM DI JUZO ITAMI

TAMPOPO

SEX and ROCK'N' ROLL

CHARLIE CHAPLIN 2

DENNIS QUAID È JERRY LEE LEWIS
E con lui il Rock fuoco.

GREAT BALLS OF FIRE!
VAMPATE
ORION — CDI

Partecipa al grande concorso e con *HONDA* vedi, senti, vinci. Ritirare alla cassa del cinema la cartolina di partecipazione.

Calcio Interregionale, contro il Saint-Vincent assente anche Sesia

Doccia fredda sul Nizza

Il libero Maltese rischia un lungo stop

Due brutte notizie turbano la vigilia del campionato in casa del Nizza: Sesia e Maltese, due [illegible] della società, rischiano di restare assenti dai campi di gioco per un lungo periodo. E così anche l'attesa del confronto interno con il Saint-Vincent passa in secondo piano, di fronte a un pericolo che soltanto i controlli medici potranno confermare o fugare.

Almeno in parte, comunque. Le condizioni di Sesia, centrocampista che l'anno scorso meritò la convocazione nella rappresentativa nazionale di categoria, sono già note: un'infrazione al legamento crociato del ginocchio lo costringe a portare il gesso. Non tornerà in campo prima di un mese, un mese e mezzo.

Per Maltese, invece, la sentenza è rimandata a oggi. Il libero, già del Moncalieri, si sottoporrà a una Tac per chiarire le condizioni del legamento anteriore del ginocchio. Se l'esito non sarà favorevole, rischia di perdere l'intera stagione.

Una doccia fredda per mister Frara, che adesso studia l'inserimento di Novello come libero o il ripescaggio, almeno part-time, del preparatore atletico Pari, ancora tesserato come giocatore ma quarto fuori quota della squadra (e il regolamento ne ammette tre).

Unica nota lieta. Sembra che l'armonia tra ultras e società sia tornata: il Nizza potrà dunque avvalersi [illegible] sostegno rumoroso, [illegible] importante, dei suoi fans più accesi.

Alle viste, dunque, c'è il Saint-Vincent. In teoria un cliente di tutto comodo: «Ma la pratica è un'altra cosa» ammonisce Frara. E spiega: «I valdostani possono giocare con maggiore tranquillità, non avendo niente da perdere. Per noi è invece fondamentale [illegible] i due punti, perché nelle settimane successive ci attendono difficili confronti con Oleggio e Mariano Comense».

Sul piano dei risultati, però, il Nizza viene da due buone domeniche, chiuse con altrettanti pareggi a Biella e Bellinzago. Frara non è d'accordo con chi ha definito rinunciatario il comportamento dei suoi nella trasferta novarese: «Chiaro, abbiamo giocato con molta attenzione. Ma non è vero che ci siamo limitati a difenderci. Non è nelle nostre abitudini».

Un'occhiata alle altre due sfide che vedono impegnate le torinesi. Durissima quella del Rivoli, che occupa l'ultimo posto della graduatoria e dovrà scendere sul terreno dell'Oleggio. Dice Frara: «Partita sulla carta proibitiva, perché l'Oleggio può addirittura puntare a vincere il torneo. Il Rivoli deve badare, domani come sempre, a non perdere la testa. Presto chiuderà il ciclo delle partite terribili e nelle ultime cinque o sei giornate potrà giocarsi buona parte della stagione con squadre della sua stessa levatura. L'importante è che continui a credere nella salvezza».

Il Pinerolo gioca a Vigevano. Gli [illegible] di Revera continuano a far seguire clamorose sconfitte interne a prestazioni convincenti. Vengono da uno zero a due con l'Oleggio, e oggi trovano una squadra affamata di punti: «Anche il Pinerolo può conquistare la salvezza. In partite [illegible] questa deve soprattutto badare a [illegible] perdere, in modo da mantenere inalterata la distanza che lo separa dalla zona più calda». [g. pav.]

Promozione

Una nona molto attesa

Tre partite in soli sette giorni per la maggior parte delle squadre di Promozione, oggi pomeriggio nuovamente in campo per disputare la nona giornata. Attesissimo il «derby» tutto eporediese, nel girone A, fra Ivrea e Strambino: entrambe le squadre sono a dieci punti in classifica, anche se gli arancioni dovranno [illegible] recuperare la gara con la Sumese. Altrettanto attesa, nel girone B, la sfida al vertice fra Mathi e Canelli: l'undici guidato da Griglione può dimostrare oggi il suo valore e soprattutto smentire i più scettici che prevedono una fine imminente del momento favorevole dei mathiesi.

Il Chieri, altra capolista, [illegible] ad Asti cercando di strappare almeno [illegible] punto: ma la squadra di Riva potrebbe tentare anche il colpaccio contro gli astigiani il cui rendimento fino- [illegible] è apparso piuttosto discontinuo. Due prove di fuoco, per motivi di classifica diametralmente opposti, attendono Casalle e Montanaro. I montanaresi hanno perfezionato in questi giorni alcuni acquisti: se contro il San Carlo non arriveranno i due punti appare scontato il licenziamento dell'allenatore B[illegible]. Anche Pozzan, mister casalese, vede la [illegible] panchina vacillare dopo aver incamerato sette sconfitte consecutive. Infine, nel girone C, per la capolista Giaveno [illegible] dovrebbero esserci problemi contro il modesto Lucento. Atteso al riscatto dopo due sconfitte consecutive il Collegno ospite del Moncalieri reduce dalla sconfitta [illegible] mercoledì scorso [illegible] campo di Giaveno. Qualcosa [illegible] è rotto nella compagine diretta da Facchinello. [illegible] sconfitta interna per 3 a 0 inflitta a sorpresa dal Saluzzo Aurora (ospite o[illegible] del Venaria) potrebbe avere ripercussioni sul morale [illegible] una squadra abituata a vincere. Sul proprio campo, il Collegno infatti ha perso dopo diciannove risultati utili: «E' l'anno del Giaveno — [illegible]no i dirigenti della società —; ma è ancora presto per considerare chiuso il campionato». [g. nov.]

Judo

Stasera sovietici in pedana

Arrivano a Torino i campioni sovietici di judo. Stasera, alle Cupole di via Artom, a partire dalle [illegible].30, si svolge il triangolare Italia, Unione Sovietica, rappresentativa piemontese. Un appuntamento nato durante i recenti mondiali di Belgrado per volontà del consigliere nazionale della Filpj, Giuseppe Porcari, «perché in questo modo il nostro sport può essere divulgato tramite atleti fra i migliori del mondo».

I russi, infatti, proprio in Jugoslavia alcune settimane fa, si sono piazzati al primo posto nel settore maschile e domenica scorsa a Vienna si sono aggiudicati l'Europeo.

Se all'appuntamento torinese, giunto alla quarta edizione, mancheranno gli iridati Amiran Totikashvili e Koba Kurtanidze, infortunati, si esibiranno altre stelle di prima grandezza, come il giovane campione sovietico Gusarov Vyacheslav nei 60 kg, la medaglia di bronzo al mondiale Sergei Koshyny (kg 65), le medaglie d'argento Vitaliy Buynkin agli Europei di quest'anno nei kg 95, e Akakiy Kiborzalidze nei +95. Tra gli azzurri, particolarmente atteso alla sfida Marino Cattedra, recente vincitore nei 60 kg del torneo internazionale di Parigi.

Anche la rappresentativa del Piemonte ha la possibilità di ben figurare e soprattutto di acquisire l'esperienza che deriva da manifestazioni di alto [illegible] tecnico. Gli incontri vedranno le tre squadre impegnate a rotazione, in modo da permettere ai vari atleti sfide incerte e interessanti. Fra gli atleti di Torino e provincia sono attesi a una dimostrazione del loro valore Stefano Bertone (Centro Judo Ciriè) nei [illegible] kg; [illegible] 71 Christian Bonadies (Sugiyama Torino); negli 86 Fran[illegible] Majo (Ryugi Torino), Carlo Cipriani (Millefonti Torino) e Simone Sasis (Judo Pianezza). Nella categoria 95 prova del fuoco per Davide Domenino (Sugiyama Moncalieri), Roberto Puglisi e Flavio Monticone (Ryugi Torino).

Marcello Ferrara

Oggi pomeriggio spettacolare appuntamento all'ippodromo di Vinovo con il galoppo

Premio Eridano, suspense in pista

Sono quattro i purosangue che si contendono la vittoria

Le condizioni del terreno, probabilmente pesanti, potrebbero condizionare in modo anche netto gli esiti delle corse di oggi. Quasi tutti i purosangue [illegible] abituati, da mesi, a galoppare soprattutto sul terreno buono e quindi non sono da escludersi nette inversioni di forma. L'attitudine al fango è inoltre evento altamente imponderabile, solo parzialmente collegato a prerogative morfologiche (in teoria, comunque, più un cavallo è pesante, meno dovrebbe trovarsi a suo agio).

Clou del pomeriggio è il Premio Eridano, corsa con un buon passato, ora dimensionata a ruolo di condizionata consolatoria. Alcuni soggetti vanno considerati vicini nelle valutazione: indichiamo Reef Dancer, davanti a Flight of Destiny, Black Diamond e Fast and Clever, tutti in grado di puntare il risultato pieno.

Il programma è completato da corse divertenti e spettacolari. Gli appassionati dei saltatori potranno godersi due prove in siepi, ed una in steeple-chase, su percorsi che il fango renderà molto pericolosi.

Prima corsa. Ore 14. Mt. 3000. Siepi. 1. Corenzia (F. Jacks), 2. Hallo Captain (Cociarelli), 3. Dzingo (Gagliardi), 4. Rowanberry (Moretti), 5. Heart Steel (A. Galli), 6. Cairns (Bulettati). Fav.: Hallo Captain, Cairns.

Seconda. 14,25. 2200. 1. Jurien (Urru), [illegible]. Feilding Grey (Guadagnino), 3. Albricci (Molteni), 4. TV Tucker (Simonato), [illegible]. Prince of Wales (Pontoriero), 6. Rubacuori (Mazzoni), 7. Frank Sandiford (Lanfranco). Fav.: Feilding Grey, Rubacuori.

Terza. 14,50. 3000. Siepi. 1. Einaudi (Ceciarelli), 2. Sorry for You (Jacks), 3. Revar (Simondi), 4. Anicio (Sau), 5. Flash Norton (Bertolini), 6. Mary Look (Mele), 7. Oliverone (Mascolo), 8. Roccalina (Gagliardi), 9. Royal Speedy (Pianu), 10. Shoreline Racer (Jacks). Fav.: Einaudi, Sorry for You, Revar.

Quarta. 15,15. 1400. 1. Fast and Clever (Bruno), [illegible]. Flight of Destiny (Bucci), 3. Laurame (Carboni), [illegible]. Reef Dancer (Bartolotta), 5. Black Diamond (Atzori), [illegible]. Menestrello (Pinto), 7. [illegible] (Panici). Fav.: Reef Dancer, Flight of Destiny.

Quinta. 15,45. 3100. Steeple. 1. Gallions Point (Mascolo), [illegible]. Corpin (Simondi), 3. Nabaiso (Cociarelli), 4. Gray Dollar (Santoni), 5. Pandolfo Malatesta (Bertolini), 6. Gold Sceptre (Sau), 7. Serkin (La Cleac'h). Fav.: Grey Dollar, Pandolfo Malatesta.

Sesta. 16,15. 1600. 1. Mayoress (Pinto), 2. Tiussi (Carboni), 3. Desire della Neve (Bruno), 4. Charming Helene (Sarreri), 5. Chicco Ricchi (Congiu), 6. Divina Flor (Tellini), 7. Forte Bay (Opazo), 8. Scultura (Lisa), 9. Lisbona (Bucci), 10. Oblizza (Pastore). Fav.: Mayoress, Tiussi, Desire della Neve.

Settima. 16,45. 1400. 1. Erich Fromm (Lanfranco), [illegible]. Conte Adige (Pontoriero), 3. Teu Blanc (Thevenin), 4. Ramon del Gringo (De Saint Pierre), 5. Lacolano (Micheloni), 6. Tzu-Wong (Molteni), 7. Odeon Barey (Guadagnino). Fav.: Odeon Barey, Erich Fromm.

SPORT **FLASH**

RUGBY

Al motovelodromo Stievani-Alessandria

Nella quarta giornata [illegible] campionato di serie C1 di rugby in programma oggi, lo Stievani Rugby Torino '87 affronta al motovelodromo di corso Casale 144 [illegible] DLF Alessandria. Il match, ad ingresso libero, inizia alle [illegible] 14,30 (come avanspettacolo, dalle 12, sfida di C2 fra la seconda squadra Stievani e l'Aosta). Per le parti alte della classifica di C1 questo turno prevede Imaxco Iride-Cus Genova e Pro Recco-Rho. Classifica: Cus Genova p. 5; Stievani Torino '87, Alessandria, Pro Recco, Rho e Iride 4; Lainate 3; Carnusco e Chicken 1; Cus Milano 0.

CALCIO PRIMAVERA

Derby posticipato a domenica mattina

Il derby [illegible] campionato Primavera fra Torino e Juventus non si disputerà sabato 11 nel pomeriggio, ma domenica 12 alle 10,30, approfittando della sosta del campionato maggiore dovuta agli impegni della nazionale di Vicini.

PALLAVOLO

Da domani le leve giovanili del Cus

La sezione pallavolo del Cus Torino organizza, a partire da domani, leve giovanili per ragazzi e ragazze di 12 e 13 anni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cus (tel. 383.566) oppure presentarsi direttamente presso la palestra di via Braccini il lunedì o il giovedì alle ore 16.

PALLAMANO

Oggi la fase finale della Coppa Piemonte

La palestra torinese di via Cecchi ospita questa mattina la fase finale della Coppa Piemonte maschile di pallamano. Unica finalista torinese è il Rivoli di serie D che se la vedrà con Alessandria, Biella e Sant'Orso Ao- [illegible] di serie C. Questo il programma: alle ore 9 Biella-Rivoli, alle 10,30 Alessandria-Sant'Orso, nel pomeriggio, invece, a partire dalle 15 finali per il 3° e il 1° posto.

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Autunno - Inverno 89-90
[illegible] MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
TENNYBLACK
ORARIO CONTINUATO

BIBIBAFF
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI
VENDITA - RIPARAZIONE - LAVAGGIO - RESTAURO
IL FIORE DEI TAPPETI PERSIANI
Via Accademia Albertina 3 [illegible] - 10123 Torino - Tel. (011) 877857
Via Del Mille 46/48 - 10123 Torino - Tel. (011) 889988-831068

TORINO PALASPORT RUFFINI
11 - 12 NOV. TRIAL INDOOR COPPA del MONDO CON I 10 PILOTI PIÙ FORTI DEL MONDO
21 - 22 NOV. TENNIS MONDIALE BECKER-NOAH-EDBERG-CANÈ
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE - PREVENDITA: PALASPORT E NON SOLO MOTO - V. VENARIA 22 - Tel. 011-544526-3352911

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
[illegible] D'ITALIA, 40
21 OTTOBRE 1989 - 15 NOVEMBRE 1989
ORE 9-12.30/15-19
ITALA RAID PECHINO-PARIS 1989
DA PECHINO A PARIGI IN 100 FOTOGRAFIE DI ENRICO BOSSAN
FIAT

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

CONTANTI
Atto velocissimo acquisto [illegible]mente per investimento; alloggi liberi, signorili, mq. 100-200, [illegible] adeguata.
Trattative riservate.
Tel. 546.480

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli [illegible] 2
(interno [illegible])

Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69
TORINO

Co-Auto
C.SO FRANCIA 94
COLLEGNO

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO [illegible]
TORINO

[illegible] 1.4 CL
L.12.628.000
IVA INCLUSA
SCHIENALE POST. SDOPPIABILE - OROLOGIO ANALOGICO [illegible]TA INTEGRALI
SPECCHI RETROVIS. ESTERNI A COMANDO INTERNO - SISTEMA DI SCARICO "LONG LIFE"

ESCORT green
L.12.628.000
[illegible] INCLUSA
CHIUSURA CENTRALIZZATA
[illegible] ATERMICI - [illegible]
SCHIENALE POST. [illegible]
PNEUMATICI MAGGIORATI
FARI ALOGENI - OROLOGIO DIGITALE

GARANZIA 4 ANNI !*

[illegible] 1.8 GL S.W.
L. 17.725.000
[illegible] INCLUSA
TETTO APRIBILE - CHIUSURA CENTRALIZZATA
SCHIENALE POST. SDOPPIABILE - CONTAGIRI
PORTAPACCHI AMERICA - VETRI ATERMICI
SPECCHI RETROVIS. ESTERNI A COMANDO
INTERNO - OROLOGIO DIGITALE FARI [illegible]
E RETRONEBBIA - ALZACRISTALLI ELETTRICI

CERCHI RS A RICHIESTA

SIERRA 1.8 GHIA
L. 17.847.000
IVA INCLUSA
TETTO APRIBILE - CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI - VERNICE METALLIZZATA
FARI ANTINEBBIA - OROLOGIO MULTIFUNZIONI
SPECCHI RETROVIS. A COMANDO ELETTRICO E SBRINATORE
4 POGGIATESTA IMBOTTITI - VETRI ATERMICI
SEDILE GUIDA AD ALTEZZA REGOLABILE

CHI VI GARANTISCE DI PIU' ?

Ford

* Un'esclusiva Ford. La garanzia può essere estesa a [illegible] a quattro anni.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

OFFERTA VALIDA FINO AL 30.11.89

Pubblicità

Al jingle piace la radio

Jingle, termine radiofonico onomatopeico. E' sinonimo di pubblicità; [redacted] presente anche nei dizionari inglesi più antichi nel senso di tintinnio, filastrocca, [redacted] è figlio dei tempi moderni. Jingle, parola ormai acquisita dal linguaggio nostrano, è dunque quel breve passaggio musicato [redacted] cantato diretto all'utenza pubblicitaria.

Il [redacted] correlativo televisivo è lo spot. Il suo parente radiofonico più stretto [redacted] il radiocomunicato, che si distingue perché si limita a informare senza ricorrere a virtuosismi musicali: i semiologi direbbero che il messaggio di quest'ultimo è [redacted]ramente «referenziale». Non così il jingle, che cerca di rendere più «appeal» il messaggio con ogni sorta di condimento musicale. La durata [redacted] standard variabile: 10, 15, 30 secondi. La sua storia viaggia parallela [redacted] quella della radiofonia. Dagli Anni 20 ad oggi il jingle ha fatto passi da gigante. Il grande impulso è venuto, in Italia, con lo sviluppo delle radio libere, intorno al '75. Il computer e le tecnologie digitali [redacted] utilizzati nella produzione o nella gestione di quelle «filastrocche pubblicitarie» su cui si è anche concentrata l'attenzione degli studiosi della comunicazione.

Anche a Torino ci sono alcuni studi di registrazione impegnati nella produzione quotidiana di questo tipo di messaggi, fra questi l'«Eraora», che ha dato vita alla seconda edizione di «Jinglemania». Una sorta di gara che ha preso il via giorni fa sulle frequenze di Radio Centro 95, Reporter 93, Manila e Radio DJ: o [redacted] per due settimane un invito [redacted] votare la pubblicità più accattivante.

Jada Ferrero

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili [redacted] **Fuoco** 115
[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 [redacted], gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[redacted]**oce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo [redacted] notturno: 54,25 76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, [redacted] 20 alle 23
Guardia ostetrica [redacted]**nenia,** S. Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv [redacted] a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Asldo 64.04.59
Aslr 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasaro 65 01.56
Asldo 33 13.01
Assist. inferm. 839.75 25
[redacted] (per invalidi civili anziani) 69 78.02
Aldai 50.23.95 - 54.39.48 [redacted]4.74.24
Auxilia 44.11.40
A[redacted] inf[redacted]ristica torinese 220 42 32
Croce bi[redacted] 83.19.02
Piccole [redacted] malati poveri 63 52 57-650.52.71
[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco [redacted]
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle [redacted]
c. Vittorio Emanuele [redacted] 538.271
[redacted]
Agnini, c. Regina Margherita 256
Beato Angelico, v. S. Marino 69
Bestente, [redacted] Carignano 2
Busatti, v. Monginevro 57
Comunale n. 15, v. Ponzio 1
Comunale n. 18, v. Borgaro 103
Comunale n. 19, v. Vibò 19
Comunale n. 25, Porta Nuova (lato part.)
Comunale n. 31, c. Siracusa 98
[redacted] **Angeli,** largo Brescia 47
Ferrero, p. Savoia
Magno, [redacted] Cristoforo Colombo 42
Operti, p. Vittorio Veneto 11
Sacro Cuore, v. Nizza 121
[redacted]**o;** v. [redacted] VII 184
Santi Angeli Custodi, [redacted] Vercelli 127/A
Tesoriera, c. Francia 212

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55 65
Certificati prenotazione telefonica 521.17 62
Informazioni sulla certificazione e [redacted] d'i[redacted]; 5765.5104-5765 5105
Cimiteri feriali e festivi [redacted]tura ore 8,30-16.30. Chiusi il lunedì

SOL[redacted]'

[redacted]**o amico** e centro cri[redacted] 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, [redacted] Parini 7, [redacted]
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis [redacted]
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su [redacted]): [redacted] 14. 280.000; v. Spalato 50, [redacted]; [redacted] Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.00.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200 000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano [redacted]: Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.01 60
Depositeria auto [redacted]se: c. Brescia 103 85.13.18; strada [redacted] Druento 49 21 80.12
[redacted] guasti semafori: [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57 30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17.45) 54.87.18/54.22.70/53 13.27
[redacted] Porta Susa [redacted] [redacted] lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

AER[redacted]

[redacted] informazioni: 57.78.351 [redacted] (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778 372
Terminal, [redacted] Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/28091
[redacted]
Piemonte [redacted]
De Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
[redacted] **Nuove** 51.75.51
Porta Susa 53.55.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.851
Snam metanodotti, [redacted] industriali: 26.44.18
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
[redacted]
Enel: [redacted]
Aem: 741.31 31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia [redacted]; v. Cibrario 19; [redacted] Rivoli 11; p. Sabotino [redacted] v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [redacted]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89- [redacted]; P. Nuova, 53.13 27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, **Esso,** corso Vittorio Emanuele; corso Inghilterra; **Agip,** [redacted] Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** [redacted] 292; **Ip,** corso Gorso Cesare-[redacted]celli; **Api,** [redacted]so Vercelli-ponte Stura; [redacted] corso Giulio Cesare 276; [redacted]**eri** corso Trieste

EDICOLE

piazza Carlo Felice, hotel Li[redacted]re (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-piazza Carlo Felice; p. Statuto [redacted]

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Caccia al crimine,** telefilm
12,30 Rubrica **Autoclub**
13 — Rubrica sportiva: **Sportobello**
14,30 **Il grande vessillo,** film
16 — **La** [redacted] **di mia** [redacted]**glie,** film
17,30 **Sidestreet,** telefilm
18,30 **La spirale di fuoco,** film
20 — **Colonel March,** telefilm
[redacted] **La città è salva,** film di Bretaione Windust, con Humphrey Bogart - Zero Mostel
22 — **Sidestreet,** telefilm
23 — [redacted] **fantastiche** [redacted] **Edgard** [redacted] **Poe,** telefilm
24 — **La battaglia** [redacted] **verde,** film di Zoltan Varkonyi, con Imré Sinkovits-Gyoroy Bardi
1,30 **Film**

Teletime

17,30 [redacted] **animati**
18 — **Firehouse,** telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Ercole** [redacted]**nsone,** film
22,30 **Operazione 3 gatti gialli,** film

Quinta Rete

13 — **Luci nella città,** film
17 — **Butch Cassidy,** cartoni animati
17,30 **Lo show del Banana Split,** cartoni animati
[redacted] **Balky e Larry,** telefilm
20 — **Hello Larry,** telefilm
20,30 [redacted] **spirale di nebbia,** film di [redacted] Visconti con Stefano Satta Flores, D. Del Prete
24 — **Se fossi deputato,** film

[redacted] 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — [redacted] **pista,** rubrica
14 — [redacted] **junior**
17,30 [redacted] **Monroe,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19.30 **Flash Gordon,** cartoni
20,20 **Il bagnino,** film di Daniel Petrie con Sam Elliot, Anne Archer
[redacted] [redacted] **per giorno,** [redacted]lefilm
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Ma che** [redacted] **di amici,** film [redacted] Otto Preminger con Ken Howard, Nina Foch

Telestudio

8 — **Agente scoiattolo,** [redacted]tone animato
8,30 **L'evo di Eva,** telefilm
9 — **Affari di cuore,** telefilm
11,30 **L'evo** [redacted] **Eva,** telefilm
12,30 **Agente scoiattolo,** cartoni animati
19 — **Agente scoiattolo,** car[redacted]o animato
1 — **L'evo di Eva,** telefilm

Sesta [redacted]

18 — **Uno di troppo,** telefilm
18,30 **Isabel de Paris,** cartoni animati
[redacted] — **Jacky 2,** [redacted] animati
20,30 **Sanford and son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
[redacted] — **Hello Larry,** telefilm
[redacted] **Inferno nel deserto,** film
1 — **Wayne and Shuster**
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

14,30 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
16 — **Il fantasma** [redacted] **del monaco,** film
18 — **Filodiretto: «Occupazione: è ancora autunno caldo?»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Mio fratello labbroso,** documentario
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **I giganti della strada,** film
21,30 **Capoverde: aspettando la pioggia,** documentario
23 — **Il sosia,** film

Erreuno [redacted]

17,35 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **A tu per tu**
18,35 **La parola del Signore**
[redacted] **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
[redacted] **Sera**
[redacted] **Domenica sportiva**
23 — [redacted] **per tu**
[redacted] — **Teletext-notte**

Telecity

7 — **La terra dei giganti,** telefilm
8 — **Buck Rogers,** telefilm
9 — **Cover up,** telefilm
10 — **Vicini troppo vicini,** telefilm
10,30 **M.A.S.H.,** telefilm
11 — **Film**

Telestar

16,15 **Starlandia,** cartoni
16,45 **Angie,** telefilm
17,15 **Il massacro** [redacted] **Tombstone,** film
19,30 **Movin'on,** telefilm
20,30 **Robin Hood e i pirati,** film
[redacted] **La mia piccola Margie,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Cominciare in allegria,** telefilm
0,30 **Padre e figlio investi**[redacted]**ri speciali,** telefilm

Telejolly

17 — **Oro moda,** rubrica
20 — **L'altro goal,** rubrica sportiva
20,30 **Rubrica**
22 — **Rubrica**
23 — **Rubrica**
2 — **Spettacolo notturno**

[redacted] Canavese

15,15 **Cartoni**[redacted], film
17 — **Il mondo di Berta,** telefilm
18 — **Musicale**
18,[redacted] **La pantera** [redacted] cartoni
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **This** [redacted]
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
22 — **Musicale**
23,30 **Fuori gioco,** replica

Telecupole

12,30 **Tigi 7,** attualità
13 — **Messico in fiamme,** film
16 — **La piovra II,** sceneggiato
19,15 **Sport flash,** rubrica
20,30 **I dieci giorni che sconvolsero il mondo,** film [redacted] Serghej Bondarciuk [redacted] Franco Nero, Sydne [redacted]
23,30 **Sport** [redacted]**sh,** rubrica
[redacted] **La piovra II,** sceneggiato

Torino futura

17,10 **Speciale spettacolo,** rubrica
20 — **Week end,** rubrica
20,30 **Torino reporter,** rubrica
21,30 **Invito al cinema,** [redacted]ca
2,25 **Notte Torino futura,** [redacted]

Rete 3 [redacted]

14,25 [redacted]**e,** film
18,55 **Vita intorno a noi**
19,40 **Week end,** rubrica
21,40 **Invito al cinema**
1,05 [redacted] **end,** rubrica

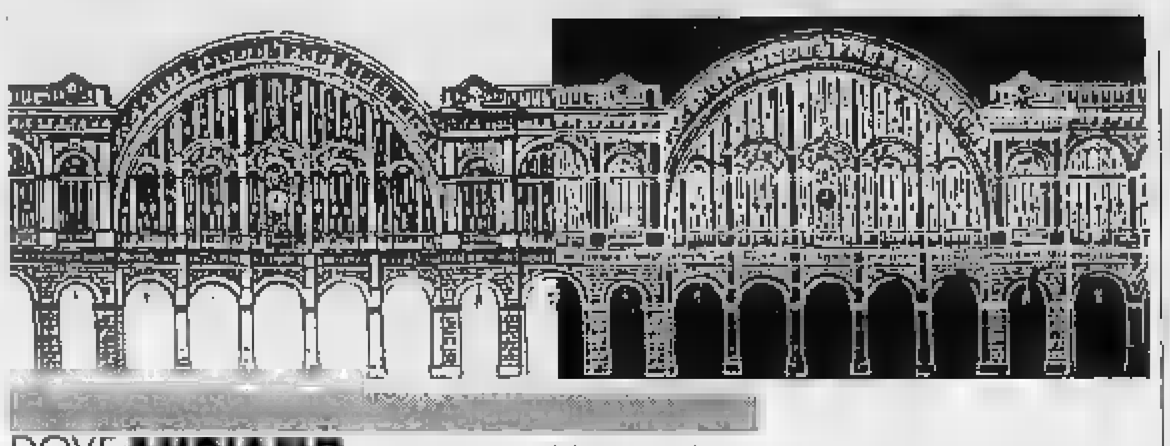
Videouno

16,10 [redacted] **infuocato del Texas,** film
17,50 **La schiava Isaura,** no[redacted]
18,40 **Telenciclopedia,** [redacted]ca
[redacted] **Il demone sotto la pelle,** [redacted] Cronenberg [redacted] Paul Hampton, Barbara Steele
0,10 **Detective in pantofole,** telefilm

Primantenna

11 — **Lancillotto e** [redacted], film
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport: Campionato italiano serie A 2 di pallavolo femminile Accornero Savigliano-Pali. Galuzzo Firenze**
22 — **Samurai senza padrone,** «La tratta delle schiave», telefilm
23 — **Sahara,** film
1,30 **Buona notte con...**

● **Eventuali errori e va**[redacted] **nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



DOVE **AUDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

[redacted]

Shamah e De Silva

Di origine americana (la [redacted] famiglia si trasferì dall'Illinois in Israele quando aveva due anni) il diciottenne Gil Shamah iniziò [redacted] studiare violino alla Rubin Academy of Music [redacted] Gerusalemme e nell'82 vinse una borsa di studio alla Juilliard School of Music di New York. Ha iniziato presto la carriera concertistica, debuttando all'età di dieci anni con la Jerusalem Symphony Orchestra diretta da Zubin Mehta.

Shamah approda oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium per [redacted] concerto nel cartellone dell'Unione Musicale. Accanto a lui ci sarà il pianista Rohan De Silva, originario dello Sri Lanka e diplomato anche lui grazie a una borsa di studio alla Juilliard School of Music di New York.

Il programma prevede la «Sonatina in sol minore op. 137 n. 3» di Schubert, [redacted] «Sonata in re minore op. 75» di Camille Saint-Saëns, la «Sonata in la minore op. 105» di Schumann, la «Romanza in sol maggiore op. 26» di Severin Svendsen e la «Fantasia sull'opera 'Carmen' di Bizet» di Pablo de Sarasate. Le poltrone di platea [redacted] balconata costano 18 mila lire. Gli ingressi 10 mila. Informazioni al 54.45.53.

CINECLUB

Panisperna Street

Ettore, Bruno, Edoardo, Emilio [redacted] i giovani allievi di Enrico, professore di fisica all'Università di Roma. Sono tra i cervelli più acuti della loro generazione, daranno vita a una delle più prestigiose comunità scientifiche dell'epoca, la mitica «Scuola di via Panisperna». A [redacted] terne la storia (o meglio a cercare di ricostruire sentimenti, rapporti, sensibilità) è il film di Gianni Amelio «I ragazzi [redacted] Panisperna». Il vero protagonista [redacted] è Ettore (Majorana), il più intelligente, sensibile e fragile tra gli allievi di Fermi. Lui che per non accettare compromessi preferirà abbandonare il gruppo, si rifugerà in Sicilia, scomparirà per sempre. [redacted] ragazzi di via Panisperna» viene riproposto oggi, alle 17,10 alle 19,25 e alle 21,40 al cinema Politeama di Ivrea, per il cartellone del Cineclub dei Servizi Culturali [redacted]vetti.

TEATRO

Ultimo Mauri

Ultima replica oggi per due spettacoli sulla [redacted] Al Teatro Alfieri, in piazza Solferino 2, ultimo appuntamento con «Un sogno [redacted] una notte di mezza estate» [redacted] William Shakespeare, nell'allestimento della compagnia di Glauco Mauri. Mauri oltre che interprete e regista ha anche firmato l'adattamento in tandem con Dario Dal Corno. Accanto a lui in scena Roberto Sturno e Cristina Borgogni. Informazioni al 535440.

Allo Juvarra in via Juvarra 15, approda per l'ultima volta, alle 17, il [redacted] Franco Cardellino [redacted] il suo «Timbrami per un'ora almeno», spettacolo sulle disavventure della vita quotidiana da «single». Informazioni al 51.37.06.

MUSEO

Moretti e Dreyer

Il cartellone del Museo del Cinema, in via Montebello 8, propone oggi in Sala 1, dalle 16,45 alle 22,30 «La messa è finita» di e con Nanni Moretti. In Sala 2 per la personale dedicata al regista Augusto Genina alle 17 c'è il celebre «Cielo sulla palude» [redacted] '49, alle 20,20 «Maddalena» del '54. In Sala 3 dalle 16,30 alle 22,30 si replica invece «Dies Irae» di Carl Theodor Dreyer. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa [redacted] mila lire. A quelle serali 5 mila.

Domani Milva, Art Blakey con i Jazz Messengers

Pantere e leoni

Concerti da tutto esaurito

Un lunedì da leoni. **Milva** all'«Alfieri», **Art Blakey** [redacted] i **Jazz Messengers** al «Big». Non male, per una serata che tradizionalmente si vuol «morta», povera di buoni motivi per uscire di casa. Ma da qualche tempo le cose sono cambiate: il lunedì notte, a Torino, comincia ad affollarsi di musica anche quando non scendono in campo, come accade domani, i fuoriclasse. [redacted] fuoriclasse vera è Milva, l'ex pantera di Goro oggi raffinata interprete brechtiana, intensa partner di tanghi per Astor Piazzolla, diva europea. Adesso Milva torna ad essere cantante e basta, dopo anni consacrati soprattutto al teatro e al cinema, per presentare l'album nuovo, e molto bello, che si intitola «Svegliando l'amante che dorme» [redacted] che il geniale Franco Battiato ha scritto apposta per lei.

Il settantenne batterista Art Blakey domani sera al Big

Domani sera il concerto di Milva all'«Alfieri» (sponsor la Toro Assicurazioni), uno degli avvenimenti clou dell'autunno musicale torinese, comincerà alle [redacted]: i biglietti — ormai rari — costano 50 mila lire per la galleria [redacted] 60 mila per la platea.

Ospite [redacted] Milva è Juri Camisasca, cantautore giovane e brillante.

Con [redacted] recital di Milva [redacted] apre anche la «stagione musicale» del Teatro Alfieri, che in dicembre ospiterà [redacted] regina del fado Amalia Rodriguez (invece Mireille Mathieu andrà al «Colosseo», il 21 novembre).

Appuntamento importante, affascinante, quello di domani con la «rossa». Ma gli appassionati [redacted] jazz potrebbero tradirla: al «Big», infatti, è di scena un mito vivente della musica afroamericana, il batterista Art Blakey.

Blakey ha compiuto settant'anni il mese scorso, e sta festeggiando il compleanno in tournée. Presenta un'«edizione speciale» [redacted] suoi Jazz Messengers: [redacted] sono, come sempre, i giovani che ha scoperto e vuole lanciare. Brian Lynch alla tromba, Frank Lacy [redacted] trombone, Geoff Keezer al pianoforte, Essiet Okun Essiet al contrabbasso e Javon Jackson al sax tenore. Ma ci sono anche alcuni vecchi compagni di Blakey, il tenorsassofonista Dale Barlow, e il trombonista Curtis Fuller, per [redacted] parlare [redacted] Benny Golson, il sassofonista che fu direttore musicale della band di Blakey negli Anni Cinquanta, e un altro colosso del sax, Jackie Mc Lean, un altro Jazz Messenger d'annata.

Il concerto, organizzato [redacted] Frizitaliana, «Big» e Centro Jazz, s'inizia alle 22. Il biglietto costa 23 mila lire.

E al «Big» [redacted] in arrivo altri bei personaggi: l'8 novembre c'è Sergio Caputo, il [redacted] tornano i bravi e divertenti Ladri di Biciclette e il 16 [redacted] ospite [redacted] serata del giovedì il quartetto dell'organista James Taylor, uno dei nomi tutelari dell'acid jazz. **[g. fer.]**

Un corso

La psiche si reca a scuola

Nei giorni scorsi un gruppo di «persone-di-buona-volontà» hanno compiuto una passeggiata sui carboni ardenti. Non era[redacted] persone fornite di particolari doti psichiche, ma si erano allenate con esercizi fisici, mentali [redacted] psichici, che hanno diminuito la soglia del dolore [redacted] aumentato la forza di volontà.

Queste tecniche, che derivano dallo yoga, possono [redacted] imparate anche attraverso la cosiddetta **Psicosintesi**. E' un metodo integrale di autoformazione [redacted] realizzazione psico-spirituale, che ha per scopo la formazione e lo sviluppo di una personalità autonoma, armonica ed efficiente.

Utilizzando tecniche quali la visualizzazione, la trasformazione [redacted] sublimazione delle energie psichiche, l'attivazione e il potenziamento della volontà [redacted] altre, la psicosintesi fa[redacted] il miglioramento del benessere psico-fisico e permette di acquisire una [redacted] più vasta e profonda dei problemi che ci assillano, indicando, attraverso lo sviluppo dell'intuizione e della creatività, la loro soluzione e [redacted] via che conduce all'autodominio, alla libertà interiore, all'armonia, alla coscienza di [redacted]

Viene insegnata ogni lunedì alle ore 20,30, [redacted] partire da domani, all'Associazione culturale «L'ora [redacted] essere», via Pralungo 3. Per informazioni e iscrizioni, tel. 011/26.23.957 (dalle 18 alle 20). **[gi. lo.]**

NOTTE **GIOVANI** a cura di Gabriele Ferraris

Psichedelici [redacted] Rose

Un bel concerto davvero, quello che [redacted] propone «Hiroshima mon Amour»: nel locale di via Belfiore 24 arrivano i Sick Rose, la band torinese-valsusina che ha saputo ritrovare i suoni e le suggestioni del beat Anni Sessanta e riproporli nuovi [redacted] originali.

La neopsichedelia, se volete chiamare così la tendenza musicale tesa al recupero del rock di un quarto di secolo fa, ha trovato [redacted] Torino alcune tra le sue espressioni più importanti. Oltre [redacted] Sick Rose, basterà citare i No Strange.

Nati nell'84, i Sick Rose hanno pubblicato dischi in tutta Europa, e sono pure finiti [redacted] un paio di compilation [redacted]. Il gruppo è composto da Luca Re (voce), Diego Mose (chitarra), Maurizio Campisi (basso), Dante Garimanno (batteria) [redacted] Jacopo Arrobio (chitarra ritmica).

Stasera [redacted] «Hiroshima» i Sick Rose presentano il materiale dell'album nuovo. Il concerto s'inizia alle 21,30 circa. L'ingresso, riservato ai soci del circolo, costa 5 mila lire.

Dopo i Sick Rose, «Hiroshima mon Amour» presenterà dal vivo I Soledad Brothers il 10 novembre, e il 12 ci sarà una lunga «notte del blues» con Slep & Friends [redacted] i Red House. Nei programmi del circolo di via Belfiore anche personaggi di rilievo internazionale, come il batterista Louis Moholo che arriverà l'8 dicembre accompagnato dal mitico Keith Tippet, il pianista inglese che, tanto per dire, diede [redacted] «Lizard» dei King Crimson l'impronta del capolavoro.

Il rock e il blues della domenica

Stasera al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82 (ore 22) è in programma il consueto concerto rock della domenica: protagonisti stavolta i Mouseblasters, gruppo rock di recente costituzione.

Concerto blues invece al circolo «Tapiro Rullante» di via Caprera 50 con i Flying On Delta (stasera, inizio alle 22).

Anche Bireli Lagrene nel lunedì-meraviglia

Non bastavano Milva e Art Blakey: domani sera il cartellone dei concerti è arricchito dall'esibizione di un altro fuoriclasse: è il chitarrista jazz francese Bireli Lagrene, che [redacted] alla birreria «La Contea» di corso Sella 132 (ore 22).

Musicista di valore internazionale (è stato al fianco di Jaco Pastorius, Stéphane Grappelli, Paquito D'Rivera), Lagrene è partito dallo stile di Django Reinhardt per poi evolversi [redacted] chiave fusion, pur senza mai rinnegare definitivamente le origini «acustiche».

Alla «Contea» sarà accompagnato [redacted] Jurgen Atig al basso, Alan Nau alla batteria e Koono alle tastiere.

Non è tutto: sempre domani sera al «Polaroid» di piazza Statuto 16 (ore 22, ingresso libero) torna la Dixietoday Band, l'orchestra di jazz tradizionale che si avvale degli smaglianti arrangiamenti firmati [redacted] Renato [redacted]d Father» Germonio. Per chi [redacted] le big band, segnaliamo anche l'orchestra di Turi Golino, che domani sera al «Du Parc» di corso Regina Margherita 204 presenterà [redacted] repertorio [redacted] jazz ballabile, con brani da «West Side Story» [redacted] classici dello swing, da «Chattanooga Choo Choo» a «In The Mood» (inizio alle 21,30).

E domani c'è jazz anche al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64 (ore 21,30) [redacted] il trombettista Giorgio Balma e il [redacted] quintetto (ricordiamo che martedì al «Leri» si esibirà il sassofonista Gianni Basso).

Anche [redacted] «Poldo» (corso Casale 106, ore 22) domani suona [redacted] gruppo jazz, [redacted] trio Zirilli, Tafuri, Camarca. Rock invece al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 con gli Out.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Nuovo servizio

Metti [redacted] a cena con Fantozzi

Film a domicilio
[redacted] cena
Servizio di un'azienda
di **corso [redacted] degli Abruzzi 74**
Chiuso domenica
Tel. 011/599.222

E' piacevole gustarsi i bucatini vedendo (in pellicola) Paolo Villaggio? Da domani scatta un servizio originale. La **Forchetta Alata** già dall'86 fa catering (cioè rifornimento di cibi) con una decina di ragazzi che portano pranzi e c[redacted] in motoretta e [redacted] camioncini nelle case di chi fa la comanda: [redacted] da domani, appunto, e di sera, sarà possibile ordinare uno stracotto c[redacted] polenta assieme a un film di Benigni o su un soggetto di Agatha Christie (vi prevengo: niente «luci rosse»). Con una spesa aggiuntiva [redacted] 2000 lire per il servizio e 4000 per il leasing a giornata, la Forchetta Alata mette a disposizione un «menù di videocassette» che muta a settimana. Ci saranno quelle di genere comico, le fantasy, l'horror, [redacted] commedia all'italiana e quella all'americana.

L'idea è insolita e per renderla ancora più praticabile, si consiglia di prenotare la cassetta prima delle 19: [redacted] si per[redacted] agli organizzatori di andare nel vicino corso Mediterraneo, dalla Sette Note (casa distributrice), [redacted] chiedere film [redacted] previsti dal «menù». Il servizio di cibo [redacted] domicilio, oltre alla novità delle videocassette, propone piatti che mutano a cadenze fisse. Ma vi consigliamo, in particolare, le taglioline ai carciofi, le crespelle [redacted] formaggi e i maltagliati alle nocciole.

Locali storici

I magnifici «undici» di Torino

E' uscita la nuova edizione dei **Locali storici d'Italia**
Presentata a Stresa
Undici torinesi
Come [redacted] ottenere il volume (edito a Milano)

Alcuni giorni fa [redacted] Stresa, Enrico Guagnini ha presentato l'ormai tradizionale edizione annuale [redacted] **Locali storici d'Italia**, piacevole guida culturale per [redacted]noscere «pettegolezzi» e indirizzi [redacted] più noti e più datati caffè, ristoranti e hotel. Questo agile [redacted] sintetico volumetto non porta prezzo ed [redacted] reperibile scrivendo all'Excelsior Hotel Gallia in piazza Duca d'Aosta [redacted] (tel. 02/6277). E' [redacted] scorribanda da Nord a Sud con un leggero espatrio nella Svizzera italiana.

Torino, antica capitale sabauda, ha le carte in regola per dare [redacted] importante contributo alla lista di questi locali di prestigio. Non a caso Guagnini ne elenca undici mettendo la città subalpina fra quelle più citate nell'opera. Ecco i loro nomi: caffè-pasticceria Baratti & Milano sorto nel 1875, caffè Al Bicerin (1763), ristorante-caffè Del Cambio (1757), caffè-gelateria Florio (1780), caffè Mulassano (1907), caffè Platti (1870), caffè San Carlo (1822), [redacted]te San Giorgio (1884), confetteria-pasticceria Stratta (1836), caffè-ristorante Torino (1903), hotel Turin Palace (1872). Un elenco carico di memorie.

Alcune curiosità: Vipiteno è la cittadina più a Nord (parlando dell'Italia) presa in considerazione; Palermo e Taormina [redacted] più meridionali. Ahimè, la Sardegna è latitante.

GLI **APPUNTAMENTI**

FOTOGRAFIA

Al Valentino

Apertura odierna, dalle 11 alle 19, di «Torino Fotografia» alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Ingresso [redacted] mila. Prosegue, intanto, alla Galleria Fiaf, via Pietro Santarosa 7, la mostra «Trittico italiano». Orario: 16-20. Domani [redacted] martedì, alle 21, al Centre Culturel Français, via Pomba 23, proiezioni di «Fluo» [redacted] Roberto Palmerio e di «Les peuples Kafre» [redacted] Frederic Kerikese.

CULTURA TEDESCA

Da domani un corso

S'inizia domani il corso di lingua e cultura tedesca organizzato dalla Videolingue, piazza Carlo Felice 35. Il centro propone anche un analogo ciclo di lezioni sull'Unione Sovietica. Per le iscrizioni, telefonare allo 011/54.56.16.

MOSTRA [redacted]

81 pittori

Il Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, ospita sino al 23 novembre la «Mostra d'Autunno». Espongono [redacted] pittori. Apertura nei giorni feriali dalle 16 alle 19,30, la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

[redacted]

Una conferenza

«La maiolica torinese dal XVI al XVIII secolo» è il titolo della conferenza di Jole Romano in programma domani alle 19,30 al Turin Palace Hotel. Organizza la Fidapa.

[redacted]

Quattro incontri

Amnesty International propone da domani, nella sede di via Valgioie 10, un ciclo di quattro incontri. Argomenti: l'attività svolta [redacted] i metodi d'azione utilizzati. Informazioni allo 011/74.12.702.

[redacted] ROMANO

Una conversazione

Ultimo appuntamento, domani alle 17,30 nella saletta Aics in via Massena 2, con le conversa[redacted] di storia dell'arte a cura [redacted] Annamaria Bounous. «La personalità di Giulio Romano pittore [redacted] architetto; riflessi, influenze, suggestioni» [redacted] il tema dell'incontro di domani. Ingresso libero.

L'8 SETTEMBRE

A Palazzo Lascaris

Domani alle 17 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, presentazione del libro «8 settembre 1943: storia e [redacted] Claudio Dellavalle e del volume relativo al convegno «Una storia di tutti. Prigionieri, internati, deportati italiani nella [redacted]conda guerra mondiale». Editore di entrambi Franco Angeli. Intervengono Angelo Rossa, Silvana Danieri, Lucio Ceva, Claudio Dellavalle e Giorgio Rochat.

[redacted]IERI

Festa del Patrono

Il comitato [redacted] San Martino de' Porres, patrono dei parrucchieri, delle pettinatrici e delle estetiste, festeggia domani al convento San Domenico il suo 25° anno di fondazione. Per informazioni, telefonare allo 011/54.45.19.

Che cosa propongono le gallerie torinesi in questi giorni

Morando, un eloquente

Altra mostra dedicata a Franco Angeli

Nella ricorrenza centenaria della [redacted] nascita l'alessandrino **Pietro Morando** (1889-1980) [redacted] rievocato [redacted] Collegno, dall'Assessorato per la Cultura. [redacted] una mostra-omaggio (catalogo Fabbri) ordinata, [redacted] cura [redacted] Massimo Carrà, nella Sala Esposizioni [redacted] corso Francia 135 (sino al [redacted] novembre).

Nel Carrà, e particolarmente nel Maestro — quando s'era già lasciato alle spalle «l'esperienza dirompente del futurismo, le stagioni della metafisica [redacted] dei 'Valori Plastici'», come nota il figlio Massimo — Morando aveva trovato comprensione, amicizia, umana solidarietà, ricambiandone i sentimenti, con generosa devozione.

Ed era pur quella d'un pittore autentico, protagonista d'una vicenda che in verità s'era svolta attraverso tendenze e movimenti che hanno caratterizzato l'intera arte italiana tra [redacted] due guerre e oltre, per un cinquantennio almeno; apprezzato [redacted] meno che [redacted] Carrà, da Felice Casorati cui si ispirò accentuandone gli squadrati equilibri in alcune figure mai prive però d'una commossa partecipazione [redacted] di un esemplare impegno, anche sociale e politico.

E' quindi giusto l'accento posto nella scelta [redacted] dipinti [redacted] dei disegni, a volte d'una straordinaria eloquenza: da quelli [redacted] drammatici, ispiratigli dalla Grande Guerra, alle più serene composizioni degli Anni Venti, forti assai spesso d'una loro lai[redacted] ma profonda, spiritualità che li fece anche degni di liturgiche collocazioni.

Franco Angeli (Roma 1935 - 1988) — cui, nei mesi scorsi, la Regione Valle d'Aosta ha dedicato un'ampia rassegna alla Tour Fromage lasciandone puntuale testimonianza nel catalogo (Fabbri Editori) — nell'anniversario della scomparsa [redacted] ricordato a Torino dalla «Bussola» (via Po 9, sino all'11 novembre) con un'esposizione che ha riunito una trentina di dipinti, frutto d'una scelta privilegiata: tutti smalti [redacted] acrilici su tela, databili tra [redacted] 1985 e l'87, ben segnati dalla più tipica sua *imagerie* di derivazione «pop».

Testimone del proprio tempo, Angeli dipinge bracci di ma[redacted] dove l'onda si frange in [redacted] pulviscolo fosforescente e squarci di cielo solcati da aerei, ma anche vedute romane con obelischi e piramidi, l'ornata memoria di bizantine sontuosità e case senza prospettiche profondità, o le marionette che ostenta i propri automatismi.

Mostra d'autunno al «Piemonte Artistico» (via Roma 264, chiude il 23 novembre). Dopo la riapertura in «bianco e [redacted] è questo il primo, folto, appuntamento annuale [redacted] sodalizio torinese che — ridimensionati gli orari (16-19,30, festivi anche 10-12,30) [redacted] pari delle aspirazioni — aveva già visto assottigliarsi la partecipazione di molti degli artisti che ancor oggi caratterizzano la cultura visiva subalpina, sopravvivendo qui, a quanto sembra, più nelle opere di alcuni scomparsi, da Ugo Alessio a Corbelli e a Maria Prelle, che in tanti altri partecipanti.

Morando: «L'abbraccio del marinaio»

Angelo Dragone

TEATRI

[redacted] CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1989-90. [redacted] abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989-90 si effettuano dalle [redacted] 15 alle ore 18 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia via del Carmine 28, tel. 521.42.86. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. [redacted]. Abbonamento ridotto (giovani fino a [redacted] anni e [redacted] nati) L. [redacted].

[redacted] / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita [redacted] il Teatro Franco Parenti/Salone Pier Lombardo in «La parigina» e «Vedove», [redacted] Henry Becque, regia di Paul Vecchiali. Prenotazioni e prevendita presso Teatro Adua, h 15,30-19 (escluso domenica). Prosegue la [redacted] abbonamenti. Tel. 248.22.78 - 287.871.

[redacted] - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): da venerdì 10 novembre il Teatro dell'Angolo presenta «Terra promessa», primo spettacolo del cartellone «Il Comico, il Poetico, il Fantastico». Abbonamenti a 6 spettacoli in vendita presso Teatro Araldo [redacted] lun. a ven [redacted] 15-19); Comunardi, via Bogino 2; [redacted], via S. [redacted]lavio 20 (Palazzo Nuovo).

COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: [redacted] 11 novembre [redacted] 21 [redacted] di [redacted] Martini; dal 15 al 18 novembre [redacted] Rossi presenta «Le visioni di Mortimer», martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con Mireille Mathieu; dal 1 al 10 dicembre Sandro Massimini presenta «Al [redacted]lino Bianco» commedia musicale in 2 tempi. Prev. cassa Teatro [redacted] 10-13; 15-19. Tel. 669.8034

[redacted] (v. Juvarra 15, tel. 513.705): [redacted] 7 novembre ore 21 il Folkstudio Juvarra presenta il concerto [redacted] cantante Felicity Buirski, stella emergente del Folk [redacted] inglese.

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): [redacted] i Granserraglio presenta Michele Di Mauro in «Terabak, c'era una svolta...». Terabak sarà preceduto da uno spettacolo del Gruppo i Soggetti. Intero L. 15.000 ridotto 12.000. [redacted]. pren. 513.705 ore 16-19.

NUOVO - Il Gesto e l'anima: Stagione di balletto 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500, a 6 spettacoli L. 138.000. C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: Stagione Teatrale 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500, a 6 spettacoli L. 138.000. Corso D'Azeglio 17, tel. 655 552.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: [redacted] mercoledì ore 20,30 Marcido Marcidorjs e Fam[redacted] Mimosa in «Una giostra: l'Agamennone» [redacted] Eschilo, diretto [redacted] Marco Isidori. Inf. [redacted]. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552

SCUOLE DI [redacted] RECITAZIONE

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero, via Loini 40, tel. [redacted]. Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione [redacted]. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì [redacted] ore [redacted] alle 20.

COMPAGNIA [redacted] E FAMOSA MIMOSA: sono aperte [redacted] iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che [redacted] Compagnia terrà in provisione [redacted] spettacolo-studio dal Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 684.[redacted] - 434.[redacted].

[redacted]BAT di ENRICA PATRITO: Corsi di danza classica: Ena Naranjo (Ballet du Nord); d[redacted] moderna: Enrica Patrito; [redacted] e graham: Esperanza Alzone; flamenco: Pilar Sampietro; afro danza: Katina e Bruno [redacted]. Li[redacted]: [redacted] pianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLINO: dal 6-11 al 18-11. Lunedì e mercoledì [redacted] 19 alle 21 lezioni aperte e gratuite [redacted] selezione corsi. Informazioni: via Sagra di San Michele 53, tel. 722.474.

CUBAT [redacted] - FRANCO [redacted] regolari di teatro [redacted] e recitazione dal 20-11. Lunedì e mercoledì 19-21; [redacted] e giovedì 19,30-22,30.

[redacted] - Danza classica e contemporanea: dal 14 novembre Unidanza, corsi di [redacted] moderna [redacted] universitari. Martedì e giovedì ore 13. Informazioni: Ginger, via Piana 5, tel. 837.892.

INTR[redacted] (via San Massimo 21): Corsi di recitazione diretti da P. G [redacted]. 871.009, ore 17-20.

[redacted]: [redacted] corsi di educazione al movimento. La «non ginnastica personalizzata» in [redacted] accessibili a chi studia e lavora. Tel. 65.89.78 ore 13-18.

[redacted] 3: ginnastica per [redacted] 3ª [redacted]. Inizio [redacted] 15 [redacted]. Tel. 65.89.78 ore 13-18.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus [redacted]: ore 21 Max Negri)
ARLECCHINO: 15,30-21 Rommy.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC: ore 15,30 e 21 [redacted]. Edo Fuma.
FORTINO: ore 15,30 e 21 orch. Danilo.
[redacted]ENZE (Ivrea, tel 0125/230.064): [redacted] liscio Riki Renna.
GARDEN (strada Valsalice 4/A, tel. 655.859): ore 15,30 Domenica [redacted]pre [redacted] grande Comenica [redacted] omaggi e premi; ore 21 «Permette [redacted] premio?» con le nostre novità.
[redacted] 11 [redacted]. 0124/617.182) - Valperga (To): ore 15 discoliscio: 21 Franco Bagutti e la sua grande orchestra (Tutte le domeniche [redacted] grandi orchestre romagnole).
LA LUCCIOLA (tel 200.097): [redacted] 15,30 e 21 liscio misto.
LE [redacted] (via Cuneo 16, Nichelino): ore [redacted] allegria e tanti [redacted] alle dame.
LE ROI: ore 15 Discoteca; ore 15,30 e 21 [redacted].
MASSAUA [redacted] 15,30 e 21 [redacted] Idee [redacted]. Ingresso libero.
[redacted] 15,30-21 Franco [redacted]sini.
PERSONAL - Orbassano (v. S. Rocco 12, tel. 901.6578): Danze ritmi per tutti ore 15,30-21; orch. Nuova Meteora.
[redacted] DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica): [redacted] 21 ballo liscio ingresso omaggio alle dame.
[redacted]ANO[redacted] Sala danze [redacted] elegante, ore 15,30 e 21.
DA [redacted]SY: ore 21 [redacted] la dolce musica della nostra orchestra. Tel. 337.965-335.2603.
FUTURA [redacted] (corso Sebastopoli [redacted]): Discoteca - Ristorante - Piano Bar [redacted] Geki e Franki (R.S); tel. 390.031
MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: tutte [redacted] danzante con [redacted]. [redacted]. (0121) 74.115 - [redacted].
[redacted] - [redacted] - Pinerolo: [redacted] pranzo menù turi[redacted] L. [redacted]. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.
[redacted] - [redacted] PIANO [redacted] (via M. Cristina 88, tel. 669.9598): [redacted] de e Carmen Rizzi (R. S.).
MON [redacted]E DISCOT[redacted]E: pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).
PATIO [redacted] (corso Moncalieri 345): ore 15-19; 22-4,30.
[redacted] GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio + [redacted] Albertina.
TOUT-VA [redacted] CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel 882.809): [redacted] te sera strip-tease ore 23-4,30.
TRILUSSA: pren. 514.496 - 566.1486.

GALLERIE E [redacted]

ARTE [redacted] - Savigliano (Cn) - Via [redacted] 19, tel. 0172/2922: [redacted] Ruggeri: opere dal 1953 (chiuso il lunedì).
[redacted] DEGLI [redacted] (v. Bogino 9). Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa [redacted] Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.
CIRCOLO UFFICIALI: Dolores Dosio.
[redacted] DUCALE - Vigevano (piazza Ducale 6, tel 0381/83.611): sino [redacted] 24/11 «Una importante collezione di pittura italiana dell'800».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - [redacted] E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.208. Orario. lunedì-venerdì 15,30-18,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
[redacted] MARION DUTEURTRE GALLERY sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo [redacted] Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Soquillaso, il 25 novembre.
LA TELACCIA: Magda-El.
LOSANO - Pinerolo: Lia Lolarza.
MARCO [redacted] ART GALLERY (via Marco Polo 28, tel. 506.897): Ottocento.
ORTO BOTANICO DI TORINO (via P. A. Mattioli 25): M[redacted] Hortus Artis fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche. Tel. (011) 650.2417.
P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): Personale di Bruno Di Maio.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mo[redacted] d'autunno, [redacted] 10-12,30; 16-19,30.
PORTICI (piazza Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. Orario 15,30-19,30.
SALA [redacted] (corso Francia 155, Collegno): Pietro Morando.
SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (corso Matteotti [redacted] Torino, tel.557.8650): personale [redacted] Francesco Luchino di San Mauro Torinese. La mostra rimarrà aperta dal 4 al 16 [redacted].
STUDIO [redacted] (c. Lanza 105): Menelio Koumentakis. Sino al 7.

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted] (t. 885.[redacted]: Mario Pitocco.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Roccotelli «Luce».
[redacted] Amedeo [redacted] 1898-1979.
DAVICO: Tino Aime.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): [redacted] 10 novembre: Cassinari, Sassu, De Pisis, Morlotti, Scanavino, S[redacted]an, Paulucci, Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati, Guttuso, Guidi, [redacted] Rosso.
LA[redacted] (v. Po 9): Franco Angeli, 30 ope[redacted] 1985-1988.
LA GIOSTRA - Asti: Amelia Platone.
[redacted] FIN-ART LEASING (corso Vittorio [redacted], tel 543.393): Giubo Da Milano, 50 acquarelli (1910-1983), [redacted] 10-13.
PIRRA [redacted] Giancarlo [redacted].
S. AGOSTINO [redacted] Esposizione d'Asta [redacted] hotel Royal, [redacted] Regina Margherita 249. Da giovedì 9 novembre a domenica [redacted] novembre [redacted] do 10-23. Asta lunedì 13-11 [redacted] 15,30-21.

ARLECCHINO
2° MESE DI INCONTRASTATO SUCCESSO
L'ORA PIU' BELLA PER IL CINEMA ITALIANO

AL FARO GRINTOSO E DIVERTENTE
JAMES BELUSHI
POLIZIOTTO A 4 ZAMPE
un film di ROD DANIEL

CENTRALE
Dopo il travolgente successo di «Daunbailò» ritorna J. Jarmusch col suo ultimo sbalorditivo film!

KING KONG
La [redacted] «BAGDAD CAFFE'» si mette in affari
Se avete amato «BAGDAD CAFFE'» [redacted] perdete «ROSALIE VA A FAR LA SPESA»

[redacted] cinema si va a qualsiasi [redacted] senza trascurare impegni

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
novembre '89 aprile '90

ABBONAMENTO
A 11 SPETTACOLI CON POSTO FISSO
C. d'Azeglio 17, tel. [redacted]

TEATRO NUOVO
dall'8 all'11 novembre ore 20,30
Marcido Marcidorjs e [redacted] Mimosa
in
«UNA GIOSTRA: L'AGAMENNONE»
di [redacted]
diretto da Marco [redacted]

[redacted]
RADIO VERONICA ONE [redacted].600
presentano
[redacted] DI [redacted]
[redacted] concerto
LUNEDI' [redacted] NOVEMBRE
Prevendite: Radio Veronica One, Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Discolò, Hot Point - Rivali: Astori

Nuovo PRINCIPE
Ore 15,30-[redacted]
orchestra FRANCO ORSINI

INVIDIA + PATIO
giovedì [redacted] novembre ore 21,30
CONCERTO [redacted]
[redacted] JAMAL trio

STREPITOSO
CRISTALLO
Diretto [redacted] G. COSMATOS il regista [redacted] con RAMBO 2 e COBRA [redacted] superato 1000 MILIARDI DI INCASSO NEL MONDO

[redacted] NUOVO
IL GESTO E [redacted]
[redacted] al 19 novembre
LENINGRAD MUSIC-HALL
il primo musical russo diretto da ILYA RAKHLIN
per la prima volta in Italia
C. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

la Cometa PIOBESI
oggi pom. Superdiscoteca + I Cabria
Stasera orch. CASADEI

GIANDUJA
Oggi pomeriggio ore 15
LE [redacted] LUPI in
AIDA
VISITE AL MUSEO

MILVA
vi aspetta da RICORDI in occasione del Concerto a Torino. Firmerà autografi [redacted] 6/11 ore 17 piazza CLN 251

[redacted] COLOSSEO [redacted]
RADIO VERONICA ONE
Sabato [redacted] ore 21
[redacted]
MARTINI
dal 1° al [redacted] dicembre
[redacted]
AL CAVALLINO BIANCO
Operetta [redacted] in 2 tempi
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - [redacted]

TEATRO COLOSSEO [redacted]
Radio Veronica One
Solo 4 spettacoli
dal 15 al 18 novembre ore [redacted]
PAOLO
[redacted]
[redacted] visioni [redacted] MORTIMER con Lucia Vasini e Gianni [redacted]
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO [redacted]
RADIO VERONICA [redacted]
[redacted] 21 novembre ore 21,15
Gran [redacted]
Sammy
presenta per la prima volta a Torino
MIREILLE MATHIEU
in concerto con la sua
[redacted]
Produzione: International Music s.r.l. [redacted]
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. [redacted]

ALFIERI
[redacted] Veronica One [redacted] 93.600
AMEDEO MINGHI
LUNEDI' 27 NOVEMBRE '89
Per la prima volta a Torino
Prenotazione da martedì 7-11-89

[redacted]
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Alla serata
anni 60-70 - 80
QUESTASERA VERRAI ANCHE TU
in pedana a
«quando calienta el sol»
[redacted] FAVOLOSI!!!

INVIDIA + PATIO
T[redacted] sere
DISCOTECA
Sabato e domenica anche ore 15

SUCCESSO AL UNO NAZIONALE
IL THRILLER DELL'ANNO

AL LUX: in esclusiva
Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

Titanus DISTRIBUZIONE
Semplicemente UNICO!
OLIMPIA 2
Un divertimento [redacted] non capitava da tempo
Verrebbe voglia di dire: è [redacted] cari Hollywooditi voi avete De Niro, Nicholson e Meryl Streep, ma noi abbiamo Gassman, Giannini, Sandrelli e, vedere per credere, i nostri valgono i vostri... un film da non mancare *Il Corriere della Sera*

BLAKE EDWARDS
ha di nuovo fatto centro
al ROMANO
AMORI e RISATE
in una notte «stimolante»
SKIN DEEP
IL PIACERE E' TUTTO MIO

L' eliseo rosso
accoglie CAROL ALT
più bella, erotica, guizzante che mai, per un ultimo ciclo di repliche

adua 200
7ª SETTIMANA

eliseo blu
7ª SETTIMANA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA [redacted]

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51. Ingr. 8000, Alace 5000

[redacted] ho fatto i[redacted] meritare questo?!
di P. Almodóvar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: [redacted]; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51. Ingr. 8000, Alace 5000

Mondocartoon
di B. Bozzetto, O. Tezuka, P. Driessen e altri (Usa '89) — 16 cortometraggi del cinema d'animazione tra satira, fantasia e comicità. Immagini [redacted] personaggi comuni per divertirsi e per riflettere. N. V. 1h 39' **Cartoni animati**
Orario: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70 07, Tram 1, [redacted] 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000

Batman
[redacted] *Tim [redacted] con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino [redacted] deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h [redacted] Dolby stereo
Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Ambrosio P. — c. V. [redacted] II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67. Ingresso [redacted]

[redacted] di ragazzi e [redacted] ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber [redacted] b/n) — [redacted]: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63. Prezzo unico 8000

Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, [redacted] Troisi, A. Parillaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio [redacted] padre e un figlio che cercano di capirsi. N. [redacted] 1h 42' **Comm. drammatica**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72. L. 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Bat[redacted], paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **A[redacted]ura**
Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61. Ing. 8000, rid. 6000

Mystery Train
di J. Jarmusch con Y. Kudoh, N. Braschi (Usa '89) — 3 episodi per tre storie [redacted] allegra disperazione che in una notte, nello stesso motel [redacted] Memphis, nascono e muoiono tra magia rock e western. N. V. 1h 44' **Commedia**
[redacted]r.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72

Tampopo
di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giappone 1987) — Una vedova, un camionista, [redacted] ristorante di successo specializzato in spaghetti in brodo: cibo, sesso e soldi raccontano il Gia[redacted] di oggi. N. V. 1h 54' **Grottesco**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72

Great Balls of [redacted] (Vampate [redacted] fuoco)
di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata [redacted] ne con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' **Musicale**
Or: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67. Ingr. 8000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra [redacted] operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
[redacted]: 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus. L. 8.000, rid. 5.000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — [redacted]: In un austero college del Vermont un professore [redacted] letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,10; 17,40; 20; 22,25

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. [redacted]r. 8000

[redacted]
[redacted] *Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. 8000

Sesso bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. [redacted] 1h 37' **Comm. drammatica**
[redacted]r.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. [redacted]

La più bella del reame
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. [redacted] un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h 32' **Erotico**
Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61. Ingr. 8000

Poliziotto a [redacted] zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poli[redacted] stravagante [redacted] allea a un pastore tedesco dal fiuto in[redacted]. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ap. 15. Film: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71. Ingr. 8000

Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, [redacted] Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61. Ingr. 8000, rid. [redacted]

Rosalie va a fare [redacted]
di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese truffa computer banche e imprese. N. V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57[redacted]7s/58/58s/63/63s/68. L. 8000

Avventure [redacted] Barone di Munchausen
di Terry Gilliam [redacted] John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61. L. 8000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jo[redacted] e suo padre ricercano il Graal, in giro per il mondo, affrontano la loro diversità [redacted]o tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000

Arma letale 2
di Richard Donner con [redacted] Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese [redacted] loschi traffici di un diploma[redacted]. [redacted] V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000

[redacted]
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il d[redacted]iveta di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15. L. 8000

Furia ci[redacted]
di P. Noyce con R. Hauer, T. O'Quinn, L. Blount (Usa '89) — Con le arti marziali e una spada nascosta nel bastone, un cieco reduce dal Vietnam uccide i suoi nemici come un samurai americano. N. V. 1h 27' **Drammatico**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s. L. 8000

Lo zio indegno
di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e [redacted]. Integrato e soddisfatto. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre [redacted], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68. L. 8000

Black Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

SCELTO PER VOI

Mickey Rourke è «Johnny il bello» nel film di Walter Hill all'Ideal

PRIME VISIONI

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s. Ingr. 8000, rid. 6000

Il piacere è tutto mio (Skin Deep)
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scalcinato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' [redacted]
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73. Ingr. 8000/Alace 6000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. [redacted]s (Usa '89) — 1959. In un austero college del Vermont un professore [redacted] di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61. L. 8000

Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta d'Essai — v. Cibrario 88, Tel. 749.29.07, Tram 10/18, Bus 71. Ingr. 8000, rid. 5000

Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, G[redacted] Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N. V. 2h 02' **Musicale**
Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71

Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram [redacted]. L. 3000 pom.; 5000 [redacted]

Omaggio a Nanni [redacted]
Ore 16,45/18,45/20,45/22,30 **La messa è finita**, di e con Nanni Moretti.

Massimo Due — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.046, Tram [redacted]. L. 3000 pom.; [redacted] ser.

Il cinema di A. Genina
Ore 16,30 [redacted] (frammento) [redacted] Alessandro Blasetti; 17 **Cielo sulla palude** con Ines Orsini; ore 20,20, **Maddalena** con Marta Toren, Gino Cervi; ore 22,30 **Paris beguin** (v.o. franc.) con J. Gabin.

Massimo Tre — [redacted], Montebello 8, [redacted]. 871.046, Tram 15. L. 3000 pom.; 5000 ser.

Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 **Dies Irae** (v. o. sott. it.) di Carl Theodor Dreyer, con Thorkild Roose, Lisbeth Movin

ALTRE VISIONI

A[redacted] Teatro — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
Karate Kid 3, la sfida finale — [redacted] R. Macchio, P. Morita. dolby [redacted]. Ore: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
Nuovo cinema Paradiso — P. Noiret, J. Perrin. Ore: 15,30; 17,45; 20,20; 22,30

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.668
Rain man (L'uomo della pioggia) — con Dust[redacted] Hoffman, T[redacted] Cruise, Valeria Goli[redacted]. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22

Fortino — via Cigna 47, tel. 486.560
Un pesce di [redacted] — di C. Crichton, con J. Cleese, K. Kline. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 795.803
Vedi Teatri.

Nuovo Odeon — via Venaria 8, tel. 749.23.82
Gli inseparabili — con J. Irons, G. Bujold. Viet. 14. Ap. 14,45, ult. [redacted].

Selene d'[redacted] — corso Belgio 53, tel. 874.171
Il libro [redacted] giungla — [redacted] W. Disney ore 14,30 (per ragazzi); **Mery per sempre** M. Placido (Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30).

[redacted]elli — via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136
[redacted]. Crocodile Dundee II — (per ragazzi) ore 14,30; 16,30; **Caruso Pa[redacted] padre polacco**, ore 18,30 e 20,35.

Lanteri — corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134
Il libro della giungla — di Walt Disney. Orario: 15; 16,30; 18,10; 20; 21,50.

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.1262/3
L'orso — [redacted] Jean Jacques Annaud. Colori. Or.: 15; 17; 21.

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Riposo

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 26.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo [redacted]lla Rocca — Vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.0225/741.3127
Riposo

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Sogno di [redacted] notte [redacted] me[redacted] estate — Di W. Shakespeare, [redacted] 15.30 unico ed ultimo spettacolo con Glauco Mauri, Roberto Sturno e Cristina Borgogni. Regia di Glauco Mauri. Platea L. 30.000, galleria L. [redacted]. Biglietteria ore 9-13; 15-19.

[redacted] — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus [redacted]
Teatro dell'Angolo — vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Auditorium [redacted] — piazza [redacted], Tel. 880.7461, Tram 16/18
Unione mu[redacted] — serie pomeridiana [redacted] 17 Gil Shaham violino Rohan De Silva pianoforte. Musiche di Schubert, Saint-Saëns, Schumann, Svendsen, Sarasate. Biglietti numerati L. 18.000 ingresso L. 10.000 in [redacted]dita all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.88, Tram 13/15, Bus 61
Riposo

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Gianduja — v. Santa Teresa 5, Tel. 530.238
Oggi pomeriggio [redacted] 16 le Marionette Lupi in «**Aida**» di Mario Pasi, musiche di G. Verdi; ore 17 le Marionette di Augusto Grilli presentano «**L'italiana in Algeri**» riduzione in due tempi dell'opera di Gioachino Rossini.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Franco Cardellino — In «Timbrami [redacted] un'ora (almeno)» (La realtà quotidiana di [redacted] «single» vista [redacted] l'occhio di un comico). Oggi ore 17.

Macario — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.830, Tram 12-4 [redacted] 63/58
Riposo

Massaia — v. C. Massaia [redacted], Tel. 2[redacted], Bus 77
Chiuso

Mirafiori Stu[redacted]o — corso Cosenza, 66, Tel. 359.636, Tram 10-5 Bus 74/58/62
Il teatro [redacted]ieci — Oggi ore 16 «L'amore fa fare questo e altro» successo co[redacted] di Achille Campanile.

Nuovo — [redacted] M. d'Azeglio 17, Tel. 65.53.52, Bus 42/47/67
Riposo

Nuovo - Sa[redacted] Off — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552
[redacted] 15 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Aladino** (fiaba [redacted] in [redacted] tempi di A. Grilli. Musiche di Arrigo Tamasi.

Nuovo — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.652
Vespro in musica a Vignale [redacted] — Oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo: «Ouverture d'Organo». Gian Piero Fornaro, [redacted] di Bach eseguite dai giovani organisti dei Conservatori Italiani - [redacted] Guido Astori (pianoforte), musiche di Mo[redacted], Beethoven, Schubert.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/82s
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [redacted] 16, tel. 511.293)
Sex fever of american girls (Febbre del sesso delle americane), Samantha Fox. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[redacted]ROO PUSSICAT (corso Principe [redacted] done 31, tel. 484.821)
L'alcova [redacted] mille piaceri, [redacted] Olin[redacted], Gabriel Pontello, 1ª visione nazio[redacted] colori. **Anal stimolation**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.385)
Rambo la bella e la bestia, Valery Schuber Jessica. **Anal sado stimolation**, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
[redacted] **n. 4 il trionfo [redacted] vizio**, con Raven. **Gloria Leonard**, colori. [redacted]. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

[redacted] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Capricci viziosi di una moglie infedele, con Patricia Russeau, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.06.470)
Sesso minuto per minuto. Tracy Adams, Joanna Storm, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 586.1525)
Vogliose in calore per cavalli in calore - Porcellone e porcellini in calore, col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 0,30.

[redacted]INCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951)
Bocche vogliose per cavalli in calore[redacted]. Transexual bizarre, colori. Viet 18. Ap. 16; ultimo 22,30.

[redacted] (corso Regina Margherita 123, tel. 43.62.092)
[redacted] moglie, il dottore, l'infermiera, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, colori. Viet. 18. Ap. 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765)
Nano bestia nel film I fiori del piacere, con Sandra Pile, Sonia Lendl, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22.30. In[redacted]sso 4000.

[redacted]IA (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
[redacted] **bionda.** Bob Malone, Lola Montres. **Animal taboo.** [redacted] Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Le proibitissime viziose novelle di Chanterbury. Hypatia Lee, Debra Lynn, Beverly Bliss, colori. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ultimo 22,[redacted].

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted] **Black [redacted] - Pioggia sporca.**

CARMAGNOLA
LUX: Indiana Jones e l'ultima crociata.
MARGHERITA: La più bella del reame.

[redacted] VICA
[redacted] BOSCO: Il libro [redacted] giungla. Or.: 15; 17; 21.

CESANA
S. SICARIO: Riposo.

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): La più bella del reame. Or.: 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; [redacted].
SPLENDOR: Indiana Jones e l'ultima crociata.

CHIVASSO
CINECITTA': Burro.
POLITEAMA: Batman.
MODERNO: Black Rain.

CIRIE'
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.
NUOVO: Alibi seducente.

COLLEGNO
PRINCIPE: Batman.
REGINA: Burro.
STUDIO LUCE: Alibi seducente.
STAZIONE: Le avventure del barone di Munchausen.

CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted] di ragazzi e di ragazze.
PERONA: Batman.

GRUGLIASCO
ROMA: Leviathan.

IVREA
BOARO: Batman. Or.: 15; 17,30; 19,45; 22.
POLITEAMA: Karate Kid III e la sfida finale. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; [redacted],10; 22,10

[redacted]
KING KONG: Indiana Jones e l'ultima crociata. Ore 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.

[redacted]
VITTORIA: ore 14 e 16 **Corto circuito 2** e dalle 17,45 **Corpi accitanti... desideri bollenti.**

[redacted]
ED[redacted]: Sotto accusa

ORBASSANO
MODERNO: Arma letale 2.
SALA [redacted]ancaneve e i 7 nani.

PIANEZZA
ORFEO: La casa 4

[redacted]
HOLLYWOOD: Black Rain - Pioggia [redacted]a.
RITZ: Arma letale 2.
ITALIA: Batman.

RIVOLI
GIOIELLO: Batman.

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: Leviathan.

SUSA
CENISIO: Leviathan.

TORRE PELLICE
TRENTO: Alibi seducente.

[redacted]
AMBRA: Indiana Jones e l'ultima [redacted]

MUSEI

[redacted]: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: [redacted] 12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì [redacted]-18,30; domenica, 10-15,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: da[redacted] 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Lingotto - Arte russa e sovi[redacted] 1870-1930: 250 opere, di Kandinskij Malevic e Majakovskij di prim[redacted] dopo la Rivo[redacted]. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 896.0581.

Mole [redacted] Aperta la mostra **«L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [redacted] venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, [redacted].

[redacted] dell'Automobile (c. U. d'Italia 40); Mostra [redacted] - Da Pechino a Parigi in 100 fotografie di Enrico Bossan» (fino al 15 novembre). Or.: 9-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

[redacted] d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

[redacted]eo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da [redacted] a dom.; ore 10-19. Chiuso il lunedì. I[redacted]. L. 6.000, ridotto 3.000.

Dal museo al museo. Pa[redacted] futuro del Museo Egizio di Torino. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio [redacted] (lunedì escluso). Or. 9/14 - 15/18,30 Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il [redacted] e il giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Hovel - I [redacted] le montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 8/11, stesso orario museo. Sala video: Videomontagna [redacted] (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al [redacted] nov., «Speleologie dans un moulin-mer de glace memoire des bossons» fino al 5/11, stesso or. del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato [redacted] (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; dom[redacted]ca 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti.

[redacted]seo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 est): Or.: 9-12 e 14-17,30.

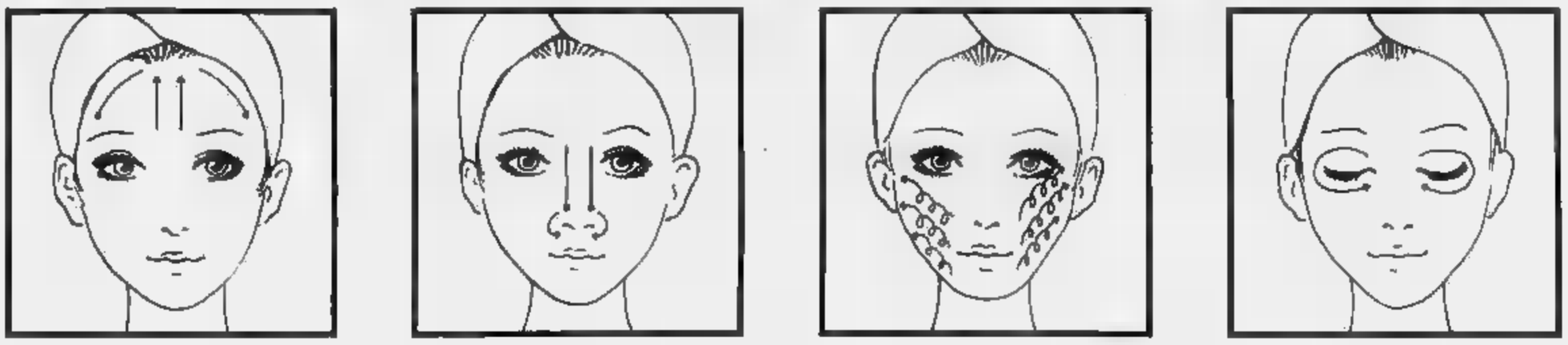
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.

Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.

Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Or. mostra: [redacted]. 8,30-18,30; fes: 10-19; 14-1[redacted]. Chiuso lunedì.

DA CAMURATI

UN GRANDE RITORNO



La Profumeria Camurati di Piazza Adriano 1, a Torino, è lieta di annunciare il ritorno delle specialiste del famoso **SHISEIDO BEAUTY SCIENCE INSTITUTE DI TOKYO.**

SHISEIDO

Dal 6 al 18 novembre, un appuntamento esclusivo attende tutte le gentili Clienti della Profumeria Camurati. Le specialiste di Tokyo saranno infatti a loro disposizione per una consulenza di bellezza personalizzata ■ per uno straordinario trattamento rivitalizzante:

IL MASSAGGIO GIAPPONESE DEL VISO

l'antica arte del massaggio orientale che distende i lineamenti ed aiuta a mantenere la pelle giovane ed elastica.

Ed in più, esperte Beauty Consultant Shiseido saranno liete di presentare alle gentili Clienti due esclusive novità Shiseido: **RARE COLORS, collezione trucco autunno-inverno** e una nuova grande specialità per la bellezza del contorno occhi e bocca: **WRINKLE SMOOTHING CONCENTRATE**, un trattamento specifico per proteggere queste delicate zone del viso dall'invecchiamento cutaneo precoce.
Inoltre, come sempre, le Clienti troveranno l'assistenza di personale altamente qualificato ■ la consueta simpatia Camurati!

...ed esclusivi omaggi sugli acquisti Shiseido.

camurati
il profumiere

SOLO DAL 6 AL 18 NOVEMBRE

TORINO
CAMURATI 2 - PIAZZA ADRIANO, 1 - TEL. 44.77.179
ORARIO 9/12,30 - 15,15/19,30

camurati 1
Torino - Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. via Avogadro) - Tel. 544.393/544.971
Orario: 9/12,30 - 15,15/19,30

Il solarium di **camurati**
Torino - C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano 1) - Tel. 444.286
Orario continuato: 8.30/20

Gestiva imprese di pulizia in molte strutture pubbliche italiane

Ucciso big degli appalti

A Reggio Calabria, killer in ascensore

CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro delitto eccellente in Calabria. Francesco Ventura è stato ucciso a 60 anni da un killer che gli ha sparato due colpi di pistola in testa. Un uomo che si era fatto dal nulla: da modesto imprenditore di pulizie («Non mi vergogno — ripeteva — a dire che agli inizi ho preso in mano scopa e ramazza») era divenuto miliardario grazie ad appalti vinti in tutta Italia.

Gli inquirenti pensano che l'omicidio sia stato deciso in ambienti mafiosi, forse per uno «sgarbo», forse perché Ventura non poteva [illegible] senza aver ricevuto e dato appoggi alle «famiglie» locali. Ma Ventura, recentemente, si era visto cancellare dalla Cassa l'unica ombra che gravava da 5 anni sulla sua condotta: l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di un proprio dipendente, che con la sua attività sindacale «creava problemi» in azienda.

«Era un grosso referente», ha dichiarato uno degli inquirenti, mettendo in evidenza non solo la grande disponibilità economica della vittima, ma anche la sua indubbia abilità di sapersi muovere in ambienti difficili e pericolosi. Certamente Francesco Ventura si era saputo muovere anche in ambienti meno violenti, come quelli della politica e della pubblica amministrazione. Schierato con il psi, si era candidato alle comunali dell'83 ma senza successo, né migliore fortuna ha avuto il figlio Bruno, risultato il primo dei non eletti — sempre nel psi — alle elezioni di maggio.

Questa sua abilità gli ha consentito di assumere la gestione, dopo l'altra, di quasi tutti gli appalti delle pulizie in città — dal Palazzo della Regione al tribunale — per espandersi poi in tutta Italia grazie ad offerte a basso prezzo (la sua società si era aggiudicata da poco gli appalti per l'aeroporto di Verona e le Poste di Genova, per un miliardo e mezzo, e in passato ha avuto quello per la raccolta rifiuti di Fiumicino).

In vent'anni Francesco Ventura ha costruito una fortuna, e la dimostrazione palese di questa ricchezza l'ha data qualche anno addietro all'inaugurazione, in stile hollywoodiano, della villa, con parco e piscina, alla periferia della città. Qui lo scorso anno, per i suoi sospetti legami con il mondo della mala, la polizia aveva fatto anche — ma senza risultati — un'irruzione nella convinzione che vi potessero essere nascosti dei latitanti. Ventura, però, continuava a vivere in un'abitazione abbastanza modesta nel centro cittadino, in uno stabile accanto a quello dove ci sono gli uffici della sua società.

Davanti alle scale dell'ascensore il killer lo ha colpito venerdì sera. L'imprenditore prima di rincasare era passato in ufficio e al figlio aveva chiesto di rientrare insieme, ma il giovane gli aveva fatto presente che doveva compilare la denuncia dell'Iva, e questo particolare probabilmente gli ha salvato la vita. Quando Francesco Ventura ha premuto il pulsante dell'ascensore il killer è entrato in azione, sorprendendolo: gli ha sparato due colpi da distanza ravvicinata ed è poi scappato. L'uomo è spirato tra le braccia del figlio, che inutilmente ha tentato di soccorrerlo poco dopo.

Con questo delitto sembra riaprirsi la guerra di mafia a nove settimane dall'omicidio Ligato.

Enzo Laganà

NAPOLI

Agguato al Circolo, ucciso pregiudicato

NAPOLI Un pregiudicato, Francesco Iacomino, 35 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio a colpi di pistola in un Circolo ricreativo a Portici. Nella sparatoria è rimasto lievemente ferito anche un ragazzo di 17 anni, Giovanni Martini, che era accanto al pregiudicato quando nel locale sono entrati i killer. L'omicidio è avvenuto nel Circolo «Boomerang», in piazza Gravina, dove Iacomino si era recato da solo dopo aver trascorso la mattinata con la fidanzata. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo era davanti ad un videogioco quando hanno fatto irruzione due sicari, con il volto coperto da passamontagna e armati di pistole calibro 7.65. I due hanno sparato quattro colpi: un proiettile ha raggiunto il pregiudicato alla tempia, uccidendolo all'istante, un altro ha colpito ad una gamba il diciassettenne. Giovanni Martini è stato accompagnato all'ospedale Loreto Mare dove i medici lo hanno medicato e giudicato guaribile in pochi giorni.

Iacomino aveva precedenti per associazione per delinquere di tipo camorristico, spaccio di stupefacenti e furto, ed è ritenuto legato al clan del boss Luigi Vollaro. Viveva con il padre, titolare di una impresa edile, dopo aver divorziato dalla moglie. Sul movente dell'omicidio, la polizia ritiene credibile l'ipotesi di un regolamento di conti tra bande rivali. (Ansa)

Il negro ucciso a Vicenza, 2 soldati Usa confessano

Voleva un passaggio L'hanno massacrato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuno sfondo razzista, niente rapine: Johnny Boateng, il giovane africano ucciso a bastonate giovedì notte davanti ad una discoteca, è morto per un autostop negato. A spaccargli la testa con una mazza di legno sono stati quattro ragazzi americani, tutti di colore, tre militari ed un civile. Prelevati in piena notte dai carabinieri mentre dormivano a letto e nella caserma Ederle, hanno raccontato la loro notte folle. Quando, irritati da quel ghanese che all'uscita del «Palladium» di Torri di Quartesolo insisteva per un passaggio in auto, lo hanno picchiato a morte.

Roger Alexander Lee, 21 anni, di Detroit, Young Leasusu Gafatasi, 26 anni, delle Isole Samoa, hanno confessato. Tentando di assumersi ognuno la responsabilità dell'omicidio e scagionare gli altri. Cioè Ricky Vaughan Bynum, 29 anni, della Pennsylvania, l'unico civile dei quattro, e Mark Davis Alan, 25 anni, del Connecticut. Presenti all'aggressione di Boateng ma pare senza colpe nelle bastonate mortali.

A colpire il giovane emigrante africano sarebbe stato Roger Alexander Lee, corporatura robusta, capelli tagliati alla Tyson. «L'hanno colpito con una forza impressionante» dicevano gli inquirenti. Così non stupisce che le schegge di legno della mazza siano state trovate a dieci metri dal corpo di Boateng. I carabinieri [illegible] a piccoli passi ai quattro statunitensi. Hanno sentito chi quella notte era in discoteca e gli abitanti del quartiere. Poi qualcuno ricordava l'auto americana, quindi il blitz nella caserma Ederle e negli appartamenti di Davis e Bynum. E le confessioni.

Qualche dubbio resta invece sulla personalità di Johnny Boateng. Tranquillo, solitario, perfino timido. S'era licenziato poche settimane prima da [illegible] perché gli acidi della concia lo irritavano. «Veniva spesso in chiesa — spiega don Franco Corradin, parroco di Montecchio Maggiore — lo ospitavamo nella casa della comunità con altri tre connazionali. Aveva la sua camera, e la teneva pulita, ordinata, con il crocefisso sul tavolo. Certo non capisco, tutte le sere alle nove era già qui, strano frequentasse le discoteche. Forse di lui non sappiamo tutto».

Gli elementi certi: Boateng giovedì sera si presenta all'entrata del Palladium, discoteca frequentata soprattutto dai militari Usa, mezz'ora prima dell'apertura. «Probabilmente aspettava qualcuno — dice il sostituto procuratore Paolo Micori — questo spiegherebbe perché qualche ora dopo dice ad un americano [illegible]: "Ti aspettavo, fratello"». Comunque nelle cinque ore in cui nel locale il ghanese combina qualche pasticcio, forse disturba una ragazza. E all'entrata della discoteca si prende un pugno (pare non i quattro arrestati), per terra restano tracce di sangue.

Poi la tragedia: Boateng non ha l'auto, distrutta tempo prima in un incidente. Chiede un passaggio a Roger Alexander e ai suoi amici. Il rifiuto, forse lo scherno, l'africano li insegue sulla strada insultandoli. «Avevano bevuto» avrebbero detto gli aggressori. Alcol o no, due di loro afferrano Boateng e lo colpiscono con incredibile violenza con il bastone trovato nel vicino cantiere. Una fine senza senso: quando la mattina trovano il cadavere il giovane ghanese, ha ancora i pugni stretti davanti al viso.

Adesso sono in [illegible] Roger Alexander gelido anche davanti ai fotografi; Ricky Bynum, allenatore di football, che urla disperato in italiano «non ho fatto niente, perché mi fate questo?». Gli Stati Uniti potrebbero chiedere il permesso di giudicarli loro, anche con [illegible] marziale (per i militari) nella caserma.

Così si sono scontrati due mondi diversi solo all'apparenza. Lui, Johnny Boateng, immigrato dall'Africa per lavorare; loro, soldati e civili Usa e loro modo emigrati dagli Stati Uniti per lo stesso motivo.

[illegible] Magnon

Comune di Parma

«I privati mi rubano i funerali»

PARMA. «Signora, ha pensato al funerale? Mi vuole dare indirizzo sicuro...», comincia così il «lavoro ai fianchi» a vedove, orfani e parenti. Ignoti personaggi ben piazzati negli ospedali di Parma riuscirebbero in questo modo a procacciare affari per le imprese di pompe funebri private fino a minacciare il tradizionale servizio del Comune e della pubblica assistenza. Un trend di crescita che in sei anni ha avuto un incremento di quasi il 10 per cento, dal 37 per cento dell'82, al 46,5 per cento dell'88.

Ed ad interrompere questa «fortunata congiuntura» ci si è messo l'assessore ai Lavori Pubblici, il socialdemocratico Brenno Begani, che ha lanciato accuse pesanti contro gli attori di quello che è definito lo «squallido mercato» dei defunti. Oltre ai metodi di convinzione, definiti senza mezzi termini «di sciacallaggio», se l'è presa anche con le tariffe imposte per il disbrigo dei funerali che sono assai più alte di quelle del Comune.

Nel 1988, il «giro d'affari» complessivo delle [illegible] pubbliche e private sulla piazza parmense è stato stimato intorno ai 5 miliardi e 300 milioni. In questo scenario, il pubblico, rappresentato dal Comune, ha progressivamente perso «quote di mercato». «Non si può accettare che si protraggano metodi e pratiche legali che offendono i sentimenti delle persone» ribadisce l'assessore Begani, annunciano che il Comune, [illegible] correrà, passerà presto alla denuncia pubblica dei fatti.

Dal canto loro i privati replicano altrettanto duramente. «La realtà è che il Comune vuole mettersi a fare l'imprenditore — dice Giovanni Barili titolare dell'omonima impresa di pompe funebri — ma ha dipendenti che chiudono la bara con la sigaretta in bocca e trattano la gente con poca professionalità. Se qualcuno prova a dire che noi abbiamo dei procacciatori io lo smentisco». E da questione di delicatezza e professionalità si passa a più concrete ragioni commerciali. «Se il Comune può praticare prezzi più bassi — continua Barili — è perché poi fa pagare 3 milioni per un loculo». Il prezzo basso del servizio, secondo gli imprenditori privati, sarebbe solo uno specchietto per le allodole allo scopo di attrarre la clientela per rifarsi poi sul prezzo dei loculi. [va. va.]

Il giudice è convinto che la baronessa e l'amica siano state uccise, ma è costretto ad archiviare il caso

«Rothschild, delitto perfetto»

Traffico di droga o di oggetti d'arte sono i possibili moventi del doppio omicidio
Però non ci sono prove, inutili nove anni di indagini in Italia e all'estero: il mistero resta

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice esclude la morte accidentale e sostiene apertamente la tesi dell'omicidio. Ma non è riuscito a dimostrarla. Per cui, a nove anni dall'accaduto, dopo indagini su indagini, condotte in Italia e all'estero, a Londra in particolare, sulla tragica scomparsa di Janette May, ex baronessa de Rothschild, e della sua cameriera-amica-interprete, la friulana Gabriella Guerin, cala ufficialmente il sipario dell'archiviazione. Una storia con i contorni classici del giallo, la cui pagina finale non è riesce proprio a scrivere. Un delitto perfetto, se di delitto si tratta.

Il decreto «di non doversi promuovere azione penale», di archiviazione appunto, è stato emesso dal giudice istruttore del tribunale di Camerino, Alessandro Jacoboni. E' il magistrato che all'indomani del ritrovamento dei resti delle due donne in una boscaglia nelle vicinanze del lago di Fiastra, sull'Appennino maceratese — era il gennaio 1982, quindici mesi dopo la scomparsa di Janette May e Gabriella Guerin — aveva riaperto le indagini, convinto, appunto, che non si trattasse di morte accidentale, come invece aveva sostenuto il procuratore della Repubblica, Erminio Mura, titolare della prima fase dell'inchiesta.

Il giudice Jacoboni ha lavorato per ben sette anni, ma per giungere alle seguenti, testuali conclusioni: «Nessuna delle risultanze acquisite nel corso delle lunghe indagini si può dire probante dell'ipotesi criminosa». «D'altra parte — aggiunge — di ben superiore momento sono gli aspetti che in tal senso depongono, di fronte all'assoluto difetto di prova dell'asserto contrario, secondo cui null'altro che la morte bianca spiegherebbe la fine delle due donne». E prosegue: «Le ragioni che consigliano di non doversi promuovere l'azione penale non derivano dall'affermata inesistenza dell'ipotesi criminosa, ma soltanto dalla non raggiunta prova generica di [illegible]

Tradotto in parole più semplici e chiare: le donne, è la convinzione del giudice istruttore di Camerino, sono state uccise; purtroppo, sembra dire il dottor Jacoboni, non sono riuscito a trovare le prove. E, comunque, precisa, non si tratta di morte accidentale: tanti, infatti, sono gli aspetti della vicenda che depongono in [illegible] contrario.

Aspetti e circostanze minuziosamente elencati nelle pagine del decreto di archiviazione, nel quale vengono ripercorsi tutti i movimenti delle due donne, dall'arrivo a Sarnano (ufficialmente per concordare i lavori di ristrutturazione di un vecchio edificio colonico acquistato da Janette May), dove presero alloggio alla pensione dei Pini, alla scomparsa, la sera del 30 novembre 1980, sorprese da una bufera di neve presso una baita, dove trascorsero la notte, fino al ritrovamento dei loro resti, il 28 gennaio 1982, a circa 10 chilometri di distanza in linea d'aria.

Il magistrato non esclude nessuna ipotesi, dal traffico di droga a quello internazionale di oggetti d'arte e di antiquariato (una passione dell'ex baronessa de Rothschild?), al sequestro di persona (ipotesi, quest'ultima, che il giudice esclude comunque con certezza: nessuno ha mai avanzato richieste di riscatto). Particolare attenzione il giudice Jacoboni dedica al capitolo del traffico di oggetti d'arte e alla figura dell'antiquario italiano Vaccari, trovato morto nell'82 a Londra, che conosceva Janette May ed anche Roberto Calvi. La notte stessa della scomparsa delle due donne la sede romana di Christie's subì un grosso furto: le foto di alcuni degli oggetti trafugati furono poi ritrovate nell'appartamento londinese di Vaccari.

Droga, traffico d'oggetti d'antiquariato, sequestro di persona, altre ipotesi ancora, tutte inestricabili ed avvolte ancora nel mistero più profondo. Mancano le prove.

Franco De Felice

L'ex baronessa Janette De Rothschild

Spacciava droga

Africano ucciso a Napoli

NAPOLI. Il cadavere era steso sul ciglio di un viottolo fangoso, sporco di sangue e di terra. Nella mano stretta a pugno l'unica traccia per un possibile movente: due capsule piene di eroina. La vittima è un uomo di colore, ucciso a colpi di pistola alla periferia di Mondragone, uno dei paesi del litorale domiziano dove vive una folta colonia di immigrati nordafricani.

Un «corriere» della mafia nera, quella che si è inserita nel fiorente traffico di stupefacenti? Oppure uno dei giovani arrivati in cerca di fortuna e finiti nel giro della malavita locale? L'uomo è stato identificato soltanto in serata. Si tratta del nigeriano Abel Odalabi, di 36 anni, incensurato. Viveva in un appartamento di Pescopagano, a poca distanza da Mondragone, ed era già sospettato dagli investigatori di essere coinvolto in un traffico di stupefacenti. E' stato identificato grazie alla comparazione delle impronte digitali con quelle depositate presso l'ufficio stranieri della questura di Napoli.

In un primo momento qualcuno aveva creduto di riconoscere nella vittima Jimmy Andrei, 33 anni, un nigeriano da tempo stabilitosi con moglie e tre figli nel Casertano, ma è bastato un rapido controllo per accertare che l'uomo era del tutto estraneo alla vicenda.

La scoperta del cadavere, abbandonato in una stradina parallela alla statale domiziana, è avvenuta poco dopo le 6 di ieri, grazie ad una telefonata anonima. Apparente età 30 anni, pelle scura, capelli sottili baffuti, gli abiti in disordine, i testimoniare una veloce perquisizione: che cosa cercavano gli assassini? Danaro, droga? Di sicuro non si sono accorti che l'uomo stringeva tra le mani due ovuli, di quelli solitamente ingeriti dai «corrieri» al servizio di trafficanti e spacciatori.

Ad agire, secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, sarebbero state almeno due persone che hanno sparato a bruciapelo colpendo la vittima al petto e alle braccia, con quattro proiettili.

L'ipotesi ritenuta più credibile è che si sia trattato di una vendetta per uno «sgarro», una punizione per chi non era stato ai patti. Non si esclude però che l'uomo abbia un appuntamento per trattare la vendita di una «partita» di eroina e che sia stato invece attirato in una trappola mortale. [m. c.]

L'interno del vagone devastato dall'incendio in cui hanno perso la vita due ragazzi svizzeri

Milano: soffocati nel sonno, erano svizzeri

Due ragazzi muoiono nel vagone che brucia

MILANO. Sono morti in termini di una vacanza nel nostro Paese, soffocati dal fumo di un incendio che è sviluppato in un convoglio ferroviario nel quale, per risparmiare i soldi del pernottamento in albergo, avevano deciso di trascorrere la notte. Mikael Riesen e Marco Maiki, entrambi 17enni e residenti a Wiesendagen, stavano tornando a casa dopo un giro nel nostro Paese. Avevano ancora in tasca alcuni biglietti della metropolitana di Roma; è hanno trovati gli agenti mentre [illegible] i documenti per riconoscere i cadaveri.

Una delle vittime portava un documento d'identità; dell'altro è stato ritrovato soltanto un abbonamento ferroviario svizzero. Sarà l'autopsia a stabilire con esattezza la causa della morte, ma qualsiasi ipotesi criminosa viene fin d'ora esclusa. I due giovani non avevano niente a che spartire con i tanti emarginati che bivaccano alla stazione centrale di notte. E stata anche esclusa l'eventualità che fossero tossicodipendenti.

A causare l'incendio, molto probabilmente, è stato un mozzicone di sigaretta: qualcuno lo ha buttato su una sedile, quattro scompartimenti più avanti di quello dove avevano preso posto i ragazzi. Poi se n'è andato.

Lentamente ma inesorabilmente, le volute di fumo hanno cominciato ad alzarsi. Il fuoco ha attaccato prima le stoffe poi il legno dello scompartimento, poi si è esteso.

Alle 3,45 l'allarme, ma per Mikael e Marco i tentativi di rianimazione si sono rivelati subito inutili. Quasi certamente i due ragazzi non si [illegible] accorti della loro fine: le finestre erano tutte ben chiuse e il fumo aveva reso l'aria irrespirabile fino a far perdere loro i sensi. [o. r.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 5 Novembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA [redacted] SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543 - 442.544
15033 CASALE [redacted]
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

L'assessore all'Annona: «Ma sui nuovi insediamenti tutto è ancora da decidere»

L'incognita dei supermercati

I negozianti: «Sono già troppi, ci soffocano»

E' polemica sui supermercati

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un documento dell'Associazione commercianti [redacted] una riunione della commissione consiliare Annona hanno riaperto la di[redacted] sulla possibile apertura di un nuovo centro commerciale in città, in una zona dove sono già altri supermercati. La «Coop Piemonte», dopo [redacted] acquistato dalla «Fiat» quattromila metri quadrati di area [redacted] capannoni non più utilizzati dalla succursale della [redacted] automobilistica in viale Massobrio angolo via Schiavo, intenderebbe aprire un supermercato ed [redacted] centro commerciale con negozi specializzati.

«La prospettata apertura del centro commerciale — dice [redacted] documento della Confcommercio — e la già notevole presenza di grande distribuzione nel territorio comunale, preoccupa i commercianti alessandrini e i loro dipendenti; il nuovo insediamento è destinato ad avere pesanti ripercussioni sulla rete commerciale cittadina, [redacted] intuibili conseguenze sotto l'aspetto occupazionale». Viene quindi richiamata «l'attenzione di tutte le forze politiche, sindacali e di categoria sulla situazione che si determinerà per il commercio alessandrino se [redacted] si porrà un freno alla indiscriminata apertura di esercizi di grande distribuzione».

Negli scorsi giorni la giunta, dopo le perplessità espresse dalla minoranza in Consiglio comunale, ha deciso di rinviare la votazione [redacted] una delibera che, [redacted] richieste della «Coop», riconferma la destinazione ad uso commerciale dell'area ex «Fiat», primo passo per la apertura del centro commerciale. La commissione ha cominciato l'esame di questa delibera e dell'altra [redacted] la quale [redacted] Consiglio comunale deve esprimere il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sul nulla osta per l'apertura del «centro», che è di competenza regionale.

«E' un parere molto equilibrato», dice l'assessore all'Annona, Gianfranco Zino, ma la minoranza chiede che venga espresso un giudizio negativo all'ipotesi [redacted] nuove presenze della grande distribuzione. Secondo Zino «sono inoltre da valutare tutti gli aspetti legati al piano commerciale, per cui [redacted] prematuro affermare che pre[redacted] su quell'area sorgerà un altro centro commerciale».

Il presidente della Confcommercio, Cesarino Fissore, ricorda che, benché negli ultimi anni «la città ha conosciuto [redacted] notevole incremento di super[redacted]ci di grande distribuzione, sono state poste le premesse per un insediamento di un altro centro commerciale di oltre ottomila metri quadrati nella zona industriale [redacted] a Spinetta Marengo».

Secondo la mappa dei servizi elaborata da «Il Sole-24 Ore», la provincia è al sesto posto in Italia per numero di supermercati in rapporto alla popolazione, preceduta in Piemonte solo da Vercelli. E' uno degli indici [redacted] [redacted] bene». «Ma — dicono molti commercianti alessandrini — per noi piccoli operatori è segnale certo di morte annunciata». E, come dicono alla Confcommercio, sono pronti [redacted] trovare nuove forme e nuovi [redacted]i per dimostrare il dissenso nei confronti di una politica commerciale che penalizza gli esercizi tradizionali».

Quale [redacted] giudizio dei consumatori? «Per noi — dice Giovanna Rapetti —, se gli acquisti [redacted] fatti con oculatezza, il supermercato garantisce prezzi inferiori e maggiori comodità». Osserva però Maria Re: «Per alcuni acquisti il negozio tradizionale [redacted] indispensabile, guai [redacted] ci fossero solo i "market", verrebbe meno quel rapporto cliente-commerciante che ha da sempre grande importanza. E' poi da provare che i prezzi siano maggiori».

Franco Marchiaro

Ad Acqui dc e psi ai ferri corti

Crisi all'Usl per l'Acna?

ACQUI TERME. Il caso Acna sta spaccando la maggioranza dc-psi c[redacted] guida l'Usl e le ripercussioni potrebbero raggiungere Palazzo Levi, mettendo in crisi la giunta. Anche ieri non c'è stato accordo sulla gestione delle analisi arrivate dagli Stati Uniti. Darle o no ai carabinieri del Nas inviati [redacted] ministro De Lorenzo?

Il presidente Vacca (dc) era per la consegna, il vice presidente Foglino (psi), era contrario. Nel comitato di gestione l'hanno spuntata i socialisti, che sono quattro contro tre, ma Vacca ha ugualmente emesso un'ordinanza per dare il campione ai Nas. Poi la scena di Visca, senatore psi, che intascava le chiavi della cassaforte dov'erano i flaconi. Anche il sindaco Balza (socialista) non era d'accordo sul fatto che i campioni finissero a Roma.

Alle quattro del pomeriggio il caos ha raggiunto l'apice: i socialisti hanno tentato di convocare immediatamente (d'accordo anche pci, pri e psdi) l'assemblea dell'Usl per chiedere la revoca dell'ordinanza e le dimissioni di Vacca. C'è stata una serie di telefonate per rintracciare i consiglieri (in tutto [redacted] quaranta), ma soprattutto il presidente dell'assemblea Osvaldo Zafferani, socialista, unico in grado di convocare la seduta. Zafferani però non s'è trovato [redacted] in serata è stato addirittura de[redacted] [redacted] presidio notturno nella sede dell'Usl per impedire che i flaconi venissero portati via.

A questo punto è rottura? Una dichiarazione dell'on. Patria (dc) [redacted] Visca di politica spettacolo e appoggia pienamente Vacca. Il vicepresidente Foglino, psi, dice: «Non rifiutiamo i campioni, ma vogliamo garanzie». Intento la Val Bormida si prepara allo sciopero e alla marcia su Roma di mercoledì, mentre questa sera alle 21 [redacted] Pontechino arriva una carovana spettacolo «anti-Acna» dei giovani del pci.

Carlo Ricci
Servizi nel primo fascicolo

Incidente sul lavoro alla Pernigotti

Novi, operaio ferito alla testa

[redacted] **LIGURE.** Incidente sul lavoro nello stabilimento della «Stefano Pernigotti e figlio», la famosa azienda dolciaria che ha sede in viale Rimembranza 100. Un operaio è rimasto ferito mentre svolgeva le sue abituali mansioni vicino ad un macchinario. All'ospedale di Alessandria, dove è stato ricoverato, i medici mantengono la prognosi riservata.

Il ferito è Sabato Scafuri, 51 [redacted]ni, abitante a Novi in strada Pasturana 24, da molti anni alle dipendenze della «Pernigotti». L'infortunio è avvenuto all'interno del reparto di produzione cioccolato, dove lo Scafuri è addetto ad una raffinatrice: un macchinario che, attraverso [redacted] sistema di cilindri, raffina la pasta di cioccolato [redacted] la trasforma in polvere. Più volte, nel corso della sua giornata lavorativa, l'operaio alza il coperchio della raffinatrice per pulirla o per garantirne il perfetto funzionamento. L'incidente è avvenuto proprio in uno di questi momenti.

Sabato Scafuri aveva alzato il coperchio e, dopo aver sporto la [redacted] all'interno della macchina, [redacted] cominciato a svolgere [redacted] dei suoi abituali interventi. Improvvisamente il coperchio di lamierino si [redacted] chiuso colpendo alla testa l'operaio che, tramortito, è caduto all'indietro, crollando a terra. Poco distante c'era un altro dipendente della «Pernigotti» che, accortosi dell'accaduto, ha prestato allo Scafuri i primi soccorsi [redacted] ha dato l'allarme.

L'uomo è stato trasportato in un primo tempo all'ospedale «San Giacomo» di [redacted] Ligure. Da qui è stato trasferito ad Alessandria; [redacted] presentava ferite visibili ed i medici hanno diagnosticato un trauma cranio[redacted] [redacted] stato confusionale, sottoponendolo a diversi esami.

Difficile dire quali siano state le [redacted] dell'incidente. I carabinieri della stazione stanno svolgendo gli accertamenti necessari: [redacted] stabilito se Sabato Scafuri ha sistemato male il coperchio o non lo ha alzato a sufficienza oppure se questo si è sganciato per un guasto. [l. u.]

Andavano da Casale alla Motorizzazione di Milano per far «esaminare» autotreni e cisterne

Collaudi in tempi record? No, un falso

Tra i denunciati dalla Stradale anche Franco Guarnero

Franco Guarnero

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Falso ideologico in atto pubblico e corruzione. Sono le accuse con cui la polizia stradale ha denunciato tre persone: l'ingegner Vincenzo Vizzini, 39 anni, abitante [redacted] Basiglio (Milano), funzionario della Motorizzazione Civile milanese; Franco Guarnero, di 62, Pontestura, frazione Castagnone, già amministratore della «Guarnero Petroli» di Serralunga di Crea, e Vittorio Cuoco, di 55, Torino, titolare della ditta «Apa» di via Asiago.

I tre sono stati denunciati alla procura della Repubblica [redacted] Milano e in quella sede saranno interrogati.

Secondo l'accusa Guarnero e Cuoco hanno fatto complessivamente figurare come sottoposti a collaudo sedici autotreni [redacted] ventun cisterne che in realtà mai hanno «passato» l'esame.

L'ingegner Vizzini, infatti, avrebbe rilasciato (ovviamente dietro compenso) falsi documenti da cui risultava che automezzi e cisterne [redacted] effettuato il collaudo o la prova triennale.

Fra l'altro sarebbe stato accertato che nel momento in cui gli automezzi avrebbero dovuto [redacted] esaminati, [redacted] funzionario risultava [redacted] ferie oppure impegnato in altre occupazioni. Mentre, d'altro canto, risultò che cisterne e autotreni all'apparenza sotto «esame» stavano tranquillamente viaggiando lungo le strade, in varie parte d'Italia.

La polizia stradale ha scoperto le gravi infrazioni — [redacted] non sono le uniche» precisano al comando di corso Lamarmora — durante l'inchiesta aperta dal colonnello Francesco Giusta [redacted] far luce sullo scandalo delle «patenti facili», rilasciate [redacted] persone non idonee alla guida, alcune addirittura con gravi problemi alla vista.

Gli inquirenti lo scorso anno avevano scoperto che alcuni funzionari della Motorizzazione Civile milanese si erano prestati ad apporre sulla carta [redacted] circolazione di numerosi veicoli, in particolare industriali, false attestazioni di avvenuta revisione.

Lo stesso era avvenuto per cisterne adibite al trasporto di materiali pericolosi.

La polizia stradale di Alessandria aveva intensificato i controlli fermando due autotreni, uno dell'«Apa» l'altro della «Guarnero Petroli». Dai documenti risultava che entrambi erano stati collaudati in Lombardia.

Questa circostanza insospettì gli agenti: perché effettuare operazioni del genere fuori provincia quando è possibile farlo più comodamente ad Alessandria o comunque [redacted] località assai più vicine del capoluogo lombardo?

Le indagini proseguirono e la polizia stradale constatò che un identico sistema di collaudo o di prova triennale era stato compiuto per altri quindici veicoli e quattordici cisterne della «Guarnero Petroli» [redacted] per altre sei cisterne dell'«Apa» di Tori[redacted]

Tutti questi mezzi figuravano [redacted] collaudati dall'ingegner Vincenzo Vizzini (coinvolto anche nello scandalo delle «patenti facili») e la circostanza suscitò altre serie perplessità.

Ma [redacted] sorprese [redacted] erano finite, anzi mancava forse la più curiosa: collaudi e prove triennali per un numero così elevato di automezzi risultavano ospitati nello spazio complessivo di quattro ore, il tempo necessario solitamente per revisionare un solo automezzo. Pareva ovvio quindi che gli accertamenti non erano stati eseguiti.

La certezza si [redacted] avuta quando si è potuto stabilire che il giorno fissato per l'accertamento gli automezzi circolavano tranquillamente in varie parti d'Italia, come pure le cisterne, e che l'ingegner Vizzini [redacted] poteva assolutamente aver adempiuto al suo incarico in quanto o [redacted] in ferie [redacted] comunque impegnato in altra attività. La polizia stradale, conclusi gli accertamenti, ha adesso denunciato le tre persone. [a. c.]

L'incidente ieri pomeriggio ad un incrocio di Pozzolo Formigaro

Si scontrano in moto: feriti

Sono gravi due ragazzi di quindici anni

POZZOLO FORMIGARO. Due ragazzini di 15 anni sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio nel centro del paese. A bordo dei loro ciclomotori si sono scontrati ad un incrocio.

Uno è pozzolese: è Salvatore Miraglia, abita [redacted] [redacted] Libertà 31; l'altro è di Novi Ligure, si chiama Marco Aloisio e abita in via Roma 48. Quest'ultimo è il più grave: per lui i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, mentre Salvatore Miraglia dovrebbe cavarsela in [redacted] trentina di giorni.

Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Tortona. Dai primi accertamenti pare che lo scontro sia stato causato dal mancato rispetto della precedenza.

Salvatore Miraglia era a bordo di un «Cimatti» e stava attraversando il paese lungo via Garibaldi, dal centro verso la periferia, forse diretto a Tortona oppure alla circonvallazione per rientrare a Novi.

Marco Aloisio, invece, a bordo di un «Garelli», proveniva da via Fossato Vignale, una strada nuova, non [redacted] asfaltata, che porta ad un gruppo [redacted] abitazioni di recente costruzione. Sarebbe stato proprio Marco Aloisio, sempre secondo i primi accertamenti della polizia stradale, ad immettersi [redacted] via Garibaldi [redacted] osservare la precedenza.

Fra l'altro strada Fossato Vignale è molto ampia (la carreggiata supera i nove metri di larghezza) e Marco Aloisio si sarebbe spostato molto a sinistra, quasi volesse svoltare.

Un rapporto verrà comunque inoltrato alla magistrature per l'accertamento delle responsabilità. I due motorini si sono speronati e i ragazzi sono stati sbalzati di sella. Entrambi portavano il casco, e questo, almeno per il Miraglia, potrebbe aver attenuato le conseguenze dell'urto. Alcuni passanti hanno dato l'allarme e sul posto so[redacted] giunte due ambulanze e le pattuglia della polizia stradale di Tortona per i rilievi.

Le autolettighe hanno trasportato Marco Aloisio e Salvatore Miraglia all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure, [redacted] più [redacted] alla zona dell'incidente, [redacted] qui i medici, constatate le gravi condizioni [redacted] due ragazzi, hanno disposto l'immediato trasferimento all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, dove Marco Aloisio, il più grave, è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia, mentre Miraglia ora si trova al reparto di chirurgia maxillo-facciale per le gravi ferite al volto.

E' l'ennesimo incidente che, in pochi giorni, vede coinvolti in provincia dei giovani in motocicletta, anche con [redacted] guenze mortali. [e. r.]

Valenza, il ragazzo avrebbe voluto donare gli organi ma non [redacted] stato possibile

Morto otto giorni dopo l'incidente

E' Davide Coppa, 16 anni: era stato sbalzato dalla moto

Davide Coppa

VALENZA. Davide Coppa, 16 anni, abitante con la famiglia in largo Anna Frank 7, [redacted] morto ieri mattina al reparto rianimazione dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, dove era stato ricoverato in coma otto giorni fa, in seguito a un incidente stradale.

I fatti risalgono al pomeriggio [redacted] venerdì 27 ottobre: [redacted] giovane, a bordo della sua moto «Aprilia 125», che aveva acquistato solo pochi mesi pri[redacted] nel primo pomeriggio aveva deciso di recarsi ad Alessandria per [redacted] un pezzo di ricambio, una valvola. L'incidente che gli è costato la vita è avvenuto sulla via del ritorno, verso le 18.30, in viale Milite Ignoto, alla periferia [redacted] capoluogo.

Probabilmente impedito nella visuale dalla nebbia, che a quell'ora era già fitta, il giovane [redacted] urtato con la moto contro [redacted] marciapiede spartitraffico, salendovi sopra. Per il contraccolpo era [redacted] sbalzato [redacted] sellino e proiettato violentemente contro un albero e un palo in [redacted]: il leggero casco semintegrale non [redacted] bastato a ripararlo dall'urto: oltre alla frattura [redacted] un braccio, aveva riportato lesioni all'occhio sinistro e un fortissimo trauma cranico, [redacted] fuoriuscita di materia cerebrale. Ricoverato d'urgenza ad Alessandria [redacted] aveva più ripreso conoscenza. «Quando siamo giunti all'ospedale mio figlio era in condizioni disperate — racconta la madre, Liliana Silvestrin — i medici hanno tentato l'impossibile per salvarlo». Ieri però il fisico, pur robusto, di Davide, ha ceduto.

I suoi organi, nonostante [redacted] parere favorevole dei genitori, non potranno essere utilizzati per eventuali trapianti: la terapia intensiva cui il giovane è stato sottoposto nel tentativo di salvargli la vita, infatti, ha reso impossibile l'espianto. «Davide — spiega la madre — voleva che alla [redacted] morte il suo cuore, i reni, [redacted] fegato, le cornee, fossero donati [redacted] chi ne aveva bisogno. Lo aveva ripetuto ancora recentemente, quest'estate, parlandone in famiglia. Avremmo desiderato fosse possibile esaudire quella che evidentemente era una [redacted] precisa intenzione».

La scomparsa di Davide Coppa ha suscitato profonda commozione in città, dove la famiglia è molto conosciuta: il padre, Bruno, è titolare di un negozio di abbigliamento in [redacted] Garibaldi.

Davide invece aiutava il fratello Andrea, di 21 anni, nella [redacted] attività di ambulante, accompagnandolo in giro per i mercati della provincia. I funerali si svolgeranno martedì, alle 15, in Duomo. [r. c.]

Da ragazzi giocavano al calcio con il campione, oggi lo rivedranno

Esordio in tv con Rivera

Da una foto del '54 a «Domenica in»

Gianni Rivera. Ha giocato nella squadra Don Bosco, dei salesiani alessandrini

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una vecchia foto ingiallita, conservata in alcuni cassetti con quell'amore che meritano i ricordi più belli degli anni giovanili, farà ritrovare oggi pomeriggio negli studi televisivi di «Domenica in» attorno all'ex «golden boy» del calcio italiano nove dei dieci compagni della squadra nelle cui file Gianni Rivera mosse i primi passi nel mondo del calcio. E con i protagonisti della formazione del Don Bosco del collegio salesiano alessandrino sarà anche il «mister», il quasi settantenne don Ceschia, scovato a Gemona.

La fotografia è stata mostrata ai telespettatori di «Domenica in» dal giornalista Sandro Mayer nella trasmissione di domenica scorsa. Undici ragazzi in calzoni corti ed un prete, il loro allenatore. «Chi si riconosce nella foto è invitato alla tra- di domenica prossima», è stato l'invito di Mayer. Un invito al quale hanno risposto Rivera e altri nove ex ragazzi. Manca l'undicesimo, del quale più nessuno ricorda il no-. «Sarebbe bellissimo — dice Mayer — se mi facesse vivo durante la trasmissione. Lo speriamo tutti».

Con l'ex «golden boy» saranno quattro alessandrini — Gino Ressia, Roberto Riva, Renzo Ferrettini e Ferruccio Montanari —, Giampiero Laguzzi di Cassine, poi tre torinesi ed uno di Loano.

«La foto — ricorda Gino Ressia, che negli Anni Settanta è stato amministratore unico dell'Alessandria calcio — è 1954. Rivera era più giovane di noi di 3-4 anni, ma aveva già le "stoffa", tutti i suoi compagni sentivamo che sarebbe diventato un grande campione. Sarà bellissimo: dopo 35 anni, ritrovarci ancora insieme».

Una foto ingiallita, la stessa immagine che Renzo Ferrettini, come ricorda la moglie, conserva «con amorevole cura» in una scatoletta, assieme al ritaglio del giornale che riporta la foto un articolo sulla formazio- calcistica. «Sentivo che quella foto — dice Ferrettini — era importante, che prima o poi da quell'immagine sarebbe venuto qualche cosa di bello. Quel momento è arrivato, così grazie a "Domenica in" potremo ritrovarci almeno per una volta tutti insieme attorno al "nostro" campione».

«Anche mio padre parla sempre di quella foto — dice Roberta, figlia di Ferruccio Montanari — con tanto piacere, la conserva un ricordino». Ed è un ricordo anche per Giampiero Laguzzi, sino allo anno allenatore del Cassino, e per Roberto Riva. Per Ressia è «certamente il documento più bello dei nostri anni spensierati: di quel periodo sul campo dei salesiani parleremo, con un pizzico di nostalgia, a "Domenica in"». [f. m.]

L'OPINIONE

In provincia uno, cento, mille sconosciuti «maghi» dei motori

Chi è l'alessandrino più famoso? A contendere la palma a Umberto Eco è oggi l'ingegner Claudio Lombardi, progettista delle ormai leggendarie Lancia imbattibili nel Campionato mondiale Rally. Da anni, in occasione di ogni vittoria, la sua immagine e le sue interviste, tradotte in tutte le lingue, volano sui teleschermi e giornali del mondo. In un mondo sempre più regolato e dominato dalle scientifi- è il creatore tecnologie vincenti occupare nell'immaginario collettivo spazi un tempo monopolio di artisti e letterati.

Non caso che Claudio Lombardi sia alessandrino. Non si tratta di un albero cresciuto in un deserto, bonsai di una pianta svettante nel bosco frondoso della tecnica motoristica locale. La nostra provincia, nel settore motoristico sportivo, dal kart ai motoscafi d'altura, ha conseguito più campionati del mondo, europei e nazionali, di tutto il resto d'Italia. Solo quest'anno, per merito di alessandrini, sono stati vinti: Campionato mondiale Rally (progettista Claudio Lombardi); Campionato mondiale motoscafi «off shore» (sponsorizzazione Argenteria Cesa); Campionato europeo ed italiano Formula 3, Olimpiadi dell'auto Messico, Coppa del mondo Fia (scuderia Guido Forti); Campionato italiano di velocità rally gruppo N (preparatore Pino Repetto); Campionato italiano categoria 2000 (Scuderie Sivari). A questi vanno aggiunte decine di corse prestigiose vinte in ogni parte del mondo. L'ultima a San Diego in California nel massimo campionato americano Imsa (pilota Enrico Debenedetti).

La storia vincente dell'automobilismo alessandrino nasce con le «Mille Miglia», mentre i progettisti, i preparatori di motori telai provengono quasi tutti da scuola: l'officina di Pino Repetto, riconosciuto «maestro» da sempre sulla breccia, sul cui albo d'onore si contano decine i campionati italiani e francesi centinaia di vittorie in ogni categoria.

E' nell'officina Repetto che si consolida con lunghe discussioni tecniche la passione motoristica Claudio Lombardi, ancora studente di ingegneria. Vi passano imparano il «team manager» Guido Forti, Paolino Guerci, uno dei maggiori esperti italiani di sospensioni, capi officina preparatori Giacomo Gatti e centinaia di corridori italiani e stranieri. In parallelo alla scuola alessandrina sviluppa quella valenzana Piero Gobbi (preparazione Ferrari Porche Bonamico, mentre nuovi team a Novi (Filopur e Sivar) nonché quello Leila Lombardi, già campionessa italiana, delle poche donne a correre in Formule.

Non manca il restauro di macchine d'epoca con Ezio Repetto, lo scorso anno campione italiano di Formula junior. A Casale prende quota la preparazione legata alle corse dei motoscafi altri campionati italiani e vittorie nella Pavia-Venezia. E' a Valenza il maggior importatore italiano di pezzi per motori, ricambi e telai competizione. Alessandrina la costruzione di ricambi marmitte per moto da corsa con Luigi Termignoni: preparatore del kart Gilardini, due volte campione del mondo. questo per citare i più famosi.

Tutto questo ingegno motoristico, queste iniziative che certi fanno e contribuiscono far conoscere positivamente nostra provincia, sono nate e si sono sviluppate le loro sole forze, ricevere il minimo aiuto o il minimo riconoscimento.

Mai nessuno ha alzato un solo dito per riaprire l'autodromo di Morano, indispensabile per le prove su pista, ed un tempo polo di attrazione sportiva e turistica. La vale per la scuola: mentre si creati corsi per periti aeronautici, destinati ad essere disoccupati o, nella migliore delle ipotesi, cercare lavoro in altre regioni, si è ignorata la realtà motoristica sportiva locale e la sua crescente richiesta di esperti qualificati.

Questo spiega molte cose anche riguardo alla nostra perdurante crisi economica, le cui radici profonde si trovano anche nel non sapere capire i mutamenti.

Guido Manzone

Castellar Guidobono, colpo di scena nelle indagini

Maiolo è scagionato dal delitto Facchineri

TORTONA. Tutto da rifare per l'omicidio di Giuseppe Facchineri, avvenuto in settembre a Castellar Guidobono: Antonio Maiolo, uno dei presunti «killers», è stato prosciolto dall'accusa per mancanza di indizi dal giudice istruttore di Tortona. L'uomo, 49 anni, abitante a Sale, in via Gramsci, era stato arrestato su ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica la stessa mattina del delitto. L'accusa nei suoi confronti era di «omicidio volontario premeditato in concorso con persona da individuare».

A convincersi dell'estraneità di Maiolo dal delitto è stato il giudice istruttore Salvatore Spa-, dopo un confronto tra l'arrestato e la figlia dell'ucciso. Immacolata Facchineri, 21 anni, che si trovava sul camioncino guidato dal padre al momento dell'agguato mortale e che aveva potuto vedere gli assassini. La giovane, unica testimone, la descrizione dei «killer» del padre aveva messo gli inquirenti sulle tracce di Maiolo. Durante il confronto, però, il colpo di scena il giovane ha ritrattato ogni accusa e accaduto qualcosa che ha convinto il giudice istruttore dell'estraneità ai fatti contestati da parte dell'arrestato.

L'uomo, comunque, resta con- in carcere. Deve infatti scontare un anno e due di reclusione per la detenzione di un moschetto. Lo hanno trovato i carabinieri nella sua abitazione al momento dell'arresto.

Antonio Maiolo si è ora sempre dichiarato innocente. In effetti, disse, era molto amico di Giuseppe Facchineri, tanto che per certo periodo di tempo erano stati soci affari, poi la società si sciolse, ma rimase ugualmente l'amicizia.

Giuseppe Facchineri

Antonio Maiolo

L'uomo, di origine calabrese, aveva avuto problemi la giustizia già qualche anno fa: nel febbraio 1986 venne arrestato per detenzione di armi. In quell'occasione i carabinieri trovarono in un suo magazzino fucile, pistole, carabine e munizioni: un arsenale. Venne processato e condannato a 4 anni di reclusione. In settembre i carabinieri nella abitazione di Sale trovarono, sigillato in una falsa grondaia, un moschetto modello 91 (un'arma da guerra) e circa 15 milioni in contanti, sulla cui provenienza il Maiolo fu molto evasivo. Fu a quel punto che, per le accuse di Immacolata Facchineri e la posizione chiara di Maiolo, scattarono le manette. L'accusa di omicidio è caduta e gli inquirenti debbono riprendere le indagini dall'inizio.

La mattina del delitto, Giuseppe Facchineri, commerciante ambulante di frutta, alla guida del suo camioncino lasciò l'abitazione di Castellar Guidobono verso le . Al suo fianco c'era Immacolata, la più giovane delle quattro figlie. Dopo circa venti metri, si fermò allo stop, per immettersi sulla provinciale. In quel punto lo attendevano i due killer, che fecero fuoco. Secondo l'ipotesi più accreditata, il delitto è maturato nell'ambito della faida che vede contrapposte le famiglie Facchineri e Reso.

Enrico Regazzi

Un corso per la protezione civile

Otto lezioni anti-calamità

ALESSANDRIA. Un corso di otto lezioni per imparare i principi della protezione civile: dell'intervento in caso di calamità naturali indotte, all'«abc» soccorso, alla legislazione in materia.

Lo organizza l'assessorato comunale alla Protezione civile in collaborazione con il dei volontari della Croce Rossa, che metteranno a disposizione i loro insegnanti e la sede. L'iniziativa affianca quelle della prefettura, che l'ente preposto alla protezione civile in ambito provinciale, e si propone di formare un certo numero di volontari disponibili a mobilitarsi in caso di emergenza in ambito provinciale o nazionale.

Le lezioni si terranno al lunedì, in orario serale, alle 21, alla sede della Croce Rossa, in cor- Lamarmora . Si inizia il novembre, affrontando il tema delle calamità naturali, che sarà ampliato nella lezione successiva, lunedì 27. Terremoti, incendi, inondazioni verranno presi in sia per quanto riguarda le possibilità di prevenzione sia per insegnare le tecniche di intervento sul territorio.

Si parlerà quindi, il 4 e l'11 dicembre, rischio chimico e nucleare e del pericolo di incendi ed esplosioni. Dopo una pausa per le festività natalizie, si riprenderà lunedì gennaio, con gli argomenti dell'inquinamento atmosferico, idrico ed acustico e della tutela ambientale. Quindi, il e il 29, si insegneranno le tecniche di sicurezza e le misure di igiene che devono seguire i soccorritori, fornendo nozioni teoriche sia informazioni pratiche. La lezione conclusiva, lunedì 5 febbraio, sarà interamente dedicata all'esame delle leggi e delle disposizioni, nazionali regionali, che regolano le competenze dei vari enti per quanto riguarda la protezione civile.

«Per il Comune — dice l'assessore Mario Corrado — è un settore intervento nuovo, dove non è mai stata avviata politica organica. A questo corso vorremmo ne seguissero altri, di specializzazione. E' nostra intenzione creare anche piano apposito, cercando da un lato di individuare quali sono i rischi maggiori di calamità nella e dall'altro di compilare un elen- persone disponibili a prestare gratuitamente la loro opera».

Aggiunge Corrado: «In collaborazione con le associazioni di volontariato si stenderà inoltre un regolamento della protezione civile, per stabilire modalità uniformi di comportamento. Se- iniziative intendono completare migliorare la preparazione della cittadinanza ad affrontare situazioni di emergenza. Per questo motivo speriamo siano molti ad iscrivar- alle lezioni».

E' anche in allestimento luogo d'incontro per coordinare le operazioni. Sarà una sala dell'educatorio «Borsalino», che non appena ultimati i lavori, diventerà la nuova sede del corpo dei vigili urbani. «La disponibilità di apparecchiature radio e di tutti i moderni mezzi di comuni- — conclude Corrado — garantirà la massima efficienza in caso di allarme».

Al corso ci si iscrive rivolgendosi all'assessorato comunale ai Servizi sociali-Protezione civile. Il termine per le iscrizioni è martedì 14 novembre. Per informazioni può telefonare al nu- 0131/302.299.

Carla Reschia

Oggi sono previste altre cerimonie

Il «4 novembre» in provincia

Una corona d'alloro per i caduti. Bandiere, corone d'alloro e cortei per ricordare la vittoria. La cerimonia ieri mattina a Tortona (F. Busi)

Proseguono in alcuni centri della provincia le cerimonie per il 4 novembre, anniversario della vittoria italiana nella prima guera mondiale e giornata delle Forze armate.

Ad Alessandria stamattina, alle 10,30, davanti monumento ai Caduti in corso Crimea, si svolgerà la manifestazione organizzata dal Comune con i reparti dei presidi militari e i rappresentanti di polizia, Guardia di finanza e carabinieri.

A Serravalle alle 10,30, verranno deposte corone d'alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre alla cappella che commemora i partigiani trucidati alla Benedicta. A Casale, alle 9,45, raduno delle autorità ai giardini pubblici davanti al monumento ai Caduti, alle 10 alzabandiera e deposizione di corona d'alloro. Alle 10,30 al cimitero sarà celebrata una messa. A Ovada, alle 10,30, saranno deposte alla cripta dei partigiani e al monumento ai Caduti. Alle 11 nella chiesa dell'Assunta sarà celebrata una messa. [c. re.]

COMETA DISCOTHEQUE MUSIC hall SALE AL
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

Tortona, la polemica all'istituto musicale

Ora sulla «Perosi» interverrà il Coreco

TORTONA
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

Sarà [redacted] «Coreco», il comitato regionale di controllo, ad occuparsi della polemica divampata alla scuola cittadina di musica «Lorenzo Perosi» dopo la pubblicazione della graduatoria adottata dal consiglio di gestione [redacted] che ha visto esclusi alcuni insegnanti. Intanto ha abbandonato la scuola [redacted] ventina di allievi: sono tutti quelli [redacted] settore canto, parte del settore violoncello e [redacted] cinquanta per cento degli iscritti a pianoforte principale.

«Ci [redacted] rivolti al Coreco — spiega Paola Bosi, insegnante di pianoforte, una delle docenti escluse — per un intervento che annulli la graduatoria preparata dal comitato di gestione. Chiediamo che questa [redacted] rifatta tenendo conto soprattutto di un articolo dello statuto della scuola il quale prevede che i parametri per l'assegnazione dei punteggi didattici devono rifarsi [redacted] quelli dei conservatori».

Spiega ancora Paola Bosi: «Così, infatti, non è avvenuto. Il comitato ha assegnato [redacted] punto per ogni [redacted] scolastico [redacted] un punto per ogni concerto in curriculum. E' una vera [redacted]surdità, in quanto non è possibile paragonare un intero [redacted]o scolastico, quindi con mesi di [redacted]gnamento, ad un concerto. Accetterei il confronto alla pari solo se il concerto si fosse svolto alla Scala, ma [redacted] in una qualsiasi cittadina della penisola».

Alla scuola dicono che la classe di canto, [redacted] docente la cantante lirica Franca Mattiucci, in realtà si è sciolta e che alcuni allievi hanno inviato lettere di disappunto sia all'assessore alla Cultura Ezio Rolandi [redacted] al sindaco Fabrizio Palenzona. E aggiungono: «Nonostante le polemiche, frequentano regolarmente le lezioni 124 allievi e non è detto che [redacted] tornino a scuola anche alcuni dei venti che hanno lasciato l'istituto».

Tra gli insegnanti esclusi c'è la cantante lirica Franca Mattiucci, [redacted]n personaggio noto nel mondo del [redacted] internazionale. Tortonese d'adozione, insegnava alla «Perosi» da cinque anni. «Non feccio un dramma per l'esclusione dice con molta serenità . [redacted] dispongo del pezzo di carta che [redacted] richiesto. L'assessore Rolandi è convinto di aver applicato la legge e sono convinta della sua buona fede. Forse, però, riflettendo [redacted] più, si poteva salvare l'intera classe di canto».

In questi anni [redacted] attività alla «Perosi» Franca Mattiucci ha preparato allievi che sembrano destinati ad ottenere lusinghiere affermazioni. Enrico Cossutta, per esempio, un giovane tenore [redacted] Torino, in primavera debutterà a «La Scala» [redacted] Milano nella «Traviata». Attualmente [redacted] sotto scrittura a Savona: canta nell'opera «Cristina la comare». Valentina Valente, [redacted] Asti, in questi giorni [redacted] invece impegnata in un concorso a Parma e si è assicurata la possibilità [redacted] partecipare alla fase finale.

«Scuole di canto ce ne sono molte spiega Franca Mattiucci chiaramente; però, gli allievi scelgono l'insegnante; per que[redacted] quando [redacted] ho più avuto la cattedra hanno lasciato la scuola. E[redacted] ragazzi che venivano da Torino, Genova e Savona. Solo due, e alle prime armi, erano di Tortona».

Se [redacted] caso del settore canto p[redacted] considerato particolare, la diatriba [redacted] più tecnica per gli altri insegnanti (sette in tutto) esclusi e che contestano la graduatoria. Paola Bosi dice ancora: «Dei tre che erano davanti a me in graduatoria, [redacted] solo ora in possesso dei famosi 300 concerti di cui tanto parla l'assessore Rolandi. Tra l'altro, l'interessato ha finito per rinunciare. Gli altri due che mi hanno superato avevano uno [redacted] centesimi, l'altro mezzo punto in più di me». [e. r.]

L'ASSESSORE

«Questi [redacted] criteri»

TORTONA. «Il comitato di gestione della scuola prima di esaminare le domande di insegnamento si è dato criteri di valutazione seguendo lo [redacted] Sono stati adottati secondo indicazioni maturate sulla base delle precedenti esperienze [redacted] di suggerimenti di esperti. E' stato assegnato un punto per ogni anno di docenza, parificando la Perosi ai conservatori: penso che questo sia gratificante per gli insegnanti e dimostri che il comitato ha voluto valorizzare il loro operato». Lo ha detto l'assessore Luciano Rolandi in relazione alle polemiche sulla scuola musicale.

L'assessore si [redacted] detto «dispiaciuto» perché [redacted] stati chiusi due corsi, quello di canto e quello di violoncello (16 e [redacted] allievi). «Purtroppo, le graduatorie — ha sostenuto — hanno imposto la sostituzione degli insegnanti. Gli allievi, [redacted] conseguenza, hanno deciso di non più frequentare [redacted] scuola». [e. r.]

[redacted]

IN BREVE

CASALE [redacted]
I nuovi [redacted] coppieri [redacted] Aleramo»

In occasione del 34° capitolo dei «Maestri coppieri [redacted] Aleramo», stamane alle 10,30 nell'aula [redacted] dell'ex Collegio Trevisio, [redacted] Casale, riceverà l'investitura «ad honorem» la casalese Tea Portinaro, titolare del laboratorio di pasticceria che produce i tradizionali biscotti «krumiri». E' molto [redacted] che una donna entri a far parte dei coppieri [redacted] investitura «ad honorem». Entreranno nell'associazione anche l'alessandrino Roberto Piccinini e la casalese Dina Dorato.

CASEI GEROLA
Svaligiata la villa [redacted] un medico

I carabinieri di Casei Gerola stanno svolgendo indagini per identificare gli autori del furto messo a segno l'altra mattina nella villa del dottor Luigi Stella, un ginecologo abitante a Casei Gerola. I ladri [redacted] entrati da [redacted] finestra. In [redacted] c'erano la moglie del medico e la domestica, che non si sono però [redacted] di quanto [redacted] accadendo. Dopo aver rovistato nei cassetti alla ricerca di denaro e preziosi, i ladri [redacted] sono impossessati di una pelliccia [redacted] di alcuni oggetti in [redacted] per un valore complessivo di circa 20 milioni.

MURISENGO
Dibattito [redacted] immigrazione»

«La nuova immigrazione: aspetti sociali, economici e giuridici» [redacted] l'argomento che affronteranno oggi pomeriggio, alle 15 a Cascina Archi di Murisengo, Mario Comoletto, ricercatore dell'Ires, e Fre[redacted] Olivero, responsabile Ufficio stranieri del Comune di Torino.

[redacted] SALVATORE [redacted]
L'assemblea [redacted] Centro [redacted]

Domani sera, alle 21 nella sede di piazza Carmagnola di San Salvatore Monferrato, si terrà l'assemblea generale annuale del Centro culturale. Si parlerà dei programmi per il [redacted] e saranno assegna[redacted] alcune cariche sociali (è prevista l'elezione [redacted] consiglieri, [redacted]ri e probiviri).

PECETTO
Irpef, solo due con più di 50 milioni

A Pecetto, dove hanno la residenza diversi orafi di Valenza, solo due denunce dei redditi, relative [redacted] 1984, [redacted] superiori [redacted] 50 milioni di lire. I contribuenti sono Pietro Lenti, che h[redacted] dichiarato 58 milioni, [redacted] Maria Carla Ponzano, che [redacted] ha denunciati 55. Il reddito più basso, 133.000 lire, è di Giuseppe Bovina; tra i contribuenti «in rosso», il primato spetta all'orafo Carlo Pasino: -18 milioni. [redacted] sindaco, Vincenzo Marchelli, [redacted] denunciato 15.417.000 lire.

ALESSANDRIA
Un [redacted] agenti di commercio

Sono aperte all'Associazione commercianti di Alessandria [redacted] iscrizioni [redacted] 21° [redacted] agenti e rappresentanti di commercio, che s'inizierà giovedì 16 novembre. Le lezioni [redacted] terranno in orario serale, dalle 20,30 alle 23,30, [redacted] giorni [redacted] lunedì, martedì, giovedì [redacted] venerdì. Si concluderanno, dopo [redacted] breve sospensione in occasione delle festività di fine anno, il 19 gennaio. Per avere informazioni [redacted] possibile rivolgersi alla segreteria dell'Associazione commercianti, telefono: 0131/443712.

Il premio '89

E' [redacted] l'ovadese [redacted]

OVADA. E' Mario Canepa, un bancario dalle molteplici attività, «l'Ovadese dell'Anno 1989». La giuria lo ha scelto fra le [redacted] segnalazioni pervenute agli organizzatori dell'iniziativa [redacted] cui, da otto anni, Ovada premia [redacted] suo cittadino «che si sia, in qualche modo, distinto nel campo del lavoro, dell'impegno, dell'ingegno, [redacted] civismo, della dedizione, [redacted] per un'opera particolarmente meritevole».

La motivazione per Mario Canepa: «Poeta, pittore, scrittore, autore, artista multiforme, per la sua intensa attività artistica, da anni alla attenzione del mondo culturale cittadino, che nel [redacted] del 1989 ci ha regalato nuovi momenti [redacted] straordinaria efficacia [redacted] di intensa emozione. Nella sua inesauribile produzione poetica letteraria, l'Ovada di ieri [redacted] di [redacted] è costantemente presente, [redacted] nel linguaggio, [redacted] nelle immagini, per suggerire all'attenzione del lettore la bellezza e la suggestione dei luoghi più familiari che la quotidianità e l'abitudine spesso ci impedisce di cogliere. Il suo ultimo libro "Fermi, senza [redacted] la testa", dove i suoi ricordi si mescolano con i ricordi di diverse generazioni di ovadesi, è [redacted] prezioso documento [redacted] vita, [redacted] testimonianze di un'Ovada oggi ancora viva nel pensiero di molti ma purtroppo irrimediabilmente perduta, che solo la penna dell'artista è riuscita a salvare cogliendo e riportando sulla carta le emozioni di un'epoca».

Come appare, con evidenza, dalle motivazione, si è voluto sopratutto sottolineare la sua produzione letteraria, dedicata specificatamente alla sua città, come «Via Benedetto Cairoli, Ovada», «Dalle parti del Moderno», «Cascina Libia», «Tutto-dancing». [r. bo.]

Acqui Terme

[redacted] mesi con i vini «novelli»

ACQUI [redacted] Per sessanta giorni, [redacted] domani al 6 gennaio, la città termale [redacted] trasformerà in una sorta di «capitale» [redacted]i vini novelli.

L'iniziativa, che ruota e si sviluppa intorno ai vini freschi di vendemmia, è organizzata da Acqui Vip e comprende la rassegna «Vini novelli [redacted] nuovi» e la seconda edizione del convegno «Vino prospettiva 2000».

La prima delle manifestazioni è in programma domani pomeriggio. Con inizio alle 16, nei locali dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, si svolgerà la cerimonia di presentazione dei vini novelli e dei produttori che parteciperanno alla rassegna, alla quale hanno aderito una trentina di produttori, con altrettanti vini da confrontare.

La «sessanta giorni dei vini novelli» continuerà il 13 novembre [redacted] la presentazione dei nuovi prodotti agli operatori della ristorazione regionale; il secondo incontro con proprietari di alberghi, ristoranti, bar e comunità è in calendario per l'11 dicembre.

Il 18 novembre [redacted] riunirà l'assemblea nazionale dell'Onav ed il 20 dello stesso [redacted] programma prevede la «Giornata dei sommeliers». Il convegno sui temi «Vino prospettiva 2000: tecnica [redacted] marketing», con la partecipazione di esperti [redacted] tecnici del settore provenienti da ogni parte d'Italia, si terrà sabato [redacted] dicembre e l'incontro [redacted] i «novelli» da [redacted] degli enotecnici avverrà il 16 dicembre [redacted] una giornata dedicata ai professionisti esperti nell'arte della vinificazione.

Le manifestazioni si concluderanno il 4 ed il [redacted] gennaio con incontri tra esperti, produttori e consumatori, assaggi [redacted]i vini novelli esposti all'enoteca acquese. [c. r.]

valentino
Christian Dior
GMV
CASA VENETA
Confrontate [redacted] [redacted] sarete CLIENTI da BERGONZI a BRIGNANO [redacted]
APERTO LA DOMENICA

LA MICROFON APRE [redacted] ALESSANDRIA LA [redacted] NUOVA SEDE
La MICROFON esclusivista [redacted]
annuncia a tutti gli [redacted] sordità l'apertura [redacted] di
microfon
ALESSANDRIA presso il Centro OMEOS C.so V. [redacted] 61 Tel. 61.665
[redacted] tutto Vostro vantaggio per:
- [redacted] DI NUOVI [redacted] (con strumentazioni tecniche d'avanguardia)
- [redacted] DI APPARECCHI NON PIU' [redacted]ATTI
- ACQUISTO DI PILE [redacted] ACCESSORI
- RIPARAZIONE APPARECCHI (con riconsegna sollecita)
In questa Sede è IMPORTANTISSIMO sappiate che sarà SEMPRE PRESENTE uno SPECIALISTA ORL in grado di consigliarVi ed assistere i nostri audioprotesisti specializzati.
[redacted] 6-11 [redacted] orario 9-12 - [redacted]
DIMOSTRAZIONI [redacted]
con uno [redacted] DONO D'INAUGURAZIONE
Convenzionati per gli aventi diritto alle protesi gratuita [redacted] le U.S.S.L. e tutti gli altri Enti.

ernia
[redacted] COME [redacted]
i presidii medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell' INSTITUT HERNIAI- [redacted] DE LYON vi offrono igiene, sicurezza [redacted] conforto. Chiedete opuscolo n. 23 all'Agenzia Generale Italia:
[redacted], v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373. Informazioni e vendita a:
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta [redacted] Lega
ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri [redacted]
[redacted] lombari [redacted] Corsetti dorso-lombari KLEBER - Protesi mammarie al naturale VENUSIA

COMETA
DISCOTHEQUE [redacted] HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) [redacted]
DISCOTECA
DOMENICA [redacted] NOVEMBRE pomeriggio [redacted] sera
[redacted] 11 [redacted] solo sera
DOMENICA [redacted] pomeriggio [redacted] sera
D. J. MARCO FERRETTI
[redacted] 9 [redacted]
C. D.
Le SUPERCLASSIFICHE dei più BALLATI in VERSIONE
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
[redacted] NOVEMBRE pomeriggio [redacted]
LE BAZZAR
[redacted] 10 [redacted]
SANDRINO PIVA
DOMENICA 12 NOVEMBRE pomeriggio e [redacted]
[redacted] SAGITTARIUS
SERA MASSIMO ANTELMI

PRESTITI [redacted] A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted]
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
[redacted]

ECONOMICI
AZIENDA leader abbigliamento cocce e pesca casual cerca agente con esperienza di vendita abbigliamento per zona Liguria e Piemonte. Si garantisce portafoglio clienti, inquadramento Enasarco e ottime provvigioni. Telefonare 051/701 174 ore ufficio.
CERCASI ambosessi per scrivere indirizzi. Informazioni senza impegno comunicando Guido Giovanni casella postale 594 - 38100 Vicenza

PROGRAMMATORI/TRICI
[redacted] PRIMA ESPERIENZA SOCIETA' SELEZIONA PART-TIME [redacted] ZONA RESIDENZA TEL. [redacted]

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare [redacted] ricerca [redacted] sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta [redacted] Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. [redacted] - C.C.P. 15613102

[redacted] espansione
RICERCA PERSONALE AMBOSESSI
pe[redacted] provincia di Alessandria. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile [redacted]ssimi livelli.
Telefonare per appuntamento allo 011 81 23.035-81.23.038

MADRE LINGUA INGLESE/TEDESCO SOCIETA' SELEZIONA PART-TIME LAVORO ZONA [redacted]

Federighi é [redacted]
SE [redacted] ALLA FONTE RISPARMI
BUSALLA-GENOVA - Tel. 010/932287 - Fax 010/9641876
TELEFAX OLIVETTI
IL MIGLIOR PREZZO
OMAGGIO: Macchina per scrivere elettronica con correttore automatico.
Federighi é olivetti

ALESSANDRIA corso Borsalino

DAL 6 AL 18 NOVEMBRE

ESSELUNGA®

ME GUSTA LA SPAGNA!

Le buone specialità della tradizione gastronomica spagnola, seducenti come un flamenco, invitanti [redacted] la stupenda terra da cui provengono!

IN COLLABORAZIONE CON ICEX

Come è organizzata in Piemonte la struttura che tutela il patrimonio forestale

Gli uomini che sfidano il fuoco

Il servizio contro gli incendi nei boschi

Il dottor Renzo Morolla alza lo sguardo verso la carta del Piemonte appesa a una parete. E' al telefono e dalla Valsesia gli stanno riferendo gli ultimi sviluppi dell'incendio che da giorni impegna gli uomini della Forestale, i vigili del fuoco e numerosi volontari. Siamo in corso Galileo Ferraris 2, nel centro di Torino, ed è proprio qui il cuore, o per meglio dire il cervello, di un organismo complesso come quello che opera nella lotta agli incendi boschivi. Morolla è ispettore del Corpo Forestale, responsabile del servizio antincendi boschivi. «Quando viene segnalata la presenza del fuoco — spiega — è in questo ufficio che si valuta, in base alle notizie che ci forniscono i responsabili locali, quale intervento attivare».

In molti casi sono sufficienti le forze del luogo: ogni comando stazione può contare, oltre che sul proprio organico, su un certo numero di volontari dei quali ha la reperibilità: «Si tratta di personale capace, in grado di valutare anche la pericolosità della situazione. Possiamo tranquillamente dire che è buono. Se le forze locali non bastano, si fanno affluire mezzi e uomini da altre zone. L'autunno e l'inverno sono, in tutta l'Italia del Nord, il periodo più pericoloso, soprattutto in caso di lunga siccità: il sottobosco lasciato a se stesso facilita la propagazione del fuoco e se soffia il vento la diffusione è molto rapida. Può essere quindi necessario utilizzare gli autobotti, che sono dislocate a Biella, Gattinara, Novara, Torino, Barge e Dronero.

Ma un mezzo sempre più utilizzato, per via della rapidità d'intervento e della duttilità di manovra, è l'elicottero. La Regione Piemonte, che come le altre ha ricevuto dallo Stato la delega a operare per la tutela dei boschi, stipula ogni anno una convenzione con alcune società private, le quali mettono a disposizione i loro velivoli attrezzati. Attualmente gli elicotteri sono stanziati a Masera (in Ossola) per la zona di Novara-Vercelli, Robassomero (nel Canavese) per la zona di Torino, Artesina (nel Monregalese) per Alessandria-Asti-Cuneo. Il loro intervento è giudicato efficiente quando garantisce un lancio di acqua e sostanze «ritardanti» sul fronte dell'incendio almeno ogni 5 minuti. Perciò si valuta se l'approvvigionamento possa essere fatto in uno specchio d'acqua naturale o se non convenga allestire nelle vicinanze un bacino artificiale con particolari vasche smontabili.

In casi molto gravi si richiedono gli aerei Canadair e Aeritalia G 222. Questi appartengono al Corpo Forestale e il loro intervento deve essere autorizzato dalla Sala Operativa di Roma; in genere gli apparecchi sono di stanza a Pisa e in questo periodo sono a disposizione a Genova, per raggiungere prima la località del Nord. L'acqua può essere attinta dai laghi di Candia, Viverone, Orta, Maggiore e di Mergozzo. «In futuro — aggiunge Morolla — secondo il piano Cee la Regione dovrà promuovere la costruzione di cento invasi artificiali di cento metri cubi l'uno, per agevolare l'approvvigionamento degli elicotteri».

Il dottor Marco Cavaletto, responsabile dell'ufficio informazione socio-economica dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, sottolinea la necessità che in materia venga rapidamente approvato il nuovo disegno di legge nazionale, pronto da tempo ma rimasto incagliato a causa delle ricorrenti crisi di governo. Ricorda inoltre che un efficace contributo alla lotta agli incendi è dato dalla tempestività delle segnalazioni, garantita in parte da quattro telecamere installate sul castello di Zumaglia presso Biella, sulla Sacra di San Michele vicino ad Almese, sul castello di Montemale nelle vicinanze di Dronero e sul Monte Mottarone tra il Lago Maggiore e quello di Orta.

Ogni giorno alla sala operativa di Torino affluiscono i dati dai vari comandi: umidità dell'aria, piovosità e deficit idrico, temperature, ecc. In base a modelli matematici viene calcolato il cosiddetto «indice di pericolo», sul quale si basa il grado di «allertamento». L'Istituto per le Piante da Legno di Torino ha elaborato una precisa carta forestale regionale che offre un supporto indispensabile per programmare gli interventi.

E' dunque sempre l'uomo l'elemento determinante, sia con l'ingegno scientifico sia con l'intervento materiale. Spesso il fuoco serpeggia subdolamente sotto terra, carbonizzando le radici degli alberi e pronto a balzar fuori per ghermire boschi interi. In questo caso saper usare bene il piccone può valere più di dieci lauree.

I problemi non mancano. Morolla ne ricorda uno per tutti: «Si stanno estinguendo le Campagnole. Perché la Fiat non le fabbrica più?».

Leonardo

DOVE SONO

Cinquecento guardie forestali

Le guardie forestali in Piemonte sono oltre 500, dislocate in numerosi Comandi stazione. **Alessandria-Asti:** Acqui Terme, Alessandria, Asti, Bubbio, Cabella Ligure, Ovada, San Sebastiano Curone, Stazzano. **Cuneo:** Alba, Barge, Borgo San Dalmazzo, Caraglio, Ceva, Chiusa Pesio, Cortemilia, Cuneo, Demonte, Dronero, Garessio, Mondovì, Ormea, Saluzzo, Sampeyre, Villanova Mondovì. **Novara:** Baceno, Cannobio, Ceppo Morelli, Domodossola, Gignese, Gozzano, Intra, Novara, Omegna, Piedimulera, Santa Maria Maggiore, Varzo (Distaccamento a Verbania). **Torino:** Almese, Bardonecchia, Beinasco, Bussoleno, Ceres, Chivasso, Fenestrelle, Giaveno, Montalto Dora, Lanzo Torinese, Locana, Noasca, Oulx, Perosa Argentina, Pinerolo, Pont Canavese, Pragelato, Torre Pellice, Vico Canavese, Viù, **Vercelli:** Biella, Gattinara, Scopa, Trivero, Varallo Sesia, Vercelli.

Ispettorati ripartimentali. **Torino:** via Assietta 7 (tel. 011-511506), **Alessandria:** via Cavour 33 (tel. 0131-54221). **Cuneo:** corso Nizza 78 (tel. 0171-2550). **Novara:** piazza Martiri 4 (tel. 0321-28249). **Vercelli:** corso Libertà (tel. 0161-651326). L'ispettorato regionale è a Torino in corso Galileo Ferraris 2 (tel. 011-538054).

Sala operativa antincendi: Torino, corso Galileo Ferraris 2, tel. 011-513151.

AGRIHOBBY

«Composto» organico un amico dell'orto

L «composto» è un elemento indispensabile in ogni orto, soprattutto nell'orto familiare, dove i concimi chimici non dovrebbero comparire. Che cos'è il «composto»? Con questo termine si definisce un prodotto ottenuto dalla degradazione dei resti che costituiscono una composizione di diverse materie di provenienza vegetale e animale. Dopo aver preparato queste sostanze, è possibile trarne gli elementi nutritivi che, riportati alla terra, saranno poi riutilizzati dalle piante.

Materiale per il composto può essere tutto quanto appassisce e si degrada dopo essere cresciuto, aver fiorito e fruttificato: foglie secche, fiori appassiti, paglia, erba tagliata, rami di ogni genere. Vanno bene anche i detriti che provengono dalla frutta: bucce di patate e di frutta, i resti delle verdure, i gusci d'uovo, i fondi di caffè.

Ma non è sufficiente ammucchiare queste materie di volta in volta, perché diventino «composto». Il processo durerebbe troppo a lungo e avverrebbe in modo non regolare. Questo perché la pelle che copre i tessuti viventi è una protezione efficace contro l'aggressione degli organismi esterni. E' la ragione per cui è necessario sminuzzare in piccoli pezzi tutte le materie provenienti dalla cucina, dall'orto o dal giardino, in modo da renderle attaccabili dai batteri di compostaggio, che potranno così compiere un deterioramento rapido e regolare.

Tuttavia non è sufficiente ridurre le materie in pezzi o in ramoscelli con l'aiuto di un'accetta o di cesoie da giardino, poiché i pezzi rimarrebbero ancora troppo grossi per un composto ottimale. E' necessario, ad esempio, che i rami vengano scorticati e sminuzzati, poi mescolati a sostanze molli come l'erba, le foglie.

Lo sminuzzamento, dunque, è una delle operazioni fondamentali per ottenere un buon compostaggio. Ed è quindi necessità procurarsi una buona macchina sminuzzatrice. Vediamo come funziona. Il sistema di taglio consiste, in genere, in due principi base: taglio con lama e contro-lama, e rotazione secondo la legge di gravità. Chi ha cercato, qualche volta, di ridurre un ramo in minuscoli segmenti con l'aiuto di un coltello, sa che è necessaria molta forza. Con un'ascia e un'accetta rotante ad elevato numero di giri. Le lame di taglio e la contro-lama aspirano verso di loro le materie e sminuzzare fino a 4 cm di diametro. Le materie tritate vengono poi espulse da un foro di scarico della macchina e sono pronte per essere utilizzate.

Rusticus

Grande appuntamento musicale martedì ad Alessandria

Questo è jazz stellare

Concerto con Dado Moroni, Tom Harrell, George Robert, Bill Goodwin, Reggie Johnson all'insegna dell'«hard bop»

Due protagonisti del concerto di martedì ad Alessandria: il pianista genovese Dado Moroni e il prestigioso trombettista Tom Harrell. E' un appuntamento tra i più importanti della stagione

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Grande jazz. Anzi, stellare. Al «Notturno Club» di Alessandria arriva, martedì 7 novembre, un quintetto di fuoriclasse: quattro americani e un italiano, il pianista genovese Dado Moroni, che ormai vive stabilmente fra Europa e Stati Uniti. Con Dado, un altro campione del jazz moderno, il trombettista Tom Harrell, e poi il sassofonista George Robert, il batterista Bill Goodwin e il contrabbassista Reggie Johnson. Promettono una serata indimenticabile all'insegna dell'hard bop.

Il concerto di martedì è anche, diciamolo subito, un'occasione rara: tramontata la coraggiosa iniziativa del Jazz Club di Valenza che per anni ha alimentato — fra difficoltà economiche e organizzative d'ogni genere — la fiamma della musica afroamericana, per i jazzofili dell'Alessandrino sono tempi duri. «Per ascoltare qualche concerto di valore dobbiamo andare a Torino, a Milano o a Genova», dice amareggiato Giancarlo Giordano, che del Jazz Club di Valenza è stato anima e mente. Martedì però il popolo del jazz potrà godersi un momento di gloria: il quintetto in arrivo al «Notturno» è un'occasione prelibata. I personaggi coinvolti la dicono lunga sul valore della formazione, che ha all'attivo due ellepì e tre tournée europee.

Moroni è oggi uno dei pochi jazzisti italiani noti all'estero quanto nel nostro Paese; anzi, la sua popolarità negli States e nel Nord Europa è forse maggiore che da noi. Cresciuto alla scuola del «Louisiana Club», Dado a 27 anni ha già accumulato esperienze fondamentali, dalle collaborazioni con Chet Baker e Dizzy Gillespie alla militanza nel gruppo dello svizzero Franco Ambrosetti, con il quale ha conquistato verso la metà degli Anni 80 la definitiva consacrazione internazionale.

Il quarantatreenne americano Tom Harrell è certamente, dopo la scomparsa di Chet Baker, il più importante trombettista bianco in attività: hanno lanciato Woody Herman e Horace Silver, ma la svolta definitiva della sua carriera è stato l'incontro, nell'83, con il sassofonista Phil Woods. Al fianco del grande parkoriano Harrell ha dato vita a un quintetto tra i più apprezzati del jazz moderno. Virtuoso senza cadute di gusto, Harrell è quel che si dice un trombettista-spettacolo: non fa mai l'effettuccio, la sua forza è nella scelta meticolosa delle note e in una sonorità tenera e raffinata.

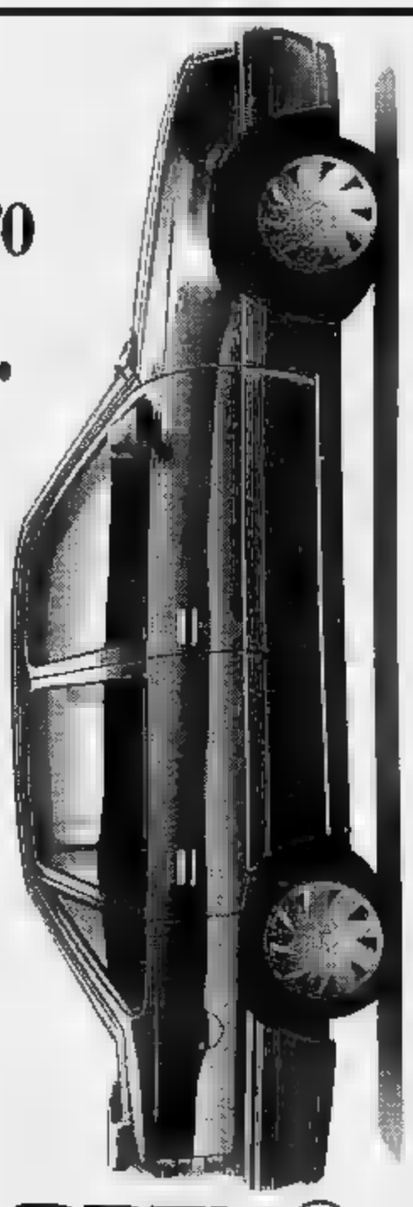
Meno noto al pubblico italiano è il sassofonista George Robert, 29 anni, allievo di Phil Woods e apprezzato sidemen di personaggi quali Lionel Hampton, Art Farmer, Billy Hart. Un altro protagonista a tutto tondo, anch'egli fedele compagno di Woods — in effetti il gruppo che si esibisce ad Alessandria è una riedizione rivaduta e corretta di quella celebre formazione — è Bill Goodwin, 47 anni, batterista che possiede la rara virtù della discrezione; riesce a dare dinamismo a qualsiasi band senza mai prevaricare. Infine, Reggie Johnson, 49 anni, contrabbassista partito da posizioni «estremiste» (nei primi Anni 60 suonava con Archie Shepp, Roland Kirk, Sun Ra) e poi evolutosi raggiungendo una maturità stilistica ampia e duttile: nel '65 Art Blakey lo ha voluto nei suoi Jazz Messengers, e da allora Johnson ha suonato nei contesti più diversi, rivelandosi accompagnatore indispensabile, dal fraseggio agile e sicuro.

Il concerto al «Notturno Club» (via Donizetti 37) s'inizia alle 22. Non è il termine «concerto» è riduttivo: per chiunque ami la buona musica, quello di martedì è un «evento». Da non perdere.

Gabriele Ferraris

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Nuova Opel Kadett 1.4.
Con il leasing a costo zero
l'interesse è tutto vostro.



Con un'auto così, l'unico dubbio è scegliere tra:

- il convenientissimo leasing a costo zero,*

oppure

- la grinta sportiva del frontale ribassato, minigonne laterali e spoiler posteriori.

ADESSO! DA

Automobili 88 — Spalto Marengo — Tel. 0131 446.824/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE — V. Piave 8 — ACQUI TERME — Tel. 0144

GARAGE CASALESE — Nuova sede — Zona Ind. - CASALE M.TO — Tel. 0142 2130 - 74.522

FINO AL 30 NOVEMBRE 1989

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Station Wagon, Cabrio, GSi e Commerciali. L'offerta è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Serie C1: a Casale arriva la Carrarese di Savoldi, a Tortona è di scena l'Arezzo

Attacco toscano su due fronti

Per i grigi a La Spezia c'è Sacchetti di rinforzo

Arrivano le toscane. Il Casale al «Natal Palli» ospita la Carrarese, mentre il Derthona riceve al «Fausto Coppi» l'Arezzo. L'ottavo turno di serie C1 propone poi l'insidiosa trasferta in Liguria per l'Alessandria, sul campo dello Spezia.

Casale. Tra i nerostellati mister Bruno Baveni è previsto il rientro di Marcellino, costretto a saltare il derby contro i grigi per una contrattura muscolare. A disposizione dell'allenatore è anche Tintisona, che si è ristabilito dall'infortunio, subito sette giorni fa al «Moccagatta».

E' la nona sfida di campionato tra i due club: il bilancio è favorevole ai toscani, con 6 vittorie e 2 sconfitte. La Carrarese è guidata dall'ex centravanti nazionale, Beppe Savoldi, e insegue i nerostellati una lunghezza di svantaggio.

Dice mister Baveni: «Si preannuncia confronto impegnativo. I toscani sono reduci dal pareggio in casa contro il Modena, mentre nel turno precedente avevano espugnato il "Picco" di La Spezia. Anche noi comunque siamo in buona salute. Cominceremo sempre con aggressività». E' atteso con interesse l'esordio al «Palli» del centravanti nerostellato Cosimo Francioso, che sinora con il Casale ha disputato trasferte a Piacenza e Alessandria.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Carsetti, Omicciolì, Grotto; Melchiori, Tintisona, Francioso, Marcellino, Catonaci.

Derthona. Oggi in casa, contro l'Arezzo, la squadra accusa ancora le assenze alcuni titolari. Il centrocampista Statelle deve scontare la seconda giornata squalifica, mentre Narducci è sempre infortunato e il portiere Nasuelli si è ancora ripreso dall'infortunio riportato nel derby contro l'Alessandria.

Buone possibilità di recupero per la punta Pelosi, che in settimana si è allenato e sembra in grado reggere lo sforzo. E' sicuro il rientro Terzi, dopo il turno di sospensione.

«Se Pelosi in buone condizioni di forma — dice mister Pelagalli — forse riuscirò a squadra competitiva. Anche non tutti i giocatori garantiscono un rendimento costante, sono convinto che l'Arezzo dovrà fare i conti con la nostra grinta e voglia di vincere. Con la squadra ho parlato a lungo durante settimana, ripercorrendo le principali tappe di questo campionato. Siamo tutti d'accordo che alla nostra classifica, per una ragione o per l'altra, mancano almeno un paio di punti».

Pelagalli ricorda soprattutto «le sconfitte contro il Chievo e domenica a Carpi, due confronti persi anche se avevamo giocato bene. In quelle occasioni pagato pegno per alcune ingenuità in fase difensiva».

Derthona: Gualco; Baronio, Prevedini; Tedoldi, Terzi, Malvolti; Guiotto, Recaldini, Fatta, Palni, Pelosi.

Alessandria. Dopo stagioni i grigi ritrovano lo Spezia, al quale avevano conteso la promozione in C1 nel campionato 1985/86. Per la in Liguria mister Melani ha a disposizione tutti i titolari, escluso Mariani, operato al ginocchio, lunedì. E c'è anche una novità, l'arrivo a sorpresa di un centrocampista d'esperienza Luigi Sacchetti, 31 anni, stagioni nella Fiorentina, 5 nel Verona, 1 nel Brescia, 1 nel Catanzaro. Quanto meno Melani se lo porterà in panchina.

Secondo l'allenatore: «E' incontro molto insidioso, per due motivi. Il pubblico La Spezia fa sentire continuamente il proprio incitamento. Inoltre i bianchi, reduci da due sconfitte, sollevarsi da una precaria posizione in classifica».

E' favorevole ai grigi il conteggio delle 24 sfide con gli spezzini: successi, altrettanti pareggi e sei sconfitte. Ma l'Alessandria non vince allo stadio «Picco» di La Spezia da 46 anni. Il 23 maggio 1943 i grigi s'imposero per 1 a 0 con rete di Tossin.

La squadra sarà seguita solo da un gruppo di tifosi ultras, perché gli altri club hanno rinunciato alla trasferta per timore di incidenti.

Alessandria: Caniato; Chiti, Manetti; Carrara, Fogli, Di Bin; Tortora, De Gradi, Mazzeo, Sereni, Riccitelli.

La partitissima

Interregionale: Acqui-Savona una sfida che vale il primato

Big-match Interregionale oggi ad **Acqui Terme**, arriva la capolista Savona e i termali puntano ad vittoria per scavalcarla in classifica. Sarebbe un'impresa clamorosa per squadra partita senza proclami, ma che sta impressionando tutti.

Il Savona vanta la difesa più forte del girone (solo due gol), l'Acqui dispone dell'attacco più prolifico (16 reti in otto giornate): anche per questo sfida appassionante. Caricata psicologicamente dal 4-1 inflitto al Crema, la squadra allenata Stoppino non sembra avere in questo momento particolari problemi, nonostante si continui parlare dell'arrivo di un nuovo attaccante.

L'allenatore deciderà la formazione solo all'ultimo momento, valutando la possibilità di recuperare libero Merlo con Antompaoli mediano; incerto l'inserito del neo-acquisto Contini centrocampo.

Prova della verità per la **Valenzana** che al «Comunale» affronta Savigliano, delle candidate alla vittoria finale: «Oggi sapremo finalmente quanto valiamo — dice mister Attilio Fait — se vinciamo, potremo puntare in alto, perdiamo, ricacciati nell'anonimato del centro classifica».

Sicuro il di Marocchino: l'ex juventino si è allenato regolarmente in settimana e sono state smentite o comunque appianate le «voci» di dissidi con i compagni squadra. Ma quasi certamente assente il bomber Taschieri, infortunatosi Vado. Fait può sostituirlo con Murina, un debuttante, oppure affidarsi più prudentemente alle mezze punte.

Infine la **Vogherese** tifa Acqui, sperando di approfittare di un passo falso Savona. Affrontando il Bra in trasferta, in un importante confronto al vertice, dovrà fare a meno dell'infortunato centrocampista Biolcati e dello squalificato difensore Signoroni.

La società in settimana ha subito una rivoluzione: 75 per delle sono passate alla Lomellina Beton, importante azienda del settore edilizio. Giovedì al Castello di San Gaudenzio verranno assegnate le nuove cariche nel consiglio d'amministrazione. [r. s.]

SPORTFLASH

Il Monferrato spera sorpasso

In Promozione piemontese, girone B, il Monferrato, secondo in classifica, ospita al campo «Luigi Cavalli» Seo Borgaro. La Novese, che al Comunale La Chivasso, ha buone possibilità di avvicinarsi alle posizioni di vertice. L'Ovadamobili, reduce pareggio interno (0-0) contro il Monferrato, cerca di sfruttare il turno in la Rivarolese per ottestarsi tra le protagoniste. Qualche problema di formazione per il San Carlo che, scivolato a metà classifica dopo due sconfitte, è oggi impegnato sul campo del Montanaro. La Fulvius Valenza è caccia di punti sul terreno del Caselle, fanalino di coda. Ecco gli altri incontri della giornata: Asti-Chieri; Crescentinese-Trino; Mathi-Canelli, girone ligure il Libarna ospita la Sampierdarenese.

PRIMA CATEGORIA

Comollo, oggi a Quattordio

Ecco gli incontri di Prima catagoria. **Girone E (8ª giornata):** Boschese-Storari; Gaviese-Rocchetta Tanaro; Mandrogne-Junior; Nicese-Frugarolese; Quattordio-Comollo; Sandamianese-Costigliole; Serravalle-Asti Sport; Trofarello-Felizzano.

SECONDA CATEGORIA

Castellazzo-Pozzolese: il big-match

Queste le sfide in Seconda categoria. **Girone E (9ª giornata):** Balzolese-Borgodalese; Casalbeltrame-Villata; Mandello-Rondissone; Recetto-Saluggia '85; Pontestura-Ronzonese; Saluggese-Cerisio; Vicolungo-Moranese; Viverone-Cavaglià.

Girone M (9ª giornata): Asca Galimberti-Arquatese; Bassignana-San Giuliano Nuovo; Carpeneto-Sarezzano; Cassano-Occimiano; Castellazzo-Pozzolese; Mirabello-Viguzzolese; Sale-Guargnento; Vignolese-Luese.

TERZA CATEGORIA

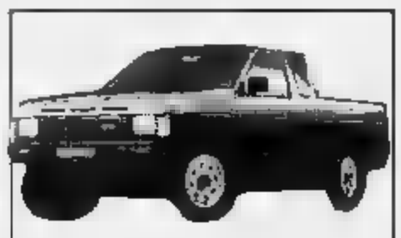
Tutti gli incontri i gironi

Ecco il programma nella Terza Categoria. **Comitato Alessandria. Girone A (7ª giornata):** Montegioco-Spinetese; Molinese-Aurora Pontecurone; Carbonara-Audax Orione; Nuova Spinettese-Garbagna; Paderna-Torre Garofoli; Gravese-Villalvernia; Cascinagrossa-Piovera. **Girone B (7ª giornata):** Il Mulino Basaluzzo-Carrosio; Capriatese-Fresonara; Castellettese-Predosa; Sezzadio-Rocca Grimalda; Fubine-Cassine; Fulgor Alessandria-Silvanese; Casalcermelli-Gamalero. **Comitato di Asti, Girone B (6ª giornata):** Annonese-Nizza; Bellavista Asti-Vinchio; Bistagno-Cellese; Cerro Tanaro-Parlagreco Asti; Mombercelli-Masiese. Riposa il San Giorgio. **Comitato di Vercelli. Girone B (8ª giornata):** Ozzano-Costanzana; Borsani Esperia-Sardegna Club Crescentino; Frassineto-Arcos Villanova; Fontanettese-Popolo; Trinese-Valmacca.

NISSAN

PATROL SAFARI

BLUE BIRD 1600 — 1800 2000 i


KING CAB

PATROL TOP BLACK

PATROL

TERRANO

- SERVIZI RICAMBI IN 48 h
- CONSEGUE IN TUTTA ITALIA
- S.O.S. SERVICE 24 h su 24

SU TUTTI I MODELLI CONSEGNE RAPIDE!!

SCONTO PROMOZIONALE L. 2.000.000 FINO AL

GARANZIA UFFICIALE FINO A 6 ANNI TRAINO GRATIS AUTO SOSTITUTIVA

NISSAN

La giapponese più venduta in Europa

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

GARAGE CASALESE DUE

CASALE MONFERRATO - TEL. 0142.74522

1000 TAPPETI ANTICHI DA COLLEZIONE

IN ESPOSIZIONE E VENDITA CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA' da

AL TAPPETO VOLANTE

(ex Yanni di c.so Roma)

ALESSANDRIA

Via Faà di Bruno 46/48
Tel. 445.175-445.758

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

L'attore-regista domani e martedì nella commedia di Shakespeare

Mauri e il suo «Sogno»

In scena al Comunale gli elfi e le fate

NOSTRO SERVIZIO

prova d'attore. Glauco Mauri e Roberto Sturno in una foto di scena del «Sogno di una notte di mezza estate»

Glauco Mauri e una delle commedie più divertenti, magiche, poetiche di Shakespeare, «Sogno di una notte di mezza estate»: è l'appuntamento di domani e martedì (sempre alle 21,15), al Comunale, per la rassegna teatrale 1989-90 dell'Ata.

Mauri è interprete e regista dello spettacolo che, insieme a Dario del Corno autore della traduzione, ha anche ridotto e adattato. Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca, le musiche di Arturo Annecchino. Con Mauri recitano nelle parti principali Roberto Sturno e Cristina Borgogni. Al botteghino del teatro, aperto dalle 17,30 alle 21 (oggi anche dalle 10 alle 13), e nelle agenzie di viaggio di Alessandria, Spinetta, Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Nizza Monferrato e Canelli sono ancora in vendita alcuni biglietti (30 mila lire il primo settore, 28 mila il secondo e 15 mila la galleria).

Nato due anni fa, quasi per caso, come proposta per le rassegne estive Taormina e Verona, il «Sogno di una notte di mezza estate» targato Glauco Mauri è diventato subito un successo, «esplodendomi in mano un fuoco d' artificio», commenta l'attore.

Lo spettacolo è stato più volte portato ad esempio di teatro nel teatro: in scena le storie di un gruppo di attori impegnati a rappresentare, in più ruoli, le fiabe di Oberon, re degli elfi e delle fate. Ma le storie della compagnia e quelle della favola s'intrecciano, realtà e sogni si confondono. E Shakespeare trova la materia giusta per «costruire» emozioni, risate, esilaranti e balorde trovate a un piazzico di grande poesia.

Ma proprio come dopo una rappresentazione si spengono le luci, così i [illegible] la gioia e il rimpianto di una felicità vissuta nella libertà della fantasia.

Si vorrebbe rimanere legati al sogno e la malinconia [illegible] possessa degli attori che nel «sogno-recita» hanno liberato tutti i propri sentimenti, infranto le regole, le costrizioni, superato i pudori, conquistando una felicità leggera e forse irrepetibile.

Insomma la catarsi conquistata attraverso una momentanea inversione dei ruoli, che è solo un sogno in cui, dice Mauri: «Gli esseri che non hanno amato sono stati amati, i vinti dalla vita hanno dominato e sono stati re e protagonisti, i semplici di spirito hanno conosciuto il meraviglioso turbamento della poesia. Il desiderio di comprendersi, di umanità, di allegria, [illegible] è stato urlato, sussurrato, goduto, vissuto».

Il «Sogno» di Shakespeare è anche uno straordinario esperimento linguistico, giocato su diversi livelli: c'è il linguaggio della corte di Oberon, raffinato e compassato, e quello fresco e iperbolico degli innamorati; c'è la lingua aerea e immaginosa degli abitanti notturni del mondo fantastico delle fate, e quella pastosa e [illegible] degli artigiani che si mascherano da attori.

La Compagnia di Glauco Mauri, premiata per due stagioni con il «Biglietto d'oro» per la più alta media di spettatori nel '84-85 e nell'85-87, continua il dialogo con il pubblico di tutta Italia. Lo spettacolo segue altre «prove di mattatore» che Mauri ha affrontato e superato brillantemente: «Puntila e il suo servo Matti» a «Edipo», da «Filottete» a «Philoktet» e «Re Lear», da «La dodicesima notte» a «Faust», a «Una vita nel teatro».

Emma Camagna

MOSTRE & ARTISTI

[illegible] galleria [illegible] le opere di Biancò

E' aperta alla galleria «Arietta» di corso Giovane Italia 24, a Casale Monferrato, una mostra postuma dedicata al pittore Walter Biancò, scomparso due anni fa e che è stato uno dei protagonisti della pittura contemporanea, erede dei De Pisis, Tosi, Carrà, Casorati. Sono esposte oltre venti grandi opere, datate dal [illegible] al 1987, che segnano il passaggio dell'artista dal tradizionale all'informale. Biancò ha partecipato a tre biennali di Venezia e ad altrettante quadriennali di Roma.

«Fiori e tappeti» a Palazzo Rosso

Alla galleria comunale d'arte di Palazzo Rosso, in piazza Libertà di Alessandria, è aperta la mostra «Fiori e tappeti», organizzata dalla Ghalibaf con il contributo dell'assessorato comunale alla Cultura e dedicata ai più tradizionali tappeti d'Oriente, quelli ornati da immagini floreali: è una trentina di esemplari di tappeti annodati in Persia, Turchia, Caucaso e Cina, in lana ed in seta, tra il XVIII ed il XIX Secolo. In parallelo sono presentate composizioni floreali realizzate con i tradizionali elementi dell'arte floreale orientale. Martedì sera Taher Sabahi terrà una conferenza sui «Motivi floreali sui tappeti».

«Viaggio» nell'uomo di Trento Longaretti

E' aperta al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri Valenza la mostra dedicata al prestigioso pittore di Treviglio Trento Longaretti, delle più recenti produzioni alle recentissime. E' un appassionato «viaggio» nella storia dell'uomo attraverso i temi cari all'artista.

Pio Carlo [illegible] all'Acquario

Il giovane ma già affermato pittore casalese Pio Carlo Barola presenta la sua ultima produzione alla galleria d'arte «Acquario 3» in via Evasio Leoni 24, a Casale Monferrato. Nelle sue opere dominano simboli e allegorie e l'artista punta più sui contenuti che sulla forma, subordinando i mezzi e lo stile a quanto intende comunicare.

Omaggio [illegible] a Giuseppe Tampieri

Nella Sala d'arte contemporanea di Serravalle Scrivia è allestita la mostra «Omaggio alla donna» di Giuseppe Tampieri. Parte del ricavato delle vendite andrà all'Alst, l'associazione novese che si batte contro la droga.

Il [illegible] espone a Valenza

Nella sala della Cassa di risparmio alessandrina, in piazza Verdi a Valenza, è aperta la personale del pittore nalf Ridolfi.

Arte per aiutare la beneficenza

E' aperta ieri nel salone della chiesa di S. Antonio in viale Rimembranza a Novi Ligure la mostra di pittura organizzata dal Gruppo di volontariato vincenziano. Sono esposte tele ad olio, acquarelli, carboncini, dipinti su stoffa e porcellana offerti da artisti della zona per una lotteria di beneficenza.

In mostra la grafica di Avati e Segal

Alla galleria d'arte «La Maggiolina» di Modena ad Alessandria riscuotono successo le incisioni alla «maniera nera» del pittore Mario Avati. A Palazzo Guasco di via Guasco 49, invece, le «carte» (litografie, acqueforti e acquetinte) di George Segal.

«Collectio '89» a Palazzo Robellini

Per iniziativa del circolo numismatico-filatelico, a Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui, è aperta una mostra di monete e francobolli d'epoca.

Le proposte

In chiesa melodie al liuto

Musica e gastronomia caratterizzano gli appuntamenti della giornata festiva in provincia.

Alle 17 nella chiesa S. Bartolomeo di **Vignale Monferrato**, nell'ambito di «Vespro in musica», suona il pianista Claudio Astori.

Alle 21, nella chiesa di San Lorenzo di **Alessandria**, il tenore inglese Nigel Rogers e Jakob Lindberg (al liuto e chitarrone) propongono invece musiche del periodo elisabettiano e del Seicento.

Al Notturno club di **Alessandria** stasera e domani è di scena il gruppo genovese «IV Pareto». Un noto cabarettista, show-man e cantante, Andrea Mingardi, torna a **Valenza**: il Valentia, accompagnato dall'orchestra «Pao Pao». I «Pierrots» l'attrazione di Pontechino di **Acqui Terme** e le «Bazzzar» tengono banco alla Cometa di **Sale**, Armando Savini suona al Master di **Bosco Marengo**.

Il tour gastronomico promosso dalle Comunità montane Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona propone, alle 13, due tappe: al ristorante «Cacciatore» di **Cosola** di **Cabella Ligure** e al «Corona» di **S. Sebastiano Curone**. In [illegible]: selvaggina, funghi e tartufi.

Le castagne sono protagoniste ad **Alluvioni Cambiò** e a **Castellazzo Bormida**. Nel primo centro, dove si concludono i festeggiamenti per la festa patronale, la «castagnata» segue la Messa in cui il vescovo Fernando Charrier celebra il pomeriggio. In serata è previsto un concerto. A Castellazzo caldarroste e vin brulè vengono distribuiti alle 11. Alle 9 apre il mercatino biologico, mentre a mezzogiorno è possibile pranzare con prodotti locali. Nel pomeriggio spettacolo del gruppo folcloristico «Famjia Gaioud». [e. c.]

DAIHATSU

3 YEARS GUARANTEE

L. 29.086.000

METAL TOP 8

NUOVO PAJERO

Concessionaria ufficiale per ALESSANDRIA e provincia

NISSAN

TOYOTA

SUZUKI

A.A.A.

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 [illegible]

La VETRERIA VALDOSTANA
Reg. SOGNO, St. Christophe
Tel. [illegible]
Nel ricordarVi le sue:
■ VETRATE ISOLANTI
● VETRATE ARTISTICHE
● ARREDO BAGNO
V'INVITA...

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

... OGGI ...
allo Stadio Comunale
M. PUCHOZ per
L'INCONTRO
AOSTA LEASING
F.B.C. [illegible]

Domenica 5 Novembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Come la Valle si prepara alla nuova stagione sciistica

E sulle piste, i cannoni

Progetti per la neve artificiale

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Occhi puntati al cielo: a quando la prima neve? L'anno scorso quasi non si fece vedere, fu una stagione dal bilancio negativo per albergatori e società d'impianti [illegible] risalita, [illegible] anche per ristoranti, discoteche, commercianti. Inutile sperare che il tempo smetta [illegible] fare i capricci: l'asso nella manica di quasi tutte [illegible] stazioni sciistiche valdostane pare [illegible] diventato l'impianto di innevamento artificiale. E' la novità, la carta più sbandierata nelle campagne di promozione turistica.

Anche Cervinia, che può comunque contare su piste in alta quota dove è possibile sciare tutto l'anno, ha preferito cautelarsi: nuovo di zecca un impianto di innevamento a bassa pressione che copre l'area ai piedi del Cervino, oltre 500 metri di dislivello e 4 chilometri di lunghezza. Servirà una «bretella» che permetterà anche con poca neve di rientrare in [illegible] con gli sci ai piedi.

Cervinia dorme [illegible] tranquilli: nella scorsa stagione il numero di passaggi complessivo negli impianti di risalita fu di 4 milioni e 800 mila. Nell'88 entrarono in funzione la telecabina e dodici posti Plan Maison-Cime Bianche e la seggiovia triposto Lago Goillet-Colle superiore delle Cime Bianche. Quest'anno, per eliminare le lunghe attese, gli skilift Plan Torrette e Alpe Giomein, sempre a Plan Maison, sono stati sostituiti da [illegible] seggiovia triposto con portata [illegible] di 1800 persone. Nella zona del Cretaz verrà inaugurata una seggiovia biposto di [illegible] metri. Non è da meno la vicina Valtournenche, che esordisce con due nuove seggiovie: [illegible] triposto della Becca d'Aran e la biposto della Roisette.

«Saremo pronti ad aprire la stagione il 24 novembre — dicono invece alle Funivie Val Veny —, [illegible] dipenderà dalla [illegible]. Nel frattempo abbiamo migliorato l'innevamento artificiale: sono stati installati [illegible] cannoni per una copertura di 15 chilometri di piste».

L'aumento dei «cannoni» è la novità anche di La Thuile: sono stati piazzati da fondo p[illegible] alle pendici del Monte Chaz Dura. La valle del Piccolo San Bernardo, l'anno scorso, fu però t[illegible] le più fortunate: nevicò, inoltre i turisti sfruttarono il collegamento con le piste fran[illegible].

E ora il Monte Bianco. E' stata rinnovata la funivia che dal rifugio Torino porta a Punta Helbronner: il rischio di interruzioni e fermate per guasti è stato annullato [illegible] impianto di tripla motorizzazione.

«Quest'anno si prevede un forte rilancio per la parte di Courmayeur, l'indicazione deriva dalle prenotazioni alberghiere — dice Roberto Lupi, direttore delle Funivie Monte Bianco —. Inoltre è ormai tradizione che le squadre di [illegible] nazionali e straniere vengano qui ad allenarsi». E continua: «Dal 1° novembre '[illegible] al 31 ottobre '89 c'è stata nei nostri impianti un'affluenza di 150 mila persone, con un incremento del 12 per cento rispetto alla stagione precedente».

Il «Monte Rosa ski» continua la sua corsa per ampliare i confini del comprensorio: l'inverno scorso erano entrate in funzione nuove seggiovie in Val d'Ayas, a Palasinaz, [illegible] nella zona [illegible] Crest, a Champoluc. Ora si sta costruendo a Gressoney La Trinité una telecabina a [illegible] posti che collegherà i due versanti della Valle del Lys, sostituendo il trasbordo in navetta.

Quanto a Gressoney Saint-Jean, potrà contare sull'innevamento artificiale. Ma la novità [illegible] maggior rilievo per la valle di Gressoney riguarda la ricettività alberghiera con l'apertura di un albergo a «quattro stelle» con 300 posti.

Due nuove seggiovie, [illegible] quadriposto per [illegible] lago di Chamolé, [illegible] una biposto sull'impianto del Cuis, è ciò che propone Pila. Non solo: per facilitare gli spostamenti dal centro residenziale Chabloz agli impianti di risalita, è stata realizzata anche una mini-seggiovia.

La Valle d'Aosta [illegible] presenta dunque all'inverno vestita a nuovo e arricchita. Da segnalare migliorie [illegible] terreni, apertura di nuove piste [illegible] impianti anche nella Valle di Cogne, a Torgnon, a Chamois, a La Magdeleine, a Crévacol e in parecchi altri centri.

[illegible] Ferrero

[illegible] **Chécrouit.** La seggiovia che porta in Val Veny, dove quest'anno verranno inaugurati due [illegible] impianti

Il caso in Regione

Cervinia diventerà Comune?

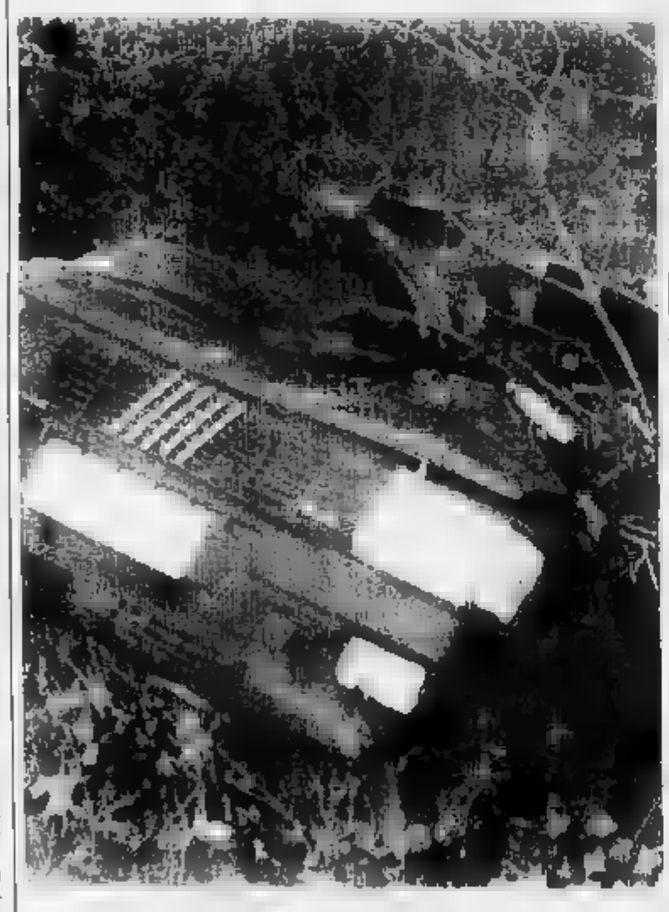
AOSTA. Cervinia diventerà il 75° Comune della Valle d'Aosta? La richiesta di gran parte degli abitanti della frazione di Valtournenche è di qualche anno fa, ma ora viene riproposta dalla giunta regionale.

L'esecutivo ripropone il [illegible] al Consiglio regionale: la decisione è di venerdì. Si tratta per il momento soltanto [illegible] una proposta, ma il tema sarà esaminato dall'assemblea.

E' questa la seconda volta che la vicenda finisce in Consiglio. La prima è di due anni fa, ma la maggioranza bocciò il progetto. Ora la discussione verrà di nuovo affrontata.

Il Breuil è [illegible] frazione grande quanto il capoluogo. Ha parecchi problemi di «convivenza» con [illegible] Comune di Valtournenche. L'ultima «guerra» è stata quella dello scuolabus, ma il recente passato è costellato da rapporti difficili.

Forse anche per questo la giunta regionale vuole riesaminare il problema per prendere una decisione definitiva.



In riva alla Dora. L'auto di Leopoldo Gerbore finita fuori strada a Nus

Nella notte due incidenti per la pioggia

Auto fuori strada grave un giovane

AOSTA. Tre feriti, di cui uno grave, sono il bilancio di due incidenti stradali accaduti nella notte tra venerdì e sabato a causa della pioggia.

Leopoldo Gerbore, 24 anni, autista di pullman, abitante in località Amérique di Quart, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Aosta. Intorno alle tre e mezzo, il giovane stava tornando [illegible] alla guida della sua auto. Arrivato all'altezza di una curva, vicino a Nus, ha perso il controllo del mezzo, che è sbandato sulla sinistra ed è finito fuori strada, schiantandosi contro un albero sul ciglio della Dora.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Nus ed i vigili del fuoco di Aosta, che hanno liberato il giovane dalle lamiere dell'auto, completamente distrutta, e lo hanno trasportato all'ospedale regionale. I sanitari gli hanno riscontrato diverse fratture costali e lesioni [illegible] polmone e al diaframma. Dopo averlo sottoposto ad intervento chirurgico, ne hanno deciso il ricovero nel reparto di rianimazione.

Assieme a lui viaggiava un amico, Giulio Franco, di 21 anni, abitante [illegible] Aosta in via Chavon[illegible] 28, che ha riportato lievi escoriazioni.

La dinamica dell'incidente, tuttora all'esame dei carabinieri, non è ancora chiara. Sembra, comunque, che [illegible] la vettura sia sbandata sull'asfalto, già sdrucciolevole per la pioggia, a causa dell'alta velocità.

In frazione Palleusieux, a tre chilometri da Pré-Saint-Didier, si sono [illegible]ti un autocarro ed un autoarticolato. Alla guida del primo vi era Giampiero Sassu, 29 anni, di Firenze. Il suo automezzo, che viaggiava in direzione di Aosta, è sbandato, invadendo la [illegible]ia opposta e finendo contro il Tir. Nello scontro, Sassu ha riportato un leggero trauma cranico, diverse [illegible]zioni e la rottura di due denti. Ricoverato al reparto di [illegible]logia dell'ospedale di Aosta, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Illeso l'autista del camion, Richard Harvey, 40 anni, originario di Nottingham.

[r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

SAINT-RHEMY
[illegible] Chiuso il passo [illegible] Gran [illegible] Bernardo

Ieri mattina [illegible] stato chiuso al traffico il valico [illegible] Gran San Bernardo, zona [illegible] confine tra l'Italia e la Svizzera. Durante la notte era caduta nella zona circa mezzo metro di neve. L'anno scorso fu chiuso il [illegible] novembre. Sul passo del Piccolo San Bernardo è invece obbligatorio il transito [illegible] catene. (Servizio a pagina 3)

[illegible]
[illegible] L'acqua [illegible] [illegible] potabile

L'acqua della rete idrica di Aosta [illegible] nuovo potabile. Pertanto [illegible] è più necessario farla bollire. Lo ha stabilito il sindaco con un'ordinanza dopo che [illegible] di analisi dell'Usl ha dimostrato l'assen[illegible] di inquinamento batterico nell'acquedotto municipale.

AOSTA
[illegible] Si riunisce il comitato di gestione Usl

Domani pomeriggio, riunione del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale: 46 i punti all'ordine del giorno. Tra i temi in discussione, la richiesta di un commesso di segreteria per gli organi collegiali, l'acquisto di un'apparecchiatura radiografica, le liquidazioni di spese ambulatoriali.

COGNE
[illegible] Progetto per la [illegible]

Domani pomeriggio, alle 17,30, [illegible] riunisce il Consiglio comunale [illegible] Cogne. [illegible] parlerà dell'acquisto di un generatore per l'impianto di [illegible] artificiale e della realizzazione di un progetto di innevamento per le piste di fondo. E ancora, dell'acquisto di contenitori per la raccolta differenziata di rifiuti urbani tossici.

NUS
[illegible] E' di scena [illegible] «bataille» [illegible]

Oggi, alle 13, in località Mazod, a Nus, [illegible] in programma la tradizionale «bataille» tra i menzi di tutti gli allevatori della zona. E' organizzato dalla pro loco. Nel pomeriggio, sagra della castagna.

Oggi a Fénis la tradizionale manifestazione

La «castagna d'oro» compie trent'anni

FENIS. La castagnata di Fénis compirà [illegible] 30 anni. Da qualche [illegible] la manifestazione è organizzata nell'area messa a disposizione dal Comune in località «Tzanti de Bouva».

La 30ª castagna d'oro (una medaglia [illegible] [illegible] coniata l'immagine del frutto) verrà [illegible]gnata intorno alle 17,30 dal presidente della Pro loco Mauro Ducourtil al miglior «bricleur» (caldarrostaio).

La manifestazione sarà preceduta in mattinata dalla cerimonia [illegible] di [illegible] degli [illegible] combattenti e reduci scomparsi con funzione religiosa [illegible] deposizione di fiori ai due monumenti [illegible] caduti, con il corteo accompagnato dalla banda musicale diretta dal [illegible] Pino Pitet.

Alle 14 una decina di quintali di castagne finirà in «padella» nelle varie postazioni [illegible] «caldarrostai» e subito dopo verranno presentati anche i dolci a base di castagna per l'apposito concorso.

Per tutto il pomeriggio ci sarà la degustazione mentre in un adiacente padiglione riscaldato si potrà ballare. In serata [illegible] in programma una serata danzante con l'edizione di Miss Riccio. «La castagna d'oro è un pilastro delle tradizioni del nostro paese e noi faremo di tutto per garantire sempre un maggior successo alla manifestazione — dice il presidente della Pro loco Mauro Ducourtil —. Con questa iniziativa stimoliamo la coltivazione di questo frutto. Quest'anno la siccità ha fatto danni e la produzione ha subito un calo».

Le manifestazioni della trentesima edizione della «Castagna d'Oro» [illegible] l'inizio [illegible] un [illegible] programma [illegible] feste che [illegible] Pro loco in collaborazione con l'Avis locale e l'associazione «Arti Marziali Valle d'Aosta» propone in questo mese con nove giornate di festa.

[c. c.]

Caterina e Pierre, simboli del carnevale dedicato a «casa Challant»

Verrès, le gigantesche scuderie in pietra degli Challant

Che farne del «castello»?

Fra le ipotesi un centro per le mostre

VERRES. Verrès ama ricordare il proprio passato: il mito [illegible] Caterina di Challant, protagonista del carnevale storico, ha ormai radici profonde [illegible] cuori dei locali. Con la castellana i verrezziesi non dimenticano di indicare [illegible] fra i grandi interpreti della rappresentazione carnasciale[illegible] il maniero che Ibleto innalzò [illegible] [illegible] dirupo nel 1390.

«Tutto un palazzo gentilizio, [illegible] pietra scolpita, tutta una cortea e solo per il carnevale. Non l'hanno i francesi gaudenti della Costa Azzurra e neppure i crosi di Hollywood», scriveva un cronista [illegible] parecchi anni fa. Ma la presenza degli Challant a Verrès non [illegible] legata soltanto all'antico castello. Lungo la statale 26, in via Circonvallazione sorge una struttura del 1415, un tempo scuderia dei conti di Challant, chiamata la [illegible].

Il complesso architettonico è costituito da un enorme edificio in pietra (un tempo vi erano le stalle e le dimore degli scudieri), [illegible] [illegible] che serviva [illegible] colombaia. All'interno delle mura si trova una lapide che ricorda la data [illegible] costruzione dell'edificio da parte di Carlo di Challant. Piuttosto ampio il cortile circondato da mura [illegible] passato merlate.

«La Regione — spiega il sindaco Cesare Quey — parecchi anni fa ha acquistato il complesso [illegible] richiesta [illegible] Comune per adibirlo a scopi di utilità per [illegible] paese».

Ma la ristrutturazione è [illegible] soltanto pensata. Le idee sono molte e esiste anche [illegible] studio di possibilità di recupero realizzato dai tecnici regionali. «Lo spazio interno e quello esterno — dice ancora Quey — suggeriscono [illegible] duplice utilizzo della [illegible]». Si potrebbe insediarvi un museo etnografico permanente, oppure trasferirvi le [illegible] attualmente ospitate al castello, trattandosi indubbiamente di una località più accessibile».

Proprio la ristrutturazione dell'edificio medievale rappresenterebbe per il sindaco «la miglior risposta alla richiesta più volte fatta dall'amministrazione [illegible] comunale per ottenere che Verrès possa essere inserita nel cartellone delle manifestazioni culturali».

La «Saison Culturelle», probabilmente anche per la mancanza di strutture adatte non ha mai beneficiato Verrès, mentre quest'anno (merito del palazzetto) è [illegible] inaspettatamente generosa con Pont-Saint-Martin. La bellezza [illegible] [illegible]ssa» nasce anche dal suo relativo isolamento. L'unica concessione edilizia nella zona risale a poco dopo che [illegible] l'acquisizione da parte della Regione per costruire una cooperativa agricola.

[illegible] Favre

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

L'autunno «caldo» della politica prepara le elezioni comunali

A dispetto delle condizioni meteorologiche uno degli aggettivi più abusati per definire l'autunno è «caldo». Nubi e sole non c'entrano: il calore così virgolettato è quello della polemica, della protesta presente e annunciata.

L'aggettivo ha compiuto un lungo cammino accanto all'autunno, per molti anni ha caratterizzato soprattutto le lotte sindacali degli Anni 70 e dei primi 80, poi si è smorzato così come meno eclatanti sono state le proteste dei sindacati con il cadere delle foglie.

Ogni tanto il termine viene rispolverato. Accade in questi giorni in Valle, proprio quando la neve che imbianca i monti intorno ad Aosta cancella i colori autunnali e prepara l'inverno. Tuttavia il sindacato non c'entra, l'aggettivo è in prestito alla politica.

E anche questo, come il contrasto con la stagione, appare un paradosso perché la staticità appariva ormai una caratteristica consolidata della politica valdostana.

Proprio quest'autunno invece segna la novità, complici alcuni importanti appuntamenti quale il congresso regionale della dc di fine anno e le comunali del '90. Il mar quieto della pubblica» è così agitato dai partiti.

La polemica finora è soltanto annunciata, ma arriverà. La tempesta, costante della politica del capoluogo regionale, rimane in città, cambia palazzo. Arriva in Regione per ora sotto forma d'un venticello, questo autunnale.

E' sospinto dai psi che dopo quasi un anno e mezzo specifico convivenza con le altre forze di maggioranza prende le distanze da alcune scelte. Il primo grande punto interrogativo è sul «Licco delle neve» di La Thuile.

Il gruppo socialista presenta un'interpellanza in cui sottolinea di aver trovato poco nelle «carte» regionali per giustificare l'intervento di venti miliardi. Ha invece trovato così il modo per dire di essere stufo di stare ai margini delle grandi decisioni.

Intanto cerca di ampliare il suo raggio di azione e chiama a raccolta gran parte degli esponenti dei psdi. L'intesa pare ormai fatta anche se la federazione psdi non è della stessa opinione.

E' comunque un autunno consacrato al garofano, non soltanto. Anche la casa dell'uv nasconde una nuova preoccupazione, quel gruppo degli «ethniques» sorto all'improvviso «per fare cultura, per occuparsi di politica e società».

I suoi ideali sono quelli dell'union valdôtaine. I suoi leader sono tutti unionisti, infatti. A quale necessità si sono ispirati? «Alla libertà», risponde con sicurezza Leonardo Tamone che è ormai di tutto: ex segretario dell'uv, consigliere regionale, perfino ex andrioniano perché pare che gli «ethniques» non piacciano neppure a Mario Andrione.

E' lecito comunque dubitare che il nuovo gruppo votato al federalismo e alla ricerca di un'identità nazionale valdostana rimanga soltanto «libera». Le elezioni comunali sono ormai vicine.

Il filo della politica del «caldo» autunno va poi fino alla dc che prepara il congresso. Non sarà unitario come voleva il segretario Augusto Fosson, ma le componenti sono dimiute da cinque a tre, guidate da Borbey, Bondaz e Beneforti. Finora tutto è rimasto fra le mura della sede scudocrociata, ma al congresso la dc dovrà ridiscutersi: la sua immagine appare offuscata e ha da fare i conti con forme più o meno velate di dissenso.

E così novembre ha rotto il «grande silenzio» della politica valdostana che appariva una sorta di monolite. I «miracoli» che preparano i grandi appuntamenti come sarà quello del 1990 con gli abitanti di settantun Comuni su settantaquattro (esclusi La Salle, Valsavarenche e Arnad che hanno avuto vicissitudini particolari) chiamati alle urne.

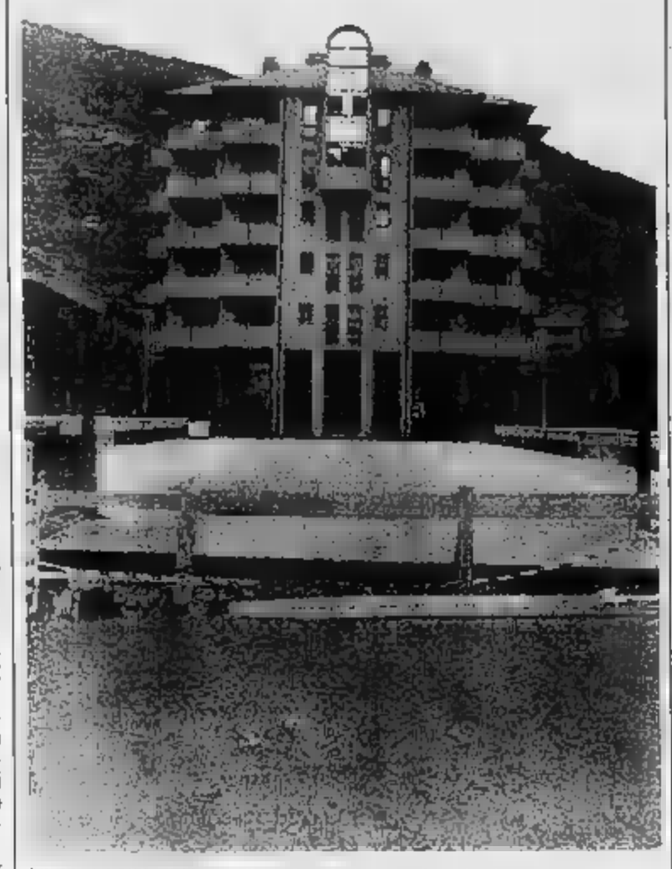
Questo surriscaldamento (stagione a parte) è un fenomeno consueto, ma scadenze sempre imprevedibili, legate a fatti l'arte di «aprire le danze», quelle elettorali, s'intende.

Enrico

Disagi in uno stabile del quartiere Cogne, lavori in ritardo

Quel palazzo a metà

Una protesta di venti famiglie



La casa sotto accusa. Il parcheggio è un cantiere da oltre un mese

AOSTA. «Da più di un mese non possiamo usare il parcheggio davanti a casa, intorno all'ingresso c'è sabbia e per non calpestarla siamo costretti a passare sopra a delle tavole di legno. Non basta: per entrare dobbiamo usare un'entrata posteriore, non è illuminata e la notte passare rincasare. La situazione dura parecchie settimane, fino a quando rimarrà tutto così?».

La protesta arriva dalle venti famiglie che risiedono nello stabile in via Liconi 16, ad Aosta, dei palazzi nati la ristrutturazione dell'ex-quartiere Cogne.

L'edificio è ancora incompleto: ad esempio devono essere terminati alcuni locali al piano terreno, locali che dovrebbero ospitare uffici per i servizi sociali o per un asilo nido.

Ma il motivo principale dello scontento generale riguarda il piazzale di parcheggio, molto ampio e comodo per i residenti, finora impraticabile. Lavori di impermeabilizzazione e di successiva cementatura continuano a bloccare l'accesso alle auto. Inoltre i lavori per realizzare la pavimentazione «a cubetti» davanti all'androne, hanno costretto a coprire un vasto tratto di terreno con la sabbia. Questi disagi durano ormai da oltre cinque settimane.

Per quale motivo, si chiedono gli inquilini? Un portavoce dell'impresa che esegue i lavori spiega: «I problemi sono di due tipi: per il piazzale sono necessari ventotto giorni effettivi dopo la cementazione per poter procedere all'asfaltatura; quanto alla zona dove verranno collocati i «cubetti», occorre attendere l'esito di una perizia».

Va detto che lo stabile ha dei garages sotterranei molto ampi, a disposizione di tutte le famiglie che abitano nel palazzo, ma al momento non sono stati ancora utilizzati.

Dicono inoltre gli inquilini: «Il Comune di Aosta ha realizzato uno stabile con alloggi confortevoli e razionalmente disposti. Peccato che i lavori di rifinitura tardino così tanto ad arrivare, questa situazione crea parecchi disagi e malcontento».

In questo periodo l'ingresso nel palazzo avviene dalla parte posteriore: gli inquilini sono costretti a entrare utilizzando un cancelletto che si trova in all'erba. Come se non bastasse, alla sera tutta la zona è male illuminata.

Vicino al stabile proseguono i lavori di ristrutturazione delle Gazzera e Fresia: dovrebbero terminare in tempi brevi. A disposizione ci così altre decine di nuovi alloggi.

Una volta terminati i lavori, il quartiere Cogne segnerà soprattutto dal punto di vista progettuale qualcosa di veramente per l'urbanistica della città di Aosta.

DALLA VALLE

CHATILLON

In palestra con il pullman

Gli studenti della scuola coordinata dell'Ipr di Châtillon saltelleranno più le lezioni di educazione fisica. Grazie a un servizio di pullman, il trasferimento dalla sede centrale della scuola alla palestra di Villa Panorama sarà più rapido, a tutto vantaggio del regolare svolgimento delle lezioni. Il servizio sarà fornito dalla società «Vita» di Nône e costerà alla Regione un milione e 650 mila lire. Sempre nell'ambito della Pubblica istruzione, sono stati stanziati 10 milioni per l'organizzazione di un corso di specializzazione rivolto «personale scolastico operante in attività di sostegno ad alunni handicappati». E' stato anche approvato un corso di aggiornamento lingua inglese per gli insegnanti scuola media.

AOSTA

Contributi Comunità

Alle Comunità montane saranno versati oltre milioni come saldo delle residue assegnazioni statali dell'anno 1988. Lo ha stabilito la giunta regionale nell'ultima riunione. La giunta ha inoltre stanziato 100 milioni a favore delle «Società di emigrati valdostani all'estero».

NUS

Il mercato sarà di

Anche Nus avrà il mercato settimanale. Lo ha deciso venerdì il consiglio comunale scegliendo come giorno il sabato. Il mercato si svolgerà durante la mattinata.

Le bancarelle sistemate nelle vie del borgo, vicino alla piazza principale del paese con conseguente chiusura al traffico. Nella seduta del Consiglio è stato anche approvato il consuntivo dell'88: oltre 4 miliardi di entrate e poco meno di costi e investimenti.

PILA

Chiusa al traffico la «regionale»

Da domani mattina la strada regionale di Pila sarà chiusa al traffico nei primi cinquanta metri, dalle 7 alle 20. Lo ha stabilito con propria ordinanza il presidente della giunta. L'interruzione dovrebbe durare tre giorni e si è resa necessaria per permettere la sistemazione delle travi del cavalcavia che passa sopra la strada di Pont-Suaz.

Verrès, non hanno avuto risposta alle richieste salariali

Protesta dei dipendenti per i «silenzi» del Comune

I dipendenti comunali di Verrès protestano, minacciano uno sciopero entro il 10 novembre non verranno accolte le loro richieste. Chiedono all'amministrazione la ne del compenso incentivante per gli anni '87-'88; discussione delle modalità e dei tempi di recupero dei contributi Inadel-previdenza per gli anni '82-'86 e la ridiscussione dell'orario di lavoro.

«La protesta — spiegano i dipendenti — è il risultato dei lunghi e inspiegabili silenzi degli amministratori. Avevamo inviato una lettera al sindaco il 7 giugno chiedendo il pagamento della produttività nella speranza pagati entro la fine dell'anno, senza però ottenerne risposta. Stessa sorte per una lettera del 12 ottobre riguardante i contributi Inadel».

Il sindaco Cesare Quey sostiene che il pagamento di tali incentivi non è assolutamente in discussione, essendo dovuti verranno pagati al più presto, ma aggiunge: «Sono pochissimi i Comuni ad averlo già fatto».

Tuttavia i dipendenti dicono: «Il compenso incentivante è stato già liquidato da quasi tutti i Comuni, addirittura c'è già chi chiede gli interessi, noi non vogliamo arrivare a simili eccessi».

Più complessa la faccenda dei contributi Inadel. Si tratta pratica dei contributi per la pensione. Un tempo si applicava la liquidazione ridotta, oggi i dipendenti degli enti locali sono stati equiparati a quelli dell'industria e percepiscono cifre più sostanziose. Il Comune ha già messo in regola l'intero personale anticipando seicentomila lire per ogni dipendente ma dovrebbe rivalersi sulla busta paga di ciascuno.

Il problema nello stabilire coma questi soldi verranno restituiti: le modalità rateazione preoccupano parecchi, soprattutto quelli con gli stipendi più bassi. Il sindaco non contesta assolutamente le richieste dei dipendenti, «nessuno ne mette in dubbio la validità», ma è rimasto sorpreso dalla protesta. «La mia porta è sempre aperta».

Lo scopo della lettera firmata da tutti i dipendenti comunali era ottenere risposte ufficiali dall'amministrazione comunale: il passaggio attraverso i sindacati è sembrato ai dipendenti l'unica via per una situazione di impasse.

«Quando si arriva a lettere di questo tipo — spiega un dipendente comunale — il semplice intervento sindacati è più che sufficiente perché la vertenza si risolva».

Quey conclude: «Sulla lettera del 7 giugno posso ammettere ritardi da parte nostra, ma non per quella del 12 ottobre, una data, appare evidente, troppo vicina per parlare di "scandalosi ritadi". Comunque posso fin d'ora assicurare che fissato incontro con dipendenti e sindacati entro il 10 novembre».

Aggiunge poi che il Consiglio comunale di fine novembre «terrà già conto delle richieste del personale. E' probabile deliberaremo concessione del compenso «produttività». [f. f.]

Aosta, opinioni a confronto nell'incontro di venerdì sera

Droga, dubbi sulla legge

Critiche anche da parte dei magistrati

AOSTA. Sala gremita, dibattito e confronto fra i relatori, serie di interventi dal pubblico: è la sintesi della tavola rotonda sul tema «La nuova legge sulla droga: opinioni a confronto». La serata è stata organizzata (con il patrocinio del Comune di Aosta) dal Comitato valdostano di iniziative sulle tossicodipendenze, formato dalla associazione «Il Germoglio», dall'Arci, dalla Azione cattolica, dalla Cooperativa Antica Zecca e dalle Acli.

Si sono confrontati sulla nuova proposta di legge in discussione al Parlamento sulle tossicodipendenze il senatore socialista Giorgio Casoli, presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama e lo studioso comunista Giorgio Cancrini, ministro-ombra poi sulla questione-droga.

Casoli ha difeso l'impostazione legislativa della za, allo scopo di modificare la vecchia legge del 1975 e introdurre il concetto nuovo della punibilità dell'uso di stupefacenti. Cancrini invece ritiene del tutto negativo nuovo principio, sostenendo «di puntare soprattutto sulla prevenzione prima e sui centri di rieducazione e terapia poi».

Nel dibattito, oltre a numerosi operatori locali anche intervenuti i magistrati aostani Paolo Piras e Mario Vaudano, il direttore del carcere di Brissogne, Salvatore Mazzeo e il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry.

Pur con diverse sfaccettature i loro interventi sono stati critici nei confronti della nuova proposta, la punibilità che rischia di «intasare le carceri già con enormi problemi di gestione», con una «coercizione» alla terapia nella struttura pubblica che Vicquéry ha giudicato tale allontanare il tossicodipendente e da demotivare il personale sanitario.

Il giudice Vaudano ha posto in evidenza come sia inopportuno introdurre nuova legge così impegnativa, nel momento in cui è appena entrato in vigore il nuovo codice procedura penale e il pretore Piras ha in evidenza la difficoltà magistrati a trovare strutture adeguate per i drogati che necessitano di assistenza.

[b. bas.]

ANNIVERSARI

1988 5 novembre
Nel terzo triste anniversario scomparsa per ricordare con la sua preghiera
Mavy Sagliaschi Marroz
lunedì 6 novembre santa messa ore 8 nella cattedrale di Aosta. Altare S. Grato.

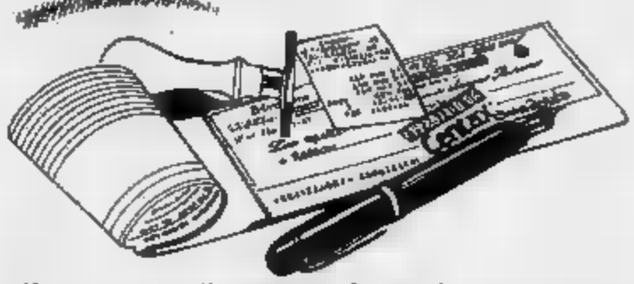
1987
Massimo Ricci
Ricordandoci con affetto a quanti lo hanno bene. Mamma e papà. Santa messa chiesa parrocchiale di Saint-Christophe lunedì 6 novembre alle ore 19.

Società settore metalmeccanico in Aosta cerca
CARPENTIERI
in ferro con conoscenza disegno.
Tel. 0165/40.725-361.280.

PROGRAMMATORI/TRICI
PART-TIME
ZONA RESIDENZA
TEL. 011 812.30.36

NOTIZIE VALAIR!
PARTENZE DI CAPODANNO DA AOSTA
30 Dicembre PARIGI 4 giorni L. 495.000
30 Dicembre VIENNA 4 giorni L. 650.000
30 DICEMBRE BARCELLONA 5 giorni L.
POSTI LIMITATI!!
Prenotazioni ed informazioni:
Piazza della Repubblica 11 - AOSTA
Tel. 0165/38.16.40-23.60.86

Centax
Da oggi gli unici assegni veramente sicuri sono quelli di tutti i Vostri Clienti.



Non più remore, non più esitazioni, da oggi gli assegni di tutte le banche e di tutti i Suoi Clienti potranno essere tranquillamente accettati grazie all'approvazione CENTAX. Agli esercizi commerciali di ogni dimensione CENTAX offre una opportunità: la sicurezza (con un semplice colpo di telefono a nostro carico!) del buon esito dell'incasso.

Per informazioni: **Interfin-Ao**
Avenue du Conseil des Commis, 33 - 11100 Aosta - Tel. 0165/40640-40649

IL «TESTIMONE»

Un profilo di Federico Chabod politico

Benedetto Croce porge un volume a Federico Chabod. Il libro appare come «testimone» di un passaggio di consegne tra anziano e giovane storico. Ieri sera a palazzo regionale è stato presentato l'ultimo saggio di Sergio Soave sull'impegno politico di Chabod.

Il maltempo dell'altra notte ha creato i primi problemi

I valichi nella neve

Chiuso il Gran San Bernardo

AOSTA. Il passo del Gran San Bernardo, 2472 metri di altitudine, da ieri è chiuso al traffico automobilistico. La decisione è stata presa dall'Anas dopo che nella notte fra venerdì e sabato è caduto circa mezzo metro di neve.

Per raggiungere la Svizzera elvetica è ora obbligatorio passare attraverso il traforo; dal passo non si transiterà più almeno fino a giugno. Si tratta di un provvedimento eccezionale: con la costruzione del tunnel, il passo ha perduto la sua importanza come via di collegamento con i due Paesi e il solito percorso da chi, viaggiando, ama ancora contemplare il paesaggio.

Al confine italo-francese del Piccolo San Bernardo (2200 metri di quota), dove sono caduti quindici centimetri di neve, la situazione è analoga: gli autoveicoli possono però transitare se montano le catene. Qualora, tuttavia, le condizioni del tempo non migliorassero, il passo potrebbe venire chiuso già nei prossimi giorni.

L'abbondante nevicata è arrivata con diciotto giorni di anticipo rispetto allo scorso anno, quando il tempo era stato bello per tutta la prima metà di novembre.

Il passo del Gran San Bernardo era stato chiuso il 22 del mese, anche successivamente, di neve in Valle d'Aosta se ne è vista davvero poca. È un fatto eccezionale — sostengono i meteorologi; cronache dei secoli passati ci parlano di spedizioni attraverso i valichi alpini nei periodi più impensati, perfino a Natale. Con i mezzi che esistevano allora, non avrebbero potuto farle con la neve».

Arriva l'inverno. Mezzo metro di neve al colle del Gran San Bernardo

Più inconsueti sarebbero, sempre secondo gli esperti, gli inverni descritti dai più anziani, quando nella stessa Aosta cadeva più di mezzo metro di neve: «Stagioni particolari si sono verificate anche qualche anno fa, col risultato che, sulla scia dell'entusiasmo, sono nate moltissime stazioni sciistiche, ora in crisi. In realtà, le statistiche parlano chiaro: in Valle d'Aosta nevica molto solo a Cervinia, La Thuile e Courmayeur».

Il pensiero degli operatori del settore e degli appassionati di montagna è all'inverno scorso, quando la mancanza di neve ha messo in crisi molte località turistiche dell'arco alpino. Sentir parlare di neve già durante le festività dei «Santi» è un buon auspicio che ha fatto loro un po' di sollievo. Una prima «spruzzata» ha interessato, anche se in modo non uniforme, le piste più alte delle principali stazioni.

Le precipitazioni più abbondanti si sono avute nella Valle del Gran San Bernardo; bene in questo senso anche Pila e La Thuile, mentre a Cervinia un leggero strato nevoso sulle strade ha creato qualche problema alla circolazione.

Senza intoppi, invece, il traffico sulle altre strade della regione: l'ufficio informazioni turistiche di Aosta, che da alcuni giorni fornisce anche notizie sulla viabilità, segnala solo pioggia in alta valle.

Con l'arrivo del brutto tempo è anche sparita la nebbia sulla pianura padana. Nessun problema, dunque, per raggiungere Torino, Milano e Genova. r. s.

La presentazione domani in Regione

Il nuovo romanzo di Parfait Jans

LILLIANES. Parfait Jans nativo di Lillianes dove ritorna ogni anno quale «émigré» che non ha dimenticato le sue radici, dopo una lunga carriera politica in Francia, si è ormai dedicato con passione alla letteratura.

E domani alle 16 ad Aosta, nella saletta delle manifestazioni di palazzo regionale, presenterà l'ultimo suo romanzo «Les amoureux du trou du diable».

L'organizzazione per presentare la nuova opera di Jans è curata dall'Arci Nova. Il suo romanzo sarà presentato dal vicepresidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi che ha scritto anche la prefazione al nuovo volume.

Parfait Jans è stato per molti anni sindaco di Levallois-Perret cittadina della cintura parigina e deputato del pcf all'Assemblée nationale.

Ha già pubblicato in passato una pièce teatrale «Le régiment de socques» interpretata da maestrini dalla compagnia teatrale «La Lippa» di Issogne e, l'anno scorso, un volume con due romanzi brevi «La montagne pour seul témoin» (giallo che si svolge a Lillianes) ed un racconto valdostano di sapore fantascientifico: «Les mystères de la chamoisière». Anche il suo ultimo romanzo si svolge nel suo paese d'origine

L'Arci Nova con questa iniziativa intende aprire, come spiegano i responsabili, un nuovo capitolo della attività che riguarderà la produzione culturale valdostana.

La caratteristica di Parfait Jans scrittore è l'ambiente in cui agiscono i suoi personaggi. La zona descritta è sempre quella di Lillianes, forse una testimonianza malinconica per il suo passato di bambino nel paese della vallata del Lys.

Jans lasciò la casa natìa da giovane: emigrò in Francia, così come molti altri valdostani in cerca di lavoro. A Levallois-Perret, capitale francese dei valdostani, si dedicò anche alla politica fino a diventare sindaco della cittadina e quindi deputato. Non dimenticò mai la Valle a cui oggi dedica i suoi scritti.

t. c.

Alla scoperta dei sentieri verso i laghi

Itinerari «segreti»

Guida di Champdepraz

CHAMPDEPRAZ. Scoprire i «segreti» ambientali di Champdepraz e le sue vallate: una piccola guida è stata preparata dal Comune con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo.

Il Comune che ha antiche tradizioni minerarie è in parte dimenticato dai turisti, nonostante offra angoli suggestivi. Le possibilità di seguire interessanti itinerari sui sentieri dei vallone alle spalle del paese non sono soltanto dell'estate. L'autunno costituisce stagione ideale per scoprire i colori della vegetazione tipica della media Valle. Un posto di rilievo fra le mete delle gite è occupato dai laghi.

Contemporaneamente all'allestimento del Museo etnografico, coordinato da Chantal Trèves e Corrado Binel, il Comune ha preparato questo dépliant illustrativo (testi dello stesso Binel, progetto grafico di Arnaldo Tranti e fotografie di René Montjoie) che indirizza un turismo sensibile al valore ambientale della zona.

La pubblicazione suggerisce, unitamente ad alcune brevi note storico geografiche (vi è pure un paragrafo dedicato al Museo), quattro itinerari nella valle di Champdepraz: da Pont de Gorf (metri) al Lago di Lese (2019); da Bois Ponty a Mont Barbeston (2482); da La Veulla (1307) al Mont Avic (3005); da Barbustel a Col Mezove (2614) e (itinerario bis e quanto continuazione del precedente) dall'Alpe di La Serva al Lago Bianco.

È tratta di passeggiate, non eccessivamente faticose, che permettono di conoscere alcuni degli angoli più suggestivi della zona: dai piccoli villaggi di Gettaz des Allemands e Bodin (996 metri), toponimi che tradiscono l'origine germanica delle popolazioni che li fondarono, alla strada interpoderale di Herin oggi completamente modificata, costruita nella seconda metà del diciottesimo secolo per il trasporto in slitta del minerale dalla locale miniera alle fonderie del fondo Valle.

La lettura del dépliant permette al turista ed al locale più disattento una visita più consapevole che oltre agli aspetti ambientali coglie pure quelli sociologici. «I laghi di Crestaz, Cugnon, Losson e Herin — si legge nel dépliant che dovrebbe venire distribuito a giorni — sono oggi abbandonati; nel passato godettero di una vita relativamente intensa, grazie alla vicinanza della miniera di Herin, che fornivano abitazioni, acqua e mezzi di trasporto».

La miniera di rame di Herin, scoperta nel diciassettesimo secolo fu intensamente sfruttata nel 700 e nell'800 e a diverse riprese anche nel ventesimo secolo per essere poi definitivamente abbandonata nel secondo dopo guerra. L'attenta lettura degli itinerari indicati nel dépliant porta alla scoperta di particolari, forse perfino sconosciuti a molti abitanti della zona.

Nell'ultimo itinerario, il più suggestivo, si incontrano successivamente il lago Bianco, il lago Vallette o Carré, il lago Nero, il lago Cornuto, il Gran Lago ed infine i dieci laghi detti Gran Petassa.

f. f.

Gran Concorso Gros Cidac

ESTRAZIONE MESE DI OTTOBRE

1° Premio	2° Premio
Y10 FIRE	**TV color Philips**
W-02160	**X-23441**
Ris. X-18383	Ris. U-10167

SALUMIFICIO PIEMONTESE
ricerca
per sviluppo zone Piemonte/Liguria/Lombardia

ABILI VENDITORI

già introdotti nel settore specifico e/o alimentare.
Telefonare per appuntamento allo 011/543.43.03 - 510.756
Massima serietà e riservatezza

ECONOMICI

CERCASI ambosessi per svolgere indeterminato. Informazioni senza impegno con Guida Giovanni Casella Postale 594 - 36100 Vicenza

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. BANC. SAN PAOLO AGENZIA - N. - C.C.P.

LA SETTIMANA CON **LE TV FRANCOFONE**

Isabelle Huppert su «Antenne 2»

Oggi. «La machine à remonter le temps» (RTSR, 15,35). Cousteau in Nuova Guinea e contatto con una popolazione rimasta isolata fino a 50 anni fa.

«Budapest» (RTSR, 21,50). I giorni bui dell'Ungheria, dalla fine della seconda guerra mondiale, alla rivolta del '56, all'attuale riconquista della democrazia.

«Jessye Norman chante Carmen» (A2, 22,05). La grande soprano drammatica canta per la prima volta l'opera di Bizet, accompagnata dall'Orchestra nazionale di Francia, diretta da Seiji Ozawa. Il film alterna riprese al di qua e al di là della ribalta.

Lunedì. «Charade» (RTSR, 20,05). La giovane vedova di un milionario scopre che il marito era un agente segreto. Una briosa commedia poliziesca del 1963, diretta da Stanley Donen e interpretata da Audrey Hepburn e Cary Grant. Alla radio quest'ultimo la rete svizzera dedica subito dopo uno «speciale» retrospettivo, presentato da Michael Caine.

«Profession comique» (A2, 22,00). Ritratto-intervista di un popolare showman francese, Sim, attore, cantante e cabarettista televisivo.

«Les trois soldats» (RTSR, 23,20). Un piccolo racconto immaginario sull'immigrazione e la guerra. Il cortometraggio di Kamal Musale (1988) è stato selezionato per il prossimo Festival Cinema Giovani di Torino.

Martedì. «La règle du jeu» (RTSR, 14,30). Un aristocratico francese organizza una partita di caccia nella sua tenuta: gli amori incrociati fra padroni e servitori fanno degenerare la situazione. Un capolavoro firmato Jean Renoir, 1939.

«L'assassinat de Trotsky» (A2, 20,40). Il grande rivoluzionario russo avversario di Stalin viene ucciso da un sicario di quest'ultimo durante l'esilio in Messico; un'accurata ricostruzione storica, diretta da Joseph Losey e interpretata da Alain Delon e Richard Burton. Subito dopo (22,40) dibattito in studio sulla lotta fra i due uomini politici russi.

«Pro Helvetia, ça sert à quoi?» (RTSR, 21,45). I cinquant'anni di un Ente che sostiene e diffonde la cultura svizzera nel mondo. Quest'anno ad Aosta ha contribuito alla rassegna «I luoghi del Cinema: il Gran San Bernardo, la montagna e la frontiera» e alla mostra di disegni di Viollet Le Duc.

Mercoledì. «Attention: chute de cheveux» (RTSR, 21,45). Nel corso della trasmissione di calvizie.

Giovedì. «Lo fugue» (A2, 20,40). Poliziesco disperato e violento, il film di Arthur Penn (1975) mette in scena un Gene Hackman, investigatore privato in crisi.

«Hôtel» (RTSR, 21,55). La trasmissione letteraria della televisione svizzera è dedicata all'Italia e in particolare allo scrittore Domenico Rea. La traduzione in francese di tre suoi libri è l'occasione per un'inconsueta intervista in cui l'autore parla delle sue radici.

«Entre deux mondes» (A2, 22,00). L'emigrazione degli ebrei sovietici è veramente un esodo: 19.000 nel 1988 e quasi 7000 nel solo mese di agosto di quest'anno. Scienziati, artisti o gente comune, come vivono adesso la loro condizione di «refuzniks»? Il documentario lo rivela attraverso una serie di straordinarie interviste.

«Le rayon vert» (RTSR, 23,20). Continua il ciclo dei film di Eric Rohmer «Comédies et proverbes». Qui una segretaria romantica e indecisa aspetta di incontrare l'uomo della sua vita durante una breve vacanza.

Venerdì. «La dentellière» (A2, 23,20). Una parrucchiera si innamora di uno studente. La rottura del loro rapporto la condurrà alla follia. Il film, diretto dal regista svizzero Claude Goretta nel 1977, fu la rivelazione di Isabelle Huppert.

Luciano Marisone

Hockey: oggi ad Aosta la capolista, l'imbattuto Como Mediolanum

Grande sfida sul ghiaccio

Punta degli ospiti l'ex Alessandro Cintori

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Questa sera alle 18 è in programma al Palaghiaccio [illegible] Aosta l'incontro di cartello del campionato nazionale juniores di hockey [illegible] fronte Aosta e Como Mediolanum. La società lombarda è al comando del campionato a punteggio pieno dopo quattro giornate, gli aostani dopo lo scivolone iniziale con l'Alaska hanno incamerato tre prestigiosi successi: [illegible] a 0 sui Devils, [illegible] a 1 sul Varese Merlat e nell'ultimo incontro sono usciti dallo stadio [illegible] Zanica con un attivo di 18 reti a 1 dal match con il Saima Milano [illegible] gol di Ilario Oro, 3 di Tacchella, 2 [illegible] Bombino, Michielon e Pernigotto, 1 di Conti, Galia e Bertil.

L'incontro si svolgerà sull'impianto aostano perché la società ha deciso di pagare l'affitto del ghiaccio, [illegible] la collaborazione dei genitori: 40 mila lire l'ora per gli allenamenti e 70 mila lire l'ora per le partite ufficiali.

Per la prima volta nello stadio aostano [illegible] troveranno contemporaneamente in campo sei giocatori aostani: al quintetto dei padroni di casa il Como risponderà con una prima linea [illegible] prevede l'apporto del neo acquisto Alessandro Cintori, promettente aostano rimasto [illegible] nella passata stagione per la querelle tra l'Hockey Club Aosta e la famiglia (Franco e Franca Cintori, rispettivamente [illegible] gestore [illegible] palaghiaccio e presidente [illegible] Federazione).

Oggi [illegible] La squadra juniores dell'Aosta che [illegible] capiterà a Tsambarlet i capoclassifica del Como

L'incontro si presenta particolarmente difficile, ma per gli aostani dal presidente Ottino che dovranno probabilmente fare a meno di Michielon c'è la possibilità di ben figurare e cercare l'aggancio in testa alla classifica.

In Valle fervono intanto i preparativi per l'apertura del campionato nazionale [illegible] serie C che vedrà impegnate due squadre valdostane: nulla [illegible] nuovo, se non l'arrivo da Aosta del portiere Longhi, per il Sant'Orso Cogne mentre ai piedi del Monte Bianco giocherà il Courmayeur-Aosta, società nata dalla collaborazione tra i due sodalizi e dall'esigenza di trovare un terreno di gioco per [illegible] aostani.

Dopo il ritiro dal campionato dei Draghi (chissà che qualche giocatore torinese non venga a rinforzare il Sant'Orso Cogne) [illegible] squadre iscritte al campionato sono dieci. Alle due valligiane [illegible] aggiungono i piemontesi del Valpellice (già vincitori lo [illegible] davanti all'Aosta, ma non promossi in B), i milanesi Lions, Geas e Amatori, i lombardi del Chiavenna, i bergamaschi dello Zanica e del Bergamo e i veresini del Merlet.

Sabato sera il Courmayeur-Aosta ospiterà il Bergamo mentre il Sant'Orso Cogne affronterà la trasferta più lunga a Chiavenna (Sondrio). Il derby è in programma per l'ottava giornata [illegible] patinoire [illegible] Cogne. La squadra aostana è [illegible] in attesa dell'arrivo in Italia del tecnico cecoslovacco Adamec mentre i «cogneins» saranno guidati anche quest'anno da Lea Lo Presti.

Sui favori del pronostici non ci [illegible] dubbi: «Il Valpellice ha indubbiamente [illegible] [illegible] in regola per ripetersi — sostiene Luciano Berti, dirigente accompagnatore del Courmayeur-Aosta —, ma credo che [illegible] noi [illegible] il Cogne abbiamo le carte in regola per ben figurare e per ostacolare il cammino dei ragazzi del nostro grande amico Vladimir Nardichal che da quest'anno ci ha lasciati per trasferirsi in Piemonte».

Sulle caratteristiche [illegible] squadre Berti non nasconde qualche preoccupazione: «La nostra prima linea [illegible] composta da bravi giocatori juniores, le altre linee [illegible] invece composte da rincalzi che devono ancora farsi [illegible] carta esperienza contro certi squadroni».

La squadra vincitrice del torneo parteciperà agli spareggi [illegible] le vincitrici degli altri gironi per l'accesso alla serie B.

[illegible]

L'aostano fra i protagonisti della A

Pessina, «re» del basket

AOSTA. L'Italia cestistica [illegible] parla d'altro: Davide Pessina ha giocato sabato [illegible] Milano la più bella partita della sua carriera ed è [illegible] determinante nel successo della Vismara Cantù sulla squadra con cui l'aostano [illegible] [illegible] [illegible] vinse lo scudetto, la Philips Milano.

Quella prestazione [illegible] rende oggi nel difficile incontro con [illegible] la capolista Ranger Varese [illegible] «sorvegliato speciale». L'orologio nelle file della capolista è [illegible] fermare l'aostano, che ha dimostrato proprio contro gli [illegible] compagni di attraversare [illegible] periodo di grande forma.

Sabato [illegible] la Philips ha ceduto alla legge dell'ex: [illegible] è stato costretto a lasciare Milano quest'estate, come parziale contropartita (unica soluzione accettata da Cantù) nel trasferimento per circa [illegible] miliardi di Antonello Riva a Milano. Sabato sera i 4500 spettatori milanesi hanno lungamente applaudito l'ingresso del ventunenne aostano (valutato sul mercato oltre [illegible] miliardi) e sul parquet Pessina ha sovrastato Riva (28 punti contro i [illegible] di «Nembo Kid»).

Pessina ha giganteggiato [illegible] minuti iniziali quando era marcato da Dino Meneghin realizzando sette dei primi undici punti della [illegible] squadra, [illegible] stato bravissimo di fronte alla marcatura più elegante e raffinata del campione americano Bob Mc Adoo per poi spadroneggiare nel finale di fronte alla marcatura rude di Aldi (15 punti in 12 minuti). «Ho fatto il mio dovere — ha detto Davide —. Contro i miei ex compagni di Milano non avevo alcuno spirito di rivincita, [illegible] dovevo certo dimostrare che avevano fatto male a cedermi». Pessina al momento del trasferimento [illegible] dispiaciuto, ora è felice. E oggi davanti al suo pubblico è atteso fra i protagonisti. [c. c.]

Davide Pessina

CALCIO

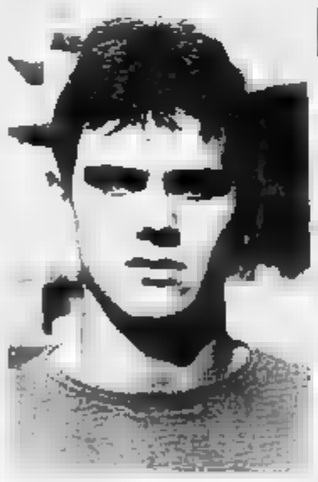
Il Saint-Vincent cerca punti sul difficile campo del Nizza

De Ceglie: «Il campionato comincia soltanto ora»

SAINT-VINCENT. Rilanciato dal successo sul Rivoli (prima vittoria stagionale) il Saint-Vincent cerca di conquistare oggi [illegible] trasferta contro il Nizza Millefonti un risultato positivo per dimostrare di aver superato il difficile momento.

«L'avversario odierno è tra i più temibili — dice l'allenatore Giulio De Ceglie —. La squadra di Frara è considerata tra le favorite. Anche [illegible] finora non ha dimostrato molta continuità [illegible] rendimento può inserirsi nella lotta al vertice. Ci aspetta quindi un compito tutt'altro che agevole, però i ragazzi [illegible] in ripresa. Possiamo conquistare un risultato utile».

Parecchi i dubbi sulla formazione del Saint-Vincent. Sicuro assente Gorraz (squalificato per un turno per somma di ammonizioni) rimangono alcuni interrogativi legati soprattutto alle pre[illegible] di Muzio (ha cominciato giovedì il servizio militare ad Asti) e di Pallavicini (in [illegible] perfette condizioni fisiche). Se entrambi i giocatori saranno disponibili i ternali si schiereranno con: Zublena, Muzio (Marcoz), Canal, Martini, Pallavicini (Cappelletti), Alvario, Brody, Bognani, Policaro, Valera, Bellomo.



Guido Muzio

La novità tattica potrebbe essere rappresentata dallo spostamento [illegible] centrocampo di Pallavicini e dall'utilizzo di Muzio come libero. La prossima settimana potrebbe poi giungere l'atteso rinforzo. Il direttore sportivo Fernando Reginato sta infatti per definire la trattativa per l'acquisto di [illegible] centrocampista con caratteristiche difensive. Il maggior candidato [illegible] vestire la maglia biancoceleste è Caciolla attualmente in forza alla Juve Domo in C2.

«Per noi il campionato comincia adesso — dice De Ceglie —. Il successo di domenica [illegible] è stato utilissimo sotto il profilo morale. Non possiamo permetterci passi falsi anche se sappiamo bene che non sarà facile [illegible] il Nizza Millefonti. I torinesi [illegible] hanno nella coppia avanzata [illegible] formata da Gino [illegible] du Actis Dato il punto [illegible] forza. Il tandem offensivo [illegible] piemontesi è il più forte del campionato».

Il Saint-Vincent affiderà a Policaro il compito di tenere in apprensione la retroguardia avversaria. L'argentino sarà l'unica punta dei biancocelesti.

[s. b.]

I rossoneri in gran forma ospitano il forte Seregno

Aosta, obiettivo vittoria

Per rimanere fra le protagoniste

AOSTA. Vento, pioggia e temperatura invernale [illegible] hanno tolto il buonumore ai giocatori dell'Aosta. L'allenamento di rifinitura di venerdì si è infatti svolto all'insegna dell'allegria nonostante [illegible] avverse condizioni climatiche. Il primo successo esterno ottenuto sette giorni fa contro il Gravellona (2-0) e la netta affermazione in Coppa Italia sulla Carcarese (5-0) hanno dato un'indubbia spinta [illegible] rale alla formazione del presidente Bertona.

Dopo due turni esterni consecutivi [illegible] e prima di un altro duplice impegno in trasferta l'Aosta riceve [illegible] «Puchoz» la visita del Seregno (inizio alle 14,30). Il compito di Orlando e compagni non sembra proibitivo, ma l'allenatore Sacco frena i facili entusiasmi: «Non esistono partite scontate. Soltanto [illegible] sapremo giocare [illegible] la massima determinazione potremo conquistare la vittoria e mantenerci nelle posizioni di vertice della classifica».

Con Cuc ancora fermo per problemi inguinali e Maggiarin in ripresa, ma [illegible] [illegible] utilizzabile, rimane un solo dubbio nella formazione dei rossoneri. Sacco deciderà infatti all'ultimo momento se schierare sin dall'inizio l'ultimo arrivato Albore (ha ben giocato in Coppa) oppure se utilizzarlo a partita in corso. L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Buda, Lessio, Chiodini, Barone, Orlando, De Tommaso, Massarini (Albore), Fiorentino, Adamo, Ferri, Lo Gatto.

«Il Seregno — dice Sacco — è squadra quadrata in tutti i reparti. Accanto agli esperti Salvioni e Di Scanni i lombardi affiancano giovani assai promettenti. Un avversario quindi [illegible] non sottovalutare per evitare spiacevoli sorprese in casa dopo aver ben figurato in trasferta. E' indispensabile vincere per mantenere il ritmo delle prime della classe. Il calendario ci riserva un girone di andata assai difficile, ma proprio nella fase ascendente del torneo dobbiamo gettare le basi per dimostrare che possiamo lottare per [illegible] vittoria finale».

Aggiunge l'allenatore dei rossoneri: «Siamo in crescita e vogliamo ribadire il nostro buon momento collettivo con una vittoria convincente. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, però i ragazzi non dovranno perdere la calma se il gol tarderà [illegible] arrivare, [illegible] aspetto [illegible] avversario deciso a frenarci a centrocampo».

Nei tre impegni casalinghi l'Aosta ha conquistato cinque punti (vittorie sul Saint-Vincent e sul Binasco e pareggio [illegible] la Biellese) e conta anche oggi di far fruttare a dovere il fattore [illegible] prima della trasferta sul terreno della capolista Saronno.

Sigfrido Beneyton

PROMOZIONE

Scontro fra matricole

Sconfitto mercoledì a Strambino lo Châtillon cerca oggi allo «Chamorané due punti importanti per il proseguo [illegible] campionato [illegible] Promozione. I castiglionesi hanno concluso con il turno infrasettimanale il ciclo di ferro (sei trasferte in otto partite).

«E' necessario superare il Dufour — dice l'allenatore Piero Ciri — per recuperare preziose posizioni. La classifica [illegible] corta, ma non possiamo lasciare per strada altri punti. I piemontesi [illegible] ultimi e cercheranno contro di noi il [illegible] capace di rilanciarli».

Sarà uno scontro tra matricole. Lo Châtillon e il Dufour hanno infatti vinto lo scorso anno i rispettivi gironi di Prima categoria. Fra i biancoazzurri mancherà Vasciminno (infortunato), ma dovrebbe giocare fin dall'inizio Mariano Scalise. Lo Châtillon dovrebbe schierarsi [illegible] Vallet, Milazzo, Prola, Cramarossa, Saccavino, Anile, Miriello, Pinet, Benetti, Scalise, Giovetti.

SPORT FLASH

PATTINAGGIO
[illegible] La sfortuna di [illegible] Vuillermin

E' stato il campione del mondo Michel Daignault la «stella» del primo triangolare internazionale di pattinaggio [illegible] velocità «short track» ad Aosta. Il campione [illegible] Ottawa ha trascinato al successo la squadra canadese che ha dominato la competizione davanti a francesi ed italiani. Daignault ha vinto tre prove individuali sulle distanze dei 500, 1000 e 1500 metri e la staffetta per accontentarsi del secondo posto nella scia dell'azzurro Roberto Perotti nei 3000 metri. L'aostano Mirko Vuillermin è stato invece sfortunato, due cadute [illegible] hanno condizionato il rendimento. Tuttavia Vuillermin ha dimostrato il suo valore: la sua avventura [illegible] azzurro continua infatti è già stato convocato per la prossima prova. Successo canadese anche nel settore femminile [illegible] il pokerissimo di Nathalie Lambert. L'unica medaglia individuale per le azzurre è venuta [illegible] il secondo posto nei 500 di Cristina Sciolla.

CALCIO
[illegible] «Europremi» [illegible]

Verranno consegnati domani sera al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent i «Premi Annuario del calcio mondiale». Riceveranno i riconoscimenti assegnati da un'apposita giuria: Andrea Carnevale (Euroaz[illegible] '89), Nicola Berti (Euroazzurro Under 23), Arrigo Sacchi (Europanchina), Roberto Beccantini (Evelina) e Pietro D'Elia (Eurosarbitro).

CALCIO
[illegible] Terza, il Brusson riceve la [illegible]

Il Brusson, capoclassifica della Terza categoria [illegible] un punto [illegible] vantaggio sullo Charvensod riceve oggi la visita della Nitri Renault. Gli altri incontri: Courmayeur-Champoluc, Chambave-Cogne, St-Marcel-Villeneuve, Hône-Charvensod, Arnad-Alta Valle Lys, Corrado Gex-Montjovet. Riposa Champdepraz.

PALLAVOLO

Dopo aver disputato due buone prove con Casale e Rivoli

Sant'Orso sogna la finale

Coppa, oggi affronta l'Alessandria

AOSTA. La formazione del Sant'Orso è impegnata oggi a Torino nel quadrangolare finale della Coppa Piemonte di pallamano maschile. La squadra del presidente Sagaria si è qualifi[illegible] per la fase conclusiva della manifestazione superando a Cascine Vica il Casale per 14-6 e il Rivoli per 18-15.

«I ragazzi hanno dimostrato di aver già raggiunto una buona condizione collettiva — [illegible] l'allenatore Aldo Di Marco —. Aspettavamo con curiosità il duplice impegno di Coppa Piemonte per trarre le prime conclusioni sull'effettiva consistenza della squadra. Le risposte sono state positive. C'è ancora molto da lavorare, però le indicazioni giunte [illegible] triangolare ci lasciano ben sperare. A livello individuale [illegible] sono messi in evidenza Giorgio Corniolo ed Arduino Trevisan, ma tutti hanno fatto il proprio dovere».

Aggiunge il tecnico dei viola: «Contro il Casale c'è [illegible] qualche pausa [illegible] troppo. La consi[illegible]nza degli alessandrini non era tale da impensierirci quindi abbiamo potuto imporci abba[illegible] agevolmente. La partita con il Rivoli presentava maggiori difficoltà, [illegible] proprio il valore degli avversari ha stimolato la squadra al punto giusto. La difesa ha retto bene il confronto con gli attaccanti piemontesi. [illegible] fase conclusiva ci [illegible] mancata, invece, la continuità di rendimento necessaria per concretizzare a dovere il gioco prodotto dalla squadra. C'è tuttavia stata qualche iniziativa personale assai confortante».

Il Sant'Orso parteciperà [illegible] campionato di serie C che [illegible] mincerà il 18 novembre. Nella partita d'esordio i viola riceveranno la visita del Biella. Dodici le squadre inserite nel girone A con una promozione e tre retrocessioni. «Il [illegible] obiettivo è quello di disputare [illegible] campio[illegible]to di [illegible] classifica — dice Di Marco —. La squadra è molto giovane e ha bisogno di maturare valide esperienze. [illegible] torneo ci servirà in proiezione futura perché l'anno prossimo punteremo alla serie [illegible]. Favorite per la vittoria finale sono il Seregno e il Buccinasco. Noi potremmo essere la squadra rivelazione del campionato».

Oggi a Torino [illegible] Sant'Orso affronterà in semifinale di Coppa Piemonte l'Alessandria. Un banco [illegible] prova probante per i viola che possono anche centrare [illegible] successo ed iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. Nell'altro incontro [illegible] di fronte [illegible] Biella e il Regio Parco. Entrambe [illegible] partite sono aperte a qualsiasi soluzione anche perché l'inizio di stagione comporta degli alti e bassi di rendimento che possono influire in modo decisivo [illegible] prestazioni collettive.

[a. b.]

La conclusione. Una fase d'attacco della S. Orso nello scorso campionato

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 5 Novembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Il nuovo piano regolatore prevede anche lo spostamento della caserma

Asti, un polmone per il centro

I militari si trasferiranno in Valbella?

ASTI. Il centro città potrebbe avere un «polmone» in grado di ospitare parcheggi, scuole, centri sociali. Nel progetto di nuovo piano regolatore generale è infatti previsto lo spostamento della caserma «Colli di Felizzano» dall'attuale sede di corso Alfieri alla zona di Valbella, lungo la statale per Chivasso.

La «Colli di Felizzano» è in pieno centro cittadino e la vasta area (ampia come piazza Campo Palio) è al tempo al centro dell'interesse degli amministratori comunali.

La relazione dei tecnici che hanno redatto il nuovo strumento urbanistico spiega: «La nuova caserma è stata prevista in un'area posta lungo la statale per Chivasso, in posizione immediatamente a del nucleo urbano, per assicurare i necessari legami di tipo sociale tra il corpo militare e la città, ben integrata con i servizi di trasporto pubblico esistenti oltre ad essere vicina al casello Asti-Ovest dell'autostrada Torino-Piacenza».

Quale sarà la destinazione dell'attuale qualora dismessa dal demanio militare? Le amministrazioni comunali che si sono succedute, dal 1970 ad oggi, hanno sempre auspicato l'utilizzo del complesso di corso Alfieri per trasformarlo in centro integrato servizi, in della città particolarmente bisognosa di spazi pubblici.

I tempi del trasferimento sono decisamente lunghi e l'iter burocratico si presenta complesso. Ovviamente prima si dovrà costruire la caserma, le autorità militari saranno d'accordo e si troveranno i finanziamenti.

Già nel 1985, il problema venne posto all'allora ministro della Difesa, Spadolini, ad Asti per discutere del Casermone. Il senatore repubblicano disse però di contrario allo spostamento fuori città dei militari: «I giovani di leva devono vivere nel contesto cittadino delle località che li ospitano e non isolati».

Anche il deputato astigiano Giovanni Goria, quando ricopriva la carica di presidente del Consiglio, era stato interessato problema, fino oggi la situazione è mutata. Ora l'inserimento nel Piano regolatore si vogliono creare le premesse per dare centro cittadino uno spazio vitale in più. Nel 1836, ministero della Guerra, allo scopo di provvedere a dare una sede al quarto battaglione «Acqui», ottenne in uso gratuito dal Comune tutto complesso che veniva adattato ad uso militare. La «Colli di Felizzano» ospitò numerosi battaglioni di fanti, lancieri, artiglieri. Da anni è sede del battaglione di fanteria «Guastalla», uno dei centri di addestramento delle reclute.

Per l'odierna Festa delle Forze Armate la caserma «Colli di Felizzano» non sarà aperta al pubblico. I reparti del battaglione «Guastalla» prenderanno parte alla cerimonia prevista in piazza Alfieri: alle 10,15 schieramento armi, alzabandiera, deposizione di corone d'alloro monumento ai Caduti di tutte le guerre di piazza Primo Maggio.

Per quale la caserma «Colli di Felizzano» Alfieri non potrà essere visitata dai cittadini? Il colonnello Sciuto risponde: «Il nostro battaglione di addestramento reclute e non abbiamo armamenti e mezzi da far vedere al pubblico, inoltre questo periodo camerate e cucine sono in fase di ristrutturazione».

[v. ma.]

A MOMBARUZZO

Quei ragazzi del '99

La giornata delle Forze Armate e dei Caduti di tutte le guerre si celebra in tutta la provincia. A Villanova tiene una nella chiesa di San Pietro cui segue un corteo con i rappresentanti dell'Amministrazione nale e associazioni dei combattenti fino al monumento ai Caduti, dove saranno deposte corone. Parteciperanno il coro «La bissoca» la Filarmonica municipale Villanova. Seguirà rinfresco nella sede sociale degli alpini. Mezza, corteo celebrazioni per i Caduti si terranno anche a Maretto. A Mombaruzzo nel programma delle manifestazioni ufficiali, il parlamentare Giovanni Rabino consegne questa mattina una targa tre «ragazzi del '99»: Giacomo Calvi, Asilio Boano e Pietro Cristiani. L'Associazione del Fante annuncia inoltre che si sono aperte in questi giorni le iscrizioni all'organizzazione, nella sede via Carducci (per informazioni telefonare al 80.385).

CENTRO ANZIANI

Che fa, sindaco, stringe?

Giorgio Galvagno impegnato in un ballo con Carla Giovanna Varesio una delle frequentatrici del nuovo Centro anziani di via Baracca

VENTIQUATTR'ORE

NIZZA
Fiera di San Carlo con tartufi e cardi

Queste mattine in la tradizionale Fiera di Carlo Nizza, inaugurata venerdì. Sotto i portici si svolgeranno anche la «Giornata del tartufo», organizzata dalla Camera di commercio di Asti e la mostra del «cardo gobbo». Servizio a pagina 2.

ASTI
Nuovi lavori per rio Valmanera

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un intervento per ripulitura del tratto urbano di rio Valmanera. La spesa prevista è 65 milioni circa. L'iniziativa ripropone il problema della buona tenuta del rio e, in particolare per quanto riguarda il tratto urbano, l'esigenza di giungere ad una progressiva copertura. A tale riguardo, il sindaco Galvagno l'assessore Vercelli hanno ricordato che gli interventi già effettuati via sperimentale nel tratto compreso fra viale Pilone corso Alessandria hanno dimostrato di poter migliorare in maniera determinante la situazione, sotto il profilo della viabilità e sotto quello del decoro ambientale. L'amministrazione comunale è pertanto orientata continuare sulla strada intrapresa che, entro pochi anni, dovrebbe consentire di completare la copertura di tutto il tratto urbano.

Scontro tra due auto e un camion

Uno spettacolare incidente tra un Tir e due autovetture avvenuto venerdì pomeriggio sulla statale per Torino, in località Case Bruciate, fortunatamente feriti gravi. Una Fiat 127 condotta da Domenica Pugliese, anni, di Valfenera stata tamponata, dopo essersi fermato per svoltare in una strada privata da un'altra Fiat 127 alla cui guida era Luigi Boano, 37 anni, anch'egli di Valfenera. Nell'urto, l'auto di Domenica Pugliese è stata sbalzata nella corsia sinistra sopraggiungeva un autotreno carico di merce. Nonostante la frenata del conducente Giovanni Bellonio, 33 anni, di Sanfrè (Cuneo), il camion ha travolto la «127» distruggendola completamente. L'autotrasportatore rimasto illeso, mentre gli altri due conducenti hanno riportato escoriazioni e ferite lievi, guaribili in dieci giorni.

VESIME
«Pranzo in Langa», ultimo atto

mezzogiorno ristorante Nazionale tiene l'ultimo appuntamento con la rassegna gastronomica «Pranzo in Langa». Questo l'elenco dei piatti: antipasto «Bon aptit», salumi, peperoni farciti, vitello tonnato, frittatine bigusto, «pucia», tagliatelle ai funghi, pollo alla fricandò, arrosto contorni di stagione, torta di noci e dolce-amaro della nonna. Circa duemila persone hanno degustato i menù a prezzo speciale nei paesi della Comunità Montana, fruendo di questa iniziativa patrocinata dall'assessorato al Turismo della Provincia.

PORTACOMARO
Nuova linea di autobus per operai

E' stata in funzione per periodo sperimentale una nuova linea di autobus per gli operai per collegamento Asti, Portastazione e Castell'Alfero (stabilimento Ompa). Sono previste quattro corse con partenza da piazza Torino, e quattro di ritorno. Solo due però raggiungono anche lo stabilimento Ompa. Questi gli orari: da Asti, 7.20, 11.35, 13.30, 17.35; per il ritorno da Portacomaro: 7.47, 12.07, 13.52, 18.07. Il percorso da Asti a Portacomaro dura 20 minuti circa.

ASTI
Assemblea «Asti città aperta»

L'associazione «Asti città aperta», impegnata il razzismo, si riunisce in assemblea domani pomeriggio 17.30, nella della Confesercenti, in via Migliavacca 3. All'ordine del giorno la costituzione dei gruppi lavoro la nomina dei relativi responsabili che comporranno il direttivo.

CASTAGNOLE LANZE
inaugurerà la riposo

Verrà inaugurato sabato prossimo il nuovo pensionato l'ambulatorio medico comunale in piazza Giovenone a Castagnole Lanze. Alla cerimonia presenzierà anche ministro dell'Interno Antonio Gava.

Asti, oggi un convegno al Don Bosco

Un frate polacco parla di ecologia

ASTI. Da dieci anni San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia è anche il protettore degli ambientalisti e dell'ecologia. Per questa ricorrenza l'Associazione Pro Natura Asti ha organizzato convegno nazionale, a carattere divulgativo, dedicato a «Religione, francescanesimo, ecologia».

La manifestazione si svolge all'Istituto salesiano «Don Bosco», in corso Dante 188, il patrocinio dell'assessorato all'Ecologia e alla Cultura del Comune e degli assessorati alla Cultura della Provincia e della Regione.

Alle il convegno si apre con la relazione di Padre Bernardo Przewoszny, polacco, presidente del Centro francescano di studi ambientali all'Università del Seraficum di Roma e del professor Carlo Savini, presidente del «Planning Institute for Quality of Life» di Roma. Entrambi francescani, parleranno del progetto «Ara viridis» (altare verde), proposto da padre Przewoszny ed approvato dalla Santa Sede. Si tratta di un tempio ecumenico a contatto la , che realizzato in un bosco ad Assisi: ogni religione sarà rappresentata da pianta simbolica.

Seguiranno professor Francesco Corbetta, ordinario di Botanica all'Università dell'Aquila presidente della Federazione nazionale Pro Natura e Corrado Maria Dacion, membro della Commissione educazione ambientale del ministero dell'Ambiente, che parleranno degli aspetti scientifici, culturali e educativi progetto «Ara viridis».

Al termine verranno premiati giornalista Walter Giuliano, collaboratore di «Tuttoscienze» «Oasis», in passato anche direttore di «Natura e società», giornale della «Pro natura», Carlo Savini. Alle 11.30 nella chiesa di Don Bosco celebrata la messa dal vescovo Severino Poletto, che leggerà un messaggio inviato da Papa Giovanni Paolo II. Nel pomeriggio ci una visita guidata al Museo Archeologico Paleontologico Asti, al battistero di San Pietro.

[c. f. c.]

I mutuati usufruiranno dell'impianto della «S. Giuseppe»

Convenzione dell'Usl con la Tac privata

ASTI. I pazienti dell'ospedale che devono sottoporsi all'esame tomografia assiale computerizzata, (chiamato comunemente Tac), potranno forse evitare il disagio di lunghi trasferimenti in ambulanza sino ai centri convenzionati (oltre agli ospedali di Alessandria e Torino, altre tre cliniche private: una a Bra e due a Torino). Il Comitato di gestione dell'Usl 68 ha infatti deliberato l'autorizzazione a servirsi degli impianti da poco installati alla clinica San Giuseppe di via De Gasperi. E' così a disposizione un polo in più per dare risposta a una richiesta che per questo tipo di esame è in lenta ma costante crescita. Attualmente dall'ospedale di Asti partono circa 250 richieste di Tac, metà delle quali soddisfatte dalle strutture pubbliche di Torino e Alessandria. Le altre smistate nei centri privati autorizzati (per Tac, infatti, la procedura non prevede una convenzione ma una autorizzazione). Finora, per i centri privati, i tempi di attesa potevano arrivare ad un massimo di una settimana. «Premetto che per le urgenze continueremo a fare riferimento ai servizi pubblici — spiega vicepresidente del Comitato di gestione, Italico Sarzanini — L'allargamento delle possibilità anche alla clinica San Giuseppe permetterà di alleviare il disagio di trasferte in ambulanza. Intanto stiamo continuando i lavori per la realizzazione dell'impianto in ospedale: se non ci saranno intoppi, la nostra Tac sarà inaugurata in primavera». Sottoporsi ad esame Tac costerà al paziente (non esente dal ticket) 30 mila lire: l'Usl verserà alla clinica, in aggiunta a queste, altre 120 mila lire. Alla clinica San Giuseppe : «La cifra di 150 mila lire è stabilita dalla Regione. Il costo dello stesso fuori dal Servizio sanitario nazionale è superiore». Gli impianti alla Giuseppe sono stati installati nell'estate (costo dell'investimento circa milioni) e inaugurati il 16 settembre. L'autorizzazione dell'Usl è giunta al termine di un lungo iter burocratico. La Clinica conta 124 posti letto. Nelle prime settimane attività, l'impianto ha fatto decina di esami al giorno.

Sarzanini ritiene che l'accordo con la clinica astigiana non vada interso un «cedimento» ai privati. «Per la nostra Usl il livello di convenzionamento strutture esterne — precisa vice presidente — si attesta sul 20 per cento dei servizi, molto al di sotto di quel 50 per cento auspicato ottimale ministro della sanità De Lorenzo». L'impianto che si sta installando all'ospedale, potenzialmente, dovrebbe essere in grado fare sino a 25 Tac al giorno, lavorando due turni: «Abbiamo acquistato le apparecchiature dell'ultima generazione, molto sofisticate. Alla Tac sarà collegata in tempo reale, l'acceleratore lineare, per permettere un collegamento immediato tra prognosi e diagnosi. Asti diventerà polo di riferimento anche per gli ospedali di Nizza, Canelli, Casale.

Fulvio Lavina

In viale Pilone

E' gravissima una caduta dalla finestra

ASTI. Stava lavando i vetri della finestra, nel alloggio al primo piano di una casa di viale Pilone 26: forse per un improvviso capogiro ha perso l'equilibrio ed caduta nel vuoto, da un'altezza di circa 5 metri.

Il fatto, venerdì sera. Margherita Gatti, 61 anni, casalinga, da alcuni vicini di e trasportata all'ospedale di Asti. E' ricoverata nel reparto ortopedia in gravi condizioni: ha riportato ferite e fratture alle braccia ed alle gambe ed un trauma cranico. La prognosi è riservata.

L'incidente ha avuto testimoni. Pare che donna salita sul davanzale per lavare i vetri.

Forse si sporta eccessivamente e è riuscita a mantenersi in equilibrio: ha cercato inutilmente aggrapparsi alla tapparella, ma è caduta senza grido sul marciapiede.

[f. b.]

Furto alla Promo

Asti, rubano 120 orologi in un'agenzia

ASTI. Non rischieranno più di perdere il treno o di far tardi ad un appuntamento. Sono i ladri (o il ladro) protagonisti di curioso furto.

Hanno fatto sparire 120 orologi da muro, bottino di una «visita» negli uffici della «Promo», un'agenzia di pubblicità che lavora per giornali, radio e privati. La sede è in Dante 135. Il furto è stato denunciato in questura da uno dei titolari, Gioacchino Di Sabato. Pare che gli orologi fossero stati sistemati negli uffici dell'agenzia, in attesa di applicargli un marchio pubblicitario. Si trovavano in grandi scatoloni di cartone.

Non si sa con esattezza, tra l'altro, quando è stato fatto il furto. Sulla denuncia è indicato il periodo tra il 27 ottobre, venerdì 30, lunedì, giorni in cui l'agenzia sarebbe rimasta chiusa. Il furto è stato scoperto alla riapertura dell'agenzia.

[f. c.]

..... DIVERREMO AMICI!!!

COMUNICATO DELLA:

douja viaggi

TITTI, NINO, BARBARA PAOLO sono i 4 titolari della **DOUJA VIAGGI.**
La loro agenzia si trova al nº 30 di Via Verdi angolo C.so Dante.
Essi desiderano conoscervi per programmare con voi: **le vostre vacanze, i vostri viaggi d'affari.**

VISITATECI... DIVERREMO AMICI!!!!

Da domani in vendita i vini novelli italiani

L'89 è in bottiglia

La produzione regolata per legge

ASTI. Il santo di domani, lunedì 6 novembre, è San Leonardo Abate. Non risulta che ci sia ancora un vino battezzato questo nome, è molto probabile che dal prossimo anno la lacuna venga colmata. Il 6 novembre diventa infatti una data importante per i produttori di vino. Il decreto del ministro dell'Agricoltura fisse infatti il 6 novembre e precisamente le ore 0,01 per l'inizio della vendita del vino novello dell'annata in corso. Da domani nei bar e nelle bottiglierie saranno in vendita i primi vini italiani dell'annata 1989.

E' un appntamento importante che i francesi il loro Beaujolais nouveau hanno da anni trasformato nella festa del «déblocage» (quest'anno cadrà il 16 novembre, terzo giovedì del mese).

In Italia si sono anticipati i tempi di una decina di giorni e per la prima volta un decreto legge stabilisce una data obbligatoria per immettere sul mercato il vino fresco di vendemmia che dovrà inoltre contenere almeno il per cento di prodotto ottenuto la tecnica macerazione carbonica.

Il decreto stabilisce inoltre che il vino novello possa essere imbottigliato oltre il 31 dicembre dell'annata. Sono norme sollecitate dai produttori seri per frenare la corsa indiscriminata ai novelli che visto negli anni scorsi uscite anticipate addirittura alla fine agosto, primi di settembre, con seri dubbi sull'effettiva origine dei vini, magari riciclati dalle annate precedenti.

Per quest'anno le cose dovrebbero anadare meglio. In Piemonte si è costituito un Istituto del vino novello piemontese cui hanno aderito per ora sette aziende: Bava di Cocconato, Fratelli Casetta di Vezza, Marzano Oliveto, Terre da vino di Moriondo Torinese, Luigi IV di Canelli, Valfieri di Costigliole (gruppo Riccadonna) e Duca d'Asti di Calamandrana.

Saranno presenti alla rassegna organizzata all'enoteca regionale di Acqui Terme che da domani, per 60 giorni, ospiterà in degustazione una trentina di vini nati nel 1989. La presentazione avverrà domani alle 16. **[s. mir.]**

RIUNITI IERI AD ASTI

I 7 dell'Istituto del vino novello piemontese

All'Istituto del vino novello piemontese hanno finora aderito sette aziende. I responsabili si sono riuniti ieri ad Asti. Da sinistra: Giovanni Garavello, Ernesto Casetta, Alfiero Boffa, Francesco Bonaccorsi, Michele Chiarlo (presidente dell'Istituto), Bruno Rivella e Roberto Bava (Foto Ubertone)

Sono le vincitrici di una borsa di studio

«Eccoci America»

Cinque ragazze negli Usa

Le cinque studentesse astigiane che partiranno mercoledì per gli Stati Uniti grazie a «Asti discovers America»

ASTI. Le ragazze sono state le migliori. Hanno risposto ai questionari di storia, lingua inglese e cultura generale vincendo la borsa di studio «Asti discovers America» in palio dall'Experiment, l'agenzia astigiana diretta Renza Rosso, specialista negli scambi di oltreoceano, con la sponsorizzazione dell'Avir, della Cassa di Risparmio di Asti e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Le cinque studentesse astigiane che mercoledì 8 novembre partiranno da Milano per New York Simona Margarina, Tatiana Lanzetti e Monica Finello del liceo scientifico «Vercelli», Stefania Bre dell'istituto tecnico «Giobert» e Blythe Raviola del liceo classico «Alfieri».

Visiteranno la «Grande Mela» e frequenteranno per alcuni giorni lezioni della scuola ricana e compiranno un lungo negli Usa. Il sindaco Galvagno, l'assessore Florio, il Provveditore agli Studi Aldo Patritti e i rappresentanti degli sponsor hanno ricevuto le ragazze a palazzo Ottolenghi. «Asti discovers America» è giunta alla seconda edizione. L'anno scorso avevano partecipato all'iniziativa ragazzi che avevano soggiornato in famiglie statunitensi.

Le cinque prescelte per l'edizione '89 torneranno in Italia il 29 novembre. **[d. cot.]**

Oggi la rassegna dedicata al cardo

«Gobbi» e tartufi in fiera a Nizza

Acquisti in fiera. Un nicese con una sedia di vimini appena comprata alla tradizionale rassegna di San Carlo, che si è inaugurata venerdì e si ripeterà oggi

NIZZA. Stamane, alle 9, sotto i portici del Municipio, in piazza Martiri di Alessandria, sesto appuntamento con il profumato «tour» itinerante delle «Giornate tartufo», organizzate Camera di commercio in collaborazione con il Comune. Ma, a tenere banco, con il tartufo ci sarà anche un altro classico prodotto dell'economia agricola nicese: il «cardo gobbo». Sarà offerto in vendita dagli ortolani e dalla Pro loco. Per le vie del centro si ripeterà il «mercatone», inaugurato venerdì.

Gli ambulanti sperano che la giornata sia propizia: l'altro ieri, temporale pomeridiano ha infatti tenuto lontano dalle bancarelle molti visitatori. Oggi anche i negozi resteranno aperti per tutto il giorno.

Uno dei protagonisti della giornata sarà il cardo gobbo, molto ricercato dagli amanti della buona cucina (è degli ingredienti ideali per la «bagna caoda»). Per la promozione e tutela del «gobbo di Nizza» è stata costituita anche l'associazione omonima. Per quanto riguarda «Sua Maestà» il tartufo si spera in una buona affluenza di prodotto. I trifolao non nascondono i timori di nuovi «blitz» della Guardia di Finanza: le «Fiamme Gialle» domenica scorsa hanno controllato fatture e licenze di vendita «Fiera di Alba». C'è chi chiede, a questo proposito, una maggiore regolamentazione del settore e chi, invece, sostiene che il prodotto va tassato. I prezzi restano per il momento stabili: nelle precedenti «giornate» le quotazioni hanno oscillato tra le 140 e le 200 mila lire.

Alle 12,30, pranzo a tartufo nei ristoranti «convenzionati»: «Cannon d'Oro», di via Cirio; «La Rotonda», Migliardi; «Moderno», via Tripoli; «Pichin», via Perrone 9; «Savona», corso Alberto 127; «Da Bardon», Case Vecchie di San Marzano Oliveto.

I prossimi appuntamenti con le «Giornate del tartufo», a Villafranca (12 novembre) e Canelli (19 novembre): la conclusione, domenica 10 dicembre, ad Asti, con l'Asta del tartufo nel salone della Camera di commercio. **[e. ce.]**

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 5 — onomastici: Galeazzo, Lulo, Zaccaria, Marciana. compleanni: Amedeo Beccaria, farmacista; Francesco Longo, dirigente della Coldiretti; Carlo Saracco, docente enotecnico.

LUNEDI' 6 — onomastici: Leonardo, Gallia, Fulviano. compleanni: Pietro Ravizza, farmacista; Pierfran- Roggero, medico; Secondo Maggiorotto, presidente Consorzio Difesa Avversità atmosferiche.

MARTEDI' 7 — onomastici: Egilberto, Ernesto, Cassina. compleanni: Mauro Valpreda, medico; Domenico Calrambone, architetto; Roberto Steffenino, ingegnere; Mario Parigi, medico.

MERCOLEDI' 8 — onomastici: Goffredo, Trissino. compleanni: Mario Dossola, farmacista; Adelaide Conti, medico.

GIOVEDI' 9 — onomastici: Teodoro, Sino, Frido. compleanni: Ezio Cissello, ortopedico; Giovanni Satragno, sindaco di Loazzolo; Lidia Tolomieri, consulente del lavoro; Maurizio Ruschena, medico; Emilio Medisani, giocatore tamburello del Monterosso; Franca Valenzana, insegnante liceo scientifico; Mario Cavallo, primario pediatra Usl 68.

VENERDI' 10 — onomastici: Leone, Nello, Llonello. compleanni: Clemente Bramafarina, medico legale; Mario Visconti, amministratore delegato della SISA; Giovanni Ardizzone, farmacista; Virgilio Mercati, insegnante; Alessandra Bramafarina, informatore medico-scientifico.

SABATO 11 — onomastici: Martino. compleanni: Nicola Proscia, chirurgo; Romeo Conventi Bellodi, architetto; Luciano Grasso, ingegnere; Giuseppe Cotto, notaio; Gian Carlo Scarrone, consigliere di Canelli; Marcello Peola, grafico, caricaturista.

Riccadonna

ECONOMICI

CERCASI ambosessi per scrivere indirizzi. Informazioni senza impegno contattando Guida Giovanni casella postale 564 - 36100 Vicenza

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel.

PROGRAMMATORI/TRICI
ANCHE PRIMA ESPERIENZA
SOCIETA' SELEZIONA
PART-TIME
LAVORO
TEL. 011/812.30.36

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

ernia
COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 24 all'Agenzia Generale Italia:
PRAESIDIA, v. Fugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373, informazioni e vendita
ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri 269 ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega TORINO: Farmacia S. Salvario, v. Mad. Cristina 14.
Cinture lombari STABIL lombari KLEBER Protesi mammarie al naturale VENUSIA

MADRE
SOCIETA' SELEZIONA
PART-TIME
RESIDENZA
.36

in forte
RICERCA PERSONALE AMBOSESSI
di Asti Si richiede
L. 1.400.000 obbligoni al massimo livello.
are 23 3 038

Macellai

Fettina doc ad Asti arriva la «P»

ASTI. La sezione macellai dell'Unione commercianti di Asti ha deciso di «aderire all'iniziativa regionale sulle garantite». In riunione che si è svolta venerdì, nella sede dell'associazione, è stato sottolineato che «la nuova potrà però trovare concreta applicazione solo con un accordo tra allevatori e macellai». Il certificato garanzia (in ogni macelleria autorizzata verrà esposto un marchio verde la lettera «P», di Piemonte) si propone di tutelare la salute dei consumatori, favorendo la promozione di carne bovina qualità.

Alla riunione, coordinata dai rappresentanti della macellai di Asti, Giovanni Turello e Pierangelo Giachino, hanno preso parte anche i presidenti dell'associazione Cuneo, Mario Carignano, e di Alba, Vincenzo Destefanis. **[f. b.]**

E' PASSATO UN SECOLO

La legge contro gli imprudenti «bevoni» e gli osti che alterano il vino

Il nuovo codice penale che entrò in vigore un secolo fa conteneva alcuni articoli che prevedevano pesanti sanzioni per chi alterava il non nocive alla salute, e per quelli che «bevendo molto oltre di rovinare loro stessi, talvolta provocano disordini e per lo meno danno scandalo spettacolo molestando il pubblico con patente offesa altrui della morale», un periodico locale datato domenica 5 ottobre 1889.

«La legge è provvida contro consimili disordini — ammoniva a quell'epoca l'autorità comunale — e quando la legge sarà rigorosamente applicata, si potrà sicuri di tenere all'ordine sia gli imprudenti bevoni, sia gli osti che alterano il vino, per i quali lo stesso codice penale punisce fino a cinque anni di carcere, pel sol fatto di voler applicare la chimica alle loro industrie commerciale». Aggiunge la nota comunale: «La nuova legge punisce quella brava gente di osti, i quali vogliono senza seri studi occuparsi di scienza per solo loro totale vantaggio».

Ma se di giorno e anche di notte, nel capoluogo astigiano le strade e le osterie erano perlustrate dai carabinieri o dalle guardie municipali, più difficili erano i controlli nei paesi, nelle borgate, dove del tutto le forze dell'ordine. Da più parti si sosteneva il vino «dei stimatissimi signori osti, non sia di qualità naturale, basti avvertire che il più delle volte un contadino dopo tracannato il secondo bicchiere, non può più stare in piedi; ma ciò non basta, convien ancora riflettere che nelle presenti annate in cui è scarsa la vendemmia, si trova dagli osti il vino venduto ad un prezzo mite, da destare maraviglia, su non si riflettesse che quello che si dà non è vino d'uva, od almeno ne in ben piccola quantità».

Che fare? Oltre ai sequestri c'è chi propose che le autorità provinciali delegassero chimici esperti, i quali, forniti di apparati adatti alla analisi vinarie, visitassero improvvisamente i magazzini dei venditori di vino, sia all'ingrosso che al minuto, «accertandosi della sincerità della merce in vendita, e quando' questa dall'esame non fosse giudicata dannosa alla salute, fosse tosto sequestrata e distrutta».

Sempre cent'anni fa un periodico locale : «E non bisogna credere che la chimica non insegni a fabbricare il vino, il quale pregiudichi la salute, ve ne sono molti di cotesti mezzi, molti vini francesi sono veramente fabbricati e permessi in commercio, quantunque non siano ristoratori delle forze come il vero vino di uva».

Vittorio Marchiaio

CURIOSITA'

E i francesi prenotano già

Non senza sorpresa l'assessorato al Turismo si è visto recapitare una prenotazione per il Palio da parte di 50 turisti parigini

Una proposta in vista dei campionati 1990

Palio Mondiale?

Asti sarà sede di ritiro

ASTI. Un Palio straordinario in occasione dei Mondiali del 1990? Per lui è un'idea. Il primo a lanciarla è stato il Capitano del Palio, Paolo Raviola, che ha ricordato «come i campionati potrebbero essere l'occasione giusta per far l'occhio di molte importanti televisioni puntate sulla manifestazione. Ovvio che la decisione spetti ai rettori».

Smentito invece la voce secondo cui il comitato Palio del Comune di San Damiano avrebbe a sua volta discusso un'iniziativa analoga: «Quella della corsa in occasione dei Mondiali, resta per ora una proposta del Capitano» ha dichiarato il rettore sandamianese Luigi Marinetto.

L'iniziativa è comunque suggestiva anche se molto complessa sul piano organizzativo. Basti pensare alle recenti polemiche su piazza Alfieri, come sede della corsa e ai disagi crescenti che gravano su rioni e Comuni. Senza l'intervento massiccio dell'Amministrazione, difficilmente i comitati con le loro forze da soli la farebbero. Ma quello dei Mondiali potrebbe diventare un appuntamento sul quale riflettere attentamente se ad Asti verrà destinata una delle formazioni incluse nel girone che farà capo a Torino. L'Hasta Hotel di Valleandaletta, a questo proposito, ha già dato da tempo al Col (Comitato organizzatore dei Mondiali) la propria disponibilità, mentre il Comune cura il campo del Communale con attenzione «maniacale» per presentarlo come si deve qualora si rendesse necessario.

Luigi Marinetto

Torino, secondo indiscrezioni, si sta già muovendo per avere, in caso di qualificazione, gli Stati Uniti. Non certo per il loro livello tecnico, molto modesto, ma per la curiosità che gli «yankees» (organizzatori, tra l'altro, dei Mondiali 1994) potrebbero attizzare a livello di media. Senza dimenticare che sarebbe un'occasione d'oro per la promozione oltre Oceano, del vino e di altri prodotti. Sono particolari che potrebbero, se non altro, «svegliare» un dibattito in Consiglio del Palio dove molta carne è stata messa al fuoco proprio in questi giorni.

Innanzitutto i rettori hanno promosso compatti la conferma di piazza Alfieri sede della corsa. Poi si sta cercando di accelerare l'organizzazione della manifestazione. Punto primo, il drastico anticipo, al 31 dicembre, del termine di presentazione delle domande di partecipazione (certo l'arrivo di quella di San Marzanotto, ma non si escludono sorprese). La stessa scadenza vale anche per le candidature di Magistrati e Capitano del Palio; chi fosse interessato può già inoltrare al Comune domanda scritta.

«Sono scelte — come ha precisato il sindaco — necessarie per fare in modo che l'organico del Consiglio del Palio sia completo nel più breve tempo possibile per iniziare al meglio il nuovo anno». Inoltre il varo del nuovo regolamento non dovrà slittare oltre febbraio (in un primo momento lo si era previsto per dicembre). Lo sta approntando una commissione presieduta dal Capitano che, nonostante le assenze «croniche» di alcuni componenti, ha già preso in esame numerosi articoli.

Franco Cavagnino

Un'animata riunione a Vinchio

«Difendiamo val Sermassa»

VINCHIO. Quale futuro per la Val Sermassa? La zona boschiva di 120 ettari, tra i comuni di Veglio, Vinchio e Incisa, è in questi giorni al centro di una accesa polemica: in discussione la costruzione (ipotizzata) di una discarica per il Consorzio dello smaltimento rifiuti della media Valle Belbo.

Il progetto, che per il momento sembra accantonato, o comunque rinviato, è stato accolto con sfavore dagli abitanti e dagli Amministratori dei comuni della zona, che da tempi auspicano un utilizzo turistico delle valle.

Della questione si è parlato venerdì, in una riunione a Vinchio organizzata dal Consorzio dei Comuni delle Valli Belbo e Tiglione. L'associazione socio-culturale è presieduta da Andrea Drago. Erano presenti i consiglieri regionali Luigina Ottaviano (dc) e Mario Amerio (pci) e il deputato Giovanni Rabino (dc).

Vittorio Gallesio, sindaco di Vinchio, ha ripercorso le tappe che hanno portato all'idea, già alcuni anni fa, di costituire un parco naturale: «La situazione è questa — ha spiegato Andrea Drago —. Da almeno tre anni c'è la nostra volontà di promuovere turisticamente questa zona verde. Dell'altro l'eventualità dell'apertura di una discarica nella valle, ora slittata con la richiesta di un supplemento di indagini da parte del presidente del consorzio smaltimento rifiuti, Carlo Formica».

Il consigliere regionale Mario Amerio ha proposto due strade da seguire per tutelare la Sermassa: «Dapprima far valere l'articolo 9 della legge regionale 56 — ha detto il consigliere regionale — che offre la possibilità di un provvedimento provvisorio per bloccare qualsiasi iniziative contro luoghi di particolare interesse. Successivamente si può chiedere l'inserimento dell'area nel parco di Rocchetta Tanaro».

Luigina Ottaviano non è stata però della stessa opinione e ha detto che non affrettare le decisioni.

Da parte del pubblico, molto numeroso, sono stati gli interventi: alcuni abitanti hanno chiesto ai politici di trovare una strategia considerato che i tempi a disposizione sono molto ridotti; a fine febbraio, infatti, si chiuderà la legislatura regionale e entro quella data si dovranno prendere tutte le decisioni necessarie.

Altrimenti il progetto di inserimento nel parco rischierebbe di slittare «pericolosamente». Nel frattempo il Consorzio dei Comuni è deciso a continuare la sua «battaglia».

Il prossimo atto sarà un incontro in Regione con i responsabili dei parchi e la vice presidente della Regione, Bianca Vetrino.

Enrica Cerrato

Polemica presa di posizione del Consiglio di circoscrizione

La strada incompiuta di Valle Crosia

ASTI. E' polemica tra il Consiglio di circoscrizione di Portacomaro Stazione-Valmaggiore e l'Amministrazione comunale di Asti. Motivo del contendere la strada di «Valle Crosia», lunga circa due chilometri, che collega Portacomaro a Valmaggiore. Spiega Marco Graziano, anni, funzionario di banca, presidente della Circoscrizione: «L'11 settembre il Consiglio comunale ha deliberato la spesa di circa milioni per l'ampliamento e l'asfaltatura della strada. Ma i lavori non si sono mai iniziati e nessuno ha risposto alle nostre sollecitazioni».

Un nodo di collegamento viario che, seppur breve, è ritenuto di «fondamentale importanza» dagli abitanti della frazione. Sottolinea il presidente: «Valle Crosia è utilizzata, in particolare dagli agricoltori della zona, per raggiungere le rispettive cascine e negli spostamenti da un appezzamento all'altro». E aggiunge: «Purtroppo è ormai quasi impraticabile, il risultato che spesso i contadini con i loro carri e trattori sono costretti a compiere lunghe e pericolose deviazioni sulla vicina statale per Casale». Nello scorso gennaio i consiglieri «Ventina» hanno inviato al sindaco, Giorgio Galvagno, una petizione di protesta. Aggiunge Graziano: «Qualche giorno dopo sono arrivate alla segreteria della circoscrizione comunicazioni di favorevole esame, firmate dall'assessore al decentramento, Gianni Bertolino». Una vicenda che sembrava finalmente in retta d'arrivo e che invece non ha ancora trovato una soluzione. «Nonostante le promesse — polemizza Graziano — non solo non abbiamo più avuto notizie, ma abbiamo anche appreso che il bilancio pluriennale del Comune non contempla neppure lo stanziamento dei fondi per il progetto di completamento della strada».

Un «ballettio» di voci e indiscrezioni che hanno gettato lo scompiglio tra gli abitanti della frazione. «Vogliamo sapere — dicono i consiglieri in un documento inviato al sindaco — quali deliberazioni ha adottato quest'anno la giunta in merito a Valle Crosia e dove verranno trovati gli eventuali fondi e bilancio necessari a dare attuazione all'opera».

I consiglieri chiamano in causa anche il controverso rapporto tra Comune e circoscrizioni. «L'occasione — dicono — ci pare propizia per sollecitare un confronto pubblico, con il coinvolgimento di tutte le forze politiche. E' necessario che il consiglio comunale, nel momento in cui emette delibere che comportano spese, le giustifichi; inoltre va anche fissato il periodo massimo entro il quale ogni singolo provvedimento deve avere attuazione ed al quale la giunta dovrà attenersi».

In questo modo, secondo i consiglieri della «Ventina» si evitano che deliberazioni assunte in consiglio comunale e che generano fra i cittadini giuste aspettative restino per anni lettera morta, con il rischio di finire nel dimenticatoio». [E. b.]

Il Cipe ha approvato un solo anno di integrazione speciale

Avir, 150 senza cassa

La Biblioteca nell'ex stabilimento?

ASTI. L'assemblea dei lavoratori dell'Avir ha esaminato, venerdì pomeriggio, la nuova situazione venutasi a creare con la decisione del Cipe di concedere la cassa integrazione speciale (150 unità) soltanto per un anno e non per tre anni, come era previsto nell'accordo, siglato a Roma mesi fa al ministero del Lavoro tra azienda e sindacato.

Non si esclude che le maestranze dell'Avir entrino in sciopero, nei prossimi giorni, affinché siano mantenuti gli impegni sottoscritti a Roma. Una rappresentanza sindacale andrà al ministero del Lavoro per tentare di trovare una soluzione.

I sindacati sostengono che nell'arco dei tre anni 60 cassintegrati avrebbero la possibilità di fruire del pensionamento e del prepensionamento. Se la decisione del Cipe sarà mantenuta, a marzo, quando scadrà la cassa integrazione potrebbero scattare i licenziamenti.

Sempre sull'Avir, ci sono altre prese di posizione da parte del gruppo consiliare comunista per quanto riguarda la convenzione tra il Comune di Asti e l'azienda in seguito al trasferimento dello stabilimento a Quarto. Il capogruppo del pci, Antonio Fassone, ha presentato un'interpellanza al sindaco affinché «la discussione sul nuovo piano regolatore diventi l'occasione per definire finalmente, rivedendoli, i termini della convenzione».

Il pci chiede che l'Amministrazione comunale «presenti al Consiglio il progetto preciso per l'utilizzo dell'ex area Avir».

Il capogruppo comunista propone che una parte dei locali occupati fino a poco tempo fa dall'Avir di corso Cavallotti siano destinati a sede della Biblioteca Consorziale Astense, dell'Istituto Storico della Resistenza che oggi si trova nella Sinagoga di via Ottolenghi, e per le varie associazioni del volontariato.

Afferma Fassone: «Soluzioni alternative a breve termine non sono praticabili (come ad esempio l'utilizzo del Casermone), mentre la sistemazione nei locali dismessi dall'Avir presenta problemi strutturali insormontabili. Inoltre ad Asti manca anche un punto di aggregazione per i giovani. L'ex vetreria potrebbe ospitare giovani, luogo di socializzazione e di formazione, dove sarà possibile svolgere le più disparate attività: dalla musica al teatro». Il Consiglio comunale inizierà a discutere il piano regolatore a partire da giovedì. Sono già state previste altre due sedute fiume (13 e 16 novembre), ma non sono ancora sufficienti in quanto gli interventi saranno numerosi. C'è chi sostiene che il voto potrebbe anche slittare alla primavera del prossimo anno.

[v. ma.]

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Kadett Station Wagon Club.

15.200.000* BENZINA 1300 CC IVA INCLUSA

15.600.000* DIESEL 1700 CC IVA INCLUSA

COMPLETA DI:

- Struttura portapacchi integrata.
- Sedili "RECARO".
- Tergilunotto posteriore.
- Copertura bagagli.
- Vetri azzurrati.
- Accensione elettronica (solo modello benzina).
- Pneumatici a sezione maggiorata.
- Rivestimenti esclusivi.
- Sospensioni posteriori regolabili.

ADESSO DA

auto 3 — S. Marzanotto, ASTI

ASTAUTO — Piazza Romanisio,10, Via Torino, MONDOVÌ

[illegible] — SS 20 Bgo S. Dalmazzo, CUNEO, Via Savigliano, 11/bis

L'AUTOMOBILE — Loc. S. Cassiano, 14, ALBA

FINO AL 30/11/1989

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

* Chiavi in mano su strada

MARISA BIZZOTTO

PARAPSICOLOGA - PRANOTERAPEUTA

Trasmette tutti i giovedì dalle ore 16,45 alle ore 17,45 su

PRIMANTENNA

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000

SPESA ANTICIPATA

procura o ipoteca su suolo e immobile

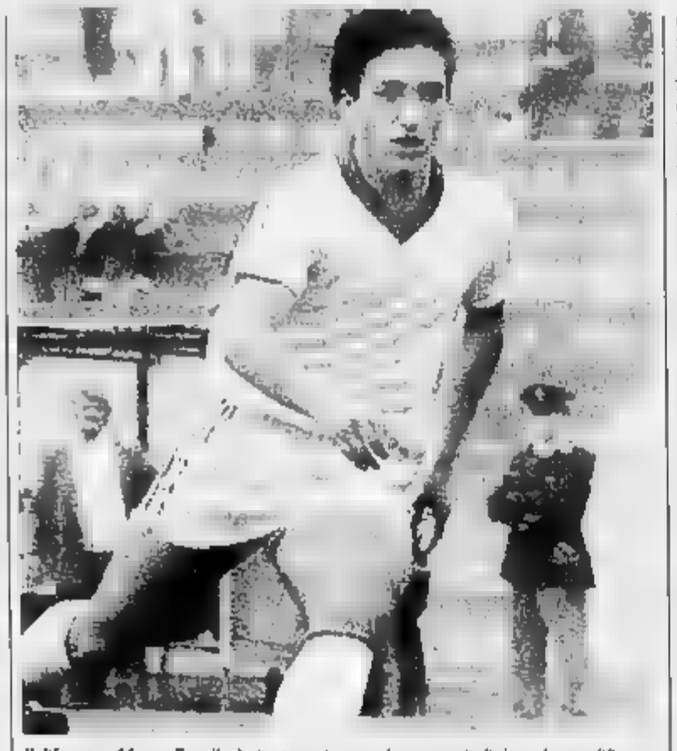
istruttoria anche telefonica

ALESSANDRIA via Cavour,13

Promozione, al Comunale arriva il temibile Chieri

Asti, è partitissima

I «galletti» al gran completo



Il difensore Marco Farello è rientrato in squadra mercoledì dopo la squalifica

ASTI. I «galletti» ricevono oggi al Comunale (s'inizia alle 14,30) il Chieri. E' una delle rare occasioni offerte dal torneo di Promozione di assistere all'arrivo di una formazione di provenienza «cittadina» e non paesana. Particolare non trascurabile se si pensa che il tifoso astigiano ha dovuto quest'anno predisporsi mentalmente a trasferte in aperta campagna, spesso in campetti dove, da un momento all'altro, ci si aspetta di veder sbucare un parroco che richiama tutti in refettorio.

Ben venga dunque il Chieri a calpestare il prato del Comunale. Tra l'altro se l'Asti (8 punti) aspira a vincere il campionato, i torinesi (punti 10, con gara in meno) stanno dimostrando, a bene, di avere identici obiettivi.

Giuliano Ciravegna, una volta tanto, non ha problemi di formazione: già mercoledì ha recuperato gli squalificati Busolin, Borello e Farello, mentre Sinopoli e Pella, dopo gli acchiacchi hanno ripreso, giocando a Borgaro, il primo a tempo pieno, il secondo solo per uno spezzone di gara. Piuttosto è un altro l'ostacolo che il mister deve affrontare e non è di poco conto. Si tratta, come molti avranno già intuito, della indisponente propensione della difesa astigiana a vestire gli abiti di Natale. Esiste in proposito una corposa letteratura, fatta di errori, sbagli, incertezze, ingenuità, disimpegni «allegri», costati gol e, ovviamente, punti. E' un male che perseguita i «galletti» dar loro respiro e al quale sinora non si è riusciti a porre rimedio.

E' anche a Borgaro e il ritornello suona male alle orecchie del mister: «La squadra dimostra grinta e volontà. Ho visto come, mercoledì, abbiamo aggredito il Borgaro per raggiungere il pareggio. Purtroppo regaliamo troppo e la classifica continua a essere bugiarda nei nostri confronti».

La giornata di oggi presenta il meglio di sé ad Asti e a Mathi dove gioca il Canelli. C'è anche un terzo incontro di interesse è precisamente il derby vercellese fra la Crescentinese e il Trino che, dopo due sconfitte consecutive, ha visto ridimensionate le sue aspirazioni. Promette bene anche Novese-La Chivasso soprattutto per tastare il polso agli ospiti che prepotentemente balzati tra le «grandi» del girone dopo un avvio molto stentato. Il resto è normale amministrazione: non dovrebbero esserci speranza il Caselle impegnato con la Fulvius Valenza e il Montanaro che riceve il San Carlo. L'undici di Borgo Martino, «bruciato» domenica da Canelli corsaro, potrebbe avere l'occasione per recuperare terreno.

Completano il turno Monferrato-Seo Borgaro e Ovadamobili-Rivarolese, incontri che potrebbero sfociare in un logico pareggio, considerata la discreta struttura delle formazioni ospiti.

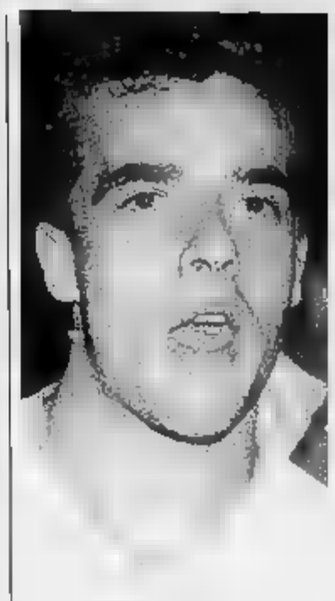
Ed ecco la classifica dopo l'ottava giornata: Canelli 12; Monferrato e Crescentinese 11; Mathi e Chieri 10; La Chivasso 9; Asti, Novese e Ovadamobili 8; Trino, San Carlo e Seo Borgaro 7; Fulvius e Rivarolese 5; Caselle e Montanaro 2.

Novese, Trino, Mathi, Fulvius, Rivarolese e Chieri hanno disputato una partita in più.

[f. c.]

Sul campo della rivelazione Mathi

E il Canelli lancia la sfida



Il portiere (sopra) sostituirà il squalificato Quaglia. In campo ci sarà neppure Morone (a lato) che deve a volta scontare squalifica. Giocherà così, sin primo minuto, l'ex acquese Arfinetti, mercoledì del gol con il Caselle

CANELLI Tra gli incontri di cartello che caratterizzano la giornata campionato di Promozione, girone B, spicca il big match tra la capolista Canelli il Mathi, distanziato dagli azzurri di soli due punti ma una partita da recupero dopo aver saltato l'impegno infrasettimanale di mercoledì scorso. L'incontro, non a torto definito «il derby tra le rivelazioni» di questo torneo, si presenta, almeno sulla carta, interessante ed avvincente, considerati i valori espressi sinora dalle due squadre e sul possibile nuovo assetto che il risultato dell'incontro potrà dare al vertice della classifica. Gli «spumantieri» vanno a Mathi consci delle difficoltà e delle insidie che la trasferta comporta, come afferma Eugenio Pivetta, allenatore giocatore dei canellesi. I torinesi sono compagine agguerrita ed agonisticamente molto valida, a dispetto della giovane età dei giocatori. Ad inizio campionato nessuno dava credito a questo manipolo di ragazzi ma, poco per volta, il Mathi ha saputo far valere il proprio gioco, usando le armi della velocità e del pressing. Il Canelli, comunque — continua il mister — viene da un crescendo di prestazioni confortanti, e se tutta la squadra giocherà secondo logica, determinazione e grinta, riusciremo a fare buon risultato».

Aggiunge Piercarlo Boido, direttore sportivo dei canellesi: «La trasferta è senz'altro impegnativa, dalla nostra abbiamo la consapevolezza di essere in crescendo, a sia i risultati che la prima posizione in vetta al girone che il Canelli è una bella realtà e non solo un fuoco di paglia. Ultimamente abbiamo offerto più del previsto contro squadre modeste — afferma Boido — anche se mercoledì abbiamo dato un saggio di tutto il potenziale offensivo del quale siamo capaci, confezionando quattro, cinque palle gol da manuale». Tra gli azzurri, mancheranno Morone ed il portiere Quaglia, squalificati, mentre dovrebbe scendere in campo sin dal primo minuto Marco Arfinetti, ex acquese autore gol che ha regalato la vittoria agli spumantieri contro il Caselle, chiamato a sostituire Manno partito per il servizio militare. In settimana, intanto, mister Pivetta ha fatto sostenere un allenamento supplementare ai suoi in vista del difficile incontro di oggi.

Giovanni Vassallo

QUESTA **DOMENICA**

PROMOZIONE
Si gioca la nona giornata

Le partite di oggi nona giornata (inizio 14,30): Asti-Chieri; Caselle-Fulvius; Crescentinese-Trino; Mathi-Canelli; Monferrato-Seo Borgaro; Montanaro-San Carlo; Novese-La Chivasso; Ovadamobili-Rivarolese.

PRIMA CATEGORIA
Derby a S. Damiano e Serravalle

Nona giornata (inizio alle 14,30): Audace Boschese-Storari; Gaviese-Rocchetta; Mandrogne-Junior; Nicese-Frugarolese; Quattordio-Comollo Novi; Sandamianese-Costigliole; Serravalle-Astisport; Trofarello-Felizzano.

SECONDA CATEGORIA
L'Isola riscatto

Nona giornata (inizio alle 14,30): Arce-Canalese; Cambiano-Corneliano; Castelnovese-Don Bosco; Castelnuovo Belbo-Racconigi; Cittadini dell'Ordine-Andezeno; Isola-Santostefanese; Polirnese-Sommarivese; Sommariva Perno-Villanovese.

TERZA CATEGORIA
Il Mazzola di trasferta

Le partite della sesta giornata. Girone A: Calliano-Montiglio; C.Alfero-Mazzola; Napoli Est-Alplast; Refrancorese-Moncalvese; Valfenera-Villafranca. Riposa: Stemax Confezioni.

Girone B: Annonese-Nizza; Bellavista-Vinchio; Bistagno-Cellese; Cerro-Parlagreco; Mombercelli-Masiese. Riposa: Mombercelli.

AICS
Stamane due partite

Nel campionato di calcio amatoriale Aics si giocano oggi solo due partite (le altre si sono disputate ieri). Alle 10,45, sul campo del quartiere di corso Alba si affrontano Ristorante Palio e Pro Villafranca (girone A). La gara è preceduta da Radio Canelli-Tonco (inizio alle 9).

CSI
In campo per il quinto turno

Le partite della quinta giornata del campionato Amatori: AT 89-La Vista (Lungotanaro alle 10); Torretta-Iradotti (Torretta 9,30); New Athletic Club-Il Focaccere (Baldichieri alle 10,30); Club 88-Gate (San Fedele alle ; Tonco-Valdiano (Tonco alle 10,30). Riposa Succio.

RUGBY
L'Amatori al Lungotanaro

Alle 14,30 l'Amatori Asti affronta sul campo del Lungotanaro l'Ivrea. La squadra astigiana è al comando della classifica nel campionato di C2. La formazione di Bocchio è reduce da una vittoria in trasferta, la prima della stagione, contro il San Mauro Torinese.

BOCCE
Bocciofila il Trofeo San Carlo

Prosegue al bocciodromo di via Oratorio a Nizza la ventiduesima edizione del «Trofeo San Carlo». La gara è disputa in quattro gironi da 16 squadre.

Il trofeo, iniziato ieri, dopo il turno odierno continuerà nei giorni di sabato 11 e domenica 12. La gara dispone di un ricco montepremi: 8 ducatoni al primo classificato, due sterline al secondo, 2 marenghi al terzo e al quarto e infine due mezzi marenghi dal quinto all'ottavo classificato. Confezioni di vino offerte ai giocatori che si piazzeranno dal al sedicesimo posto.

TENNISTAVOLO
Domani torneo di serie D

Questa mattina si gioca la quarta giornata del campionato di serie D di tennis tavolo. Il T.T. Asti sarà impegnato in trasferta al palazzetto di Casale contro il Tennistavolo Casale. La squadra guidata da Alessandro Solaro e Gaetano Vigna cercherà di conquistare i primi due punti di classifica.

Il Casale ha invece quattro punti, appaiato al K2 Torino. Al campionato di D 1989/90 sono iscritte otto formazioni piemontesi.

Basket, alle 17,30 al palazzetto

Oggi la Tobosider contro il Pavia

ASTI. Secondo incontro casalingo per la Tubosider che affronta oggi (inizio alle 17,30) il Pescagel Pavia completamente rinnovato nell'organico.

La Tubosider si presenterà oggi sul parquet del palazzetto di Gerbi «caricata» per affrontare i lombardi.

La vittoria è alla portata del quintetto allenato da Bruno Boero che nelle ultime giornate ha dimostrato sicurezza e grinta nel gioco.

Il tecnico schiererà in campo Flavio Paglieri, giocatore puntuale e preciso al tiro soprattutto nei momenti decisivi: sinora ha realizzato 29 punti.

Ma in testa alla classifica degli astigiani c'è il «solito» Renato Dho con 72 punti e percentuale di 100% nei tiri da tre.

Il commento di Boero rispecchia perfettamente la situazione della squadra: «Non abbiamo giocatori di serie A ma i ragazzi si allenano e giocano con il massimo impegno. Se si continua così possiamo ambire anche ai play-off. Conto sull'aiuto del pubblico astigiano: il tifo ci ha sempre aiutato molto».

Nelle fila del Pescagel Pavia di saranno Autino, pivot proveniente dal Casale, ed il pericoloso play-maker Rocktizer.

Gli astigiani dovranno inventarsi la difesa contro questa squadra fantasiosa che non gioca a memoria ma improvvisa spesso e alterna con fantasia i propri schemi di gioco.

I prezzi dei biglietti sono di 10 mila lire per i parterre e di 8 mila lire per le gradinate. Uno sconto speciale è invece riservato ai ragazzini che, per assistere alla partita di B2, dovranno pagare solo 1000 lire.

Quasi tutte le partite della B2 sono state giocate ieri. Oggi si disputa, oltre a Tubosider-Pavia, anche Cremona-Rho.

Mentre la prima squadra fa «sognare» i dirigenti, i giovanili dell'Astense ottengono buoni risultati nelle partite amichevoli prima dell'inizio del campionato. A Vercelli infatti hanno sconfitto di ben 8 punti il Mortara. E' il frutto dell'illuminante esempio della prima squadra.

[d. cot.]

Arriva il Giro d'Italia

Il campione Dario Cerrato (nella foto) partecipa al Giro d'Italia che parte martedì 14 da Torino. La corsa farà tappa a Canelli

Per formare una piccola parte di un tappeto orientale occorrono 500.000 cellule. Nei tappeti le cellule sono piccolissimi nodi: il libero gioco dell'ingegno e della fantasia li intreccia in forme e cromatismi d'incantevole originalità. Più che una scienza questa è un'arte millenaria, di cui C.I.T.O. è un profondo conoscitore. Perciò vi può garantire la qualità di oltre 10.000 esemplari nodo per nodo. Non solo. Dall'importazione diretta all'unicità della formula d'acquisto, in 12 rate mensili senza cambiali né interessi, C.I.T.O. ogni dettaglio della sua organizzazione. La prova migliore? La fiducia di oltre 30.000 clienti.

Milano, viale Tunisia ang. via Settala

Torino, via Lagrange ang. via Giolitti

CITO

CITOLOGIA

Salone LA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Scappini agli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico

Una «fisa» per [redacted]

A palazzo Ottolenghi

Sergio Scappini. Il fisarmonicista suona oggi pomeriggio a palazzo Ottolenghi

ASTI. Prosegue la rassegna «Itinerari musicali», organizzata dal Circolo Filarmonico astigiano, [redacted] il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Co[redacted]. Oggi pomeriggio alle 17, a palazzo Ottolenghi, [redacted] sarà [redacted] concerto curioso, sicuramente inconsueto, dedicato alla fisarmonica classica. Ne [redacted] protagonista uno dei musicisti più noti [redacted] affermati in questo campo, Sergio Scappini, nato a Stresa nel 1956 e docente di fisarmo[redacted] classica al Conservatorio «Gioacchino Rossini» di Pesaro.

Scappini ha iniziato giovanissimo la [redacted] musicale, vincendo i Campionati Mondiali di fisarmonica [redacted] Lisbona e studiando contemporaneamente pianoforte e composizione, diplomandosi [redacted] il massimo dei voti [redacted] Torino. Affianca l'attività concertistica a quella di compositore, per la quale ha vinto nel 1983 il concorso internazionale «Città [redacted] Castelfidardo».

Oggi Sergio Scappini presenta un repertorio che evidenzia [redacted] molte possibilità espressive del suo strumento; s'inizierà da brani del periodo rinascimentale di Walond e Boyge, [redacted] passerà a Bach, Olazak, Ferrari, Tschaikin. La conclusione [redacted] affidata [redacted] autori più recenti, Strauss, Pozzoli, Ferrari-Trecate e Gershwin. Gli ingressi costano [redacted] mila lire, i ridotti 5 mila. E' ancora possibile abbonarsi a quattro concerti della rassegna [redacted] prezzo di [redacted] mila lire. [f. c.]

[redacted]

GLI [redacted]

[redacted]

[redacted] Parte il [redacted] «Vita e salute»

[redacted]'inizia questa sera il corso teorico-pratico [redacted] «Alimentazione [redacted] salute», organizzato dalla «Lega Vita e Salute» [redacted] alla Vittoria 42. Il seminario è di cinque lezioni settimanali [redacted] si [redacted] alle 20.30 della domenica. Questa sera il tema sarà: «Alimentazio[redacted] e qualità [redacted] vita». I prossimi appuntamenti [redacted]: «Le proteine alternative» (12 novembre), «Gli alimenti energetici» (19 novembre), «Le bevande» (26), «La dieta dimagrante» (3 dicembre). Per informazioni telefonare [redacted] 31.251 [redacted]

[redacted]

[redacted] Il [redacted] - Merlone in trasferta

Oggi pomeriggio il duo canoro formato dagli astigiani Carlo Rinaldi, cantante e Alessandro Merlone, pianista, terrà un concerto alla Casa di riposo «Villa verde» [redacted] Canele. Con loro suoneranno Gabriele Belussi al clarinetto, Cristina Secchi alla chitarra [redacted] Angelo Secchi alle percussioni. Il prossimo appuntamento sarà per domenica [redacted] alla Casa di ripo[redacted] Bagiarini e Monti di Cunico ed alla festa degli alpini a Serravalle d'Asti.

ALESSANDRIA

[redacted] In scena [redacted] Shakespeare

Glauco Mauri sarà il protagonista di «Sogno [redacted] una notte di mezz'estate» di William Shakespeare lunedì e martedì [redacted] Teatro comunale [redacted] Alessandria. Con lui sarà sul palco Roberto Sturno. I biglietti d'ingresso costano: 30 mila lire per il primo settore, 25 mila per [redacted] secondo [redacted] 15 per il terzo.

CARITAS

[redacted] Doposcuola: volontari cercansi

La «Comunità Caritas» di via Varrone [redacted] organizza anche quest'anno [redacted] doposcuola integrativo per ragazzi residenti nel [redacted] storico con problemi scolastici [redacted] familiari. Il numero dei volontari è però inferiore alle necessità. Per questo motivo [redacted]li organizzatori ricercano persone disponibili (studenti, insegnanti e pensionati). Chi è interessato può telefonare al 352.440.

[redacted]

[redacted] Cesellatura [redacted] sbalzo per l'Utea

L'Università della terza età di Asti (Utea), [redacted] il patrocinio della Provincia, organizza una mostra di cesellatura e sbalzo. Le opere [redacted] esposte [redacted] sabato 11 a lunedì [redacted] nel salone del Palazzo della Provincia dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 16 alle 19 (ingresso libero).

[redacted]

Le favole di Ferrarino in cantina
Borello, dalla Tunisia ad Asti

[redacted] parroco ora dipinge. Aldo Ferrarino mostra alcuni suoi quadri esposti al «Cantinone» di Montemagno

ASTI. Il campo di lavanda [redacted] Agde in Francia. Un bellissimo primo piano di azzurro-violetto che t'immedesima nell'ambiente fino [redacted] sentirne il profumo, [redacted] pensare alle bellezze naturali che questo mondo, così bistrattato, [redacted] ancora capace di regalare.

Il campo di Agde, Sebastiano **Borello** lo ha dipinto l'anno [redacted] durante uno dei suoi viaggi alla scoperta [redacted] emozioni. Questo quadro dice quanti posti [redacted] il pittore astigiano e [redacted] quanti posti potrebbe ricevere ospitalità per fermarsi definitivamente. «Il mondo [redacted] bello e [redacted] ho amici dappertutto. Se vivo ad Asti [redacted] perché amo la mia città [redacted] ho un buon rapporto [redacted] la gente». E alla gente di Asti, Borello dedica la [redacted] che apre oggi alle 17 nello studio di [redacted] Alfieri 253. Le opere esposte sembrano tratte dal taccuino di un viaggio, in quanto riproduco[redacted] scorci [redacted] paesi diversi: Tunisia, Spagna, Portogallo, Francia e naturalmente l'Italia. Buon colorista, Borello possiede anche [redacted] gusto del «racconto» che egli sviluppa per contrappunti: la «Cascina di Vigin» e le case calcinate del «Calle de Beniopa», i mansueti buoi della «Maremma» e i selvaggi «Cavalli della Camargue», i [redacted]ifla[redacted] sul Tanaro» e la «Marina a St. Cruz». [redacted] nostro artista, ricorda, non [redacted] nostalgia, l'esperienza de «Il Cerchio», un sodalizio nato molti anni fa per soddisfare l'esigenza [redacted] scambio di esperienze tra cinque pittori astigiani, Colli, Sgarbi, Josa, Queglia e lo stesso Borello.

Si è inaugurata ieri [redacted] Carecs [redacted] mostra dei pittori Anna Matschnig [redacted] Renato Cane. Affini per temperamento, questi due artisti portano avanti, autonomamente nella tecnica e nei concetti formali, una personale ricerca sull'ambiente e sul paesaggio. Cane è più introspettivo, mentre la Matschnig comunica la sua gioia di vivere.

Sempre ieri, a **Montemagno**, nel «Cantinone», Aldo Ferrarino, ex-sacerdote del paese, ha inau[redacted] mostra che durerà fino al 12 di novembre. Ferrarino è un pittore eclettico, sperimentatore [redacted] tecniche, che sprizza fantasia da tutte le parti. Studioso della «scienza del colo[redacted], spesso con la sua arte ci conduce nel mondo [redacted] favola.

Continua, alla galleria «La Giostra», la mostra di Amelia Platone. Dipinti [redacted] sculture [redacted] esposti in una rassegna molto interessante che chiuderà il 9 novembre. Sempre alla Galleria «La Giostra», sabato 11 il pittore Guido Mastallone inaugurerà la [redacted] personale. Mastallone propone opere recenti, secondo [redacted] tecnica e uno stile che hanno [redacted] puto conquistargli riconoscimenti e ammirazione.

A Palazzo Mazzetti, nella Sala d'Arte Comunale, prosegue la mostra «Giuseppe Maria Bonzanigo. Intaglio minuto e grande decorazione». Bonzanigo, scultore ed ebanista astigiano, [redacted] vissuto tra il Sette [redacted] l'Ottocento.

Armando Brignolo

ANNI di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETACASA
Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333
DEL [redacted] IMMOBILIARE

CERCHIAMO per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)

ALLOGGI IN CITTA'

[redacted], alloggio libero completamente rifatto al 5° piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, tinello, 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Cantina. L. 131.500.000. A/152
Corso Dante, alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, ampio soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Garage. Cantina. A/158
Zona San Pietro, alloggio in via di ristrutturazione composto da [redacted] vani e servizi. Riscaldamento indivi[redacted] P/181
Zona stazione, alloggio libero completamente rifatto composto da ampio ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, soggiorno, bagno. Ripostiglio, cantina. Riscaldamento individuale a metano. G/101
Via Giovanni XXIII, alloggio libero [redacted] 2° piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto grande, 1 cameretta, bagno con anti-bagno. Cantina e garage. L. 131.500.000. A/155
Via Beatrice di Savoia, alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, sala, 2 vani letto. Ripostiglio, bagno. Terrazzo e garage. A/168
Zona Nord, alloggio al 2° piano composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, sala, 1 camera letto, bagno e ripostiglio. Volendo garage. A/117
Zona Stazione, alloggio libero al 5° piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina e garage. P/134
Vicinanze corso Volta, alloggio al 2° piano, composto da tinello, cucinino, sala, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. Prezzo interessante. P/170
[redacted] 101 Brigata Garibaldi, alloggio al 2° piano stabile recente composto da ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, 2 camere letto, bagno. Cantina. L. 65.000.000. Volendo garage L. 10.000.000. A/163
Vicinanze Piazza Statuto, alloggio al 1° piano composto da 4 vani e servizi, possibilità di locale di 100 mq. da ristrutturare sullo stesso piano.
Via Gioberti, alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, camera letto, bagno e ripostiglio. G/161
Corso Savona, in stabile di nuova costruzione, alloggio all'ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto e bagno. Cantina e garage. L. 94.500.000
Zona Centro, alloggio libero composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere e bagno. Cantina, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile. L. 56.000.000. G/174
Zona Stazione, alloggio al 1° piano, composto da ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno. Terrazzino, cantina. P/162
Corso Casale, alloggio libero composto da ingresso, cucina, sala, 1 camera, bagno. Cantina. Riscaldamento autonomo. G/109
Corso Casale alloggio al 2° piano composto da ingresso, cucinotta, soggiorno, camera letto, bagno. Cantina e garage. P/103
Via Fontana (vicinanze) alloggio libero composto da grande ingresso, cucinotta, 2 camere, ripostiglio, bagno. Cantina. A/165
Zona Corso Alessandria, alloggio libero composto da 4 vani e servizi, da ristrutturare. Ideale uso ufficio.
Zona San Rocco, alloggio al 2° piano libero composto da ingresso, cucina, salone con camino, 2 vani letto, bagno e cantina e soffitta. P/160
Zona S. Pietro, alloggio libero a 60 giorni composto da ingresso, cucina, ampio soggiorno, 2 letto, bagno, ripostiglio. Cantina e garage. P/167
Corso Casale, fabbricato da [redacted] a tetto con negozi, appartamenti liberi, magazzini, boxes, cantina. Cortile privato. Prezzo interessante. Trattative riservate, solo presso i nostri uffici. P/317

LOCALI NON ABITATIVI

Piazza Marconi, negozio di mq 32. A/279
C. Dante, garage singolo. Prezzo interessante. A/272
Vicinanze Motorizzazione, negozio di mq 215. Ottimo come investimento. G/267
Zona Nord, muri negozio, di mq 120. A/260
Zona Santa Caterina vasto magazzino di mq 130, libero. L. 35.000.000. A/258
Corso Torino garage doppio. R/251
Zona Corso Alessandria locale di 300 mq [redacted]. L. 98.000.000
Castagnole Monferr[redacted], al piano strada magazzino di mq [redacted] con servizi, riscaldamento individuale a metano. G/364
Zona Industriale Ulet, terreno di mq 3000 con progetto approvato per la costruzione di capannone di mq 12[redacted]. Ottimi prezzi. A/316
Zona corso Matteotti al piano strada negozio mq 58 con magazzino di mq 35 comunicante. P/259
Vicinanze piazza Alfieri, negozio di mq 44 circa. Ottimo come investimento. P/280

VILLE E RUSTICI

Valenzani, intero 1° piano [redacted] fabbricato civile, composto da salone, cucina, 4 vani letto, doppi servizi. Disimpegni. Porzione di sottotetto [redacted] terreno circostante. L. 120.000.000 A/124

Serravalle (vicinanze), casa totalmente da ristrutturare, composta da 6 vani. Porticato. Cortile e orto. G/320

Corso Alba, porzione [redacted] fabbricato da fondazione [redacted] tetto [redacted]stituito da [redacted] alloggi, [redacted] mq 106 ciascuno, 6 garages, 6 cantine. Giardino circostante, prezzo di blocco. A/304

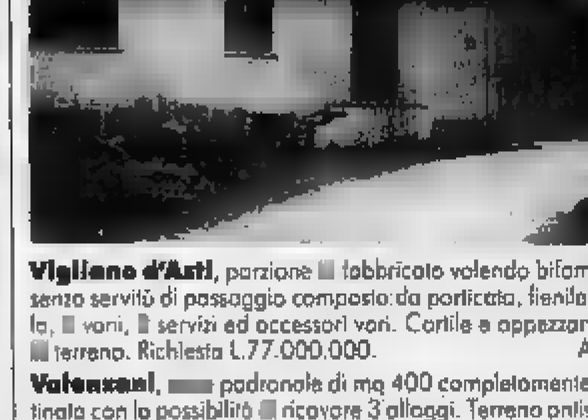
Montegrosso d'Asti, porzione di casa parzial. riattata composta da ampio ingresso, grande cucina, 2 vani letto, bagno, cantina e terrazzo. Comoda ai servizi. L. 38 milioni. M/337

[redacted] Gianotti, casa attaccata per un lato: PT. cucina, sala, ripostiglio 1° piano, 2 camere e bagno. Garage e terrazzo antistante. L. 45.000.000 A/324

Isola - Repergo, in posizione panoramica, villa di nuovo costruzione con 1.500 [redacted] di terreno attiguo recintato, composto da grande salone, cucina, studio, [redacted] vani letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni [redacted] terrazzi oltre a locali mansardati da ultimare di mq 200 [redacted] terrazzini; garage sotto casa con sei posti auto [redacted] capannoncino attiguo [redacted] mq 250. Prezzo interessante. A/381

A 15 [redacted] da Asti, posizione panoramica, villetta in costruzione di 5 vani [redacted] mansarda. Giardino e garage. Ampi [redacted]. Trattativa solo presso i nostri uffici.

Palucco, cascina indipendente parzialmente ristrutturata, composta da ampia cucina, sala, 4 vani letto, studio, doppi servizi. Veranda, terreno circostante. Garage. Volendo bifamiliare. G/372



Vigliano d'Asti, porzione [redacted] fabbricato volendo bifamiliare senza servitù di passaggio composto da porticato, fienile, stalla, [redacted] vani, [redacted] servizi ed accessori vari. Cortile e appezzamento [redacted] terreno. Richiesta L.77.000.000. A/314

Valenzani, [redacted] padronale di mq 400 completamente cantinata con la possibilità [redacted] ricavare 3 alloggi. Terreno antistante di [redacted] 450 G/363

[redacted] pochi km [redacted] Asti, casetta attaccata da due lati formata da 2 alloggi di [redacted] vani e cucina, bagno. Rustico antistante da ristrutturare. G/365

Montemagno, casa indipendente composta da cucina, soggiorno, 3 letto, bagno. Magazzino, stalla e cortile recintato. Terreno circostante. A/321

Vicinanze [redacted], casa indipendente composta [redacted] cucina, salone, 2 letto, bagno. Magazzino di 300 mq. Cortile recintato. C/347

Antignano (vicinanze), [redacted] indipendente composta da n. 6 ampie camere, porticati, cantina. Terreno circostante. P[redacted].

A 10 km da Asti, [redacted] indipendente completamente ristrutturata composta da 4 vani, cantina. Giardino antistante [redacted] di 2.000 mq circa.

Quarto, [redacted] indipendente bifamiliare completamente ristrutturata, [redacted] garages, magazzino e terreno circostante. G/379

Zanco, villa indipendente recintata composta da cucina, salone, 3 letti, doppi servizi, mansarda [redacted] servizio patio e grande terrazzo. Terreno circostante di mq 1.000. L. 180.000.000. A/371

Montemagno, fabbricato parzialmente riattato con magazzini e terreno. A/302

Montemagno, [redacted] d'epoca da fondazione a tetto, in posizione panoramica, composto da cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi. A/321

Villafranca, fabbricato da ristrutturare composto da 12 [redacted]. Terreno attiguo. A/326

Zona residenziale, sono disponibili appezzamenti di terreno agricolo. Trattive solo [redacted] ufficio. G/305

Calosso, alloggio libero al 2° piano composto da 4 vani e servizi. L. 45.000.000.

Castello d'Annone, posizione centrale casa di civile abitazione composta da 4 vani, cucina, servizio, magazzino. Allacciamento metano. L. 35.000.000. A/312

[redacted]rale, villa signorile con parco. Trattativa riservata. A/352

Montechiaro, in centro paese struttura nuova completamente tamponata. Mansarda, magazzino sottostante e tavernetta. Terreno circostante completamente recintato.

Villafranca, collinare [redacted] vista panoramica (600 mt dalla Statale) villetta da ultimare internamente. Giardino di 150 mq. G/374

A 4 [redacted] Asti, porzione di casa composta da ampio salone, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, ampia veranda. Cantina, porticati. P/323.

Motta [redacted] Costigliole, cascina indipendente panoramica composta da sala, cucina, [redacted] vani al piano terra; 2 camere grandi, bagno [redacted] 1° piano. Fienile, rustico fronte strada. A/346

Nel Monferrato sono disponibili castelli e case d'epoca adatti per case di riposo e centri culturali. Trattative presso i nostri uffici.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted]

Rivendita pane, cede per motivi familiari. Ottima posizione commerciale, locali completamente rifatti. Discreto avviamento ideale per una persona. L. 25.000.000
Alimentari, frutta e verdura, cede in grosso centro della provincia. Discreto giro d'affari ideale per 2 persone.
Alimentari, frutta e verdura cede in provincia di Asti. Ottimo avviamento con discreto reddito. Ideale per due persone.
Panetteria con forno, cede in Asti. Attività ideale per nucleo familiare. Elevati incassi dimostrab.
Alimentari, rivendita pane, particolarità cede in Asti. Validissima zona commerciale. Ottimo incasso dimostrabile

[redacted]

Tab. IX cede. Trasferibile ovunque
Merceria cede per motivi familiari. Discreto giro d'affari incrementabile
Abbigliamento cede, validissima zona commerciale. Contratto di loc. nuovo. L. 95 milioni
Laboratorio artigianale per la produzione di generi di maglieria cede, ottimo [redacted], ideale per due persone. L. [redacted].000.000
Abbigliamento, articoli regalo e d'arredamento cede in grosso centro della provincia. Spaziosissimi [redacted] elegantemente arredati. Contratto di locazione nuovo. Trattative solo presso i nostri uffici
Laboratorio, maglieria e sartoria [redacted] nella provincia di Asti. Contratto di locazione nuovo. Ideale per una persona.

[redacted] RISTORANTI

Cremeria ristorante, cede vicinanze Alba. Ampi locali elegantemente arredati. Altissima redditività dimostrabile. Ideale per nucleo familiare
Birreria, cede in Asti. Ottimi incassi, locali recentemente rifatti. Ideale per nucleo familiare
Ristorante tipico, cede a pochi km da Asti. Attrezzature perfettamente funzionanti. Buon giro d'affari dimostrabile
Bar Ristor[redacted], [redacted] nella provincia di Asti. Attrezzature nuove ampi locali, parcheggio. Ideale per nucleo familiare

[redacted]

[redacted], cede. Unico [redacted] volume d'affari dimostrabile, ideale [redacted]
Lavanderia, cede. Ottimo avviamento, vasta clientela acquisita. Elevati incassi. Attività ideale per due persone
Ambulante e prodotti per l'igiene della casa e della persona e volendo prodotti di profumeria. Posti fissi. Trattative solo presso i nostri uffici
Articoli regalo, cede in Asti. Discreto reddito dimostrabile. L. [redacted]
[redacted], articoli per la casa cede in provincia di Asti. Ampi locali, arredamento nuovo. Buon incasso dimostrabile
Articoli da campeggio cede. Vasto giro d'affari. Possibilità alloggio. Trattative solo presso il nostro ufficio.
Tabaccheria - Rivendita giornali, cede in Asti. Trattative solo presso i nostri uffici.
Lane e filati cede unica in zona. Vasta clientela acquisita. Contratto di locazione buono, locali recentemente rifatti.
Abbigliamento con settore articoli sportivi cede. Attività ideale per nucleo familiare buon giro d'affari dimostrabile

MAGLIERIA, produzione artigianale, cede in ottima posizione. Vasta clientela acquisita. Ottimo giro d'affari.

In Asti sono disponibili negozi di mq. 80 circa liberi in zone centrali. Trattative solo in ufficio.

ALLOGGI PER INVESTIMENTO

Via Roero, monolocale completamente [redacted] arredato con ampio verando G/3
Via Boccaccio, alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 camera letto, bagno. A/65
[redacted] Petrarca, alloggio composto da tinello con angolo cottura, [redacted] letto, bagno e ripostiglio. Garage singolo M/72
Via Piave, alloggio libero [redacted] 3° piano composto da ingresso, cucina, camera da letto, bagno. Cantina. R/38
Centro Storico, alloggio ideale come studio, composto [redacted] ingresso, 2 camere, servizio.
Via Piave, alloggio libero com[redacted] da ingresso, cucina, camera letto, bagno. Cantina. L. 30.000.000. P/6
Corso Matteotti (vicinanze), alloggio composto da 2 vani e bagno. Ripostiglio. L. 34.000.000. A/59
[redacted] Piave, alloggio libero composto da ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio e cantina. L. 39.000.000. R/58
[redacted] Centro, alloggio libero al 2° piano, composto da ingresso, cucina, [redacted] letto, bagno. A/68
Corso [redacted]ieri, alloggio libero completamente arredato composto da 2 vani. L. 30.000.000. A/70
Centro Storico, alloggio composto da [redacted] vani [redacted] via [redacted] ristrutturazione. P/61
Via Quintino Sella, alloggio al piano nobile composto da ampio soggiorno, [redacted] abitabile, camera letto, bagno [redacted] cantina. Richiesta L. 45.000.000. Libero. A/113
[redacted] Tribunale, alloggio libe[redacted] composto da ingresso, cucinot[redacted], camera letto, bagno. P/60
[redacted] Matteotti, alloggio libero composto da ingresso con angolo cottura, [redacted] letto, ripostiglio, bagno. Cantina. A/63

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
dal 1860
di Mario Savino
Via Roma, 62 - Tel. (0171) 69.26.52
12100 CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 5 Novembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171

La rassegna avrà un'appendice domani sera per il gioco a quiz «Telemike» di Canale 5

Alba, l'ultimo giorno di Fiera

Oggi alle 11 c'è la premiazione dei «trifolao»

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo trentotto giorni di manifestazioni, stasera cala il sipario sulla cinquantanovesima Fiera nazionale del tartufo, ma l'Autunno Albese continuerà nei ristoranti fino alla conclusione dell'anno.

Intanto, stamani nel palazzo congressi di piazza Medford (alle 11) saranno premiati i trifolao che hanno portato i migliori esemplari alle mostre che si sono svolte dall'inizio della fiera e i vincitori delle gare di «cerca» del tartufo.

Festa oggi pomeriggio per le vie e piazze cittadine fino a tarda sera. Ultima giornata anche per visitare la mostre allestita nel palazzo di piazza Medford.

Conclusa la Fiera ci sarà ancora un interessante appuntamento domani sera in piazza del Duomo per alcuni collegamenti con la trasmissione di Canale 5 «Telemike» che andrà in onda giovedì sera. Sarà un'altra occasione per presentare a milioni di telespettatori il capoluogo delle Langhe e i suoi prodotti tipici, oltre a partecipare al gioco con i concorrenti in studio a Milano.

«La Fiera di quest'anno ha avuto una vasta — commenta con soddisfazione il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi —; c'è stato un afflusso record di visitatori italiani e stranieri. Oltre alle manifestazioni svoltesi ad Alba, hanno ottenuto buoni risultati dal punto di vista promozionale alcune iniziative come la trasferta di domenica a Milano dove è stata presentata, nel quartiere Vigentino, una minimostra del tartufo a circa ottantamila persone. Una mostra su Alba e le Langhe rimarrà aperta per tutto il mese di novembre nel capoluogo lombardo».

Di rilievo è stato anche il coinvolgimento di due personaggi: il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti, intervenuto all'inaugurazione, e la consegna della «trifola dell'anno» all'avvocato Gianni Agnelli.

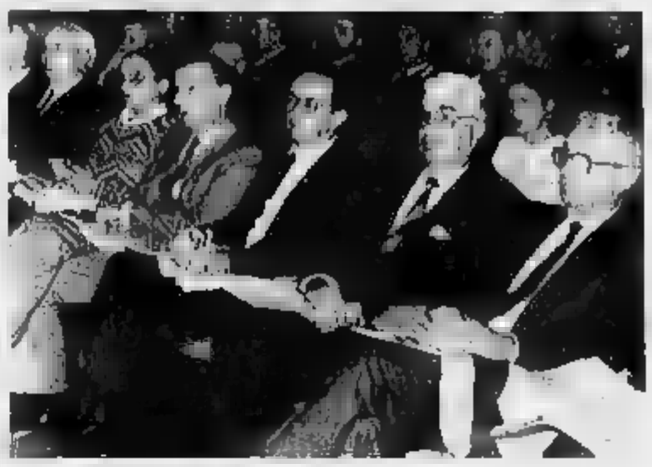
Prosegue il presidente Bonardi: «Dovremo risolvere alcuni problemi, primo fra tutti la ricettività alberghiera insufficiente. In tutto il circondario di Alba durante la Fiera non c'era più un posto letto disponibile. Molti visitatori sono stati alloggiati negli hotel di Asti e di Torino. Tuttavia la rassegna è ancora sufficiente a dare una risposta alla domanda turistica, probabilmente occorrerebbe coprire tutto l'arco che va da settembre a fine anno. Ma prima Alba deve decidere se vuole diventare una zona turistica in piena regola o se continuare a limitare le sue iniziative ad un certo periodo dell'anno».

Giuseppina Fiori

POLITICA

«Non sono tutti tartufi albesi»

Tra i trifolao dell'Albese serpeggia il malcontento. Accanto ai raccoglitori che trascorrono le notti nei boschi con i loro cani a cercar trifole (finora sono riusciti a trovarle in quantitativo limitato, complici le scarse piogge) sono comparsi altri personaggi, muniti di tesserino, la cui attività si limita all'acquisto e alla rivendita sugli stessi mercati di tartufi non sempre di provenienza albese e neanche piemontese. «Una situazione che non possiamo più tollerare — incalza il trifolao Giovanni Milanesio di Gallo Grinzane —: noi non diciamo che sul mercato di Alba non possano essere presenti tartufi di altra provenienza, ma pretendiamo che siano venduti per quel che sono: marchigiani, umbri o toscani. Inoltre chiediamo che il commercio del tartufo sia consentito soltanto alle persone autorizzate, che dei controlli auspicano anche i commercianti». Questi argomenti sono al centro di molte discussioni e polemiche, ma il gruppo che fa capo a Milanesio è ben deciso nel dar battaglia al commercio abusivo per difendere il duro lavoro del «trifolao autentico» e contemporaneamente, garantire il consumatore sulla qualità del prodotto. Per questo, ora che sono finiti gli impegni legati alla Fiera nazionale di Alba, hanno in programma alcune riunioni per studiare le iniziative da intraprendere per far fronte alla nuova minaccia».



CUNEO
Convegno sul nuovo codice penale

Il nuovo codice di procedura penale è stato al centro di un convegno che si è svolto ieri mattina al «Monviso» promosso dall'ordine forense di Cuneo e dalla Cassa di Risparmio e organizzato dai giovani procuratori. Gli operatori della giustizia hanno nascosto dubbi e preoccupazioni. (Servizio a pagina 3)

BORGO SAN DALMAZZO
Ferita in un incidente

Investita da un'auto, la pensionata Maria Risso, 62 anni, abitante in via Madonna del Campo, è ricoverata all'ospedale S. Croce con prognosi di giorni. La donna ha riportato la frattura della gamba e del polso sinistri e trauma cranico.

FOSSANO
Sciopero alle poste, niente pensioni

Martedì niente pensioni Inps negli uffici postali della provincia. Per un'agitazione dei dipendenti dell'ufficio cassa della direzione provinciale delle poste di Cuneo sono bloccati il pagamento di circa 10 mila pensioni delle quali sono titolari gli artigiani, i commercianti, gli agricoltori e alcune categorie di invalidi. Lo sciopero è stato indetto dalle organizzazioni sindacali di categoria della Cgil-Cisl e Uil per protestare contro il mancato adeguamento dell'organico dell'ufficio cassa.

CUNEO
I parcheggi in Consiglio

Tra i vari argomenti che saranno discussi domani e martedì in consiglio comunale, ci sono quelli relativi alla realizzazione del parcheggio pubblico interrato in piazza Martiri della Libertà (con relativa sistemazione a verde pubblico attrezzato nell'area sovrastante) e di opere di urbanizzazione primaria nell'area su cui sorgerà il Palazzetto dello sport.

SAVIGLIANO
Per il Consorzio di depurazione

Domani sera alle 21 si riunisce il consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra gli altri argomenti, la progettazione e ristrutturazione degli acquedotti in vista della costituzione del Consorzio di depurazione intercomunale.

VERZUOLO
Un convegno sui fanghi Scott

Si svolgerà domani sera in municipio una riunione fra gli amministratori del Comune e i rappresentanti dei sindacati sul «modo» dei fanghi della Scott. Al centro dell'incontro l'individuazione dei siti da utilizzare per lo stoccaggio dei fanghi.

CUNEO
Alta moda artigiana

Con il patrocinio e il contributo della Regione, mercoledì sera al cinema «Piazzolla», con inizio alle 21, si svolgerà una sfilata di alta moda autunno-inverno organizzata dal Consorzio sartoriale piemontese. Per le sartorie femminili presenteranno i propri modelli Berrino di Bra, Boglio di Genola, Daniel di Cuneo, Mellano di Saluzzo, Romano di Alba, Rovere di Gallo Grinzane. Per le sartorie maschili, Filippi di Cuneo, Massa di Madonna dell'Olmo, Nobilio di Borgo S. Dalmazzo e Petracca di Cuneo.

Il cuneese Luigi Borra, 56 anni, amministratore di condomini è stato condannato dal pretore a nove mesi di reclusione con i benefici di legge per appropriazione aggravata e continuata nei confronti dei proprietari degli alloggi di tredici palazzi Contro la sentenza il difensore ha interposto appello; il reato potrebbe essere amnistiato

Luigi Borra si era appropriato dei fondi spese di tredici caseggiati di Cuneo

Ha fatto sparire 400 milioni

Condannato l'ex amministratore di palazzi

CUNEO. Nove mesi di reclusione con i benefici di legge: è la condanna inflitta dal pretore a Luigi Borra, 56 anni, cuneese, ora abitante a Fossano, amministratore di condomini, accusato di appropriazione indebita aggravata e continuata ai danni dei proprietari di tredici palazzi del capoluogo.

Il difensore dell'imputato, l'avvocato Adalberto Pasi, ha però subito ricorso in appello: il reato è compreso fra quelli che dovrebbero beneficiare dell'amnistia.

Luigi Borra, che secondo l'accusa avrebbe trattenuto in tre anni 394 milioni versati per le spese condominiali da almeno trecento proprietari di alloggi, non ha scontato un solo giorno di carcere.

La clamorosa vicenda era venuta alla luce nell'autunno del 1986 quando la Sopigas, la società che gestisce la distribuzione del metano per usi domestici e riscaldamento, aveva cominciato a spedire intimazioni ai proprietari di alloggi condominiali perché pagassero le bollette. Il richiamo aveva suscitato sconcerto fra gli interessati in quanto tutti avevano a suo tempo regolarmente versato in banca le rate pur le spese condominiali, che comprendevano quindi anche il metano.

Le prime indagini della squadra mobile avevano accertato che effettivamente i condòmini avevano compiuto il loro dovere, ma che Luigi Borra, al quale le assemblee avevano affidato la gestione dell'amministrazione, da tempo non aveva più onorato le fatture della Sopigas. Non solo, ma il denaro versato nei tre anni precedenti dai condòmini si era volatilizzato dai conti bancari.

Quando fu possibile fare un bilancio dell'ingarbugliata vicenda si scoprì che l'ex amministratore Borra, che curava la gestione nel capoluogo di almeno cinquanta palazzi condominiali, si era appropriato dei fondi in conto spese di tredici caseggiati: Arcadia, Margherita, Sant'Angelo, Aurora, Ginestra, Elvezia, Icaro, Iris II, Lux, Maristella, Monte Nebin, San Giorgio, San Tommaso, sparsi in quasi tutti i quartieri della città.

In città allora si sospettò che i condòmini raggirati fossero molti di più, comunque soltanto in tredici case in assemblee condominiali, dopo vivace dibattito, fu deciso di rivolgersi alla magistratura. Gli altri condòmini, probabilmente, avevano preferito rinunciare alle cause giudiziarie convinti di non riuscire più a recuperare un soldo e in aggiunta a dover pagare altre spese legali.

Tutti i proprietari condominiali furono costretti a rimborsare la Sopigas per il metano fornito, pur avendo tutti le ricevute del regolare versamento in banca delle rate per le spese condominiali.

Anche la filiale cuneese della Sopigas fu rimproverata in modo duro per non aver informato tempestivamente i proprietari di alloggi che le forniture arretrate di metano non erano state saldate.

La perizia contabile sull'operato dell'ex amministratore condominiale riuscì a stabilire che, dal 1984 alla fine di settembre 86, il denaro scomparso dai conti correnti bancari, e presumibilmente ritirato da Luigi Borra, ammontava a 394 milioni di lire e qualche spicciolo.

Ma quale fu la molla che spinse Luigi Borra, fino allora conosciuto e apprezzato per dinamismo e scrupolo nel lavoro, a sottrarre denaro?

L'ex amministratore non è mai stato ufficialmente interrogato sui particolari della vicenda. E neppure al processo si è presentato per cui il pretore lo ha giudicato in stato di contumacia. L'accusato aveva comunque confidato di aver cominciato a servirsi dei versamenti dei condòmini per curare la moglie malata e, soprattutto, per provvedere alle crescenti esigenze di una figlia handicappata. Sperava comunque di rifondere le somme sottratte, ma la voragine del debito si era fatta incolmabile. Così venne travolto dallo scandalo.

Gianni Mattels

Il sindaco di Guarene ordina l'abbattimento delle 8 vacche nell'allevamento Prunotto

«I bovini vanno uccisi entro 5 giorni»

Dopo la clamorosa scoperta degli orecchi mutilati

GUARENE. Nell'Albese si commenta l'operazione dei funzionari dei servizi veterinari della Regione e dell'Usl nel macello industriale e in un allevamento della società «Felice Prunotto & C» dei fratelli Ezio e Valeriano Prunotto, con sede nella frazione Racca in corso Canale, 26.

Nell'allevamento vicino al macello sono state trovate otto vacche con le orecchie tagliate, cioè sprovviste di un lembo del padiglione auricolare marchiato dall'Usl, in modo da renderne impossibile l'identificazione. Si sospetta che si trattasse di capi affetti da tubercolosi e altro.

Sempre nel macello sono state rinvenute alcune orecchie che si suppone appartenessero ai capi mutilati. In un altro box è stata trovata un'altra vacca con il tatuaggio della tubercolosi che non sarebbe stata avviata al macello nei termini previsti.

Le otto bovine sono state poste sotto sequestro amministrativo, convalidato dal sindaco di Guarene, Adriano Bongiovanni, che dice: «Ho provveduto ad emettere un'ordinanza di abbattimento entro cinque giorni. Una copia del provvedimento verrà inviata al pretore».

Intanto, il fascicolo è stato depositato dai servizi veterinari alla Procura della Repubblica. Si ipotizzano violazioni ai sigilli dell'Usl, [illegible] dei provvedimenti dell'autorità, maltrattamenti.

Il dott. Dario Peirano responsabile del servizio veterinario dell'Usl 65, dice: «I veterinari si sono insospettiti constatando che alle bovine in questione erano stati esportati i marchi auricolari. Si suppone che le orecchie trovate nel macello appartengano a queste vacche».

Perché il taglio? «Per evitare che siano identificabili — risponde Peirano —. I capi che ai controlli risultano positivi a tubercolosi o brucellosi, devono essere avviati al macello entro termini precisi; se si rendono non riconoscibili si possono ingrassare e poi macellare».

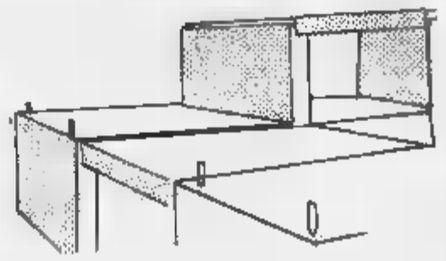
In caso di abbattimento è previsto per l'allevatore un indennizzo di quattrocentomila lire. La consegna dell'orecchio sarebbe una prova. «L'abbattimento — specifica Peirano — significa distruzione del capo. Infatti, specie in caso di tubercolosi è sufficiente esportare le parti dell'animale interessate dalla malattia. E' il veterinario a stabilirlo».

Ezio Prunotto, presente al momento del sopralluogo, ha respinto le contestazioni.

Il suo legale, avvocato Roberto Ponzio, ha detto: «Il mio assistito non ha mutilato animali, né truffato enti pubblici. Le orecchie mozzate, rinvenute dai veterinari della Regione appartengono a capi effettivamente abbattuti e macellati e nulla hanno che vedere con i settanta bovini trovati nella stalla adiacente al macello e regolarmente acquistati al mercato. La società non ha incassato alcuna somma a titolo di risarcimento né avviato procedure per il pagamento di indennità di abbattimento che in ogni caso competerebbero non ad essa, ma esclusivamente all'allevatore».

Il macello Prunotto è uno dei più grandi dell'Albese. Tratta una trentina di capi al giorno e la carne viene distribuita anche in Liguria e Lombardia. Accanto al macello industriale c'è uno spaccio di vendita. I Prunotto sono, tra l'altro, i fornitori dell'ospedale San Lazzaro. Il presidente dell'Usl, Stefano Sacchetto, tiene a precisare: «A noi forniscono carne di vitello che è sempre risultata in regola».

Valeriano Prunotto, che abita ad Alba in via Cesare Pavese 5, è conosciuto in città per essere stato alcuni anni fa assessore comunale democristiano. [g. f.]


b.g.c.
di BORSA GIOVANNI CARLO
Coperture edili
Montaggio prefabbricati
Commercio materiali edili
Lattonerie e impermeabilizzazioni
12060 Roddi d'Alba
Via Fontanassa, 16 - Tel. (0173) 615.103
Telefax (0173) 615.103

Medici, funzionari di banca e imprenditori le categorie con redditi più elevati nell'84

Bra, 17 sopra i cento milioni

L'industriale Bertello maggiore contribuente

BRA. Medici, funzionari di banca, imprenditori e dirigenti industriali sono le categorie più rappresentate nelle fasce di reddito superiori ai 30 milioni, secondo le denunce relative all'84. ■ vertice ■ piramide c'è ■ gruppo di industriali. Il maggior contribuente braidese, con ■ milioni e 270 mila lire di imponibile, è il maestro Stefano Bertello, contitolare dell'Olicar (prodotti petroliferi); lo seguono con 169 milioni 523 mila Claudio Tibaldi ■ con 154 milioni 919 mila l'imprenditore di laminati plastici (Arpa) Felice Ambrosione, cognato della parlamentare radicale Emma Bonino, che ha dichiarato 34 milioni.

Redditi superiori ai 120 milioni sono stati denunciati anche da Ferruccio Biraghi, industriale casearo a Cavallermaggiore (152), Elia Toccano (142), Fabio Minini, direttore dell'Abet Laminati (136), Giovenale Testa (124), Ugo Cagnasso (120).

Nella fascia dai 100 ai 120 milioni ci sono Giacomo Bertola (118), il dentista Giulio Bielli (116), i commercianti Giuseppe, Margherita e Caterina Pastura (tra i 104 e i 106), il dirigente dell'Abet Paolo Niccolini, l'ingegner Gaetano Pessina (105), Gio- Marengo (104), l'imprenditore Antonio Marengo e ■ moglie Luciana Canonica (102 ■ 100).

Questi gli altri braidesi che per l'84 hanno denunciato più di 30 milioni: Renato Addeo, aiuto chirurgo all'ospedale «Santo Spirito» (46), Mario Albarello (45), Adriano Albengo (44), Eugenio Alessandria (46) e sua moglie Margherita Grillo (51), Sergio Alladio (38), Giuseppe Amato, aiuto di medicina al «Santo Spirito» (36) e sua moglie Anna Maria Bracone, assistente pediatra nel medesimo ospedale (32), il commerciante Gianni Angeli (43), il chirurgo Giorgio Ansaldi (35), Ottaviano Anselmino, ■ della ditta appaltatrice di gas ■ acqua (60), Igino Antonini (49), il ■ cialista Francesco Ardino (46), Teresa Ariccio (30), Renzo Astori (30), il primario ■ laboratorio di analisi dall'ospedale Carla Bachi (65), Cecilia Bachini (48) ed il marito Luigi Meraldi (53), il ragionier Ermanno Balocco (47), il d■ Ettore Balocco (42) e la figlia Laura, sua collega ■ studio (35), il medico Zaira Baratti (32), Silvio Barberis (38), Enzo Barbero (38), Giovanni Barbero (49), il segretario comunale ■ chelangelo Bascetta (46), il dirigente industriale Leopoldo Bellingeri (31), il medico Giovanni Bergesio (37), Giuseppe Bergesio, funzionario della Cassa di Risparmio di Bra (41), ■ medico Gianfranco Berrino (35), Giovanni Berrino (42), Corrado Bertello dell'Olicar (74) e la moglie Carla Cavallotto (36), Giovanna Bertello (55), Michele Bertello (30), il medico Piergiacomo Bertello (35), Renato Bertello (62), Carlo Biginelli (37), il ragionier Fiorenzo Bo (35), Giovanni Boffa (48), ■ commercialista Aldo Boglietti (38), l'impresario edile ingegner Mario Boglione (90), sua sorella ■ Boglione, vedova del medico Ugo Marchisio (31), i commercianti Antonio Bona (30), Maria Testa (33) e Laura Pessina (33; il marito Giuseppe Bona ha dichiarato 29 milioni), Anacleto Bonamico (37), la tabaccaia Valeria Bongiovanni (30), il deputato europeo Emma Bonino (34), ■ Bonino (35), il ragionier Pietro Borello (30), Giancarlo Borla (36), il chirurgo Massimo Boscarino (32), il medico Benedetto Botta (48), il medico Giulio Botta (45), Carlo Bottino (30), Claudio Brambati, funzionario dell'Usl (37), Angelo Brero, dirigente del San ■ (60), il ■ Francesco Brizio (78), Mario Brizio (32), Giovanni Bulgarini, dirigente della ■ di Risparmio (59), Remo Burdese (57), Antonio Busso (54), Maria Busso (33).

Giorgio Canonica (58), Ughetta Cantoni, moglie del direttore dell'Abet ■ ■nini che ha denunciato 136 milioni (32), Giuseppe Capriolo (40), l'ingegner Francesco Carbone (34), Silvano Cardellino (37), Emiliano Casarone (87), Enzo Casetta (36), il primario di ginecologia del «Santo Spirito» Lorenzo Cassinelli (34), il rappresentante Giuseppe Castellengo (41), Giuseppe Cavallotto (53), Umbertino Caviglia (45), il bancario Biagio Cerrino (40), Sergio Chiesa (46), Alberto Chionetti dell'Olicar (53) ■ la moglie Luisa Bertello (33), il ragionier Gastone Cigliuti (61), il dirigente della Cas■ di Risparmio Paolo Clerico (65), Giovanni Consoli (35), Giorgio Contino (52), Francesco Costantino (31), Agostino Cravero (32), Anna Maria Cravero, ■ '30 (31), Ernesto Cravero (52), Franco Cravero (34), Giacomo Cravero (48) ■ la moglie Rosa Riorda (53), Giovanni Cravero, del '54 (36), la farmacista del «Santo Spirito» Magda Cravero (32), Paolo Cravero, del '34 (38), Pietro Cravero, del '47 (44), Sebastiano Cravero, del '20 (36), Maria Adelaide Cucco, vedova del dottor Renato Ciravegna (59), i fratelli medici Giovanni e Paolo Dalforto (39 e 30), Gianni De Benedittis (40), il notaio Carlo Degiovannini (69), il ragionier Eraldo De Giovannini (30), il medico Francesco Degiovannini (75), l'allora responsabile del servizio veterinario dell'Usl Francesco Delfino (32), il veterinario Francesco Demagistris (32), l'avvocato Alberto Di Caro (40), il dirigente industriale Claudio Di Croce (71), Cesare Claudio Discolto (34), il dirigente industriale Domenico Dogliani (62), Luciano Dompé (30), Ermanno Dovetta (60), i medici Felice Dray (49) e Bartolomeo Dutto (47), il funzionario di banca Carlo Dutto (47).

Helmut Eggener (37), il consulente del lavoro Franco Enrici (35), l'ex ■ provinciale Marco Fagnola, già funzionario ■ un'Usl (42), Domenico Fascel■ (36), Domenico Fea (94), il dirigente di banca Aldo Felisio (31), gli imprenditori Bartolomeo e Franco Ferrero (81 e 56), Sebastiano Fiandino (55), Giandomenico Filos (36), Angiola Fissore Carnevale (37), Antonino Fissore (31), Antonio Fissore (36), Cristoforo Fissore, del '27 (30), Franco Fissore, del '49 (43), Franco Fissore, del '68 (30), Giovanni Fissore (37), Giovanni Battista Fissore e Rosina Mollo, fondatori della Faber (38 a testa), Giuseppe Fissore, del '10 (43), l'impresario edile Osvaldo Fissore (68), Carlo Fogliacco (35), Giovanni Fogliato (36), Roberto Fogliato (33), il medico Mario Forelli (33), Salvatore Fragomeno (31), ■ commerciante Giovanni Francone (48), Severino Furlani (30), Franco Gaglione, consulente del lavoro (78), il geometra Rodolfo Gaia, presidente dell'Usl (40), Franco Gallo (47), Giancarlo Gallo (38), il ■ dico Gianmarco Gallo (57), il rappresentante Pietro Galvagno (60), Giuseppe Gamba (33), il commerciante Nunzio Gangi (34), Flavia Genisio, moglie dell'ottico Michele Alfarano (31), l'autotrasportatore Lodovico Genta (46), Carlo Michele Germanetti ■ la moglie Silvana Ciancia (40 e 35), Lucia Germanetti (38), l'ingegner Giovanni Ghirardo (66), Tiziano Grandi e la moglie Clelia Chiesa, titolari di una ditta di arredamenti (30 e 31), l'aiuto di ortopedia Calogero Gruttadauria (42), Franco Gulli■ (96), Mario Gullino, del '55 (52), Guido Isaia (30). [g. n.]

■ continua

SAVIGLIANO

Quale futuro per la Crusà Neira?

Il campanile della «Crusà Neira», ovvero della Chiesa dei Battuti Neri, è uno dei simboli di Savigliano. Nella foto quanto rimane dopo il discusso tentativo di abbattimento. Il campanile è stato poi rinforzato e più volte si è parlato di un riutilizzo dello storico edificio che, tuttavia, ancora adesso è recintato per il pericolo di crolli

I liberali superano le divergenze in vista delle elezioni

Pli scioglie le correnti

L'«abbraccio» Costa-Dalmasso

CUNEO. I liberali della provincia di Cuneo hanno deciso di riunire le forze e di impegnarsi unitariamente, «al di là delle divergenze di opinione», per affrontare le prossime elezioni amministrative e, successivamente, quelle politiche.

La decisione è scaturita durante la riunione della direzione provinciale svoltasi venerdì sera, presenti il sottosegretario alla Difesa senatore Giuseppe Fassino e ■ deputato Raffaele Costa.

In sostanza sono state sciolte le due «correnti di opinione» che al congresso di ■ anno ■ si erano espresse in due schieramenti: l'86 per cento per la linea di «destra democratica» di cui Costa è il maggior esponente nazionale e quella rappresentata in provincia dall'avvocato Gianmaria Dalmasso, componente della direzione nazionale del partito e assessore comunale del capoluogo.

Nella riunione il deputato Raffaele Costa e il segretario provinciale del partito Luca Musso hanno illustrato un piano di riorganizzazione del partito. Ed è stato proprio Gianmaria Dalmasso ha fare ■ dichiarazione che è stata condivisa ■ tutti i presenti: «Constatata la situazione nazionale di debolezza del partito — ha detto Dalmasso — occorre ■ le forze, recuperando la solidarietà tra i diversi componenti per prospettare in provincia di Cuneo e in campo nazionale ■ gestione del partito convergente».

Dalmasso sottolinea il termine «convergenze», perché — sostiene — «non si può davvero parlare di divisioni interne». E' la tesi sostenuta anche da Raffaele Costa: «Non abbiamo assunto un provvedimento formale di scioglimento delle correnti — dichiara il parlamentare monregalese — perché in provincia di Cuneo il problema correnti era poco sentito. Abbiamo deciso di lavorare più uniti dividendoci compiti e funzioni e abbiamo inviato ■ appello a tutto il partito nazionale per far sì che le divisioni, già attenuatesi negli ultimi tre mesi, scompaiano del tutto. C'è largo spazio per i liberali italiani — conclude Costa — e dobbiamo essere capaci di occuparlo utilmente».

La direzione provinciale s'è occupata anche del prossimo impegno elettorale, abbozzando un elenco di candidature (Gianmaria Dalmasso dovrebbe essere il candidato provinciale capolista per il Consiglio Regionale) e decidendo di presentare le liste in tutti i Comuni della «Granda» con almeno cinquemila abitanti.

Sono stati esaminati ■ numerosi problemi locali, tra ■ la questione delle facoltà universitarie nella provincia ■ Cuneo, con riferimento alle scuole speciali collegate all'Università di Torino ed è stata avanzata l'ipotesi di istituire nel Cuneese un'università pri■. A tale scopo sarà costituito un comitato promotore ■ sostenere l'iniziativa.

Inoltre sarà organizzato per il 26 novembre ■ convegno sul tema: «Ma Roma è ancora capitale d'Italia?».

Giorgio Ravasi

Un appello dei comunisti alle forze politiche e sindacali cittadine

Il pci vuole la lista anti-dc

Per governare Cuneo negli Anni Novanta

CUNEO. «Oggi, ■ termine della legislatura, nulla di rilevante è stato fatto: proposte, idee, progetti ■ ■ sulla ■ (circonvallazione, viabilità, palazzo "Beaubourg", parco fluviale, piste ciclabili o altro) mentre il buco di piazza Boves era aperto nell'85 ■ tale è rimasto».

Partendo da un giudizio estremamente negativo sull'operato della giunta di pentapartito che governa Cuneo, il partito comunista ha inviato un appello alle forze politiche, ai sindacati, alle associazioni e ■ singoli cittadini per avviare ■ «processo di discussione» in vista delle imminenti elezioni amministrative.

«Il risultato potrebbe essere — spiega ■ consigliere comunale pci Mauro Mantelli — la creazione di una lista che, superando i tradizionali schieramenti di partito, prefiguri un'alternativa possibile per la ■ città».

E' la proposta di una «lista Nathan» per mandare ■ dc all'opposizione? Risponde Mantelli: «Le giunte ■ coalizione in questi ultimi quindici anni sono sempre state dominate dalla dc che, cooptando in ■ via via gli altri partiti, ha potuto continuare a imporre la sua poli■ ■ ai tempi ■ cui aveva la maggioranza assoluta. Alla p■ scadenza elettorale le forze che hanno a cuore il cambiamento e il progresso della città ■on devono più giungere divise e frammentate, favorendo così ulteriormente il predominio della democrazia cristiana e delle realtà economiche ad essa legate».

L'appello dei comunisti ■ Cuneo si svilupperà anche con iniziative a Saluzzo, Borgo San Dalmazzo ed Alba, ■ per ■ Consiglio provinciale si cercherà un rapporto di collaborazione con il Mao (movimento autonomista occitano) nei collegi elettorali di montagna.

La proposta di «lista Nathan» era già stata formulata nelle settimane ■ dal pci ■ Bra, ■ non aveva incontrato successo. Sia i socialisti, ■ i rappresentanti ■ «Bra Nuova» — gli unici che avevano accolto l'invito per un incontro — sembrano decisamente orientati a presentarsi separatamente alle prossime elezioni.

Anche a Cuneo la prima reazione dei socialisti pare abbastanza negativa. Dice Salvatore Vecchio, neosegretario del Comitato cittadino del psi: «Attendiamo di conoscere la proposta in modo più approfondito, ■ personalmente sono convinto che in una città ■ cinquantamila abitanti sia molto difficile l'unione di forze poco omogenee fra loro con l'unico obbiettivo di abbattere il potere consolidato della democrazia cristiana. Insomma, i tempi per percorrere questa strada non mi sembrano ancora maturi».

(p. p. l.)

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Kadett Station Wagon Club.

15.200.000* BENZINA 1300 CC IVA INCLUSA

15.600.000* DIESEL 1700 CC IVA INCLUSA

COMPLETA DI:

- Struttura portapacchi integrata.
- Sedili "RECARO".
- Tergilunotto posteriore.
- Copertura vano bagagli.
- Vetri azzurrati.
- Accensione elettronica (solo modello benzina).
- Pneumatici a ■ maggiorata.
- Rivestimenti esclusivi.
- Sospensioni posteriori regolabili.

ADESSO! DA

ASTEGGIANO — S.S. 20 Bgo S. Dalmazzo CUNEO; Via Savigliano, 11/bis SALUZZO

L'AUTOMOBILE — Loc. S. Cassiano, 14 ALBA

ASTAUTO — Pzza Romanisio, 10 FOSSANO; Via Torino MONDOVÌ

auto 3 — Str. S. Marzanotto ASTI

FINO AL 30/11/89

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

GM * Escluso messa su strada

CREDITI

Per ogni tua esigenza a tassi bancari con trasparenza celerità e riservatezza.

Un esperto a tua disposizione.

TEL. 0175/24.81.19

Azienda Produzione Cosmetici ■ Tricologici RICERCA

AGENTI E NEO-AGENTI di vendita

Età compresa tra i 23 ed i 35 anni. Telefonare dal lunedì al venerdì in orario ufficio. Tel. (011) 280.552.

Quotidianamente tua.

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci ■ finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione ■ Lotta Distrofia Muscol■

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Gli interventi al convegno

Il [redacted] codice di procedura penale «è [redacted]»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I dubbi, le preoccupazioni [redacted] anche i tormenti degli operatori della giustizia (magistrati, avvocati e funzionari) chiamati a dare attuazione al nuovo codice di procedura penale [redacted] vigore dal 24 ottobre sono affiorati al convegno di ieri mattina al «Monviso» promosso dall'ordine forense di Cuneo e dalla Cas[redacted] di Risparmio, e organizzato dai giovani procuratori.

Essendo [redacted] delle prime iniziative di così ampio [redacted] qualificato respiro, a Cuneo sono venute delegazioni di tutti i consigli forensi piemontesi [redacted] liguri (una quindicina di legali rappresentavano l'Ordine [redacted] Sanremo). Poiché i problemi della giustizia assumeranno dal 1993 una dimensione più europea, anche gli avvocati francesi con una rappresentanza di Nizza, hanno partecipato [redacted] convegno in veste di osservatori.

In sala, sottolineando l'importanza dell'appuntamento, erano presenti il prefetto Felice Sorgi, il questore Raffaele Roberto, [redacted] tenente colonnello Clemente Gasparri, comandante dei carabinieri, Antonio Nanni, capo della squadra mobile, il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi [redacted] il sostituto Giorgio Giraudo. Numerosa [redacted] rappresentanza della magistratura provinciale [redacted] dei tribunali e delle preture [redacted] Saluzzo, Alba, Mondovì [redacted] Cuneo.

Dopo il saluto del sindaco Elvio Viano hanno aperto i lavori il presidente del tribunale Niccolò Franco [redacted] l'avvocato Gianni Vercellotti, presidente dell'ordine forense cuneese. Il magistrato, prendendo spunto dal tema del convegno «Dal vecchio al nuovo», ha sottolineato che l'argomento [redacted] da tempo al centro dell'attenzione del Paese [redacted] che la riforma «va affrontata con il giusto spirito. Del nuovo rito utilizziamo quanto consente il processo più rapido e aperto, ma non gettiamo nel cestino quello di buono c'era nel vecchio codice».

L'avvocato Vercellotti ha in[redacted] spiegato che [redacted] nuovo codice [redacted] scommessa contro l'inefficienza dello Stato, che solo all'ultimo momento ha inviato nei tribunali il materiale indispensabile, [redacted] neanche tut[redacted]. Con la riforma l'avvocatura dovrà specializzarsi, [redacted] processo dovrà spersonalizzare la figura del legale. Il cliente sarà [redacted] dello studio e non dell'avvocato. Con [redacted] transitorie dobbiamo comunque confrontarci ogni giorno, [redacted] trovare le interpretazioni più giuste».

Le relazioni sono state svolte dal prof. Giovanni Paolo Voena, docente di procedura penale dell'università di Sassari, [redacted] dal sostituto procuratore [redacted] Repubblica di Torino Giuseppe Marabotto. Entrambi hanno fatto parte della commissione ministeriale che ha preparato le 260 norme transitorie per il passaggio dal vecchio al nuovo codice di procedura.

Il docente universitario ha illustrato lo spirito [redacted] gli obiettivi della riforma giudiziaria che ha avuto [redacted] lunghissima gestazione, e che sarà operante per parecchi decenni. [redacted] poi soffermato sulla soppressione della figura del giudice istruttore, che viene sostituito dal giudice dell'indagine preliminare, e infine sui casi di applicazione ancora del vecchio rito e quelli invece che prevedono quello nuovo.

Più pratica, perché si è addentrata sull'interpretazione da dare alle [redacted] transitorie, la relazione del dottor Marabotto. La formula dello assoluzione per insufficienza di prova ad esempio è stata abolita: ma deve essere applicata alle [redacted] cominciate con [redacted] vecchio ordinamento?

Le intercettazioni telefoniche: vengono concesse dal nuovo giudice, ma si può tene[redacted] conto di quelle consentite prima [redacted] 24 ottobre dal pm?

Il magistrato ha commentato ampiamente le norme transitorie più controverse, offrendo una risposta che ovviamente, ha precisato, «è soggettiva». Ha concluso il convegno il prof. Metello Scaparone dell'Università di Torino.

[g. d. m.]

[redacted] al «Monviso». La platea del convegno interregionale (Telefoto)

[redacted]

Quanto contano gli industriali nell'economia della «Granda»

L'UNIONE INDUSTRIALE [redacted] Cuneo rappresenta 870 aziende della provincia con oltre 47 mila dipendenti. Sui loro problemi e sulle prospettive abbiamo rivolto tre domande al direttore provinciale Damiano Piasco.

1) DEL CUNEESE si parla quasi sempre [redacted] di una realtà essenzialmente agricola. Che cosa rappresenta l'industria nell'economia provinciale? «Credo [redacted] tanto, almeno a partire dagli Anni Sessanta [redacted] nulla togliere all'agricoltura che pure ha saputo trasformarsi e specializzarsi. La nostra industria è giovane rispetto ad altre realtà geografiche [redacted] è diffusa sul territorio. Caratteristiche positive che però contribuiscono, con altre ovviamente, a farne un fenomeno non immediatamente evidente all'occhio. I mutamenti di immagine sono processi lenti, specie [redacted] si parla di [redacted] regione [redacted] di una provincia. Non bastano pochi lustri [redacted] modificare una cultura come la nostra che è ancora fondamentalmente contadina con tutti i suoi pregi e difetti. Se però stiamo ai numeri ci accorgiamo che al giugno 1988 il volume di affari nell'industria ha superato i 12 mila miliardi (nel 1987 l'agricoltura cuneese, dal canto suo, aveva una produzione lorda vendibile di 1500 miliardi). Inoltre l'ultimo dato dell'Unioncamere disponibile, relativo al 1985, attribuisce all'industria provinciale il 35,4 per cento del valore aggiunto, in sostanza [redacted] ricchezza prodotta in quell'anno nel Cuneese (contro il 10,7 per cento dell'agricoltura). Il nostro comparto [redacted] la[redacted] in modo stabile [redacted] tre anni [redacted] questa parte a 47.500 persone [redacted] conta poco meno [redacted] mille unità produttive operanti in quasi tutti i settori merceologici. Proprio perché relativamente giovani, le nostre aziende [redacted] in maggioranza piccole imprese con meno di cento dipendenti. Fenomeno, questo, fonte di speranza di crescita, [redacted] anche di debolezza».

2) QUALI ripercussioni potrà avere sull'apparato produtti[redacted] provinciale la manovra fiscale del governo varata con il decreto legge del 30 settembre? «Certamente pesanti. Segnalo soltanto alcuni elementi che incideranno negativamente sulla competitività delle nostre imprese: la revisione del sistema degli ammortamenti anticipati, l'aumento dei prodotti petroliferi, [redacted] fiscalizzazione degli oneri sociali ben inferiore rispetto agli impegni presi dal precedente governo. In particolare, poi, desta molte preoccupazioni l'aumento sensibile delle tariffe elettriche. Questo provvedimento tocca direttamente [redacted] componente [redacted]ziale e strategica dell'apparato produttivo facendo lievitare i costi [redacted] riducendo la competitività delle imprese».

3) SI AVVICINA la fine dell'anno: com'è il bilancio dell'industria cuneese? «Ancora positivo, ma con luci e ombre [redacted] forte contrasto che non ci lasciano tranquilli. Ci preoccupano soprattutto i conti [redacted] l'estero, il caro denaro e il [redacted] del lavoro. Sono incognite pesanti che ci collocano come fanalino di coda nei Paesi Cee [redacted] che incidono più delle altre sull'efficienza [redacted] oggi, ma soprattutto in prospettiva, del sistema produttivo. [redacted] periodo gennaio-maggio 1989 la bilancia [redacted]iale italiana ha registrato un pas[redacted] di oltre 13 mila miliardi, il doppio rispetto all'analogo periodo [redacted] scorso anno; il denaro da noi è più caro che altrove e la crescita in percentuale del [redacted]sto del lavoro [redacted] la più elevata in Europa. Se a tutto ciò aggiungia[redacted] quanto detto in precedenza [redacted] capisce come [redacted] contesto in cui operano le aziende [redacted] sia dei migliori. Si ha in definitiva la sensazione che diversamente da quanto avviene negli altri Paesi, da noi si voglia penalizzare l'industria, piuttosto che aiutarla a crescere e consolidarsi. Non per nulla l'export in questo fine anno ha registrato [redacted] flessione e ben presto si faranno sentire gli effetti della stangata fiscale».

Giuseppe Grosso

[redacted]

DALLA [redacted]

CUNEO

Ragazzo ferito in un [redacted]

In uno scontro fra un'auto e una [redacted] nella frazione Madonna dell'Olmo, è rimasto gravemente ferito Emiliano Biancolli, 17 anni, abitante in via Valle Po 78. E' stato ricoverato all'ospedale [redacted]. Croce con prognosi di sessanta giorni per la frattura della gamba destra. Adriana Fabole, 60 anni, di Almese (Torino), che guidava l'auto, ha riportato ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

CUNEO

Un corso di alimentazione

Nell'ambito del [redacted] di orientamento alimentare promosso dall'Università popolare verde, domani sera alle 20.30, nella sala della Provincia, corso Nizza 21, si parlerà su: «Le risorse alimentari nel mondo». Interverranno rappresentanti della Fao, della Lvia [redacted] dell'associazione Crocevia.

[redacted]

Una guida per le [redacted]

Sarà ristampato e distribuito nelle scuole che lo richiederanno la guida all'orientamento scolastico realizzata dal Distretto 62 [redacted] Fossano. Il notevole impegno di spesa per questa iniziativa sarà [redacted] parte coperto da [redacted] tributo dell'Unione Industriale.

S. ALBANO

Dibattito [redacted]

«Il caso Ics: quale futuro per S. Albano?» è il tema del dibattito di stamani alle [redacted] in piazza Caduti per iniziativa della Federazione psi. Interverranno il segretario provinciale socialista Antonio Vita, Mariandrea Colli-Medaglia, capogruppo psi [redacted] comune di Fossano, Salvatore Vecchio, vicepresidente provinciale Confcoltivatori [redacted] l'assessore regionale al Turismo Franco Ripa. Concluderà il ministro per le Politiche comunitarie Pierluigi Romita.

CUNEO

Lezioni di yoga per bambini

Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga per bambini [redacted] si svolgerà al circolo «Il sole gaio», via Chiusa Pesio 3, ogni lunedì, a partire dal 13 (dalle 17 alle 18) fino a giugno. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0171-693.400. Le lezioni saranno tenute da Marika Ferrero.

Fossano, continuano i restauri

Un cantiere alla stazione

FOSSANO. Da alcuni giorni chi [redacted] nella stazione ferroviaria cittadina si ritrova in un cantiere. Non c'è la pavimentazione, si [redacted] sulla sabbia, si passa vicino agli operai che lavorano.

Molti viaggiatori guardano incuriositi, commentano con i colleghi, ma pochi si fermano a chiedere cosa succede.

E' molto semplice: la stazione [redacted] Fossano — il nodo più importante nelle comunicazioni ferroviarie della «Granda», via [redacted] obbligato passaggio per chi va a Torino o a Savona — cambia «look». [redacted] infatti iniziati i lavori [redacted] ristrutturazione del pavimento [redacted] dei marciapiedi, cominciando da quelli del primo binario.

Nessuno però si lamenta, anche perché il p[redacted] i binari [redacted] ugualmente agevole, non ci [redacted] problemi per il passaggio dei treni, che non viene intralciato o rallentato; le uniche difficoltà hanno interessato l'edicola dei giornali che, essendo ora difficilmente raggiungibile, è stata provvisoriamente spostata nella sala di attesa della stazione fossanese.

Questi lavori suscitano curiosità e interesse per un aspet[redacted] singolare: il pavimento sarà rifatto usando le stesse lose in pietra originali che sono state tolte e numerate una per una e verranno risistemate dopo aver fatto il battuto di cemento.

La stazione di Fossano, inaugurata nel 1853, continuerà così ad [redacted] la pavimentazione [redacted] quando fu costruita nel 1860: costituita cioè da 600 lastre [redacted] pietra di un metro quadrato ciascuna e spesse circa 18 centimetri.

La posa [redacted] queste pietre è eseguita dalla ditta Rossotti [redacted] Bagnolo (paese tipico delle lose) e si è iniziata giovedì [redacted].

Ma non sarà l'unico intervento. E' previsto anche il rifacimento delle condotte di scarico e interventi per migliorare la [redacted] antincendio, il tutto comunque entro la fine del mese. Per quella data si potrà ammirare il [redacted] volto, stile Ottocento, [redacted] stazione di Fossano.

[r. s.]

E' stato colpito da infarto, oggi i funerali

Morto il [redacted] di Castellino Tanaro

CASTELLINO TANARO. E' stato trovato morto sulla sua [redacted] nella piazzetta del municipio di Igliano. Don Vincenzo Dematteis, 76 [redacted], originario di Monastero Vasco, dal 1946 parroco di Castellino Tanaro, venerdì sera è giunto a Igliano per partecipare a una riunione pastorale, tradizionale appuntamento con la comunità di questo piccolo centro della Valle Tanaro.

[redacted] parcheggiato la «126» sul[redacted] piazza e spento i fari dell'auto. Non vedendolo scendere, Claudia Gonella, [redacted] donna del paese che [redacted] organizzato l'incontro, si [redacted] avvicinata all'auto. Ha visto il sacerdote, ormai [redacted] vita, all'interno dell'abitacolo.

Erano circa le 20,30. La Gonella, sconvolta, ha subito dato l'allarme. Dopo pochi minuti sul posto è arrivato un medico; ha constatato che la morte del sacerdote è stata [redacted] infarto.

La salma di don Vincenzo Dematteis [redacted] Igliano [redacted] poi stata portata in [redacted] cappella della chiesa di Maria Vergine Assunta, dove è stata allestita la camera ardente.

L'improvvisa scomparsa del sacerdote, che svolgeva il servizio pastorale sia a Castellino, sia [redacted] Igliano (dove manca il parroco), ha destato profonda impressione nei due centri della Val Tanaro.

Don Vincenzo, nonostante l'età, [redacted] molto attivo e particolarmente stimato dalla popolazione. Soffriva da tempo di diabete; questo non gli impediva [redacted] fare, tra non poche difficoltà, la spola [redacted] i due paesi.

I funerali di don Vincenzo Dematteis si svolgono oggi alle 14,30 nella chiesa di [redacted] Vergine Assunta. La salma sarà poi trasferita a Monastero Vasco, dove sarà tumulata nel cimitero del paese.

[g. g.]

COMMERCIANTI - DIPENDENTI
Ora anche in Piemonte
AGRIFIN
· MUTUI ·
SOVVENZIONI
IN 24 ORE REALI
SALUZZO - 0175/248059
CARMAGNOLA - [redacted] 37

NOVEMBRE - DICEMBRE 89
PIERO RUGGERI
(Opere dal 1953)
Via Cernaia 19 - SAVIGLIANO (CN) - Tel. 0172 29.22 - FAX 0172-29.22
(Chiuso il lunedì)

PRESTITI RAPIDI
[redacted] cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566 immobiliare finanziaria

FINANZIAMENTI VELOCI
MASSIMA RISERVATEZZA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171 / 55.247
Orario (mattino)
Pomeriggio
tel. 0171 / 214.035

TRIBUNALE DI GENOVA
[redacted]
Fallimento: «RENDEZ [redacted] S.r.l.»
[redacted] ALL'INCANTO
[illegible]
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al curatore rag. Paolo Mariani con [redacted] Fieschi 22/11 tel. 581.334
[redacted] GIUDIZIARIO Marina Bursi

Amplifon vuol dire felice di sentire.

[redacted] VOI. GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO E [redacted] DEI PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.
CUNEO, VIA VITT. AMEDEO II, [redacted]
TEL. (0171) 66260
MARTEDI' 7 NOVEMBRE
9-12,30 - 15-19
Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali
amplifon

Il matrimonio tradizionale conserva un grande fascino fra le coppie

Due cuori, tanti amici

E il pranzo nuziale è «d'obbligo»

BRA. «Se non mi sbrigo a metterli in vetrina — dice un fotografo alle prese con i provini di un matrimonio — va a finire che si separano prima che i passanti possano ammirarli». Una battuta cinica? L'autore giura di no: «Una volta è successo, sul serio. Era una stagione di punta per le ■■■■, la vetrina è piccola, una coppia ha dovuto aspettare un po' più del ■■■■: fatto sta che quando è venuto il suo turno un amico comune, per fortuna, mi ha evitato la gaffe. Il matrimonio era già in ■■■, tant'è che i novelli sposi si ■■■ separati poco dopo».

Sventure che ■■■ funzionano da deterrente: per nulla impressionati da statistiche ed esperienze altrui, giovani e meno giovani convolano a nozze. E continuano anche — tranne eccezioni — a farlo nel modo più tradizionale: in chiesa, con l'abito bianco per lei e scuro per lui, i fiori, ■ marcia di Mendelssohn, i grani di riso sul sagrato, i regali, la casa arredata, il maxipranzo e l'album delle foto. Foto che — sempre tranne eccezioni — i protagonisti della festa ■■■o impazienti ■ veder esposte all'ammirazione della città intera.

Vecchia e provinciale, l'abitudine di «mettere gli sposi in vetrina»? Macchè. Alla stragrande maggioranza delle coppie piace: lo chiedono, lo sollecitano, lo pretendono. E il pubblico gradisce: con la frase «andiamo a vedere gli sposi» (anzi, «le spose») si giustifica spesso una deviazione anche lunga dal normale tragitto dallo shopping o del passeggio.

I proprietari delle vetrine naturalmente incoraggiano, perché quello dei servizi fotografici per i matrimoni è ■■ del business, peraltro turbato — a detta dei professionisti interessati — dalla «concorrenza sleale» degli amatori: «C'è gente che promette lo stesso lavoro nostro a metà prezzo. Bella forza, non paga le ■■■■. ■■ magari fa anche dei pasticci e viene a chiedere a noi di rimediare, ■■■ quasi sempre impossibile. Il fatto è che magari uno è bravissimo a scattar ■ in montagna ma non ha la minima idea di come ci si debba comportare con degli sposi emozionati o stanchi da ritrarre nella semioscurità ■■■ chiesa e poi ■■ piena luce, da soli, con i genitori, con i testimoni, con i parenti, nel gruppone degli invitati e in un'infinità di altre situazioni. Ci sono atteggiamenti ■ circostanze che a volte imbarazzano anche noi del mestiere. In genere il giorno del matrimonio i clienti si dimostrano molto tradizionali, pensano ■ doversi mettere in posa, vogliono la foto in ■■■■ ai regali o nella stanza ■■ letto con il mobilio nuovo di zecca».

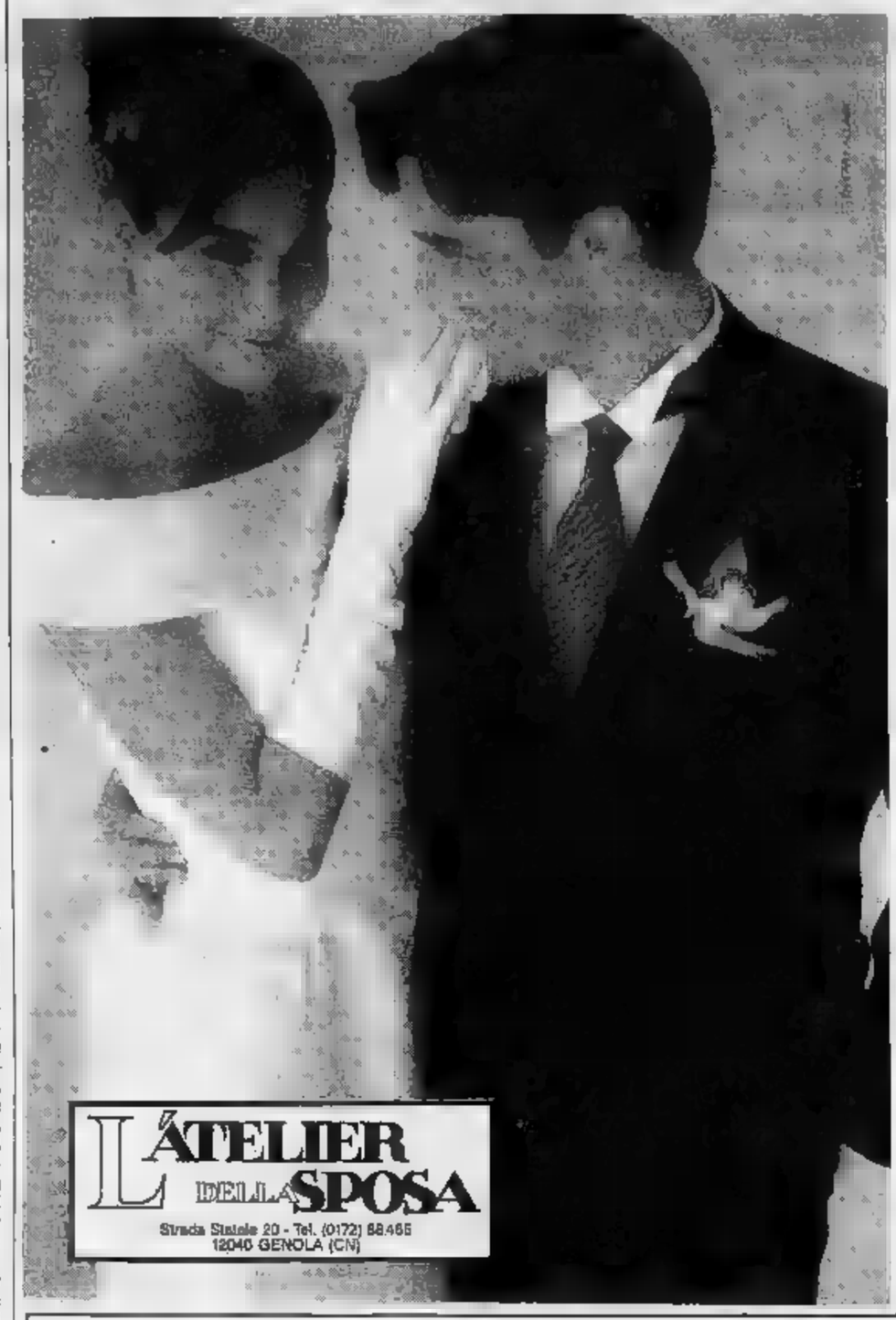
Riti a cui non molti si sottrag■■■. E lo ■■■■ è per ■ pranzo di nozze, che persiste in forme poco dissimili dal passato, quan■ — nella società contadina e piccolo borghese — ■■■ una delle poche occasioni in cui ci si sentiva «autorizzati» a mangiare molto e bene. «Folta comitiva, tutti seduti, sfilze interminabili di antipasti, due primi, tre secondi e via esagerando — enu■■■ un ristoratore che ha inutilmente tentato di introdurre criteri diversi almeno nella scelta del menu —. Un'abbuffata, un autentico tour de force che lascia stremati commensali, cuochi e camerieri. Eppure così vogliono, se non gli sposi, i ■■renti. E siccome in genere ■■■■ loro che pagano, la coppia si adegua. Salvo poi protestare per ■ lentezza del servizio e la ■■■■sa cura dei piatti».

Di locali capaci di soddisfare esigenze «di massa» ■ Braidese è ben provvisto, tanto che qui spesso approdano anche sposi «forestieri» alle ■■■■ ■■ ristorante spazioso, in posizione suggestiva. E per quanto la logica dei «grandi numeri» sia difficile da conciliare con l'eccellenza gastronomica e ■ confort, ■■■ mancano posti che garantiscono prestazioni decorose, con un buon rapporto qualità-prezzo.

L'alternativa, di sicuro avvenire, è il «catering», sistema di ristorazione a domicilio praticato con crescente ■■■■■ nelle grandi città: basta una telefonata per veder comparire non solo stuoli ■ cuochi, camerieri e inservienti, ma pentole, stoviglie, sedie, tavole con relativa biancheria, fiori, musici e quant'altro si ■■■■ieri, purché si sia ■sposti a pagarlo bene.

(g. n.)

Un momento immancabile durante il pranzo ■ matrimonio: il taglio della torta



L'ATELIER DELLA SPOSA
Strada Statale 20 - Tel. (0172) 58465
12040 GENOLA (CN)

Il Ristorante
DUE LANTERNE
B.ta Molino
VERDUNO
TEL. 0172 459.127

è una realizzazione...
PK / Publialba
• ALBA •
Telefono 0173/35.717
• BRA •
Telefono 0172/431.003

STUDIO FOTOGRAFICO
TOSCO MATTEO
LE FOTO MIGLIORI AL GIUSTO PREZZO
Via Vittorio Emanuele 1
■ 0172 ■■■■
■■■■■ BOSCO

CASA NOVA
PRESENTA
GLI ARGENTI DI
Nazareno Gabrielli
CESA 1882 L'età dell'argento.
ROYAL WORCESTER
GALLO DESIGN
HERMES
VISTA ALEGRE VA PORTUGAL
ROBERT HAVILAND & C. PARLON
LIMOGES (FRANCE)
LISTE NOZZE
ALBA - P.ZZA RISORGIMENTO, 3/C - TELEFONO 0173 34.419

Mobili per sempre in legno massiccio
e su misura ■■■■ ■■■ volta
Arredamenti VERO di Veglia ■ Rossotti S.n.c.
Roreto di Cherasco (CN) - Via Bra, 54 - Tel. 0172/495.139

Come è organizzata in Piemonte la struttura che tutela il patrimonio forestale

Gli uomini che sfidano il fuoco

Il servizio contro gli incendi nei boschi

Il dottor Renzo Morolla alza lo sguardo verso la carta del Piemonte appesa a una parete. E' al telefono e dalla Valsesia gli stanno riferendo gli ultimi sviluppi dell'incendio che da giorni impegna gli uomini della Forestale, i vigili del fuoco e numerosi volontari. Siamo in corso Galileo Ferraris 2, nel centro di Torino, ed è proprio qui il cuore, o per meglio dire il cervello, di un organismo complesso quello che opera nella lotta agli incendi boschivi. Morolla è ispettore del Corpo Forestale, responsabile del servizio antincendi boschivi. «Quando viene segnalata la presenza del fuoco — spiega — è in questo ufficio che si valuta, in base alle notizie che ci forniscono i responsabili locali, quale intervento attivare».

In molti casi sono sufficienti le forze del luogo: ogni comando stazione può contare, oltre che sul proprio organico, su un certo numero di volontari dei quali ha la responsabilità: «Si tratta di personale capace, in grado di valutare anche la pericolosità della situazione. Possiamo tranquillamente dire che siamo in buone mani». Se le forze locali non bastano, si fanno affluire mezzi e uomini da altre zone. L'autunno e l'inverno sono, in tutta l'Italia del Nord, il periodo più pericoloso, soprattutto in caso di lunga siccità: il sottobosco lasciato a se stesso facilita la propagazione del fuoco e se soffia il vento la diffusione è molto rapida. Può essere quindi necessario utilizzare le autobotti, che sono dislocate a Biella, Gattinara, Novara, Torino, Barge e Dronero.

Sempre un mezzo sempre più utilizzato, per via della rapidità d'intervento e della duttilità di impiego, è l'elicottero. La Regione Piemonte, che come le altre ha ricevuto dallo Stato la delega a operare per la tutela dei boschi, stipula ogni anno una convenzione con alcune società private, le quali mettono a disposizione i loro velivoli attrezzati. Attualmente gli elicotteri sono stanziati a Masera (in Ossola) per la zona di Novara-Vercelli, Robassomero (nel Canavese) per la zona di Torino, Artesina (nel Monregalese) per Alessandria-Asti-Cuneo. Il loro intervento è giudicato efficace quando garantisce un lancio di acqua o sostanze ritardanti sul fronte dell'incendio almeno ogni 4 minuti. Perciò si valuta se l'approvvigionamento debba essere fatto in uno specchio d'acqua naturale o se non convenga allestire nelle vicinanze un bacino artificiale con particolari vasche smontabili.

In casi molto gravi si richiedono gli aerei Canadair e Aeritalia G 222. Questi appartengono al Corpo Forestale e il loro intervento deve essere autorizzato dalla Sala Operativa di Roma; in genere gli apparecchi sono di stanza a Pisa ma in questo periodo sono a disposizione a Genova, per raggiungere prima le località del Nord. L'acqua può essere attinta dai laghi di Candia, Viverone, Orta, Maggiore e di Mergozzo. «In futuro — aggiunge Morolla — secondo il piano Coe la Regione dovrà promuovere la costruzione di cento invasi artificiali di cento metri cubi l'uno, per agevolare l'approvvigionamento degli elicotteri».

Il dottor Marco Cavalatto, responsabile dell'ufficio informazione socio-economica dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, sottolinea la necessità che in materia venga rapidamente approvato il nuovo disegno di legge nazionale, pronto da tempo ma rimasto incagliato a causa delle crisi di governo. Ricorda inoltre che un efficace contributo alla lotta agli incendi è dato dalla tempestività delle segnalazioni, garantita in parte da quattro telecamere installate sul castello di Zumaglia presso Biella, sulla Sacra di San Michele vicino ad Almese, sul castello di Montemale nelle vicinanze di Dronero e sul Monte Mottarone (il Lago Maggiore e quello di Orta.

Ogni giorno alla sala operativa di Torino affluiscono i dati dai vari comandi: umidità dell'aria, piovosità o deficit idrico, temperature, ecc. In base a modelli matematici viene calcolato il cosiddetto «indice di pericolo», sul quale si basa il grado di «allertamento». L'Istituto per le Piante da Legno di Torino ha elaborato una precisa carta forestale regionale che offre un supporto indispensabile per programmare gli interventi.

E' dunque sempre l'uomo l'elemento determinante, sia con l'ingegno scientifico sia con l'intervento materiale. Spesso il fuoco serpeggia subdolamente sotto terra, carbonizzando le radici degli alberi e pronto a balzar fuori per ghermire boschi interi. In questo caso saper usare bene il piccone può valere più di dieci lauree.

I problemi non mancano. Morolla ne ricorda uno per tutti: «Si stanno estinguendo le Campagnole. Perché la Fiat non le fabbrica più?».

Leonardo Osella

DOVE SONO

Cinquecento guardie forestali

Le guardie forestali in Piemonte sono oltre 600, dislocate in numerosi Comandi stazione. **Alessandria-Asti:** Acqui Terme, Alessandria, Asti, Bubbio, Cabella Ligure, Ovada, San Sebastiano Curone, Stazzano. **Cuneo:** Alba, Barge, Borgo San Dalmazzo, Caraglio, Ceva, Chiusa Pesio, Cortemilia, Cuneo, Demonte, Dronero, Garessio, Mondovì, Ormea, Saluzzo, Sampeyre, Villanova Mondovì. **Novara:** Baceno, Cannobio, Ceppo Morelli, Domodossola, Gignese, Gozzano, Intra, Novara, Omegna, Piedimulera, Santa Maria Maggiore, Varzo (Distaccamento a Verbania). **Torino:** Almese, Bardonecchia, Beinasco, Bussoleno, Ceres, Chivasso, Fenestrelle, Giaveno, Montalto Dora, Lanzo Torinese, Locana, Noasca, Oulx, Perosa Argentina, Pinerolo, Pont Canavese, Pragelato, Torre Pellice, Vico Canavese, Viù. **Vercelli:** Biella, Gattinara, Scopa, Trivero, Varallo Sesia, Vercelli.

Ispettorati ripartimentali. **Torino:** via Assietta 7 (tel. 011-511506). **Alessandria:** via Cavour 33 (tel. 0131-54221). **Cuneo:** corso Nizza 78 (tel. 0171-2550). **Novara:** piazza Martiri 4 (tel. 0321-28249). **Vercelli:** Libertà (tel. 0161-651326). L'ispettorato regionale è a Torino in Galileo Ferraris (tel. 011-538054).

Sala operativa antincendi: Torino, corso Galileo Ferraris 2, tel. 011-513151.

AGRIMONDO

«Composto» organico un amico dell'orto

Il «composto» è un elemento indispensabile in ogni orto, soprattutto nell'orto familiare, dove i concimi chimici non dovrebbero comparire. Che cos'è il «composto»? Con questo termine si definisce un prodotto ottenuto dalla degradazione dei resti che costituiscono una composizione di diverse materie di provenienza vegetale e animale. Dopo aver preparato queste sostanze, è possibile trarne gli elementi nutritivi che, riportati alla terra, saranno poi rivitalizzati dalle piante.

Materiale per il composto può essere tutto quanto appassisce e si degrada dopo essere cresciuto, aver fiorito e fruttificato: foglie secche, fiori appassiti, paglia, erba tagliata, rami di ogni genere. Vanno bene anche i detriti che provengono dalla cucina: bucce di patate e di frutta, i resti delle verdure, i gusci d'uovo, i fondi di caffè.

Ma non è sufficiente ammucchiare queste materie di volta in volta, perché diventino un «composto». Il processo durerebbe troppo a lungo e avverrebbe in modo non regolare. Questo perché la pelle che copre i tessuti viventi è una protezione efficace contro l'aggressione degli organismi esterni. E' la ragione per cui è necessario sminuzzare in piccoli pezzi tutte le materie provenienti dalla cucina, dall'orto e dal giardino, in modo da renderle attaccabili dai batteri di compostaggio, che potranno così compiere un deterioramento rapido e regolare.

Tuttavia non è sufficiente ridurre le materie in pezzi o in ramoscelli con l'aiuto di un'accetta o di cesoie da giardino, poiché i pezzi rimarrebbero ancora troppo grossi per un composto ottimale. E' necessario, ad esempio, che i rami vengano scorticati e sminuzzati, poi mescolati a sostanze molli come l'erba, le foglie.

Lo sminuzzamento, dunque, è una delle operazioni fondamentali per ottenere un buon compostaggio. Ecco quindi la necessità di procurarsi una buona macchina sminuzzatrice. Vediamo come funziona. Il sistema di taglio consiste, in genere, in due principi base: taglio con lama e contro-lama, e rotazione secondo la legge di gravità. Chi ha cercato, qualche volta, di ridurre un ramo in minuscoli segmenti con l'aiuto di un coltello, sa che è necessaria molta forza. Con un'ascia o un'accetta è possibile, con un appoggio, tagliare la legna senza sforzo. E' in genere, una buona sminuzzatrice, lavora come un'accetta rotante ad elevato numero di giri. Le lame di taglio e la contro-lama aspirano verso di loro le materie da sminuzzare fino a 4 cm di diametro. Le materie tritate vengono poi espulse da un foro di scarico della macchina e sono pronte per essere utilizzate.

Rusticus

Grande appuntamento musicale martedì ad Alessandria

Questo è jazz stellare

Concerto con Dado Moroni, Tom Harrell, George Robert, Bill Goodwin, Reggie Johnson all'insegna dell'«hard bop»

Due protagonisti del concerto di martedì ad Alessandria: Il pianista genovese Dado Moroni e il prestigioso trombettista Tom Harrell. E' un appuntamento tra i più importanti della stagione

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Grande jazz. Anzi, stellare. Al «Notturno Club» di Alessandria arriva, martedì 7 novembre, un quintetto di fuoriclasse: quattro americani e un italiano, il pianista genovese Dado Moroni, che ormai vive stabilmente fra Europa e Stati Uniti. Con Dado, un altro campione del jazz moderno, il trombettista Tom Harrell. E poi il sassofonista George Robert, il batterista Bill Goodwin e il contrabbassista Reggie Johnson. Promettono una serata indimenticabile all'insegna dell'hard bop.

Il concerto di martedì è anche, diciamolo subito, un'occasione rara: tramontata la coraggiosa iniziativa del Jazz Club di Valenza che per anni ha alimentato — fra difficoltà economiche e organizzative d'ogni genere — la fiamma della musica afroamericana, per i jazzofili dell'Alessandrino sono tempi duri. «Per ascoltare qualche concerto di valore dobbiamo andare a Torino, a Milano o a Genova», ha amaramente ammesso Giancarlo Giordano, che del Jazz Club di Valenza è stato anima e cuore. Martedì però il popolo del jazz potrà godersi un momento di gloria: il quintetto in arrivo al «Notturno» è un'occasione preziosa. I personaggi coinvolti la dicono lunga sul valore della formazione, che ha all'attivo due ellepi e tre tournée americane.

Moroni è oggi uno dei pochi jazzisti italiani noti all'estero quanto nel Paese: anzi, la sua popolarità negli States e nel Nord Europa è forse maggiore che da noi. Cresciuto alla scuola del «Louisiana Club», Dado a 27 anni ha già accumulato esperienze fondamentali, dalle collaborazioni con Chet Baker e Dizzy Gillespie alla militanza nel gruppo dello svizzero Franco Ambrosetti, con il quale ha conquistato alla metà degli Anni 80 la definitiva consacrazione internazionale.

Il quarantatreenne americano Tom Harrell è certamente, dopo la scomparsa di Chet Baker, il più importante trombettista bianco in attività: lo ha lanciato Woody Herman e Horace Silver, ma la svolta definitiva della sua carriera è stato l'incontro, nell'83, con il sassofonista Phil Woods. Al fianco del grande parkeriano Harrell ha dato vita a un quintetto tra i più apprezzati del jazz moderno. Virtuoso senza cadute di gusto, Harrell non è quel che si dice un trombettista-spettacolo: non fa mai l'effettaccio, la sua forza è nella scelta meticolosa delle note e in una sonorità tenera e raffinata.

Meno noto al pubblico italiano è il sassofonista George Robert, 49 anni, allievo di Phil Woods e apprezzato sideman di personaggi quali Lionel Hampton, Art Farmer, Billy Hart. Un altro protagonista a tutto tondo, anch'egli fedele compagno di Woods — in effetti il gruppo che si esibisce ad Alessandria è una riedizione rivaduta e corretta di quella celebre formazione — è Bill Goodwin, 47 anni, batterista che possiede la rara virtù della discrezione: riesce a dare dinamismo a qualsiasi band senza mai prevaricare. Infine, Reggie Johnson, 44 anni, contrabbassista partito da posizioni «estremiste» (nei primi Anni 60 suonava con Archie Shepp, Roland Kirk, Sun Ra) e poi evolutosi raggiungendo una maturità stilistica ampia e duttile: nel '65 Art Blakey lo ha voluto nei suoi Jazz Messengers, e da allora Johnson ha suonato nei contesti più diversi, rivelandosi accompagnatore indispensabile, dal fraseggio agile e nervoso.

Il concerto al «Notturno Club» (via Donizetti 37) s'inizia alle 22. Ma il termine «concerto» è riduttivo: per chiunque ami la buona musica, quello di martedì è un «evento». Da non perdere.

Gabriele Ferraris

In diretta su «Telemontecarlo» la sfida dell'Alpitour al grande Parma

Mille rimarranno fuori

Palatenda esaurito per il Maxicono

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDE

Con qualunque risultato finisca oggi la partita, l'Alpitour Cuneo Vbc e la pallavolo cuneese, hanno già vinto.

Per la sfida con il Maxicono Parma il Palatenda di piazza d'Armi è diventato piccolo.

Da martedì sono esauriti, più preziosi del tartufo d'Alba, i biglietti della gradinata e anche per quelli delle tribune la «caccia» si è ormai esaurita.

«Avremmo utilizzato tutti i 3500 posti che, inizialmente, il Palatenda avrebbe dovuto contenere» assicura il direttore generale della società Oreste Maniscalco.

«Abbiamo avuto richieste dalla città, da tutta la provincia, da Torino, Ventimiglia e Genova; è davvero una grande soddisfazione» osserva il dirigente.

Il Palatenda ospiterà oggi poco più di 2500 spettatori, perché le misure di sicurezza non consentono capienza superiore: chi ha potuto acquistare per tempo il tagliando d'ingresso può consolarsi con Telemontecarlo che propone l'incontro in diretta.

Sul piano squisitamente tecnico, la partita ha indubbiamente un favorito d'obbligo, lo squadrone del Maxicono.

Le «superstar» del sestetto parmense sono gli schiacciatori Andrea Zorzi, esploso agli europei svedesi, e Renan Dal Zotto, considerato il migliore straniero dello scorso campionato. Altri nomi di rilievo sono quelli di Giani e Bracci, mentre in cabina di regia non ci sarà lo statunitense Jeff Stork, non ancora arrivato in Italia e sostituito dal giovane Cova.

Riscatto difficile. Per l'Alpitour battuto a Falconara un'altra avversaria terribile

«Il Maxicono non è invulnerabile e scende in campo già sconfitto — ammonisce capitan Giorgio Salomone — anche se ci rendiamo perfettamente conto che il valore dei nostri avversari è eccezionale».

Il Maxicono tra l'altro ha conosciuto una sorprendente sconfitta a Catania, nell'ultima trasferta di campionato e c'è pur da dire che soltanto nelle fasi iniziali del campionato gli squadroni della A1, Philips e Maxicono su tutti, sono, sia pure in misura modesta, vulnerabili.

L'assenza di uno straniero, calo di rendimento degli atleti che escono da impegni con la nazionale e minimo di deconcentrazione possono rendere possibile un risultato che altrimenti sarebbe impronosticabile.

L'Alpitour vive dunque la sfida con il Parma, vice campione d'Italia, in bilico tra la voglia di fare il colpaccio e la consapevolezza del divario tecnico fra i due sestetti.

Enzo Prandi, direttore sportivo, è realistico: «Non sono queste le partite nelle quali possiamo guardare ai due punti, anche scendiamo in campo determinatissimi a vendere molto cara la pelle. Oggi ai giocatori chiediamo il massimo impegno e un salto di qualità rispetto alla deludente prova di Falconara, dove tutti e quasi hanno giocato male».

Prandi e l'allenatore Melato puntano sull'orgoglio degli atleti, come precisa lo stesso direttore sportivo: «Non possiamo davvero pensare di andare in capo a fare comparse; con il tifo caldo e appassionato che ci sosterrà, dobbiamo fare bene. Dobbiamo dare il meglio e poi se la Maxicono giocherà anche lei ai alti livelli e ci batterà, potremo applaudirla, con la coscienza a posto».

Quanto alla formazione non ci sono guai e anche Mantoan sarà regolarmente in campo.

Gualtiero

Serie C2, oggi al Paschiero c'è il Livorno

Cuneo alla ricerca della prima vittoria

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vito Parente, il «libero» del Cuneo, un ragazzo taciturno: parla poco e neppure troppo volentieri, almeno nelle occasioni ufficiali.

Per la partita di oggi al «Paschiero» il Livorno fa un'eccezione: «Chiedo ai nostri tifosi di sostenerci con grande passione; noi cercheremo la vittoria fino all'ultimo e con il loro appoggio possiamo farcela».

E si permette una battuta: «D'altra parte sarebbe anche il caso di vincere, visto che siamo ormai all'ottava di campionato».

Parente si dichiara ottimista. Vede Cuneo «più quadrato e solido in ogni reparto, siamo una formazione compatta e equilibrata e possiamo fare piuttosto bene».

Del Pro Livorno conosce e stima Barozzi, una mezzapunta che è stata fra i migliori in campo domenica contro la Pro Vercelli, insieme con Criscimanni: «E' un giocatore tecnicamente bravissimo e molto veloce negli spazi brevi. Uno da guardare con attenzione».

E' certo comunque che «quella di oggi sarà una partita difficile e molto combattuta. Ci sarà da lottare fino all'ultimo minuto e per questo il sostegno dei tifosi diventa prezioso».

A proposito di tifosi, la società ha lanciato una nuova iniziativa per invogliare gli appassionati biancorossi: ha riservato 100 posti della tribuna centrale numerata al prezzo di 20 mila per chi prenota il biglietto stamattina e mezzogiorno.

Parente, capitano dei biancorossi

«E' un'iniziativa che vuole favorire gli spettatori della città — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — e speriamo sia apprezzata, così da incrementare un pubblico che comunque, sino a oggi, è stato abbastanza numeroso».

Pro Livorno e Cuneo si affrontano con alle spalle credenziali diverse. I toscani hanno una tra le difese meno battute del torneo (tre gol), ma il loro attacco è meno prolifico di quello biancorosso: sei gol all'attivo, gli otto di Baldi e compagni.

Il gol che domenica ha segnato l'attaccante Palagi alla Pro Vercelli è stato tra l'altro il primo che hanno subito i campionato i piemontesi.

«Se si tratta di cabala delle prime volte — dice Paganelli — c'è male, perché anche a noi andrebbe benissimo cancellare la colonna partite vinte». Cuneo-Pro Livorno si gioca insomma all'insegna della sfida ai due punti.

Barlassina è il più attento a fare pronostici. Ha lavorato soprattutto per perfezionare sempre più l'inserimento negli schemi di gioco dei «novembrini» De Petrillo, Perugini e Scarsella.

Per quest'ultimo è il giorno dell'esordio casalingo. Ha giocato un'ora e Tempio Pausania e si propone ai suoi nuovi tifosi. Si annuncia giocatore in grado di soddisfare i palati più raffinati, di chi apprezza la tecnica individuale.

Confronto interessante, all'interno di Cuneo-Pro Livorno sarà dunque anche quello tra Scarsella e Barozzi, due atleti estrosi, in grado di fare gioco e spettacolo.

[g. fr.]

E' incerto per la partita casalinga con il Pontedecimo

Il bomber Antelmi tiene in ansia Cavallo

Antelmi ha già segnato sei gol

MONDOVI'. Per il Mondovì Vicoo l'incontro odierno con il Pontedecimo è di quelli che, come si suol dire, valgono doppio. La formazione ligure, che ha in classifica un punto in meno rispetto ai monregalesi, non costituisce un complesso particolarmente temibile, anche se occorre guardarsi dai troppo facili ottimismi.

L'allenatore Bruno Cavallo in proposito dice: «Finalmente affrontiamo una squadra che è alla nostra portata e non decisamente superiore come tutte quelle con le quali abbiamo giocato in precedenza. In queste condizioni noi puntiamo decisamente alla vittoria per cercare di allontanarci il più possibile dalla zona pericolosa della classifica. Quelli con il Pontedecimo potrebbero essere due punti importanti, perché ottenuti contro una diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Dobbiamo quindi cercare di sfruttare al meglio il fattore campo. Sono convinto che riusciremo nel nostro intento se giocheremo con l'umiltà e la concentrazione mostrate in queste prima giornate del campionato. Del resto la nostra squadra, al primo anno in Interregionale, deve affidarsi proprio a queste armi per rimanere a galla».

Il Pontedecimo è formazione abbastanza solida a centrocampo, non insuperabile in difesa e piuttosto evanescente in attacco. Se il Mondovì riuscirà a vincere il confronto nella mediana del campo, avrà buone possibilità di successo.

Per quanto riguarda la formazione, gli unici dubbi riguardano Quirino e il bomber Antelmi, ancora acciaccati dopo la partita di domenica, ma è sensazione diffusa che i due finiranno per scendere regolarmente in campo. Mancherà invece ancora Bosco squalificato per due giornate dopo la partita di Bra; in difesa però la squadra monregalese ha trovato in Pieri un giocatore molto valido che ha subito saputo imporre la personalità e la sua visione di gioco. Nelle file avversarie saranno assenti la mezzala Magnetto per squalifica e l'ex Ponti.

[a. sc.]

Oggi al Comunale arriva il Voghera

Bra comincia un duro ciclo

BRA. Reduce dalla vittoriosa trasferta a Pontedecimo e dal pareggio nell'incontro di Coppa Italia sul terreno della capolista Savona, il Bra si accinge ad affrontare al «comunale» una cliente difficile, la Vogherese.

«La partita di oggi è la prima di un trittico micidiale, che proseguirà il derby a Savigliano e con la sfida interna con il Saluzzo — ricorda Franco Soia, addetto stampa della società giallorossa —. La squadra di Voghera è un punto meno di noi, è tra le più accreditate per la vittoria finale. Secondo alcuni osservatori, è superiore a Savona e, siccome pare abbia da recriminare sul pareggio ottenuto nel turno precedente con il Mondovì, scenderà in campo decisa a battersi per i due punti. Poiché inoltre viene descritta squadra che gioca e lascia giocare, ci sentiamo di promettere al pubblico belle gara. Da parte nostra mancheranno certo la grinta e la determinazione: questo incontro è troppo importante per non affrontarlo il massimo impegno». Immuni da problemi di formazione (l'allenatore Campanella potrà contare sulla rosa al completo, compreso il nuovo acquisto Fabio Tardivo che ha esordito mercoledì nel primo tempo dell'incontro di Coppa Italia), i giallorossi sono caricati a dovere dal buon andamento del campionato, che li vede al secondo posto alla pari con l'Acqui, staccati di un solo punto dal Savona.

Proprio l'andamento della partita di Coppa la capolista, finita 1-1, viene citato a conferma dell'ottima forma della squadra: «Senza spingere e senza soffrire più di tanto, con un'impostazione quasi da incontro di allenamento, abbiamo costretto i liguri ad inseguire il pareggio, ottenuto solo negli ultimi minuti su rigore».

La massima punizione è stata concessa per l'atterramento di un giocatore savonese da parte del portiere Moretti, i cui puntuali e coraggiosi interventi hanno avuto un ruolo spesso determinante negli incontri giocati finora.

[p. b.]

E' l'obiettivo della Saviglianese

Almeno un pari con il Valenza

SAVIGLIANO. Una trasferta molto insidiosa attende oggi la Saviglianese che ha conquistato quattro vittorie consecutive nelle ultime giornate: quella di Valenza. Uno dei motivi che renderanno l'incontro odierno ancora più combattuto sarà senz'altro il desiderio di riscatto degli «orafi», che sul terreno amico faranno di tutto per «vendicarsi» della sconfitta patita al «Morino» in Coppa Italia, quando dovette soccombere col tennistico punteggio di 6 a 1.

In campionato gli alessandrini hanno cambiato registro e si trovano ora a sola lunghezza in classifica dai «magnifici» con 10 punti, 3 vittorie, 4 pareggi ed una sola sconfitta.

La Saviglianese può contare sul buon momento di forma, anche dovrà fare a meno di Lombardi e Longo, squalificati entrambi per giornata; in compenso rientreranno Dalmazzo e Giorgio Trabbi, per cui la squadra si presenta senza particolari problemi all'incontro odierno.

«Anche domenica contro il Fanfulla — dice il presidente Sebastiano Longanizzi — abbiamo dovuto fare a di due pedine importanti, eppure siamo riusciti ugualmente a fare risultato. Certo, la Valenzana sarà avversario duro: ultimamente ci siamo abituati alle vittorie, convinto che un pareggio oggi sarebbe già un buon risultato. Teniamo presente che ci attende un trittico di partite molto impegnativo: dopo la trasferta a Valenza, infatti, avremo il derby con il Bra in casa e quello con Mondovì in trasferta. A quel punto tireremo nuovo le somme, perché poi il calendario ci lascia respirare po': incontreremo Carcarese, Vado e Pontedecimo. Noi abbiamo già giocato parecchie squadre forti, in cui i punti contano doppio: anche gli altri dovranno incontrarle. Comunque attualmente siamo al terzo posto e abbiamo tutte le intenzioni di lottare per rimanere al vertice».

Mancheranno gli squalificati e Bonfanti, che perfezionando la preparazione.

(p. b.)

PRIMA CATEGORIA

Ospita il Cherasco, capolista della Prima

Cavallermaggiore tenta il sorpasso

CUNEO. La seconda ospita la prima e così gli occhi di tutti, avcompresi, oggi sono rivolti al campo Cavallermaggiore. Lì si gioca il big-match della nona giornata di andata del campionato di Prima categoria i padroni di e la capolista Cheraschese. Il Cavallermaggiore punto alla vittoria: non potrebbe essere diversamente considerato che il successo consentirebbe all'undici di Viale scavalcare in classifica i nerostellati di Gobetti, per adesso ancora imbattuti.

Il turno regala molti altri confronti tra squadre della «Granda» a cominciare da quello di Ceva tra un'Ama Bronta che sembra aver smarrito lucidità iniziale (ha perso le ultime tre partite) e la Doglianese, più che mai lanciata all'inseguimento Cheraschese e Cavallermaggiore. A Barge arriva il Moretta e quello che nelle passate stagioni si annunciava un big-match oggi assume i toni di derby tra deluse: ma lo spettacolo non dovrebbe mancare.

L'anno scorso si sono date battaglia per buona parte del campionato di Seconda categoria, oggi Beinette e Fossanese ritrovano di fronte per una sfida tra matricole che promette bene.

Finora i padroni di casa sono andati troppo bene davanti ai propri sostenitori: hanno perso tre dei cinque incontri disputati (con Vigone, Cheraschese e Carassonese). La Fossanese, imbattuta in casa, si è rivelata vulnerabile in trasferta.

Completano il turno gli impegni esterni della Carassonese e dell'Ac Cuneo. I monregalesi sono attesi a Luserna su un campo candidata estiva per la promozione, già troppo lontana dal vertice, l'Ac Cuneo di Bernardi gioca a Santena contro una squadra che nelle ultime quattro giornate ha collezionato tre vittorie.

[p. p. l.]

PROMOZIONE

L'Interlanga riceve la temibile Airaschese, Saluzzo in trasferta contro il Venaria

Il Busca farà «cinquina» a Dronero?

E il Villafranca aspetta l'Albese per il derby delle deluse

DRONERO. Archiviato con generale soddisfazione il turno infrasettimanale di campionato (delle formazioni della provincia solo la Pro Dronero è stata battuta ad Alba, tutte le altre hanno vinto), le squadre di Promozione disputano oggi la nona giornata.

Giocherà in casa l'Interlanga che riceve l'Airaschese, come pure Pro Dronero impegnata nel derby con il Busca; andranno in trasferta il Saluzzo a Venaria e l'Albese a Villafranca.

Particolarmente importante sarà il derby fra Pro Dronero e Busca formazione ospite favorita d'obbligo.

Il Busca ha avuto in questa fase di campionato un comportamento estremamente positivo: dopo le incertezze delle prime giornate (tre punti in quattro partite), i ragazzi di Marino Serra sono risvegliati e hanno conquistato quattro vittorie consecutive che li hanno condotti non solo fuori dalla crisi, ma addirittura ad occupare il secondo posto della classifica.

Il Busca ha anche segnato 13 reti in quattro incontri con un media eccellente, a conferma di un momento molto positivo di tutto il complesso.

Un simile ruolino di marcia non dovrebbe ostacoli nemmeno oggi a Dronero, a meno che la formazione di Raspini, con una prova di grande carattere, non riesca a fermarne la marcia.

La Pro in settimana è stata sconfitta dall'Albese per 5-0, mettendo in mostra una difesa assai incerta e distratta.

Raspini dovrà correre ai ripari per dare maggiore solidità al reparto arretrato, altrimenti per gli scatenati attaccanti del Busca sarà un gioco da ragazzi trovare la via della rete.

Altrettanto positivo, fino a questo momento, è stato il cammino dell'Interlanga, seconda in classifica insieme con il Busca. La formazione Borsalino, dopo il successo mercoledì a Lucento per 3-0, riceve oggi l'Airaschese, matricola terribile del girone, strapazzata domenica in dal Busca.

Un impegno non facile per la posizione di classifica della squadra avversaria e per volontà di riscatto, ma anche una stimolante possibilità di salire ancora verso il vertice.

Per il Saluzzo che, dopo la sconfitta con l'Albese, ha battuto il Nichelino ed è andato ad espugnare alla grande il campo di Collegno, inviolato da due stagioni, ancora trasferta contro un Venaria da affrontare con attenzione, ma senza troppe paure.

Un risultato positivo è nelle possibilità degli uomini Damilano che quattro punti in due partite hanno compiuto un bel balzo avanti.

Da segnalare il quasi derby fra Villafranca ed Albese, due formazioni sicuramente deluse dall'andamento della prima parte del campionato dopo la pirotecnica campagna acquisti che entrambe hanno condotto durante l'estate. Sarà questione di tempo, ma finora né il Villafranca né l'Albese hanno ottenuto quei risultati che i dirigenti si attendevano. Oggi due squadre si trovano di fronte in un confronto molto delicato.

L'Albese, che alterna prove positive a cadute impressionanti, ha realizzato un buon bottino contro la Pro Dronero, ma il Saluzzo, il successo non ha cancellato i problemi della squadra. «Avremmo bisogno di una serie di vittorie per poterci rimettere carreggiata, dopo il Villafranca riceveremo il Giaveno Coazze e l'impegno sarà durissimo» ha detto il vicepresidente Giuseppe Manissaro.

Aldo Scavino

Damilano, allenatore del Saluzzo, dopo la bella impresa di Collegno spera oggi un del suoi ragazzi Venaria

Record di spettatori al «Monviso» di Cuneo

Voglia di cinema se è d'autore

SERVIZIO

Il pubblico di Cuneo ha risposto con entusiasmo alla stagione cinematografica del «Monviso». A distanza un mese dall'inizio della rassegna, avvenuta il 1 ottobre con «Storia di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati, si può fare un primo, parziale bilancio, che è decisamente positivo.

I quattro film finora presentati, considerare «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore in programmazione in questi giorni, uno spettacolo di prosa, pongono questa edizione della rassegna «Cinema tra piacere e cultura», al primo posto, per affluenza del pubblico, rispetto a quelle degli anni scorsi.

L'assessorato per la Cultura fornisce alcune cifre: il record delle presenze è stato raggiunto da «Sesso, bugie e videotape» di Steven Soderbergh, seguito a ruota da «Storia di ragazzi e ragazze», entrambi con oltre cinquemila presenze.

Al terzo posto nella «hit parade» del Monviso, il film di Lina Wertmüller sullo scottante tema dell'Aids, «In una notte di chiaro di luna», ultimo «Palombella» e Nanni Moretti.

«Il di questo primo di programmazione conferma un dato già in nostro possesso: Cuneo insieme Udine, un'altra città di provincia, conta il più alto di habitué delle sale cinematografiche, in percentuale, di tutta la penisola», valuta l'assessore Nello Streri.

Quali le ragioni? Come sempre in questi casi i fattori che contribuiscono a determinare un comportamento sociale sono vari e strettamente collegati altri aspetti della vita cittadina.

e domani sera. «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore.

Uno di essi, però, è sicuramente determinato dalla qualità dei film in cartellone, tutti scelti tra quelli che si sono imposti all'attenzione della critica nei recenti festival italiani e esteri, tanto che Cuneo non ha proprio nulla da invidiare alle città più grandi. Con differenza. Il Monviso rappresenta uno spazio di incontro abituale la cultura in celluloide ma anche con amici e conoscenti che si ritrovano allo stesso spettacolo. Ne una riprova i capannelli di persone che si fermano a discutere dopo la rappresentazione davanti all'ingresso, visione, questa, che è quasi impossibile a Milano, a Roma, a Torino, se non nei pressi delle cineteche e dei cinema d'essai.

Lo spettacolo di prosa «Il tempo stringe» portato in da Sabina Guzzanti, rinforza ulteriormente la dimensione della sala intesa come luogo in cui entra non solo per divertirsi ma per «fare cultura».

Conclude Nello Streri: «In questi la vendita di tessere per "Cinema tra piacere e cultura" è andata aumentando. Anche ora, dopo trenta giorni dall'inizio, continuano a richiedercela. Inoltre non bisogna dimenticare che il richiamo di questa rassegna opera positivamente anche nei confronti delle altre sale cittadine, perché fa crescere la voglia di cinema».

Vanna

Domani sera al «Country»

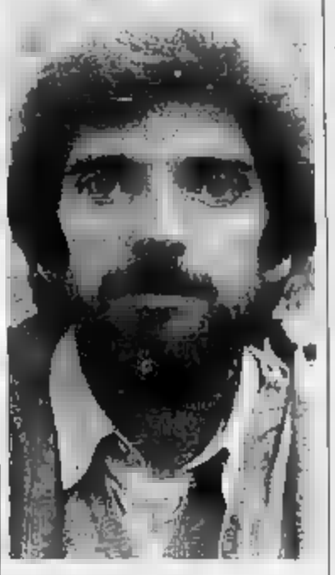
Il baritono di Vicoforte

MONDOVI'. Qualche appassionato di lirica lo ricorderà nel concerto a favore dell'associazione nazionale per il cancro di Fossano, lo scorso ottobre, o quale protagonista delle estati musicali della provincia. Ma chi non è assiduo frequentatore del di lirica ha poche occasioni di incontrare Mirko Gagino, anni, Vicoforte: un baritono dalla voce brillante, corposa, schivo, pronto a sminuire le proprie capacità. Gagino terrà domani sera un concerto al Country Club di Cuneo, organizzato dal Lions.

Un passato di ragioniere, un lavoro in banca che lo soddisfa, l'opera nel sangue fin da giovanissimo: «Non mi aveva entusiasmato molto — ricorda Gagino — una interpretazione Turandot, ma tutta la scenografia, la sontuosità dei costumi mi avevano affascinato, al punto avevo iniziato a comprare i dischi di lirica e mi esercitavo a canticchiare le arie sulla voce registrata. Nel giro di pochi mesi ho deciso iscrivermi al Conservatorio "Verdi" di Cuneo e dopo 5 anni di corso con Luisella Ciaffi, nel 1982 mi sono diplomato».

è quella di un baritono brillante, un timbro chiaro adatto al repertorio del bel (delle opere di Mozart e Rossini) «Gagino dedica molto tempo al perfezionamento della pronuncia, dell'impostazione delle vocali e delle consonanti, per arrivare — come lui stesso precisa — a impostare bene la voce anche nelle diverse lingue.

Gagino è inoltre maestro di canto nelle scuole di Mondovì e Ceva, insegnante nella scuola media; al bel canto dedica il poco tempo libero rimasto, esibendosi molto anche in altre province. Di recente, insieme al soprano giapponese Yasuko Sato, nel teatro di Brescia ha interpretato brani della «Butterfly», ottenendo un buon successo: «Nutro sempre certo timor panico prima dell'esibizione — confessa —: tendo a curare la mia preparazione nel miglior modo possibile perché mi piace sondare e sfruttare le capacità».



Mirko Gagino, 32 anni

Secondo al concorso nazionale di Genova del 1985, Mirko Gagino si esibirà domani sera in repertorio di camera, di canzoni degli Anni Venti e Trenta e di canzoni più recenti.

Al pianoforte, ad accompagnare Gagino, ci Bruno Baudissone, critico autore di testi di educazione musicale.

[c. m.]

GRANDA APPUNTAMENTI

SALUZZO
Martedì appuntamento cineclub

Per il cineclub al «Politeama Civico» di Saluzzo, martedì sarà la volta de «I ragazzi di via Panisperna», film di Gianni Amelio sull'istituto di fisica che sede questa strada Roma e nel quale, negli Anni Trenta, studiò concentrato di genio speculativo nella storia della scienza italiana»: Amaldi, Majorana, Pontecorvo, Rasetti, Segrè che avevano quale docente il ventenne Enrico Fermi. Il film proiettato anche per le scuole, al mattino.

SAVIGLIANO
Aperitivo in musica a

Oggi «Aperitivo in musica», organizzato dagli Amici della Musica e dall'assessorato alla cultura, la collaborazione dell'Arci, a Palazzo Taffini. Con inizio alle 10,45 si esibirà il «Trio di Torino»: Sergio Lamberto (violino), Dario Stefano (violoncello) e Giacomo Fuga (pianoforte). Musiche di Brahms e Shostakovic.

Deltaplani in Valle Po

Organizzato dalla Pro Loco, dal Comune e dal Delta Club di Pecetto e di Cuneo, si svolge oggi il primo Meeting di Volo Libero «Ali sul Monviso», che avrà per teatro lo scenario dell'Alta Valle Po. Al raduno sono iscritti centinaio deltaplanisti e una trentina di appassionati di «parapendio», che si alzeranno in volo, tempo permettendo, dai tre punti previsti di Ostanetta, Bric Lombatera e Pian Croesio. I piloti si ritroveranno alle 10,30 in piazza Veneto. Dalle dodici s'inizieranno i lanci che proseguiranno fino alle .

La biblioteca cambia orario

Nuovo orario di apertura al pubblico da martedì alla biblioteca civica di Alba. Nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì sarà aperta dalle 9,15 alle 12,15 e dalle 14,15 alle 18,45. Il sabato dalle 9,15 alle 12,15 e dalle 14,45 alle 17,45.

SOMMARIVA BOSCO
Per i «pendolari» teatro

Anche quest'anno l'assessorato alla cultura di Sommariva Bosco organizza il trasporto degli abbonati agli spettacoli teatrali. Quest'anno viene proposto l'abbonamento alla rassegna «Fiore all'occhiello» dell'Alfieri di Torino. Si potrà assistere al «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare con Glauco Mauri, «Il papa e la strega» con Dario Fo e Franca Rame, «Gli attori fan tutti così» di Terzoli e Vaime con Gino Bramieri, «I sette re di Roma» di Luigi Magni con Gigi Proietti, spettacolo Beppe Grillo titolo ancora da definire e infine il balletto «Butterfly» con Luciano Savignano, Marco Pierin e la Compagnia danza del Teatro Nuovo. L'abbonamento costa dalle mila alle 148 mila. A parte la quota per il pullman.

CUNEO
Espone il pittore «dei sette peccati»

Fino 25 novembre alla galleria Etruria di via Dronero 4 a Cuneo sono esposti ventidue oli tela del pittore di Stia (Arezzo) Remo Squillantini. L'artista, che vive a Firenze, è l'autore del famoso dipinto «I sette peccati capitali».

VIAGGIARE, VOLARE E SOGNARE.

NIRVANA TI PORTA LONTANO DAL RUMORE, DALLA CONFUSIONE, DAL GIA' VISTO, DAL GIA' FATTO.

TI APRE LE PORTE DELL'ESOTICO E TI GUIDA A SCOPRIRE I POSTI PIU' BELLI E LA NATURA PIU' INCONTAMINATA, NEL RISPETTO DELLE TUE ABITUDINI E DELLE TUE ESIGENZE.

NIRVANA VIVE IL SUO RUOLO IN MODO ATTIVO E DISCRETO LASCIANDOTI SOLTANTO IL BELLO DEL VIAGGIO E PROPONENDOTI UN SERVIZIO SEMPRE ATTENTO E PERSONALIZZATO.

NIRVANA DA' CORPO AI TUOI DESIDERI E CONCRETIZZA I TUOI SOGNI.

PERCHE' LA GIOIA DI VIAGGIARE NON DEVE AVERE CONFINI.

NIRVANA VIAGGI

NIRVANA VIAGGI s.a.s. 12100 CUNEO, Via F. Cavallotti 6/A Tel. (0171) 56123/4

AZIENDA COMMERCIALE CUNEESE CERCA per assunzione con contratto di formazione giovane
GEOMETRA
richiede: - militare assolto
- carattere estroverso, disponibilità umani, terapia e capacità organizzativa.
Comunicare dettagliato curriculum e risultati scolastici a: Casella Publi- 34/L 12100 Cuneo.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Operante nei costruzioni Civili e Industriali
RICERCA:
GEOMETRA
Preventivista - Contabilizzatore
- Pratico cantieri Edili Civili e Industriali con maturata esperienza nel settore.
- Predisposto a tenere contatti con la Direzione lavori e committenza pubblica che privata.
- Età da 30 a 40 anni.
- Disposto a seguire lavori in territorio nazionale.
La sede di lavoro è in provincia Cuneo.
Manoscrivere curriculum vitae a:
PUBLIALBA Rif. 327
C.so M. Coppino, - 12051 ALBA (CN)

GRUPPO NAZIONALE
RICERCA ELEMENTI
possesso seguenti requisiti: presenza, titolo di studio, età anni, disponibilità immediata. Offresi: formazione, lisso mensile, legge, ampie prospettive carriera in breve termine. Telefonare per un appuntamento Lunedì 6/11/89 al di Cuneo dalle 8,30 12,30 e dalle 15 alle ore 16.

LE CUPOLE
QUESTASERA
LE CUPOLE BROS PRODUCTION
presenta «quando calienta el sol»
METTI UNA DOMENICASERA ALLE CUPOLE
con la partecipazione straordinaria
de I BLITZ
musica in diretta Anni 60-70-80
SOLO PER CHI SI VUOLE DIVERTIRE
DOMENICA
I DIK DIK

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA D.J. FLAVIO
CHRIST SALA LISCIO
QUESTA SPETTACOLO
LORIS EGESTE

MUSIC HALL CENTALLO
QUESTA
LA
Il ballo più ballato del mondo vi sarà insegnato da uno stupendo corpo di ballo
LA LAMBADA GIRLS
AL LISCIO
la fisarmonica incantata di
PINING LIBE'
ore 14 campionato regionale di
BALLO LISCIO

discoteca ALTRO MONDO club
venerdì sabato domenica
OGGI
L'ALTRO In collaborazione
RADIO DEE JAY
riapre la domenica pomeriggio!! ...con i martelli di
MAURIZIO
Questa sera all'Altro Mondo DOMENICA NOTTE... è un sogno a COLORI!!!

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
riconoscerai tutti i personaggi a fumetti?
con

PROGRAMMATORI/TRICI
RESIDENZA
TEL.

MADRE LINGUA INGLESE
PART-TIME
TEL.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

ECONOMICI
CERCASI ambosessi per scrivere indirizzi. Informazioni: senza impegno contattando Guida Giovanni casella postale 594 - 36100 Vicenza.

AZIENDA ricerca
PERSONALE TECNICO
per impiantistica elettrica ed elettronica
Telefonare 0172/37.43.07

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 5 Novembre 1989
Genova,via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LIGUR BOX
Uffici Esposizione
16154 Genova
V. Capitano Popolo - Tel. 010 672.173
PER OGNI
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PRODUZIONE

Il neopresidente del Cap. Rinaldo Magnani stringe la mano all'ammiraglio Giuseppe Francese

Dopo la nomina a presidente del Cap lascerà via Fieschi

Magnani, esame porto

Scattano i giochi per la Regione

GENOVA. Rinaldo Magnani è ieri ufficialmente l'altro presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, cioè dello scalo più importante d'Italia, primato che mantiene, a livello assoluto (sarà il ricordarlo) da quasi mezzo millennio e, Venezia, da ottocento anni. L'attuale presidente Regione entrerà in carica, quasi certamente, la fine di gennaio e la prima decade di febbraio. Ha già dichiarato, però, che sin da ora si metterà a disposizione, sia pure a livello informale, degli enti e istituzioni interessate, per affrontare i problemi più urgenti. La questione è quella della pace sociale, collegata però, più che alle situazioni obiettive a Genova, anche e soprattutto all'esito della legge, già impostata dall'ex ministro Giovanni Prandini.

Nei giorni scorsi, si sono state proposte «tregua» e confronto, sia da parte degli imprenditori, sia da parte del Consorzio, sia da parte della Culmv. Però, è giunta ancora, al di là delle buone intenzioni, una proposta operativa. In parole povere, non è ancora emerso un modello preciso di organizzazione portuale. Le parti economiche e sociali in causa tendono a tirare la metaforica «coperta» del porto un po' da tutte le parti. In effetti, sino a oggi è mancato un mediatore che, una prospettiva più ampia e al di sopra degli corporativi, potesse imprimere al complesso scenario una regia unitaria nell'interesse della collettività.

Questo è il ruolo che sia la vecchia legge del 1903, la «riforma» di Roberto D'Alessandro, hanno affidato al Cap e al suo presidente. E questo è il ruolo che dovrà svolgere Rinaldo Magnani, anni, sposato, due figlie, nonno, ex console della compagnia dei carenanti, da febbraio in poi. Indirettamente, Magnani avrà un valido aiuto. Si tratta del direttore generale dei lavori portuali e dell'organizzazione del lavoro ministero della Marina Mercantile, Giuseppe Giurgola, collocato al dallo Consiglio dei ministri che ha varato il decreto di Magnani. Giuseppe Giurgola, nato a Lecce anni fa, si divide da tempo tra Genova e Roma: è un manager pubblico che ha percorso tutta la carriera dello Stato e dispone d'una profondissima conoscenza sia di problemi giuridici, sia di questioni economiche e di gestione. Dalla scorsa primavera è anche presidente della Porto Petroli spa.

Considerato di area socialista, molto stimato da Ugo Intini e Gianni De Michelis, sarà uno dei più preziosi «consiglieri» del nuovo presidente del Cap e un vigoroso difensore degli interessi, sempre trascurati, della Liguria marittima a Roma. Fin qui le premesse. I problemi di Rinaldo Magnani, comunque, non si fermeranno a quelli del Porto, deve, tra tanto difficoltà, si pur sempre di costruire e ricostruire.

Le grane verranno Regione. Il pci, infatti, da tempo chiede che il Presidente, al momento della designazione del governo, scenda dallo scranno di via Fieschi. Invece, per non turbare delicati equilibri politici, Magnani non lascerà la presidenza della Giunta: è ormai evidente che si voterà in aprile per il rinnovo delle amministrazioni locali. La Regione chiuderà quindi i suoi battenti alla fine di febbraio o ai primi di marzo. Magnani, in concreto, reggerà i gravosi incarichi solo per un mese. Dopo, in attesa della nuova gestione, dovrà limitarsi alla firma degli atti di ordinaria amministrazione.

Ma la campagna elettorale si è già iniziato, con lo scambio di bordate psi-pci a Savona. I comunisti, a questo punto, sparerebbero a zero a Genova.

Gli ultimi mesi all'interno del Consiglio regionale si annunciano quindi particolarmente movimentati.

Paolo Lingua

Al San Martino

Si drogava in ospedale Sospeso

GENOVA. Un medico lo ha sorpreso mentre, in corsia, si drogava: così Vittorio Lilliu, anni, infermiere professionale al San Martino, è stato sospeso ieri dal servizio con provvedimento d'urgenza, adottato dalla direzione della tredicesima Usl che ha competenza sull'ospedale genovese.

Vittorio Lilliu si iniettato una dose di Darkene, un medicinale che viene normalmente distribuito, naturalmente sotto controllo medico, a tossicodipendenti in crisi astinenza.

Secondo la polizia l'infermiere era nuovo a simili esperienze. Per lo stesso motivo era già stato sospeso qualche mese fa e poi riammesso in servizio.

Al San Martino, un traffico di droga si svolgerebbe fra i viali ed il grande piazzale d'ingresso. Vi sarebbero, secondo i carabinieri che da tempo hanno avviato una serie di indagini, coinvolti infermieri professionali e ausiliari.

[g. c.]

Apparecchiature che costano miliardi non vengono utilizzate

La fuga degli infermieri

Dopo il taglio di 204 letti al San Martino la situazione si fa drammatica
C'è chi ha proposto di nelle corsie immigrati nordafricani

GENOVA. Un'ora e mezzo di attesa allo sportello per sentirsi dire che l'intervento di suo marito, alla prostata, è rimandato. A quando? «Glielo comunicheremo a Penosi dialoghi di questo genere sono consueti al «San Martino», dotato la mancanza di infermieri ha già indotto al taglio di 204 letti, con una vera e propria «amputazione» di reparti, come quello di ematologia-trapianti che rischia la chiusura. San Martino off-limits. Ieri un fonogramma ha ordinato di non inviare ammalati all'ospedale: e lo stesso è avvenuto per il Galliera e per gli istituti di Sampierdarena e Sestri Ponente. «Prevediamo che nell'estate del prossimo anno dovremo eliminare altri 350 ricoveri», è lo sconsolato futuro che da Luciano Tuvo, presidente della XIII Usl dalla quale il megaospedale dipende.

Ormai, per gli infermieri, è una fuga; ogni mattina la direzione riceve lettere di dimissioni. Qualche tempo fa, un ironico cartello fu appeso alla vetrata di un reparto: «I signori malati sono pregati di avvertire il posto di polizia se l'infermiere, che è solo, dovesse avere un malore». Di paramedici soli in corsia di una trentina di letti ve ne diversi.

«Gli infermieri "San Martino", che sono oggi 1795, non riescono nemmeno a coprire il normale turn-over», dice il dottor Giuseppe Costa, consigliere comunale dc e presidente della XVI Usl. E aggiunge: «Sono meno faticose e più remunerative le attività ambulatoriali». Che fare? Prosegue il dottor Costa: «Quando si stipulano i contratti, bisogna prevedere incentivi non solo economici, ma anche a livello di immagine. L'infermiere ha una carriera bloccata che comincia e si chiude nel momento dell'assunzione».

E sulle ipotesi di utilizzare i nordafricani per coprire le carenze di un mercato dei camici bianchi ormai disertato? Risponde Costa: «Una soluzione di questo genere comporterebbe, prima di tutto, la graduale perdita di un patrimonio professionale. E sarebbe negativo per l'immagine. Siamo di fronte ad abitudini e culture profondamente diverse, non vedo come possa stabilirsi un rapporto di fiducia (che è indispensabile) tra un marocchino e un malato italiano. Intendiamoci, non è un'interpretazione razzista, la realtà: mi pare molto difficile, per un vu' cumprà, passare dalla vendita di chincaglierie a una corsia. E inoltre: quanto tempo occorrerebbe per insegnargli la professione?».

Il dimagrimento «San Martino» porta altre guenze: la più grave è quella del sottoutilizzo di sofisticate apparecchiature costate miliardi. Ma c'è anche l'offerta dell'assistenza che diminuisce: l'ospedale dovrebbe funzionare almeno dieci ore al giorno, e questo obiettivo si allontana.

Il disagio della sanità — che ha le sue punte più alte al «San Martino» — coinvolge anche i rapporti fra Regione, Usl e farmacisti, che per esempio dall'Unione sanitaria numero 8 (Prà, Arenzano, Voltri, Cogoleto) forniscono farmaci senza pagati da mesi. Lo stesso accade in centri al Levante della città, fatta eccezione per il Tigullio. Si parla di crediti per miliardi che impongono alle farmacie, per il rifornimento, il ricorso a prestiti bancari con l'aggravio degli interessi. Forse già da domani l'Associazione farmacisti imporrà ai alcuni il pagamento immediato delle medicine, obbligando gli assistiti a chiedere il rimborso direttamente alle Usl. Un rimborso, è facile prevedere, a scadenze lunghe. Giorgio Siri, presidente dell'Associazione farmacisti, propone l'accentramento delle risorse a una Usl in modo che tutti i farmacisti della regione abbiano un interlocutore unico, e vengano superate almeno alcune delle troppe barriere burocratiche. Ma c'è, ad aggravare il problema, una dilatazione della spesa farmaceutica? La risposta è no. Da gennaio a mese scorso le ricette sono diminuite del 6,8 per cento.

[g. c.]

VENTIQUATTR'ORE

Un piano per il borgo marinaro

Il Comune di Camogli sta discutendo il piano di risanamento del tipico borgo marinaro che si affaccia sul porticciolo. Tra l'altro dovrà essere approvata la ristrutturazione dell'ex mercato coperto dove dovrebbero ricavati alcuni parcheggi. Per le modifiche al piano regolatore l'assessore ai Lavori pubblici ha distribuito un questionario ai cittadini.

GENOVA
Crollo in del Prione

Il tetto d'un edificio fatiscente e inagibile di salita del Prione nel centro storico è crollato ieri mattina alle sette sulle strutture portanti del quinto piano. Il ha destato l'intero quartiere e ha provocato certo panico. Per fortuna non ci sono stati danni alle persone, anche cinque «barboni» abitavano abusivamente all'interno dell'edificio puntellato. I vigili del fuoco, con grande perizia, hanno finito di demolire alcune parti del quinto e ultimo piano e hanno rimosso pietre e calcinacci. La polizia ha sigillato l'ingresso dello stabile che appartiene a una società edile private che attende di poter iniziare lavori di ristrutturazione e di restauro.

Walesa onorario?

Lech Walesa a Genova la fine del mese, o poco dopo? La Uil di Genova, il Comune e forse l'Università lavorando, in gran segreto, in questi giorni, per organizzare la visita. La Uil, com'è noto, ha raccolto le firme affinchè il leader politico e sindacale di Danzica sia insignito della cittadinanza onoraria. Gli impegni di Walesha, però, fittissimi e per il momento non si ha ancora una risposta certa.

SESTRI
Una nuova azienda Finarvedi

La Finarvedi costruirà a Sestri Levante una nuova azienda, con 80 dipendenti, per la produzione di tubi trafilati in acciaio al carbonio. Lo ha comunicato ieri a Sestri, nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali, il presidente del gruppo Finarvedi, Giovanni Arvedi. La decisione di creare una nuova azienda, che va ad aggiungersi alle altre cinque già in attività e in costruzione nelle aree-Fit è stata motivata dalle difficoltà di mercato attraversate da una delle fabbriche già in funzione, Elettrosistemi (quadri elettrici), e che forse non riuscirà a completare gli organici previsti dagli accordi sindacali, 110 dipendenti. La nuova trafileria, che utilizzerà «sbozzati» di acciaio al carbonio provenienti da Cremona, sarà installata nello stesso capannone della Gilby, in via Fascie. Dovrebbe entrare in attività entro il giugno 1990.

Continuano le indagini sugli omicidi avvenuti la scorsa settimana nel centro storico di Genova

Due delitti ancora in cerca di autore

La polizia ora sta scavando nel passato delle vittime

GENOVA. Segnano il passo le inchieste sui due delitti degli ultimi giorni: Dionira Basilo, anni, strangolata nella sua abitazione di vico San Cristoforo e l'omosessuale Salvatore Barraco, cameriere, anni, soffocato nel suo alloggio di vicolo delle Pietre Preziose.

Alla polizia l'attività frenetica ricorda quella dei giorni in si indagava sulle sparatorie del quartiere di Carignano: altri crimini passati purtroppo nei fascicoli contro ignoti.

Decine di persone sono state interrogate per ricostruire le ultime ore di vita della Basilo, matura prostituta, ma non è emerso alcun elemento .

Setacciati i protettori del centro storico che affermano, concordi: «Per noi, quella donna era dal giro». Diventato difficile trovare clienti, la Basilo può essersi avventurata in quella trappola che è il traffico di droga?

L'ipotesi di «esecuzione» per sgarro sembra al momento la più valida. Ma è difficile trovare conferma tra gli spacciatori che hanno invaso il centro storico e nei quali il silenzio più assoluto è una regola fissa.

Il solo elemento sul quale lavorano gli inquirenti è il fermo dell'elettricista Santino Spinella, 34 anni, amico della Basilo.

Aveva una camicia sporca di sangue sulla quale sarà compiuto l'esame del Dna, tempo per i risultati due settimane. Lo Spinella ora dei pochissimi ad avere le chiavi della Basilo.

Per il gay Salvatore Barraco si sospetta che ad ucciderlo sia stata una sola persona. Gli investigatori lo desumono dalla dinamica del crimine.

L'uomo è stato legato mani e piedi, gli è stato messo in bocca un tampone serrato da una sciarpa. Possibile che solo uomo abbia fatto tutto da solo? «A meno che il Barraco non sia stato drogato», dicono alla mobile, aprendo una breccia anche sul delitto con più responsabilità.

La polizia è tornata al vicolo delle Pietre Preziose, quartiere delle Grazie, dove il Barraco abitava. Nessuna traccia, pare nemmeno impronte digitali.

Un arredo povero, ma dignitoso, dietro la tenda a fiori posta davanti alla porta; all'interno qualche oggetto art decò, molta chincaglieria.

La vittima non al collo la catenina ed il grosso anello dei quali non si separava mai: e questo confermerebbe il movente della rapina.

Forse l'uomo che è accompagnato col Barraco non voleva uccidere, ma solo rubare le povere cose che erano nella camera. Un intervento immediato avrebbe forse potuto salvare il cameriere, impossibilitato a chiedere aiuto.

L'uomo viveva solo, ospitando qualche volta occasionali amici, perlopiù nordafricani. Sono così passate diverse ore prima che la radio a tutto volume richiamasse l'attenzione dei vicini, che hanno avvertito la polizia: il tampone di gomma aveva già però soffocato Salvatore Barraco.

Un omicidio eguale ad un altro avvenuto lo scorso anno in Canneto il lungo: anche qui un omosessuale, un amico nordafricano, il delitto per rapina.

una traccia c'è e su di essa lavorano squadra mobile e carabinieri. Un marocchino (ma c'è chi dice un tunisino) era stato , negli ultimi tempi, nell'alloggio del Barraco. Testimoni hanno riferito che i due erano insieme anche poche ore prima del delitto.

Il nordafricano, arrivato a Genova la scorsa estate, preso alloggio in un alberguccio del centro storico, dove aveva esibito un regolare passaporto.

All'albergo dicono che è scomparso da mercoledì scorso, poche dopo l'uccisione dell'omosessuale.

Difficile credere ad una coincidenza. Si ritiene che l'uomo si sia allontanato da Genova, forse il proposito espatriare: una segnalazione è stata fatta alla polizia di frontiera a Ventimiglia e alla polizia portuale.

Il nordafricano potrebbe aver deciso di imbarcarsi clandestinamente di nave da carico.

Due gialli traversano dunque il centro storico dove — dice il presidente di una comunità del quartiere — «non c'è ormai fine al peggio».

Coppini

Audi

Golf 1990. Motus symbol.

Golf 1990

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SIRMOCAR S.R.L.

ESPOSIZIONE E VENDITA

VIA CESAREA 79 R - VIA IPPOLITO D'ASTE 37 R.
TELEFONO 010 587.140 - 540.748

Mentre tutti i Comuni del Levante sono alla ricerca di nuovi spazi

Un parcheggio mai usato

A Santa nessuno posteggia in stazione

SANTA MARGHERITA. Ma davvero il Levante ha «fame» di parcheggi? La domanda sorge spontanea analizzando la situazione dei due posteggi inaugurati di recente a Rapallo e Santa Margherita, in aree messe a disposizione dalle Ferrovie nei pressi delle stazioni. I due posteggi, gestiti [illegible] società concessionaria (la Sitis [illegible] Genova) sono scarsamente utilizzati, in particolare quello di Santa Margherita (73 posti) che, essendo non vicinissimo al centro città, appare quasi sempre desolatamente vuoto. «Da quando è stato inaugurato, circa [illegible] mesi fa, ci avranno posteggiato una ventina di auto. Ma in tutto [illegible] mese, non al giorno» dice un pendolare, che quotidianamente frequenta la stazione di Santa Margherita.

Meno marcato il «deficit» del parcheggio di Rapallo, che è in pieno centro ma che, anche nelle giornate più «calde» della [illegible] estate, ha fatto registrare ampi spazi vuoti. Commenta il comandante dei vigili urbani [illegible] Rapallo, Roberto Patrone: «Evidentemente [illegible] automobilisti che preferiscono girare a lungo, a vuoto, in piazza delle Nazioni, oppure posteggiare fuori posto rischiando una contravvenzione, piuttosto che farsi a piedi qualche decina [illegible] metri e pagare qualche centinaio [illegible] lire in più nel parcheggio della stazione. Forse è una questione di abitudine». A Rapallo, comunque, la situazione è destinata a risolversi: superato il periodo di «rodaggio», gli automobilisti cominceranno a frequentare anche il nuovo parcheggio.

E Santa Margherita? Forse gli alti costi (1500 lire all'ora, per [illegible] massimo di sedicimila lire al giorno), forse proprio la distanza dal centro hanno finora scoraggiato sia i pendolari, che [illegible] possono permettersi di sborsare cifre notevoli per lasciare l'auto in sosta vicino alla stazione, sia chi [illegible] reca a Santa per altri motivi, e che trova scomodo posteggiare in piazza Nobili e scendere poi nell'abitato.

Ma anche qui le cose dovrebbero cambiare presto, con la «campagna abbonamenti» lanciata dalla Sitis, la società con[illegible]. Spiega Piergiorgio Zanotti, gestore dello «scalo» sammargheritese: «Proprio per agevolare i pendolari, sono state previste alcune formule di abbonamento al parcheggio, a prezzo ridotto. Qualche esempio: la sosta per sette giorni alla settimana, 24 ore [illegible] 24, costa 125 mila lire [illegible] mese; chi sceglie di sostare solo [illegible] lunedì al venerdì, sempre 24 ore su 24, pagherà 70 mila lire. Ancora più accessibili altre formule "personalizzate": sosta dalle 7 alle 13, dal lunedì [illegible] venerdì, [illegible] 50 mila lire; negli stessi giorni, ma con orario più esteso (6-18), costo 63 mila lire». Sono disponibili anche al[illegible] forme di abbonamento, [illegible] possibilità di [illegible] solo al pomeriggio, o solo [illegible] alcuni giorni, in grado di far fronte alle più diverse esigenze.

Commenta Franco Gardella, assessore comunale al Turismo: «Era ora che si prendesse qualche provvedimento a favore dei pendolari: da anni il Comune chiedeva alle Ferrovie di concedere l'area oggi destinata a parcheggio, proprio per far fronte alle richieste dei pendolari; ma le Ferrovie avevano sempre rifiutato. Ora, [illegible] la concessione ai privati, si era posto il proble[illegible] dei costi che aveva scoraggiato molti potenziali utilizzatori. Ed era un assurdo, visto che le Ferrovie perseguono una politica di prezzi di favore per chi utilizza il treno per lavoro [illegible] per studio, penalizzare [illegible] il "passaggio" auto-treno, importantissimo [illegible] si vuole incentivare il mezzo pubblico».

Il problema parcheggi, però, in Riviera non si risolve solo con le aree di sosta vicino alle stazioni. Il centro e il lungomare, in ciascuna località, sono le zone più congestionate [illegible] soluzione può venire solo da aree di [illegible] ste poste nei punti strategici: i famosi «autosilos» di cui tanto si parla ma che finora praticamen[illegible] ha ancora realizzato. Anche a Santa Margherita, come nelle altre città del Levante, [illegible] sono già svolte le prime riunioni della commissione che dovrà elaborare il «piano urbano dei parcheggi». Il documento, completo di planimetrie, progetti e ipotesi di costi, dovrà [illegible] inviato al più presto alla Regione, per concorrere ai finanziamenti che la «Legge Tognoli» sulle aree urbane ha previsto anche per le [illegible] [illegible] provincia più congestionate.

E in Liguria [illegible] proprio Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Santa Margherita [illegible] località con la situazione viaria più grave. Rapallo e Chiavari, anzi, sono al primo e secondo posto della graduatoria dei cinquanta Comuni liguri [illegible] «rischio-traffico». Per far fronte a quello che sta diventando un problema prioritario anche in Riviera, la «legge Tognoli» assegna alla Liguria alcune decina di miliardi, che potranno essere spesi nell'arco di [illegible] triennio: è un'occasione da [illegible] perdere.

Marco Raffa

AUTOSILO

Il Tar ha sospeso i lavori

E' sempre in alto mare, dopo il provvedimento del Tar Liguria che ha sospeso una delibera [illegible] Comune, l'iter dell'autosilo di via Favale: entro dicembre avrebbe dovuto essere avviata la gara d'appalto per la costruzione dell'impianto, capace di oltre 400 posti auto disposti su quattro piani, di cui uno interrato. Il Tar ha ritenuto valide le argomentazioni della società proprietaria del Park Hotel Suisse, che sorge vicino all'area destinata all'autosilo, [illegible] che aveva paventato disagi per i propri clienti nel periodo di costruzione dell'impianto. A sua volta il Comune ha presentato [illegible] ricorso al Consiglio di Stato: ma lo «stop» imposto dal Tar rischia di ritardare di parecchi mesi l'avvio dei lavori dell'autosilo. A Chiavari invece i problemi potrebbero essere di natura politica: dopo la crisi [illegible] lo scioglimento del Consiglio comunale, nel giugno scorso, l'amministrazione [illegible] retta da un commissario prefettizio, il dottor Cesare Ricci, che [illegible] convocato per il 18 novembre il nuovo Consiglio comunale per la ratifica degli eletti e la formazione della nuova giunta. Ma è altamente improbabile, visto lo stato delle trattative tra i partiti, che entro il 18 novembre [illegible] riesca [illegible] dare alla città un'amministrazione funzionante. Nella migliore delle ipotesi le trattative dureranno [illegible] per parecchie settimane.

DALLA [illegible]

SESTRI LEVANTE
[illegible] Donna si [illegible] nei boschi

Una donna di 42 anni, che si [illegible] persa venerdì sera nei boschi [illegible] Deiva Marina dove era andata in cercare funghi, è stata ritrovata sana e salva in nottata dalle squadre di soccorso. La donna, Giuliana Pincino, residente a Moneglia in via Liberazione 22, insieme ad un'amica av[illegible] trascorso [illegible] pomeriggio sulle alture di Deiva, in località Tagliamento, sulle pendici del Bracco. Ad un certo punto le due donne si [illegible] separate e l'amica ha perso di vista la Pincino. Non riuscendo a ritrovarla, la donna [illegible] scesa in paese e ha dato l'allarme: alle ricerche, subito avviate dai carabinieri, hanno partecipato i vigili del fuoco e squadre di volontari [illegible] Moneglia e Sestri Levante. Giuliana Pincino è stata ritrovata, verso l'una, in località Vesca [illegible] Castiglione Chiavarese, sul versante della montagna opposto [illegible] quello in cui si [illegible] persa.

RAPALLO
[illegible] L'Accademia [illegible] terza [illegible]

Sarà inaugurato domani pomeriggio a Rapallo, con una cerimonia all'Auditorium delle Clarisse, il nuovo ciclo di corsi dell'Accademia Culturale della Terza Età. Sarà presente il [illegible] Paolo Emilio Taviani. I corsi dell'Accademia rapallese, presieduta da Francesco Maria Ruffini, anche quest'anno spazieranno su [illegible] molteplicità di argomenti: dalla storia locale alle lingue, dall'arte alla letteratura.

CHIAVARI
[illegible] [illegible] artisti [illegible] strade

Corso Valparaiso a Chiavari come via Margutta a Roma: si conclu[illegible] quest'oggi, sotto i portici del lungomare, la manifestazione «Artisti in via» promossa da Marinella Vivarelli e Meriabianca Barberis dal «Salotto dell'Immaginario»: numerosi artisti propongono le loro opere all'attenzione della gente, in una cornice diversa da quella, consueta, delle gallerie d'arte. Nelle intenzioni dei promotori, «Artisti in via» dovrebbe diventare un appuntamento fisso per Chiavari.

[illegible]
[illegible] Premiati [illegible] chiavaresi

Tre commercianti chiavaresi sono stati premiati dalla Camera di Commercio di Genova, al termine di un concorso promosso tra tutti gli operatori economici della Liguria che, nei loro negozi, abbiano salvaguardato elementi architettonici e commerciali della tradizione ligure. I premiati sono tre operatori di via Martiri della Liberazione, il celebre «Carrugio Drito»: Luigi Lucchetti (oreficeria), Luigi Antonini (Pasticceria Copello), primo e secondo posto nella categoria «A» (recupero architettonico di antichi locali); Ditta Garibotto e Finocchi (abbigliamento A. Rocca), secondo posto nella sezione «B» (ristrutturazione dei locali ricreando ambienti della tradizione mercantile genovese).

Lavagna: il sopralluogo dei tecnici nello stabile danneggiato dallo scoppio

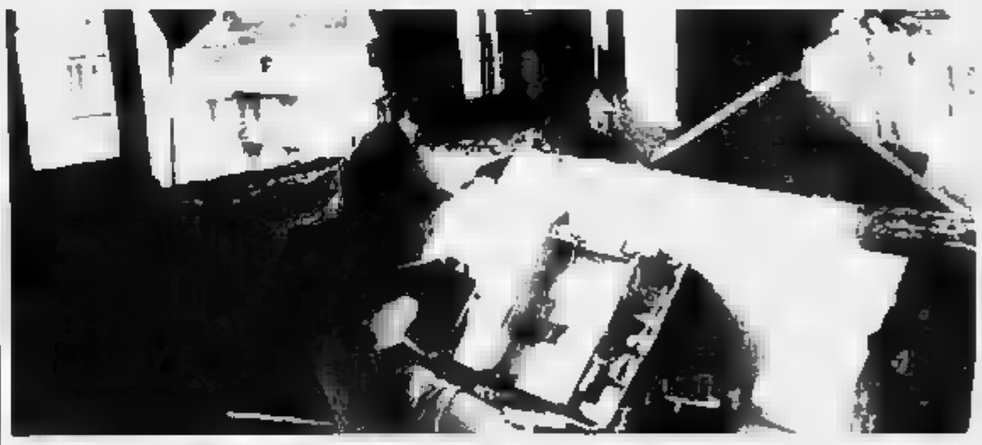
Danni per centinaia di milioni

I primi bilanci dell'esplosione che ha sventrato un palazzo in corso Buenos Aires
Il racconto dei testimoni: «Un terribile boato, abbiamo subito pensato al terremoto»

Una veduta esterna del palazzo sventrato dall'esplosione

LAVAGNA. Poteva [illegible] tragedia di grandi proporzioni: l'esplosione che alle 20 di venerdì sera ha sventrato l'ultimo piano di un palazzo di corso Buenos Aires [illegible] Lavagna, devastando due appartamenti e provocando danni per centinaia di milioni, non ha fatto vittime solo perché, a quell'ora, nei due appartamenti distrutti non c'e[illegible] nessuno, e perché la forza dell'esplosione si è «scaricata» in orizzontale, limitando così i danni ai piani inferiori. La deflagrazione si è verificata, probabilmente [illegible] causa di [illegible] «sacca» di gas, al quinto piano del civico 52B, [illegible] nell'appartamento numero 17, di proprietà [illegible] un pensionato, Giusto Piccinino, 77 anni, residente [illegible] Modigliana (Forlì) [illegible] via Versari, ma che di fatto abita [illegible] Lavagna. L'uomo al momento dello scoppio [illegible] [illegible] in casa: quando è rientrato, verso le 20,30, ha saputo dai vigili del fuoco e dai carabinieri, intervenuti [illegible] forze, che il suo appartamento non esisteva più.

Racconta un abitante dello stabile contiguo a quello dello scoppio, Toni Raggi, 35 anni, ufficiale della marina mercantile: «Ho sentito un boato, il pavimento ha tremato e il lampadario [illegible] è [illegible] a ballare: ho pensato subito ad un terremoto e, [illegible] mio figlio e mia moglie, ci siamo precipitati fuori per metterci in salvo. Uscendo in strada ci siamo resi conto che [illegible] si trattava di un terremoto, ma di uno scoppio nel palazzo vicino. Da uno squar[illegible] nella facciata si vedevano uscire delle fiamme. Nessuno aveva il coraggio di salire a vedere se c'erano feriti o vittime: insieme ad un altro vicino ci siamo fatti coraggio e, al buio, abbiamo salito le scale. L'appartamento non esisteva più, la porta giaceva disintegrata sul pianerottolo, oltre i mobili rovesciati si intravedeva il cielo notturno: l'esplosione aveva disintegrato [illegible] pareti esterne dell'alloggio».



L'interno dell'appartamento sventrato dallo scoppio

In effetti, a parte lo spavento provato da tutti gli abitanti della zona (calcinacci [illegible] vetri sono stati proiettati ad [illegible] cinquantina di metri di distanza, molte case hanno avuto i vetri delle finestre [illegible] pezzi), l'unica persona ad [illegible] avuto conseguenze è stata Maria Grazia Quarelle, una signora che abita due piani sotto quello dello scoppio e che, colpita da un leggero malore, è stata accompagnata in ospedale dai militi della Croce Rossa di Lavagna. Mentre in strada si radunava [illegible] piccola folla di curiosi, i carabinieri e i vigili del fuoco (caposquadra Repet[illegible], ispettore Delucchi) hanno compiuto un lungo sopralluogo negli appartamenti distrutti per cercare di stabilire le cause dello scoppio e verificare il rischio di nuovi crolli; agli inquilini degli appartamenti sottostanti è stato consigliato di non rimanere in casa, almeno per [illegible] notte, a titolo precauzionale.

[m. r.]

Il progetto di Recco

Il Tar deciderà nel futuro della [illegible]

RECCO. Sarà probabilmente il Tar a decidere se Recco avrà o no una discoteca. Il progetto presentato da [illegible] gruppo di privati per la realizzazione di un locale polifunzionale da adibirsi a piano bar-discoteca (che sarebbe dovuto sorgere nei fondi sottostanti il distributore Mobil [illegible] via Ippolito D'Aste) era stato respinto dalla commissione edilizia del Comune [illegible] [illegible] lo [illegible] giugno perché contrario al piano regolatore cittadino. L'accordo prevedeva [illegible] cessione del bene all'ente locale dietro il corrispettivo diritto per il proprietario di realizzare dei box per auto e una galleria di collegamento con [illegible] vicino palazzo.

Ma le motivazioni con [illegible] quali la commissione edilizia ha giustificato il «no» e la conseguente bocciatura dell'opera [illegible] state considerate insufficienti dai presentatori del progetto [illegible], appunto, faranno valere le proprie ragioni davanti al Tar. **[m. p.]**

Dopo i controlli negli esercizi pubblici ordinati dal ministro De Lorenzo

Bar senza licenze sanitarie?

Il sindaco di Portofino convocato dal pretore

PORTOFINO. I blitz ordinati dal ministro della Sanità De Lorenzo hanno «mosso le acque» anche della tranquilla e ricca Portofino. In seguito ai controlli effettuati tempo fa dai carabinieri, infatti, alcuni pubblici esercizi del borgo sono stati trovati privi di licenza sanitaria [illegible] comunque non perfettamente in regola [illegible] i requisiti igenico-sanitari imposti dalla legge.

Irregolarità che [illegible] finite direttamente sul tavolo del pretore di Rapallo Raffaele Di Napoli che ha dato avvio all'azione penale.

Due le prime convocazioni: quelle dell'attuale sindaco Giovanni Articoli e [illegible] suo predecessore Augusto «Pupo» Gazzolo che domani mattina dovranno presentarsi al magistrato rapallese per l'udienza istruttoria. Sono accusati [illegible] ommissione [illegible] atti d'ufficio e abuso innominato di atti d'ufficio.

L'ex sindaco Gazzolo, in particolare, deve rispondere per locali [illegible] l'hotel Excelsior e l'american bar La Gritte mentre il [illegible] successore per l'albergo Nazionale e per un altro esercizio di cui [illegible] stato possibile accerta[illegible] l'identità. Accuse che secondo "Pupo" Gazzolo e [illegible] legale Corrado Mauceri (patrocinante anche dello stesso Articoli, attualmente all'estero per motivi di lavoro) sono destinate a cadere.

Spiega infatti Gazzolo: «Non c'è nessun abuso ma semmai semplici disguidi burocratici nella istruzione delle pratiche. Comunque sia, per quanto mi riguarda sono più che tranquillo. Quando infatti venne approvata la legge che imponeva agli [illegible] centi determinate norme sanitarie, senza l'accertamento della quali non poteva [illegible] rinnovata loro la licenza d'esercizio, a [illegible] nostro caso stiamo parlando di locali che ci sono sempre stati, io mi affidai [illegible] personale del Comune [illegible] della XVII Usl e rilasciai l'autorizzazione ai soli locali dei quali mi si garantiva la regolarità».

Ma come si spiega allora la comunicazione giudiziaria ordinata [illegible] pretore [illegible] Napoli? Risponde ancora Gazzolo: «E' possibile che i carabinieri, nel corso delle ispezioni, abbiano trovato qualche pratica non istruita correttamente sulla quale il pretore voglia fare chiarezza. Forse qualcuna di queste [illegible] presentava tutta [illegible] documentazione completa: sembra per esempio che la planimetria di un locale sotto [illegible] manchi negli allegati perché rimasta in possesso del medico che l'ha redatta. [illegible] questo [illegible] può certo risponderne un sindaco quanto, semmai, [illegible] personale tecnico del Comune [illegible] ha istruito la pratica».

Continua l'ex sindaco: «A volte nei piccoli Comuni può succedere che qualche "cartella" non sia perfettamente redatta e poi, nel periodo in cui [illegible] in carica, eravamo [illegible] segretario comunale e ci appoggiavamo a funzionari di altri Comuni limitrofi».

Nessuno scandalo quindi, secondo Gazzolo, ma semplici verifiche destinate a [illegible] avere [illegible] guito. E dello stesso parere è il legale Corradi, per il quale «ogni cosa potrà essere perfettamente chiarita».

Anche per quanto attiene all'albergo Nazionale, di cui deve rispondere l'attuale sindaco Articoli: quest'ultimo infatti aveva già diffidato l'albergo dall'attività e solo dopo questo provvedimento [illegible] stati fatti i controlli dei carabinieri che rilevavano le irregolarità.

Toccherà comunque al preto[illegible] Di Napoli, stabilire se di abusi ed ommissioni di atti d'ufficio si tratta oppure di semplici inconvenienti burocratici.

Fabio Pozzo

A Sori da martedì nei migliori ristoranti

Serate gastronomiche per stare assieme

SORI. «Perché "demoe"? Perché le nostre serate vogliono essere un momento per stare insieme, gustando un piatto genuino tra un sorriso e una pacca sulle spalle. Un pretesto per dimenticare i problemi quotidiani e scaldarsi col calore di un pasto in compagnia. Lasciando perdere, per una sera, la televisione ed i suoi programmi».

Così il sindaco [illegible] Sori, Giobatta Casareto, ha presentato l'altra sera presso la trattoria Luigin di Sussisa la seconda edizione delle «Demoe - Serate gastronomiche soresi»: un appuntamento [illegible] la cucina e la simpatia del caratteristico Comune rivierasco che, forte del successo riscosso lo scorso inverno, viene riproposto quest'anno dall'assessore al Turismo Pierangelo Marcolini assieme al Comitato Demoe ed [illegible] un consistente numero di sponsor.

Grazie alla Publiconsult di Giuseppe Saggese, un'agenzia pubblicitaria chiavarese, infatti, hanno contribuito all'organizzazione della manifestazione il San Paolo di Torino, il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure nonché la ditta Caorsi e Centro della Pelle di Recco.

Quattro i ristoratori che han[illegible] risposto all'iniziativa, tutti già noti ed apprezzati dai palati genovesi [illegible] rivieraschi: Luigin, Al Boschetto, Scandelin [illegible] Rosa.

Ben otto le serate, che s'ini[illegible] martedì prossimo con le trofiette al salmone, i pansotti al sugo di noce e, giusto per fare un esempio, lo stoccafisso accomodato preparati dalla Trattoria Luigin. Venerdì 10 [illegible] poi la volta [illegible] ristorante [illegible] Boschetto e, a seguire, la Trattoria Rosa (14), Scandelin (17), Al Boschetto (22), Luigin (24), Scandelin (28), Rosa (1 dicembre). I prezzi? Dalle 28 alle 35 mila lire. **[f. p.]**

Interregionale: le tre genovesi cercano punti «pesanti»

A caccia di tranquillità

Samm-Albenga, derby di paura

PALLANUOTO

Il quadrangolare al R

Il Rocco Erg ha vinto il primo torneo amichevole della stagione 89-90 di pallanuoto, davanti a Rari Nantes Savona, Mameli Voltri e Nervi. I biancocelesti, al gran completo, hanno battuto giovedì il Nervi, venerdì il Savona (12-9) e ieri anche la Mameli

GENOVA. Il Pontedecimo neopromosso non ha mai avuto mi- ambizioso, ma Samm ■ soprattutto Pagliese le avevano, dichiarate o no, ricordando quanto avevano saputo fare lo scorso , sono stato ben presto riposte nel cassetto: le prime otto giornate hanno fatto capire che il primato è affare per loro. Adesso si pensa solo a metter punti in cascina, con oggi si entra nel secondo quarto di torneo e ogni risultato pesa.

Samm (5)-Albenga (3). La posizione in classifica delle contendenti dice già tutto: gli ingauni di Gigi Bodi sono nell'angolo ■ basterebbe che perdessero anche questo scontro per la salvezza perché la tentazione di gettare la spugna diventi forte. Gli arancioni di Elvio Fontana hanno l'obbligo di cercare il colpo da ko. Il tecnico vede la partita odierna la seconda tappa di un trittico ligure: «La nostra bella vittoria esterna la Pagliese sarebbe vanificata non riuscissimo ■ far bottino pieno anche con l'Albenga e domenica prossima con la Carca-. Dopo questi tre derby potremo stilare un primo bilancio ■ capire quali le nostre possibilità per il futuro».

Degli giornata Elvio Fontana ha un'opinione ben precisa: «Non meritano l'ultima posizione. Hanno grinta da vendere e in due o tre occasioni hanno raccolto meno di quanto meritassero. A S. Angelo hanno perso ma erano privi di 4 titolari e hanno giocato alla pari coi lombardi». Bodi vuol tentare di uscire imbattuto con Passera; Lucadello (Bacinelli), Franchi; Iacovino, Lanteri, Podestà; Oddone, Mieli, Meneghetti, D'Alessio, Viricux. La Samm ha giocato mercoledì il Genoa, ha perso (8-0) ■ Fontana schierato in quell'occasione la formazione che dovrebbe partire anche con l'Albenga: Perola; Gaspari, Pelligra; Bolgiani, Groppi, Broso (Maragliano); Conti, Costantino, Battiston, Macchiavello (Ogliari), Righetti.

Carcarese (3)-Pagliese (7). Il 3-0 di Coppa sull'Acqui (in versione under) è servito per il morale della Pagliese. Lo stesso Locatello ne è convinto: «Abbiamo dato spazio ai ricalzi, che si sono impegnati ■ hanno fornito una prova convincente. riusciamo a trovare delle alternati- valide agli undici titolari e garantire un minimo di ricambio, potremmo avere risolto metà dei nostri problemi».

Si gioca a Calle Ligure (su campo in erba, che dovrebbe favorire i ragazzi di Locatelli, abituati «Carlinis») perché il campo della Carcarese è squalificato. La partita di giovedì è servita anche a dimostra- che Monari è quasi pronto (ha disputato l'ultimo quarto d'ora): anche non al 100%, la punta potrebbe rientrare oggi ■ riproporre la coppia d'oro ■ gemello Guerra, che ha scontato la squalifica giocando in Coppa Italia. La Pagliese proverà a battere i biancorossi Ordino schierando: Vassallo; Carrea, Barberi; Sisinni, Parodi, Roffi; Guerra, Rossini, Monari, Meazzi, Ubertelli. Carcarese con: Salamini; Brunelli, Bandini; Bellé, Tramacere, Fracassetti; Ghiso, Casadei, Pietropaolo, Rolando, Morenco.

Mondovì (7)-Pontedecimo (6). Victor Brogi teme i monregalesi più di quanto la loro classifica faccia pensare: «Credo che dovremo disputare una grossa prova se vogliamo uscire senza danno da Mondovì. I piemontesi in casa non scherzano, sono squadra di professionisti e non concederanno nulla: proibito anche un sbaglio». L'undici di partenza: Valpreda; Bossi, Ceccatelli; Pastine, Armano, Mariani; Bernardi, Pascale, Ciulli, Perra, Castagna.

Danilo Sanguineti

OSTIKAFE

Alex Guerra, rientro nella Pagliese

LA VIGILIA

Il calcio ha un dubbio Figc o ufficio imposte?

La quarantott'ore del Savona è cominciata ieri. Con il «j'accuse» del presidente Grenno, a Roma, all'assemblea delle società. Una presa posizione singolare, di un dirigente che chiede (non è il primo, non sarà l'ultimo) chiarezza. Che vuol sapere perché deve pagare, quanto è giusto pagare, chi e che modo. voci che sono rimbalzate dalla Capitale parlano notevole appoggio al numero uno biancoblù parte di colleghi più direttamente coinvolti nelle spire di debiti federali sanzioni della legge sportiva, sorellastra racchia di quella legge civile che già di per sé non risplende di bellezza.

Grenno, probabilmente, ha scelto bene i tempi. Quasi fosse un istrione consumato, ha atteso il momento della caccia alle poltrone (a Roma è tempo rinnovo delle cariche) per un coup de théâtre che non ha mancato di garantirgli appoggi anche in sede federale. E' venuto via da Ro- sera, con gli stessi problemi di quando era partito. Ma con il cuore gonfio di speranza. Quella che la Federazione sappia dimostrare non essere il solito di provincia, ma un'azienda dove dominano il management e la serietà. Dov'è finalmente arrivato il Duemila.

E oggi è di nuovo calcio. Con il Savona Acqui rischia il primato, la Carcarese costretta giocare a Celle il delicatissimo match la Pagliese, derby della paura Ventimiglia e il resto della truppa ligure impegnato a scucirsi di dosso i panni di candidato al patibolo. Un'altra tappa della lunghissima Via Crucis che sembra toccare quest'anno, l'eccezione del Savona, ognuna delle nostre rappresentanti.

Si dipanano intanto le matasse dei campionati minori, con particolare rilievo per la partita in programma ttina al Bacigalupo. La mostruosa Loenesi del presidente Pizzorno (dopo tanti sforzi, il numero uno rossoblù sembra raccogliere finalmente i frutti attesi) visita la Veloce targata Savona calcio. tratta di un confronto ricco di interesse, che rinnova certi fasti di due società gloriose.

A proposito di campionati minori. Ha lasciato sconcertati, domenica scorsa, la morte per infarto di un dirigente della Rocchettese al campo del Santuario. accusa, il giorno dopo, la mancanza di un telefono per chiamare i soccorsi un'ambulanza. Ma non è troppo facile, troppo comodo (per la Figc che si cura soprattutto, o soltanto, incamerare iscrizioni multe) lasciar costituire società che magari nel giro di un anno scompaiono come miraggi? Società squadre che non hanno strutture, organizzazione, assistenza. Il calcio non un picnic. E' (dovrebbe essere?) una cosa seria. E' amaro accorgersene solo quando diventa tragedia.

Bagnetto

Prima categoria: grande scontro al vertice

Il Bogliasco per tutti

Al Mugnaini arriva il Sestri Levante, «killer» del campionato Castelletti: «Basta un punto, ma vincere è ipotecare il torneo»

Pieve, Carlo Grasso, Pro Recco e Casarza aspettano e sperano: aspettano l'esito del big match di Bogliasco e sperano che Gian Rota e i suoi riescano a riportare basso la capolista fuggitiva.

Bogliasco Pontetto (9)-Sestri Levante (12). Se Sestri anche sul campo della rivale più titolata non si vede chi possa fermarlo. Castelletti conferma l'undici che ha vinto con la Marina Giulia: «Abbiamo dalla nostra il fatto di accettare due risultati su tre, mentre i biancorossi devono assolutamente batterci. Potrebbe esser la chiave tattica del match». Ma i hanno sempre vinto in trasferta e hanno potenziale tale da potersi imporre anche al Mugnaini.

Pieve (10)-Bogliasco 76 (5). Quasi derby tra compagini che giocano sullo stesso campo. Ben diverso però il loro destino in questo campionato. Il Pieve è la sorpresa positiva d'inizio stagione, il Bogliasco dovrà sudarsi la salvezza. I locali senza Strazza.

Pro Recco (8)-Carasco (7). Entrambe non hanno ancora mostrato troppa costanza. I biancocelesti di Rossi cercheranno di dimenticare le gravi assenze (Filippi e Dall'Orto) e offrire finalmente una prestazione vincente ai propri tifosi.

Casarza (8)-Albaro (6). Tutto sommato sta meglio l'Albaro, reduce da una vittoria scacciacrisi. I granata, pur con una rosa tra le più prestigiose del girone, non possiedono per ora quel quid che potrebbe portarli in vetta.

Marina Giulia (6)-Villaggio (7). Gli ospiti arrivano con il nuovo d.s. Manfredo Marchione, e un nuovo centrocampista, Morando dalla Lavagnese. Ma Massimo Brusco deve disporre i per limitare i danni contro una Marina Giulia che tra del Comunale sbaglia raramente.

Carlo Grasso (8)-Borgoratti (3). Partita, a giudicare dalla classifica, a senso unico. Un po' meno Borgoratti si ricorda che un anno fa era tra le grandi.

Orientale (6)-Rutese (1). Di fronte due matricole: i genovesi in casa sono irresistibili, gli ospiti appaiono ancora in gravi difficoltà pur avendo cambiato allenatore. **[d. s.]**

ENTELLA 1

Un gol di Argenziano al quarto d'ora ha consentito alla Cave- Fossese di battere (1-0) l'Entella più atteso degli anticipi ieri in Promozione. La rete è venuta in conseguenza di un tiro di Marchesini ribattuto da difensore, e sul quale Argenziano da sotto misura è stato più veloce di tutti, mettendo in rete. Non molte, per il resto, le emozioni di una gara che l'Entella avrebbe forse meritato di pareggiare. La più ghiotta occasione i chiavaresi l'hanno avuta all'80' quando Rota, da poco entrato, ha colpito l'incrocio dei pali. A fine partita, il tecnico biancoceleste Nappo (la cui posizione appare discussione) ha detto di ritenere ingiusto il risultato. A Spezia, 3-1 della Migliarinese sul C nell'altro anticipo, con reti spezzine di Cernelli, Mandato e Chiriacò. Per il girone A, tre pareggi (0-0) in Millesimo-Prà Folgore, Audace-Alassio e Fegino-Culmv. **[g. s.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Savona; Ars-Voghere-se; Carcarese-Pagliese (Celle Ligure); Fiorenzuola-Pontede-; Sant'Angelo Lodigiano-Fanfulla; Sammargheritese-Albenga; Valenzana-Savigliane-se; Ventimiglia-Vado.

Promozione (ore 15). Girone A: Sestrese-Dianese; Taggese-Sanremo 80; Rivarolese-Argentina Arma; Varazze-Cairese; Liberna-Sampierdarenese (Serravalle 14,30). **Girone B:** Baiardo-Rapallo; Moneglia-Lavagnese (14,30); Monterosso-Fontanabuona (14,30); N.S. Fruttuoso-Levanto (14,30); Canaletto-Garibaldina (10,30); Lerici-Molassana (14,30).

Prima categoria (10,30): Casarza Ligure-Albaro; Pro Recco-Carasco Old Star; Bogliasco Pontetto-Sestri Levante; Little Club-Rutese; Pieve Ligure-Bogliasco 76; Marina Giulia-Villaggio S. Salvatore (10); Carlo Grasso-Borgoratti-liguria (15).

Seconda categoria (10,30): Calvarese-Avegno; Rupinaro-leivi-Bargagli; Cogorneso-Riviera; Riese Old Boys-Il Bistrò Pro Sestri; Riva Trigoso-Corte 82 (10); Sori-Caperanese (10,15); Camogli-Vellosturla (14,30).

Giovanile Regionale: Culmv-Carcarese (10,30); Audace Campomorone-Varazze (14,30); Cosmos Usve-Taggese (10,45); Entella Bacezza-Garibaldina (15); Quinto Nervi-Fontanabuono (10,30); Canaletto-Molassana (15).

Allievi Regionali: Pogliese-Legino (10,45); Prà Folgore-Ventimiglia (15); Sampierdarenese-Aurora Cairo (10,45); Voltrese-Alassio (10,45); Baiardo-Carlin's Boys (10,45); Cosmos Usve-S. Filippo (15); Bogliasco Pontetto-Borgoratti liguria (15,45); Lavagnese-Canaletto (10,30); Pro Recco-Ortonovo (9); Romito Magra-N.S. Fruttuoso (15); Sori-Migliarinese (15).

Giovanissimi Regionali: Circolo Marlino-Vado (11); Multedo-Argentina (10,45); Sampdoria-Prà Folgore (14,30); Ligorna-Anpi Casassa (9,30); Molassana-Millesimo (14,45); Albaro-Sori (13,45); Ceperana-Lavagnese (10,30); N.S. Fruttuoso-Bogliasco Pontetto (13,30).

BASKET

Serie D maschile (ore 17,30): Vadese-Vigor Viareggio; Valtarese-Autorighi Chiavari; Eziosystem Spezie-Don Bosco Alassio.

Serie C femminile: Auxilium Camisasca Genova-Valtarese (17); Olimpia Livorno-Pio X Rapallo (11).

Promozione maschile. Girone B: Basket Sestri-Granarolo (10,30); Basket Pegli-Cogoleto (10,30); Don Bosco Genova-Costistica Savonese Green World (11); Basket Genova-Amatori Savona (11). **Girone C:** Villaggio Sport San Salvatore-Athletic Genova (10,45).

TENNIS

Chiavari ore 11,30 Tc Chiavari: presentazione centro tecnico riservato agli Under 12.

BOCCE

Serravalle Scrivia ore 9: finali di serie A per società, gare della seconda giornata.

RUGBY

Serie C1: Recco-Vedrl Rho (campo Androne 14,30).

sanzone

La Sanzone S.p.A., azienda leader per il commercio di prodotti siderurgici, apparecchi idrosanitari, materiali per impianti di riscaldamento ed articoli per l'arredo bagno, organizza

CORSI DI FORMAZIONE PER VENDITORI GRATUITI

rivolti a

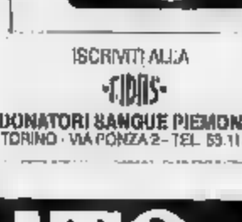
- **giovani** desiderosi di intraprendere la carriera di agente di commercio;
- **giovani agenti** interessati all'approfondimento delle tematiche sulle tecniche di vendita.

Per i partecipanti, selezionati in base ad un colloquio attitudinale, è previsto un rimborso spese e la concreta prospettiva, a fine corso, di inserimento in azienda.

Per fissare un appuntamento gli interessati possono telefonare al numero (0182) 20335 - int. 185.

SANZONE S.P.A.
17030 CAMPOCHIESA D'ALBENGA - REGIONE RAPALLINE, 14

Quotidianamente tua.



Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

LA STAMPA IL PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

CHI DONA AMA

ISCRITTI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 59.11.66

DATE E VI SARÀ DATO. ANCORA DI PIU'.

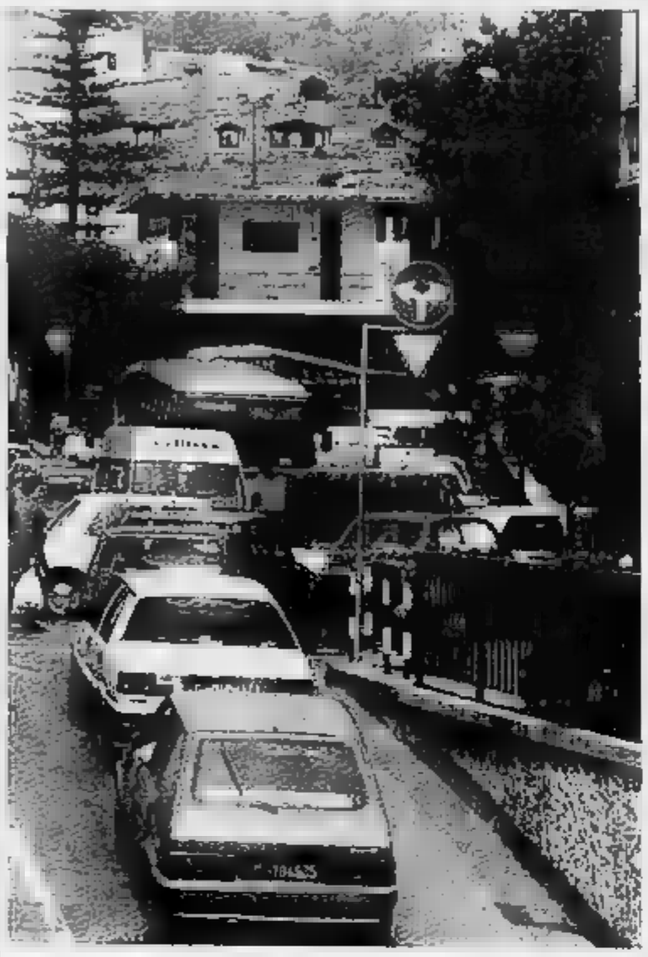
18.000 visite preventive già realizzate
1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
VIA CAVOUR, 31 - TORINO - TEL. 836984 - C.C.P. N° 2599101 RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELLA REGIONE PIEMONTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.861
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 5 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su
LA [redacted] SERA
PK
publikompass
18100 [redacted]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Giberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.658



Non sono partiti i lavori per il [redacted] silos di piazza Colombo a Sanremo. La città continua ad [redacted] una cronica carenza [redacted] parcheggi. Nella foto piccola l'assessore Gianluigi Pancotti

Non sono partiti i lavori per il silos interrato di piazza Colombo

Parcheggi, storia infinita

Forse nel '90 i nuovi posti auto a Sanremo

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo stop per i parcheggi, [redacted] ne riparlerà a gennaio. Il primo «colpo di piccone» per l'autosilo interrato del Pontello in piazza Colombo infatti non verrà dato, come invece era stato annunciato e promesso durante la campagna elettorale del maggio scorso, né a novembre e neppure prima di Natale.

Le cause sono diverse: da una parte per esempio burocraticamente manca ancora [redacted] versamento del Pontello della fidejussione al Comune, dall'altra non si può dare il via alle ruspe se prima non sarà risolto [redacted] rebus di dove poter andare a scaricare gli inerti, le centinaia di quintali di terra, sassi ed altri detriti che saranno tirati fuori dallo scavo.

E allora? «Per quanto riguarda il parcheggio di Piazza Colombo — ha detto l'assessore all'Urbanistica Carlo Conti (psi) — tutto è quasi risolto. Ci sarà un breve rinvio dovuto soprattutto al fatto che Sanremo è città turistica e bisogna rispettare certe sue esigenze di immagine. Sarebbe infatti assurdo aprire i cantieri e chiudere in pratica l'intera zona del centro, proprio alla vigilia di lunghi ponti vacanzieri come quelli dell'8 dicembre, di Sant'Ambrogio, delle feste di Natale e Capodanno. Per il traffico ed il caos la città rischierebbe di andare in tilt a ripetizione».

A che pro? Tutte queste situazioni erano già state evidenziate a suo tempo [redacted] era [redacted] anche previsto di congelare il cantiere per certi periodi. Risultato? I lavori per [redacted] parcheggio del Pontello inizieranno a gennaio del [redacted], probabilmente il giorno otto. E' necessaria ancora un'attesa di solo due mesi».

L'autosilo interrato di piazza Colombo, una volta realizzato, ospiterà 400/450 auto. Il costo della struttura si aggira sui 5 miliardi.

Ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Gianluigi Pancotti (dc): «Nella geografia [redacted] parcheggi futuribili della città quello di piazza Colombo è il più definito e realizzabile. La commissione edilizia, presieduta da Loris Masselli, ha già provveduto alla concessione della sua licenza. A parte il problema della discarica degli inerti e del dove smaltirli restano infatti da definire solo piccoli dettagli. Quindi il cantiere potrebbe davvero essere aperto a tempi brevissimi. I primi mesi del 90, secondo me, potrebbero anche [redacted] essere più [redacted] chimera».

E gli altri parcheggi? Uno all'interno del Mercato Annonario e l'altro sotto piazza Eroi Sanremesi?

«Qui — ha detto l'assessore Pancotti — la strada è più lunga. Il progetto dell'Annonario, per esempio, è al voglio della Regione. Esiste però anche un ricorso [redacted] Tar. I tecnici hanno studiato la possibilità di realizzare all'interno dell'attuale mercato comunale più piani e far posto ad un autosilo per circa [redacted] macchine. I costi, comprese le [redacted] del mercato annonario, sfiorano i 10 miliardi».

Le cose vanno ancora più alle lunghe per il parcheggio di piazza Eroi, meglio conosciuto come «Parcheggio Caldarelli», [redacted] nome del costruttore. I posti auto, tutti interrati [redacted] in piazza Colombo, dovrebbero essere [redacted]. Costo? Intorno ai 7 miliardi.

«Dei tre — ha detto Pancotti — è effettivamente il più lontano. Io stesso ne so poco. La città però ha fame di parcheggi, le [redacted] da troppo tempo soffoca la città e nuovi incrementi turistici. L'attuale amministrazione per il '90 cercherà quindi, nei limiti del possibile, ma con grande determinazione, di non perdere altro tempo».

Roberto Basso

Il concorso «Occhi e baiocchi» de La Stampa continua a distribuire i suoi premi

La fortuna si ferma a Cipressa

I due milioni vanno a un cliente della rivendita di Mirko Basso nella frazione di Aregai
La vincita di venerdì assegnata ad una commerciante di corso Garibaldi a Sanremo

«E' stata [redacted] bella sorpresa, un'emozione inaspettata. Ci riproverò, chissà che la fortuna non ripassi». Anna Maria Medico, titolare di un negozio di articoli sanitari in corso Garibaldi 47 a Sanremo, è [redacted] vincitrice di [redacted] del concorso «Occhi e baiocchi» [redacted] il quale «La Stampa» assegna ogni giorno, sino [redacted] 31 dicembre, un premio di due milioni in gettoni d'oro [redacted] [redacted] lettori vecchi e nuovi.

La signora Anna Maria ha acquistato [redacted] giornale di venerdì all'edicola di Caterina Campi, poco distante dal suo esercizio. Ieri [redacted] «La Stampa» ha letto che la rivendita sorteggiato [redacted] quella di corso Garibaldi e che il [redacted] vincente, 449, corrispondeva a quello del tagliando consegnatole dall'edicolante insieme a «La Stampa», di cui è da tempo affezionata lettrice. [redacted] ha quindi telefonato per rivendicare la vincita, [redacted]ndo il facile meccanismo del gioco.

Il nome di Anna Maria Medico si aggiunge a quelli del savonese Franco Venturi (che mercoledì scorso aveva acquistato il nostro giornale alla rivendita Freccero [redacted] Rosso di via Pietro Giuria a Savona) e di Vincenzo Vivaldi, lettore di Ospedaletti cliente dell'edicola di Roberto Torre in via XX Settembre.

La quarta estrazione ha fermato la ruota della fortuna ancora nella provincia [redacted] Imperia: è risultata sorteggiata l'edicola [redacted] Mirko Basso in [redacted] Aurelia 46 ad Aregai di Cipressa. Gli estremi della vincita sono riportati nel riquadro di questa pagina riservato come ogni giorno al concorso «Occhi e baiocchi»: il lettore [redacted] ha acquistato «La Stampa» di ieri nella rivendita del signor Basso e che ha ricevuto [redacted] tagliando contrassegnato dal nu[redacted] pubblicato, ha vinto i due milioni.

Per avere diritto alla vincita, non deve fare altro che telefonare, entro le 18 di oggi, al «numero verde» 167802005, oppure inviare un telegramma a «Editrice La Stampa — Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 82 — 10126 Torino».

L'appuntamento con la fortuna si rinnoverà ogni giorno sino alla fine dell'anno, arricchendo [redacted] un po' di «suspense» [redacted] in modo simpatico l'acquisto de «La Stampa». Partecipare è facile, vincere quasi altrettanto, perché il gioco è riservato ai lettori di una limitata area geografica: riguarda soltanto le province di Imperia e Savona e [redacted] [redacted] di Aronzano e Cogoleto. Attenzione, quindi, a conservare il tagliando quadrato che ogni mattina l'edicolante vi consegna insieme alla copia del giornale. Il giorno successivo verificate su «La Stampa» se l'edicola sorteggiata è quella in cui avete acquistato il nostro quotidiano e controllate il numero vincente: se corrisponde a quello in vostro possesso, avete diritto ai due milioni in gettoni d'oro. Le estrazioni vengono effettuate alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza. Se nessuno rivendica la vincita, i gettoni vengono accantonati e vanno a costituire [redacted] montepremi dell'estrazione finale, per la quale dal 27 dicembre verrà pubblicato uno specifico tagliando.

La vincitrice Anna Maria Medico (a destra) con l'edicolante Caterina Campi

VENTIQUATTR'ORE

SANTO STEFANO AL MARE
[redacted] Le reazioni al dissequestro del porto

Soddisfazione dei costruttori [redacted] degli amministratori comunali, nuove accuse degli ambientalisti: queste le reazioni a Santo Stefano e in provincia dopo la sentenza della Corte di Cassazione che ha disposto [redacted] dissequestro del cantiere per la costruzione del porto turistico di Aregai, annullando i precedenti provvedimenti del pretore Adriano Sansa e [redacted] tribunale della Libertà di Genova. I lavori [redacted] riprenderanno a pieno ritmo, anche se resta aperto il procedimento penale avviato dal dott. Sansa, che ha contestato [redacted] reato di «deturpamento di bellezze naturali» all'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini e ai costruttori. Il servizio a pagina 3 del fascicolo.

SANREMO
[redacted] [redacted]alo [redacted] il sucidio

Un detenuto somalo ha tentato [redacted] notte scorsa [redacted] togliersi la vita nella sua cella del carcere Santa Tecla. Homar Mohamed, 23 anni, nato a Mogadiscio, arrestato a Roma per spaccio di stupefacenti, è stato di recente trasferito a Sanremo e sembra che non abbia [redacted] accettato la sua ultima destinazione. Gli agenti [redacted] custodia sono però intervenuti in tempo: ricoverato all'ospedale di Costarainera, gli sono stato riscontrate solo lievi lesioni.

DOGLIANI
[redacted] Pallone elastico: Sciorella [redacted]

Alberto Sciorella [redacted] [redacted] l'ha fatta. Il giovane battitore della Juve Imperia è stato sconfitto per 11-9 ieri pomeriggio a Dogliani nello spareggio per il titolo di serie B di pallone elastico dal cuneese Bellanti, dopo una partita tiratissima ed entusiasmante.

IMPERIA
[redacted] La giornata [redacted] Forze armate

La ricorrenza del 4 novembre sarà celebrata oggi alle 9,30 in piazza della Vittoria: dopo [redacted] [redacted] dell'alzabandiera e la messa celebrata dal Cappellano padre Angelo Cortinovis, parleranno il sindaco Giovanni Gramondo ed il dott. Romualdo Castellano.

Imperia: iniziativa «rivoluzionaria» alle elementari di largo Ghiglia

A scuola, ma non di sabato

Anche per gli alunni è nata la settimana corta

IMPERIA. Il sabato è sacro. Lo è da sempre per questioni religiose per gli ebrei, da quando lo prevede il contratto nazionale per i bancari (che hanno già scioperato contro la proposta di aprire gli sportelli sei giorni [redacted] sette), da tre settimane lo è anche per i circa 170 alunni del tempo pieno della scuola elementare di Largo Ghiglia, a Imperia.

E guai a toccargliele. La settimana [redacted] corta l'hanno voluta i genitori e vi hanno aderito volentieri gli insegnanti, stanchi di vedere disertate le aule il sabato. L'hanno accolta con entusiasmo gli scolari che hanno detto basta a quei fino settimana [redacted] passati sui libri, a far di conto o a svolgere componimenti d'italiano, così che oltre [redacted] sabato si perdeva parte della domenica. Basta, a quei compiti eseguiti svogliatamente guardando i cartoni alla televisione, a quelle partite di calcio con la testa la poesia da mandare a memoria (lo prevedono ancora i programmi didattici?). «Certo, ora salto l'allenamento infrasettimanale, ma al sabato gioco meglio, [redacted] più fresco», rivela Davide Garibaldi, nove anni, che però ammette [redacted] fare panchina (solo qualche volta», si giustifica). Si cambia vita allora? «Si possono apprezzare di più certi momenti», rivela Michela Erasmo, capelli scuri e l'apparecchietto ortodontico ai denti: «Dormo di più e ho più tempo per stare con i miei genitori: al mattino vado al mercato a Oneglia con mia mamma, poi la domenica andiamo tutti assieme a fare una gita. Prima, invece, quando si stava a casa il mercoledì pomeriggio, dovevo andare a mangiare dalla [redacted] e mi venivano a prendere la sera. [redacted] faceva tutto di fretta».

Poltrire un poco di più nei giorni di week-end, godere maggiormente della presenza dei genitori, avere tempo per giocare, sono queste le risposte che gli studenti forniscono alla richiesta [redacted] motivare la scelta [redacted] sabato chiuso.

Anche [redacted] insegnanti hanno lottato per ottenerlo: lo considerano una conquista, una novità che rientra nell'evoluzione dei costumi e del modo di concepire la scuola. Jose Carli e Franca Pagliano sono due delle 27 [redacted] che hanno promosso l'iniziativa (ne hanno parlato prima con i genitori, poi tra loro, quindi la proposta è passata al consiglio di circolo e infine al Provveditorato agli studi per l'approvazione ufficiale): «Il sabato [redacted] ha i suoi vantaggi dal punto di vista affettivo e didattico», affermano. «Gli insegnanti, potendosi alternare, possono contare su un maggior numero [redacted] compresenze per il recupero degli alunni svantaggiati. Sono favorite le attività di gruppo, mentre i ragazzi sono più riposati e sentono di meno l'assenza dei genitori».

«Sì maestra, ma io in quei due giorni santo la sua mancanza», dice Si[redacted] Amoretti, svelto abbastanza da capire il momento per conquistarsi [redacted] sorriso della maestra.

Non tutti comunque hanno usufruito della facoltà di riposare il sabato (la mattina di lavoro, [redacted] però consiste in attività [redacted] diche e presto nella visione dei film del cineforum, viene recuperata il mercoledì pomeriggio): 25 ragazzi, o perché i genitori lavorano, o perché [redacted] contrari di principio alla novità, hanno chiesto e ottenuto la turnazione degli insegnanti per coprire il servizio scolastico la mattina del sabato. [redacted] ieri a scuola [redacted] presenti solo [redacted] quattro. Fa[redacted] della settimana corta o la «cinese» che ha fatto le [redacted] prime vittime?

Maurizio Vezzaro

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
606
consegnato dalla rivendita di giornali
Mirco [redacted]
Via Aurelia - Aregai (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni Lunedì entro [redacted] 18 al 167802005
Il premio di venerdì 3/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA
AUT. MIN. COMC.

Amministratori soddisfatti per la sentenza, ecologisti al contrattacco

«Il porto è il nostro futuro»

S. Stefano: le reazioni dopo il dissequestro

Sopra, il consigliere regionale Lorenzo Trucchi; a sinistra (in alto) Gianni Cozzi e, sotto, Sergio D'Aloisio, sindaco di Santo Stefano al Mare

S. [illegible] AL MARE
[illegible] SERVIZIO

«Spero che a questo punto i lavori possano procedere senza altri intoppi, perché il futuro del paese è strettamente legato alla costruzione del porto»: l'architetto Sergio D'Aloisio, sindaco comunista di Santo Stefano al Mare, commenta così la sentenza con cui la Corte di Cassazione ha disposto il dissequestro del cantiere, accogliendo il ricorso della società proprietaria «Marina degli Aregai» contro i provvedimenti del pretore Adriano Sansa e del Tribunale della libertà di Genova.

Una decisione che rappresenta una tappa a favore dell'ampio e potente fronte (che unisce amministratori locali e regionali, imprenditori, forze sindacali e la maggioranza della popolazione) che vuole la realizzazione dell'approdo, un investimento del valore di 80 miliardi presentato, a torto o ragione, come una sicura via di sviluppo dell'economia locale.

D'Aloisio ribadisce quello che è stato sempre l'atteggiamento dell'attuale giunta: «Ci siamo trovati di fronte ad un meccanismo che era già avviato, il progetto aveva ottenuto i permessi della Regione e del ministero ai Beni ambientali. La nostra preoccupazione è stata quindi soltanto quella di procurare i maggiori vantaggi al paese, chiedendo ai costruttori ragionevoli contropartite».

Il sindaco elenca una serie di benefici immediati e indotti: «Gli accordi con la società costruttrice del porto permetteranno il ridisegno della viabilità della zona di Levante di Santo Stefano, ampliando la passeggiata e lo svincolo con l'Aurelia; la realizzazione di 44 alloggi del piano di edilizia economica e popolare in via Terzorio; la ripavimentazione del centro storico, l'ampliamento del cimitero, la sistemazione del lungomare verso Riva Ligure». Ma soprattutto, secondo il sindaco, «il porto ci consentirà di avere un'economia bivalente, affiancherà il turismo alla floricoltura: non resterà una cattedrale nel deserto, creerà occupazione».

Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni di Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pci che ha seguito la vicenda: «L'intervento della Cassazione fa chiarezza e permette di realizzare un'opera regolarmente approvata. Semmai il problema è politico, riguarda la programmazione: stiamo ancora aspettando che la giunta regionale presenti il piano delle coste, per armonizzare i vari insediamenti sul litorale».

Antonio Cozzi e il figlio Gianni, titolari della «Marina degli Aregai», sottolineano di aver «sempre creduto in una decisione positiva della Corte di Cassazione: eravamo e siamo tranquilli, il progetto ha ottenuto tutti i permessi, l'iter della pratica è stato corretto». Duri i battaglieri i primi commenti dal fronte ambientalista. Dice Arcangelo Tagarelli, della sezione imperiese di «Italia Nostra»: «Siamo molto sorpresi, la sentenza di dissequestro contraddice precedenti decisioni della Cassazione casi analoghi. E ci sconcerta anche il fatto che, per la seconda volta, sul porto e Roma vengono fatte valutazioni opposte rispetto a quelle espresse a Genova. Era già accaduto quando il ministero aveva sconfessato il "no" al progetto pronunciato dalla Sovrintendenza ligure ai Beni ambientali».

Conclude Tagarelli: «Non dimentichiamo che resta aperto un procedimento penale, e su questo fronte abbiamo chiesto di essere ascoltati dal pretore Sansa, per sottoporgli altri elementi. Il pretore è lapidario: «Ho appreso la decisione della Cassazione dai giornali, non conosco i motivazioni». Il magistrato presto interrogherà l'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini, Antonio Cozzi, Giorgio Martolini (direttore dei lavori) e Ilio Littardi (proprietario dell'impresa appaltatrice), raggiunti da un mandato di comparizione per «deturpamento di bellezze naturali protette da leggi speciali e il solo Signorini per «abuso di atti d'ufficio».

Claudio [illegible]

DALLA [illegible]

[illegible] I lampioni in [illegible]

Sarà migliorata l'illuminazione pubblica. Il Comune ha stanziato 70 milioni per rinnovare e potenziare gli impianti. L'amministrazione è così ora in grado di dare una risposta all'esigenza, molto sentita negli ultimi tempi, di una nuova veste, più viva e sicura, dell'area urbana.

BORDIGH[illegible] L'auto [illegible] grave giovane

Incidente stradale in via degli Ulivi, a pochi metri dal bivio con la via Romana: l'altra sera una Fiat Uno, guidata da Diego Esposito, 21 anni, studente, via Don Bosco, Vallecrosia, si è capovolta in curva forse per l'eccessiva velocità. L'auto, che procedeva da Vallecrosia a Bordighera, ha sbandato dopo aver imboccato il senso unico, è finita contro il muro della carreggiata opposta e si è ribaltata. Diego Esposito è stato trasferito e poi operato all'ospedale di Sanremo per gravi lesioni alla vescica.

VENTIMIGLIA Duecento milioni per una st[illegible]

Duecento milioni sono stati stanziati dal Consiglio provinciale per la costruzione dei muri e del piano viabile della strada provinciale di Margherie dei Boschi. Il percorso è Pigna-Gouta-Camporosso. Una strada ora quasi impraticabile che è però un'importante arteria panoramica. Inoltre nella seduta sono stati stanziati 10 milioni per lavori di bitumazione, viabilità interna e piazzale del campo polisportivo Zaccari in località Braie di Camporosso.

[illegible] Scarcerato il minorenne

Il minorenne V. L., 17 anni, via Colletta, arrestato circa due mesi fa perché [illegible] stati rinvenuti [illegible] grammi [illegible] eroina e diversi milioni in un cassaforte nell'ex abitazione dei nonni, è ritornato in famiglia. Il giovane, difeso dall'avvocato Romano Maccario, durante il processo indiziario svoltosi a Genova presso il tribunale dei minori, è stato condannato ad 1 anno e 10 mesi di reclusione più 6 milioni di multa. La pena è stata però sospesa.

VENTIMIGLIA I funerali di monsignor Boero

Si sono svolti ieri i funerali di monsignor Giuseppe Boero. Il religioso, che per trent'anni è stato parroco della chiesa di Sant'Agostino, è stato sepolto ad Isolabona, suo paese natio. Aveva 73 anni; è stato stroncato da un male incurabile. Docente per anni al liceo scientifico di Ventimiglia, con lui scompare anche un personaggio della cultura. Fine parlatore, autore di diverse pubblicazioni e del libro «Spezzatino all'incenso», è stato per decenni alla ribalta della vita sociale e culturale di Ventimiglia.

Continua l'indagine per identificare la vittima

Qualcuno lo ha visto

Il giovane trovato morto nella tenda a Castellaro
Gli aveva parlato il guardiano del Santuario: «Era schivo»

CASTELLARO. Il giovane trovato cadavere nel bosco di Teglia sarebbe stato notato nei mesi scorsi, vicino al santuario di Lampedusa. Qualcuno dice di averlo visto. Di avergli parlato. «Era un ragazzo taciturno, molto chiuso, si capiva subito che aveva dei problemi. Si era accampato con una tenda a cento metri dalla chiesa», dice Oreste Cavallo, da anni custode dell'antico luogo sacro.

Continua: «Era arrivato al Santuario a gennaio, si era fermato dieci giorni prima di ripartire». Cavallo aveva tentato di iniziare un dialogo con il giovane: era anche disposto ad ospitarlo.

Ma è stato pressoché impossibile: «Un ragazzo molto schivo», spiega il custode.

Al ristorante «Lampedusa» parlano dello stesso anonimo personaggio. Dice il titolare Floriano Cappani: «Tra febbraio e marzo è venuto un paio di volte a fare colazione qui da noi, alle otto del mattino: un cappuccino e due brioches. Era un giovane alto un metro e 75. Avrà avuto tra i 28 e i 30 anni. I capelli castani, non particolarmente lunghi. Aveva con sé uno zainetto verde e parlava italiano: non credo che fosse straniero. Passava ogni tanto da queste parti con dei sacchetti per andare a fare la spesa in paese. Poi spariva nel bosco».

Cercare elementi tra la gente del posto per dare un nome e un volto all'ignoto cadavere coperto nel folto della vegetazione, nella serata di giovedì scorso: è questa la prima pista degli inquirenti.

Ma il mistero della salma in avanzato stato di decomposizione, ormai quasi ridotta a uno scheletro, sembra però destinato a restare tale ancora per molto.

Si attendono ulteriori esami medici sul corpo per dare il via alla complessa operazione di identificazione.

Di fondamentale importanza riuscire a definire il luogo di provenienza del cadavere trovato chiuso nella tenda da campeggio.

Nessun documento, tra gli oggetti rinvenuti dai carabinieri sul pavimento del rudere, nascosto dagli alberi, a mezz'ora di cammino dal santuario di Lampedusa.

Si spera che qualcuno abbia incontrato il solitario campeggiatore, che dai ricordi della gente emerga qualche prezioso particolare. Ma il mosaico è ancora tutto da comporre.

Resta il diario, unica fonte sicura. E qualche parola triste delirio che ha preceduto la morte: «Non me ne andrò anche se dovessi [illegible]».

La relazione del medico legale, dottor Nando Ziveri, afferma che non appaiono segni di un'azione traumatica violenta.

Il soggetto della macabra scoperta sarebbe deceduto per cause patologiche comuni: probabilmente inedia o polmonite.

Appaiono invece chiari, dal diario, fenomeni d'instabilità psichica. Gli stessi che lo hanno portato ad accamparsi nel bosco da solo senza cercare alcun contatto con la gente, disposta anche ad aiutarlo.

[m. p.]

Anche una delegazione del Ponente al Tecnhotel di Genova

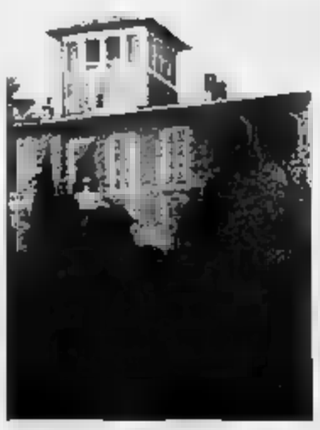
Ventimiglia cerca turisti

Le proposte per riportare le grandi correnti internazionali nella zona
Il ruolo dei giardini Hanbury come sede per importanti incontri diplomatici

VENTIMIGLIA. Il turismo è, con la floricoltura, uno dei pilastri portanti dell'economia del Ponente ligure. A questo proposito molti nodi attendono di essere sciolti. Strutture da creare, come un palazzo congressi nella zona intemelia, un piano programmato per incentivare con contributi statali e regionali una ricettività alberghiera assai carente, e una fattiva coordinata collaborazione tra albergatori e grandi tour-operator.

Di questi problemi si parlerà al Tecnhotel di Genova, previsto dall'11 al 15 novembre. La Fait (Federazione alberghi italiani turismo) avrà uno stand, dove saranno dibattuti i punti nevralgici del turismo anche locale. Maria Grazia Carabalona, proprietaria del ristorante albergo «Lago Bin» a Rocchetta Nervina, è la responsabile del gruppo donne della Liguria, che operano negli alberghi. Sarà presente con le sue proposte. Sono circa nella regione le appartenenti al gentil sesso che lavorano nel campo alberghiero.

«Dobbiamo — spiega la Carabalona — visto che la Riviera ha potenziali naturali e culturali di notevole interesse, consolidare il discorso soprattutto sul turismo di gruppo anche di élite, agganciandoci alle grandi agenzie internazionali. Solo così potremo sopravvivere. Si deve pensare che non si può solo contare sui mesi stagionali e su quello presenze. Una valida collaboratrice per me è stata Adele Ricci, di Sanremo, dell'Hotel Méditerranée».



Uno scorcio di Villa Hanbury

«La donna, che solo da pochi anni si è inserita attivamente nel settore alberghiero come sostegno e supporto all'ombra di una attività prettamente maschile — afferma la Carabalona — deve continuare sulla strada intrapresa. L'intuizione e la sensibilità di cui è dotata è una sua prerogativa».

Anche questo tema sarà trattato al Tecnhotel di Genova. Il palazzo congressi deve essere l'obiettivo primario, oltre le soluzioni da tempo attese per i Giardini Hanbury. A Bordighera, visto che quanto prima dal primo piano del palazzo del parco l'Istituto Montale per periti aziendali con lingue estere verrà trasferito alla costruenda sede di un edificio approntato dalla Provincia, si potrebbe realizzare un centro congressi. La ricettività alberghiera bordigotta è indubbiamente più valida che a Ventimiglia. A Ventimiglia si potrebbe usufruire di due sale attualmente agibili al Forte dell'Annunziata per convegni con presenze limitate ad 80 e al massimo 100 persone.

Nell'antico forte medioevale si potrebbe ipotizzare anche la ristrutturazione completa del piano sottostrada ora abbandonato. Lo spazio non manca, la zona è tra le più belle d'Europa vicino al confine francese.

Il decentramento e l'articolazione di convegni, congressi, manifestazioni di grande respiro visti in una prospettiva comprensoriale, dovrebbe coinvolgere anche l'entroterra. Il finanziamento poi delle opere d'arte di cui è ricca la zona intemelia, offrirebbe spazi di svago culturali per gli ospiti.

Per non dimenticare poi Villa Hanbury, che sebbene non abbia una consistente ricettività nei propri saloni, potrebbe essere destinata ad incontri d'alto livello anche diplomatici.

Italo Mario

Una storia prestigiosa che risale alla metà del secolo scorso

Diano cerca trombe e clarini

La banda cittadina organizza corsi per ragazzi

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

La sua nascita, sino a pochi mesi fa, si faceva risalire all'anno 1872, ma da documenti d'epoca scoperti recentemente in una biblioteca privata, è emerso che l'inizio ufficiale dell'attività è antecedente, ed è collocato addirittura alla metà del secolo scorso: è la banda «Città di Diano Marina», che per dare continuità alla grande tradizione musicale e nuova linfa al proprio organico, avvia un programma di corsi gratuiti di formazione musicale per ragazzi e adulti.

L'iniziativa, organizzata con la consulenza dell'agenzia «Dianoramа», ha per principali obiettivi avvicinare appassionati di ogni età alla musica e all'attività del gruppo bandistico, plasmare nuovi giovani musicisti ed, eventualmente, inserirli nelle varie sezioni strumentali. E' un interessante programma di potenziamento del gruppo, che al momento conta 44 elementi. La rotazione dei musicisti e le prospettive d'incremento dell'attività impongono un allargamento dei ranghi.

Le lezioni (la cui data d'inizio non è ancora stata fissata) si terranno in due sezioni, al pomeriggio e alla sera, presso la sala-prove della banda, in località Prato Fiorito. Strumenti e materiale didattico saranno messi a disposizione gratuitamente. Per appassionati di ogni età e provenienza («puntiamo molto anche sui pensionati che hanno scelto la Riviera come soggiorno», spiegano il maestro Giuseppe Novaro e il presidente Mirko Arasio) già in possesso di una formazione di base, è previsto uno speciale corso di perfezionamento, per qualsiasi strumento: dagli ottoni (trombe, bombardini, tromboni) alle ance (sassofoni e clarini) e alle percussioni.

Le iscrizioni si sono già aperte. Ulteriori informazioni si possono ottenere presso la sede della banda, il martedì e venerdì sera dalle 20,30 alle 22,30, oppure telefonando ai numeri 494712 (ore ufficio) e 496267 (ore pasti).

Spiega Giovanni Gallone, consigliere del sodalizio: «Il fascino del nostro gruppo bandistico resiste nel tempo: nel 1877, sotto la direzione di Giuseppe Cuneo, la banda Città di Diano Marina si aggiudicò il terzo premio in un concorso internazionale a Mentone». E aggiunge: «Ci furono fasi caratterizzate da accese rivalità fra diversi gruppi bandistici: tra il 1884 e il 1891, a Diano ce n'erano addirittura tre, rappresentative di diverse fasce sociali. Da ricordare inoltre le interruzioni nei periodi bellici, o, ad esempio, i concerti in favore dei terremotati nel [illegible] e nel 1909. La rifondazione nell'attuale veste risale al 1967. L'attività è in crescita anche grazie all'impulso impresso [illegible] alcuni giovani musicisti del posto: veri elementi sono alla quarta generazione di musicisti dello stesso ceppo famigliare».

Sfogliando l'«album» della banda si ripercorre la storia di Diano Marina. Foto d'epoca di prestigioso e amato complesso musicale e sullo sfondo la Diano Marina dei tempi d'oro del turismo, le tradizionali sfilate di carnevale, esibizioni sulle piazze e lungo le vie più caratteristiche della città.

«Ci auguriamo che il nostro invito sia accolto positivamente. Appartenere a una banda è un modo tutto speciale e molto gratificante di fare musica: suonare in mezzo a tanti amici, una ricetta vincente che funziona da oltre un secolo».

Fulvio Damele

Continua il dibattito per lo smaltimento dei rifiuti a Pieve

Discarica, un altro «no»

Da parte della Comunità Montana

PIEVE DI TECO. «No» definitivo del Consiglio generale della Comunità montana della Valle Arroscia al piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che prevede la realizzazione di una discarica in località Bersaglio-Chiozza.

Il netto rifiuto è stato ribadito all'unanimità dall'assemblea nella riunione di venerdì sera, che si è svolta nella sala consiliare del Comune di Pieve di Teco.

Con i voti della maggioranza, il Consiglio ha respinto la mozione di sfiducia presentata dal gruppo comunista nei confronti del presidente e della giunta, accusati di aver gestito la pratica in modo «irresponsabile e superficiale».

Ora la «patata bollente» passa nelle mani dell'assessore regionale all'Ambiente G.B. Acerbi, che ha già avanzato una controproposta: al posto della contestata discarica controllata, un moderno impianto per il riciclaggio dei rifiuti allo scopo di produrre nuova energia. L'ipotesi è al vaglio dei Comuni della vallata, che si sono riservati almeno un mese di tempo per fornire la risposta.

Il Consiglio ha poi discusso e approvato una serie di interventi sul territorio e a favore delle attività produttive. In particolare, è stato varato il progetto esecutivo per ristrutturare e rammodernare il Frantoio sociale di Ranzo e concesso il finanziamento parziale per la prima «tranche» di lavori (75 dei 150 milioni previsti, reperiti dai fondi della Regione per le deleghe in agricoltura).

Spiega Luciano Brunengo, vicepresidente della Comunità montana: «E' il primo passo per rilanciare la struttura, gestita dalla Cooperativa formata dai soci di Ranzo, Borgotto d'Arroscia e Vessalico, e aprire nuove prospettive di commercializzazione dell'olio d'oliva della Valle Arroscia, che potrebbe acquisire anche il marchio di qualità. La prima fase del progetto prevede la sostituzione dei macchinari del frantoio, ormai vecchi e superati».

Per contribuire al rilancio turistico della vallata, è stato approvato il progetto per il recupero e la valorizzazione degli itinerari escursionistici, elaborato dall'arch. Claudio De Prà, di Genova. Per finanziarlo è stato chiesto alla Regione un contributo di 160 milioni nell'ambito dei piani Pim. «Si tratta di sistemare mulattiere e vecchi sentieri abbandonati per offrire un'attrattiva in più agli amanti della montagna», sottolinea Brunengo.

E' invece già finanziato il progetto di forestazione nel territorio di Cosio d'Arroscia. La spesa prevista sfiora i 760 milioni.

Gianni Micaletto

Interregionale: Il Savona ad Acqui nel giorno dei tre derby

Per uscire dal tunnel

Ventimiglia-Vado, vietato fallire

PISANO: «VOGLIO I DUE PUNTI»

VENTIMIGLIA. Novanta minuti che il Ventimiglia non avrebbe voluto giocare quelli che pomeriggio, al «Peglia» (ore 14,30), opporranno i giallorossi di mister Pisano al Vado. Un derby ligure, uno dei tanti, dove — sembra destino quest'anno — si gioca solo per conquistare punti-salvezza, più che per posizioni di prestigio.

Il Ventimiglia è reduce da tre sconfitte consecutive. Due tra le mura di casa. Un travaglio che affonda le sue radici in problemi tecnici e, forse, psicologici. La società ha perso la testa, anzi ha stretto i denti: fiducia all'allenatore, discorsetto ai giocatori, disponibilità a tutto ciò che può essere utile a superare il momento davvero difficile di squadra che sembra aver smarrito la baldanza di cui sembrava dotata nelle prime giornate. Contro Vado in posticipo positiva da tre domeniche, quindi l'animo sgombro da paure immediate, l'impegno sarà difficile. Adriano Pisano se ne rende conto: «Il loro ha d'animo è diverso dal nostro, è ben più disteso anche se in fondo hanno solo un punto più di noi in classifica. Ma io sono fiducioso: ho parlato a lungo con i giocatori, ho visto una società disposta ad aiutarci fino in fondo, credo sempre questa squadra all'inizio del campionato. In genere non mi sbilancio in pronostici, ma sono certo che oggi il Ventimiglia non tradirà l'attesa». Che, tradotta in concreto, è quella di conquistare i due sospiratissimi punti.

L'ottimismo Pisano è incoraggiato dal bollettino medico. Mancheranno Morello il cui recupero è stato rinviato, Sergio Soncin per il quale si teme il menisco (lunedì una parola definitiva), mentre Radio, alle prese un malanno al ginocchio, andrà probabilmente in panchina insieme ai militari Calzia e Biancardi. Un centrocampo decimato. Unica nota positiva il rientro di Novaro, che ha scontato la squalifica; probabile l'inserimento Arnaldi che aveva disputato prime partite stagionali.

Il Vado dovrà fare a meno di Garattini, squalificato. Per il resto dovrebbe essere confermata la formazione che domenica ha pareggiato con la Valenzana. Ci sarà ovviamente, a centrocampo, Ottonello, oggetto continuo e neppur tanto oscuro dei desideri del calciomercato giallorosso. Sauro Marinelli, mister dei rossoblù, non si fida di Ventimiglia apparentemente dimesso: «Firmerei per un pareggio che ci consentirebbe continuare la serie positiva di queste ultime giornate. fa paura questo Ventimiglia apparente crisi. Giocherà gran voglia di riscatto».

Bruno Monticone

CARCARESSE-PEGLIESE E SAMM-ALBENGA

Riflettori puntati oggi, d'obbligo, su Acqui-Savona, indiscussa partitissima della giornata del campionato Interregionale. Per i biancoblù, primi della classe, un test difficilissimo sul campo dei piemontesi secondi in classifica che tenteranno una clamorosa operazione-sorpasso.

Prima contro seconda; l'attacco più forte (Acqui) contro la difesa battuta (Savona). Della Bianchina, mister savonese, ha qualche problema in attacco: Valeri, che fa parte del tris di capocannonieri del torneo, è infortunato e quasi sicuramente non ci sarà; in dubbio anche D'Agostino. L'unica punta, in uno schieramento piuttosto guardingo, potrebbe essere Roberto Marazzi. L'Acqui, che domenica ha sbancato alla grande campo di Crema, allenato dal genovese Gianfranco Stoppino (ex trainer della Sestrese). Potrà contare anche su Merlo, Antonpaoli e Contini, quest'ultimo ex rapallese, i nuovi acquisti d'autunno.

Singolarmente, però, mister dei piemontesi ha fatto sapere non essere stato d'accordo sul loro ingaggio. Cose che capitano. Comunque Stoppino è battagliero: «Contro il Savona vinceremo», ha detto. Per la cronaca il Savona non vince Acqui da tredici anni: nel 75-76 i biancoblù la spuntarono per 2-1. Poi non accadde più.

Carcarese Pegliese, invece, sfidano sul campo neutro di Celle Ligure (il «Corrent», a Carcare, è squalificato). Hanno bisogno di punti entrambe. La Pegliese, in piena crisi, ha conquistato solo due punti nelle ultime cinque partite; oggi però recupera Guerra, che ha scontato la squalifica in Coppa Italia, quando i suoi compagni hanno battuto per 3-0 l'Acqui, giovedì. La Carcarese è sul fondo della graduatoria con l'Albenga. Anche se domenica, impegnando allo spasimo il Savona, ha dato segni di ripresa. Per la cronaca, nei precedenti quattro match tra le due squadre, tra Promozione e Interregionale, la Pegliese non ha mai vinto. Però la C oggi è a pezzi: a Orcino mancheranno gli altri Guarisco, Vescovo e Monge, e uno dei nuovi arrivati, Tramacere, è in dubbio.

Aria pesante anche tra Sammargheritese e Albenga, altro scontro dove nessuno può sprecare punti. Gli arancioni di Elvio Fontana, reduci dall'esaltante 3-0 in casa della Pegliese, puntano un altro en-plein: «E' un'occasione troppo ghiotta per allontanarci dalle zone basse della classifica», ammette il tecnico sammargheritese. L'Albenga di Gigi Bodi cerca punti e credibilità. Obiettivo minimo il pareggio. La formazione dei bianconeri, però, è un rebus: grosso modo dovrebbe ricalcare quella che domenica è stata sconfitta a Sant'Angelo Lodigiano con la speranza che D'Alessio, il nuovo attaccante arrivato dalla Pro Patria, trovi in fretta la via del gol. All'esordio non ha deluso. L'Albenga, che ha segnato meno di tutti (solo una rete in otto partite) attende i suoi gol come manna dal cielo.

Completa il quadro delle liguri la difficilissima trasferta dello sconcertante Pomedecimo, squadra che passa stupefacente disinvoltura da sconfitte cocenti a risultati esaltanti, sul campo di un Fiorenzuola che domenica ha affondato nella crisi più il Ventimiglia segnando tre gol al «Peglia». I granata di mister Brogi dovranno fare a meno di Magnetto squalificato, ma il tecnico ha chiesto lo stesso il risultato utile. Puntando tutto sulla determinazione. [b. m.]

Il Ventimiglia forse recupera Arnaldi

LA VIGNETTA

Il calcio ha un dubbio Figc o ufficio imposte?

La quarantott'ore del Savona è cominciata ieri. Con il «j'accuse» del presidente Grenno, a Roma, all'assemblea della società. Una presa posizione singolare, di un dirigente che chiede (non è il primo, non sarà l'ultimo) chiarezza. Che vuol sapere perché deve pagare, quanto è giusto pagare, e chi e in che modo. E le voci che rimbalzate dalla Capitale parlano di notevole appoggio al numero uno biancoblù da parte di colleghi più o meno direttamente coinvolti nelle spire di debiti federali e sanzioni della legge sportiva, sorellastra racchia di quella legge civile che già di per non risplende di bellezza.

Grenno, probabilmente, ha scelto bene i tempi. Quasi fosse un istrione consumato, ha atteso il momento della caccia alle poltrone (a Roma è tempo di rinnovo delle cariche) per un coup de théâtre che non ha di garantirgli appoggi anche in sede federale. E' venuto via da Roma, ieri sera, con gli stessi problemi di quando era partito. Ma con il cuore gonfio di speranza. Quella che la Federazione sappia dimostrare di non essere il solito teatrino di provincia, un'azienda dove dominano il management e la serietà. Dov'è finalmente arrivato il Duemila.

E oggi è di nuovo calcio. Con il Savona che ad Acqui rischia il primato, la Carcarese costretta a giocare a Celle il delicatissimo match con la Pegliese, il derby della paura a Ventimiglia e il resto della truppa ligure impegnato a scuotersi di dosso i panni di candidato al patibolo. Un'altra tappa della lunghissima Via Crucis che sembra quest'anno, l'eccezione Savona, ognuna delle nostre rappresentanti.

Si dipanano intanto le matasse dei campionati minori, in particolare rilievo per la partita in programma stamattina al Bacigalupo. La mostruosa Loanesi del presidente Pizzorno (dopo tanti sforzi, il numero uno rossoblù sembra raccogliere finalmente i frutti attesi) visita la nuova Veloce targata Savona calcio. E tratto di un confronto ricco di interesse, che rinnova certi fasti di due società gloriose.

A proposito di campionati minori. Ha lasciato sconcertati, domenica scorsa, la per infarto di un dirigente della Rocchettese al campo del Santuario. Sotto accusa, il giorno dopo, la mancanza di un telefono per chiamare i soccorsi e di un'ambulanza. Ma non è troppo facile, troppo comodo (per la Figc che si cura soprattutto, o soltanto, di incamerare iscrizioni e multe) lasciar costituire società magari nel giro di un anno scompaiono come miraggi? Società e squadre che non hanno strutture, organizzazione, assistenza. Il calcio non è un picnic. E' (dovrebbe essere?) una cosa seria. E' amaro accorgersene solo quando diventa tragedia.

Roberto Baglietto

Promozione: c'è anche Taggese-Sanremo 80

Genova per noi?

L'Argentina capolista e la Dianese misurano le loro ambizioni nelle durissime trasferte sui campi di Rivarolese Sestrese

Tre scontri d'alta classifica. Rivarolese-Argentina, Sestrese-Dianese e Varazze-Cairese, nell'ottava di Promozione.

Rivarolese-Argentina. Primo banco di prova per l'Argentina capolista. Caboni pare intenzionato a confermare la formazione che ha battuto la Sestrese, con Ferrari pronto a entrare. Arrigo vuol confermare di aver acquisito la mentalità del goleador. Il successo sulla Prà Folgore la Rivarolese, che intravede la possibilità di agganciare la capolista. «La leadership dà soddisfazioni anche problemi perché ogni avversario raddoppia le forze per cercare di batterti», osserva Caboni.

Sestrese-Dianese. Scontro diretto e orecchie tese al risultato di Rivarolo per le ambizioni di primato di entrambe. Sestre per riscattare sconfitta Arma; Dianese che vanta un ruolino di marcia esterno. Locali privi Pesce; tra gli ospiti Trimarchi ma rientra l'attaccante Tucchia, che farà coppia con Ferrari.

Varazze-Cairese. Per la Cairese è già tempo di riscatto dopo le sconfitte interne con Fegino e Libarna. Lupi à ripari intensificando gli allenamenti e annunciando variazioni tattiche. «Bisogna di tenere di più la palla», sottolinea il tecnico. Aggiunge il ds Ferro: «A Varazze almeno un punto».

Taggese-Sanremo 80. Derby che particolari significati soprattutto per la Taggese terz'ultima, due sconfitte consecutive che pesano e problemi in avanti per l'assenza di Minici, sostituito da Ferrara. In difesa fuori Lorenzi, squalificato. Problemi anche per Moroni del Sanremo, che rinuncia a Grossi e De Vincentiis, sostituiti da Salesi e Iezzi. «Un punto a Taggia sarebbe ottimo bottino» osserva l'allenatore matuziano.

Libarna-Sampierdarenese. I locali in crescita, i genovesi cercano di uscire dal tunnel. La classifica: Argentina 11; Dianese e Sestrese 10; Cairese, Varazze Rivarolese, Alassio e Libarna 9; Sanremo e Fegino Audace 6; Culmv e Prà 4; Taggese 3; Samp 2; Millesimo 1. [g. mi.]

ANTICIPI: TRE 0-0

Due pareggi senza reti, ieri, per le savonesi di Promozione. Positivo quello raccolto dall'Alassio sul terreno dell'Audace Campomorone, preoccupante lo stop interno del fanalino di coda Millesimo davanti alla Prà Folgore. L'Alassio ha ottenuto a Genova il punto cercato, in una partita senza troppe emozioni, e il cui risultato permette agli uomini di Rolando di restare nel giro che conta. Inutili, benché pressanti, gli attacchi del Millesimo alla porta della Prà Folgore: la compagine Corbellini che resta ultima, e ancora senza vittorie. La società pare comunque voglia concedere ancora fiducia al tecnico, che ha gran parte dei suoi problemi in una prima linea capace finora di realizzare una sola rete. 0-0 anche nel terzo anticipo del torneo, che metteva di fronte, Campoligure, Fegino che riesce a ritrovarsi e una Culmv che ha ottenuto quanto . [g. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Carcarese-Pegliese (Celle Ligure); Sammargheritese-Albenga (Broccardi); Ventimiglia-Vado (Peglia); Acqui-Savona; Bra-Vogherese; Fiorenzuola-Crema; Mondovì-Pontedecimo; S. Angelo Lodigiano-Fanfulla; Valenzana-Saviglianese.

Promozione (ore 15): Rivarolese-Argentina Arma (Begato); Libarna-Sampierdarenese (ore 14,30 Serravalle Scrivia); Sestrese-Dianese (Borzoli); Taggese-Sanremo 80; Varazze-Cairese.

Prima categoria (ore 15): Sanremese 1904-Borgio Verezzi (Sanremo Comunale); San Bartolomeo Cervo-Borghetto 84 (San Bartolomeo al mare); Arma 85-Mallare (Arma Sciavi); Pietra Ligure-Zinola Fornaci; Veloce Savona-Loanesi S. Francesco (ore 10,30 Bacigalupo Savona); Quiliano-Finale Ligure; Camporosso-Cengio. Riposa la Finalborghese.

Seconda categoria. Girone A (ore 15): Pontelungo-Cisano San Giorgio (Leca); Andora-Spotornese; Sant'Ampelio-Balestrino Toirano (Bordighera Arziglia); Borghetto Santo Spirito-Santo Stefano (San Giorgio d'Albenga); Carlin's Boys-Laigueglia (ore 10,30 Comunale Sanremo); Auxilium Alassio-Vallecrosia; Bordighera-Imperia 87 (Camporosso Zaccari A); Conscente-San Filippo Neri.

Terza categoria: Sanremo 70-Ospedaletti (ore 16,30 Pian di Poma); Ceriana-Pietrabruna (ore 14,30); Riva Ligure-Costarainera (ore 10,30 Taggia); Bedalucchese-Poggese (ore 14,30); Riviera dei Fiori-Dolcecqua (ore 15 Ciccione Imperia); San Lorenzo-Coldirodese (ore 15).

Campionato Giovanile regionale. Girone A: Culmv-Carcarese (ore 10,30 Rivarolo Begato); Sanremo 80-Millesimo (ore 10,45 Pian di Poma). **Girone B:** Argentina Arma-Albaro (ore 10,45 Sclavi); Albenga-Pegliese (ore 10,30 Rivà); Audace Campomorone-Varazze (ore 14,30 Pontedecimo); Cosmos-Taggese (ore 10,45 Bavari Taviani).

Giovanile provinciale: Imperia 87-Ceriana (ore 9 Ciccione); Sanremese 1904-S. Bartolomeo Cervo (ore 13,15 Pian Poma); San Ampelio-Bordighera (ore 9 Arziglia); Vallecrosia-Camporosso 15 Zaccari .

MOTOCICLISMO

Cesio, località Colle S. Bartolomeo, ore 10: seconda prova del campionato provinciale di ginkana-cross. Organizza il Moto Club Imperia.

RUGBY

Imperia stadio Ciccione ore 12,30: Ferramenta S. Marco Imperia-Sestri Rugby, partita valida per il campionato di serie C2.

GOLF

Sanremo, Circolo Golf degli Ulivi, ore 9: «Coppa Presidente», 36 buche medal hop due categorie.

TENNIS

Imperia, campi San Lazzaro, ore 9: Tc Imperia-Tc Aranzano, gara di Coppa Catalano per giocatori di categoria C3.
Sanremo, campi di corso Matuzia, ore 9: Tc Sanremo-Tc Loano, gara Coppa Boccardo per giocatori di categoria C1 maschile.

sanzone

La Sanzone S.p.A., azienda leader per il commercio di prodotti siderurgici, apparecchi idrosanitari, materiali per impianti di riscaldamento ed articoli per l'arredo bagno, organizza

CORSI DI FORMAZIONE PER VENDITORI GRATUITI

rivolti a

- **giovani** desiderosi di intraprendere la carriera di agente di commercio;
- **giovani agenti** interessati all'approfondimento delle tematiche sulle tecniche di vendita.

Per i partecipanti, selezionati in base ad un colloquio attitudinale, è previsto un rimborso spese e la concreta prospettiva, a fine corso, di un inserimento in azienda.

Per fissare un appuntamento gli interessati possono telefonare al numero (0182) 20335 - int. 185.

SANZONE S.P.A.
17030 CAMPOCHIESA D'ALBENGA - REGIONE RAPALLINE, 14

Quotidianamente

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia fotocinevideo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.68

DATE E VI SARA' DATO. ANCORA DI PIU'.

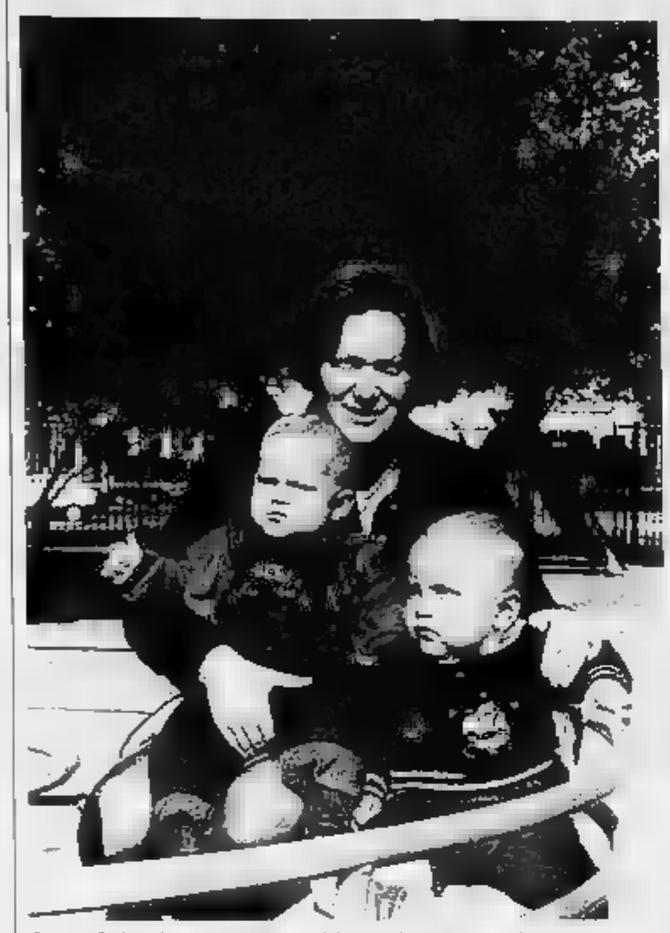
18.000 visite preventive già realizzate e 1 miliardo in contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

CENTRO MARMITTE
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 14
☎ 019/810910
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 5 Novembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI



Corso Colombo. Ancora incerto il destino dei giardini per il progetto-autosilo

Sul piano politico intervento del pri: «Il nostro appoggio non è sicuro»

Crisi, le attese di Savona

Traffico: adesso ci proverà un comunista

SAVONA. Crisi, il giorno dopo, vuol dire anche e soprattutto problemi piccoli e grandi da risolvere, mentre le segreterie dei partiti si rincorrono a colpi di comunicati e sembrano avere ormai, tranne forse il pri, poco da dire.

Per la prima volta, poi, parla il sindaco Marengo, l'uomo che ha atteso l'evolversi della situazione senza intervenire, anche l'uomo cui, adesso, sono puntati gli occhi di tutti. Marengo dice: «La crisi? E' la conseguenza di problemi estranei alla città. La politica, per me, serve a risolvere problemi concreti. Ora cercheremo di non pregiudicare i progetti che riguardano la collettività per non perdere mesi preziosi». L'obiettivo, insomma, sarebbe quello di lavorare anche e soprattutto senza attendere le elezioni.

Ancora Marengo: «Dobbiamo pensare all'Aurelia-bis, alla ristrutturazione dei giardini di piazza del Popolo, al recupero e alla valorizzazione del centro storico. Il Comune, tra l'altro, ha preso possesso di un palazzo in via Vacciuoli, che destineremo forse a scopi sociali».

Poi Marengo ritiene finalmente di mettere l'accento sui problemi della viabilità. E' indiscutibile che dalla crisi, al di là delle alchimie dei partiti, escono alcuni fatti concreti. Il più importante è che il socialista Nicola Napoli lascia, dopo molti anni, il governo della polizia urbana e del traffico cittadino, forse il settore più contestato. Toccherà probabilmente a un comunista, Adelio Gasco, ricevere questa pesante eredità, e decidere di conseguenza l'atteggiamento da tenere.

Gasco potrà continuare a far finta che i problemi non esistano, o decidere finalmente di aprire un confronto con la gente sulle cose che non vanno, sulla metropolizzazione selvaggia di Savona, una piccola città in cui occorre mezz'ora per percorrere tre chilometri o parcheggiare. Molte soluzioni possono essere valide: meno traffico privato (ma in questo caso occorre potenziare davvero, non solo a parole, un servizio pubblico sempre a corto di soldi), piccoli ma significativi interventi, comunque una gestione diversa della polizia urbana.

Il pci, tra l'altro, non può non tenere conto, proprio alla vigilia delle elezioni, della democrazia di base: che fare allora dei cittadini della zona a mare che vogliono il parcheggio sotterraneo?

Su tutto questo Marengo dice: «Cercheremo di recuperare le aree dalla ferrovia e di riesaminare l'intera pratica di corso Colombo». Da palazzo di città sembra arrivare finalmente una dichiarazione assennata.

Sul piano politico, di particolare rilievo l'intervento del segretario provinciale del pri, Angelo Canepa, il quale sostiene in pratica che non tutti i giochi sono fatti. E poiché le dichiarazioni arrivano dal partito che dovrebbe consentire al pci di governare Savona fino alle elezioni, è da seguire con particolare attenzione: «La nostra partecipazione alla giunta è subordinata a criteri di chiarezza e trasparenza, soprattutto in materia urbanistica: ad esempio, irregolarità ad ogni costo, non cederemo a gruppi di potere. Alcune critiche del psi sono fondate». Insomma, l'appoggio del pri, che dovrebbe avere in giunta il posto di vicesindaco per Brunetti, è ancora tutto da negoziare.

Da registrare infine due comunicati. Il gruppo consiliare del pci e quello della Sinistra indipendente sostengono che «la crisi è inopportuna», mentre i Verdi arcobaleno sono in sostanza la nuova maggioranza che governa il psi, il sindaco Marengo e quello di Albenga, Viveri, «accusato» di voler allargare la maggioranza a quegli socialisti che il pci a Savona mette sotto accusa.

Massimo

Il sindaco Bruno Marengo

I legali polemizzano sul trasferimento della donna al centro clinico di Pisa

Lo psicologo e la «crisi» di Gigliola

Il dottor Angelo Canepa ha analizzato in carcere il comportamento della gallerista di Catro
«La detenuta attraversa una crisi depressiva: il suo male non è di natura fisica ma psicologica»

SAVONA. «Il ricovero nel centro clinico di Pisa, potrebbe comportare su Gigliola Guerinoni delle conseguenze negative dal punto di vista psichico. La gallerista sta attraversando una grave crisi depressiva: il suo male non è di natura fisica ma psicologica. Non servono delle cure specifiche. La Guerinoni per ritrovare l'equilibrio deve tornare a casa».

Chi parla è Angelo Canepa, da anni psicologo nel carcere di Imperia. In tutti questi mesi è stato il «confessore» della detenuta. L'ha seguita giorno dopo giorno, ha raccolto i suoi sfoghi, ha osservato e studiato i comportamenti. Angelo Canepa in tutti questi mesi si è imposto di non parlare. Ora dopo il trasferimento della donna e dopo che in troppi si sono arrogati il diritto di esprimere giudizi anche inopportuni» ha deciso di rompere il silenzio.

Il ricovero nel centro clinico di Pisa della gallerista sta già facendo discutere ed è oggetto di polemiche. Per primo le ha sollevate l'avvocato Alfredo Biondi che, insieme alla collega Mirka Giorello, ne è venuto a conoscenza soltanto quando era già stato effettuato. Il legale ha anticipato che si rivolgerà al ministro di Grazia e giustizia Giuliano Vassalli e al direttore generale degli istituti di pena, Nicolò Amato. Anche nel carcere di Imperia sarebbero parecchie le divergenze di opinioni sull'opportunità del trasferimento. La scorsa settimana, Angelo Canepa, interpellato dal direttore, avrebbe dato parere negativo. Lo psicologo avrebbe addirittura scritto una lettera di spiegazione dei suoi motivi di dissenso. Angelo Canepa non vuole parlare della lettera (che risulta protocollata negli archivi del carcere) ma non nasconde che le condizioni di Gigliola Guerinoni potrebbero peggiorare nell'ospedale giudiziario.

Osserva Canepa: «Questa è una decisione che potrebbe comportare rischi. La principale conseguenza potrebbe essere quella che la detenuta viva il trasferimento come un'azione punitiva. La gallerista sta progressivamente perdendo ogni obiettiva resistenza alle avversità. Non distingue più il bene dal male. Continuando così si avvia all'autodistruzione».

Gigliola Guerinoni

Angelo Canepa è in grado di ricostruire il quadro psicologico di Gigliola Guerinoni, che si è sviluppato dai primi mesi di carcere ad ora. Prima però vuole mettere a fuoco la personalità: «E' una persona che ha caratteristiche particolari sul piano della personalità. E' orgogliosa e vuole sentirsi sempre al centro dell'attenzione. Nei primi mesi di carcere ha cercato di imporsi su detenute e vigilatrici. Distinguendo le buone dalle cattive. Criticando ogni cosa. Il cibo, le compagne di cella». Emerge dunque il quadro di un personaggio scomodo che negli ultimi tempi ha finito con il crollare.

Osserva Canepa: «Distinguerei cinque fasi precise attraverso le quali si è sviluppata la depressione psichica della quale è attualmente sofferente la gallerista. La prima è coincisa con i primi mesi di carcere, i più vicini all'arresto. In quei mesi la Guerinoni ha instaurato un rapporto con il carcere e si è mostrata fin da subito reattiva, contro tutto e tutti, cercando di imporre la sua personalità». Prosegue lo psicologo: «Mano a mano che si avvicinava al processo, ha incominciato a perdere la sicurezza della prima fase. E' finita in stato depressivo dovuto alle ansie del processo imminente e all'incertezza del suo esito. Poi c'è stata la terza fase. Quella appunto dei giorni del processo nel quale Gigliola Guerinoni è stata sicuramente protagonista».

Condannata dal tribunale, Gigliola Guerioni ha incominciato la fase regressiva. Spiega Angelo Canepa: «Ha incominciato a sentirsi una vittima. Riceveva centinaia di lettere ogni giorno di persone che le esprimevano solidarietà. Nella donna si è sviluppata la convinzione di essere ingiustamente perseguitata». Conclude Canepa: «Il passaggio alla fase attuale è stato breve».

Claudio Vimercati

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
I sindaci: «Tassiamo le seconde»

Saranno almeno una decina i sindaci del Savonese che nel prossimo fine settimana andranno a Forte dei Marmi alla prima assemblea nazionale dei Comuni turistici (460 in tutto). Scopo dell'incontro è quello di concretizzare la proposta per la tassazione delle seconde case in modo «da garantire nuove entrate e la sovravvivenza degli enti locali».

ALBENGA
Il vescovo Piazza al Santa Corona

Monsignor Alessandro Piazza, vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, sarà questa mattina al Santa Corona di Pietra Ligure per la ricorrenza di San Carlo. Il santo è infatti il «patrono» della vicaria autonoma del nosocomio pietrase che è pure parrocchia. Le cerimonie religiose sono previste alle 11.

SPOTORNO
Discusso il piano regolatore

Il nuovo piano regolatore di Spotorno fa discutere. In un'assemblea pubblica i comunisti hanno criticato fra l'altro l'espansione prevista per i prossimi 10 anni con quasi un raddoppio di residenti. Il pci ha preannunciato che presenterà in Comune, nei prossimi giorni, delle osservazioni formali al nuovo strumento urbanistico.

SAVONA
«Inquilini, non pagate»

Il Sunia, sindacato unitario degli inquilini assegnatari, ha pubblicato un documento in cui invita gli utenti a non pagare le richieste dello Iacp in materia di equo canone. In questi giorni l'Istituto autonomo case popolari infatti ha inoltrato agli inquilini una serie di richieste di pagamento in applicazione della legge di equo canone per il periodo che va da settembre dell'81 a dicembre dell'83 per coloro che pagavano il cosiddetto doppio canone, della locazione di pertinenza, cantine e soffitte per lo stesso periodo. Inoltre lo Iacp avrebbe richiesto pagamenti per la maggiorazione (1500 lire per vano al mese) del [illegible].

Anche oggi con La Stampa la possibilità di vincere due milioni in gettoni d'oro

Appuntamento con la fortuna

Continua il concorso «Occhi e baiocchi»

Con «La Stampa» due milioni al giorno

«E' stata una bella sorpresa, un'emozione inaspettata. Ci riproverò, perché che la fortuna non ripassi». Anna Maria Medico, titolare di un negozio di articoli sanitari in corso Garibaldi 47 a Sanremo, è la vincitrice di ieri del concorso «Occhi e baiocchi» con il quale «La Stampa» assegna ogni giorno, sino al 31 dicembre, un premio di due milioni in gettoni d'oro ai suoi lettori vecchi e nuovi.

La signora Anna Maria ha acquistato il giornale venerdì all'edicola di Caterina Campi, poco distante dal suo esercizio. Ieri su «La Stampa» ha letto che la rivendita sorteggiata era quella di corso Garibaldi e che il numero vincente, 449, corrispondeva a quello del tagliando consegnatole dall'edicolante e «La Stampa», di cui è da tempo affezionata lettrice. Ha quindi telefonato per rivendicare la vincita, secondo la facile meccanismo del gioco.

Il nome di Anna Maria Medico si aggiunge a quelli del sanremese Franco Venturi (che mercoledì aveva acquistato il nostro giornale alla rivendita Freccero e Rosso di via Pietro Giuria a Savona) e di Vincenzo Vivaldi, lettore di Ospedaletti cliente dell'edicola di Roberto Torre in via XX Settembre.

La quarta estrazione ha fermato la ruota della fortuna ancora nella provincia di Imperia: è risultata sorteggiata l'edicola di Mirko Basso in via Aurelia 46 ad Aregai di Cipressa. Gli estremi della vincita sono riportati nel riquadro di questa pagina riservato come ogni giorno al concorso «Occhi e baiocchi».

Per avere diritto alla vincita, il fortunato lettore non deve fare altro che telefonare, entro le 18 di oggi, al «numero verde» 167802005, oppure inviare un telegramma a «Editrice La Stampa — Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32 — 10126 Torino».

Partecipare è facile, vincere altrettanto, perché il gioco è riservato ai lettori di una limitata area geografica: riguarda soltanto le province di Imperia e Savona e la zona di Arenzano e Cogoleto. Attenzione a conservare il tagliando che ogni mattina l'edicolante vi consegna insieme alla copia del giornale. Il giorno successivo verificate se «La Stampa» se l'edicola sorteggiata è quella in cui avete acquistato il nostro quotidiano e controllate il numero vincente: se corrisponde a quello in vostro possesso, avete diritto a due milioni in gettoni d'oro. Le estrazioni si svolgono in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza. Se nessuno rivendica la vincita, i gettoni vengono accantonati e vanno a costituire il montepremi dell'estrazione finale, per la quale dal 27 dicembre verrà pubblicato uno specifico tagliando.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
606
consegnato dalla rivendita di giornali
Mirco Basso
Via Aurelia - Aregai (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni Lunedì entro le 18 al 167802005
Il premio di venerdì 3/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA
AUT. MIN. COMC.

Dopo il braccio di ferro con i portuali: candidati Civitavecchia e Livorno

Orsero lascerà Porto Vado?

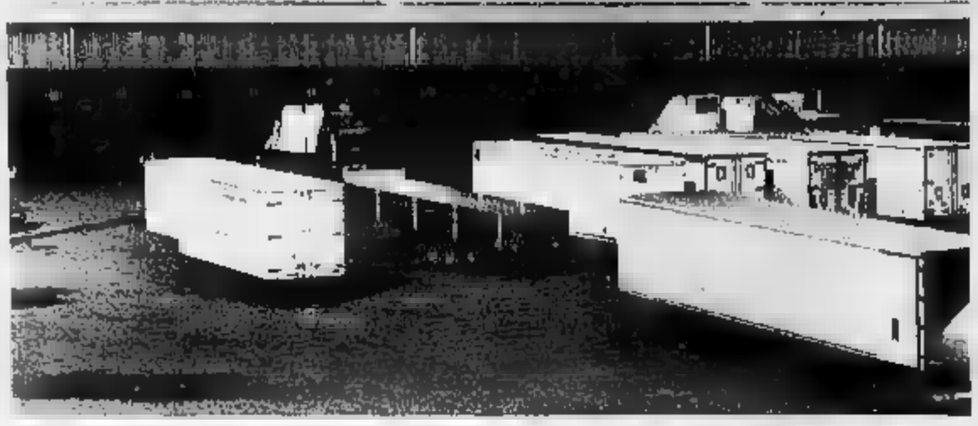
Forse trasferito il terminal della frutta

SAVONA. Porto Vado addio? L'ipotesi sta assumendo sempre più concretezza tra i della «Reefer terminal» di Porto Vado. L'inasprimento del braccio di ferro tra i portuali e la società che gestisce il terminal frutta sta facendo pendere l'ago bilancia verso un disimpegno da parte della «Reefer». Già nello scorso agosto uno dei aveva ipotizzato la possibilità di trasferire altrove il traffico di frutta esotica.

Un'ipotesi che lo scontro di questi giorni ha reso più vicina. Raffaello Orsero, capo del gruppo che gestisce il terminal, è sul piede di partenza per una missione che lo porterà nei prossimi giorni negli Stati Uniti e in Cile.

A parlare, in via informale, sulla vicenda è una persona molto vicina alla «Reefer»: «Per il momento non abbiamo ancora deciso quali saranno le prossime mosse. Per quello che ci riguarda siamo dell'idee di aver agito nella piena legalità. Parlare di gesti provocatori mi sembra francamente eccessivo. Ci siamo limitati a chiedere chiarimenti sull'applicazione dei cosiddetti "decreti Prandini"».

L'ipotesi di abbandonare Savona è stata, comunque, presa in considerazione. «Già da qualche tempo abbiamo affrontato l'eventualità di un trasferimento del terminal, per quanto riguarda la vicenda di questi giorni, l'ipotesi non è stata ancora discussa. Un esame approfondito della situazione lo faremo nel giro di pochi giorni, appena Raffaello Orsero tornerà in sede. A livello personale credo ci siano ancora spazi per la trattativa ma se non fosse valuteremo la possibilità di lasciare Savona. Penso che Civitavecchia o Livorno possano interessati ai nostri programmi di sviluppo».



Il «Refeer terminal» di Vado Ligure, al centro di un'agitazione dei portuali per i decreti delegati di Prandini

Già nello scorso agosto, quando la vertenza aveva molto aspri, la società aveva dichiarato di voler «legare» il programma di sviluppo alla piena autonomia gestionale. Il piano di espansione della «Reefer terminal» prevede, a quanto pare, un grosso del lavoro portuale. Il gruppo Orsero, infatti, oltre ad essere uno dei maggiori importatori di frutta esotica dell'Africa e Sud America (interessati al terminal vadese ci sono anche altri grossi operatori del Nord Italia) si sta espandendo anche nel settore armatoriale.

Accanto alle navi che già sono operanti per entrare in funzione le due modernissime bananiere ordinate all'Italcantieri di Trieste. Pochi mesi fa, inoltre, il gruppo è «entrato» nella «Armatori partenopei» a dimostrazione dell'interesse per il traffico via mare. Contando che una società del gruppo ha accordo di esclusiva per la distribuzione delle banane «Del Monte» per il bacino del Mediterraneo è facile intuire quali possano essere le possibilità di sviluppo del terminal utilizzato dagli importatori savonesi.

«E' chiaro che non abbiamo intenzione di rinunciare ai nostri programmi. Avevamo scelto Savona perché riteniamo abbia delle caratteristiche utili al nostro lavoro ma non ci sarebbero grossi problemi a cercare un altro scalo che ci voglia. Le cifre parlano chiaro: il terminal di Vado è andato costantemente ad aumentare il suo lavoro nel corso di questi anni. L'intenzione è quella di aumentare ancora. Non possiamo però lavorare in perdita. Senza contare che ogni nave che viene scaricata crea dell'occupazione anche sotto forma di indotto», affermano ancora alla «Reefer».

Stefano Pezzini

Vado, da mercoledì il grande circo

Dopo 17 anni ritorna Togni

VADO LIGURE. Mercoledì 8, serata di gala per il mitico circo di Darix Togni. Dopo diciassette anni, si ripresenta al pubblico savonese con uno spettacolo completamente rinnovato. Spiega Pietro Romanelli, addetto alle pubbliche relazioni del circo: «Siamo tornati all'antico uno spettacolo che tenta di riscoprire le origini del circo e quell'atmosfera quasi fiabesca che si respirava intorno ai carrozzoni che viaggiavano per le strade d'Europa. Ci siamo lasciati alle spalle le luci al neon, i costumi fosforescenti e i venditori di pop corn. Lo spettatore che oltrepassa la soglia del tendone per tre ore "viaggia" nella macchina del tempo».

Dario, Livio e Corrado Togni hanno raccolto l'eredità del padre, l'indimenticabile Darix domatore di leoni, allestendo uno spettacolo reso eccezionale proprio dalla spontaneità con cui si esibiscono artisti e animali. Un susseguirsi ininterrotto di emozioni e tutti i numeri più classici del repertorio circense. Dagli uomini volanti alla contorsionista.

Manca un presentatore ufficiale. E' Corrado Togni, il clown, a fare da tramite fra un'attrazione e l'altra. Ma Corrado è un clown anticonformista. «Nel tuffarsi nel passato — continua Romanelli — ha perso il trucco appariscente. Non nasconde più il viso dietro il rosso o il sorriso di cipria. Le sue armi sono la mimica e il disarmante stupore con cui scopre i trucchi più vecchi del mondo».

Moltissimi gli animali, giraffe, struzzi, elefanti, tigri, cammelli, leoni, dromedari, leopardi, ippopotami, rinoceronti, scimmie e bisonti americani, leopardi. Alcuni numeri sono veramente straordinari. L'esibizione più spettacolare, quella di Dario Togni che cavalca rinoceronte al galoppo con un leopardo sulle spalle. Sotto il tendone c'è spazio anche per i più classici «fenomeni da baraccone»: un guru indiano che dorme in un sarcofago con ragni, scorpioni e serpenti velenosi; l'uomo elettrico, il fachiro che cammina sui carboni ardenti; il mangiatore di fuoco; il lanciatore di coltelli; Dayra, la maga che legge il futuro e Cipi Raphael, l'emulo del mago Houdini.

Al termine dello spettacolo, inoltre, in un carrozzone attrezzato a ristorante d'epoca, sarà possibile consumare una cena con gli artisti del circo, gustando le specialità tipiche della cucina zingaresca. Il primo spettacolo del circo Togni è previsto per mercoledì sera alle 21.15 in località Bossarino, nella piazza al termine della superstrada. Si fermerà a Vado fino al 12 novembre, tenendo due spettacoli giornalieri. Uno alle 16.30 e uno alle 21.15. In mattinata è possibile visitare lo zoo.

Ermanno Branca

A Savona un fenomeno in preoccupante e continua crescita

I vandali deturpano la città

Palazzi, monumenti e strade segnati da scritte e slogan di ogni genere
Abitanti e commercianti sono esasperati, il Comune è in difficoltà

SAVONA. La città si ribella alla violenza delle scritte spray che come in questi ultimi mesi hanno fatto la loro comparsa sui muri del centro storico deturpando monumenti e palazzi di grande valore artistico. E' una piaga, quella dei cosiddetti «graffiti urbani» di cui soffrono forse le città di tutto il mondo, e la gente di Savona ha deciso di rifiutare quest'invasione e fare qualcosa per salvaguardare il suo patrimonio. Molte persone hanno scritto e telefonato a «La Stampa» per segnalare la gravità del problema e per denunciare il rischio che stanno correndo molti palazzi e chiese ristrutturati da poco tempo.

Secondo i commercianti del centro storico il fenomeno delle scritte sui muri non solo è da consurare ma arreca grave danno agli stessi operatori commerciali. Dice Franco Ferrarassa, presidente dell'Ascom: «E' un problema molto grave e che ultimamente si è acuito in modo preoccupante. Purtroppo non c'è modo di impedire lo scempio che certe persone non si rendono conto di compiere. L'unica consolazione, se così la vogliamo chiamare, è che succede doppiutto nel mondo. Oltre al danno che gli autori di queste scritte arrecano alla bellezza delle nostre piazze, c'è anche da tener presente la volgarità di molte frasi che sono spesso offensive». La protesta dei savonesi è scattata soprattutto dopo che in molti muri della città apparse scritte a caratteri cubitali che inneggiavano alla squadra di calcio dell'Inter pochi giorni dopo la conquista dello scudetto.

Una delle tante scritte che imbrattano i muri di Savona

I muri della stazione Mongrifone, in piazza Chabrol, sui muri laterali dell'Aurelia in direzione di Albissola sono i punti più colpiti. Difficile individuare i responsabili. Quasi certamente si è trattato dell'opera di un singolo. Alla sede dell'Inter Club Savona, infatti, il gesto viene stigmatizzato: il club nerazzurro cittadino ha sempre dato prova di grande sportività. Più preoccupanti sono invece altri tipi di «graffiti» apparsi più di recente sui muri del centro. Vi si leggono frasi cariche di violenza e minacce di danni di persone di cui si fa nome e cognome. Forse si tratta di un volgare espediente per vendicarsi di un ricevuto. Dicono all'Ufficio tecnico del Comune: «Purtroppo, non possiamo fare nulla se non ripulire i muri imbrattati, con costi anche notevoli. Spesso le scritte hanno danneggiato marmi pregiati e strutture di grande valore come quelle del teatro e dello stesso Palazzo Sisto.

Paride Pasquino

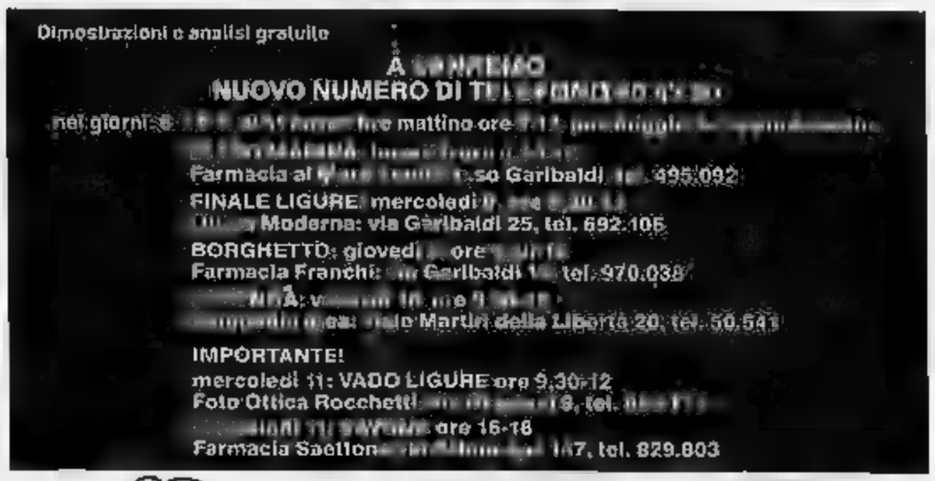
SORDITA'

UN PROBLEMA DI MOLTI

TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'

Pressoché invisibili, aiutano a quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare a convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui praticamente invisibili. Quindi più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.



I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. 504.350 - SANREMO
DI RENZO BONATI

NOTIZIE**FLASH**

VIA MIGNONE
Incendio in un garage

SAVONA. Un incendio di origini non accertate ha seriamente danneggiato l'altra notte un box auto in via Mignone. L'allarme è stato dato poco dopo la mezzanotte da alcune persone che hanno notato una cortina di fumo fuoriuscire dal garage. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale che hanno dovuto lavorare quasi due ore per avere ragione delle fiamme.

CAMERA DI COMMERCIO
Ipermercato, pronto il progetto

SAVONA. Sarà presentato lunedì mattina alle 9,30 nella sala consiliare della Camera di commercio di Savona in via Gramsci, il progetto del nuovo centro commerciale integrato che sorgerà nell'area dell'ex vetraria Viglienzoni. Saranno presenti anche dirigenti Coop e della Iper Liguria. Parleranno il presidente del consorzio «Savona», Mario Pistone, Bruno Cordazzo, della Iper Liguria e il presidente della Camera di Commercio Andrea De Filippi. Nel corso della riunione, saranno anche illustrate le caratteristiche tecniche del progetto elaborato.

VOLONTARI OSPEDALIERI
Secondo di formazione

SAVONA. Prosegue martedì sera, con la seconda lezione, il corso di formazione dell'Avo, l'Associazione dei volontari ospedalieri in programma ogni settimana alle 20,30 nel salone dell'Anziania dell'associazione «A Campanassa» di piazza del Brandale. Martedì il dottor Giorgio Manardo, primario del reparto «Medicina 2» del Valloria parlerà sul rapporto esistente tra il medico e il volontario. Possono fare parte dell'Avo, che svolge un servizio gratuito di assistenza ai degenti soli e abbandonati e ha al suo attivo oltre 23 mila ore di servizio nel 1988, tutti i cittadini maggiorenni.

Savona, gli organici restano però carenti

Un giudice in più per il tribunale

SAVONA. E' un giudice applicato presso la corte d'appello di Genova, Marcello Castiglione, il primo rinforzo agli organici dei magistrati savonesi. La comunicazione ufficiale è arrivata a Palazzo di Giustizia stamattina ma è stata accolta dai funzionari tiepidamente perché il giudice potrà essere a disposizione del tribunale savonese soltanto un giorno la settimana.

Spiega il dirigente Vito Olivieri: «Darà una mano al collegio giudicante che dopo il passaggio di Fiorenza Giorgi al Gip, è ridotto a soli tre giudici. Certo ci aspettavamo qualcosa di più. Il tribunale è sull'orlo del collasso e occorre che arrivino rinforzi al più presto». Aggiunge Olivieri: «Sono necessari magistrati a tempo pieno per colmare i vuoti degli organici soprattutto nel settore civile che è attualmente quello più posti vacanti dopo il completamento del numero di giudici al penale. Mancano infatti almeno tre magistrati». Il giudice Marcello Castiglione sarà a disposizione del tribunale di Savona per due mesi, fino a metà gennaio.

Intanto l'agitazione degli avvocati savonesi prosegue. Anche domani mattina i legali si asterranno dal prendere parte alle udienze civili e penali fissate in tribunale e nelle preture della provincia. A Savona «salteranno» una decina di processi e tutte le esecuzioni mobiliari del vicepretore onorario Francesco Calamaro. La settimana che sta per iniziare sarà molto importante per i legali savonesi, cui rappresentanza è ricevuta mercoledì scorso dal presidente della corte d'appello di Genova: venerdì infatti tutti gli avvocati della provincia si riuniranno nuovamente in assemblea per fare il punto della situazione e decidere se continuare lo sciopero.

[c. v.]

"un problema"

L'ALCOOL

ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Improvvisa decisione dell'amministrazione per far posto alla ragioneria

Albenga, «sfrattati» i vigili

Da palazzo comunale a San Bernardino

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trasloco in vista per i Vigili urbani di Albenga. Nel giro di [illegible] decina [illegible] giorni, infatti, la polizia municipale abbandonerà l'attuale sede di Piazza San Michele, all'interno del palazzo comunale, e avrà nuovi spazi, più adeguati, al primo piano del convento ristruttu- [illegible] di San Bernardino, la vecchia caserma «Garibaldi» in regione Vadino.

A decidere il trasferimento è stata la giunta comunale riunitasi venerdì sera. Una decisione a sorpresa anche se da tempo si parlava di dare ai Vigili [illegible] nuova sede. A «spingere» gli amministratori ad accelerare i tempi del trasloco sono sta- [illegible] le recenti polemiche nate con i dipendenti sullo stato [illegible] agibilità dell'ala di via Cavour del palazzo comunale. Nelle scorse settimane, infatti, sono caduti dei calcinacci tra le scrivanie degli impiegati al servizio ragioneria. Il Consiglio d'ente ha inviato alla magistratura, all'ispettorato del lavoro e al sindaco un documento in [illegible] si ricorda come l'ala [illegible] via Cavour fosse stata dichiarata inagibile dall'Ufficio tecnico.

Per trovare nuovi spazi alla ragioneria si è reso urgente il trasferimento [illegible] Vigili urbani. Lasciando libera la sede della polizia potrà «scendere» al piano terra l'anagrafe che, inoltre, verrà computerizzata (le attrezzature, già acquistate, [illegible] in magazzino in attesa di essere utilizzate). Gli uffici al primo piano, dove si trova attualmente l'anagrafe, verranno invece occupati dalla ragio- [illegible] e [illegible] tributi.

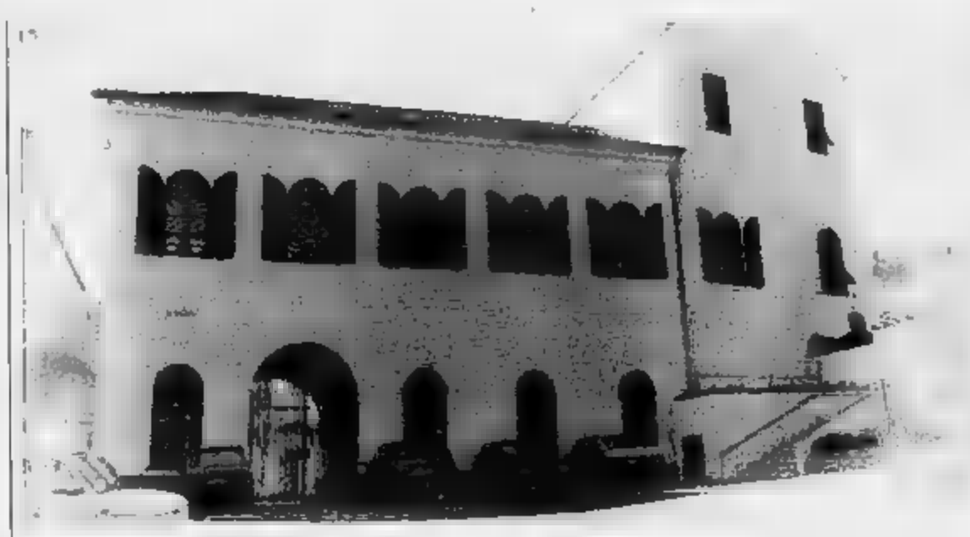
«In questo modo i cittadini non dovranno più salire le scale e, soprattutto per gli anziani, questo renderà più vivibile il Comune. Con il sistema computerizzato, inoltre, ci vorrà meno tempo per ottenere [illegible] certificato anagrafico», commenta l'assessore Giancarlo Salomone.

Qualche perplessità, invece, per la nuova sede dei Vigili urbani. Qualcuno avrebbe preferito che il comando fosse trasferito nella palazzina dell'ex asilo «Ester Siccardi» sul viale Martiri. Eugenio Lertora, comandante della polizia municipale, è cauto: «Non sappiamo ancora se la sede di Vadino sarà quella definitiva. Certo, avremmo preferito essere più centrali non tanto per problemi nostri quanto per i servizi che potremmo dare ai cittadini. Nelle ore serali, ad esempio, la gente fa riferimento al comando Vigili [illegible] Piazza San Michele anche per le informazioni turistiche. Nell'ex caserma "Garibaldi", piuttosto lontana dal centro, non svolgeremo più questo ruolo. A livello operativo, invece, cambierà ben poco. Avendo a disposizione più spa- [illegible] potremo [illegible] lavorare meglio anche se, il problema di fondo, rimane quello dell'organico sottodimensionato». La nuova sede dei Vigili urbani comprende il piano terra dell'ex convento. All'interno ci sono numerose stanze [illegible] sale che potranno garantire la pie- [illegible] funzionalità della polizia municipale. Nel cortile, inoltre, potranno trovare posto le auto [illegible] le [illegible] dei Vigili. Nonostante [illegible] decentrata [illegible] sede dista pochi minuti dal centro cittadino e, inoltre, è vicina all'Aurelia. In caso di urgenze, utilizzando gli svincoli, si possono raggiungere tutte le zone della città [illegible] pochissimo tempo.

Spiega ancora Lertora: «Da un punto di vista "sociale" la nostra presenza [illegible] Vadino può diventare importante. In alcune zone del quartiere, infatti, si registrano episodi [illegible] microcriminalità e sapere che, a poche decine di metri, [illegible] si sono i Vigili può costituire un deterrente». Il trasloco dovrebbe avvenire nel giro di pochi giorni. Lunedì i Vigili urbani visioneranno la nuova sede e, subito dopo, si potrà dare il via ai lavori. Nel giro di una decina di giorni la nuova sede sarà pronta per l'uso.

Conclude l'assessore alla Viabilità Nicoletta Mantica: «Da tempo era in programma il trasferimento. Se la sede di San Bernardino funzionerà bene, a questo punto potrebbe rimanere quella definitiva. In caso contrario cercheremo una soluzione diversa».

Stefano Pezzini



La notizia del trasferimento della polizia municipale ha colto di sorpresa gli impiegati e i funzionari

DALLA [illegible]

ALBENGA
[illegible] Un crollo [illegible] via [illegible] Giovanni XXIII

I vigili del fuoco di Albenga e la polizia urbana [illegible] dovuti intervenire ieri mattina in via Papa Giovanni XXIII per transennare un tratto di strada. Dal tetto di un vecchio stabile sono caduti pezzi [illegible] un cornicione [illegible] un altro tratto stava minacciando di precipitare.

[illegible]
[illegible] Tre inaugurazioni in [illegible]

Radio Onda Ligure 101, il nuovo mobilificio «Mobilcentro» e [illegible] spaghetteria-brasserie «La linguaccia» inaugurano questa mattina le loro [illegible] sedi. Si tratta di tre cerimonie «congiunte» che sono state chiamate «Albenga inaugura». Alle 10,30 [illegible] inizia in via del Roggetto con «Mobilcentro», alle 11,30 in via Genova con la radio e alle 12,30 a «La Linguaccia».

[illegible]
[illegible] In tribunale l'asta [illegible] «Salco»

Domani mattina il tribunale civile di Savona tenterà la quarta vendita all'asta della cooperativa «Nuova Salco» di Albenga. La base d'asta è scesa a 2 miliardi e 900 milioni [illegible] aumenti di 20 milioni a rilancio. Due anni fa, alla prima asta, il prezzo era di 4 miliardi. Interessate all'acquisto dell'azienda, specializzata in costruzione di serre, sarebbero alcuni imprenditori savonesi.

CERIALE
[illegible] Nuove concessioni per il gas metano

Si è svolto venerdì sera [illegible] Ceriale il Consiglio comunale. Sono state approvate le concessioni a privati per la distribuzione del gas metano e per la gestione [illegible] [illegible] rete elettrica all'interno del cimitero comunale destinata all'accensione di lampade [illegible] lumini votivi.

BOCCETTE
[illegible] Il secondo turno della «B»

Secondo turno del campionato di boccette di serie B. I risultati. Girone B2: Franco I-Vittoria 4-2; Serenella-Siesta 2 5-1; Bar [illegible] Nei-Moncto 0-6; Conca d'Oro-Cavalluccio 2-4; Lady-Haiti 6-0. Ha riposato: Casanova. Classifica: Moneta punti 12; Cavalluccio, Franco e Lady 10; Vittoria 6; Serenella [illegible]; Conca d'Oro 4; Siesta 3; Bar de Nei, Casanova [illegible] Haiti 0. Girone [illegible]: Aldo I-Usl 5-1; Enel-Gatto Nero 2-4; S.Genesio-Dopolavoro Ferroviario 2-4; Arci Varazze-Quadrifoglio 5-1; Arci Sciarboresca-Zinolese 1-5. Ha riposato Lombardo. Classifica: Aldo punti [illegible]: DLF 9; Zinolese 6; VII Usl 6; Arci Varazze, Enel, S.Genesio 5; Gatto Nero, Lombardo 4; Arci Sciarboresca, Quadrifoglio 2. Girone [illegible]: VII Usl 2-Aldo 6-0; S.Isidoro-Giardino 2-4, Dopolavoro Ferroviario-S.Genesio 3-3; Lombardo-Quilianesi 2-4; Zinolese-Cogoleto 4-2. Classifica: Giardino, VII Usl 8; Dlf, Quilianesi, S.Genesio 7; Cogoleto, Zinolese 6; S.Isidoro 5; Lombardo 4; Aldo, Black Bull [illegible].

Loano, il progetto di una società del gruppo Iri

Sì al nuovo arenile

Il Consiglio comunale approva investimenti per 20 miliardi
Polemici interventi di pci e pri: «Poche iniziative culturali»

LOANO. Loano deve continuare a puntare sul turismo di massa o creerà i presupposti per iniziative più impegnate e culturali [illegible] favorendo, anche con le strutture pubbliche, solo il grande esodo estivo?

L'interrogativo è stato posto l'altra sera in Consiglio comunale dal rappresentante repubblicano Dino Sandre che ha criticato una Loano troppo «leggera». Il sindaco Mario Rembado ha replicato che queste «sono le esigenze del mercato» [illegible] che «certe opere vanno proprio nella direzione di qualificare la ricettività turistica».

Il Consiglio di Loano ha comunque l'altra sera battuto un altro record di rapidità: in circa venti minuti è stata approvata una convenzione dando il via a un'operazione di almeno venti miliardi di lire.

Con la sola [illegible] della rappresentante dei verdi, Maria Panizza, il Consiglio ha infatti approvato la convenzione per la [illegible] alla società «Italiana Condotte» (in parte del gruppo Iri) del progetto per il riassetto urbanistico del litorale [illegible] della passeggiata, dal porto al confine con Borghetto.

Lucia Fantuzzi capogruppo del pci

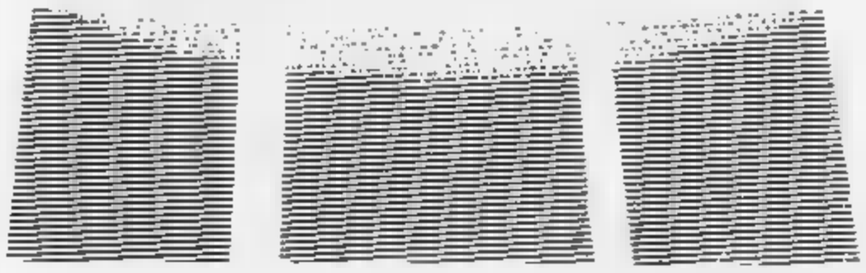
Ha spiegato il sindaco: «La società si impegna a reperire i fondi e ad attuare l'intervento secondo [illegible] nostro programma». Il piano particolareggiato prevede fra l'altro la costruzione della diga, il rifacimento del lungomare, il recupero del Kursaal come centro congressi, la creazione di due autosilo [illegible] il ripascimento dell'arenile con un aumento di 30-40 metri della profondità delle spiagge.

Il repubblicano Sandre ha detto: «Si continuano a prevedere megastrutture, ma i turisti dove sono? Per forza di cose si deve sempre scegliere la strada del turismo di massa, perché non programmare una riqualificazione anche attraverso iniziative culturali [illegible] [illegible] solo con spazi per la massa o manifestazioni come [illegible] "più bello d'Italia"?».

Ha replicato [illegible] sindaco Mario Rembado: «Migliorare la spiaggia [illegible] anche riqualificare [illegible] turi- [illegible] e dare più spazio ai nostri ospiti. Sul turismo di [illegible] non ci sono alternative. Il pubblico vuole certi spettacoli. E' proprio per il "più bello" che la Rai è venuta a fare le riprese e [illegible] per [illegible] settembre musicale».

Augusto Rembado

DOMENICA 5 NOVEMBRE
MOBILCENTRO - Via Napoli, 24 (traversa V.le Pontelungo)
Inaugurazione Autorità ore 10,30 - apertura al pubblico ore 15,30
RADIO ONDA LIGURE 101 - Via Genova, 68
Inaugurazione Autorità ore 11,30 - apertura al pubblico ore 15,00



CESAR GRAFICA - PIOMBINO (MI)

MOBILCENTRO

radio onda ligure 101

E' ricoverato a Rianimazione, perdute le ultime speranze

Bruno è in fin di vita

Dopo l'incidente sull'Aurelia a Loano

LOANO. Bruno Del Negro, il giovane loanese rimasto vittima [illegible] un incidente avvenuto venerdì scorso, non ce l'ha fatta. Ieri mattina i medici del reparto di rianimazione di Santa Corona hanno dovuto arrendersi di fronte all'elettroencefalogramma piatto. Bruno Del Negro [illegible] stato dichiarato «cerebralmente morto», una diagnosi tragica che non lascia nessuna speran- [illegible]. In un primo momento sembrava ci fosse la possibilità di eseguire l'espianto [illegible] alcuni organi ma poi, per problemi relativi [illegible] permessi, non è stato possibile prelevare gli organi.

Bruno Del Negro, [illegible] anni [illegible] cora da compiere, abitante con i genitori in via degli Alpini [illegible] a Loano [illegible] molto conosciuto negli ambienti giovanili del Ponente. La [illegible] era la [illegible] passione e, a quanto dicono gli amici, era bravo [illegible] condurla. L'incidente di venerdì, per molti versi, resta ancora da chiarire. Il giovane, infatti, è caduto in un tratto di strada conosciuto e, tutto sommato, [illegible] particolar- [illegible] veloce.

Forse [illegible] stato l'asfalto bagnato [illegible] maggiore artefice della tragedia. Bruno Del Negro, a bordo della [illegible] «Honda [illegible] stava tornando a casa quando, al [illegible] fine tra Pietra [illegible] Loano, è scivolato sul manto stradale sbandando e urtando violentemente contro la Mercedes di Ines Baietto di Borgio Verezzi.

Il corpo del giovane è stato ulteriormente sbalzato in aria e scaraventato contro un pullman della Ser. L'autista ha frenato ma l'urto è [illegible] egualmente violentissimo. Il casco ha protetto il giovane [illegible] [illegible] è bastato a garantirgli la sopravvivenza.

[illegible] prestare aiuto a Bruno Del Negro sono stati gli stessi protagonisti dell'incidente. Sul posto [illegible] arrivata anche l'ambulanza della Croce Rossa di Pietra Ligure che a sirene spiegate ha portato [illegible] giovane all'ospedale di Santa Corona. Le [illegible] condizioni sono apparse subito gravissime. I medici, già nelle [illegible] di venerdì, disperavano di salvarlo. Per il doppio terribile urto [illegible] ragazzo si è procurato fratture in tutte le parti del corpo. La prognosi, soprattutto per via del trauma cranico e delle fratture facciali, era riservatissima.

I medici e gli infermieri [illegible] reparto rianimazione del nosocomio pietrese si sono prodigati tutta la notte per cercare di salvare il giovane ma, nonostante gli sforzi, ieri mattina le macchine che controllano l'attività respiratoria e cerebrale hanno tolto [illegible] speranza. Per Bruno Del Negro, purtroppo, non c'è più nulla da fare.

Sono [illegible] in [illegible] i rilievi della Polstrada di Finale che ha rilevato l'incidente per accertare le responsabilità degli automobilisti coinvolti. [s. p.]

In attesa del dibattito parlamentare ■ Cengio cresce di nuovo la tensione

Controperizie sulla diossina

Un appello a Ruffolo di Acna e operai

CENGIO
NOSTRO SERVIZIO

L'altra sera, dopo che i telegiornali avevano diffuso la notizia della possibile presenza di diossina all'Acna, il «centralino di emergenza ecologica dell'Usl di Carcare» è stato tempestato di telefonate di persone che manifestavano preoccupazione.

L'allarme è cessato soltanto quando il sindaco, Sergio Gamba, ■ prefettura ■ ■ direttore del personale dell'Acna, Antonio Vigano (nel Comune di Cengio c'è stato ■ summit durato fino a tarda notte) hanno assicurato che non c'era alcun pericolo.

Ma ora gli abitanti ■ Cengio chiedono l'intervento della magistratura. In un esposto indirizzato al procuratore della Repubblica di Savona e ai carabinieri (è firmato da 56 persone ■ altri si apprestano a sottoscriverlo) si legge: «Allarmati dalla notizia diramata dai mezzi di comunicazione circa la rilevata presenza, in forte quantità, di diossina sul territorio del Comune di Cengio, chiediamo un immediato accertamento sulla reale situazione di eventuale pericolo per la salute pubblica degli abitanti della zona e una eventuale azione penale nei confronti di chi ha divulgato ■ mezzi di informazione tale notizia apparentemente inverosimile».

Intanto ieri mattina tre parlamentari liguri, Luigi Grillo, Manfredo Manfredi (dc) e Fulvio Cerofolini (psi) si sono incontrati con i dirigenti dell'Acna cui hanno chiesto informazioni sullo stato dei lavori di risanamento della fabbrica.

Manfredi ha detto: «Siamo usciti dall'Acna con la consapevolezza che l'azienda ■ sta adeguando ad elevati standard di [illegible] che rendono compatibile l'industria chimica con la tutela dell'ambiente». Grillo, sollecitato dai membri del Consiglio ■ fabbrica a pronunciarsi sull'esistenza di un «partito trasversale» favorevole alla chiusura dell'Acna, ha detto: «Siamo consapevoli che esiste. Non ignoriamo i problemi ambientali che comporta l'industria chimica, ■ siamo decisi ■ smascherarne l'enfatizzazione perché potrebbe nascondere la tutela di interessi di parte».

Sul «giallo» della diossina il dottor Aldo Curti, responsabile dei problemi ecologici dell'Acna, ha sostenuto: ■ campioni [illegible] per conto dell'Usl di Acqui Terme sono stati prelevati prima del trattamento biologico e soltanto in ■ su dieci è stata riscontrata la quantità ■ diossina ritenuta rilevante. Anche in questo caso, però, le informazioni diffuse nascondono che la comparazione è avvenuta con i valori previsti per l'acqua potabile e non per gli scarichi industriali».

Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha già affidato agli esperti del ministero della Sanità i risultati delle analisi giunti dall'Usl di Acqui Terme per «nuovi controlli approfonditi e rigorosi».

L'assemblea dei lavoratori Acna ■ della popolazione della Valle Bormida ligure ha chiesto all'Istituto superiore della sanità di pronunciare sull'eventuale presenza di diossina «un giudizio definitivo fondato sulla trasparenza e la certezza dei criteri di campionamento». Il Consiglio di fabbrica ■ chiesto al Parlamento «di attenersi ai fatti, senza farsi condizionare dalla pressione emotiva».

Intanto il ministro per i Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa (pli) riceverà martedì prossimo il presidente della Provincia Guido Bonino ■ i sindaci ■ Cairo ■ Cengio.

Un comunicato del ministro [illegible]: «Ritengo giusta e opportuna un'informazione ampia ■ completa del Parlamento sul "caso Acna". Fatta salva ■ tutela dell'ambiente, si deve evitare la chiusura dello stabilimento che costituirebbe un precedente pericoloso. La salvaguardia dell'occupazione in Liguria, già penalizzata ■ altri settori produttivi, è ■ vitale importanza».

In questo clima di estrema incertezza, domani la Commissione [illegible] ambiente del Senato incontrerà gli amministratori liguri ■ piemontesi e i dirigenti dell'Acna ad Asti e Cengio per ■ ultimo confronto.

Da registrare infine ■ presa di posizione del presidente dell'Unione industriali ■ Savona, Aldo Dellepiane: «In vista della riapertura dell'Acna si esasperano le strumentalizzazioni per ottenere la chiusura definitiva dello stabilimento. E' significativo che i risultati ■ un campionamento avvenuto nel luglio 1989, dopo ■ chiusura della fabbrica, siano stati resi noti soltanto alla vigilia del dibattito parlamentare».

Secondo ■ presidente Dellepiane, «si intuisce che l'Usl di Acqui non ha chiarito che le analisi sono riferite al percolato prima [illegible] trattamento di depurazione. Nove campioni ■ liquido ■ diaci hanno dato riscontri negativi e tranquillizzanti per la tutela della salute».

Bruno Balbo

ALTRI SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO

Una [illegible] ultime manifestazioni ■ operai e studenti a favore dell'Acna

DALLA [illegible]

CARCARE
[illegible] Opere pubbliche per un miliardo

Costerà un miliardo e [illegible]0 milioni l'ampliamento del cimitero di Carcare. Nei giorni scorsi l'assessore Alberto Berretta ha presentato richiesta di un primo finanziamento alla Cassa depositi e prestiti di 427 milioni: servivanno per acquisire gli 8.000 metri quadrati di terreno dietro all'attuale cimitero, alla realizzazione ■ una nuova strada perimetrale esterna e alla costruzione di un muro di recinzione. In seguito si provvederà a costruire un ingresso unificato e per il vecchio e nuovo cimitero, mentre all'interno sorgeranno una cappella ■ una palazzina servizi.

[illegible] MONTENOTTE
[illegible] Festa d'autunno degli [illegible]sti

Oggi pomeriggio la sezione degli scout di Cairo [illegible] una castagnata in Piazza della Vittoria a Cairo. Si tratta di una iniziativa che corona un mese di intensa attività ■ questa associazione, da molti anni attiva in Val Bormida. Oltre un centinaio di scout hanno dato vita nel mese di ottobre ■ raduni ■ iniziative, per festeggiare il decimo anno di attività del gruppo di Cairo, rinato dopo [illegible] periodo di relativa stasi dell'associazione.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Il calendario dell'Avis

E' in distribuzione da qualche giorno ■ cura dei volontari dell'Avis il [illegible] calendario. Si tratta di una tradizione consolidata di questa associazione, molto attiva in Val Bormida, che a Cairo associa anche i volontari di Spigno Monferrato in Provincia ■ Alessandria. Il calendario propone illustrazioni di opere dei maggiori pittori dell'entroterra, continuando una tradizione ormai consolidata da anni.

CAIRO [illegible]
[illegible] In sciopero [illegible] studenti dell'«Ipsia»

Anche ieri i 150 studenti dell'«Ipsia» di Cairo hanno disertato le aule per uno sciopero. Lamentano che ■ quasi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, manchino [illegible] tre insegnanti di materie tecniche, dopo che i primi giorni di scuola hanno dovuto fare a meno di numerosi insegnanti. Direzione e segreteria sono all'opera per reperire docenti qualificati, ma è difficile trovare ingegneri meccanici, questo il titolo richiesto, disposti a impegnarsi nell'insegnamento.

CARCARE
[illegible] Gli [illegible] studenti [illegible] «Calasanzio»

Ancora una volta il Liceo «Calasanzio» di Carcare chiamerà a raccolta gli [illegible] allievi. L'iniziativa è dei padri Scolopi ancora in attività nella sede dell'ex Collegio. Negli ultimi [illegible] numerosi professionisti, provenienti da ogni parte d'Italia, [illegible] giunti a Carcare per partecipare al raduno, la cui data è stata fissata per ■ 19 di novembre.

Il documento già all'esame delle commissioni

Cairo e le botteghe

Il Comune «rivoluziona» il commercio in centro e in periferia
Meno supermercati, si punta allo sviluppo dei piccoli negozi

CAIRO. Per almeno tre anni a Cairo non si apriranno [illegible] supermercati. Questo uno dei cardini del piano commerciale che sarà discusso a partire da questa settimana con gli operatori del settore di Cairo, oltre che [illegible] le commissioni consiliari ■ i Consigli di circoscrizione. Si tratta di piano previsto dalla recente normativa in [illegible], che cerca ■ salvaguardare ■ istanze dei commercianti, in attesa della liberalizzazione dei mercati che si produrrà nel 1992.

Spiega l'assessore Giorgio Garra: «Abbiamo cercato di inserire nello schema di piano le esigenze che sono state avanzate dai commercianti negli ultimi [illegible], alla luce del fatto che ■ commercio a Cairo e in Val Bormida ■ [illegible] fase di profonda trasformazione e alcuni settori sono in crisi». La bozza di piano prevede quattro categorie merceologiche contingentate per ■ quali nei prossimi tre anni sarà praticamente impossibile ottenere nuove licenze: si tratta dei generi alimentari, delle carni, della frutta e verdura e del vestiario confezionato.

Inoltre è prevista per quanto possibile una razionalizzazione a programmazione [illegible] punti di vendita, in modo che possano reggere meglio alla concorrenza dei grandi supermercati e in prospettiva alla liberalizzazione del mercato. Specializzazione e concentrazione: queste le realtà con cui i commercianti dovranno fare i conti nei prossimi mesi. Infatti per i negozi in attività da più di tre anni è offerta la possibilità di ampliare l'area di [illegible]dita fino a [illegible] metri se si trasferiscono [illegible] nelle zone periferiche, abbinando almeno due licenze.

E' una garanzia per gli operatori del settore, oltre a una indicazione sulle linee necessarie per reggere alla futura certa concorrenza della grande distribuzione nazionale e europea. Chi invece vorrà specializzare il negozio, con prodotti di particolare pregio e qualità, in pratica quanto non sempre è possibile trovare nei supermercati, potrà ampliare la superficie del suo punto vendita fino a 200 metri quadrati in periferia e un centinaio nel centro.

Malgrado i vincoli per le tabelle di largo consumo, si prevede [illegible] tutelare anche la presenza di punti vendita nelle frazioni a nelle zone periferiche, spiega Guiscardo Bauzano, funzionario del Comune: «Se in una frazione chiudesse l'unico negozio di alimentari, è evidente che una domanda per [illegible] apertura sarebbe valutata in deroga alle limitazioni, per venire incontro all'interesse [illegible] residenti».

Una regolamentazione più severa in campo commerciale a Cairo è comunque d'obbligo: negli ultimi anni numerosi piccoli punti vendita, specialmente alimentari, hanno chiuso a la tendenza pare essere costante in questa direzione.

Si cercherà con il piano di garantire almeno per il presente le attività esistenti, ma il settore in altri campi denuncia anche segni di ripresa: molti giovani, anche diplomati o laureati, non trovando lavoro giocano la carta dell'attività commerciale.

Enrico Marchisio

Cairo, mentre prosegue l'inchiesta sullo scoppio alla 3M

I funerali dell'operaio

Oggi alle 11 nella chiesa di San Lorenzo

CAIRO. [illegible] svolgono questa mattina alle 11 a Cairo i funerali di Giuseppe Baccino, l'operaio della 3M di Ferrania morto per lo scoppio di una tubatura il primo di novembre. Il corteo funebre partirà dalla Cappella di S. Rocco, dove ieri sera è stato recitato ■ Rosario, quindi raggiungerà la Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo, dove sarà recitata la [illegible].

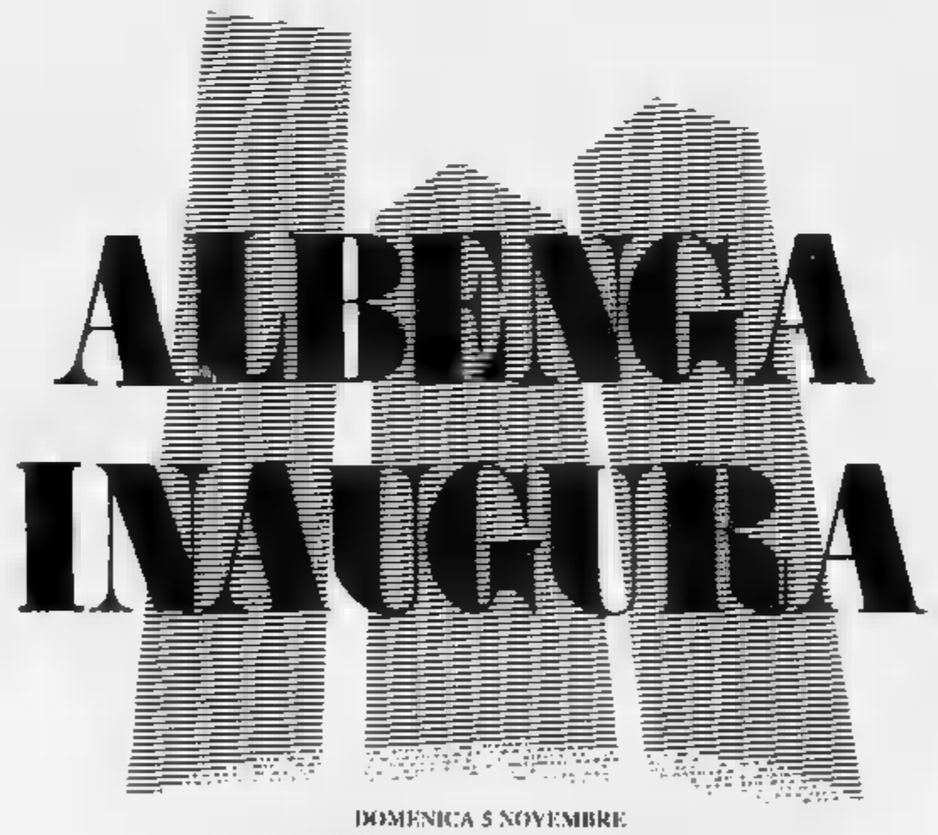
Subito dopo ■ fine della cerimonia, il feretro sarà trasportato a Dego, paese di origine della moglie di Giuseppe Baccino per [illegible] sepolto nella tomba di famiglia. L'intera Val Bormida si stringerà intorno ai fratelli e alle sorelle dello sfortunato operaio. Particolare commozione la morte dell'uomo ha suscitato a Dego. Ieri [illegible] si è celebrata una cerimonia a Dego, dove tutti conoscono Bruna Pilotto, rimasta vedova con due figli, Marco e Daniela, rispettivamente di 13 e 8 anni.

La giornata festiva permetterà a tutti i compagni ■ lavoro e ai dipendenti di altre aziende di partecipare alle esequie. E' prevista anche la partecipazione dei dirigenti sindacali della categoria, oltre ■ rappresentanti dell'azienda. Nel pomeriggio di venerdì il corpo di Giuseppe Baccino è stato sottopo[illegible] ■ autopsia. Tra qualche settimana saranno resi noti gli esiti degli esami, che potrebbe[illegible] [illegible] utili anche per l'inchiesta in corso da parte della magistratura.

Sulle indagini al momento [illegible] vi sono novità. Pare che in settimana il giudice Maurizio Picozzi farà altri interrogatori, questa volta non solo ■ dipendenti del reparto ma anche ai dirigenti a ai tecnici della 3M. Dovrebbero anche essere nominati i periti per i rilievi tecnici nel reparto «Trasformazioni» [illegible] è avvenuta l'esplosione. Nel frattempo il giudice avrà a disposizione anche le relazioni [illegible] vigili [illegible] fuoco ■ Cairo, intervenuti subito dopo l'incidente a dell'Ufficio d'Igiene [illegible] ■ Usl di Carcare. Le indagini non si presentano facili: finora la Commissione di tecnici formata dall'azienda subito dopo l'esplosione non ha [illegible] noti i risultati raggiunti.

Sembra da escludere l'ipotesi di uno scoppio per eccesso di pressione, viene giudicata più plausibile quella di [illegible] esplosione causata da una reazione ■ [illegible] chimiche imprevista e imprevedibile. E' quanto finora è stato comunicato ai rappresentanti sindacali, nel corso di [illegible] confronto svoltosi venerdì pomeriggio.

Alcuni tecnici ritengono che nella tubazione potrebbero esse[illegible] rimasti residui di un prodotto lavorato in precedenza. Avrebbe fatto reazione [illegible] l'acido nitrico a i bromoderivati in quel momento in lavorazione. (a. m.)

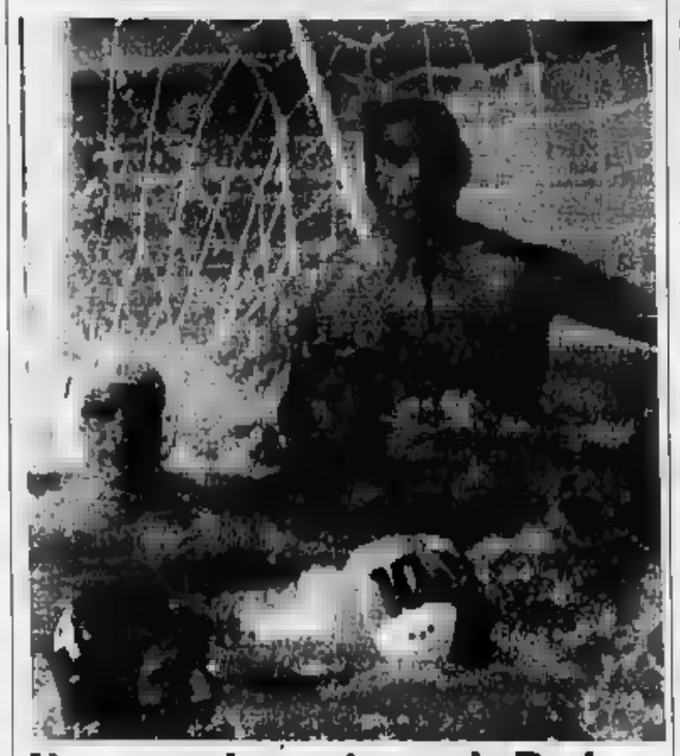


Interregionale: tre derby per Carcarese, Vado e Albenga

Savona, pericolo giallo

L'Acqui lancia un giapponese?

PALLANUOTO



Un secondo posto per la Rari

La Rari Savona ha chiuso al secondo posto il primo torneo della stagione. I biancorossi, senza Estiarte e Ferretti, hanno battuto ieri sera il Nervi. Si erano imposti giovedì sulla Mameli, ma erano finiti ko (9-12) venerdì col Recco, che ha vinto la manifestazione

Giornata interessantissima, quella [illegible] di Interregionale: il Savona è di scena ad Acqui, con i termali a una sola lunghezza dai biancoblù; poi, tre derby liguri, che interessano i bassifondi della classifica. La Carcarese sul neutro di Celle riceve il Pegliese, mentre il Vado va nella tana del Ventimiglia e l'Albenga è in trasferta contro la Samm. Una giornata tutta da soffrire per le squadre savonesi.

Acqui-Savona. E' la partita clou della giornata. La squadra di Mauro Della Bianchina sale ad Acqui con un solo obiettivo: vincere. I biancoblù, dopo l'1-1 di Coppa Italia con il Bra, vogliono continuare la serie positiva in campionato. Dice il tecnico dei biancoblù: «L'ambiente attorno alla squadra rimane estremamente sereno, e questi sono gli ingredienti giusti per ottenere buoni risultati». Tra le file biancoblù mancherà sempre l'infortunato Oscar Valori e in forse c'è anche Vincenzo D'Agostino. Il capitano si è procurato una distorsione alla caviglia, e Della Bianchina non sa se potrà utilizzarlo.

Da Acqui, l'allenatore Gianfranco Stoppino lancia la sfida al Savona. Dice: «Aspettavamo questa partita, abbiamo le carte in regola per affossare la capolista». Non è escluso che nelle file piemontesi esordisca il 18 straniero. I dirigenti acquesi stanno definendo l'ingaggio del giapponese Sakai Mitsutaka, 17 anni, l'anno scorso alle giovanili del Campobasso. Della Bianchina dovrebbe risolvere così i dubbi: Durando; Fioraso, C. Marazzi; Canu, Carnio, Pietrolungo; Bottari, Chicchiarelli, Mon[illegible] (Bordini), D'Agostino (Ranieri), R. Marazzi.

Carcarese-Pegliese. Sul neutro di Celle per la squalifica del «Corrent», la squadra biancorossa cerca la prima vittoria stagionale, anche se Orcino dovrà mandare in campo molti giovani della Berretti per gli infortuni di alcuni titolari fra cui Vescovo, Monge, Tramacere e Guarisco, mentre [illegible] in dubbio Saltarelli: tornerà a Carcare o sarà ceduto al Sud? Orcino mette in guardia i suoi e dice: «Voglio la vittoria, non mi interessa il buon gioco, dobbiamo risollevarci da questa situazione». E contro la Pegliese in crisi (ma capace di battere 3-0 l'Acqui giovedì in Coppa), arriveranno i due punti? I tifosi biancorossi sperano. La probabile formazione: Salamini; Brunelli, Bandini; Bellè, Tramacere (Persenda), Fracassetti; Ghiso, Casadei, Pietropaolo, Rolando, Marenco.

Ventimiglia-Vado. Trasferta pericolosa ma non proibitiva per l'undici di Sauro Marinelli. L'avversario di turno, reduce dalla sconfitta interna con il Fiorenzuola, cerca riscatto. Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado: «Vogliamo continuare la serie positiva, l'ambiente è sereno. Mancherà lo squalificato Garattini (Danilo Rossi, ritornato dal Savona, sta recuperando molto bene: probabilmente domenica prossima sarà in campo». La probabile formazione: Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Monteforte, Puppo, Cella; Ceraudo, Doragrossa, Belvedere, Ottonello, Gonella.

Samm-Albenga. Obiettivo pareggio per la squadra di Gigi Bodi. Contro la Samm, galvanizzata dalla vittoria domenica scorsa sulla Pegliese, il tecnico chiede ai ragazzi grinta e determinazione per uscire imbattuto da Broccardi. Schiererà probabilmente: Passera; Lucadello, Iacovino; Lanteri, Fodestà, Oddone; Bacinelli, Miceli, Papalia, Meneghetti, D'Alessio. Pontedecimo, infine, è di scena a Fiorenzuola: Brogi raccomanda massima concentrazione per uscire indenni dalla trasferta emiliana.

Roberto Pizzorno

Bartoli, direttore sportivo del Vado

LA VIGNETTA

Il calcio ha un dubbio Figc o ufficio imposte?

La quarantott'ore del Savona è cominciata ieri. Con il «j'accuse» del presidente Grenno, a Roma, all'assemblea della società. Una presa di posizione singolare, di un dirigente che chiede (non è il primo, non sarà l'ultimo) chiarezza. Che vuol sapere perché deve pagare, quanto è giusto pagare, a chi e che modo. E le voci che sono rimbalzate dalla Capitale parlano di un notevole appoggio al numero uno biancoblù da parte di colleghi più o meno direttamente coinvolti nelle spire di debiti federali e legge sportiva, sorellastra racchia di quella legge civile che già non risplende di bellezza.

Grenno, probabilmente, ha scelto bene i tempi. Quasi fosse un istrione consumato, ha atteso il momento della caccia alle poltrone (a Roma è tempo di rinnovo delle cariche) per un coup de théâtre che non ha mancato di garantirgli eco anche in sede federale. E' venuto via da Roma, ieri sera, con gli stessi problemi di quando era partito. Ma con il cuore gonfio di speranza. Quella che la Federazione sappia dimostrare di non essere il solito carrozzone di provincia, ma un'azienda dove dominano il management e la serietà. Dov'è finalmente arrivato il Duemila.

E oggi è di nuovo calcio. Con il Savona che ad Acqui rischia il primato, la Carcarese costretta a giocare a Celle il delicatissimo match con la Pegliese, il derby della paura a Ventimiglia e il resto della truppa ligure impegnato a scuotersi di dosso i panni di candidato al patibolo. Un'altra tappa della lunghissima Via Crucis che sembra toccare quest'anno, con l'eccezione del Savona, ognuna delle nostre rappresentanti.

Si dipanano intanto le matasse dei campionati minori, con particolare rilievo per la partita in programma stamattina al Bacigalupo. La mostruosa Loanesi del presidente Pizzorno (dopo tanti sforzi, il numero uno biancoblù sembra raccogliere finalmente i frutti attesi) visita la Veloce targata Savona calcio. Il confronto di confronto ricco di interesse, che rinnova certi fasti di due società gloriose.

A proposito di campionati minori. Ha lasciato sconcertati, domenica scorsa, la morte per infarto di un dirigente della Rocchettese al campo del Santuario. Sotto accusa, il giorno dopo, la mancanza di un telefono per chiamare i soccorsi e di un'ambulanza. Ma non è troppo facile, troppo comodo (per la Figc che cura soprattutto, o soltanto, incamerare iscrizioni e multe) lasciar costituire società che magari nel giro di anno scompaiono come miraggi? Società e squadre che non hanno strutture, organizzazione, assistenza. Il calcio non è picnic. E' (dovrebbe essere?) una seria. E' amaro accorgersene solo quando diventa tragedia.

Roberto Baglietto

La Promozione offre anche Taggese-Sanremo

La Cairese al «Ferro»

Nel derby di Varazze i gialloblù cercano almeno un punto
Esami a Genova per l'Argentina capolista e la Dianese

Tre scontri d'alta classifica, Rivarolese-Argentina, Sestrese-Dianese e Varazze-Cairese, nell'ottava di Promozione.

Rivarolese-Argentina. Primo banco di prova per l'Argentina capolista. Caboni pare intenzionato a confermare la formazione che ha battuto la Sestrese, con Ferrari pronto a entrare. Arrigo vuol confermare di aver acquisito la mentalità del goleador. Il successo sulla Prà Folgore carica il Rivarolese, che intravede la possibilità di agganciare la capolista. «La leadership dà soddisfazioni ma anche problemi perché ogni avversario raddoppia le forze per cercare di battertis», [illegible] Caboni.

Sestrese-Dianese. Scontro diretto e orecchie tese al risultato di Rivarolo per le ambizioni di primato di entrambe. Sestrese per riscattare la sconfitta di Arma; Dianese che vanta un invidiabile ruolino di marcia esterno. Locali privi di Pesce; tra gli ospiti manca Trimarchi ma rientra l'attaccante Tucchia, che farà coppia con Ferrari.

Varazze-Cairese. Per la Cairese è già tempo di riscatto dopo le sconfitte interne con Fegino e Libarna. Lupi e [illegible] si riparì intensificando gli allenamenti e annunciando variazioni tattiche. «Bisogna cercare di tenere di più la palla», sottolinea il tecnico. Aggiunge il ds Ferro: «A Varazze almeno un punto».

Taggese-Sanremo 80. Derby che assume particolari significati soprattutto per la Taggese terz'ultima, con due sconfitte consecutive che pesano e problemi in avanti per l'assenza di Minici, sostituito da Ferrara. In difesa fuori Lorenzi, squalificato. Problemi anche per Moroni del Sanremo, che rinuncia a Grossi e De Vincentiis, sostituiti da Salesi e Iezzi. «Un punto a Taggia sarebbe ottimo bottino» osserva l'allenatore matuziano.

Libarna-Sampierdarenese. I locali in crescita, i genovesi cercano di uscire dal tunnel. La classifica: Argentina 11; Dianese e Sestrese 10; Cairese, Varazze, Rivarolese, Alassio e Libarna e Sanremo e Fegino 8; Audace 6; Culmv e Prà 4; Taggese 3; Samp 2; Millesimo 1. (g. ml.)

ANTICIPI: TRE 0-0

Due pareggi senza reti, ieri, per le savonesi di Promozione. Positivo quello raccolto dall'Alassio sul terreno dell'Audace Campomorone, preoccupante lo stop interno del fanalino coda Millesimo davanti alla Prà Folgore. L'Alassio ha ottenuto a Genova il punto cercato, in una partita troppe emozioni, e il risultato permette agli uomini di Viviano Rolando di restare nel giro che conta. Inutili, benché pressanti, gli attacchi del Millesimo alla porta della Prà Folgore: la compagine di Corbellini resta ultima, e ancora senza vittorie. La società pare comunque voglia concedere ancora fiducia al tecnico, che ha gran parte dei suoi problemi in una prima linea capace finora realizzare una sola rete. terzo anticipo del girone terzo 0-0, a Campoligure, tra un Fegino che ritrova lo smalto di avvio stagione, e la Culmv che ha ottenuto quanto cercava. (r. p.)

QUESTA **DOMENICA**

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Savona; Bra-Voghorese; Carcarese-Pegliese (Natta Celle); Fiorenzuola-Crema; Mondovì-Pontedecimo; S. Angelo Lodigiano-Funfulla; Sammargheritese-Albenga; Valenzana-Saviglianese; Ventimiglia-Vado.

Promozione (ore 15): Libarna-Sampierdarenese (Serravalle 14,30); Sestrese-Dianese (Borzoli); Taggese-Sanremo 80; Rivarolese-Argentina (Begato); Varazze-Cairese.

Prima categoria (ore 15): Sanremese 1904-Borgio Varezzi (Comunale); S. Bartolo[illegible] Cervo-Borghetto 84; Arma 85-Mallare; Pietra-Zinola Fornaci; Veloce Savona-Loanesi San Francesco (Bacigalupo 10,30); Quiliano-Finale Ligure; Camporosso-Cengio.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Pontelungo-Calizzano (Loca); Andora-Spotornese; S. Ampelio Bordighera-Balestrino Toirano; Borghetto-S. Stefano; Carlin's Boys-Laigueglia (Comunale Sanremo 10,30); Auxilium Alassio-Vallecrosia; Bordighera-Imperia 87 (Zaccari A); Conscente-S. Filippo. **Girone B:** Albisola-Calizzano; Altarese-Sciarborasca (Bragno 14,30); Boys Vado-Celle (Chittolina); Cameranese Salicetoe. Cecilia (14,30); Lavagnola 78-S. Nazario (Santuario); Legino-Bragno (Csi 10,45); Portovado-Villapiana Don Bosco (Dagnino); Rocchettese-Priamar (14,30).

Terza categoria (ore 15). Girone A: Bergeggi-Leca (Spotorno); Ceriale-Garlenda; Nolese-Sabazia; Valleggia-Calice (Quiliano 10,30); Villanovese-Magliolo 88 (Villanova). **Girone B:** Alba Docilia Albisola-Murialdo (10,45); Cossaria-Pontinvrea (14,30); Don Bosco Varazze-Cadibona (17); Piana Crixia-Letimbro (14,30); Rocchetta di Cengio-Pallare (14,30).

Campionato Giovanile regionale (ore 10,30): Culmv-Carcarese (Begato); Sanremo-Millesimo (Pian di Poma 10,45); Audace Campomorone-Varazze (Pontedecimo 14,30); Albenga-Pegliese (Riva).

Campionato Giovanile provinciale (ore 10,30). Girone A: Cisano San Giorgio-Finalborghese (Conscente); Loanesi San Francesco-Priamar (9); S. Cecilia-Borghetto (9); S. Filippo-Pietra (Bastia 10,45); Spotornese-Laigueglia. **Girone B:** Bragno-Don Bosco Varazze; Legino-Cameranese (Csi 9); Mallare-Albisola; Lavagnola 78-Aurora (Santuario 10,45); Villapiana Don Bosco-Quiliano (9).

Campionato provinciale Allievi (ore 10,30): S. Nicolò-S. Filippo (Pietra); Villanovese-Borgio; Borghetto-Balestrino (Toirano); Pontelungo-Alassio (Bastia); Spotornese-Auxilium (Voze); Don Bosco Varazze-Millesimo; Aurora-Cogoleto (Rizzo 15); Cameranese-Villapiana; Arenzano 83-S. Cecilia (9); Cengio-Legino (10).

Torneo Mussi Fulcini: sussidiario Loano dalle ore 14,30; Aurora Cairo-San Nicolò; Millesimo-Don Bosco Varazze; San Francesco A-Legino.

PALLONE ELASTICO

Spareggio-scudetto Serie B

Sferisterio comunale di Dogliani ore 13,30: Bellanti-Sciorella.

sanzone

La Sanzone S.p.A., azienda leader per il commercio di prodotti siderurgici, apparecchi idrosanitari, materiali per impianti di riscaldamento ed articoli per l'arredo bagno, organizza

CORSI DI FORMAZIONE PER VENDITORI GRATUITI

rivolti a

- **giovani** desiderosi di intraprendere la carriera di agente di commercio;
- **giovani agenti** interessati all'approfondimento delle tematiche sulle tecniche di vendita.

Per i partecipanti, selezionati in base ad un colloquio attitudinale, è previsto un rimborso spese e la concreta prospettiva, a fine corso, di un inserimento in azienda.

Per fissare un appuntamento gli interessati possono telefonare al numero (0182) 20335 - int. 185.

SANZONE S.P.A.
17030 CAMPOCHIESA D'ALBENGA - REGIONE RAPALLINE, 14

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53 11 88

DATE E VI SARÀ DATO.
ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
TORINO TEL. 83698 C.P. N° 259 PIEMONTE

Vertice ieri in Prefettura: dati allarmanti per la provincia di Imperia

Scatta l'emergenza incendi

Nessuna autocombustione, solo dolo

IMPERIA. Negli ultimi 14 anni, nella provincia di Imperia si so- sviluppati 5.600 incendi boschivi. Il fuoco ha percorso il 54% della sola superficie boscata: sono 21.645 ettari, ai quali vanno aggiunti gli uliveti e le campagne, che portano il totale ad oltre mila ettari. Il 45% dei roghi è di origine dolosa, mentre il 22% sono colposi, il 32% dovuti a dubbie e soltanto l'1% dipende cau- naturali (ad esempio, la caduta di un fulmine). Assolutamente esclusa, quindi, il fenomeno dell'autocombustione.

Sono cifre spaventose, offerte alla meditazione di forze dell'ordine, amministratori pubblici (sindaci, assessori, Comunità Montane) e gruppi volontari dal vertice convocato ieri mattina in Provincia dal nuo- prefetto di Imperia, dottor Giuseppe Piccolo, che con preoccupazione: «Di questo passo, fra dieci anni, il patrimonio boschivo, che costituisce una delle vitali prerogative del Ponente ligure, sarà scomparso e, al suo posto, si troveranno soltanto dune desertiche».

Siamo all'emergenza. Dice il prefetto Piccolo: «Sono qui da circa un mese, e non c'è giorno che non riceva notizie di incendi: piovono sulla pelle, e me la sento bruciare. Non voglio, non posso pensare ad una situazione di tragica, rassegnata impotenza. Per questo, ho sentito il dovere di richiamare l'attenzione di tutti. Non bisogna abbassare la guardia: è necessario rimboccarsi le maniche e cercare di approntare una terapia in grado di arginare il fenomeno sempre più virulento e drammatico».

Proprio ieri, le condizioni atmosferiche sono cambiate: il clima secco e ventoso ha preso il gusto di quello umido dei giorni scorsi. E' il momento di maggior rischio: «Durerà fino a primavera, quando nascerà l'erba nuova», dice il coodinatore provinciale del Corpo forestale dello Stato, dottor Roberto Pavan. I periodi più pericolosi sono i trimestri gennaio-febbraio-marzo e luglio-agosto-settembre. I giorni della settimana in cui più sovente si propagano gli incendi sono venerdì e domenica: in pratica il «weekend».

Per il prefetto Piccolo, il vero, autentico flagello di questa provincia è proprio quello del fuoco: e scopo della riunione, alla quale ne dovrebbero seguire altre, è di provocare una obiettiva presa di coscienza del problema: «L'autocombustione esiste. E quasi la metà dei roghi sono dolosi: il resto scaturisce da imprudenza, leggerezza, superficialità. Nulla avviene per caso, e non si può invocare una sorta di fato ineluttabile».

Le risorse umane sono poche, anche il impegno encomiabile, tenuto conto soprattutto della vastità del territorio: 150 vigili del fuoco, 74 guardie forestali, appena 4 squadre anti-incendio composte da volontari tutte concentrate nella parte di Ponente della provincia (Taggia, San Bartolomeo di Sanremo, Ospedaletti e Camporosso). Accusa Pavan: «Siamo sempre gli stessi, i soliti quattro gatti. E la gente collabora: spesso non troviamo neppure chi ci offre il conforto di un bicchiere d'acqua».

Eppure, e su questa tesi sono tutti d'accordo, la situazione è davvero grave. Ancora Pavan: «Signora, boschi parte, è bruciato solo qualche casolare lato. I paesi siamo riusciti a salvarli, anche se in qualche occasione è stata sfiorata la tragedia, come a Glori, in Valle Argentina, lo scorso gennaio, quando lottavamo impotenti contro il mare di fiamme e soltanto con l'intervento dei volontari si è evitato il peggio. Ma non possiamo garantire che, prima e poi, accada qualcosa di irreparabile».

Che fare, quindi? Risponde l'ing. Natale Inzaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco: «Nelle tra zona, per tipo e frequenze, gli incendi boschivi costituiscono una calamità (non più sporadica, ma demica) che rientra nel della protezione civile. E gli organi che devono collaborare in prima istanza i Comuni: sino a quando non avremo in di essi delle squadre pronto intervento, la questione sarà irrisolvibile. Il grosso rogo lo si doma, si può soltanto aiutare a spegnere: così diventa indispensabile agire più rapidamente possibile».

Secondo i tecnici, non necessarie spese ingenti: tre-quattro macchine «4×4» in ogni vallata con pompe e tubi, equipaggiamenti individuali (dalle tute alle asce) e soprattutto una sede nelle varie località, che funga da deposito delle attrezzature e da punto d'in-. E poi servono uomini: «Non vogliamo dei Rambo, basta gente che conosca bene le zone di sua competenza», precisa Pavan. L'accorato appello del prefetto Piccolo sarà recepito? «Mi auguro di sì».

Stefano Delfino

LE PROPOSTE

Laghi artificiali

«Perché non costruire laghetti artificiali, da 5.000 a 50.000 mc? E' una delle migliori forme di difesa contro il fuoco, e può svolgere una duplice funzione: combattere gli incendi e fornire acqua per irriguo»: questa proposta della Cisl risale all'86, ma è sempre attuale e il segretario provinciale Franco Pullia l'ha rispolverata ieri, fra gli applausi dei presenti. I bacini dei torrenti (Arroscia, Argentina, Nervia, Impero, Cervo, San Lorenzo e San Pietro) hanno una superficie complessiva di 843 kmq: «Rapportata alla piovosità media di circa mm all'anno dovrebbe dare più di 500 milioni di mc. Una quantità enorme, ma un possibile recupero parziale appare impresa disperata». Un'altra proposta riguarda l'installazione capillare di prese d'acqua lungo le strade provinciali e, dove è possibile, anche sulle strade che attraversano i territori boschivi, compresi quelli olivati.

Il prefetto Giuseppe Piccolo

NOTIZIE [illegible]

SCAMBI CULTURALI
Artisti russi Imperia

IMPERIA. «Probabilmente già dall'anno prossimo inviteremo a Imperia artisti russi», così preannuncia Zeuzsanna Laki direttrice della Compagnia berlinese Bajazzo che ha organizzato il viaggio a Mosca delle opere della pittrice Baumeister e dello scultore Nikal, entrambi tedeschi. I lavori sono stati esposti in questi giorni al Circolo Culturale Immagineria di Porto Maurizio.

INTERVENTO
batturo terrazzo pericolante

Momenti apprensione in piazza Doria a Oneglia per un terrazzo pericolante. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che ne hanno smantellato una parte a colpi di piccone. Durante l'intervento dei pompieri gli abitanti della zona hanno rivolto pesanti critiche per lo stato di degrado in cui versano le abitazioni. «Si è evitata la tragedia per caso», hanno detto.

PROTESTA
«Montare le tende nel refettorio»

IMPERIA. Secondo il Comune d'Imperia, 150 mila lire spesa per montare le tende nel refettorio il plesso di Largo Ghiglia troppe? Le maestre del tempo pieno le hanno richieste per impedire che tra i bambini si ripetano altri casi di epistassi (emorragia al naso) a causa del sole che filtra attraverso i vetri. «Le tende ci sono, ma il Comune vuole affrontare la spesa per il montaggio», rivelano le insegnanti.

«Broccoletti se vada»

IMPERIA. In una lettera inviata il sindaco d'Imperia e al presidente dell'Iacp (Istituto autonomo case popolari) i condomini delle case popolari ai Piani hanno chiesto le dimissioni dell'amministratore Broccoletti. Secondo loro, ha compiuto errori macroscopici nel computo spese per la sostituzione di un tubo del gas, applicando l'aliquota Iva maggiorata del 10%. Inoltre, lamentano il ritardo di giorni con cui è stata indetta l'assemblea annuale.

Un telegramma per la statale

IMPERIA. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil hanno inviato un telegramma alla direzione generale dell'Anas di Roma, nel quale si chiede di affrettare i tempi della gara d'appalto per l'ammodernamento della statale . In si legge: «Vanno eliminate le attuali strozzature che impediscono il miglioramento delle comunicazioni tra Imperia e Piemonte». I sindacati sono preoccupati del fatto che nel pacchetto di gare d'appalto previsto per il 9 novembre non sia stata inserita la statale 28.

Soccorso dai militi della Cri è giunto vita all'ospedale

Sanremo, ucciso dall'eroina

La vittima, Giampiero Quadrio, aveva 29 anni. Trovato rantolante sull'auto
Cinque anni fa il giovane fu coinvolto nelle indagini sul delitto della Pigna

SANREMO. E' morto per overdose in pieno centro, tra le braccia di padre. La vittima, Giampiero Quadrio, 29 anni, via Borgo Opaco 5, da anni era tossicodipendente e al centro di alcune inchieste per spaccio. Lo hanno trovato ieri a mezzogiorno nella sua Uno bianca parcheggiata in strada Borgo, traversa di via Martiri, dove lavorava come panettiere suo padre. E' l'ennesima vittima dell'eroina, una piaga che nel giro di pochi anni ha stroncato in provincia di Imperia decine di giovani vite come quella di Giampiero Quadrio. Esistenze difficili e sfortunate, alla mercé di un nemico subdolo e dai mille volti, forte dei proventi di un fiorente mercato clandestino che in Riviera, e a Sanremo in particolare, ha uno dei suoi crocevia.

Quadrio era riverso sul sedile, rantolava in preda a una violenta crisi. Si è formato subito un crocchio di passanti, qualcuno ha avvisato la Croce rossa. Tra i primi ad accorrere anche il padre della vittima.

Non è servita, purtroppo, a salvargli la vita la corsa contro il tempo dell'ambulanza della Cri. I volontari hanno estratto il corpo esanime del giovane dalla vettura. Dopo pochi minuti il ragazzo è giunto all'ospedale civile. Ma i medici del pronto hanno potuto solo riscontrarne la morte.

La vittima, Giampiero Quadrio

Ancora una vittima dell'eroina, in pieno giorno, tra la gente che passava. Giampiero Quadrio è un personaggio conosciuto della cronaca locale. Coinvolto, anche marginalmente, nelle indagini su uno dei delitti più sanguinari degli ultimi anni. Nel marzo dell'84 venne infatti sevizia-to e ucciso nella sua abitazione della Pigna, via Capitolo 2, Vittorio Berardinelli, sarto conosciuto anche il soprannome di «Gastone». Un personaggio noto anche per le sue tendenze omosessuali e i suoi legami col mondo della droga. Un delitto di eccezionale violenza. Massacrato con cinque colpi d'ascia al volto, Berardinelli venne lasciato senza vita sul suo letto. Dopo due giorni gli inquirenti giunsero a scoprire l'autore dell'omicidio: Thomas Bertini Karrasch, 19 anni, di origine austriaca, ma da tempo residente madre a Sanremo. Anch'egli tossicodipendente, sarebbe recato dal sarto per ottenere una dose di droga, ma senza avere i soldi per pagarla. Di fronte alla richiesta, da parte di Berardinelli, di pagare con prestazioni sessuali, avrebbe reagito colpendolo furiosamente.

Giampiero Quadrio era entrato nell'oscuro delitto di cinque anni fa, consumato tra le squallide mura di monolocale nella città vecchia, con l'accusa di favoreggiamento. In base alle accuse avrebbe aiutato l'assassino a disfarsi dei vestiti imbrattati di sangue delle usate per togliere la vita al sarto. Quadrio conosceva il giovane austriaco, entrambi tossicodipendenti e probabilmente in quel periodo acquistavano l'eroina dallo stesso spacciatore. Il giovane panettiere avrebbe ospitato Thomas Bertini nella sua casa, consentendogli di sfuggire alle prime ricerche di polizia e carabinieri.

L'episodio del favoreggiamento era passato nella vita di Quadrio senza particolari conseguenze penali. Arrestato dopo i primi interrogatori e trattenuto anche per una sua confessione, era poi stato rilasciato sulla base di nuovi sviluppi della indagini. Tornato a lavorare nel forno via Martiri, conduceva da anni una vita apparentemente normale. Purtroppo però non era mai riuscito a scrollarsi completamente dosso i tentacoli del mondo della droga e legame alcuni dei suoi sfortunati protagonisti. La drammatica esperienza di pochi anni prima lo aveva dissuaso dal continuare a frequentare il giro di sempre. La corporatura esile, visibilmente provato dall'uso di stupefacenti e dalla vita disordinata, il giovane si avviato sulla strada senza ritorno dell'eroina.

Ancora una vittima nel drammatico bilancio delle overdosi letali a Sanremo. Continuano intanto a sfiorare la morte, ogni giorno, molti giovani che solo il pronto intervento delle ambulanze e dei medici riesce a salvare.

L'altra sera altro caso drammatico. E' toccato a Luca Lanteri, 25 anni, via Capitolo. Il giovane è stato trovato, in stato di overdose, da alcuni amici, sul pavimento della sua abitazione. Soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca, è stato trasportato al pronto soccorso: fortunatamente i sanitari sono riusciti ad intervenire in tempo e il giovane tossicodipendente si è ripreso dopo pochi minuti.

Michele Policino

Imperia, altri problemi per la viabilità

Via Pira protesta

Un manifesto degli abitanti: «Riaprire la strada al traffico»
Contestati anche i «parcheggi selvaggi». In arrivo aree verdi?

IMPERIA. Una di manifesti scritti mano ed affissi in via Pira e piazzetta dell'Olmo hanno messo in agitazione ieri i commercianti e residenti dell'intera zona.

Uno essi diceva: «Assessore Lupi la deve smettere. Via Pira deve ritornare alla circolazione. Basta con le multe. I residenti». Un altro manifesto accusava i commercianti di via Ospedale di avere chiesto al Comune la proibizione del traffico e dell'autorizzazione a parcheggiare lungo via Pira salvo poi ad «occupare le proprie auto, a scapito dei residenti, piazza dell'Olmo».

Una manifestazione che ha sottolineato il malessere degli abitanti della zona per la cronica insufficienza di parcheggi.

Ha detto residente: «I commercianti di via Ospedale, che godono vantaggi della proibizione del traffico rotabile hanno manovrato per scaricare su noi i disagi».

«Sono loro che hanno chiesto l'abolizione del traffico lungo via Pira. Fra l'altro non si capisce perché il Comune, dopo avere liberato tale via dal traffico, abbia consentito che lungo il asse, a sinistra scendendo via Agnesi, sia possibile parcheggiare».

«I danni economici dei commercianti di questa via, e del tratto terminale di via Ospedale, che sbocca su via Bonfante, stati sensibili».

L'accusa di avere tramato ai danni dei colleghi via Pira ed altri è stata nettamente respinta Lucio Scorzelli, eletto all'unanimità della Associazione commercianti di via Ospedale costituita con lo scopo di potenziare il richiamo commerciale della stessa via Ospedale ma anche delle adiacenti via Pira e via Monti.

Ha detto ieri Scorzelli: «Respingo nettamente l'accusa rivolta ai commercianti ed all'assessore Lupi. La nostra associazione non intende assolutamente privilegiare una parte dei suoi aderenti a danno degli altri».

Secondo Scorzelli c'è stata una dimenticanza da parte del Comune: «La proposta di chiudere il traffico via Pira era stata fatta da noi ma unicamente a titolo sperimentale e strettamente limitata nel tempo».

«Sopratutto aveva presupposto la creazione di un posteggio nell'area libera a fianco delle scuole di Largo Ghiglia, attualmente una specie di landa abbandonata alle erbacce ed al disordine».

presidente ha detto: «Quando ci siamo resi conto che in mancanza della creazione di tale parcheggio la sperimentazione interessante la sola via Pira era fallita ci siamo fatti noi stessi parte diligente presso il Comune affinché abolisse il divieto».

Sempre secondo Scorzelli situazione potrebbe migliorare lungo via Pira con un riassetto degli spazi adibiti a parcheggio ed al dalle merci.

Per quel che riguarda i parcheggi in largo Ghiglia, intasati d'inverno in parte dalle auto degli insegnanti scuole, ne chiede lo sblocco almeno parziale: FSE proprio si vuole destinare ad area verde terreno abbandonato al disordine è necessario che venga liberato l'interrato dell'edificio scolastico dai camion e dagli automezzi comunali che vi sono depositati».

«Tale spazio interno potrebbe così dato in esclusiva al personale docente e non docente. In tal modo rimarrebbe libero per il pubblico e per le attività commerciali spazio esterno».

«Per ottenere ciò è però necessario che da parte del Comune si faccia ricorso ad una maggiore fantasia e volontà nel risolvere i problemi collettivi».

Quello di via Pira è uno dei tanti irrisolti problemi del traffico a Imperia, città assediata dalle auto e con il cronico problema della mancanza di parcheggi. E l'installazione dei carissimi parchimetri non si può ritenere una misura sufficiente a risolvere il problema.

Bruno Viano

Parla il rettore Beltrametti: un'undicesima facoltà?

La «[redacted]» Università

Forse un mini-decentramento

GENOVA. «L'Università [redacted] Genova gode, sostanzialmente, buona salute. Piano, piano sta risolvendo anche i problemi edilizi, che [redacted] la sua vera spina nel fianco. Il panorama italiano presenta molti, forse troppi dislivelli: ci sono atenei superaffollati e università quasi "fantasma". Credo, [redacted]za arroganza ma anche senza false modestie, che l'Università di Genova p[redacted] essere inserita tra quelle medio-alte, sia per strutture che per livello d'insegnamento in tutte le facoltà».

Enrico Beltrametti, 57 anni, ordinario di Fisica, ha iniziato in questi giorni il suo [redacted] anno di rettorato: il 31 dicembre del 1990, il suo secondo mandato scadrà. Tutte e due le volte è stato eletto con un margine di maggioranza abbastanza stretto ma, ogni volta, nella gestione ha recuperato una sostanziale unanimità da parte dell'inquieto corpo accademico (poco [redacted] 1200 professori, tra ordinari [redacted] associati, divisi in dieci facoltà). E' riuscito, con molti sforzi, [redacted] far uscire l'Università dal «ghetto» della scuola fine a [redacted]a e l'ha fatta dialogare con le istituzioni e [redacted]n il mondo produttivo. Ha sistemato le questioni edilizie relative alla facoltà di Lettere (il «polo» di via Balbi), ha concluso l'iter difficile di Architettura che, dopo Natale, funzionerà interamente nel centro storico, nella nuova sede di Sarzano, progettata da Ignazio Gardella. La nuova sede dovrebbe [redacted] inaugurata il [redacted] novembre, forse alla presenza del ministro per la Ricerca scientifica Antonio Ruberti.

Il piano [redacted] ristrutturazione edilizia ha interessato anche la facoltà di Lettere

Il rettore [redacted] impostato altre due imprese «titaniche»: la riunificazione di Ingegneria in un unico plesso [redacted] quella [redacted] aver trovato una sistemazione provvisoria per Economia e Commercio.

«Ingegneria deve insistere nella [redacted] dell'Opera Pie Causa in Albaro, lasciando per quel che concerne il biennio gli edifici della Fiera Internazionale. Nel gioco degli spostamenti, mi auguro di "liberare" il polo di San Martino dagli istituti di Fi[redacted] [redacted] di Chimica per allargare lo spazio [redacted] Medicina».

Ma per Economia e Commercio, è sufficiente la soluzione attuale, [redacted] le matricole e il [redacted]condo anno nell'area di Sturla, mentre gli altri due anni restano nella pericolante [redacted] di via Bertani? «Non la ritengo — risponde Beltrametti — una soluzione definitiva: c'è stata la troppo lunga diatriba per l'Albergo dei Poveri. Adesso, penso a una soluzione in direzione delle aree recuperate al Porto Storico, cioè la Darsena. Ci dovrebbe stare anche la Bibliote[redacted] e sarebbe attivato un collegamento con il polo [redacted] via Balbi[redacted].

Si parla anche di un'undicesima facoltà, quella [redacted] Lingue Straniere, che sorgerebbe dalla fusione degli istituti omonimi [redacted] Lettere [redacted] Magistero.

«Si tratta di [redacted] progetto an[redacted] molto vago, sul quale il Se[redacted] Accademico, [redacted] Consiglio d'amministrazione e le singole Facoltà interessate stanno lavorando. E' un po' presto per dire se si farà: occorre valutarne l'utilità e la funzione. Diciamo che ci vorranno almeno due o tre anni per decidere».

E' possibile, visto che soprattutto dalle zone dell'estremo Ponente lo si richiede, arrivare a una sorta di «decentramento», con l'istituzione di succursali di alcune facoltà?

[redacted] prof. Beltrametti sorride, perché sull'argomento ha già espresso molte volte il [redacted] pensiero: «La Liguria è troppo piccola per pensare seriamente a un decentramento. Inoltre, non si possono decentrare solo le lezioni e non i centri [redacted] ricerca [redacted] di sperimentazione delle facoltà scientifiche. Senza conta[redacted] che il decentramento reale interessa soltanto i residenti dell'estremo Ponente, perché Savona e il Tigullio sono zone vicine, mentre La Spezia ha l'alternativa di Pisa». Però, e qui sta la novità, qualche cosa potrebbe cambiare. Nel volgere dei prossimi sei mesi, il Parlamento dovrebbe approvare la riforma dell'insegnamento [redacted]periore, con l'introduzione del diploma di biennio.

«Questa nuova organizzazione — conclude Beltrametti — potrebbe cambiare l'assetto territoriale dell'Università [redacted] Genova. Sarebbe quindi possibile, e in qualche maniera io sarei favorevole, l'introduzione di corsi biennali in sede decentrata e precisamente in provincia di Imperia, [redacted]o anche forse una parte dell'area albenganese sino a Finale. Per La Spezia, occorrerebbe valutare l'incidenza delle iscrizioni a Pisa. Senza contare che questo decentramento, specificamente didattico, accelererebbe anche la politica dei "centri" di Riviera per incontri, seminari, convegni».

Paolo Lingua

DALLA REGIONE

[redacted]
La [redacted] delle caldarroste

[redacted] terrà questo pomeriggio in piazza Aldo Moro la settima edizione della Sagra [redacted] caldarroste. Organizzata dalla società di pesca sportiva «Martin pescou» assieme al Comune ed al Comitato assistenza malati Tigullio, la manifestazione servirà [redacted] raccogliere fondi per l'Associazione ricerca trapianto midollo [redacted]

CAMOGLI
Un denuncia per i [redacted]

Nuova denuncia del msi in merito ai rifiuti conservati nel vecchio Ospedale [redacted] Camogli. Oggetto dell'esposto presentato alla Procura di Genova dal segretario sezionale Angelo Riccobaldi sarebbero una cinquantina di fusti metallici sigillati, probabilmente contenenti rifiuti ospedalieri, rinvenuti dallo stesso denunciante al primo piano del nosocomio. Per la XVII Usl si tratterebbero [redacted] medicinali scaduti che dovrebbero essere ritira[redacted] a giorni dalla ditta preposta allo smaltimento.

[redacted]
[redacted] illuminazione

Il Comune torna indietro sulla decisione di [redacted] provvedere all'illuminazione delle vie principali per il periodo natalizio. Il contributo pubblico ci sarà [redacted] quello dei commercianti che avevano contestato la scelta precedentemente assunta dall'amministrazione. Lo stesso presidente Walter Zampaloni aveva invitato i soci a non [redacted] i «politici» alle prossime elezioni.

IMPERIA
Concerti rock al «Sobbalzo»

Rock tutto imperiese questa sera al Sobbalzo. Al Centro Sociale di piaz[redacted] San Francesco si esibiscono alle 21,30 gli N.V.D.N. d'Imperia e i Placenta e gli H20 di Taggia.

[redacted]
E' morto Emilio Gorlero

E' morto ieri notte Emilio Gorlero, 78 anni, padre dell'ex consiglie[redacted] comunale e consulente del mercato dei fiori Andrea Gorlero, dc.

ALBENGA
[redacted] Liguria compie [redacted]

E così Radio Liguria International ha fatto tredici e festeggia [redacted] suo primato di longevità (è nata infatti nel 1976) [redacted] un potenziamento dei servizi dedicati alle classifiche musicali internazionali e dell'emittenza, soprattutto verso la provincia di Imperia e la Costa Azzurra. Per raggiungere questi traguardi gli studi della più anziana fra le radio della provincia [redacted] Savona, ospitati nel villaggio turistico «C'era [redacted] volta» di Villanova d'Albenga, [redacted] stati ampliati e rammodernati.

SAVONA
Coreografie [redacted] «L'ebreo»

L'équipe dello Zenit club di Savona ha curato le coreografie de «L'ebreo», l'opera lirica di Apolloni presentata al Chiabrera. In questo modo è nata una collaborazione tra il teatro e il sodalizio sportivo di Savona, guidato dalla coreografa Laura Lenzi.

Proposta pci

«Salviamo [redacted] cultura ligure»

GENOVA. Riscoprire e valorizzare il patrimonio linguistico, etnomusicale e di tradizioni popolari della Liguria, attraverso la creazione [redacted] un centro di documentazione in grado di erogare contributi [redacted] borse di studio, per incentivare la ricerca [redacted] la [redacted] memorie storiche: è l'idea lanciata dai consiglieri regionali del pci (Anna Castellano, Giuliano Gallanti, Lorenzo Trucchi, Stefania Silvano, Armando Magliotto, Roberto Di Roso, Maria Grazia Daniele), con una proposta [redacted] legge che sarà esaminata martedì dalla seconda commissione della Regione.

Il progetto [redacted] basa sulle iniziative [redacted] tutela di «dialetti, gerghi, rime popolari, filastrocche, fiabe, proverbi e indovinelli, ricordi riguardanti anche l'alimentazione e la medicina popolare, il tutto espresso in lingua [redacted] dialetto, in forma orale o scritta [redacted] inedita; canti e musiche strumentali tramandati da generazioni in generazioni, danze popolari di tradizione documentabile, feste, riti e credenze, giochi e passatempi».

Il gruppo comunista sottoli[redacted] che, [redacted] questo settore, «la Liguria possiede un patrimonio ricchissimo [redacted] nascosto, frammentato e con forti rischi di dispersione». E propone «l'istituzione [redacted] un Centro regionale di documentazione, ricerca e [redacted]lorizzazione di tale patrimonio, con una disponibilità finanziaria, [redacted] partire dal '90, [redacted] cento milioni per il funzionamento e altrettanti per contributi [redacted] borse di studio».

Il Centro, coordinato da un apposito comitato regionale, dovrebbe [redacted] «l'acquisizione del materiale necessario per la creazione [redacted] biblioteca e nastrovideoteca a disposizione del pubblico». [g. mi.]

Selezione per l'assegnazione di 25 posti di
IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - a)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 25 posti di "Impiegato di 1ª categoria - a)", riservata ai residenti nella **Regione Liguria**.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **2 dicembre 1989**.

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono [redacted] ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni — Via Lugaro 15 — 10126 Torino Telefono (011) 555.4424

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni [redacted] 60 rate - 218.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca [redacted] secondo grado.
[redacted]: 40 milioni x 120 rate - [redacted].
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati [redacted] banca.
[redacted]. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

IFIFIN s.p.A.
CONCEDE
[redacted] VELOCI A TUTTI
da [redacted] a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
[redacted] con procura o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

GRUPPO ASSICURATIVO DI STATO
CERCA
[redacted]
cui affidare la gestione di agenzie [redacted] con portafoglio. Premi e incentivi. Inviare curriculum dettagliato a C.P. n° 7 - 18100 IMPERIA

ECONOMICI
CERCASI ambosessi [redacted] indirizzi, informazioni [redacted] impegno [redacted] Guida Giovanni Casella Postale [redacted] - 36100 Vicenza

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

in F.M.
Assolutamente primi

RADIO STEREO 103
L'UNICA CON L'ACCENTO SULLA E'
- La radio [redacted] più ascoltata in provincia
- La radio locale più ascoltata complessivamente in provincia di Imperia [redacted] di Savona
- Oltre il doppio dell'ascolto di qualsiasi radio locale in provincia di Imperia
- 21.000 ascoltatori al giorno solo con [redacted] prima rete!
- 67.000 ascoltatori alla settimana

DATI D'ASCOLTO AUDIRADIO '89

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza [redacted] fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
LOBRANO
P.ZZA DEI LEUTI N° 6
17012 ALBISSOLA MARE (SV)

[redacted]
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Le anticipazioni sulla stagione teatrale della Domus

Tanti big a Finale

Attesi Delle Piane e Calindri

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il ritorno in teatro di Carlo Delle Piane, la presenza di un veterano amato dal pubblico come Ernesto Calindri, l'esordio di Heather Parisi in un «musical», e poi, accanto [redacted] un collaudato gruppo ligure come il Teatro dell'Archivolto [redacted] ad [redacted] attore brillante come Maurizio Micheli (chi non lo ricorda accanto a Celentano, un paio d'anni fa a «Fantastico», nella toga dell'improbabile avvocato Rocco Tarocco?), qualche [redacted] emergente, ancora da scegliere fra le figlie di Gianfranco D'Angelo, Armando De Raza [redacted] Giobie Dix.

E' il programma della stagione teatrale di Finale Ligure, che [redacted] terrà alla Domus Johannes XXIII fra la fine di dicembre e i primi giorni di aprile. Ad organizzarla, dopo i positivi esperimenti compiuti negli [redacted] anni [redacted] l'Associazione Liguria Teatro nell'ambito della rassegna «Mid-Week», saranno Comune (assessorato al Turismo e Manifestazioni) e associazione I Chiostri, che già, durante l'estate, si occupa [redacted] Festival di Teatro Giovane. Sono in calendario, per adesso, almeno cinque spettacoli.

Qualche anticipazione. Ad inaugurare il cartellone, tra Natale e Capodanno, sarà quasi certamente il Teatro dell'Archivolto di Genova, ben noto [redacted] che nel Finalese per le rappresentazioni nello [redacted] («Wanted, ovvero il segreto dell'uomo mascherato» e «Pinocchio palmodinaso testadilegr[redacted]» sono gli esempi più recenti). Lo scorso inverno, proprio alla Domus, avrebbe dovuto portare in scena «Il malloppo» di Orton: [redacted] la recita [redacted] stata annullata, per divergenze [redacted] fra l'Associazione Liguria Teatro e il Comune.

Heather Parisi presenterà a Finale [redacted] commedia «Dovevi essere tu»

Quest'anno, nessun problema. «Si tratta solo di concordare testo e date», precisa Mauro Tassara, dell'Associazione I Chiostri, con [redacted] quale collabora anche la «Fox and Gould» di Genova. A Finale dovrebbe [redacted] presentato un cavallo di battaglia [redacted] gruppo, quell'«Incerto palcoscenico (appunti per un varietà futurista)», che ha raccolto lodi e consensi in tutta Italia. La regia è di Giorgio Gallione: accompagnati [redacted] un pianista, i cinque interpreti [redacted] scatenano in una sarabanda di gags, sketch, assoli e intermezzi cantati.

Arriverà poi l'ottantenne Ernesto Calindri, perfettamente a suo agio nel personaggio di Henry Norman, [redacted] protagonista de «Sul lago dorato», la commedia di Ernest Thompson da cui, nell'82, [redacted] regista Mark Rydell ha tratto un film premiato con molti Oscar [redacted] interpretato da Henry Fonda. Accanto a lui, Liliana Feldmann, chiamata d'urgenza, mesi fa, [redacted] prendere il posto della povera Olga Villi (sarà sua moglie Hethel, impersonata sullo [redacted] dall'intramontabile Katharine Hepburn), [redacted] Milla Sannoner, la figlia che allora era Jane Fonda.

Conclusi gli impegni di «Finalmente venerdì», [redacted] Canale 5 con Johnny Dorelli, Heather Parisi porterà in tournée «Dovevi essere tu», una [redacted] con brevi pezzi cantati e ballati che si ispira a [redacted] splendida [redacted] di Cole Porter: ha avuto grande successo a New York, Washington [redacted] Los Angeles, ed è stata adattata per l'Italia da Iaia Fiastri. «Una storia che assomiglia moltissimo alla mia: la protagonista è [redacted] ragazza americana che vive a Milano, cerca lavoro e ha un carattere tenacissimo», commenta [redacted] Parisi, che avrà al suo fianco Giampiero Bianchi.

Mentre [redacted] è ancora deciso se alla Domus faranno tappa Daniela [redacted] Simona D'Angelo (già ospiti di Teatro Giovane nell'88 con «Ci vediamo questa [redacted] in Paradiso») impegnate nello spiritoso «Broadway, Broadway», oppure Maurizio De Razza (l'Armando De [redacted], cantante spagnolo, lanciato a «Doc» da Renzo Arbore) o ancora Giobie Dix, talento surreale che [redacted] spesso al Maurizio Costanzo Show, è certa invece la partecipazione di Maurizio Micheli, con il divertente monologo «Mi voleva Strehler».

La conclusione spetta a Carlo Delle Piane: valorizzato in ruoli importanti da Pupi Avati («Una gita scolastica», «Regalo di Natale»), [redacted] assieme [redacted] Anna Bonaiuto in «Ti amo Maria», [redacted] novità di Giuseppe Manfridi. Per Delle Piane, [redacted] l'esordio sul palcoscenico.

Dice Tassara: «Avremmo potuto avere l'anteprima [redacted] Finale. Ma la Domus è piccola (450-500 posti) e inadeguata, anche come struttura, per [redacted] avvenimento del genere, e [redacted] "Ti amo Maria" sarà presentata [redacted] Firenze. Abbiamo finalizzato l'organizzazione della stagione (per [redacted] quale il Comune versa un contributo [redacted] soli 20 milioni) al restauro del Teatro Sivori». Bloccato da decenni, sta degradandosi nell'incuria. Servono 30 milioni subito, per impedire che crolli [redacted] tetto, ma l'intera ristrutturazione verrebbe a costare circa un miliardo. «E i fondi ci sono», assicura Tassara.

Stefano Delfino

[redacted]
NOTIZIE**FLASH**

[redacted]
Un concerto [redacted] banda

Stamani alle ore 9, concerto della banda Filarmonica sestrese, in piazza Ferro, a Sestri Ponente, in occasione [redacted] celebrazioni per l'anniversario della fine della prima guerra mondiale.

[redacted]
Sabato parte il Tecnhotel

Tecnhotel, la mostra internazionale dell'industria dell'ospitalità e degli alberghi che si aprirà sabato prossimo alla Fiera potrebbe costringere [redacted] circo Embell Riva a lasciare piazzale Kennedy in anticipo. La richiesta dei fratelli Bellucci di poter effettuare gli ultimi due spettacoli l'11 e il 12 novembre si scontra infatti con l'esigenza dell'Ente [redacted] avere l'area a disposizione per le auto dei visitatori [redacted] degli espositori.

[redacted]
Una [redacted] sullo spazio

Aperta anche oggi al Museo Civico di Storia Naturale «Giaco[redacted] Doria» la mostra «25 anni di fotografia nello spazio». Nell'ambito della rassegna [redacted] tengono, a ciclo continuo, le proiezioni dei seguenti film: «L'Universo», «Apollo 11: 20° anniversario», «Il film di Los Angeles», «Il film della terra», «Il film di Miranda», «Il film di Marte», «La stazione spaziale», «Space: a new place to work».

SAVONA
Il [redacted] l'arte orafa

Riprendono [redacted] culturali dal «Casino [redacted] lettura» di via Paleocapa 4. Domani alle [redacted] in collaborazione con il «Garden Club» si terrà [redacted] dibattito sul tema «Il fiore nell'arte orafa». Interverrà il professor Queglia.

Prima al teatro della Tosse

Aria d'Oriente sul palco

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tonino Conte, «patron» del Tea[redacted] della Tosse, alcuni anni fa risolse [redacted] di parola» del genovese Mario Bagnara «Il re in bicicletta», con una trovata gustosa che poi s'era trasformata nel significato dello spettacolo stesso: fece costruire, attorno alla platea, una sorta di pista in legno e vi fece esibire, con scatti e volate, [redacted] buon Franco Carli, simpatico attore di Imperia. Con «Il 13° apostolo», primo di tre spettacoli-rievocazione del mondo dell'impero bizantino, scritti [redacted] grecista Umberto Albini e dallo stesso Conte, c'era da individuare una «trovata» movimentista dello stesso genere: ad esempio inventare scarrucolanti carriaggi da mettere in competizione nella vasta sala del Sant'Agostino, battez[redacted] pomposamente «Agorà» (il greco [redacted] d'obbligo) e rievocare i fasti circensi [redacted] Costantinopoli, con la rivalità dei partiti dei «verdi» e degli «azzurri». A questo punto, ci sarebbe stato il pretesto per siparietti, dialoghi fulminanti e monologhi che avessero per contenuto degli spaccati della complessa e raffinata vicenda dell'Impero d'Oriente. Invece, Conte ha preferito una soluzione più «statica», pur costringendo gli spettatori a spostarsi da una parte all'altra dell'«Agorà», portando [redacted] scomodissimi sgabelli pieghevoli (vecchissima maniera di fare avanguardia, al giorno d'oggi, quando non vi sono più borghesi da stupire!). Il «team» degli attori della Tosse, a questo punto, ha letto e recitato, a volte [redacted] (chissà perché) singultando [redacted] spezzando le sillabe, succinti riassunti, tipo libro sussidiario per le scuole medie inferiori, dei fatti salienti della vita e della storia [redacted] Bisanzio. Tutto troppo risaputo [redacted] francamente noioso: per di più alcuni attori, forse nervosi [redacted] stanchi, non hanno imbroccato [redacted] serata migliore [redacted] anche il poco «recitato» non ha reso al meglio. Naturalmente, non sono mancate le note positive: il massimo dei voti [redacted] delle lodi [redacted] al simpatico costumista Mario Ceroseto che ha riproposto, sul filo della genialità e persino con un pizzico d'invenzione [redacted] gran gusto, i costumi che noi [redacted] conosciamo dai mosaici di Ravenna. Anche Lele Luzzati, sia pure lavorando con la «mano sinistra», ha disposto drappeggi, ombre, scatole «magiche» e persino una «novella» bizantina, narrata per immagini [redacted] il [redacted] dei pupi: il tutto realizzato con la consueta e disinvolta classe. [redacted] lo spettacolo [redacted] soprattutto [redacted] «significato». Troppo piatta, scontata e mal cucita insieme [redacted] rappresentazione [redacted] Bisanzio, [redacted] si salva, forse, la scena divertente del dibattito teologico sul monofisitismo [redacted] grottesco sulla politica iconoclasta.

Come giudizio generale, ci voleva [redacted] po' più [redacted] profondità, di proposte interpretative che [redacted] a fondo [redacted] rovescio orientale della cultura cristiana medievale. Era quello che, conoscendo la finezza e l'originalità di Umberto Albini, era lecito aspettarsi. Ma mancano ancora due spettacoli: c'è quindi tutto [redacted] tempo, come nei processi, per l'appello [redacted] per la cassazione. Sarà interessante, nei prossimi due spettacoli, osservare eventuali aggiustamenti e [redacted] a punto: un appuntamento che, [redacted] ogni [redacted] di essere seguito, in grado di offrire momenti divertenti.

Paolo Lingua

STASERA IN [redacted]

Sidney Rome stasera alle 20.30 a Teleuropa e Telegenova

Telecity

10 — [redacted] **ladro gentiluomo**, telefilm
11 — [redacted]
12.30 **Collegamento Italia 7**
15.20 **La terra dei giganti**
16.20 **Colpi [redacted] polizia**, spettacolo [redacted]
[redacted] **Brothers and Sisters**, telefilm
18.30 **Buck Rogers**, telefilm
19.30 **Cover up**, telefilm
20.30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Tele Star

13 — [redacted] **Sport Special**
13.30 **Telefilm**
14.50 **Battaglie nella galassia** (1978), film
17.20 **Cominciare in allegria**, telefilm
17.50 [redacted] **Hogg**, telefilm
18.25 **Carissimo Billy**
19.30 **Movin'on**, telefilm
20.30 **Robin Hood [redacted] i pirati** (1981), film
22.30 **La califfa** (1964), film
— — **Non stop**

Telecittà

9 **Obiettivo Liguria**
9.30 **Week end**
9.45 **Consulenza assicu[redacted]**
10 — [redacted] **si gioca**, anticipazioni sulla domenica di Genoa e Sampdoria
11 — **Gioielli**
13.30 **Week end**
13.40 **Hobbyfoto**
14 **Andiamo al cinema**
14.15 **Columbus Interantiques**
17 — Speciale spot[redacted]
18.15 **Speciale rally**
19.15 **Andiamo al [redacted]**
19.30 **Consulenza assicurativa**
19.50 **Week end**
20 — **World News**
20.30 **Qui redazione**, tutti i risultati del calcio ligure
22 — **Speciale spettacolo**
22.05 **Cinema, teatro &... altre cose**
22.10 **Week end**
22.45 **Columbus Interantiques**

Uno

12.30 **Redazionali**
14 — **Film**
15.30 **Film**
18.45 **5 nipoti per una nonna**, telefilm
19.30 **Progetto**
20.15 **Redazionali**
22.30 **George**, telefilm
21 — **Boxe**
22.30 **Progetto**
23 — [redacted]
23.45 **Film**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Il pericolo [redacted] il mio mestiere**, telefilm
12.30 **Charleston**, telefilm
13.30 **Natalie**, teleromanzo
15.30 **Gli allegri passeggeri**
17 — **Cartone animato**
17.30 **La mia vita per te**
18.30 **Cartone animato**
[redacted] **Il pericolo è il [redacted] mestiere**, telefilm
19.30 **Bar sport**
20.30 **Gli assa[redacted] non hanno scelta**, film
22.15 **Natalie**, teleromanzo
[redacted] **Il cammino segreto**, teleromanzo
23.30 **Viscount furto alla banca**, film
0.30 [redacted]

Teletris

9.30 **Videoclips**
11 — **Documentario**
[redacted] **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 - **Oroscopo**
18 — **Incontro di magia cerimoniale**
20.30 **Diretta**
22 — **Non stop music**

Tele Jolly

8 — **Una mattinata speciale con noi**
10 - **Le grandi proposte**
12.30 **Auto della settimana**
13.30 **La vetrina**
17 — **Oro moda**
20 — **L'altro goal.** Risultati, classifiche commenti e curiosità dei campionati di calcio
20.30 **Una serata speciale [redacted] Telejolly**
22 **Auto della settimana**
23 — **Pa.Na. [redacted] è subito casa**

Teleuropa

12.30 **Tigì 7**
13 — [redacted] **in fiamme** (1981), film, [redacted] S. Bondarciuk con F. Nero, U. Andress
16 — **La piovra**, sceneggiato
19.15 **Sport Flash**
20.30 **I dieci giorni che sconvolsero il [redacted]do** (1982), film, regia S. Bondarciuk con F. Nero, S. Rome (drammatico)
22.30 **Sport fla[redacted]**
0.30 **La piovra**, sceneggiato

Teleliguria

7 [redacted]
13 — **Primomercato**
[redacted] **[redacted]ola quiz**
16 - **Il club [redacted] bugiardi**, contenitore della domenica
20 — **La ragazza che [redacted] va troppo** (1963), film, regia M. Bava con L. Roman, V. Cortese (giallo)
22 — **Pollice & Company**
[redacted] **Piccole diavolerie**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

Antenna [redacted]

15.30 **Telefilm**
16 — **Film**
17.30 **Energie**
18 — **Ruote in pista**
18.30 **Angie**, telefilm
19 — **Movin'on**, telefilm
20 — **Robin Hood e i pirati** (1981), regia [redacted] Simonelli con L. Barker, J. Lane (avventura)
22 — **Telefilm**
23 — **Film**
24 - **Telefilm**
— — [redacted] **stop**

Telegenova

7 — **Junior TV**
11 — **Box Shopping**
14.15 **Liguria Sport**
17.30 **La vetrina del gioiello**, redazionale
20 — **Tigì 7 - Attualità**
20.30 **I dieci giorni che sconvolsero il mondo** (1982), regia S. Bondarciuk, con F. Nero, S. Rome (drammatico)
[redacted] — **La vetrina del gioiello**, [redacted]

Reteazzurra

8.30 **Telenovela**
9.15 **Faccia da me**
[redacted] - **Film**
[redacted] **Cartoni animati**
[redacted] **Film**
23 — [redacted] **prezio[redacted]**

Primo Canale

13 — **OK Motori**
14 — **Diretta stadio**
[redacted] **Flintstones**, [redacted]
17 — **Truck Driver**, telefilm
19.30 **Uno di troppo**, telefilm
20.25 **Commento della settimana**
20.30 **Il fuciliere del deserto** (1931), film
22.25 **Commento della settimana**
22.30 **Le brigate del Tigre**
23.30 **Film**

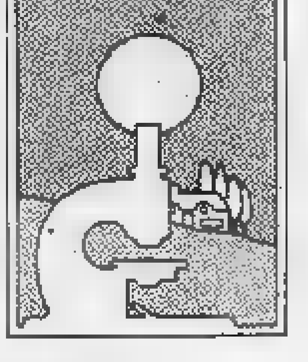
Tele Tril

[redacted] **Superclassifica show**
14 - **Rubrica**
15 — **Liscio ma... non troppo**
15.35 **Isola perduta**, telefilm
17.05 **Cartoni animati**
17.35 **Barnaby Jones**
[redacted] — **Domenica di calcio**
[redacted] **Controvento**
21.30 **L'i[redacted] del sogno**, film, [redacted] C. Nonan con J. Waters, M. Von Don (avv.)
23 — **Battuta di caccia**, [redacted]

Canale 7

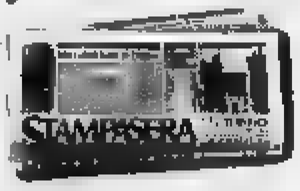
13.30 **Primomercato**
16 — **Il sosia** (1975), film
17 — **Uomini e nazioni**
18.05 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20.30 **Bersaglio [redacted] uo[redacted]** (1979), con L. [redacted]ronda, G. Giorgelli (poliziesco)
22.05 **The Beverly Hillbillies**, telefilm

[redacted] cancro potrebbe [redacted] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [redacted].
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul [redacted]
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. [redacted]

Quotidianamente tua.



*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli*

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 5 Novembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Nell'Alto Novarese conviene andare a fare il «pieno» in Svizzera

Chiudono pompe di benzina

La protesta contro la «fuga» dei clienti

CANNOBIO
NOSTRO SERVIZIO

Niente benzina per tutta la giornata odierna nell'Alto Novarese. I distributori hanno deciso la chiusura totale. Anche le colonnine automatiche rimarranno mute. L'agitazione, che si ripeterà nelle prossime domeniche di novembre, interessa la fascia contigua al confine con il Canton Ticino (da Verbania a Cannobio, nonché la Val Vigezzo) e anche il Vallese (tutta l'Ossola da Villadossola in su).

La decisione è stata adottata dai benzinai nel corso di un'affollata assemblea tenuta nei giorni scorsi a Domodossola. Un manifesto esposto alle stazioni di rifornimento spiega agli utenti le ragioni della «serrata». In questi ultimi mesi l'effetto-Svizzera ha inciso negativamente sulle vendite già ridotte da anni a causa della forte concorrenza oltre confine. La differenza del prezzo del carburante, ulteriormente cresciuta dopo il recente aumento in Italia, ha raggiunto la soglia delle 500 lire al litro.

A ridosso del confine la contrazione delle vendite raggiunge l'80-90 per cento. A Verbania si aggira intorno al 30 per cento. Ma il fenomeno è in espansione a macchia d'olio: sono molti gli automobilisti anche di Gravellona e Omegna che vanno a fare il pieno in Svizzera.

«Siamo sicuri che i nostri clienti comprenderanno le ragioni della protesta», auspica Giovanni Maierna di Verbania. «Intendiamo richiamare l'attenzione del governo che finora non si è mosso. Abbiamo chiesto all'istituzione di buoni benzina a prezzo defiscalizzato a beneficio dei residenti nella fascia di confine e l'obbligo di consumarli nei Comuni di domicilio. Il provvedimento è già in vigore nelle province di Gorizia e Trieste. Si tratta solo di estenderlo anche da noi».

La protesta è stata indetta dalla Faib Confesercenti, l'organizzazione di categoria dei benzinai. Da Roma finora non si è mossa. «La nostra proposta giace inascoltata da oltre un anno nel cassetto del ministero dell'Industria», dicono i rappresentanti dei benzinai. Alcuni parlamentari si sono fatti carico di smuovere le acque. Ma intanto la situazione diventa sempre più insostenibile. Qualcuno ha già chiuso e altri stanno per seguirlo.

Gli effetti negativi si ripercuoteranno anche su altri utenti come ciclomotoristi ed agricoltori.

Intanto l'esodo giornaliero verso le località elvetiche di Brissago, Gondo e Camedo aumenta sempre più.

Teresio Valsesia

IL DATO

Cinquecento lire in meno al litro

Cannobio (5 mila abitanti) ha attualmente una sola stazione di carburanti che da tempo sabato pomeriggio e domenica resta chiusa. Brissago (primo paese svizzero, 2 mila abitanti) conta una bella sfilata di 7 distributori. La differenza è eloquente. A Cannero l'unico benzinaio sta per smettere. A Cannobio uno ha già chiuso. E con il 1990 lo seguirà anche quello superstite. In Italia la super costa 1425 lire, in Svizzera il prezzo sarà intorno a franchi 1,10, cioè circa 930 lire. Il risparmio è quindi di circa 500 lire al litro. Per un'auto media significa fare il pieno risparmiando 20 mila lire. Inoltre in terra elvetica il prezzo non subisce variazioni governative. Le colonne di automobilisti italiani che intasano le aree doganali e i paesi di confine suscitano però preoccupazioni di carattere ecologico. Il governo del Canton Ticino ha avanzato la proposta di ridurre gli orari di apertura dei distributori che attualmente è libera. Inoltre per combattere l'eccessivo consumo di carburante il governo federale ha anche previsto un ritocco del prezzo base. Ma è solo un'ipotesi. Intanto i chioschi elvetici (che accanto alla benzina vendono anche sigarette e cioccolata, effettuano liberamente operazioni di cambio-valute) stanno godendo un periodo di eccezionale floridezza economica. Questa volta, se Sparta piange, Atene ride.

Benzinai. Niente rifornimento a chi «tradisce» un pieno svizzero

Gli arrestati. Vito Maffei e Giuseppe Calabria (in alto), Luigi Rummolo e Salvatore Rodà (sotto), Vincenzo Lasco

Castelletto Ticino, cinque arresti per un traffico di eroina

Era la «banda dei due laghi»

Denunciati anche 18 tossicodipendenti

CASTELLETTO TICINO
NOSTRO

La sede dell'organizzazione era a Castelletto Ticino.

Qui viveva il capo, Vincenzo Lasco, 31 anni e una lunga serie di precedenti, in via Pozzola 9. Da qui i «rappresentanti» partivano per reclutare i «cavalli» che poi piazzavano l'eroina a domicilio fra Arona e Losa, Castelletto e Borgoticino sconfinando fino ad Orta e Gozzano. La «banda dei due laghi» è stata sgominata dai carabinieri del reparto operativo di Novara con il supporto dei colleghi di Castelletto. Così insieme a Vincenzo Lasco, arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore Luciano Lamberti, è finito in carcere il suo braccio destro Vito Maffei, 32 anni pure lui di Castelletto.

In precedenza erano stati arrestati, in flagranza di reato ovvero mentre spacciavano, Luigi Rummolo 24 anni di Taino (Varese), Giuseppe Calabria 29 anni e Salvatore Rodà 25 anni entrambi di origine calabrese e residenti a Castelletto Ticino.

L'operazione dei carabinieri è stata protratta per quattro mesi ovvero dall'estate scorsa. Sono almeno duecento i tossicodipendenti della zona che assumono droghe pesanti ed in particolare eroina. Era decisivo stabilire dove si procurassero la droga. Il canale più comodo e meno rischioso è quello del mercato milanese. Non tutti però hanno la possibilità di spostarsi fin nel capoluogo lombardo. Da qui l'esigenza di un servizio a domicilio che, secondo gli inquirenti, Lasco ed i suoi uomini potevano garantire per una vasta zona del basso lago Maggiore e del lago d'Orta. Fra gli ambienti preferiti dagli spacciatori c'erano i locali notturni. Pedinamenti e intercettazioni consentivano di ricostruire i diversi passaggi della droga che Lasco e la sua organizzazione si procuravano a Milano.

Lasco è il personaggio chiave. Con tutta una serie di precedenti ed i collegamenti pregiudicati del Gallaratese e della confinante provincia di Varese, il giovane disoccupato che viaggiava in «Thema» ed aveva a disposizione una potente «Kawasaki» 1000, riusciva ad essere molto autorevole in zona. I suoi collaboratori più stretti, fra i quali il Maffei che fungeva da collegamento con i «rappresentanti» Rummolo, Calabria e Rodà pure loro dediti all'uso di sostanze stupefacenti, avevano il compito di contattare i tossicodipendenti. Era per fornire loro l'eroina ad uso personale oppure per indurli ad entrare nel giro dello spaccio al minuto. In molti casi, queste «vittime» hanno riferito di essere stati oggetto di violenze, minacce e ricatti per convincerli ad accettare le condizioni imposte dai capi. Personaggi molto scaltri e soprattutto previdenti, non tenevano mai in casa la merce compromettente. I carabinieri però hanno sequestrato un sacchetto con una cinquantina di grammi di eroina oppoi altri sacchetti vuoti. Erano sotterrati in una radura alla periferia del paese. Qui è stato rinvenuta anche una documentazione cui gli inquirenti annettono grande importanza. Si tratta, in buona sostanza, di un registro con i movimenti di cassa e della merce. Contiene nomi, cognomi e indirizzi i quantitativi acquistati, le cifre riscosse ed i crediti da esigere e diverse altre utili informazioni. Sulla base di questi documenti i carabinieri calcolano che la banda abbia venduto almeno due chili e mezzo di eroina.

Oltre ai quattro arrestati che dovranno rispondere di associazione per delinquere finalizzata al traffico di quantità rilevanti di sostanze stupefacenti, sono finiti nei guai anche 18 tossicodipendenti della zona. Sono stati tutti denunciati, a piede libero, per detenzione e spaccio.

E' l'ennesimo tentativo da parte degli spacciatori di organizzare una vera e propria rete di distribuzione in provincia di Novara. Come in passato anche questo è stato efficacemente contrastato dalle forze dell'ordine.

[r. a.]

Armeno, rinvenuta casualmente la documentazione di un gesto coraggioso compiuto 73 anni fa

Dalla vecchia soffitta l'eroe dimenticato

Il valoroso soldato caduto nella prima guerra mondiale

ARMENO. Fino a ieri Giovanni Battilotti era solo un nome ed una data incisi sul marmo posto in piazza della Vittoria a ricordo dei caduti della Grande Guerra. Da oggi il soldato semplice Giovanni Battilotti è, per Armeno, qualcosa di più: un eroe insignito di medaglia d'argento, alla memoria, al valor militare, per una coraggiosa azione di guerra che gli costò la vita. Lo si è scoperto, in modo del tutto casuale, soltanto adesso, 73 anni dopo la sua morte avvenuta sul Carso.

A rispolverare la memoria di questo oscuro protagonista della prima guerra mondiale, il cui gesto è rimasto sepolto sotto la cenere dei ricordi per tanto tempo, è stato un lontano cugino, Giuliano Fortis. Racconta: «Stavo mettendo in ordine le vecchie carte che avevamo, da tempo immemorabile, in soffitta, quando la prima cosa che mi è venuta in mano è stata la fotografia, ingiallita dal tempo, con un nome che, ad essere sincero, non mi ricordava nulla. Poi, alla volta, sono saltate fuori carte, diplomi, con l'intestazione di "Ministero della Guerra", "Regio Decreto", "Comando della Divisione Militare" ed altro ancora — ricorda il Fortis — e non senza una certa emozione ho letto la motivazione con la quale si insignava di medaglia d'argento il valor militare questo mio lontano parente.

Un gesto eroico, da antologia scolastica, che il Luogotenente Generale di Sua Maestà Re Vittorio Emanuele III così descrive: «Battilotti Giovanni, soldato del 4° reggimento alpini, visto cadere il proprio comandante di pattuglia, di propria iniziativa lo sostituiva nel comando e, con generoso ardimento, si slanciava nel reticolato nemico iniziandone il taglio, e veniva ucciso».

L'azione di guerra si svolse il 3 luglio 1916 in località Monte Prima Lunetta: Battilotti aveva appena vent'anni. Un anno più tardi il ministro Bissolati emette un decreto col quale conferiva al padre dell'eroe, Carlo, una pensione di guerra di 830 lire (dell'epoca!) pari da corrisponderci per tutta la vita. Poi per l'eroe armeniese l'oblio.

Adesso l'intera documentazione è nelle mani di Arnaldo Rosa, presidente dell'Associazione combattenti, che intende degnamente ricordare l'eroico soldato. «Abbiamo effettuato ricerche per ritrovare i suoi familiari — ci dice Rosa — e i parenti risultati solo due: una prima cugina, Lucrezia Fantini, vedova Rigotti, che ha 88 anni e la più anziana del paese, ed una nipote, Giuseppina Rigotti, di 58 anni, abitante a Biella. Ambedue sono state invitate per la celebrazione della ricorrenza della Vittoria che proprio per questo avrà un sapore particolare».

Ad Armeno c'è chi vorrebbe, però, che il ricordo di Giovanni Battilotti venisse perpetuato con qualcosa di più che non un semplice discorso. Da parte dell'Associazione combattenti parte infatti una proposta, come ci fa notare il presidente Edoardo Rinaldi: «Intendiamo chiedere all'amministrazione comunale di proporre, in occasione del prossimo Consiglio, l'intitolazione di una via alla memoria di questo soldato. Per onorare con lui anche gli altri 37 soldati di Armeno che sacrificarono la vita in quella tragedia che fu la "Grande Guerra" e per ricordare alle nuove generazioni che il sacrificio di quei giovani è stato immane. Combatterono e morirono lasciandoci un impegno di pace, che noi abbiamo il dovere di perpetuare».

Vincenzo Amato

Giovanni Battilotti

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
Oggi caserme aperte al pubblico

Per la festa delle Forze armate, oggi le caserme saranno aperte al pubblico. L'aeroporto militare di Cameri sarà visitabile dalle 12 alle 16,30, la «Cavalli» e la «Passalacqua» di Novara, dove è stata allestita una mostra, dalle 14.30 alle 16,30.

VERBANIA
Spacciava droga, operaio in carcere

Dovrà scontare un supplemento di pena di 7 mesi Luigi Giani, 36 anni, operaio cantoniere. La Procura della Repubblica ha spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura per detenzione e spaccio di stupefacenti in relazione ad una condanna passata in giudicato.

PREMOSELLO CHIOVENDA
Ladro trovato con preziosi rubati

I carabinieri hanno sorpreso un nomade con preziosi per un milione di lire prelevati in appartamenti del paese. Il ragazzo, nomade di origine slava, dopo l'arresto è stato trasferito a Torino.

OMEGNA
Prima neve sul Mottarone

E' arrivata la prima neve. Solo una spruzzata al Mottarone, dove da due anni se ne vedeva, molta di più ai piedi del Monte Massone ed in Valstrona, anche sotto i mille metri. Nessun disagio.

NOVARA
Festeggiata la nonnina centenaria

Per i 100 anni di Angela Camparl, che abita in via Melchioni con la sorella Cesarina, il sindaco le ha consegnato un mazzo di fiori.

Novara, un percorso fra le bancarelle attorno allo stadio

E' la fiera delle novità

Aperta da domani a sabato

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Fiera, si cambia. E questa volta in [redacted] modo così radicale da mettere da parte molte [redacted] quelle polemiche che l'avevano caratterizzata nel corso degli anni.

La novità senza dubbio più importante è la creazione di un percorso per il pubblico. Verrà «inaugurato» domani, giorno di apertura della versione autunnale della rassegna ospitata sempre attorno allo stadio.

Viale Ardemagni sarà chiuso al traffico (fino all'incrocio con viale Vercelli) nei giorni di bancarelle: lunedì, giovedì e sabato. Gli acquirenti potranno [redacted] entrare nel circuito del mercato da Viale Ardemagni dove i banchi [redacted] disposti su due lati. Proseguendo si arriva, attraverso Viale Marmo, dietro le tribune. Da qui si è indirizzati lungo l'anello a sinistra, verso il campo da baseball. Arrivati su via Patti, all'altezza del primo ingresso sul piazzale, si costeggia nuovamente lo stadio e si sbuca alle biglietterie. Continuando il percorso si raggiungono i banchi di piazzale Meneghetti. L'«uscita» è nuovamente su viale Kennedy, chiuso dal mattino alla sera dall'altezza di corso Perugia all'incrocio [redacted] via Ardemagni.

Questa soluzione consente di sfruttare Piazzale Mornese, antistante lo stadio, come parcheggio per auto [redacted] camion.

[redacted] IL [redacted] [redacted]

Niente più litigi

Per le fiere di marzo, agosto [redacted] novembre [redacted] stato varato un regolamento. Possono partecipare: i commercianti ambulanti c[redacted] autorizzazione comunale, le imprese artigiane o loro consorzi, cooperative e loro consorzi purchè iscritte al registro prefettizio, associazioni riconosciute di produttori agricoli. L'area fieristica è divi[redacted] in tre settori: artigianato ed agricoltura, ferramenta o cose usate, generi vari. All'interno di questi settori vengono distribuiti equamente i posteggi per la vendita [redacted] dolci ed altri generi alimentari. Per parteciparvi occorre aver [redacted] la concessione di occupazione [redacted] suolo pubblico. Questa va rilasciata dal sindaco che deve ricevere [redacted] domande entro il 30 novembre [redacted] ogni anno per le tre fiere di quello successivo. L'assegnazione dei posti segue un ordine di priorità: fa «grado» l'anzianità delle autorizzazioni. Non è consentita la vendita con il sistema del battitore.

Mario Caramanna

La creazione di un percorso guidato [redacted] stata salutata dalle associazioni di categoria che hanno aderito al piano: Avad, Ascom, Saida, Confesercenti. Dice appunto Mario Caramanna, segretario della Confesercenti: «La fiera è [redacted] ridisegnata e l'amministrazione comunale ha recepito per intero la proposta. Sono stati assegnati nuovi posti, e in tal modo dovrebbero finire le polemiche sorte [redacted] passato. Se questa non [redacted] una soluzione ottimale è un grosso passo in avanti. Gli operatori [redacted] contenti, anche se riteniamo tuttora che quella dello stadio sia una zona decentrata».

Con [redacted] «sentiero delle bancarelle» [redacted] elimina una delle questioni che anche nell'ultima fiera, quella di agosto, avevano creato roventi discussioni. Su 400 ambulanti se ne erano presentati un centinaio in meno ed il piazzale Mornese si presentava [redacted] un grosso «vuoto» al centro: i commercianti aveva[redacted] lamentato l'eccessivo disordine della disposizione loro assegnata. «E' solo un andirivieni, la gente non trova i prodotti che cerca, continua a camminare, si stanca e se ne va», avevano detto molti.

Da domani non sarà più così. I clienti sapranno che sotto [redacted] Curva Nord e in via Patti troveranno ferramenta e ferri vecchi, dietro la tribuna gli artigiani, in zona biglietteria piante, fiori e animali, nelle altre zone i generi più disparati.

[redacted] grande importanza anche il regolamento predisposto dall'Amministrazione per disciplinare le fiere periodiche (marzo, agosto, novembre) alle quali sono disponibili 321 posti (contro i 410 di prima) di [redacted] 130 occupati da ambulanti [redacted] mercato di Novara.

Novità anche per quanto riguarda i servizi: dopo anni di insistenze gli ambulanti [redacted] riusciti [redacted] avere a disposizione i bagni del bar e dell'impianto sportivo. Rimane [redacted] risolvere la questione dell'illuminazione, sufficiente solo per il piazzale. Molti dovranno ricorrere [redacted] alle torce elettriche.

Carlo Bologna

NOVARESI [redacted] E [redacted]

Quel geometra attore era così trasgressivo

QUANDO, da ragazzo, frequentava il circolino dei frati di Sant'Andrea, il «San Giorgio», Cesare Tamagni, rampollo vivace [redacted] longilineo [redacted] un fotografo di origine milanese, il signor Luigi, successore di Zecchinato [redacted] studio in corso Garibaldi, confidava al [redacted] amico Giulio Pastore (che in seguito diventerà leader sindacale, parlamentare, ministro) che la strada del suo avvenire [redacted] tracciata: «Farò l'attore di teatro!»:

La disinvoltura, la mimica facciale (con evidenti accostamenti al mento sfuggente di Totò), [redacted] versatilità lo aiutavano, senza che mai lo sfiorasse il dilemma del ruolo da interpretare: comico, drammatico o amoroso per lui [redacted] facevano differenza. La gente lo applaudiva [redacted] teatrino di via Mestra: «E' bravissimo il [redacted] Cesarel», commentavano concordi le donne di Sant'Andrea.

Italo Calvari, che se ne intendeva, stabilì che Tamagni [redacted] un caratterista di prim'ordine e lo portò a recitare nella troupe [redacted] dopolavoro [redacted] Daria Monina e Silvia Vesce: aveva successo, ma impensieriva i partners scrupolosamente ligi al copione. Lui no: era un trasgressivo. Ogni tanto «sparava» [redacted] battuta [redacted] soggetto, improvvisava: che gli altri si cavassero d'impaccio. Poi, dietro le quinte, la Daria strillava e il Tamagni cercava di giustificarsi implorando: «Ho sbagliato. Ma ho migliorato [redacted] commedia»: Infatti aggiungendo del suo a Pirandello [redacted] Niccodemi, l'estroso attore [redacted] spiegava agli amici come e perché [redacted] commedie fossero [redacted] aggiornare. Scherzava [redacted] diceva sul serio?

In un memorabile carnevale [redacted] Biscottino»: accettò scettro e [redacted] declamando poesie e strambotti in dialetto o parodiando le canzonette in voga. Una sua bizzarra filastrocca sul carovita e la «borsa nera», arguta [redacted] provocatoria, finì nel repertorio [redacted] «Semprefame», cantore da osteria e da cortili, con accompagnamento di chitarra.

Geometra dell'Est Sesia, corrispondente della «Gazzetta dello Sport», amico e confiden[redacted] Federico Fortis e Ercole Campanini, Cesare Tamagni [redacted] avventurò, come impresario in proprio, nel settore dell'edilizia che stava riemergendo nel dopo-guerra. Aveva diversi lavori, sembrava che gli affari gli andassero bene, [redacted] sua amministrazione, regolata non tanto sui documenti contabili, quanto sulla memoria, qualche volta lo tradiva.

[redacted] dimenticò di pagare [redacted] marchette della previdenza: la denuncia, naturalmente anonima, l'aveva presentata un manovale assunto [redacted] preghiera di don Ponzetto: «Cesare, [redacted] ti pentirai mai per aver fatto un'opera buona» garantì il combattivo prete, noto ai novaresi per onestà e stravaganza. Il Tamagni si commosse. Non si commossero invece i solerti funzionari dell'Ispettorato del lavoro. La crisi investì la sua azienda proprio mentre la sua salute stava declinando, irreversibilmente. Capiva che non sarebbe riuscito a farcela, né su un fronte, né sull'altro. La sua vita si interruppe bruscamente e non aveva che 35 anni, vissuti serenamente, in allegria, ridendo di sé e del prossimo. Calò il sipario, prestissimo, sulla vi[redacted] di Cesare Tamagni, un monologo recitato a soggetto, fuori dalle costrizioni del copione.

Cesare Tamagni, visto da Aldo Beldi

Romolo [redacted]

LA LUNA A NOVARA

[redacted] martedì in città «Pionieri dello Spazio»

Approda martedì all'Arengo del Palazzo del Broletto la mostra fotografica organizzata da «La Stampa» a vent'anni dallo sbarco sulla Luna. Saranno proiettati anche i fil[redacted] originali della Nasa

Novara, una petizione per introdurre cibi più genuini

Menù biologico a scuola

«Vogliamo la pasta senza additivi»

NOVARA. La prima regola per [redacted] crescita equilibrata è [redacted]tamente quella di mangiare cibi sani e genuini. Da questo «precetto», fondamentale per chi vuole vivere bene, si sono mossi la Lista Verde ed i Genitori democratici per portare avanti una [redacted] iniziativa.

E' stata presentata una petizione in [redacted] chiede l'introduzione degli alimenti biologici nelle mense comunali scolastiche. «Siamo consapevoli dell'importanza che l'alimentazio[redacted] assume per la salute dei cittadini ed in particolare dei bambini — dicono ambientalisti [redacted] genitori — ed inoltre alla luce delle esperienze condotte in altre città (come Giulianova o Cesena) chiediamo che l'amministrazione si faccia promotrice di [redacted] diversa cultura alimentare attraverso incontri, dibattiti e corsi rivolti alla cittadinanza».

E soprattutto, tema centrale della rivendicazione, «si chiede che l'amministrazione riveda i propri menù scolastici, introducendo il consumo di cibi come la pasta, [redacted] riso, il pane, le verdure, la frutta e l'olio, provenienti da coltivazioni biologiche [redacted] confezionate senza l'uso di additivi. Tali elementi saranno da abbinare secondo un giusto equilibrio nutrizionale».

Se i bambini che frequentano le mense scolastiche novaresi si divideranno tra quelli che grideranno «Questa pappa [redacted]va» e quelli dello [redacted] «Viva [redacted] pappa con il pomodoro» [redacted] presto per dirlo.

Sicuramente i promotori di questa iniziativa hanno messo a fuoco un'interessante questione. «Spesso frastornati dalla pubblicità — dicono — [redacted] siamo attenti alla qualità degli alimenti. In Italia si usano circa 190 milioni di chilogrammi di pesticidi ogni anno, cioè 12 chili per ettaro; in una mela che [redacted] al mercato ci possono essere ben 145 pesticidi».

Verdi e genitori sono ben lontani dal voler innescare facili allarmismi. «Questi trattamenti favoriscono l'insorgere di malattie».

[redacted] queste considerazioni nasce la richiesta [redacted] inserire anche nei menù delle mense delle scuole prodotti biologici. Questi, coltivati senza l'impiego di fertilizzanti chimici e confezionati senza l'impiego di coloranti [redacted] additivi, consentono una crescita più sana.

Per approfondire il tema dell'alimentazione [redacted] dei cibi biologici il comitato promotore della petizione [redacted] organizzando [redacted] serate per discutere, anche con esperti, sull'argomento. [r. s.]

Le famiglie Ardini e Ripamonti partecipano al dolore di Rosanna, Cristina e Riccardo per la perdita di

Silvano Zuccari

— Gravellona, 3 novembre 1989.

NOTIZIE [redacted]

[redacted]
[redacted] Rinviato [redacted] Consiglio comunale

Il ricovero in ospedale per alcune analisi cliniche [redacted] sindaco Francesco Imperiale, già indisposto da alcuni giorni, ha provocato il rinvio del Consiglio comunale che era previsto per domani. Nei punti all'ordine del giorno figuravano i problemi del piano particolareggiato del rione Sassonia, dell'acquisto per 1 miliardo e 330 milioni della palazzina dell'ex profumeria Morelli; le proposte di acquisizione di villa Caramora e dello stabile Simonetta.

GRAVELLONA TOCE
[redacted] Quei libri pignorati [redacted]

[redacted] Centro Chico Mendes di Verbania, attivo sul fronte pacifista, ha acquistato per la somma di 29.060 lire i libri pignorati [redacted] due obiettori fiscali di Gravellona, gli insegnanti Contardo e Maria De Agostini. I coniugi avevano rifiutato di versare l'uno per cento delle loro tasse destinato alle spese militari, devolvendo la somma [redacted] Fondo nazionale obiezione fiscale.

GHIFFA
[redacted] Restituita [redacted] Madonna rubata

Una statua della Madonna di Lourdes, alta [redacted] centimetri, probabilmente rubata, è stata abbandonata [redacted] ignoti davanti alla porta dell'abitazione [redacted] Irene Noja, in località «la Punta».

VERBANIA
[redacted] Oltre cento corsi per i giovani

Sono più di cento i corsi sportivi, culturali e dei più svariati generi organizzati da enti, associazioni e gruppi informali attivi sul territorio comunale. E' quanto risulta dall'ultimo numero di «Verbaniainformazioni-Giovani», il periodico comunale che viene inviato per posta a tutti i residenti fra i 16 e i 25 anni, nell'edizione curata dalla Commissione giovanile [redacted] dall'Assessorato allo Sport.

BORGO TICINO
[redacted] Restauro per l'oratorio delle Grazie

Buone notizie per il Santuario della Madonna delle Grazie di Borgo Ticino per il quale quanto prima inizieranno i lavori [redacted] il rifacimento del tetto. L'oratorio, che già figura in un elenco di chiese della Pieve [redacted] Varallo Pombia [redacted] XII secolo, era finito quasi in ro[redacted] quattro secoli fa e poi ricostruito nella stessa epoca: da allora, tuttavia, non [redacted] stato sottoposto ad altri interventi.

ARONA
[redacted] Trasferiti i servizi d'anagrafe

I servizi dell'anagrafe e dello stato civile [redacted] trasferiti dalla vecchia sede [redacted] via San Carlo in nuovi locali approntati presso l'ex De Filippi: l'accesso agli uffici avviene ora dalla piazza omonima, dove già sono in funzione il comando [redacted] vigili urbani, gli uffici della conciliazione e del collocamento.

OMEGNA
[redacted] Fiera [redacted] libro [redacted] metà prezzo

Si è aperta in piazza Nobili de Toma la seconda edizione della fiera del libro, che offre classici e [redacted]ti di divulgazione scientifica a prezzo dimezzato. La fiera è frequentata soprattutto dai giovani che possono trovare opere generali [redacted] best seller della letteratura internazionale a prezzi abbordabili.

VILLADOSSOLA
[redacted] nuovo segretario psi

Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana Valle Ossola e capogruppo in Comune, è il nuovo segretario del psi. E' stato eletto dall'assemblea degli iscritti che ha nominato vicesegretario Elsa Bardinelli [redacted] segretario amministrativo Bruno Bisoglio.

CASTELLETTO T[redacted]
[redacted] interventi per salvare [redacted]

Il Consiglio comunale ha approvato un documento proposto [redacted] Consorzio del Parco del Ticino per una serie di obiettivi tendenti alla salvaguardia [redacted] fiume. Fra i molti, un censimento degli scarichi industriali e civili, l'adeguamento degli impianti di depurazione; lo studio di sistemi per il controllo della portata in varie tratte del fiume e per i prelievi per l'analisi delle acque.

Degiorgi - Macalli
ASCENSORI E MONTACARICHI
[redacted] Frasconi [redacted] - NOVARA
Tel. [redacted] - Fax: [redacted]
[redacted]

Legge 24/10/42 nº 1415 - D.P.R. 29/05/63 nº 1497 - D.M. 28/05/79 nº 1635 - D.P.R. 27/04/78 nº [redacted] - Legge Regionale 03/09/84 nº 54 - Direttive CEE 84/528 e 84/529 del 25/03/88 - Legge 09/01/89 nº 13 - D.M. del 14/06/89 nº 236.

Certo, progettare l'inserimento di un ascensore diventa sempre più problematico.

[redacted] nostro ufficio tecnico è [redacted] vostra disposizione per le consulenze necessarie.

FINANZIAMENTI
Leasing - Mutui - Cessione quinto stipendio
Tel. [redacted] 390.030

COPPIA 45/55ENNE
riservata, attiva, esperta in lavori domestici, referenziata in possesso di patente B (almeno un coniuge), disposta [redacted] trasferirsi sul Lago Maggiore
CERCASI
per villa padronale. Offresi ottimo trattamento ed abitazione autonoma.
Per informazioni [redacted]. 0323/502.428.

BORGOMANERO centro
casa parzialmente ristrutturata, posta su 2 piani; piano terra 2 locali più servizi; 1º piano 2 vani più servizi. Sottotetto mansardabile, cortile e giardino. L. 20 milioni più mutuo prima [redacted]
Tel. [redacted]

ECONOMICI

3 Aziende [redacted] negozi
[redacted] tabacchi valori bollati profumeria bigiotteria cartoleria alimentari. [redacted] Castelletto Ticino. [redacted]. 0331 924.735 - 973.124.

7 Offerte lavoro
CERCASI ambosessi per scrivere indirizzi. Informazioni senza impegno contattando Guida Giovanni casella postale 594 - 36100 Vicenza.
UN marchio di prestigio leader proprio settore per ampliamento organico ufficio decentrato in Omegna cerca giovane dinamico anche prima esperienza di lavoro. Offre periodo di formazione professionale retribuito, inserimento immediato carriera. Fissare appuntamento telefonando allo 0323 842110.

Tunnel, pesa la mancata presa di posizione del governo

Sempione senza soldi

Gli svizzeri: «Concretezza!»

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è una lira per il potenziamento del Sempione. E' questa l'amara realtà che emerge da una serie di contatti che il sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli, nella veste di Presidente del Comitato per il Sempione, ha avuto recentemente con i dirigenti dei compartimenti ferroviari di Milano, Silvio Rizzotti e di Torino, ingegner Di Giovanni. Sulle ragioni che impongono un rilancio dell'asse ferroviario del Sempione è stato detto tutto. Ma c'è il rischio che il fiume di relazioni, i grandiosi progetti delineati per gli anni duemila restino sulla carta. Non c'è ancora niente di ufficiale perché il piano di sviluppo della rete ferroviaria nazionale predisposto da Schimberni è ancora top secret e lo rimarrà fino a quando non sarà esaminato dal Governo. Ma sembra ormai certo che non ci siano stanziamenti specifici né per il potenziamento della linea ferroviaria del Sempione né per l'adeguamento delle gallerie, a cominciare da quella elicoidale fra Varzo e Iselle. Meno che meno per un nuovo tunnel di base fra Briga e Domodossola, che costerebbe 1600 miliardi e dovrebbe ovviamente essere in gran parte finanziato dall'Italia. Anche il raddoppio di alcune importanti linee di accesso, come la Domodossola-Vignale, potrebbe restare a lungo una chimera.

Una bella doccia fredda sugli entusiasmi accesi dalle ultime decisioni della Confederazione Elvetica che aveva indicato come prioritaria la trasversale del Gottardo, integrata però da un potenziamento più immediato della linea Lotschberg Sempione. Gli Svizzeri stanno facendo indubbiamente la loro parte, dal prossimo anno la linea del Lotschberg, che collega Berna al Sempione, sarà in grado di trasportare dodici milioni di tonnellate di merci ma Roma continua a tacere. L'assenza di una voce del Governo Italiano del dibattito sulle grandi trasversali alpine degli anni Duemila era stata rimarcata più volte, ora sta diventando insostenibile.

Il primo a essere convinto è proprio De Paoli, che però non è completamente pessimista: «Bisogna sbloccare al più presto la situazione. Riuniremo al più presto l'assemblea degli Enti e delle organizzazioni economiche che aderiscono al Comitato per il Sempione. L'incontro si svolgerà a Novara lunedì 13 novembre. La prima iniziativa che prenderemo sarà la richiesta di un incontro con il Ministro Bernini e i presidenti della commissione Trasporti dei due rami del Parlamento. Se sarà confermato che nel piano delle ferrovie non c'è niente per il Sempione, chiederemo un finanziamento specifico del Governo. Se ci accontenteremo ovviamente di buoni propositi, per questioni di credibilità, anche nei confronti dela vicina Svizzera che non perde occasione per invitarci alla concretezza, crediamo che un primo stanziamento debba già essere inserito nella prossima finanziaria».

I dati sul traffico delle merci alla stazione di Domodossola confermano intanto che l'89 sarà un anno d'oro per il Sempione. Le proiezioni indicano un volume complessivo di 8 milioni e 200 mila tonnellate trasportate. Sta prendendo soprattutto consistenza il traffico dei containers che transitano da Domodossola con destinazione Harwich o Colonia. Il Sempione sembra poi beneficiare particolarmente della favorevole congiuntura del mercato automobilistico in Europa: entrano dal valico di Domodossola soprattutto Opel e Citroen ma escono convogli interi di Fiat.

Buone notizie anche per il nuovo scalo internazionale di «Domo due»: il direttore del compartimento ferroviario di Milano ha smentito ufficialmente ogni ipotesi di ritardo nell'entrata in funzione del nuovo impianto che, secondo le intenzioni di Schimberni, dovrebbe addirittura essere leggermente anticipata agli ultimi mesi del 1991. Non si farà però la sella di lancio per la composizione elettronica dei convogli.

Adriano Pini

LA PROPOSTA

Una strada della libertà

Al recente convegno di Sion il presidente della Camera di Commercio novarese, Guglielmo Guaglio, ha rilanciato nel quadro delle vie collaterali al Sempione, la proposta della «strada della libertà», una direttissima automobilistica alpina a servizio di una ad alta vocazione turistica attorno al Monte Rosa, un'idea nata sulla scia degli entusiasmi all'indomani della liberazione. Il progetto, caldeggiato soprattutto dai valsesiani, venne studiato dallo svizzero ingegner Coudray e prevedeva un'autostrada d'alta quota da Alagna Sesia a Almagell nel Vallese. In totale 35 chilometri di percorso due gallerie, una sotto il Passo Turlo fra Alagna e Macugnaga e la seconda sotto il Monte Moro fra Macugnaga e la vallata di Saas. La proposta del presidente Guaglio è stata fatta propria dalla conferenza delle camere di italo-elvetiche.

[b. o.]

Pier Giorgio Borgna (sopra) e il rivale Gianni Barcellini

La dc dopo il terremoto elettorale

«Rifondare il partito»

SONDRIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Rifondare il partito». E' lo slogan della dc locale, dopo la sconfitta nelle ultime elezioni, le dimissioni del segretario Pier Giorgio Borgna, e le dichiarazioni di quest'ultimo che apertamente «l'altra parte del partito» di aver fatto perdere la battaglia elettorale allo scudo crociato. Gianni Barcellini, l'avversario diretto del segretario dimissionario, non si meraviglia delle affermazioni di Borgna: «Quando si perde — esordisce — bisogna per forza trovare un colpevole. Intanto, mi sembra giusto che il segretario perdente abbia rinunciato al mandato. Da parte nostra, non facciamo polemiche dopo le troppe che si sono state in passato».

Barcellini, a questo punto, preferisce rinunciare al suo diritto di replicare alle «accuse» di Borgna: «L'elettorato si è espresso al di là di ogni più pessimistica previsione. Non risulta che qualcuno avesse previsto un calo democristiano nella misura in cui è poi avvenuto. Il risultato ottenuto dai nostri candidati è stato un grosso smacco.

Su trenta candidati dc, dice il capofila dei dissidenti dell'ex segreteria cittadina, «i nostri erano soltanto sette. Soi sono risultati eletti. La nostra corrente poteva contare su oltre il 45% degli iscritti».

La formazione della lista della dc borgomanerese ha seguito un percorso travagliato: i nomi di Barcellini e di Rosa Maria Rossari hanno ripetutamente corso il rischio di venire esclusi. Dice Rossari: «La verità verrà fuori: almeno all'interno del partito occorrerà far luce su certi misteri. E' chiaro che Borgna voleva mandarci a casa, a dispetto dell'elettorato. Vorrei chiarire che non abbiamo fatto nessuna campagna contro Borgna. Gli elettori ci hanno scelti solo perché abbiamo sempre seriamente e serenamente lavorato per loro e il partito».

Ma Barcellini prosegue: «Adesso dobbiamo farci carico della situazione municipale e quella all'interno del partito. Per la nuova amministrazione, lavoreremo per la costituzione di un pentapartito. Venga pure il commissario, ma a gestire le trattative dovrà essere una volta tanto l'intero partito».

E Borgna? «Non ho molto da aggiungere a quanto ho già detto molto chiaramente nella lettera al segretario provinciale», dice l'ex segretario. «Il partito ha perso credibilità per varie ragioni tra cui l'indisciplina della minoranza, il comportamento della segreteria provinciale, lo stravolgimento da parte di questa della lista. Ora, chiediamo onestà, coerenza, chiarezza».

Francesco Allegra

Sizzano, è morto Francesco Fontana

La collina in lutto per il «re» dei vini

SIZZANO. La collina è in lutto per la scomparsa di Francesco Fontana.

Il «Cavour» dei vini novaresi è deceduto venerdì pomeriggio all'ospedale di Novara. Era ricoverato da alcune settimane per un male incurabile. Aveva 62 anni, ma si può dire che la sua vita si era fermata alcuni anni fa quando aveva perso in un incidente il figlio minore Daniele. Fino a quel momento era stato al vertice della battaglia sostenuta dai viticoltori novaresi per far conoscere e diffondere il vino novarese.

Resterà indimenticabile la «Cena di Cavour», organizzata il 13 marzo del 1974, una serata stile Ottocento che trasformò Sizzano in un luogo da Mille e una notte. Il notaio Armando Cioffi autenticò 5682 bottiglie numerate della favolosa annata 1964, presenti illustri invitati.

Francesco Fontana fu tra i primi ad intuire l'importanza della pubblicità. La bottiglia con la tradizionale effige di «Cavour» troneggiava nei vari concorsi gastronomici ed era diventata la «sposa ideale» per i tradizionali piatti in gara.

Francesco Fontana

Lascia la moglie Pinuccia ed il figlio Diego. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio a Sizzano, alle ore 15, con partenza dall'abitazione di via Italia 15.

[l. .]

Operato a Roma dai medici di Baviera

Un gravellonese ritorna a vedere

GRAVELLONA TOCE. Ha sofferto molto, ha perso 4 chili ma, alla fine, tutto è andato bene. Ora, Marino Pella, 53 anni, residente in via Chiesa 11, a Pedemonte di Gravellona Toce, attende con fiducia il secondo intervento per poter riacquistare completamente, se pure ad un solo metro di distanza, l'uso della vista. Attualmente, vede solo in bianco e nero.

Pella, ha perduto gradualmente la vista in seguito ad un glaucoma, che l'aveva costretto ad una miopia progressiva. La sua situazione è definitivamente compromessa 7 mesi fa, con il distacco della retina.

La sua vicenda, iniziata quasi 4 anni fa al primo manifestarsi del male, fa discutere molto a Pedemonte di Gravellona Toce, da dove l'uomo è partito per Roma in compagnia della giovane moglie, Maria Rosa Donghi, sposata in seconde nozze.

Pella si è affidato alla equipe che aveva operato il presidente dell'Unione Italiana Ciechi, Gaetano Baviera, quella del prof. Giancarlo Falcinelli dell'ospedale S. Camillo. Anche se, tecnicamente, le due operazioni devono essere state differenti, data la diversa origine della cecità. Baviera, come è noto, subì un grave infortunio sul lavoro. Il caso di Marino Pella è apparso subito clinicamente complicato, al punto che i medici del S. Camillo hanno esitato prima di decidersi all'intervento.

Il coraggio del paziente è stato premiato. Non appena la notizia del felice esito del primo intervento si è diffusa, in molti hanno cercato di mettersi direttamente in contatto con il Pella. Una radio locale ha effettuato una diretta telefonica con la moglie, una tv è riuscita addirittura a mettersi in contatto con Marino. In paese lo attendono gli amici ed i figli.

Dopo il felice esito dell'intervento su Gaetano Baviera, quello su Marino Pella apre delle nuove frontiere per chi è privo della vista.

Mauro Rampinini

Dal 1940 ad oggi
in via Bigli

Elio Cittone
cessa l'attività commerciale
chiude lo storico negozio di via Bigli

a prezzi irripetibili tappeti, arazzi, manufatti d'arte

da venerdì 20 ottobre
VENDITA FINALE - FINAL SALE
solo per pochi giorni

possibilità di finanziamento fino a 24 mesi
MILANO
via Bigli, 2 - tel. 792005 fax 76001745
orario continuato dalle ore 9

PREMIATO A MILANO

Ha vinto i 450 milioni del concorso di «Selezione»

Carmine (da sinistra) e Giuseppe Abbagnale e il timoniere Di Capua erano presenti alla premiazione di Giorgio Zorbin, di Romagnano (nella foto con la figlia Lisa) vincitore del concorso di «Selezione»

Raggiunto l'accordo

Un sindaco ed una giunta per Vigevano

VIGEVANO. Domani sera, salvo sorprese, si chiuderà la crisi amministrativa: il Consiglio comunale, convocato a quasi 100 giorni dall'ultima seduta, eleggerà sindaco e giunta. Cambierà pochissimo: quasi gli stessi i partiti a sostegno della maggioranza. Sarà un pentapartito «organico», con il psdi che subentra alla lista civica in maggioranza. Sindaco sarà Lucia Rossi, dc, già primo cittadino dall'87 all'88; suo vice il socialista Rosario Mandoliti, sindaco uscente, che avrà anche la delega ai Lavori Pubblici; in giunta ci saranno poi altri tre socialisti (Aina, Figiacone e Noto), due democristiani (Nigro e Bocca), un repubblicano (Ariano) ed un socialdemocratico (Chianura). Il pli resterà all'appoggio esterno. La maggioranza dispone di 21 voti su 40, ma solo sulla carta: un paio di consiglieri potrebbero non votarla.

[c. br.]

Fermiamoci
un momento.
Diamo una
mano a chi
è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
senza speranza di
RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 011/...
C.C. ... Banc. San Paolo
Agenzia 4 - N. 500106
C.C.P. ...

Oggi il Novara va in trasferta a Pavia contro la fresca capolista

A caccia [redacted] punti pesanti

Novità in formazione, gioca Rossini

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli azzurri affrontano la trasferta di Pavia nel momento meno propizio. La squadra di Campagna, vincendo [redacted] Ponsacco, ha raggiunto il vertice della classifica ed oggi torna davanti al [redacted] pubblico certamente galvanizzato. Lo scontro con il Novara poi è di quelli classici.

Alla vigilia del campionato le due squadre erano accomunate dal pronostico che le voleva fra le protagoniste del girone.

Il Pavia, dopo [redacted] inizio [redacted] po' stentato, [redacted] è rimesso decisamente in careggiata ed è destinato [redacted] migliorare ancora. In casa del Novara sappiamo bene come sono andate le cose. Dopo una coppa Italia promettente, sono venute le sconfitte [redacted] pionato che hanno portato alla sostituzione di Fedele, più [redacted] un mese fa.

La squadra, affidata a Domenghini, non ha fatto registrare confortanti progressi in fatto di gioco e neppure i risultati sono decisamente migliorati. Questo pur se un po' tutti gli addetti ai [redacted] i tecnici riconoscono che Domenghini ha a disposizione un organico fra i più qualificati della categoria. Una squadra tecnica [redacted] qualche elemento base fuori condizione (è il caso di Gava, in particolare) [redacted] infortunato [redacted] Gilardi [redacted] addirittura fuori [redacted] me Uzzardi e Sirtig, due elementi fondamentali del centrocampo. In queste condizioni il tecnico è costretto, suo malgrado, [redacted] fare di necessità virtù in attesa di recuperare tutti gli effettivi per programmare la risalita sempre che allora la squadra non abbia ormai perso definitivamente l'autobus. Ma Domenghini ha dovuto constatare che alcuni uomini a sua disposizione difettano anche di carattere. Questa è forse la maggiore lacuna per una categoria dove lo spirito agonistico riesce quasi sempre a prevalere sulla tecnica individuale.

Agli azzurri [redacted] offre oggi l'opportunità per ridurre il ritardo nei confronti del vertice.

«L'occasione [redacted] certamente stimolante — ammette Domenghini — e sono [redacted] vedere [redacted] sapranno reagire i miei giocatori. Non abbiamo niente da perdere effrontendo la capolista sul suo terreno. E' una formazione temibile, che pratica la zona, ha raggiunto una buona condizione e dispone di giocatori piuttosto affiatati».

Per quanto concerne la formazione ci sarà [redacted] novità del [redacted] torno di Uzzardi in panchina pur se il centrocampista non è [redacted] completamente disponibile «è importante però che torni a respirare l'aria della prima squadra ed a vivere [redacted] clima agonistico della partita — dice Domenghini —. Ma questa [redacted] sarà l'unica novità. Debbo accertare se Codogno si è comple[redacted] rimesso eppoi [redacted] pensando all'inserimento di Rossini, fin dall'inizio, perché il ragazzo sta attraversando [redacted] buon momento. Mi pare giusto tentare qualche innovazione per sbloccare il lungo digiuno in fatto di gol che sembra perseguitare i nostri attaccanti». L'allenatore non ha voluto anticipare chi sarà il sacrificato [redacted] certo toccherà a Gava oppure a Diodicibus far posto almeno inizialmente all'ex parmense. Il resto della formazione dovrebbe rimanere immutato a meno che Codogno [redacted] offra al tecnico le massime garanzie: «Potrei farcela — dice il difensore — ma non voglio rischiare nulla per evitare qualsiasi [redacted] plicazione. L'impegno con il Pavia è certamente importante per noi. Un risultato positivo avrebbe benefici effetti anche sul morale della squadra e in questo [redacted] abbiamo proprio bisogno di credere ancora nei nostri mezzi».

Renato Ambiel

Moreno Farsoni. Domenica è [redacted] al terzino fluidificante sostituirsi al «bomber» dell'attacco

IN CAMPO [redacted]

Si premiano domani i grandi del Novara

Gli azzurri, in campionato, faticano parecchio. [redacted] risultati non vengono e la delusione, fra i tifosi, è piuttosto diffusa.

A Novara, gli amanti del bel calcio, quelli che non emigrano verso le vicine Milano e Torino, [redacted] costretti da anni ormai a vivere di ricordi.

Così quella di domani sarà una serata tutta per loro. All'Albergo Italia sono «convocati» tanti campioni [redacted] un tempo. Da Piola ad Arce, Da Rava a Rosetta, [redacted] Baira ad Udovicich, ai fratelli Gigi e Peppino Molina, da Caimo a Versaldi, da Moschino a Zaccarelli, [redacted] Giannini a Gavinelli, Carrera, «Ricu» Bramati [redacted] tanti altri ancora. L'idea è stata di Renzo Sganzetta, direttore editoriale di «Novara Mese» che ha lanciato un referendum fra tutti i suoi lettori perché indicassero la formazione più amata dai tifosi. «Eravamo partiti dall'idea di fare una squadra unica con i migliori di tutti i tempi — dice Sganzetta — ma [redacted] siamo accorti che le risposte erano diversificate per epoche. I tifosi vole[redacted] premiare i loro campioni. Così abbiamo deciso di fare [redacted] formazioni ideali. Una di pionieri, una seconda del dopoguerra ovvero della serie A [redacted] terza più recente della serie B. Il maggior numero di con[redacted] sono stati attribuiti [redacted] Piola, campione indimenticabile ma subito dopo troviamo Rosetta oppoi "Nini" Udovicich tra i giocatori azzurri più amati dai novaresi». La classifica definitiva resta però «top secret». Sarà svelata solamente domani sera quando verranno premiati tutti i giocatori v[redacted] nel referendum. Per festeggiare insomma, questo Novara è costretto sempre [redacted] guardare indietro.

[r.amb.]

Silvio Piola. L'azzurro più votato

Juve Domo in campo contro il Suzzara

Granata ottimisti

Solo Galeazzi è in forse

DOMODOSSOLA. «Sarà una partita difficile, questo è fuori dubbio, ma vedremo [redacted] fare risultato. La vittoria, ovviamente mi sta bene, ma anche il pari non mi scontenterebbe. Non dobbiamo scordare che questa con [redacted] Suzzara è una partita importante per noi. SE facciamo punti oggi, potremo poi guardare con più ottimismo agli incontri successivi che [redacted] per noi più accessibili».

Ernesto Villa, tecnico della Juve Domo, sa che dopo il pari di Varese sarebbe importante fare risultato an[redacted] col Suzzara, squadra d'alta classifica e difficile da abbordare.

«Cercheremo di non prendere questa partita sotto gamba solo perché abbiamo fatto discreti risultati — aggiunge Villa —. Stiamo andando benino [redacted] non abbiamo certo un gioco consolidato come il loro. Inoltre dobbiamo tenere presente che [redacted]che le altre squadre, che [redacted] noi sono in fondo alla classifica, f[redacted] punti; quindi [redacted] dobbiamo permetterci nessun rilassamento».

[redacted] Suzzara si presenta dunque otto giorni dopo Varese, la trasferta che ha galvanizzato il clan granata.

«Stiamo migliorando poco [redacted]la volta ma ci vuole tempo», sottolinea l'allenatore che pare contento di come si stanno comportando i suoi ragazzi.

«Sì, ho visto che sanno stare meglio in campo; so che [redacted] vuole tempo [redacted] credo che la squadra possa migliorare».

Insomma l'ottimismo, dopo il brutto avvio [redacted] campionato che aveva visto la Juve Domo a zero punti dopo quattro partite, [redacted] facendo capolino nelle file degli ossolani. A Varese, però, i granata hanno impostato una partita guardinga: si tratterà di vedere oggi se, costretti ad attaccare, riusciranno a offrire [redacted] prestazione convincente.

Contro la formazione lombarda, Villa potrà disporre [redacted] tutta [redacted] rosa, eccezion fatta per Galeazzi.

Il centrocampista risente [redacted] distorsione procuratasi domenica e potrebbe anche saltare l'incontro. Galeazzi, in [redacted]imana, [redacted] è allenato meno degli altri compagni e solo oggi Villa saprà se poter contare anche su [redacted] lui.

Nel [redacted] che Galeazzi scendesse in campo la formazione potrebbe essere quella che ha pareggiato [redacted] Varese.

Renato Balducci

Fabio Scienza. Con i suoi gol i granata adesso pensano di poter decollare

[redacted] SI GIOCA

CALCIO

Su tutti i campi della provincia

Serie C2
Juve Domo-Suzzara
Interregionale
Iris Oleggio-Rivoli
Verbania-Bellinzago
Promozione
Borgomanero-Grignasco
Castellettese-Gattinara
Romentinese-HM Arona
Sparta-Cerano
Trecate-Sunese
Prima Categoria
Bavenese-Villadossola
Caltignaga-Fontanetese
Carpignano-Cannobiese
Dormelletto-Cappuccina
Galliate-Crevolese
Meina-Fareso
Montecrestese-Stresa
Seconda Categoria
Bagnella-Fondotoce; Bogogno-Maggiorese; Cannobio-Cristinese; Crodo-Sazzese; Gattico-Premosello; Mergozzo-Ctp Intra; Ornavassese-Feriolo; S. Maurizio-Gargallo; Cureggio-Juve Cameri; Ghemmese-Cavaglio; Momo-Lumellogno; Pernatese-Briona; Pombiese-Barengo; Romagnano-Varalpombiese; Vovori-Vaprio; Voluntas-Borgolavezzaro; Casalbeltrame-Villata; Mandello-Rondissone; Recetto-Saluggia '86; Vicolungo-Moranese.

Rugby, per gli azzurri riprende la C2

Per un riscatto

Il Novara a Valledora

NOVARA. Torna in campo oggi pomeriggio il San Rocco Rugby Club Novara. Dopo il turno di riposo, creato dall'introduzione nel girone dello Stievani Torino — che ha fatto salire il numero delle squadre [redacted] dieci ad undici — gli azzurri se la vedranno [redacted] il Valledora '87.

Siamo alla quarta del girone d'andata [redacted] serie C2 [redacted] la classifi[redacted] comincia ad assumere una fisionomia più veritiera. Al comando [redacted] portate Acqui, Biella ed Asti, [redacted] quattro punti, seguite da Ivrea, Novi e San Mauro [redacted] quota tre, Cus Torino e Valledora [redacted] due, Aosta un punto, mentre la graduatoria è chiusa [redacted] Novara e Stievani Torino, ancora [redacted] palo. Per gli uomini di Vaifro Canazza, si prospetta oggi [redacted] buona occasione per abbandonare l'ultimo posto. Nella [redacted] impossibile trasferta torine[redacted], sul campo del Valledora, i novaresi vogliono ottenere punti. La settimana di [redacted] è servita per il recupero di qualche infortunato. L'allenatore novarese, potrà finalmente contare su quindici titolari. [m. p.]

Rugby [redacted] i novaresi affrontano fiduciosi [redacted] trasferta di Valledora

Verbania-Bellinzago, derby che vale doppio

Sono in gioco l'onore [redacted] i sogni di gloria

VERBANIA. [redacted] ricordo del match di Coppa Italia è [redacted] vivo nella memoria: fu un netto [redacted] a 1 per il Bellinzago che in quel momento sembrava [redacted]dare [redacted] mille e che — per la verità — ha tenuto un bel «percorso di guerra», sino ad ora. Adelmo Paris, [redacted] il sacrosanto patentino di allenatore ottenuto [redacted] Coverciano, sarà in panchina per guidare i suoi, fidando nel ritmo e nella concentrazione che un derby impone quasi naturalmente a tutte le partite di campanile che si rispettino.

«Non siamo noi i favoriti della gara — dice Carlo Pedroli — loro puntano alla vittoria finale, noi a far bene. La sconfitta di Saronno non ci ha ridimensionati. Bravi loro, [redacted] po' ingenui noi. Col Bellinzago proveremo a suonare una musica diversa. E' necessario se vogliamo stare alla pari in campo».

Qualche incognita nella formazione biancocerchiata: si attende il rientro di Mordacchini, [redacted] Paris è incerto [redacted] chi schierare all'ala sinistra.

Sono in allenamento anche due dei nuovi arrivi, Barbini e Daniele, sta per arrivare anche Binda, [redacted] Milan. Alternative future per una squadra che adesso è più [redacted] anche [redacted]la panchina. [r. c.]

BELLINZAGO. Derby a Verbania per raggiungere il Saronno; oggi allo stadio dei pini il Bellinzago vuole fare il colpaccio. Ma la stessa velleità [redacted] l'hanno i lacuali. Soltanto [redacted] punto [redacted]de le due antagoniste di oggi dalla capolista, impegnata [redacted] contro la Pro Patria.

Pierino Prati sa che troverà [redacted] Verbania in buone condizioni e che vuole dimenticare la sconfitta [redacted] Saronno. Tra gli ex che prenderanno parte al match [redacted] sono Zurini, Delli Carri e Conte. Proprio quest'ultimo potrebbe farsi rimpiangere dai suoi [redacted] compagni. [m. p. a.]

[redacted] e Conte. I due «bomber» di Verbania e Bellinzago attesi nel derby

Nell'Interregionale non c'è solo [redacted] derby

Oleggio in ripresa Gravellona [redacted]

OLEGGIO. Un tiepido ottimi[redacted] anima [redacted] della vigilia di Oleggio-Rivoli. I motivi [redacted] due: gli arancioblù sono tornati [redacted]a vittoria dopo tre turni poco felici, il Rivoli divide l'ultima piazza in classifica con il Vigevano.

La guardia degli uomini di Zunino [redacted] dovrà però essere abbassata: anche in occasione della partita [redacted] i pavesi i pronostici erano positivi, poi è arrivato un pareggio per il rotto della cuffia. Non ci sono ancora novità circa il nuovo attaccante che sostituirà Vinicio Zardi.

Il dato è che nell'Iris stanno segnando più i centrocampisti che le punte. Questo non preoccupa più di tanto i tecnici, dato il momento: l'obiettivo per ora è di riguadagnare posizioni in classifica. [m. p. a.]

GRAVELLONA. E' arrivato un nuovo giocatore tra gli arancioni. La cosa era nell'aria, ed è andata perfezionandosi in questi giorni. Si tratta di Leonardo Saraullo, 20 anni, attaccante, proveniente dal Chieti, società [redacted] C2. Il ragazzo, arrivato con particolare formula (ufficialmente libero [redacted] quindi tesserabile senza problemi), [redacted] è [redacted] disposizione [redacted] Diego Zanetti.

[redacted] è escluso [redacted] possa già partecipare, almeno dalla panchina, alla trasferta di oggi in quel di Mariano Comense, prima delle due [redacted] esterne che [redacted] Gravellona dovrà affrontare, [redacted] per di più con il pesante handicap delle quattro sconfitte racimolate negli ultimi turni di campionato.

«Dobbiamo provare in tutti i modi a fare almeno un punto — sottolinea [redacted] trainer — anche perché in caso contrario il morale se [redacted] andrebbe a finire sotto i tacchetti delle scarpe».

Per la formazione pochi dubbi, visto che può rientrare, dopo le due giornate di squalifica, anche Stefano Zola. [r. c.]

Novara, martedì concerto dell'Orchestra dei ragazzi

I «Pioneer» di Sofia suonano in basilica

NOVARA
NOSTRO

Leonard Bernstein, dopo averli diretti, li ha definiti non come «un'orchestra di bambini», ma come «punto più alto della civiltà musicale». Sono i 120 ragazzi che compongono la Filarmonica «Pioneer» di Sofia, il complesso sinfonico che martedì alle 21 suonerà nella basilica di San Gaudenzio per il Festival Cantelli.

In un primo tempo, il concerto era previsto a teatro Faraggiana, ma dopo l'«incidente» all'impianto di riscaldamento che ha provocato il clamoroso rifiuto della «Bbc Concert», gli organizzatori non hanno voluto correre analoghi rischi e così si ripari ottenendo dalla Curia l'autorizzazione ad ospitarlo nella chiesa dedicata al patrono.

Tra l'altro, oltre ad offrire uno spazio più adeguato che consentirà di aumentare il numero dei posti, San Gaudenzio dispone di un efficiente impianto di riscaldamento.

Viene da pensare come mai, visto che limiti e «malanni» del teatro Faraggiana sono noti da tempo, non si sia pensato prima a questa sistemazione, senz'altro più consona alla levatura della rassegna cantelliana.

Un livello qualitativo che è confermato anche dai protagonisti dell'esibizione di martedì sera: la Filarmonica «Pioneer» è infatti considerata tra i complessi sinfonici più straordinari d'Europa. Fondata una trentina d'anni fa da Vladi Simeonov, che sarà sul podio anche a Novara, l'orchestra è formata da strumentisti giovanissimi, tutti tra i 9 e i 15 anni, dotati di eccezionale sensibilità musicale e di una tecnica esecutiva che spesso raggiunge le vette del virtuosismo.

E' un fatto che non meraviglia più: fin dalla fondazione infatti a far parte del complesso entrano i più promettenti talenti musicali della Bulgaria. Autentici ragazzi prodigio che di volta in volta vengono avvicendati senza che l'insieme ne risenta.

La loro bravura, oltre a Bernstein ed altri celebri «bacchette» che li hanno diretti, in trent'anni ha incantato le platee di tutto il mondo.

Il repertorio che propongono attinge a vari autori, da Bach a Beethoven, da Prokofiev a Verdi, a Dvorak a compositori del loro Paese, come Golemiov a Stainov, contribuendo così a diffondere anche il folclore delle danze tradizionali bulgare. Di tutti ne offrono interpretazioni originali e rigorose, con un risultato decisamente professionistico. Per loro, la critica internazionale ha scritto montagne di elogi.

Nella lunga attività si sono meritati innumerevoli premi e riconoscimenti, fra i quali spicca il prestigioso «Herbet Von Karajan».

Aspetto altrettanto importante è quello che la loro esperienza, come già avviene per i «Suzuki talent center», è giudicata un ottimo modello di pedagogia ed educazione musicale.

La formazione che suonerà in San Gaudenzio qualche mese fa è stata lungamente applaudita all'«Antoniano» di Bologna e al Teatro Romano di Verona, dove si era esibita nell'ambito di «Bimbobò», la rassegna dell'infanzia mondiale, concerto, quest'ultimo, che era stato registrato e trasmesso da Raiuno.

A Novara, Vladi Simeonov e la straordinaria «Baby-Orchestra», eseguiranno un programma che prevede la «Settima Sinfonia in la maggiore» di Beethoven, la «Marche de Rakoczi» di Berlioz e «Anno 1812, ouverture opera 49» di Ciaikowskij.

Pietro Benacchio

LA NOTA SUONATA

Un Festival «monco»

Il tentativo di recuperare l'esibizione della Bbc Concert Orchestra è fallito. I musicisti del prestigioso complesso londinese, attraverso il loro organismo sindacale, hanno declinato l'invito del Comune per riproporre mercoledì, in San Gaudenzio, l'appuntamento «saltato» al teatro Faraggiana per un guasto al riscaldamento che aveva costretto la «Bbc» a rifiutarsi di suonare a causa della bassa temperatura. Il Comune, pur di salvare la situazione già compromessa, ha offerto di pagare il trasporto a Brindisi, dove si trovavano, a Torino e di qui a Novara. Gli orchestrali, dopo un'assemblea, ora hanno deciso di non rinunciare all'unico giorno di riposo del tour e di far valere un accordo contrattuale che non consente trasferte superiori alle 4 prima di un concerto. Il nuovo rifiuto, oltre a rendere il Festival Cantelli più «povero», getta un'ombra pesante sull'affidabilità dell'organizzazione.

ALL'ARALDO

Lilian, diva «muta» e romantica

La rassegna sul cinema muto di Griffith, martedì e mercoledì, alle 21, proporrà «Giglio infranto» e «Le due orfanelle», con Lilian Gish

Parte del Novarese non la riceve

Rai Piemonte solo fra 5 anni?

NOVARA. Dovranno aspettare forse cinque anni i novaresi per seguire, sui loro schermi tv, i programmi di Rai3 Piemonte. Lo si evince da un telegramma di risposte del direttore della sede regionale Rai, Emilio Pozzi, all'assessore alla cultura della Regione Piemonte, Enrico Nerviani.

Questi, il mese scorso, aveva scritto alla direzione Rai per ricordare che, due anni prima, insieme ad altri colleghi, aveva presentato una interrogazione intesa a conoscere le ragioni della mancata ricezione dei programmi di Rai3 Piemonte in molte aree nella regione e, specificatamente, in quella del Novarese. In quell'occasione, diceva Nerviani, venne data una risposta di tipo interlocutorio nella quale, tuttavia, la Rai si impegnava a superare la situazione. Ciò con adeguati interventi di carattere tecnico che avrebbero però richiesto qualche tempo per la loro realizzazione.

L'assessore Nerviani, nella lettera del mese scorso a Pozzi, lamentava che «ogni tempo ragionevole si è consumato» e che «appare sempre più difficile comprendere come un territorio, che non dovrebbe presentare ostacoli particolari, debba essere escluso dalla diffusione dei programmi relativi alla regione a cui appartiene».

Nerviani ricordava che proprio pochi giorni prima la Rai aveva comunicato al presidente della Regione, Vittorio Beltrami, che le difficoltà dovute a problemi di interferenza nella ricezione nel Novarese dei programmi regionali piemontesi Rai, erano state superate. In quella occasione si dava anche notizia dell'attivazione di apparati Rai nel Cusio e che lo stesso Ente radiofonico stava per acquisire dalle Comunità montane la gestione dei ripetitori potenziandone e migliorandone la qualità.

Il testo del telegramma di risposta del direttore della Rai di Torino dice «che i problemi relativi alla ricezione dei programmi di Rai3 Piemonte saranno prossimamente definiti in accordo con organi regionali competenti con priorità di intervento». Ma subito dopo, ecco la doccia fredda: «Ciò, nell'ambito della convenzione Stato-Rai per i prossimi cinque anni». Rientrare in un programma quinquennale è già qualche cosa, viene commentato da più parti, purché ci si sia da aspettare sino alla fine di quel periodo.

Intanto la situazione, per quanto riguarda la provincia di Novara in fatto di ricezione delle trasmissioni regionali, è delle più complesse. Gran parte del novarese capta il segnale lombardo; sul lago d'Orta, a seconde delle aree, si vede o l'una o l'altra rete. In qualche Paese, si capta, ma male, sia il regionale lombardo che quello piemontese. Nell'Ossola, stando ad una nostra rapida inchiesta telefonica, c'è il caso più assoluto: chi vede qualche cosa, chi niente, chi un po' l'uno e un po' l'altro.

Ci sono dove si è raggiunto il paradosso sul lago Maggiore. Qui, specialmente nell'area di Verbania (ma con qualche eccezione per la collina e le cosiddette zone d'ombra), si ricevono benissimo i notiziari piemontesi. Ma attenzione: non pochi utenti sono dispiaciuti perché sino a qualche mese fa vedevano i «Gazzettini» lombardi che a loro interessavano di più di quelli piemontesi ai quali non sono abituati. Insomma, una protesta alla rovescia.

Piero Bonino

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 19

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI **13.000 MQ** A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI
- GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L.	249.000
Cassette video 120	L.	4.000
Phon Philips	L.	15.500
Tv color c/telecomando	L.	369.000
Videoregistratore Samsung c/telecomando	L.	580.000
Salotto completo	L.	276.000
Frigorifero	L.	194.000
Cucina da 3 m completa di elettrodomestici in massello	L.	2.900.000

6 tazze caffè	L.	4.500
6 bicchieri	L.	2.500
12 piatti	L.	10.000
Calorifero ad olio	L.	63.000
Stufa a gas	L.	155.000
Piante Bonsai	L.	13.000
Ciabatte	L.	1.900
Termoventilatori	L.	22.000
Serre complete	L.	39.000
Trapano Black & Deker	L.	58.000

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

autogestione San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.398 - 860.504
RETO CASTELLO (VC)
Via O. Sella 11/c
Tel. (015) 980.573 - 560.890

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 5 Novembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.398 - 860.504
CASTELLO (VC)
Via O. Sella 11/c
Tel. (015) 980.573 -

Chiude la «People's House», uno dei locali più amati dai biellesi

Giovani, la musica è finita

La «mappa» degli altri ritrovi notturni

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La People's House, uno dei locali più conosciuti e frequentati dai giovani biellesi, chiuderà i battenti entro il prossimo anno. I soci della cooperativa Azzurra, il gruppo che dall'83 ha retto le fila dell'ex cine del popolo di Vigliano, trasformandole nel primo palcoscenico locale interamente dedicato alla musica rock, hanno infatti ricevuto dai proprietari dello stabile la lettera di sfratto che diventerà esecutivo alla fine di dicembre.

«A meno di proroghe per cause non previste — dice Rita De Lima, uno dei gestori della caratteristica birreria — tra qualche settimana daremo una grande festa e poi ci saluteremo. Abbiamo iniziato 8 anni fa, costituendo un centro di aggregazione per tutti i giovani, inclusi gli "yuppies", con la musica come veicolo di conoscenza e la birreria per salvarci dalle spese. Penso che lo scopo principale sia stato raggiunto, nonostante le polemiche che spesso ci hanno coinvolto».

Aggiunge la donna: «Mi spiace chiudere, rappresentavamo un'alternativa. Invece adesso non ci sono che le discoteche e qualche piano-bars». L'ipotesi avanzata da Rita De Lima trova conferma proprio a Biella, dove negli ultimi mesi si è registrato un «boom» delle sale da ballo abitualmente frequentate dai giovani.

Alle quattro già attive da tempo, che si sono rinnovate ampliando i locali e cambiando l'arredamento, si è aggiunta una piccola discoteca in via Torino che pare riscuotere un successo senza precedenti. E nonostante si rivolga principalmente ad un pubblico «in» è stata istituita una tessera per l'ingresso, difficile da ottenere se non grazie alla conoscenza di altri soci: la coda di persone che attende di varcare la soglia si allunga ben oltre il marciapiede e provoca seri problemi al traffico fino a tarda sera. Molti hanno escogitato un «trucco» per riuscire a passare: aspettare un gruppo di ragazze, perché pare che gli inservienti si dimostrino meno intransigenti con il gentil sesso.

Situazione analoga a Candelo. Qui la musica da discoteca è sostituita dalle note del pop-rock e, se all'apparenza il locale risulta più adatto ai jeans che alla cravatta, è ugualmente frequentato dai «rampolli» della Biella-bene desiderosi di una serata fuori dalle regole. Il sabato sera però bisogna affrettarsi: dopo le 2 è impossibile entrare perché all'ingresso si trova appeso un laconico cartello che annuncia «tutto esaurito», mentre i proprietari hanno un gran da fare per sbarrare le porte davanti alla «pressione» dei molti rimasti all'entrata.

Un ultimo va alla più classica delle mete dei giovani biellesi, la sala da ballo del Piazzo. Da tempo è «sindacata» dai figli ancora adolescenti persino dai genitori, perché ritenuto luogo sicuro e ben frequentato. Il pubblico però è eterogeneo: la prima serata è riservata ai diciottenni, durante le ore piccole scende in pista la generazione dei trentenni.

Daniele Pasquarelli

Sulle orme di John Travolta. A Biella resiste il mito della discoteca

A VERCELLI

I pantofolai scelgono il bar

Saranno pantofolai, ma sanno anche improvvisare una serata. Divisi in tre fazioni, i fautori della discoteca (che affollano la pista conquistati dal ritmo sudamericano della «lambada»), i cultori del teatro e della musica e gli appassionati di sport, i giovani vercellesi forse escono con parsimonia ma non sono insoddisfatti della loro vita notturna. Ci sono luoghi locali? E loro si arrangiano. Paola, bionda e minuta donna-manager, riunisce gli amici il sabato sera: una buona cena e chiacchierata fino a mezzanotte. Enzo Mo è uno sportivo, la scelta è obbligata. Anche Ugo Breddo racconta che «a Vercelli è vita ritirata». E' andato a teatro ad applaudire i giovani comici della Banda Osiris e spera in una stagione ricca di spettacoli. Il nottambulo per eccellenza, però, sceglie il club o la discoteca. «Oggi — dice Gianna Signorelli — prima ci si ritrova al bar e poi a ballare quando le 23 sono passate da un pezzo». «E si trova solo rumore» ribatte a distanza Silvana Regalli che, dice, dei giovani, ormai, può soltanto parlare.

Chi sta dall'altra parte della barricata, lavorando per occupare il tempo libero dei ragazzi alla ricerca di una serata allegra e di un locale, invece ha pochi dubbi. Gianluigi Carlone, perito agrario che ha scelto di divertirsi con il comico, risponde: «Il pubblico vercellese sa divertirsi». E anche scegliere.

[r. m.]

VENTIQUATTR'ORE

SANTHIA'
Brucia la motrice di un Tir

Danni per oltre 50 milioni sono stati causati da un incendio che l'altra sera ha distrutto la motrice di un autoarticolato. Henri Ferweda, 42 anni, dipendente di una ditta di spedizioni belga, aveva parcheggiato il camion di fronte al ristorante dove si era fermato a cenare. Qualche minuto dopo l'allarme. I carabinieri di Santhià, che indagano sull'episodio, non escludono che l'incendio possa essere doloso oppure che possa trattarsi di un maldestro tentativo di furto dell'autovettura.

TRINO
Incontro per la «Prolafer»

Domani il sindaco Giovanni Tricerri, una rappresentanza dei consiglieri comunali, funzionari dell'Usl di Casale Monferrato e i dirigenti della «Prolafer» si incontreranno a Torino con l'assessore regionale all'ambiente Elettra Cernetti. Si parlerà del grave problema della «nube rossa» che si sprigiona dalle ciminiere dell'acciaieria. Il consigliere regionale comunista Gilberto Valeri aveva nei giorni scorsi inviato un'interrogazione per conoscere le cause dei fumi, gli interventi da adottare per limitare i danni all'ambiente e le eventuali responsabilità dell'episodio.

BIELLA
Chiude l'«Aage '89»

Ultimo giorno della 12ª edizione di Aage, la mostra mercato delle attività economiche e dell'artigianato del Biellese, che quest'anno ha visto la partecipazione di 200 espositori. La manifestazione ha ottenuto un grande successo di pubblico: si calcola che l'abbiano visitata oltre 50 mila persone. I padiglioni di Biella Fiere a Gaglianico saranno aperti, con orario continuato, dalle 10 alle 23.

VERCELLI
Ultimi spettacoli del circo

Il circo «Tribertis», uno dei pochi piemontesi in attività, lascia Vercelli, prima tappa di una lunga tournée invernale. Gli ultimi due spettacoli nel tendone allestito in corso Bormida sono in programma alle 15,30 e alle 18,30.

Confermata la serata del 13 novembre

I «Berliner» verranno al Civico

VERCELLI. E' confermato: i virtuosi della Filarmonica di Berlino ovest al teatro Civico il 13 novembre, e ricevuranno il secondo «Viotti d'oro» di questa stagione musicale.

Dopo aver letto «La Stampa» dell'altro giorno del forfait dei «Berliner» a Roma e a Firenze, molti vercellesi hanno telefonato alla Società del Quartetto, chiedendo se fosse in pericolo anche il concerto di Vercelli. Ma l'appuntamento è stato confermato.

Dice la presidente del «Quartetto» Maria Arsieni Robbone: «Sono saltati gli appuntamenti sinfonici dei "Berliner" per l'improvvisa malattia del direttore scelto per questa tournée europea, James Levine. A Vercelli si esibiranno i "virtuosi" della Filarmonica, non tutta l'orchestra con direttore. Quindi il concerto è confermato, sarà un'altra serata indimenticabile dopo quella, da favola, del 1° novembre con il Bolscioi».

Com'è avvenuto con il Bolscioi, anche per i «Berliner» è prevista una doppia prevendita (le date sono state annunciate): il primo pomeriggio sarà riservato agli abbonati della Società del Quartetto, il secondo a tutti gli altri.

Per il Bolscioi ha funzionato bene il limite dei quattro biglietti acquistabili per persona: in tal modo si sono evitati accaparramenti che, in pochi minuti, avrebbero potuto bloccare gran parte della platea.

Il ricordo della serata del Bolscioi è ancora vivo. Nonostante la concorrenza dell'eurocalcio, il Civico era esauritissimo. Osserva il presidente della Cassa di Risparmio Roberto Scheda: «Una risposta della città che ci ha inorgoglito e che ci invita a proseguire la scelta di appoggiare finanziariamente le serate di gala del Viotti d'oro. Il prossimo anno questa fresca e splendida tradizione verrà rinnovata con un altro appuntamento di grande richiamo, quali sono stati quelli con le Orchestre della Scala e del Bolscioi».

e. d. m.

Vercelli, arrestato un giovane con 20 grammi di eroina

Bloccati alla stazione due pendolari della droga

Vicent Dipietro

VERCELLI. Una coppia di giovani vercellesi, entrambi nati in Francia, fermata l'altra sera alla stazione ferroviaria è stata trovata in possesso di 20 grammi di eroina. Il ragazzo, Vicent Dipietro, 22 anni, è stato arrestato; la ragazza, Anna Di Stefano, 21 anni, segnalata alla magistratura. Ha evitato l'arresto solo perché è in attesa di un figlio che dovrebbe nascere fra pochi giorni.

I due nel pomeriggio erano stati notati da una pattuglia della Volante mentre si stavano recando a prendere un treno. Essendo conosciuto il loro legame con il mondo della droga cittadino, gli agenti della squadra mobile e quelli della polizia ferroviaria hanno deciso di intercettarli al momento del rientro in città.

Ciò è avvenuto poco prima delle 20. Vincent Dipietro e Anna Di Stefano sono scesi da un treno proveniente da Torino e sul marciapiede hanno trovato ad aspettarli gli agenti. Mentre i due venivano portati al posto di polizia ferroviaria, la ragazza avrebbe tentato di far sparire un pacchetto ingoiandolo. Un agente l'ha bloccata rimediando una morsicatura ad un dito. Nell'involucro c'erano 20 grammi di eroina.

In seguito è stata fatta la perquisizione dell'abitazione dove vive la coppia, in corso XXVI Aprile 12. Qui sarebbero stati trovati 10 grammi di mannite (una sostanza usata per «tagliare» l'eroina) e due bilancini di precisione, uno dei quali elettronico.

Durante il controllo tre giovani, che probabilmente sapevano dell'arrivo della droga, hanno suonato alla porta dell'alloggio. Altri due sono stati intercettati poco dopo nell'androne del palazzo. Tutti sono stati identificati e schedati.

Due grammi di eroina (che valgono non meno di 8 milioni) con gli opportuni «tagli» si sarebbe potuto ottenere circa 500 dosi. Ogni dose, sulla piazza di Vercelli, vale 50 mila lire. La «partita» avrebbe fruttato quindi 10 milioni.

[f. c.]

PROSSIMO DIVIETO

Le auto non passeranno più davanti all'abbazia

La chiusura al traffico del tratto di via Galileo Ferraris fra piazza Roma e via Bicheri è uno dei primi provvedimenti che saranno presi dopo l'approvazione del piano del traffico (Grappi)

Il Comune in cantiere varie iniziative per «studiare» l'Urss

La Perestrojka conquista Biella

Al nuovo Itis una rassegna del cinema sovietico

BIELLA. L'Unione Sovietica ha conquistato i biellesi: dopo la mostra sulle porcellane della Rivoluzione e i viaggi all'Est degli imprenditori laniери, tutto ciò che è legato a quella realtà ha suscitato molto interesse in città, al punto che il Comune ha deciso di organizzare un corso di lingua russa. Non saltanto: le lezioni saranno affiancate da una serie di iniziative culturali che consentiranno ai biellesi di scoprire la letteratura, la musica, l'arte della fiaba, la cinematografia.

L'iniziativa è pubblicizzata in questi giorni dall'assessorato alla Cultura con un curioso manifesto che riproduce un abbecedario figurato con le lettere dell'alfabeto cirillico. L'iniziativa grafica, a colori, che evidenzia la differenza dall'alfabeto italiano ha suscitato in città un lusinghiero successo e la locandina sta andando a ruba. Tutti la vogliono come ricordo di questo «strano» lettere con la «a» e formata di casa, la «t» che sembra un martello, la «p» che legge «erre».

«In occasione della mostra delle porcellane abbiamo avuto modo di scoprire nell'associazione torinese di Italia-Urss una miniera di iniziative culturali — spiega l'assessore Giuliano Ramella —. E quando alla chiusura dell'esposizione ci fu proposto di organizzare un primo corso di lingua russa, accettammo curiosi di scoprire che tipo di interesse avrebbe suscitato in città, soprattutto tra i giovani, un'iniziativa del genere. Restammo sbalorditi: nel giro di due o tre giorni ricevemmo più di 70 iscrizioni. Per questo quando l'associazione ci ha riproposto di ripetere l'iniziativa e di ampliarla, abbiamo accettato senza esitazioni».

Così i corsi di russo saranno non solo di gruppo ma anche individuali e con la possibilità di una serie di specializzazioni: per traduzione simultanea e consecutiva, per operatori economici e commerciali, giornalisti e tecnici. Ma la novità quest'anno è costituita dalla possibilità di seguire in diretta i programmi della televisione moscovita.

Aggiunge Ramella: «Con l'avvento della perestrojka tutto il mondo finora misterioso si è aperto all'Occidente. E l'associazione Italia-Urss, grazie alla quale siamo riusciti ad avere anche a Biella la mostra delle porcellane della Rivoluzione, ora propone ai biellesi la possibilità di scoprire nei testi originali la letteratura, la storia della musica, dell'arte e le fiabe. Proprio i racconti fantastici molti dei quali attingono alle radici del mondo russo potrebbero riservare una piacevole sorpresa per i partecipanti ai corsi».

Appena ufficializzato, il programma ha suscitato un grande interesse in città. La letteratura è già abbastanza conosciuta, ma l'idea di poter approfondire alcuni aspetti del «periodo sovietico» o del «realismo socialista» sta stuzzicando gli ambienti culturali laniери.

«L'iniziativa dell'associazione torinese quest'anno si indirizza ad un pubblico più vasto — conclude Ramella — quali ad esempio i cinefili. Oltre ad una fornitissima biblioteca con una completa raccolta di giornali e riviste, gli amici di Italia-Urss metteranno a disposizione la loro interessantissima cineteca per un viaggio improponibile fino a poco tempo fa attraverso la storia del film russo. Tutto questo ricco programma sarà attuato nei locali del nuovo Istituto tecnico industriale, l'unico attrezzato per svolgere un simile programma didattico. Dato l'interesse registrato l'anno scorso, spero che i locali siano sufficientemente capienti». **[m. al.]**

Il provveditore l'ha concessa alle scuole vercellesi

Conquistata l'ora corta

La soddisfazione dei pendolari

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Sì all'ora di cinquanta minuti.

Il provveditore agli studi, Pietro Cataldo, ha mantenuto l'impegno promesso agli studenti delegati di tutte le scuole vercellesi che nella giornata di giovedì, durante l'astensione in massa dalle lezioni, gli avevano esposto le difficoltà che sarebbero insorte se non fosse stata concessa l'ora ridotta.

Dopo un lungo ed animato dibattito svoltosi nei locali di Palazzo Pasta, il dottor Cataldo aveva garantito di districare in qualche maniera la matassa della riduzione degli orari, nel più breve tempo possibile.

La risposta ai problemi esposti dagli studenti è rimbalzata negli uffici dei capi d'istituto durante la prima mattinata di venerdì, con una comunicazione da parte del provveditorato agli studi che dava il «placet» in merito al funzionamento ad orario «ridotto» per tutte quelle scuole che avevano inoltrato una dettagliata documentazione. La protesta per l'«ora corta» nelle scuole superiori vercellesi è quindi rientrata.

Il caso viene alla ribalta ogni anno e riguarda gli studenti pendolari: per assistere a non più di un paio d'ore di lezione pomeridiane, chi abita fuori Vercelli rischia sempre di tornare a casa a sera inoltrata.

Il Movimento studentesco vercellese ha indetto giovedì la manifestazione di sciopero, ma ancor prima gli istituti superiori avevano inviato le delibere dei Consigli di Istituto e i verbali con i pareri dei Collegi dei docenti al provveditore, secondo un copione ormai consolidato da almeno dieci anni a questa parte.

Con quegli atti amministrativi era stata richiesta ufficialmente l'autorizzazione al ridurre di 10 minuti le lezioni, ponendo come motivazione il fatto che il prolungamento pomeridiano avrebbe comportato per gli studenti pendolari non solo un grosso aggravio dovuto alle spese per i pasti, ma soprattutto, una perdita di tempo «rubato» allo studio.

Sono specialmente gli Istituti Tecnici e i Professionali a trovarsi di fronte a questo tipo di problema per l'alto numero di ore settimanali previste dai programmi ministeriali.

Dicono insegnanti e studenti: «Abbiamo molte ore di lezione perché le esercitazioni pratiche che si svolgono nei laboratori assorbono tempo. Sono quindi inevitabili le richieste delle ore ridotte e lo saranno fino a quando non si potrà istituire a Vercelli una mensa che dia la possibilità a chi viene da fuori di consumare un pasto a prezzo ridotto o di usufruire di servizi pubblici che abbiano orari più razionali».

Si deve tenere presente che molti insegnanti hanno il loro normale «servizio di cattedra» suddiviso tra diverse scuole, alcune delle quali anche distanti tra loro: far coincidere tutti gli orari diventa un altro complicato intralcio che rimbalza sulla composizione degli orari stessi.

Una sfumatura diversa riguarda i Licei. Al Classico ad esempio, la programmazione delle lezioni non supera le trenta ore settimanali. La richiesta inoltrata dal preside del «Lagrangia» è stata quindi limitata ad un «anticipo» di 10 minuti della chiusura dell'ultima ora, ma solamente per il sabato. Normalmente le cinque ore sono contenute entro le 13.

Le crisi nasce da una normative rigida da parte del ministero che non lascia spazio alle realtà locali. Nelle singole scuole si è dell'opinione che, come si fissa un calendario delle giornate di lezione in ambito regionale tenendo conto del parere del Consiglio scolastico provinciale, così si dovrebbe dare la facoltà agli organismi periferici di disporre gli orari secondo le esigenze delle singole scuole.

Giovanni Barberis

ALTRI PROBLEMI

Insegnanti temporanei

Ora corta a parte, il 1989/90 passerà alla storia come un anno scolastico difficile. Già durante i primi giorni, si è dovuto correre ai ripari «ingaggiando» insegnanti supplenti temporanei, dal momento che i vincitori di concorso, neo-titolari, non hanno ottenuto le nomine se non dopo la metà di ottobre. Solo dopo quella data, sui posti non occupati dai professori di ruolo, il Provveditorato ha potuto iniziare l'assegnazione di supplenze annuali definitive a coloro che erano inseriti nelle graduatorie provinciali.

Quindi non si contano le proteste del personale «non insegnante» della scuola. Da settembre infatti gli impiegati amministrativi, i tecnici e gli ausiliari dipendenti dalla Pubblica Istruzione, non possono più essere sostituiti in caso di assenza, se non manca almeno la metà del personale che è in servizio. Quando manca un collega, devono rassegnarsi a lavorare il doppio.

Il provveditore Pietro Cataldo e la manifestazione degli studenti di giovedì mattina

4 novembre

Stamane la sfilata a Vercelli

VERCELLI. Il 4 novembre, una volta celebrazione della vittorie nella Grande Guerra, con gli anni si è trasformata nel giorno dell'unità nazionale e nella festa delle forze armate e del combattente, rimanendo però una delle ricorrenze più sentite anche dopo la riforma del calendario e la «perdita» della data storica.

Oggi Vercelli ricorda l'anniversario con una manifestazione che s'inizia con la Messa nella Basilica di Sant'Andrea alle 9,30, seguita da un corteo che sfilerà lungo viale Garibaldi fino a piazza Cesare Battisti. Qui è in programma la cerimonia ufficiale alla presenza dei reparti militari in armi con la bandiera di guerra.

Dopo la deposizione di corone al monumento ai Caduti, un militare di leva leggerà il bollettino della vittoria con il quale Armando Diaz annunciò la fine della prima Guerra Mondiale. Poi un orfano di guerra leggerà il tradizionale messaggio del Presidente della Repubblica ed un ufficiale quello del ministro della Difesa. Il discorso ufficiale sarà del comandante del Presidio, colonnello Petrosino. In caso di maltempo, dopo la deposizione delle corone d'alloro, la manifestazione si sposterà alla caserma Scalise.

La stessa caserma, nel pomeriggio fino alle 16,30, sarà aperta al pubblico. Per l'occasione, gli autobus per i Cappuccini saranno gratuiti. [f. c.]

Droga, parla don Luigi della comunità dell'Aravecchia

Quelle morti dimenticate

La storia di Michel Meta

VERCELLI. Una morte da «soldato semplice» in una grande guerra: si dimentica in fretta e, a volte, non c'è neppure tempo per il funerale. Per Michel Meta, 23 anni, tedesco di Marburg, il funerale c'è, ma è solitario: i fratelli che arrivano in fretta dalla Lombardia, dalla Calabria e dall'Emilia, la comunità dell'Aravecchia, don Luigi Longhi che celebra una funzione dolorosa.

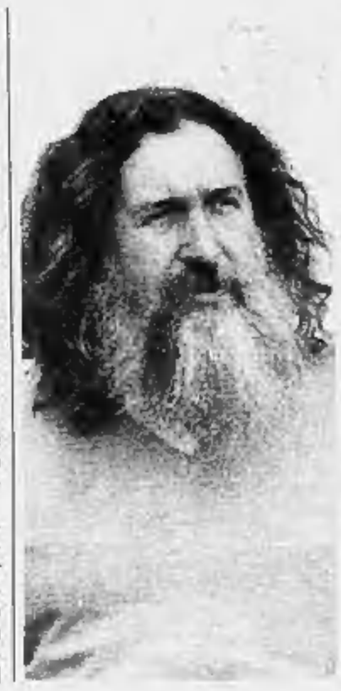
Restano i pochi annunci affissi in città: Michel e la guerra della droga, persa troppo presto. E resta una storia che don Longhi racconta a voce bassa, per sollecitare un aiuto, una solidarietà più attenta. Negli ultimi tre mesi, in provincia, le morti di tossico-dipendenti sono pericolosamente aumentate: due casi nel Biellese in meno di ventiquattr'ore, altri due decessi nello stesso paese, a Tronzano, un terzo ancora a Trino. Soltanto una delle vittime aveva raggiunto i trent'anni, gli altri erano ancora ragazzi.

«Non ci servono altri dibattiti, altre comunità, altre parole — dice don Luigi — chiediamo, e lo chiedono le famiglie di questi giovani "soldati semplici", che vengano sconfitti i generali. Solo così possono sopravvivere i più deboli». Michel Meta era morto da cinque giorni in un appartamento di corso Libertà, riverso a terra, vicino al letto. Per spegnere il televisore, rimasto acceso, qualcuno gli aveva bloccato il contatore della luce, ma al ragazzo girovago e un po' chiuso che abitava la casa da quasi un anno si era pensato solo più tardi. Quella di don Longhi è una denuncia amara: «La città non ascolta i disperati». Non hanno colpito neppure i 23 anni di questo ragazzo dell'Est.

Il referto dei medici non parla di overdose, non c'è stata neppure l'autopsia. Ma Michel Meta aveva conosciuto il «fumo» molto presto e da parecchi mesi era forse passato all'eroina. Penultimo di dieci fratelli, era rimasto orfano a due anni. La famiglia Meta si era già trasferita a Chivasso e i figli erano cresciuti in un collegio piemontese, divisi. Una storia di piccole fughe, fino all'arrivo di Michel a Vercelli, alla comunità dell'Aravecchia che è ancora nella vecchia sede, accanto al «casermone». Ha 16 anni.

«Ha sempre vissuto con noi — racconta il religioso che ha aperto la sua casa quasi vent'anni fa, al rientro dall'esperienza in un lebbrosario del Mato Grosso — fino all'88, quando ha scelto di "uscire" dalla comunità per avere, diceva, qualcosa di suo: ai figli, a volte, puoi dare l'impressione di togliere loro la libertà di maturare. Invece sono stati gli altri che l'hanno voluto bambino». Negli ultimi mesi Michel aveva lavorato in due diverse cooperative: aveva cambiato occupazione ancora pochi giorni prima di morire.

La funzione nella chiesa dell'Aravecchia è breve: poi la salma parte diretta a Chivasso per essere sepolta nella tomba accanto a quella della madre. Don Longhi dice che intanto la «guerra» di questo strano esercito continua. [r. m.]



Michel Meta (in alto) il ragazzo morto cadavere dopo cinque giorni e don Luigi Longhi (a sinistra) della comunità dell'Aravecchia

E' stato aperto, nessuno l'ha saputo

Quinto, il bivio «sconosciuto»

VERCELLI. L'apertura è passata in secondo piano, ma, in questo caso, un'adeguata informazione sarebbe stata certamente utile: i lavori al bivio di Quinto sono stati completati ed il nuovo assetto viario aperto al traffico. Nessuno, però, lo ha saputo, né cartelli lungo la strada avvertono gli automobilisti che quel tratto della statale Vercelli-Biella, è stato radicalmente modificato ed occorre prestare molta attenzione, almeno per le prime volte.

E così molti automobilisti, che provenivano da Vercelli, o da Biella, o ancora dal Gattinarese, si sono trovati improvvisamente al centro di un intricato sistema di frecce direzionali e di corsie delimitate dalla segnaletica orizzontale gialla e bianca. Un lampeggiatore è in funzione, ma lo si scorge quando già si è praticamente arrivati al bivio.

Un minimo di pubblicità alla sistemazione dell'incrocio sarebbe stata necessaria soprattutto per un altro aspetto: la nebbia di questi giorni non consente di capire con immediatezza dove si sia finiti con l'auto, non permette di leggere, se non fermandosi, la segnaletica che invita l'automobilista proveniente da Vercelli a tenersi sul lato destro della strada, per proseguire in direzione di Gattinara, o su quello sinistro, per Quinto e Biella.

Minori difficoltà le incontra chi arriva dal capoluogo laniero. In questo caso occorre prestare attenzione soltanto agli automobilisti che provengono da Quinto (e che devono immettersi sulla statale in direzione di Vercelli), ma il senso di marcia non cambia. Insomma, una piccola rivoluzione della viabilità in un snodo così importante, avrebbe richiesto da parte dell'Anas un'informazione più adeguata.

E così la polemica segue tutte le vicende del bivio. L'attuale sistemazione è scaturita proprio dalla protesta degli automobilisti, e in particolare degli autisti dei bus dell'Atap, costretti a rischiare ogni volta per attraversarlo. Dell'incrocio si è occupato più volte anche il pretore.

[d. ca.]

Il nuovo libro dello studioso vercellese

Pino Marcone e il monaco errante

VERCELLI. Ritorna alla ribalta dell'editoria vercellese un nuovo «tascabile rosa» di Pino Marcone, settimo di una collana intitolata «Vercelli racconta».

Il bancario appassionato di storia locale ha ancora una volta tessuto in un mini-romanzo una trama ambientata in città. Nello stile della raccolta è mini anche il formato: i libri dalla rosea copertina di carta telata misurano quindici centimetri per undici.

Il titolo è «Da Porta Picta, ombre su Muleggio» ed è la storia di un monaco, eremita errante, attraverso un percorso a volte avventuroso e a volte denso di mistero, in piena epoca medioevale. L'autore, conservando la solita tecnica che predilige, innesta un personaggio di fantasia nella realtà storica.

Il religioso inizia le sue peregrinazioni da quella che veniva chiamata un tempo Porta Picta e che ora corrisponde topograficamente alla zona dove c'è la chiesa di Sant'Agnese. Ed è proprio nell'oratorio di Sant'Agnese che lo storico vercellese ha voluto presentare ieri il suo «pocket» numero sette. Spiega Pino Marcone: «Ogni mio racconto è sempre stato ambientato in epoche remote e questa è la mia storia più antica: risale al 1300».

Va da sé che l'eremita, tra avventure e situazioni da «suspense», si districa tra i meandri di una città tetra e surreale, fino a seguire la via verso Occidente, oltre le porte, per arrivare a Muleggio. All'epoca il cascinale, ove sorge un'abazia, si trovava in aperta campagna, tra foreste e campi incolti. Ora, a due passi, c'è la tangenziale che porta a Biella.

E adesso Pino Marcone sta preparando una sceneggiatura teatrale per i «Trans Gabin Express». [g. b.]

Gattinara, gli «scouts» hanno adottato un bimbo palestinese che vive in un campo-profughi

Jabir e i suoi sessantasette fratelli

I giovani si tassano per inviargli mensilmente del denaro

Jabir, il piccolo palestinese

GATTINARA. Un piccolo palestinese è stato «adottato» da un gruppo di ragazzi gattinaresi dell'associazione degli scouts Agesci. Si tratta di una forma singolare di «adozione», esente da tutte le pastoie burocratiche, ma vincolante e più sbrigativa, ma tuttavia efficace a soccorrere chi si trova in ristrettezze economiche ed in difficoltà quotidiane di ogni genere.

Il piccolo «beneficiato» ha un nome lungo, Jabir Mohamad Abdallah Ajeieh, ha sei anni e vive nel campo profughi di Al-Amari Camp. Una vita fatta di allarmi senza fine, incertezze sul futuro, aspirazioni ad un suolo e ad una residenza stabili, privazione dei diritti prescritti dalla «carta» dei popoli.

Jabir appartiene ad una delle tantissime famiglie palestinesi che non ha alcuna fonte di reddito, il padre è affetto da una grave forma reumatica ed inoltre è afflitto da una forte debolezza visiva. La famiglia del giovane profugo è molto numerosa ed è composta da dieci figli in età dai due ai ventitré anni. E tre fratelli del giovane Jabir sono in carcere.

L'iniziativa degli «scout» gattinaresi ha riscosso enorme solidarietà nel centro vitivinicolo. «Abbiamo ricevuto — dice Franco Patriarca, dirigente dell'Agesci — appoggi sia morali che materiali superiori al previsto, tanto che pensiamo di chiedere l'adozione anche di un secondo bambino palestinese».

In che cosa consiste l'opera di assistenza? I giovani «tutori» si impegnano a versare mensilmente, per un periodo di 24 mesi, centomila lire che vengono inviate ad un «comitato di garanti» che si trova a Gerusalemme. Di questo sodalizio fanno parte «scout» e persone di fiducia in diretta corrispondenza con un omologo ente che ha sede a Roma.

Le pratiche per «l'adozione» sono già state avviate da parecchi mesi e rientrano nel progetto «Salaam ragazzi dell'Olivo», lanciato a livello nazionale nel maggio dell'88, per alleviare le sofferenze dei giovani profughi palestinesi e che oggi ha raggiunto l'adesione di più di duemila persone: «Ormai — continua Franco Patriarca — ci sentiamo affezionati a Jabir; è come se fosse uno di noi e, visto che per lui è impossibile lasciare il campo di Al-Amari, pensiamo di organizzare in un prossimo futuro un viaggio in terra palestinese per andare a conoscerlo di persona».

Al momento, per mettersi in contatto con il ragazzo, si può scrivere, in italiano o preferibilmente in inglese, al campo profughi, dove funziona un servizio di traduzione. Con l'adozione di Jabir Mohamad il gruppo Agesci ha festeggiato nel migliore dei modi il 25° anno di attività, celebrato pochi mesi fa con una mostra fotografica e con l'emissione di uno speciale annullo «scout-filatelico», evento molto raro in Piemonte, dove a tutt'oggi esistono solo quattro annulli di «scoutfilatelia».

Il gruppo gattinarese vanta un contingente di 67 aderenti, divisi in vari gruppi: i «lupetti», dai 7 agli 11 anni, gli «esploratori», dai 12 ai 16, il «noviziato-clan», dai 17 ai 21, e la «comunità capi». L'attività svolta consiste in «uscite» mensili, nell'organizzazione di «campi» estivi ed invernali, in iniziative di autofinanziamenti per scopi veri. Gli obiettivi vanno dalla promozione all'educazione ecologica, dai servizi di assistenza per anziani e per i bambini senza una casa, un avvenire ed una terra in cui vivere. Proprio come Jabir Mohamad Abdallah.

Arnaldo Colombo

Violento temporale su Biellese e Valsesia

Siccità, la tregua

Nuove piogge in arrivo

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

L'assedio della siccità, che per tre mesi ha messo in ginocchio il Biellese e la Valsesia, sembra essersi spezzato con i temporali dell'altra notte (il razionamento non è stato comunque revocato). Ma, come spesso accade dopo un lungo periodo senza precipitazioni, l'arrivo del maltempo ha causato danni e disagi, soprattutto a Borgosesia e in alta montagna.

Nel capoluogo valsesiano, dopo un pomeriggio tipicamente autunnale, la pioggia ha iniziato a cadere sempre più fitta fino a trasformarsi, nelle prime ore della sera, in un autentico diluvio, accompagnato da tuoni e lampi. Verso le 19,30 ampie zone della città sono rimaste senza energia elettrica: i fulmini hanno danneggiato il sistema di isolamento dell'alta tensione e un gran numero di trasformatori; nella maggior parte dei casi, l'erogazione è stata riattivata soltanto intorno alla mezzanotte ma in alcune cabine le squadre dell'Enel hanno lavorato fino alle 4 del mattino.

Molte aziende, nelle quali erano al lavoro gli operai del turno di notte, hanno atteso il ritorno della corrente, ma infine sono state costrette a mandare a casa i dipendenti. E' il caso delle manifatture Zegna Baruffa di Borgosesia: «Dopo una prima mezz'ora trascorsa con gli impianti inoperosi, ci siamo rivolti all'Enel, per sapere se il black-out si sarebbe protratto ancora a lungo — dicono i responsabili dell'azienda —. Purtroppo ci è stato confermato che il guasto era grave e non abbiamo potuto far altro che anticipare l'uscita dei lavoratori».

In valle gli uomini del Corpo forestale hanno accolto la pioggia con gioia, perché l'acqua ha spento definitivamente gli ultimi focolai degli incendi che ancora covavano nei centri vicini a Varallo. Sui rilievi valsesiani, intanto, ha fatto la sua comparsa la prima neve, e gli operatori turistici di Alagna e dei dintorni traggono buoni auspici da questa precoce nevicata.

Le precipitazioni hanno avuto caratteristiche differenti nel Biellese dove, in molte zone, la pioggia si è trasformata in grandine, accompagnata dalla presenza, in montagna, di un vento fortissimo, con raffiche superiori ai 70 chilometri orari. I chicchi di ghiaccio caduti dal cielo hanno raggiunto dimensioni ragguardevoli nel Triverese e nell'alta valle di Mosso, ma anche nella zona occidentale del comprensorio. A Muzzano la grandine caduta durante la notte ha formato una spessa coltre bianca che, specialmente nella conca dell'Elvo, non si è sciolta fino alla tarda mattinata. Anche il Mombarone, il Mucrone e gli altri monti del Biellese hanno ricevuto una prima spruzzata di neve, ma il maltempo ha assunto per lo più le caratteristiche di un violento temporale fuori stagione.

Don Silvano Cuffolo

Don Silvano Cuffolo, che dirige l'osservatorio di Oropa, però, osserva: «Fenomeni di questo tipo non sono infrequenti in questo periodo e per le prossime ore sono previste nuove perturbazioni».

Cesare Maia

Placido Castaldi, pittore biellese

Va in India per dipingere

BIELLA. Hanno lasciato Pollone per Linate il giorno 23 maggio, Paolo Bernascone e Placido Castaldi. Li accompagnava un autista a sua volta appassionato scalatore, quel Fabrizio Falchero in questi giorni misteriosamente scomparso in Austria. A Linate si ricongiungono con Fabrizio Manoni della Valdossola.

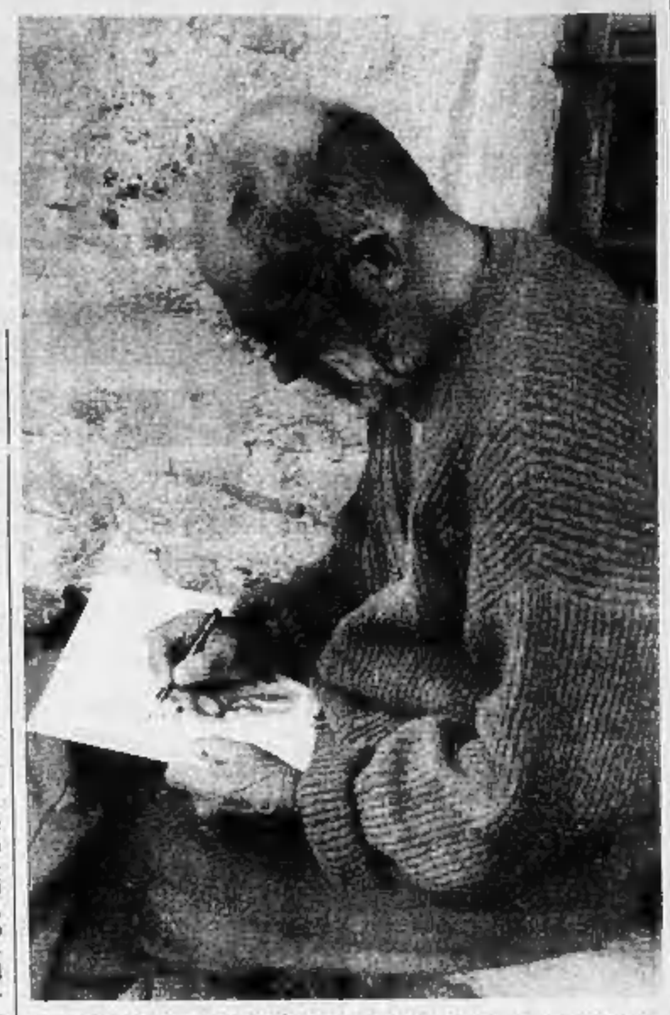
Bernasconi, Castaldi e Manoni saranno i tre componenti della spedizione che ha come meta il Talaj Shagar, in India. Portano con sé l'esperienza di impegnative prove e lusinghieri successi di precedenti, analoghe spedizioni.

Placido Castaldi porta inoltre in una cassettina gli strumenti della sua arte: album e colori per catturare luci e ombre di altezze, i segreti della gente narrati dai loro volti.

Linate-Roma e, con un Jumbo dell'Indian Air, Nuova Delhi. Qualche giorno di febbrile organizzazione, quindi con un autobus raggiungono le soglie dell'Himalaya. Ancora una sosta organizzativa, seguita dall'ultimo viaggio in torpedone risalendo la valle del Gange sino a Gangotri. Ora si sono aggiunti una ventina di portatori con il loro ufficiale di collegamento e un cuoco.

Il viaggio assume la sua destinata fisionomia di spedizione: inizia la marcia di avvicinamento al campo base; tre giorni di percorso fra paesaggi cangianti, pascoli smaltati, corsi d'acqua frettolosi e precipiti, desolazioni di roccia, annuncio di nevi perenni. Placido non è con loro. Febbre alta e tosse cupa e maligna lo hanno bloccato a Gangotri. Lo cura un medico indiano con rimedi occidentali: antibiotici; rivelatisi questi inefficaci, il medico indiano passa (ritorna) all'antica lezione orientale: sciroppi d'erbe dallo strano odore e ancora più strano sapore. Funzionano, però. E Placido è in grado di raggiungere gli altri al campo base. Bernascone e Manoni sono già partiti per la loro missione. Il resto è noto: la comparsa di monsoni di inattesa violenza, l'inutile cocciuta lotta per fronteggiare la situazione, la forzata rinuncia, il ritorno.

Come impiega quei giorni di attesa al campo base il pittore Castaldi fra un antibiotico e un sorso di intruglio orientale? Dipingendo, naturalmente. Quei suoi paesaggi evanescenti, quella sua lettura in profondo di natura e di uomini che lo fanno particolarmente amare dal suo vasto pubblico di estimatori, biellesi e non. I profili tormentati e solenni dei tetti del mondo, distese incontaminate e cangianti ad ogni variare di luce, ad ogni spietato soffio di vento, volti impassibili e rugosi da divinità antiche di portatori e guide, i momenti memorabili e quotidiani della spedizione, l'amico che prepara il tè, l'incredibile indiano paludato di tinta arancio che sfila con una mucca incredibilmente paludata di porpora e argento, il cadavere bruciato sulle rive del Gange.


I colori himalaiani. Castaldi completa i quadri abbozzati durante la spedizione

Quaranta disegni, quaranta momenti di poesia ora fissati nel tempo. Verranno esposti in una mostra che verrà inaugurata giovedì 9, alle ore 21, dal critico d'arte Bruno Pozzato nella salotta «Nefertiti» di via Losana 13. L'esposizione resterà aperta sino al 19 novembre con orario 18-19,30.

Pier F. Gasparetto

Biella, contro la richiesta di amministrazione controllata

Filcrosa, i dipendenti occupano gli stabilimenti

BIELLA. Da ieri i 260 dipendenti della Filatura di Crosa sono in assemblea permanente e occupano i quattro stabilimenti del complesso laniero a Crosa, Cerreto Castello, Candelo e Biella. E' la dura risposta dei lavoratori e dei sindacati alla mossa a sorpresa dell'azienda che ha chiesto l'amministrazione controllata.

Dice Pier Carlo Cantone segretario della Filtea Cgil: «Disposstissimi a riprendere il lavoro anche subito, ma soltanto dopo aver affrontato il problema con i titolari dell'azienda: prima di decidere di ricorrere al tribunale, i lavoratori dovevano essere consultati. Questa procedura infatti significa il congelamento delle spettanze dei dipendenti, dei fornitori e delle decine e decine di laboratori artigianali che lavorano per la Filcrosa. E tutto questo mentre avevamo avuto ampie assicurazioni in un incontro all'Unione industriale che entro il 14 novembre sarebbero stati liquidati gli stipendi arretrati».

Aggiunge Cantone: «Ora non si tratta più di lottare per avere i soldi, ma di combattere per la salvezza del posto di lavoro. La procedura avviata dalla Filcrosa potrebbe anche essere l'anticamera di un piano di ristrutturazione aziendale. Dalla direzione, ma non dai titolari, ci è stato detto che l'iniziativa rientra nel quadro delle strategie per il passaggio del complesso al gruppo Fisac-Olcese. A maggior ragione se si trattava di un'iniziativa per costringere il gruppo lombardo a firmare, i dipendi e i sindacati dovevano essere consultati preventivamente, non fosse altro che per appoggiare il programma. Ma a questo punto cominciamo ad avere dubbi sulla riuscita della trattativa».

I timori dei sindacati si basano sul fatto che la concessione del procedimento di amministrazione controllata di solito viene concesso a quelle aziende che, pur essendo in difficoltà, sono in grado di provvedere alla situazione contingente. Aggiunge Cantone: «E se la Filcrosa non fosse in grado di rispettare le garanzie richieste dalla legge, non si entrerebbe in un regime di amministrazione controllata, ma si andrebbe verso il concordato preventivo e il fallimento».

Sotto l'incubo di questa ipotesi, i sindacati hanno convocato d'urgenza l'assemblea dei lavoratori per informarli su quanto sta accadendo. Poi hanno cercato di avere un incontro con i titolari della Filatura di Crosa, i fratelli Germano e Giancarlo Fileppo.

«Ma non è stato possibile rintracciarli — prosegue Cantone —. Non ci è rimasto quindi altro da fare che proclamare l'assemblea permanente in attesa di un chiarimento. In linea di massima siamo riusciti ad ottenere un appuntamento per domani. Vedremo se l'incontro sarà confermato. I dipendenti hanno comunque ribadito la loro disponibilità a riprendere l'attività, ma soltanto se riceveranno dai titolari le dovute garanzie. E noi confermiamo le condizioni per uscire da questa situazione: incontro, trattativa, accordo».

[m. al.]

Per la Finanziaria

Fondi scarsi protesta la Val Cervo

BIELLA. La comunità montana Bassa Valle Cervo protesta per la drastica riduzione dei contributi prevista nel disegno della legge finanziaria per il 1990. Il consiglio dell'ente ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, inviato ai gruppi parlamentari e ai ministri competenti, in cui si chiede il ripristino della sovvenzione di 196 miliardi.

L'annunciato taglio alla spesa pubblica riduce invece i finanziamenti a 46 miliardi di lire, vanificando molti dei programmi d'intervento degli enti alpini. Nel documento, il consiglio invita l'Uncem (l'associazione che riunisce le comunità montane) a promuovere la mobilitazione del settore.

Se il provvedimento non sarà ritirato, la comunità della Bassa Valle del Cervo dovrebbe percepire una settantina di milioni contro i 300 erogati dallo Stato per l'89. Secondo il presidente dell'organismo, Nello Costa, in questo caso l'ente avrebbe difficoltà pursino per pagare lo stipendio degli impiegati. **[m. co.]**

Biella, lo ha riconosciuto un carabiniere

Tre mesi di carcere per il furto di un'auto

BIELLA. Aveva appena rubato un'auto, una «500», quando ha incrociato una pattuglia dei carabinieri, un militare lo ha riconosciuto e il ladro è finito in camera di sicurezza.

Protagonista della vicenda è Massimo Maoret, 24 anni, di Biella, che ha già avuto frequenti guai con la giustizia. L'altra notte, poco dopo l'una, una pattuglia dei carabinieri lo ha incrociato in corsa del Vernato al volante di una utilitaria. Sapendo che il giovane non possiede auto, i militari si sono allarmati e dopo un brevissimo inseguimento lo hanno fermato.

L'auto risultava intestata a Marina Mazzetti, 30 anni, abitante in via Rosselli. Il giovane ha tentato di giustificare la sua presenza al volante sostenendo di aver avuto la «500» in prestito. Ma le vettura portava ancora i segni dello scasso e di fronte all'evidenza Massimo Maoret ha finito per confessare di aver appena rubato l'utilitaria.

Quando i carabinieri hanno riportato la vettura alla legittima proprietaria, Marina Mazzetti non si era ancora accorta del furto.

Intanto si era messo in moto l'apparato della giustizia e nel cuore della notte la procura della Repubblica è stata avvisata del fermo del giovane e uno degli avvocati di turno è stato chiamato per fornire assistenza all'imputato.

Il mattino successivo Massimo Maoret è stato portato davanti al pretore che prima ne ha convalidato il suo arresto e poi, di fronte alla richiesta di patteggiamento presentata dal giovane, ha ratificato la condanna concordata tra accusa e difesa: tre mesi di reclusione, 150 mila lire di multa e dieci giorni di arresto. Il tutto senza beneficio della condizionale. Massimo Maoret così è finito in carcere. **[c. ma.]**

Giovani canavesani di fronte al pretore

Patteggiamento condannati tre ladri

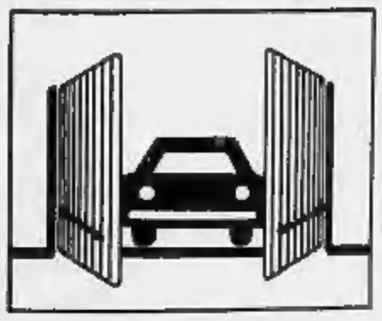
CAVAGLIA'. Rubano un'autoradio da una vettura in sosta, ma dalla finestra di una casa poco lontano qualcuno li scorge e avverte i carabinieri. Tre giovani canavesani, i fratelli Giuseppe e Andrea Bogliolo, di 21 e 19 anni, abitanti a Scarmagno, e Evilliana Bodrero, 22 anni, di Romano Canavese, sono finiti davanti al pretore di Biella che ieri mattina li ha condannati a 2 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa, concedendo loro i benefici di legge.

La vicenda si è iniziata l'altra sera di fronte alla discoteca Arrow di Viverone. Era da poco trascorsa la mezzanotte quando nel posteggio del locale è entrata una Fiat Ritmo, dalla quale sono scesi i tre giovani. Mentre due ragazzi si dirigevano verso l'entrata del locale per accertarsi che il furto non avesse testimoni, il terzo ha rotto il deflettore di una Opel Kadett, di proprietà di Roberto Vassallo, abitante a Vische, che stava trascorrendo la serata in discoteca, rubandogli l'autoradio.

La manovra è stata però notata da un abitante della zona; l'uomo è corso sul balcone di casa e ha iniziato a fischiare, per cercare di attirare l'attenzione dei giovani, sperando forse di farli desistere dall'impresa. Ma i tre sono risaliti velocissimi sulla Ritmo e sono partiti a tutto gas. L'uomo allora ha avvertito i carabinieri.

Da Cavaglià è partita una pattuglia che, nel giro di pochi chilometri, ha intercettato la Ritmo con i tre ragazzi a bordo e recuperato l'autoradio, nascosta sotto uno dei sedili. I giovani non hanno potuto fare altro che chiedere i benefici del patteggiamento previsti dal nuovo codice. Poche ore più tardi, come detto, il pretore ha condannato i fratelli Bogliolo e Evilliana Bordero a due mesi di reclusione. **[c. ma.]**

ATHENA
BIELLA
di GROSSO LORENZO
VENDITA INGROSSO e MINUTO
CONCESSIONARIO:
COLORI
BRIGNOLA
CEPROVIP
SADOLIN
CARTA DA PARATI
DONATI
TEKKO
RIVESTIMENTI E PITTURE
A BASE DI CALCE E SILICATO
BIELLA - Via F.lli Rosselli 20 - Tel. 015/405.816


ELETTROMECCANICA
COMITEL
di Ferrarotti P. Luigi
AUTOMATISMI PER: CANCELLI AUTOMATICI, SBARRE INDUSTRIALI, PORTONI A LIBRO, SERRANDE, TAPPARELLE BASCULANTI, ANTINCENDIO, ANTIFURTO
FORNITURA POSA ASSISTENZA
BIELLA - Via G. Cottolengo, 7/9 - TEL. 015/849.19.80

AQUA SERVICE PURIFICATION
Siamo per immagine e tecnologia l'azienda leader nella produzione di purificatori d'acqua destinata al consumo umano
cerchiamo
CONCESSIONARI
per le prov. Vercelli e Biella
A cui affidare la vendita in esclusiva dei nostri apparecchi.
Si garantiscono elevati utili aziendali.
Si richiedono massima professionalità, dinamismo e determinazione.
Si dà preferenza alle seguenti attività: INSTALLATORI, IDRAULICI VENDITE DIRETTE, GROSSISTI.
Per informazioni telefonare allo 0545/26.122.

PROGRAMMATORI/TRICI
ANCHE PRIMA ESPERIENZA
SOCIETA' SELEZIONA,
PART-TIME
LAVORO ZONA
RESIDENZA
TEL. 011/812.30.36

MADRE LINGUA
INGLESE/TEDESCO
SOCIETA' SELEZIONA
PART-TIME
LAVORO ZONA
RESIDENZA
TEL. 011/812.30.36

Contro l'Olbia Zoratti metterà finalmente in campo l'undici titolare

Incredibile, Pro al completo

Attesa per il rientro di Bellopede

Giuliano Zoratti dà la carica alle due punte Roberto Murgita e Luciano Ferla

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Apparentemente l'incontro di oggi (ore 14,30) contro l'Olbia non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per la Pro Vercelli. I vercellesi, si dice, reduci da una serie impressionante di risultati favorevoli, dovrebbero aver facilmente ragione di una squadra che naviga a centro classifica senza eccessivi patemi e, per di più, lontano da Luras, località nella quale l'Olbia disputa i suoi incontri casalinghi, non ha ancora segnato un gol.

Andando più nel dettaglio, però, si scopre che i bianchi di Bettino Serreri hanno 7 punti, tanti quanti la Pro Livorno e che, nel breve curriculum personale di questo campionato, vantano una vittoria interna con la capolista Pavia ed un pareggio ad «occhiali» in quel di Sarzana. Come dire che troppo spesso le apparenze ingannano.

«Per superare l'Olbia — dichiara Zoratti — ci vorrà la Pro Vercelli più concentrata. I sardi in trasferta sono assai temibili e, soltanto a Livorno, per altro negli ultimi minuti, sono usciti dal campo con un passivo notevole». «L'Olbia — prosegue — è una squadra che fa paura perché chiude bene ogni spazio ed agisce molto bene di rimessa, insomma per noi non sarà una formalità anche se, naturalmente, tutti ci auguriamo di continuare questa marcia ai vertici della classifica».

Se contro l'Olbia al «Robbiano» ammireremo la Pro più «caricata» sarà solo il campo a dirlo, sicuramente, però, vedremo la Pro migliore quella, cioè, che Zoratti nei suoi desidereri aveva sempre auspicato. Dopo le vicissitudini delle scorse settimane Bellopede può finalmente tornare in campo. Con l'ex messinese a registrare tutta la difesa nel ruolo di libero, Zoratti può così affidare a Sora e Barbui i compiti naturali, in marcatura il capitano e fludificante sulla fascia sinistra l'ex legnanese, spostando Mattavelli a centrocampo ad aiutare Bellatorre e Finozzi nella costruzione della manovra. In attacco, com'è ormai da tradizione, il tandem Murgita e Ferla cui spetterà il non facile compito di superare la retroguardia sarda e, in particolare, il portiere Sapochetti che a Vercelli ha sempre fatto miracoli.

In sostanza Zoratti riproporrà al pubblico vercellese la squadra che s'impose con autorevolezza a Stradella. Da allora fra infortuni e squalifiche la Pro non aveva più potuto schierare la stessa formazione. In realtà anche per l'incontro con l'Olbia c'è il rischio di una defezione. Maurizio Lubbia, infatti, è stato colpito da un virus influenzale e, ben difficilmente potrà essere della contesa. Zoratti spera comunque di portarlo almeno in panchina.

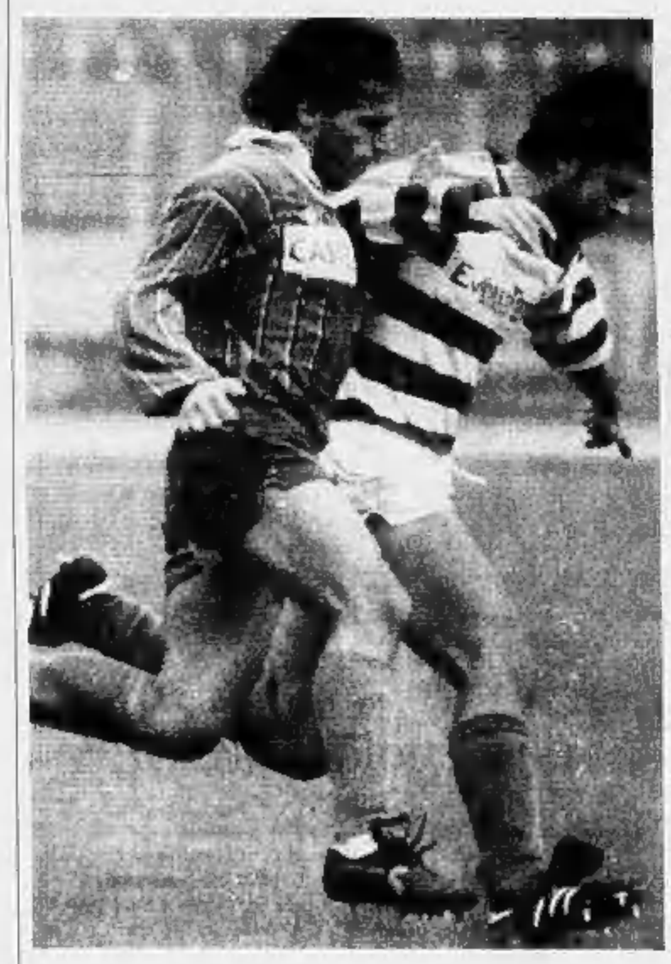
«Sarà una battaglia — dice Mattavelli — ma spero proprio di farcela. L'Olbia non ci starà sicuramente ad uscire da Vercelli senza punti, così come noi non possiamo lasciarci sfuggire l'occasione di continuare la nostra marcia in testa alla classifica».

Pro Vercelli-Olbia nella storia recente dei due sodalizi è sempre stata una partita tiratissima e ricca di colpi di scena. Zoratti ricorda con piacere l'ultima sfida a Vercelli, nel maggio scorso, che vide prevalere la Pro Vercelli con un «eurogol» di Meneghetti.

Due stagioni fa, invece, l'Olbia espugnò il «Robbiano», con Sapochetti che a pochi secondi dal termine neutralizzò un penalty di Di Stefano. Finì, invece, in parità 1-1, la prima sfida di Zoratti contro l'Olbia. Al gol di Solimeno rispose l'ex granata Carrera. Altri tempi e, soprattutto, altro morale per la Pro Vercelli.

Caloria, come d'altronde un po' tutto l'ambiente vicino a via Massaua, spera, per l'incontro odierno, nell'afflusso di un buon pubblico. «A Livorno — dice Celoria — abbiamo visto un pubblico caldo che ha incitato la squadra per tutto l'arco della gara, spero che anche i tifosi vercellesi non siano da meno e tornino ad essere vicini alla squadra come ai vecchi tempi. I ragazzi stanno davvero mettendocela tutto e spero che il pubblico non li abbandoni».

Piermario Ferraro



Marco Weffort (in azione con la Pro Patria) regalerà qualche altra gioia, oggi, all'allenatore Sergio Caligaris?

Il Binasco sembra la fotocopia della squadra laniera

Biellese contro se stessa

Mancherà il difensore Zaninetti

BIELLA. S'inizia oggi a Binasco un mese importante per la Biellese. Con la trasferta di questo pomeriggio (inizio 14,30) i bianconeri avviano un ciclo di partite che darà l'esatta misura dei traguardi che può raggiungere quest'anno la squadra allestita da Capozucca e Caligaris.

Scorrendo le cifre della graduatoria, l'avversaria di oggi non si presenta facile, se non altro per le notevoli similitudini che presenta con il club laniero. La Virtus Binasco sembra quasi l'esatta fotocopia della Biellese: stessi punti, undici, stesso numero di vittorie, pareggi e sconfitte, rispettivamente quattro, tre e una, stessa quantità di reti segnate, otto, e quasi lo stesso numero di subite (4 dai bianconeri contro 5 dai rossoblù). Se si aggiunge che il miglior cannoniere dei milanesi, il centravanti Polselli, ha tre segnature all'attivo proprio come i bomber lanieri Betz e Weffort, si direbbe che la gara sarà all'insegna del più perfetto equilibrio.

E' dello stesso avviso anche Sergio Caligaris: «Si preannuncia quanto meno una bella sfida, aperta a qualsiasi risultato. In questa stagione abbiamo giocato le partite migliori in trasferta e per di più siamo galvanizzati dal risultato positivo ottenuto contro la Pro Patria. Dal canto loro i nostri avversari faranno di tutto per sfruttare al meglio il turno casalingo e compiere un altro passo in avanti verso le prime in classifica. Sarà una giornata molto importante, visto che la capolista Saronno è impegnata in una difficile trasferta contro la Pro Patria e il Bellinzago secondo in classifica va a fare visita al Verbania. Con una particolare congiuntura di risultati, ammesso che noi si riesca a portare a casa punti, potremo trovarci questa sera ancora più vicini alla vetta della classifica».

I rossoblù milanesi saranno costretti a rinunciare a uno dei loro giocatori più rappresentativi, Domenico Anania, centrocampista, squalificato.

Tra i bianconeri mancherà Giorgio Zaninetti, infortunatosi in settimana, che verrà verosimilmente sostituito da Claudio Perotti, rientrato dalla trasferta in Ungheria con la nazionale dilettanti. Con il ritorno dei militari Maurizio Rinino e Davide Grosso, il resto della «rosa» è a disposizione di mister Caligaris, che, però, non concede indiscrezioni sulla formazione.

E' probabile comunque, rispetto all'undici che ha sconfitto la Pro Patria, l'innesto di un centrocampista in più (Degli Esposti o Sughi al posto di Rinino. La Biellese dovrebbe quindi schierarsi così: Beccari; Perotti, Ranghetti; Bollini, Mazzia, Miazzo; Degli Esposti (Sughi), Biscaro, Falleni, Betz, Weffort.

Giampiero Canneddu

COSI' IL CAMPIONATO

Novembre di fuoco

Sarà un mese di fuoco quello di novembre per il girone B dell'Interregionale. La sorte ha fatto sì che nei prossimi quattro turni siano riuniti molti degli scontri diretti fra le pretendenti alle prime posizioni.

Oggi sono in programma tre match del calibro di Virtus Binasco-Biellese, Pro Patria-Saronno e Verbania-Bellinzago. Domenica prossima le sfide incrociate saranno Biellese-Verbania, Saronno-Aosta e Virtus Binasco-Bellinzago. Fra due settimane toccherà a Mariano-Biellese, mentre il 26 novembre sarà la volta di Pro Patria-Bellinzago.

Insomma si prevede un terremoto nelle zone alte della graduatoria, che ridurrà drasticamente le ambizioni di molte squadre. I tifosi lanieri sperano che tra le «sopravvissute», a dicembre, ci sia ancora la Biellese.

Oggi al Comunale di Crescentino i granata se la vedono con il Trino

Promozione: il derby più sentito

Nel girone A il Vigliano riceve l'Omegna

E venne il giorno del «derby» Crescentino-Trino. L'incontro tanto atteso dalle tifoserie locali cade in un momento particolare per le due formazioni. Solo un mese fa il Trino era in vetta alla classifica con il «vento in poppa» mentre il Crescentino stentava a decollare tormentato dal problema del portiere. Ora le parti si sono invertite.

Gli uomini di Luciano Caramaschi hanno liquidato mercoledì nel turno infrasettimanale il Montanaro con un gol su punizione di capitan Biginato. Quest'ultimo sta intravedendo la possibilità di concludere la propria carriera agonistica con un campionato di altissimo livello, se non addirittura suggellato dalla promozione nel campionato Interregionale.

La prudenza è ovviamente d'obbligo ma l'assenza nel Girone B di una squadra nettamente superiore alle altre può consentire al Crescentino di credere nella vittoria finale. Dice Roberto Biginato: «Siamo migliorati sul piano del gioco ed i risultati incominciano ad arrivare. Non possiamo certo vincere tutte le partite anche perché gli avversari non stanno a guardare. Specialmente in casa è difficile giocare contro squadre che si chiudono in difesa per novanta minuti. E' quanto è successo con il Montanaro con il quale peraltro potevamo vincere con un risultato più sostanzioso. Con il Trino sarà comunque dura perché si tratta di un "derby" e gli azzurri devono fare assolutamente dei punti».

I ragazzi di Carlo Monichino, dopo la rocambolesca sconfitta interna con il Chivasso, non possono infatti permettersi ulteriori passi falsi. Indubbiamente per il Trino è un periodo sfortunato come testimoniano il rigore sbagliato con il San Carlo e gli episodi con il Chivasso: oggi al Comunale gli azzurri cercheranno di esorcizzare la cattiva sorte. Sarà importante per i Trino poter schierare a centrocampo Osenga, elemento sicuramente prezioso nell'azione di filtro a protezione della difesa.

Il Girone A presenta invece incontri mano vibranti. Il Vigliano riceve l'Omegna che è a pari punti a quota 8. I giallorossi vogliono confermare l'ottima impressione destata dal successo interno con il Castelletto. Dice il capitano-allenatore-giocatore Paolo Maruzzo: «Affrontiamo questa partita con lo spirito di sempre cioè quello vincente. E' chiaro che tutto sarà più semplice se riusciremo a sviluppare il gioco delle ultime partite. Stanno venendo fuori i valori che all'inizio del campionato non riuscivamo a far emergere. Lo scorso anno eravamo più rapidi e forse più spettacolari, quest'anno siamo invece più sornioni e pratici».

«Non ho capito comunque alcune critiche — continua — che ci sono piovute addosso. L'obiettivo per il Vigliano è sempre solo stato quello di salvarsi. Tanto meglio se arriveremo più in alto. Per l'incontro di oggi con l'Omegna spero di poter ricuperare Romagnolo e Dessaglio, ancora infortunati per uno stiramento».

Il Gattinara affronta invece l'insidiosa trasferta di Castelletto Ticino. I locali sono penultimi ed hanno un disperato bisogno di punti. Per gli uomini di Silvano Bercellino, che sono reduci dallo sconfitta con l'Albinese in Coppa Italia, si prospetta una partita all'insegna del grande agonismo. Ancora una proibitiva trasferta per la matricola Dufour Varallo. I neroverdi giocano a Châtillon in Valle d'Aosta: un pareggio per i valsesiani sarebbe un toccasana.

Luca Pedrale

Turno facile per le capoliste Borgosesia e Caresanese

Fuga per due in Prima?

Derby tra Occhieppese e Verrone

E' in programma oggi (inizio alle 14,30) l'ottava giornata di andata nel girone B di Prima categoria e il calendario prevede scontri interessanti.

Le capoliste Borgosesia e Caresanese affrontano sul terreno amico due impegni sulla carta abbastanza agevoli. I granata valsesiani, con il bomber Fabio Albieri ancora a mezzo servizio per l'infortunio alla caviglia patito due domeniche fa a Chiavazza, ospitano il Bollengo, reduce da un pareggio interno 2-2 contro il Verrone. Gli uomini di Gian Mario Arrondini intendono tornare alla vittoria davanti al proprio caloroso pubblico, dopo il mezzo passo falso di mercoledì con la Pro Rosazzo, ma i caresanesi saranno osso duro, visto che hanno fame di punti per uscire dalla zona calda.

La Caresanese ospita il Salussola, terzultimo in graduatoria con sei punti al pari del Bollengo. Lo schema tattico del match sarà analogo a quello di Borgosesia, con l'undici di Ibertis proteso alla ricerca dei due punti e i biellesi a caccia di un prezioso pareggio.

Altre due sfide che promettono scintille sono Pro Rosazzo-Val Mos e Santhià-La Cervo. L'ancora imbattuta matricola mossese, che un po' a sorpresa si trova seconda in classifica, cercherà il colpaccio sul terreno dei bianconeri, reduci dal bel pareggio di Borgosesia. Dal canto suo il Santhià, che ha racimolato un solo punto in tre partite dopo un inizio di torneo al fulmicotone, vuole tornare a vincere contro Costanzo e compagni, che pure si sono dimostrati in gran forma mercoledì, con la vittoria 2-0 sul Piemonte Sport.

Il calendario prevede anche il derby tra Occhieppese e Verrone, due squadre che si trovano in posizioni opposte di classifica. I biancorossi di capitan Pellerey hanno ottenuto proprio mercoledì il primo successo in campionato contro il forte Santhià e navigano sulle ali dell'entusiasmo. I giallobiù di mister Rosano invece non intendono perdere il contatto con i vertici della graduatoria.

L'alterna Cossatese ospita al Fila l'altrettanto discontinuo Piemonte Sport, campione dei pareggi (finora ne ha ottenuti cinque su otto gare disputate). I cossatesi, rinforzati recentemente dalla punta Monteforte, proveniente dall'Ivrea, hanno bisogno di una vittoria per mantenere ambizioni di alta classifica. Completano la giornata due scontri fra squadre in condizioni precarie di punti: a Chiavazza si affronteranno la penultima e l'ultima, Chiavazzese e Livorno Ferraris, mentre Cigliano e Bellavista, entrambe a quota 6, sembrano votate a un salomonico pareggio.

(g. ca.)

Domani sera il concerto a Biella

Bennato apre il Palaiazzone

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Capelli arruffati, una maglietta da rocker e l'inseparabile armonica a bocca, Edoardo Bennato inaugurerà domani sera, alle 21,30, con il suo concerto, il teatro-tenda di corso Europa. Ad attenderlo, come per ogni cantautore nato negli Anni 70, ci sarà un pubblico eterogeneo: i giovanissimi entusiasti delle sonorità del rock più immediato, rivissuto attraverso i «graffiti» che l'industria del cinema e della musica hanno proposto in questi anni, e la generazione che lo ha applaudito, album dopo album, come il Dylan italiano: furse persino più smaliziato e grintoso.

La prevendita ha già raggiunto i duemila biglietti. Nell'84, a Vigliano, il concerto di Bennato era stato seguito da circa 3000 persone. Sul palcoscenico del «Palaiazzone», una pedana di 16 metri, il cantautore partenopeo presenterà il suo ultimo 33 giri, che ancora una volta ha un titolo programmaticamente ironico, «Abbi dubbi». L'esordio di Bennato cantautore era avvenuto 16 anni fa con «Non farti cadere le braccia», ma con l'album successivo, «I buoni e i cattivi», del 1974, già si delineava quella che sarebbe stata una costante della sua canzone: l'attenzione verso la realtà quotidiana e l'impegno civile.

La sua musica, legata ai ritmi del rock americano del dopoguerra, ai richiami della pop-music più immediati, lo ha subito contraddistinto. Accanto ai brani lirici, come «Un giorno credi», Bennato racconta attraverso metafore e parabole le ambizioni degli anni della contestazione. Se in «Arrivano i buoni», l'ironia era rivolta alle guerre combattute con la pretesa di portare la pace, in un testo successivo, «Affacciati affacciati», il bersaglio dichiarato è l'immobilità del potere religioso di fronte ai problemi del mondo.

A metà degli Anni 70, mentre Guccini già sembra nostalgico, Bennato è più che mai deciso a battere le strade dell'anticonformismo. In coppia con il chitarrista Roberto Ciotti, canta con sarcasmo «quante brave persone, tutte bene vestite, tutte bene educate, timorate di Dio»: un blues diretto, per nulla attenuato dagli umori malinconici che contraddistinguono molti brani della canzone impegnata d'Oltreoceano, Dylan prima di tutti.

Nello stesso 33 giri del 1976, «La torre di Babele», un altro brano è una satira contro il consumismo e ha come protagonista un barrocciaio di Berlino, che invita la gente della parte Est della città a visitare quella occidentale che a loro appare come la città del divertimento e dei sogni proibiti.

Il maggior successo del cantautore napoletano arriva tuttavia con il disco successivo, «Burattino senza fili», che prende a prestito le figure fiabesche di Collodi per delineare una serie di metafore negative sulla vita sociale e sul desiderio di ribellione. L'uso di sonorità e stili ricavati qualche volta dalla musica settecentesca in chiave umoristica (non mancano un baritono e un coro di voci bianche) ne hanno fatto anche l'album più apprezzato dalla critica musicale.

Il nuovo Bennato, quello tornato in vetta alle classifiche dell'estate scorsa con «Abbi dubbi», conferma ancora una volta il suo carattere di outsider della canzone, benché i suoi brani siano decisamente più svagati, e all'armonica a bocca siano subentrati il sax e il distorsore della chitarra elettrica.

In margine ai nuovi testi non è difficile tuttavia ritrovare un Bennato ancora una volta sopra le righe, convinto della necessità di trovare l'«isola che non c'è»: «Se ti prendono in giro, se continui a cercarla, non darti per vinto, perché chi ti ride alle spalle forse è più pazzo di te».

Marco Conti

Un Dylan «made in Italy». Edoardo Bennato in tournée con l'Lp «Abbi dubbi»

Vercelli, in via Foà una mostra sui disegni del pittore

Alciati, dai dipinti ai bozzetti

VERCELLI. Mentre oggi si chiude un importante capitolo dedicato ad Ambrogio Alciati, l'antologica organizzata dalla Cassa di Risparmio vercellese e curata dal critico Massimo Melotti, un altro ha inizio: una mostra di disegni del maestro vercellese che si inaugura stamane, alle 11, nella galleria «Al 70 di via Foa».

Nell'esposizione di palazzo Verga l'Alciati è stato letteralmente scoperto dal grosso pubblico, si contano oltre cinquemila presenze, una cifra che sicuramente è andata al di là delle aspettative. Ma se qui l'opera di Alciati era quella ufficiale (spiccano alcuni bellissimi ritratti), «Al 70 di via Foa» troviamo una produzione estemporanee sicuramente più intima. Quasi un «diario» di appunti, studi e bozzetti preparatori in cui il segno veloce e sicuro è tracciato quale filo di contorno alcune volte appena velato di sfumature.

I soggetti privilegiati sono la figura: matita e carboncino si tracciano compiutamente come in «Rosina Storchio» o restano frammento immediato come nel ritratto della piccola Amelia. Dice Mariella Capriolo, responsabile della galleria: «Da tempo volevo fare una mostra di Alciati e l'occasione si è presentata casualmente. Alla retrospettiva di palazzo Verga ho conosciuto Amelia, abbiamo chiacchierato, discusso, progettato e tutto poi è venuto di conseguenza».

Amelia è la figlia che il maestro ha lasciato all'età di quattro anni, alla sua morte avvenuta nel 1929. Vulcano di vivacità, ha compiuto studi artistici e da alcuni anni esegue a Roma, città in cui vive, ceramiche molto particolari con colori accesi e contrastanti; dice di avere del padre un ricordo presente: «Papà è chino mentre sta preparando il fondale del presepio».

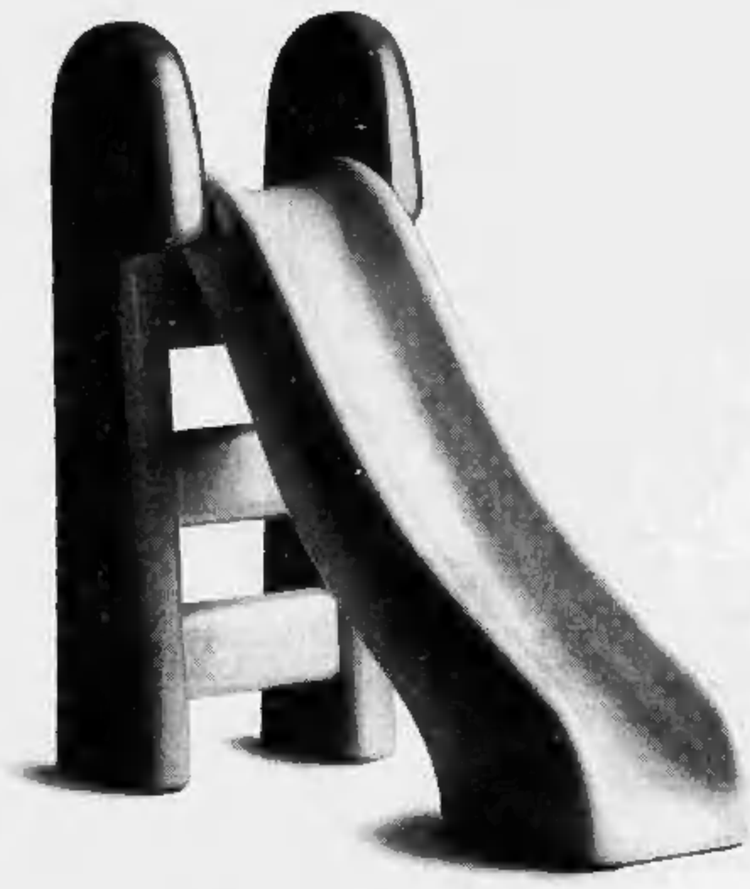
Alciati, nato a Vercelli nel 1878, dopo i primi studi artistici compiuti nel locale Istituto di Belle Arti era passato all'Accademia di Brera nel 1897; in breve tempo era diventato un ritrattista affermato e più tardi, nel 1924, viene nominato docente di pittura nella stessa Accademia.

Gli allievi, fra i quali si annoverano artisti come Usellini, Moro, Del Bo, Guido Tallone, Lilloni, lo stimavano e avrebbero voluto vederlo lavorare: uno di loro, Usellini, si travestì da modella per essere ammesso nel suo «antro» e scoprire così i colori della sua tavolozza.

Alciati fu essenzialmente un grande ritrattista molto ricercato nell'ambiente borghese della Milano del tempo.

Serena Leale

La mostra di Alciati a palazzo Verga è stata visitata da 5 mila persone



Plastic.

Replastic.

La plastica si può riciclare. Contrariamente a quanto si pensa i rifiuti in plastica possono essere riutilizzati. Infatti, partendo da oggetti di uso comune fatti con materiale plastico (bottiglie, flaconi, e contenitori di vario genere), grazie a tecniche di lavorazione già largamente sperimentate con successo, si può arrivare a produrre panchine, vasi, scivoli, windsurf e molti altri oggetti destinati agli usi più diversi.
Quello che vedete su queste pagine è perciò una realtà, un esempio scelto tra tutti quelli che dimostrano le possibilità che la plastica ha di tornare ad essere utile, contribuendo in modo concreto alla soluzione del problema dell'accumulo dei rifiuti.

I progetti di riciclaggio sono una realtà. Nel nostro paese sono numerosi i progetti di riciclaggio della plastica, nati dalla collaborazione fra l'industria, i comuni interessati e i movimenti ambientalisti. Oltre ai notevoli risultati raggiunti sul piano pratico, questi aprono, giorno dopo giorno, nuove strade alla ricerca. In varie città italiane, tra le quali Ferrara, Firenze, Parma, Prato e Verona esistono sistemi per la raccolta differenziata degli oggetti di plastica, con strutture di smistamento e riciclo. A Ragusa e a Passo di Rezzo (Stelvio) inoltre, un altro progetto ha visto la plastica trasformarsi in additivo per bitume stradale, mentre il riciclaggio dei teloni per l'agricoltura è ormai un fatto consolidato che riguarda moltissimi centri.

L'RDF: l'energia che nasce dalla plastica. L'RDF (Refuse Derived Fuel) è un tipo di combustibile che proviene dai rifiuti domestici. Questi, una volta raccolti, vengono divisi: da una parte il vetro, i metalli e i rifiuti umidi, dall'altra ciò che può dare energia, cioè plastica, legno, stracci e carta. Questi ultimi, una volta macinati ed uniti ad altri combustibili, possono essere anche utilizzati, ad esempio, nei forni dei cementifici, come quello in funzione a Ravenna. Qui bruciano in condizioni di lavorazione tali da non produrre nessun agente inquinante o tossico. In questo modo gli oggetti di plastica vengono trasformati in un'energia utile, in grado di integrarsi in maniera intelligente con tutte le altre.

La ricerca continua. I risultati ottenuti danno vita a nuove interessanti iniziative. L'IVR, l'Istituto per la Valorizzazione del Riciclo materiali, voluto due anni fa dagli industriali della plastica, studia nuove soluzioni mettendo gratuitamente la sua esperienza al servizio di privati ed enti pubblici. La ricerca sulla plastica biodegradabile costituisce una ulteriore testimonianza dell'impegno dell'industria del settore per la salvaguardia del sistema ecologico e per la tutela dell'ambiente. Esiste infine una legge sul riciclo, la 475, e gli industriali della plastica stanno contribuendo alla sua applicazione nei termini più costruttivi e praticabili. La plastica dunque guarda avanti. Nell'interesse di tutti.

Un'iniziativa dei Produttori di plastica.

La Plastica la materia intelligente